LA STAMPA

ANNO 126. N. 293 • LUNEDI' 26 OTTOBRE 1992 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 • L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 352.000 TARIFFE ESTERO L. 604.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3.50; AUSTRIA SC. 06; *BELGIO FB. 72; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 290; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50

Oggi a Roma sfidano Amato: le sue minacce non ci spaventano

La marcia dei commercianti

In piazza contro la minimum tax

BOSSI CORRE AL PALIO DEI CATTOLICI

IN Lombardia, a quaranta giorni da elezioni locali decisive, la Lega si trova in guerra aperta con il nemico più temibile: il mondo cattolico. Non il partito democristiano, ma i cattolici come tali. Questa distinzione non è una semplice finzione. Se i cattolici lombardi fermeranno la Lega, potranno dire la loro più fermamente alla dc romana. Come è già successo altre volte nei momenti cruciali della storia italiana, la scelta lombarda sarà importante per tutti.

Ma questa volta - al di là dei grandi principi - la posta è singolare. E' in gioco il lombardismo, uno dei pilastri ideali-ideologici del leghismo. E la controffensiva cattolica reagisce sullo stesso terreno. L'occasione è stata l'attacco leghista di settimane or sono contro il cardinale di Milano. E' stato uno degli errori tattici più colossali della Lega, al punto che viene il sospetto se sia stata soltanto l'opera di una ingenua militante della «consulta cattolica» leghista. O non fosse un *ballon d'essai* di ben altra portata. Non è un segreto che il cardinal Martini non è amato da importanti settori della società e della Chiesa lombarda; non è un mistero che molto «basso clero» delle province lombarde non si espone volentieri contro il leghismo locale, di cui conosce bene le radici popolari. Può darsi che la leadership della Lega (malconsigliata dall'eccentrico Miglio) con l'attacco al cardinale volesse saggiare su un punto delicato la malleabilità del lombardismo, che il leghismo presume di interpretare ed esaltare. Se è così, ha toccato con mano i limiti del radicalismo dei lombardi, quando sono di mezzo certi valori d'ordine e certe autorità tradizionali. L'estremismo di centro della Lega ha urtato contro i vincoli interni di quella stessa cultura lombarda, su cui vuol costruire la sua identità macroregionale.

D'altro lato la risentita risposta dei cattolici non nasconde l'ansia per un possibile sgretolamento del consenso dell'intero sistema politico tradizionale, in cui essi sono in-

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ROMA. «Amato continua a sbagliare». La sfida del presidente del Consiglio («Altro che minimum, per molti si tratterà di triplum tax») viene respinta con fermezza dalla Confcommercio che oggi, nel palasport dell'Eur, tiene un'assemblea straordinaria cui partecipano i dirigenti delle 140 associazioni aderenti ed oltre 20 mila operatori provenienti da ogni parte d'Italia in rappresentanza di un milione di iscritti.

La Confcommercio non vuole sentire parlare di marcia su Roma. «Amato - afferma Luigi Mastrobuono, segretario generale della confederazione - può dire quello che vuole, può sparare una 'minimum tax' doppia o tripla, ma questo non cambia la sostanza delle cose. Si tratta di una grave ingiustizia, di una iniziativa inaccettabile, che va rimossa e al più presto. Comunque, noi all'assemblea parleremo il meno possibile di 'minimum tax'. Faremo un discorso ben più ampio per chiarire al Paese il nostro punto di vista sulla situazione economica e sui contraccolpi per le nostre aziende».

Fossi A PAG. 2

Il presidente del Consiglio Amato

Goria

«Protesta dettata dagli isterismi»

ASTI. «Gli isterismi non servono, qui si tratta di ragionare. L'amministrazione è pronta ad accogliere qualsiasi tipo di suggerimento, purché sia utile e intelligente». Così il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, replica alle accuse degli autonomi di volere sfasciare le loro imprese con la minimum tax. E aggiunge: «Molte cose cambieranno quando si capirà che tra un commerciante onesto e uno disonesto, il più fregato è il primo. Il livello di evasione è diffuso e va riportato a una dimensione più accettabile». «Quella avviata - dice il ministro - è un'autentica rivoluzione nei rapporti tra Fisco e cittadino».

Eugenio Ferraris A PAG. 2

Solo il Toro regge il ritmo dei rossoneri

Vola il Milan dei record L'Inter affonda la Juve

Crolla la Sampdoria, risorge il Napoli Formula 1, in Giappone vince Patrese

L'Inter affonda la Juve (3-1) e il Milan dei record (41 successi consecutivi) vince a Parma (2-0). Per i bianconeri (nella foto duello Baggio-Shalimov) lo scudetto si allontana: sono a 4 punti dai rossoneri che devono recuperare una partita. Sconfitta la Samp a Firenze (4-0), il Toro (1-0 all'Udinese) è sorprendente secondo. In F.1 Patrese vince in Giappone. Alesi 5° con la Ferrari. **SERVIZI NELLO SPORT**

AL MALATO DI AIDS

NON SI DEVE MORIRE DUE VOLTE

CARO A. G., La Stampa mi chiede di dare una prima risposta al tuo drammatico appello.

Nel descrivere una situazione definita di «continua angoscia e paura», poni domande, interroghi e cerchi qualcuno in grado di recepire la tua voglia di comunicare, di ascoltare e di essere ascoltato. Lanci un «grido» a una società che spesso si dimostra sorda e incapace di attenzione a tutto e a tutti.

Credo che tu lo faccia perché la tua condizione possa diventare denuncia, provocazione e stimolo per cambiare alcune regole del gioco eccessivamente severe per chi, nel suo soffrire, è lasciato solo. «E' giusto negare la morte a chi soffre tanto da desiderarla?». La domanda è come una frustata improvvisa che ci lascia senza parola. Il «sì» o il «no», è chiaro, diventano semplificazione e non rendono ragione delle circostanze che generano l'interrogativo.

Mi sembra che il vero problema non sia tanto stabilire se Dio perdona oppure no chi cerca il suicidio, ma come fare in modo che la gente non uccida prima del tempo chi è malato e alla ricerca di una Speranza. Incontro tante persone che reagiscono con molta forza, vorrebbero insegnare a tutti che anche la malattia fa parte della vita e che, quando non si trasforma in disperazione, stimola a cercare e a trovare dentro di sé risorse impensate. E' una grande lezione per tutti.

Disagio, fatica, emarginazione, discriminazione, malattia possono essere al servizio della vita. Sono queste affermazioni che mi fanno nascere un dubbio: nell'ipotesi che al tuo legittimo e giustificato interrogativo si risponda con un «sì», potremmo parlare realmente di vittoria? Consegnare la morte a chi la chiede perché lasciato solo, con il suo dramma, la sua angoscia, le sue impossibili spese e il suo doloroso stato di abbandono, è davvero una vittoria? Può essere, e certamente tante volte lo è, una liberazione per chi subisce quella condizione. Ma per gli altri, per la società?

Rispondere al male (ogni tipo di male fisico e morale) con l'amministrare la morte può davvero diventare una conquista sociale, un passo avanti per lo sviluppo dell'uomo e della nostra civiltà?

Ciò che tu dici è vero: l'Aids fa percepire in modo violento la morte fisica e con questa tutta l'ansia e il timore che ne derivano. Paura che rischia di spegnere, in chi è malato, la voglia di vivere. L'Aids, a volte, isola, fa sentire di essere ri-

Luigi Ciotti

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

INTERVISTA CON CONSO

Il giudice e il pentito

Dopo il processo Sofri, l'ex presidente della Consulta spiega perché le dichiarazioni di un pentito non bastano per una condanna.

Roberto Martinelli A PAG. 5

Il ministro ha chiesto più collaborazione al segretario americano alla Difesa Cheney

«Gli Usa ci dicano la verità su Ustica»

Andò: sanno molto, devono aiutare i magistrati

Segni: De Mita farnetica

«Non ho mai conosciuto Cuccia e non obbedisco a burattinai»

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 3

I minatori occupano Londra

Più di centomila contro Major che rischia la crisi su Maastricht

di Paolo Patruno A PAGINA 7

Perot: Bush mi ha ricattato

«A luglio mi ritirai perché volevano infangare mia figlia»

di Paolo Passarini A PAGINA 7

ROMA. Il governo italiano chiede agli Stati Uniti di dire tutto quello che sa sul «giallo» di Ustica: lo ha fatto ieri sera il ministro della Difesa Salvo Andò, rivolgendosi al suo omologo americano Richard Cheney nel corso di una cena di lavoro. Andò aveva detto: «Ritengo che il governo Usa abbia qualcosa da dire e dare agli inquirenti in merito alla vicenda di Ustica». E per questo avrebbe chiesto a Cheney «una disponibilità completa a collaborare».

E' la prima volta che il governo chiede in termini così chiari e insistenti la collaborazione di Washington. La nuova linea del governo è emersa in seguito agli ultimi sviluppi delle indagini. E in particolare alla pubblicazione delle conversazioni tra gli avieri del centro radar di Grosseto, che nella sera della tragedia, fanno riferimento ad aerei in dotazione alle forze americane nel Mediterraneo (Phantom e F15).

Di Robilant A PAG. 4

OGGI

di Guido Ceronetti

... l'adorazione di un essere finito, fosse pure l'Umanità, trattandosi dell'adorazione di un essere finito la cui esistenza è fatta della vittoria su un essere a lui esterno, è sempre un principio di odio e di orgoglio: il solo modo d'insegnare agli uomini l'abolizione di tali passioni è di proporgli l'adorazione di un essere la cui esistenza non implichi una simile vittoria, in quanto non sia concepibile nulla a lui di esterno - cosa che è precisamente la definizione dell'Essere infinito ed eterno. In altri termini, la sola e vera predicazione della pace è d'invitare gli uomini a disprezzare tutte le cose finite e a non comunicare che con Dio solo.

Julien Benda
La fin de l'éternel, 1928

INTANTO IN AMERICA

«Caro genio ti scrivo» firmato Hitchcock

NEW YORK

«CARO Jim, nella mia qualità di ex professore della tua Università, mi dà un particolare piacere vedere, dagli elenchi della nostra Alma Mater, che ti sei laureato con il massimo dei voti. Come sai, la nostra Università è una delle migliori del Paese e del mondo. Dunque è giusto che tu sia orgoglioso dei risultati raggiunti.

«Ma il tuo successo è la ragione del nostro grande interesse per te. Tu dirai, "nostro" di chi? Ti dico subito che siamo un gruppo molto piccolo, circa sessanta persone giovani, più alcuni che, come me, hanno esperienza in settori diversi.

«Abbiamo una capitalizzazione molto alta (500 milioni di dollari) e intendiamo restare così: molti mezzi e una struttura leggera. Non possiamo però trascurare di cercare cervelli. Per essere precisi cerchiamo cervelli per moltiplicare questo denaro. Come, non posso dirtelo subito.

«Ho visto che hai avuto ottimi voti in matematica. Per noi l'attitudine matematica è essenziale. Ma ho visto anche che la tua laurea con il massimo dei voti è in letteratura, che la tua è una tesi fantasiosa e originale. Sono due qualità che ci servono.

«In che cosa useremo persone come te? Diciamo che è un campo aperto, tutto da inventare. Ti domanderai se da noi serve uno specifico background finanziario. Sì e no. Se c'è, non lo buttiamo via, risparmiamo nel "training". Ma quello che cerchiamo è l'intelligenza. Sarò più chiaro: vogliamo straordinarie capacità intellettuali.

«Ci siamo presi la libertà di dare un'occhiata alle cose che hai fatto al di fuori del curriculum scolastico. Sei uno molto ostinato, nello sport, uno che esce sempre dalla parte dei vincitori. Ecco una dote che ci piace. E sei uno che ha lavorato gratuitamente per assistere gente meno fortunata. Anche questa è una buona cosa, non solo moralmente ma anche perché offre una conoscenza di prima mano delle altre facce del mondo.

«Insomma, a tuo modo, esci dal campus universitario come un giovane soldato torna da una campagna militare ben combattuta. Complimenti! Noi contiamo su una tua telefonata. Non aspettarti, nel primo colloquio, di avere tutte le risposte che desideri. Il futuro, come uno spettacolo, si rivela un po' alla volta e non sarà possibile dirti tutto al primo colpo. Noi abbiamo fiducia in te. Tu devi avere fiducia in noi. A presto, dunque».

Questa lettera è giunta, durante l'estate, ai migliori laureati di alcune grandi Università americane. C'è firma, indirizzo, telefono.

E c'è, bisogna riconoscerlo, un certo fascino e una parte di mistero. Sembra di leggere l'inizio di un «thriller», di assistere alla prima scena di un film promettente.

Sappiamo che, nel libro e nel film, un simile inizio sarebbe carico, insieme alle promesse, anche di tensione e di dubbio. Lasciamo da parte il giallo, e cerchiamo di capire che mondo ci viene descritto da questa lettera.

Un mondo di piccoli gruppi, di persone superdotate che si raccolgono in cittadelle ben difese per sferrare una loro offensiva dell'intelligenza.

L'idea sembra essere: «Siamo diversi, meritiamo di più, siamo in pochi contro tutti». Ho suggerito a chi ha ricevuto la lettera di rispondere.

Voglio sapere come continua la storia.

Furio Colombo

Avevano 17 e 20 anni, erano scappati di casa per sfuggire agli assassini

Uccisi due ragazzi, hanno visto troppo

Giallo a Milano, i cadaveri buttati in un fiume

MILANO. Erano spariti da casa martedì scorso, senza lasciare un messaggio o telefonare. Li hanno ritrovati ieri nel fiume Olona, uccisi a colpi di pistola. E la loro morte è diventata un giallo: Domenico Della Sanità, 17 anni, studente di Cerro Maggiore e Marco Timpone, 20 anni, operaio di San Vittore Olona non avevano precedenti, nè storie di droga alle spalle. Di qui la prima, sconcertante ipotesi: sono stati eliminati perchè testimoni scomodi. Soprattutto il colpo di pistola alla tempia con cui è stato assassinato Domenico farebbe pensare ad una esecuzione. Forse hanno visto qualcosa che non dovevano vedere. Si spiegherebbe così anche la precipitosa quanto misteriosa fuga da casa: avrebbero cercato di far perdere le proprie tracce. La loro morte, secondo i medici, risalirebbe alla notte tra venerdì e sabato.

Poletti A PAGINA 5

Il segretario generale della Confcommercio, Luigi Mastrobuono, spiega la marcia di oggi

«Ma che triplum tax, qui si affonda»

I commercianti all'attacco: «La manovra non va»

ROMA. I commercianti sono sul piede di guerra contro la «minimum tax». Oggi la Confcommercio, nel palasport dell'Eur, tiene un'assemblea straordinaria cui partecipano i dirigenti delle 140 associazioni aderenti ed oltre 20 mila operatori provenienti da ogni parte d'Italia. «Amato - afferma Luigi Mastrobuono, segretario generale della confederazione - può dire quello che vuole, può sparare una minimum tax doppia o tripla, ma questo non cambia la sostanza delle cose. Si tratta di una grave ingiustizia, di una iniziativa incredibile, inaccettabile, che va rimossa e al più presto. Comunque, noi all'assemblea parleremo il meno possibile di minimum tax. Faremo un discorso ben più ampio».

Cioè?

«Vogliamo chiarire al Paese qual è il nostro punto di vista sulla difficile situazione economica e sui seri contraccolpi per le nostre aziende. Il vero problema non è la quantità delle tasse da pagare, ma ciò che sta accadendo ad imprese commerciali e turistiche».

Però, continuano a giungere segnali di una estesa evasione anche nel commercio. Ad esempio gli ultimi dati sulle ispezioni della Guardia di finanza.

«Le ispezioni vengono eseguite sulla base di una lista selezionata di contribuenti che già sono considerati presunti evasori. Non può quindi sorprendere che per l'80 o il 90% dei casi siano state trovate inadempienze. Essendo presunti evasori, vorrei vedere che li sbagliassero tutti. E se sono pescati, sia chiaro, è bene che paghino. Invece, ritengo del tutto ingiustificati rilievi e apprezzamenti negativi su altre notizie venute fuori in questi giorni in merito alle medie di reddito denunciate».

Non le pare che le medie siano molto basse?

«Le medie sono basse perché sono influenzate da una serie di fenomeni. Mentre per i lavoratori dipendenti la media comprende tutti, da Romiti al più modesto operaio, qui la cosa è diversa. Le medie dei nostri settori non tengono conto delle società che, ovviamente, segnalano redditi ben più alti e subiscono flessioni significative a causa delle attività stagionali, dei fallimenti ecc.».

Ma, a parte la quantità, qual è il vero motivo della rivolta contro la «minimum tax»?

«Il presidente Colucci lo dirà all'assemblea. Abbiamo il sospetto, è il caso di metterlo tra virgolette, che la minimum tax sia il punto di caduta di tutta una linea di politica economica. Una politica basata sull'industria, settore non protetto ed esposto alla concorrenza internazionale, e sulla convinzione che l'inflazione e la non produttività siano create dal terziario, settore protetto, non esposto alla concorrenza internazionale, da rimodellare. Combatteremo ad oltranza questa linea, tanto più adesso che la concorrenza internazionale è pesantemente presente nella distribuzione, che la concorrenza nell'area turistica è sotto gli occhi di tutti e che l'inflazione è ferma, nonostante quello che è successo, anche per il deciso contributo dato dalle nostre categorie. Invano i telegiornali sono andati spasmodicamente a caccia degli speculatori».

Quali sono i presupposti dell'assemblea, oltre alla minimum tax?

«Primo: parlare al Paese, al governo e alle parti sociali. Parlare, non protestare, e per questo non siamo andati in piazza. Secondo: chiarire le ragioni della nostra preoccupazione e insistere perché si cambi strada per alcune questioni. Terzo: non vogliamo la rottura sociale con le altre parti e, in particolare, cerchiamo di salvaguardare i cittadini, che sono i clienti delle nostre imprese, che sono il nostro patrimonio».

L'assemblea arriverà a delle decisioni?

«E' formalmente corretta come assemblea, può decidere, anzi deciderà».

In quale direzione?

«Crediamo sia utile rilanciare sul complesso della manovra. Ci interessa vedere se c'è un reale spazio per un ritorno alle mutue private, come pure siamo pronti ad uscire dall'Inps o a gestire la previdenza per i nostri settori. Il Fondo per l'occupazione riguarda anche le aziende commerciali e turistiche? Vogliamo verificare. Naturalmente il danaro deve costare meno: l'abbassamento del tasso è un primo passo, ma non basta».

Gian Carlo Fossi

Luigi Mastrobuono

PROFESSIONISTI

Biondi guida la protesta

GENOVA. I liberi professionisti hanno organizzato per sabato 31 ottobre a Genova una manifestazione nazionale per protestare contro la «minimum tax». Lo hanno annunciato l'on. Alfredo Biondi e l'avvocato Elio Dirella, rispettivamente presidente e segretario dell'Alp, l'Associazione nazionale dei liberi professionisti alla quale stanno giungendo, per la manifestazione, adesioni anche da altri ordini professionali. Il parlamentare genovese, dopo avere annunciato che il ministro delle Finanze Giovanni Goria si è detto disponibile ad incontrare gli esponenti dei liberi professionisti, ha contestato la minimun tax giudicandola «un provvedimento immorale ed una vera e propria dichiarazione di impotenza da parte dello Stato il quale non deve fare statistiche ma accertamenti». L'Alp è disponibile «a subire» il provvedimento, ma solo in via temporanea e a condizione che siano apportati correttivi.

IL PALAZZO

Sparito il tesoro piange il cassiere

PIANGE il cassiere. Ché ormai nei partiti e sui giornali è finito da un pezzo il tempo delle definizioni festose, augurali, tipo «ministro delle Finanze». O arcaico-sfarzose: «tesoriere». O neutrali: «segretario amministrativo».

No, adesso piange il cassiere democristiano Severino Citaristi e piange pure il cassiere socialista Vincenzino Balzamo. Quattro autorizzazioni a procedere per il primo e una per il secondo. E già, mentre Forlani molla la segreteria e arriva Martinazzoli, mentre Martelli dà l'assalto al cielo e Craxi si autodenuncia... Ma a loro, cassieri sacrificali che intanto stanno come d'autunno sugli alberi le foglie, chi ci pensa? Chi si occupa dei soldi neri che da aprile non entrano più, dei creditori minacciosi, dei drastici tagli di bilancio, dei dipendenti inferociti, degli affitti da pagare, del discredito personale? Eh, glielo chiedessero adesso di stare appresso alle finanze del partito, a Severino e Vincenzino...

Certo che hanno l'immunità parlamentare, figurarsi. E oltretutto il senatore dc, che l'altro giorno vi ha rinunciato in uno dei quattro procedimenti a carico, ha ampiamente superato quei fatidici 70 anni che dovrebbero comunque evitargli l'arresto. La questione è se ispirino lo stesso un po' di pietà. Se quel loro mestiere di maneggiare quattrini del partito non si stia rivelando in definitiva come il peggiore del Palazzo, il più rischioso, il più infamante.

A guardarli in faccia si direbbe di sì. Citaristi immobile nella sua Bergamo sul bancone dei notabili, presenza ectoplasmica al fianco di Martinazzoli che lo difende. E ci mancherebbe altro. Nel 1985 aveva inaugurato una singolare forma di pubblico auto-finanziamento invitando gli industriali bergamaschi a sborsare un bel po' di soldi per pranzare con l'allora segretario (De Mita). Piangeva sul serio, il giorno dell'acclamazione di Mino. E nessuno, nei corridoi di Palazzo Sturzo, aveva il cuore di chiedergli se fosse per felicità, per autocommiserazione, per lui stesso, per il partito, per il passato, per il futuro o che altro. Classica figura di galantuomo settentrionale, variante piccolo imprenditore, a cui è stato chiesto di pensarci lui che era così bravo alla cassa della dc e di, eventualmente, sporcarsi le mani. Nei giorni dell'onnipotenza.

Più o meno quando il suo omologo nel garofano Balzamo, che negli Anni Settanta scavalcava tutti a sinistra e negli Ottanta era incantato dalla *verve* di Ciarrapico, inondava l'Italia con un libro, tanto costoso e pubblicizzato quanto poco letto, sulle radici del socialismo o qualcosa del genere. Eccolo adesso, Vincenzino, con una muta di giornalisti alle calcagna che farfuglia dinieghi al Palazzo di Giustizia di Milano. L'occhio un po' triste, il sorriso teso, sembra che gli sia passato sopra un trattore. Commissario del psi a Brescia, la città dove risuona lo sparo di Moroni, capitale simbolica e insanguinata del socialismo Anni Novanta.

E allora sì, al di là delle bardature giudiziarie, a dispetto delle difese più o meno appassionate si rafforza il sospetto che questa della cassa, dei debiti, dei denari che non bastano mai a tenere in piedi strutture che non servono più, sia davvero la fatica più vana (chiedere anche a Marcello Stefanini, che amministra le finanze del pds e di recente ha dovuto vedersela con il cuore). S'è dissolto il tesoro dei partiti, e per i tesorieri dev'essere stata una novità vertiginosa e patetica.

Filippo Ceccarelli

L'INTERVISTA

LA MARCIA ANTI-FISCO

Goria: isterismi inutili Fregati sono gli onesti

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«Le fasi applicative della minimum tax e del redditometro costituiscono un'autentica rivoluzione del rapporto tra Fisco e contribuenti. Ho già avuto occasione di dirlo e non mi stanco di ripeterlo: l'amministrazione è pronta ad accogliere qualsiasi tipo di suggerimento purché utile, intelligente, ragionevole».

Ministro Goria, forse è proprio questa rivoluzione che spaventa i contribuenti. Soprattutto se si parla di minimum tax e se il presidente Amato sostiene che la tassa andrebbe triplum...

«Mah, io penso che quella di Amato sia una battuta per sottolineare alcune situazioni che hanno raggiunto livelli decisamente scandalosi. Anzi, dirò di più: credo fermamente che i soggetti in condizioni da triplum siano pochi. Quando si capirà che tra un commerciante onesto ed uno disonesto il più fregato è il primo, be', molte cose potrebbero cambiare».

Si spieghi meglio...

«Facciamo l'esempio di chi evade il 19 per cento dell'Iva. Se, all'atto della vendita, pratica uno sconto del 10 per cento, si trattiene comunque in tasca il 9 per cento. Nel confronto, è evidente, il commerciante onesto ne esce penalizzato. E lasciamo perdere il discorso delle imposte e dei contributi previdenziali, perché poi dovremmo parlare anche delle distorsioni dei mercati legate appunto all'evasione».

Secondo l'indagine di un settimanale, attribuita alla Finanza, l'86 per cento degli autonomi rientrerebbe nella categoria degli evasori? E' vero?

«Diciamo che non è corretto attribuire quella percentuale all'evasione. Dagli accertamenti della Guardia di Finanza risulta verosimile che l'86 per cento dei contribuenti sia in una posizione di irregolarità, che è ben diverso dall'evasione totale. C'è poi da tenere presente che le indagini della Finanza sono mirate, quindi puntano a soggetti che lasciano intravedere indizi di colpevolezza. Quindi, per concludere, c'è sicuramente un diffuso livello di evasione, ma quel dato va riportato subito a una dimensione più accettabile».

Ministro Goria, c'è stata un po' di confusione, venerdì sera, su voci di cambiamento della minimum tax dopo un ordine del giorno presentato da alcuni deputati dc...

«Macchè confusione. Tant'è, e non è un caso, che quell'ordine del giorno è stato accettato da me e dal governo. Perché, in buona sostanza, ripeteva quello che io avevo detto qualche ora prima in commissione Bilancio. E cioè ribadiva in primo luogo il diritto del contribuente a far valere le sue ragioni in ogni fase del procedimento e, in seconda istanza, la possibilità di concedere la sospensione del ruolo da parte dell'amministrazione quando il contribuente ricorre contro la decisione dell'amministrazione stessa (pagamento della differenza tra il denunciato ed il presunto, ndr) con una documentazione garantita da un professionista».

Commercianti ed artigiani sono in rivolta. C'è grande differenza tra le due proteste? Chi ha più ragione?

«A dire il vero non vedo grandi differenze nella sostanza. Forse nello stile, ma su questo, evidentemente, non c'è molto da dire. Mi pare invece che molte di queste azioni siano dettate dall'isterismo o, quanto meno, che non siano frutto di un ragionamento razionale. Se si guarda ai numeri, ai quei 23, 24 o 25 milioni di reddito di chi ha lavorato tutto un anno, ebbene, lasciatemi dire che si tratta di cifre modeste».

Giorgio Benvenuto, direttore generale delle Finanze, ha annunciato l'avvio dei cosiddetti controlli incrociati. E' la risposta alle proteste ed agli scioperi?

«Assolutamente no. E' semmai il dovere del rispetto della legge verso uno Stato di diritto. E' vero che alcuni movimenti di lavoratori hanno sollecitato azioni più penetranti. Ma i controlli fanno parte del nostro mestiere, indipendentemente dai desiderata degli uni e degli altri».

Non più tardi di sabato, lei stesso ha ammesso che la macchina fiscale zoppica. Non crede che la minimum tax rischi di incepparla ulteriormente?

«No, credo anzi che sortisca l'effetto opposto. Portando il livello contributivo di tutti su posizioni accettabili, resterebbe il tempo per dedicare ogni sforzo a quei casi particolari che vanno tenuti sott'occhio e che oggi, confondendosi con la massa, riescono invece a farla franca in più di una occasione».

Eugenio Ferraris

Il ministro delle Finanze Giovanni Goria «Non si tratta di urlare ma di ragionare. Quella avviata è una vera rivoluzione nei rapporti tra fisco e cittadino»

DALLA PRIMA PAGINA

BOSSI AL PALIO DEI CATTOLICI

sediati. Non credo che i cattolici lombardi siano guidati soltanto dall'attaccamento alla dc, della cui forma o formula attuale farebbero volentieri a meno. Non è la prima volta nella storia italiana che il mondo cattolico cambia forma politica. Il guaio è che questa volta è stato colto impreparato - e da una direzione inattesa.

La pesante controffensiva contro il leghismo basata sul paragone con il fascismo delle origini mi sembra un argomento d'emergenza. Dubito che sia in grado di convincere davvero i cattolici potenziali elettori della Lega. Questi devono essere convinti alle radici della loro tentazione leghista. E queste portano all'orgoglio lombardo che è uno dei moventi del leghismo.

La costante, rumorosa, esagitata protesta che riempie la cronaca quotidiana si accompagna con la promessa - apparentemente credibile - che tutti i disastri della politica romana si potrebbero correggere se la gente lombarda riprendesse in mano direttamente la politica. Se potesse gestire direttamente le risorse da essa prodotte - entro confini controllabili, autodefiniti, autodefinibili (la macroregione). Insomma se potesse praticare la propria cittadinanza in casa propria, con l'implicita separazione da tutti gli altri.

Come si vede, è un atteggiamento più sofisticato del fascismo storico. E' etnodemocrazia - una parola forse troppo elegante per definire la forma più moderna e sottile di egoismo politico e sociale. In essa una «regione etnica» (vera o inventata - non importa in questa sede) si costruisce un suo recinto di regole democratiche. Che questo implichi la lacerazione profonda della nazione, così come si è storicamente formata, con costi pesanti per l'identità stessa dei lombardi; che questo segni la fine di ogni forma di solidarismo civico della nazione democratica - tutto questo ai leghisti non interessa.

In realtà, sappiamo che il leghismo è solo il sintomo finale di un processo di disgregazione civile che ha radici lontane nel nostro Paese - a cominciare dal malgoverno contro cui esso si scaglia, buon ultimo ma con apparente successo. Ora contro di esso scende in campo apertamente il mondo cattolico, in nome non solo dei valori del solidarismo sociale ma addirittura di una «forte identità nazionale». Ci fa piacere, purché non dimentichi di fare anche autocritica per la sua parte di responsabilità nella paralisi politica attuale e per l'antico disinteresse verso il venir meno di un positivo senso di appartenenza nazionale anche di ampi strati di cattolici.

Non so se e come il leghismo sarà bloccato. Certamente, di fronte ad esso si sono rivelate le debolezze dei nostri «discorsi pubblici» su perché dobbiamo rimanere ancora una nazione e su come questa unità storica si concilia con una ormai matura responsabilizzazione politica regionale.

La Lombardia, giustamente orgogliosa del suo Cattaneo, può dare l'esempio.

Gian Enrico Rusconi

DALLA PRIMA PAGINA

NON SI DEVE MORIRE DUE VOLTE

fiutato. La paura del contagio, spesso, spinge la gente a emarginare il malato... Mi tornano alla mente le parole di altri amici che come te hanno vissuto questo problema. Anche per Antonella l'Aids significava essere condannati a morte, combattere ogni giorno con un'infezione diversa; mi diceva: «La vita diventa angoscia, ma non si può certamente rimanere inermi ad attendere la morte, bisogna reagire, cercando di combinare ancora qualcosa di buono e utile... Riesco sempre e comunque a trarre degli stimoli dalle situazioni che vivo quotidianamente, per non fermarmi, per continuare nella mia folle corsa contro il tempo».

Un giorno mi telefona la mamma di Giorgio, un giovane di 23 anni, che stava morendo di Aids. Disperata ha detto: «Venga, siamo completamente soli». Sono rimasto accanto a Giorgio mentre moriva. Prima di andarsene per sempre, mi ha detto: «Muoio due volte. Anzi, mi sembra di essere morto prima. Tutti ci hanno lasciati soli e si è creato attorno a noi il vuoto. Ma non è la morte per Aids che mi spaventa e mi fa soffrire. E' stata la morte che ho sentito dentro di me, quando tutti ci hanno abbandonati. Mi è sembrato di morire già allora». Giorgio e Antonella testimoniano il bisogno di amici, di vicinanza e di persone disposte a mettersi in gioco con loro. Non vogliono morire due volte.

Accenni al fatto che si potrebbero risparmiare spese e costi da poter investire in altre difficoltà sociali come la fame nel mondo. Ammiro la generosità non comune, ma non credo che per esprimere solidarietà a chi è più povero si debba «risparmiare» su altre forme di sofferenza. Se mai sugli armamenti, sugli sprechi, sulla disonestà di chi ha troppo e vuole ancora, sulla corruzione, sul cattivo investimento... Ed è su questo punto che avverto inquietudine: ho il timore che dietro il desiderio di morte per molti ci sia la richiesta implicita di una vita migliore. Ho l'impressione che tante volte si chieda la morte perché si avverte il disagio, il costo e il «disturbo» che un'esistenza segnata dalla malattia rappresenta. La vita dell'uomo, di ogni uomo, vale comunque al di là della condizione fisica in cui si esprime. Anche la malattia può avere un suo senso. E non è il caso di scomodare subito la fede in Dio. Dolore, sofferenza, male incurabile possono diventare incomprensibili, assurdi e insostenibili.

Non sono di sicuro un «castigo di Dio» e nemmeno un «regalo»; sono realtà della vita che chiedono di essere superate, ma che possono sprigionare un difficile senso soltanto se affrontati insieme, in una solidarietà che renda possibile vincere il male e prestare vicinanza all'ammalato. E' su questo punto che dovremmo, a mio parere, confrontarci per rispondere ai tuoi interrogativi.

L'Aids è una malattia che distrugge il sistema immunitario della persona. Come tale va affrontata nel pieno rispetto di chi ne è colpito. Dare giudizi morali sulla persona malata di Aids significa aggiungere dolore a dolore, impedisce di dedicarsi alla solidarietà, all'accoglienza, alla condivisione. Le sole strade da percorrere per contrastare oggi la malattia.

Condividere la fatica di chi è in difficoltà significa non solo migliorare la vita degli altri, ma rendere più umana e più completa la propria.

Luigi Ciotti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.661
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 612/1935
Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 25 ottobre 1992 è stata di 610.095 copie

Il leader referendario replica alle accuse dell'ex presidente dc sulla «democrazia plebiscitaria»

Segni contrattacca: De Mita farnetica

«Cuccia il mio burattinaio? Se non l'ho mai visto in vita mia»
«Non veniamo dai salotti bene: abbiamo avuto 27 milioni di voti»

Da sinistra, Vittorio Sbardella e il segretario del pds Achille Occhetto
Sotto, Claudio Martelli

ROMA. «Cuccia? Ma se non l'ho mai conosciuto in vita mia. De Mita farnetica». Eppure De Mita ieri ha tirato fuori quel nome, indicandolo come quello del suo burattinaio. Perché sempre Cuccia? «Mah! Sarà perché hanno il mito dei centri finanziari». Fuori dallo Studio 2 di via Teulada, Mario Segni sembra un po' frastornato. Ha appena inaugurato la trasmissione di Andrea Barbato e Barbara Palombelli su Raitre, *Italiani*. Il nuovo «salotto buono» del piccolo schermo, educato, senza risse né insulti, né piazze rumorose. Molto legno all'inglese, atmosfera soft, lieve ironia. E Segni primo ospite.

«La gente si chiede se sia davvero onesto come sembra», esordisce una Palombelli disinvolta. Poi la prima domanda: Si può fare politica senza prendere tangenti? Segni: «Devo dire che nessuno ha mai cercato di corrompermi in alcun modo. Va bene che non ho mai avuto molto potere. Ma una persona che abbia offerto dei soldi, mai».

Barbato ironico: «Fra questa Italia che la segue, borghesia medio alta, cattolici delusi («Delusi?», interrompe Segni), cattolici convertiti e speranzosi, qualcuno ha detto che ci sono grandi discussioni». Segni: «Discussioni certo, più che negli altri partiti che non la provocano nemmeno più». Perché passa per un conservatore? «C'è chi dice che sono un conservatore, chi un rivoluzionario. Non mi sento né l'uno né l'altro. Voglio cambiare molto, ma senza barricate. Il termine giusto per i "Popolari per la riforma" è "progressisti"». Dicono che siete un salotto. «Ci hanno mosso tante accuse. Prima hanno detto che eravamo quattro gatti, poi un gruppo di intellettuali. Poi abbiamo raccolto 800 mila firme: e non ci sono 500 mila intellettuali. Hanno detto che volevamo fare un nuovo compromesso storico, il carretto su cui saltavano Occhetto e De Mita, poi ci hanno accusato di nascere nei salotti bene. Ma abbiamo avuto 27 milioni di voti».

Ritorna Palombelli, civettuola e maliziosa. «Come si sente con quella sua aria da professore universitario, in un partito fortemente sospettato di avere collusioni con la malavita, non solo in Sicilia ma in Calabria, in Abruzzo?». Segni: «Mi sento come uno che è andato dal segretario della dc a dire "qui bisogna usare il bisturi". Abbiamo il dovere di non stare più con questa gente». Martinazzoli però l'ha presa con cautela. «Io dico che il bisturi va usato in modo netto». Significa che Andreotti, per esempio, deve uscire dalla dc? «Significa che questa gente non deve più avere incarichi né di partito, né di governo». Quante sono queste persone da tagliare, nella dc? «Ai vertici, tante, alla base, poche. Dobbiamo arrivare a un'allenza trasversale, ma una parte della dc la dobbiamo buttare a mare. Non la gente che vota, naturalmente».

A sinistra il leader referendario Mario Segni

«Ripeto a Martinazzoli che deve usare il bisturi in modo netto
I vecchi politici non si accorgono che c'è poco tempo per cambiare»

E dentro l'alleanza chi ci mettiamo, Martelli, Occhetto? «Martelli sta facendo una battaglia politica contro Craxi. Ma più che verso il trasversalismo mi pare orientato verso l'internazionalismo socialista. Occhetto è il segretario di un partito. E di partiti non ne deve entrare nessuno. Persone sì, partiti no. Farà in tempo l'alleanza democratica a vincere l'armata di Bossi? «Di tempo ce n'è pochissimo, ma tutti i vecchi politici non se ne sono accorti». I referendum sono passati. A De Mita che afferma che sulle riforme non si può decidere a colpi di plebiscito, cosa risponde? «Rispondo che l'Italia repubblicana è nata proprio da un plebiscito: perché non si deve decidere per referendum che Stato vogliamo?».

Intermezzo canoro. Un cantante sconosciuto e un po' triste, in sintonia col look povero, anni post Ottanta. Esce Segni e si parla del volontariato a Lamezia Terme. Poi il giudice Caponnetto risponde su Lima e mafia. Nuovo intermezzo. Ed è la volta di Vittorio Sbardella e Gianpaolo Pansa. Con piccolo coro di giornalisti. Tema, le bugie, attualizzato dal libro «I bugiardi» di Pansa medesimo. Bugiardi chi? Tutti, naturalmente, politici e giornalisti. Attacca Sbardella, enorme e placido e sornione. «Due grandi bugiardi? Pertini e Andreotti». «Bugiardo a Pertini? Ma è una bestialità», insorge il «bugiardologo» Pansa. Ma Sbardella insiste. Cerca le parole. «Il suo era un atteggiamento complessivo bugiardo. Verso la gente. Appariva così buono, buonissimo, ma così tanto vero non lo era». «Un'immagine bugiarda», chiosa Barbato, garbato. E il dibattito prosegue gentile (e un po' noioso). Anche quando Sbardella, a proposito di informazione e bugie, annuncia la proposta di legge bomba che presenterà in settimana con Formigoni: per togliere i giornali dalle mani degli industriali.

Maria Grazia Bruzzone

Vizzini, ultimatum al psdi

«Se volete svendervi ai socialisti io mi dimetto da segretario»

ROMA. Preti contro Vizzini. Il vecchio leader socialdemocratico scende in campo contro il segretario del psdi e propone la fusione con il psi. Ma Vizzini lo accusa di voler «svendere» il partito e intanto minaccia le dimissioni se la sua linea di rinnovamento sarà contestata.

Per tutto il fine settimana voci sulle dimissioni di Vizzini sono rimbalzate da Vieste, in Puglia, dove i vertici socialdemocratici erano riuniti a porte chiuse. Poi, ieri sera, il portavoce della segreteria Venanzio Spada ha chiarito: «Nessuno gli ha chiesto di dimettersi, ma Carlo si presenterà dimissionario al prossimo *Consiglio nazionale* se la sua linea non otterrà una forte adesione all'interno del partito».

A guidare la mini-fronda è appunto Luigi Preti, ex ministro e ora presidente onorario del psdi. Dice Preti: le divisioni sorte a Palazzo Barberini tra noi e i socialisti nel 1947 sono superate, confluiamo nel psi al prossimo Consiglio nazionale socialista.

Ma a Vizzini la logica di questa linea sfugge completamente. Perché mai unirsi ad un psi in difficoltà, che cerca con fatica di difendersi dalla bufera delle tangenti? Invece, il segretario socialdemocratico punta ad un'alleanza tra psi, psdi e pds in cui «nessuno è più degli altri tre».

Per ora la posizione dell'ultra-ottantenne Preti rimane minoritaria. Anzi, talmente minoritaria che è difficile trovare esponenti del psdi pronti ad appoggiarla apertamente. «Avrà dalla sua parte non più di tre-quattro persone», dicono gli uomini di Vizzini. «Ha oltre ottant'anni e non capisce più il quadro politico. Ma è un vecchio leader del partito e sarebbe di pessimo gusto chiedergli di mettersi da parte».

Il partito della fusione è dunque relegato in un angolo. Ed è difficile immaginare che per uscirne, un altro manipolo di deputati socialdemocratici decida di emigrare verso il psi come fecero Pierluigi Romita e sei compagni due anni fa.

In segreteria assicurano che Vizzini non è mai stato così forte. Può contare sull'appoggio di Ciampaglia, Pagani, Facchiano, e perfino dell'ex rivale Cariglia. «Ha in mano l'80 per cento del partito».

E le dimissioni ventilate in questi giorni? «Un atto di umiltà nei confronti del partito», assicurano in segreteria. Ma in realtà rappresentano un tentativo di compattare al massimo il psdi attorno alla nuova linea del segretario.

Dice Spada: «O si smette con le beghe all'interno delle federazioni o Vizzini se ne va: non è disposto a gestire il partito alla vecchia maniera. Per questo vuole l'azzeramento delle tessere, il commissariamento delle federazioni sospette, l'anagrafe patrimoniale di alcuni esponenti».

Con il suo ultimatum, Vizzini punta a portare dalla sua parte «quel 15 per cento di insoddisfatti» che ostacolano la sua marcia. Ieri a Vieste si è concluso il primo confronto «a viso aperto» tra i dirigenti del partito. Tra una settimana si terrà il secondo e conclusivo confronto, in una località ancora da determinare. «A quel punto - dice Spada - Vizzini tirerà le somme e deciderà se presentarsi dimissionario al prossimo Consiglio nazionale».

Andrea di Robilant

PERSONAGGIO

ENRICO CUCCIA IL TIMONIERE DELLA FINANZA

Il lungo assedio della dc al fortino del banchiere

Ha saputo resistere anche alle bordate dell'eterno Andreotti

A sinistra Enrico Cuccia. Qui accanto Ciriaco De Mita

MILANO

BURATTINAIO? Chissà come l'ha presa l'accusa di De Mita quel banchiere taciturno che si chiama Enrico Cuccia, romano di nascita per puro caso ma «siciliano delle montagne, di sangue freddo», come lo ha definito Guido Carli. E' probabile, almeno a sentire quei pochi che lo conoscono per davvero, che l'abbia preso per un complimento, quasi un regalo di compleanno in anticipo perché, tra un mese esatto, Enrico Cuccia compirà 85 anni.

E, a quell'età, non può che dar soddisfazione far ancora paura, venir vissuto come un grande nemico, capace di ordire trame in grado di far tremare i palazzi del potere politico. Lui, amico intimo di Ugo La Malfa, una sorta di padre scientifico per Giorgio La Malfa che a lungo ha lavorato all'ufficio studi di via Filodrammatici, amico per mezzo secolo di chi conta nel mondo della finanza e della politica in Europa e a Washington. E adesso, agli occhi di De Mita, padrino di Mario Segni che, senz'altro, gode nella Milano che conta di suffragi convinti. Meglio far paura, venir tacciato di chissà quali trame che venir accantonato, annientato come non pochi avrebbero gradito a piazza del Gesù, soprattutto nell'ultimo decennio.

Sempre meglio, comunque, che ricevere complimenti sospetti e mal accolti. Basti ricordare quel che accadde, dieci anni fa, a quell'azionista di Mediobanca che, dopo un lungo elogio dell'opera del banchiere, parlò di una «sua dipartita». «Grazie per il necrologio» fu la secca replica di don Enrico, sempre elegantissimo, mai sorridente.

Eppure, l'etichetta di grande burattinaio Cuccia se la porta dietro da sempre, fin dalle origini della sua carriera di banchiere. Le ragioni? Forse la spiegazione più chiara l'ha data Napoleone Colajanni, l'ex senatore del pci che ha dedicato un lungo saggio al banchiere. «L'immagine di Cuccia - scrive - è a metà strada tra quella dell'angelo custode e quella di chi tira i fili nell'oscurità. Cuccia è certo una personalità scomoda, anche non facile da interpretare al di là delle apparenze, ma il proverbio secondo cui chi ha un carattere lo ha cattivo, dovrebbe pure indurre ad un attimo di riflessione. Probabilmente è soltanto un uomo di tenace concetto in un'epoca in cui questi scarseggiano».

Già, un uomo di carattere, un uomo di potere, capace di resistere a bordate di ogni tipo, soprattutto negli ultimi vent'anni, da quando è scoppiata la sua guerra con Giulio Andreotti, l'eterno nemico in arrivo da Roma. Eh sì, perché l'aria di mistero, di scure trame che circonda secondo i nemici il potere di Cuccia, si può spiegare solo ricapitolando il lungo, ostinato braccio di ferro con l'uomo-simbolo del potere dc.

Le ostilità scoppiano all'inizio degli Anni Settanta, sul fronte della chimica. Cuccia vuol rimediare alle difficoltà scaturite dalla nascita della Montedison, affidata alle mani di Giorgio Valerio. Dal cappello di Mediobanca esce la soluzione più clamorosa e inattesa: Eugenio Cefis. Ad Andreotti questa soluzione non piace, perché Cefis è troppo vicino a Fanfani. Scatta così la controscalata di Raffaele Girotti e Nino Rovelli, finanziato dallo stesso Girotti, alla testa dell'Eni.

Manco a dirlo, alle spalle di Girotti e Rovelli c'è Giulio Andreotti. Le strade di don Giulio e di Cuccia s'incrociano pochi anni dopo, ed è guerra ancora più aspra. Il terreno di scontro? La sorte di Michele Sindona, buon amico del clan di Andreotti e nemico giurato di Cuccia. Sindona punta ad un gigantesco aumento di capitale per salvare il gruppo, Cuccia riesce a mobilitare l'amico Ugo La Malfa, allora ministro del Tesoro. Per oltre un anno La Malfa non convoca il comitato che deve dare l'approvazione all'aumento della Finambro. Per Sindona è l'inizio della fine, per Cuccia è un grande successo. E per Andreotti? Probabilmente il divo Giulio deve rinviare i suoi piani di ingresso nella capitale degli affari.

E la storia delle congiure, delle battaglie aspre tra finanza laica e cattolica è destinata a proseguire per tutti questi anni. C'è, soprattutto, la tragedia del vecchio Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, l'altro grande nemico di Enrico Cuccia. C'è il tentativo, sotto la benedizione di De Mita, di elaborare progetti per ridimensionare il ruolo di Cuccia in Mediobanca. E lui? Resiste, elabora piani, supera indenne il momento del massimo potere del nemico Andreotti. Ed è ancora lì, indiscusso capo della finanza laica. Burattinaio? Forse no, ma osso duro senz'altro sì.

Ugo Bertone

Macaluso spiega: «Andreotti era l'uomo dell'apertura all'Urss, per questo trovava comprensione nel pci»

E i vecchi comunisti confessano: sì, amavamo Giulio

Dopo una provocazione di Serra, «che fessi a lodare quel Nosferatu»

Da sinistra, Giulio Andreotti, Giancarlo Pajetta e l'ex segretario del pci Alessandro Natta

ROMA. Provoca i vecchi comunisti del pci il giovane Michele Serra e pare resuscitare un fantasma che a lungo ha intrigato i dirigenti di Botteghe Oscure. Lui lo chiama Nosferatu-Andreotti, il vampiro immortale. Ora è in un angolo, ma «non è passato molto tempo da quando anche noi del buon vecchio picci lo abbiamo molto lodato per la statura politica e molto protetto in Parlamento. Che fessi» scrive sulla prima pagina dell'*Unità*. E fa tornare alla mente episodi che il pci, quando ancora esisteva, tentava con difficoltà di rimuovere. Specie quel difficile e confuso autunno del 1984, quando il partito della falce e martello salvò il ministro degli Esteri Andreotti astenendosi su una mozione che voleva sfiduciarlo. Proprio mentre si proponeva di mandarlo sotto processo per i collegamenti con Sindona, per la P2, per lo scandalo dei petroli e per le voci che già allora giravano sull'andreottiano Lima e sulla mafia.

Si parlò di incidente, di una scelta sbagliata dell'allora capogruppo del pci alla Camera, Giorgio Napolitano, causata dalla fretta. La base del partito inondò di lettere di protesta *l'Unità*. Il segretario Natta dovette dichiarare: «Sulla questione morale non si possono fare sconti a nessuno». Ora Michele Serra riesuma quelle imbarazzanti vicende per riseppellirle con la sua conclusione: «Che fessi». Fu vera ingenuità quell'attenzione, quella comprensione evidente che ebbe il pci per un Andreotti già macchiato dalla «questione morale»?

«Io non ho mai subito il fascino di Andreotti - precisa Emanuele Macaluso, uno della vecchia guardia togliattiana -. Ma bisognerebbe chiedersi perché anche in giro per il mondo lo hanno considerato un uomo politico che aveva udienza ad Est e ad Ovest, a Nord e a Sud. Dobbiamo stare attenti a pensare che la politica altrove è tutta bianca e qui è tutta nera, e che un uomo politico può essere giudicato solo da un lato». Valuta con equanimità quel che di buono il pci ebbe da Andreotti. E fu la sua politica estera, un risultato per il quale i dirigenti comunisti rinunciarono ad indagare sulle altre facce di quello che Serra chiama Nosferatu. «Ci sono stati momenti in cui Andreotti ha fatto una politica internazionale positiva quando era molto difficile. Soprattutto per questo aveva l'attenzione del pci» spiega Macaluso.

In buona parte era vero. I personaggi con i quali Andreotti ebbe buoni rapporti nel pci si contano sulle dita di una mano: Paolo Bufalini, Trombadori, Melloni, il «Fortebraccio» dell'*Unità*. Ebbe Napoleone Colajanni come estimatore e l'attenzione di Pajetta, proprio per la politica estera.

In realtà Giulio Andreotti per i dirigenti comunisti sembrava buono anche per altri usi. Dopo la morte di Moro parve loro l'unico grande leader cattolico di riserva per una edizione aggiornata del compromesso storico. Così l'eterno Nosferatu è stato a lungo, sino a non molto tempo fa, il discrimine tra le due tradizionali linee del pci e ora del pds: tra chi vorrebbe un partito preparato per le alleanze politiche e di governo e chi punta, invece, ad un consolidamento del ruolo di opposizione.

Insomma, i dirigenti del pci subirono il fascino di Andreotti. «Non proprio. L'unico democristiano che riuscì a colpire l'intero pci, per un certo periodo, fu solo Benigno Zaccagnini» ricorda Lucio Libertini. «In quanto ad Andreotti, fosse stato per me lo avrei mandato sotto processo a suo tempo. Comunque, va detto che anche Belzebù ha un suo fascino».

Non lo subì mai, quel fascino perverso Augusto Barbera, costituzionalista del pci e ora del pds. Ricorda un suo record che risale al 1976, quando il pci di Berlinguer lasciò nascere il governo Andreotti nell'emergenza del rapimento di Moro. «Io fui l'unico del pci a votar contro». Ma anche l'on. Barbera ammette che Andreotti ebbe forte e radicato credito nel pci perché «era l'uomo dell'apertura all'Urss, legato agli Usa senza esserne subalterno e in rapporti stretti col Vaticano. Proprio quello che serviva al pci». E quando si è rotto questo rapporto? «Con l'ultimo governo Andreotti» è la risposta. Cioè, neanche un anno fa. E Andreotti, l'interessato, non ci voleva neanche credere, tanto era convinto che, sotto sotto, gli ex comunisti avrebbero alla fine favorito la sua elezione a Presidente della Repubblica. Rimase deluso e solo quella fu la conferma definitiva della conclusione di un lungo addio.

Alberto Rapisarda

Il ministro della Difesa chiede «più disponibilità» dopo la raffica di smentite sulla tragedia

Su Ustica la parola agli Usa

Andò a Cheney: aiutate i giudici italiani

ROMA. Gli Stati Uniti devono dire ai magistrati tutto quello che sanno sul giallo di Ustica. E' quanto ha detto ieri sera il ministro della Difesa Salvo Andò al suo omologo americano Richard Cheney nel corso di una cena di lavoro.

Poche ore prima a El Alamein, dove si trovava per commemorare i caduti della storica battaglia, Andò aveva dichiarato: «Ritengo che il governo statunitense abbia qualcosa da dire e dare agli inquirenti in merito alla vicenda di Ustica». E per questo avrebbe chiesto a Cheney «una disponibilità completa a collaborare».

E' la prima volta che il governo chiede in termini così chiari e insistenti la collaborazione di Washington. Ed è la prima volta che il governo si dice convinto che gli Stati Uniti possano aiutare a trovare la soluzione del mistero.

Già in passato c'erano state blande richieste di collaborazione e il governo americano aveva risposto di non avere elementi da offrire ai magistrati.

Ora Andò afferma che quelle risposte non sono sufficienti e chiede un'indagine più approfondita.

La nuova linea del ministero della Difesa, incoraggiata dal presidente del Consiglio Amato, è emersa in seguito agli ultimi sviluppi delle indagini. E in particolare alla pubblicazione della conversazioni tra gli avieri del centro radar di Grosseto, registrata un'ora dopo la strage.

In quella conversazione gli avieri fanno riferimento, tra l'altro, ad aerei in dotazione alle forze americane nel Mediterraneo (Phantom e F15). I magistrati sono del resto convinti che la notte del 27 giugno 1980 ci fu in realtà un'intensa attività militare nella zona in cui passò il Dc9 della Itavia.

L'ambasciatore americano Peter Secchia ha però respinto questa ipotesi appena una settimana fa, assicurando che «quella notte non c'erano aerei da combattimento in quell'area».

Secchia ha anche ricordato che questa versione era già stata confermata da tre segretari alla Difesa. «E non vedo cos'altro potrei aggiungere se non che il governo degli Stati Uniti non può essere in grado di nascondere qualcosa per dodici anni».

Gli avieri di Grosseto - così traspare dalla conversazione - avevano l'impressione che la portaerei americana Saratoga non si trovasse nella rada di Napoli, dove doveva essere e dove le autorità degli Stati Uniti hanno sempre detto che fosse.

E difatti il Pentagono ha subito confermato quella versione la settimana scorsa, non appena sono state rese note le registrazioni.

Interpellato dall'Ansa, un portavoce del dipartimento alla Difesa, il tenente colonnello Kenneth Satterfield, ha precisato: «La Saratoga è rimasta nel porto di Napoli dal 23 giugno al 6 luglio. E non c'è modo di nascondere una portaerei grande come quella».

Le dichiarazioni fatte ieri a El Alamein dal ministro Andò sono per certi versi sorprendenti perché sembrano mettere in dubbio la veridicità delle precedenti risposte americane alle sollecitazioni del governo italiano.

La richiesta a Cheney è venuta dopo che anche i familiari delle vittime della strage di Ustica avevano lanciato un appello al governo Amato affinché si rivolgesse al governo degli Stati Uniti.

Già la settimana scorsa alla riunione della Nato che si è tenuta a Gleneagles, in Scozia, Andò aveva brevemente accennato alla questione Ustica nei suoi colloqui con Cheney, ripromettendosi di approfondire la questione durante la cena di lavoro prevista per ieri sera.

Andrea di Robilant

Dopo le voci di duello aereo sono sorti nuovi interrogativi

Nella foto grande un relitto del Dc-9 Itavia ripescato nel mare di Ustica. A sinistra il ministro della Difesa Salvo Andò. Sopra il segretario alla Difesa degli Stati Uniti Dick Cheney

Il Consiglio comunale potrebbe sciogliersi o essere sciolto d'autorità per collusioni mafiose

Palermo, Orlando prenota la carica di sindaco

«La dc di Martinazzoli ha la faccia di Andreotti, Mannino e Lima»

PALERMO. Martinazzoli nel pomeriggio a piazza del Gesù affronta la crisi del Comune di Palermo, dove il Consiglio vola verso l'autoscioglimento o verso lo scioglimento d'autorità per collusioni mafiose, come auspicano alcuni, fra i quali i «retini» di Leoluca Orlando. In mattinata i consiglieri del psi (12 su 80) dovrebbero formalizzare le dimissioni che già i 6 della Rete hanno espresso per lettera a un notaio.

Dopo le dimissioni rese dal psdi dieci giorni fa dalla Giunta, si parla esplicitamente di elezioni anticipate in maggio. E già si respira aria di campagna elettorale. Ieri mattina nel Teatro Biondo gremito all'inverosimile Orlando ha parlato da sindaco in pectore. Con l'elezione diretta del sindaco già in vigore in Sicilia grazie a una legge regionale, il leader della Rete al 99 per cento non incontrerà ostacoli nella riconquista della poltrona. Ma non è detta l'ultima parola e per esempio Martinazzoli potrebbe sbarrargli il passo, dando disposizione ai 39 consiglieri dc di concludere velocemente qualche alleanza e di andare avanti a rullo compressore, anche se Rino La Placa, capogruppo dc in Comune, sin da sabato ha preso atto della quasi definitiva scelta per le dimissioni anticipate.

Al «Biondo» davanti a osannanti sostenitori Orlando ha detto: «Può essere bellissimo tornare sindaco, tornare alla primavera di Palermo», e giù applausi. Ha poi attaccato i suoi ex amici dc: «Martinazzoli protegge un sistema di potere che ha la faccia di Andreotti, di Mannino e di Lima», e giù altri applausi.

Alla stessa ora, davanti a meno gente più calma, il neo-deputato del pri ed ex giudice antimafia Giuseppe Ayala ha escluso la sua candidatura a sindaco: «La crisi di Palermo investe tutto il sistema dei partiti, la dc in particolare». E su Salvo Lima: «I pentiti hanno deciso di parlare anche sui politici».

Un altro palermitano, Carlo Vizzini, ha escluso di abbandonare la segreteria nazionale del psdi: «Nessuno credo voglia che io sia il commissario liquidatore di un partito europeo». E sul Comune: «Non ci sono nomi magici. Un pensierino non lo faccio da oggi. Ma queste cose si legano a un progetto. Bisogna vedere se gli altri non se la sentono e valutare il progetto, le aggregazioni».

Antonio Ravidà

DALL'**ITALIA**

La Malfa: l'Italia è senza governo

ROMA. «L'Italia è un Paese senza governo». Lo ha detto il segretario del pri Giorgio La Malfa, intervenuto ieri alla manifestazione romana di Alleanza democratica. «Non abbiamo davanti a noi sei mesi di tempo, come pure sostengono le autorità monetarie, per affrontare la grave crisi del Paese». Il leader repubblicano ha sottolineato che c'è un'esigenza di cambiamento, e che essa deve ruotare su due punti. «Il primo punto - ha spiegato - è la costruzione di uno schieramento per il governo di domani; il secondo punto, molto importante, è che le forze politiche affrontino da subito i problemi di governo del Paese». [Ansa]

Marcia su Roma? Cossiga ironizza

ROMA. «Preferisco pensare ad una passeggiata, come tanti partiti, sindacati ed associazioni sono soliti fare». Questa è la risposta dell'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga - da Londra - ad una domanda sulla possibilità di una «marcia su Roma» della lega. Cossiga ha spiegato che preferisce pensare ad una «passeggiata su Roma» perché conosce «Bossi e molti dirigenti della lega», e perché è «sempre portato a non drammatizzare e tantomeno a fare processi alle intenzioni, con il pericolo di criminalizzare milioni di elettori». [Ansa]

Martinazzoli ignora le «ingiurie» di Orlando

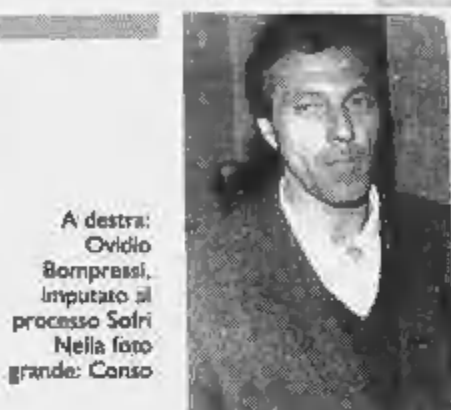
ROMA. «Non bisogna rispondere alle ingiurie con altre ingiurie». Mino Martinazzoli, durante un'intervista al Tg3, ha affermato di non voler replicare alle affermazioni fatte dal leader della Rete, Leoluca Orlando, sul caso Lima. «Ai giudici, per quel che riguarda la dimensione giudiziaria, ai politici, per quel che riguarda le loro responsabilità - ha detto il segretario democristiano - chiediamo un dovere di verità innanzitutto per noi stessi, ma anche per gli altri. Costi quello che costi. Noi intendiamo assumerci le nostre responsabilità. Ciò che non intendiamo fare è inseguire i processi sommari di chi intende ereggere ghigliottine sulle piazze. Questo è un ritorno alla barbarie». [Ansa]

INTERVISTA

LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Dopo il processo Sofri l'ex presidente della Consulta spiega come si valutano le confessioni

Conso: perché un pentito non basta per la condanna

A sinistra: Leonardo Marino A destra: Adriano Sofri

A destra: Ovidio Bompressi, imputato al processo Sofri Nella foto grande: Conso

«Sono lontani i tempi in cui le ammissioni erano considerate la regina delle prove Non sono ammesse scorciatoie per raggiungere la verità»

ROMA

IL giudice e il pentito: il rapporto che in ogni istruttoria si crea tra chi confessa il suo (e l'altrui) delitto e colui che dalla confessione deve cercare la verità è da sempre al centro di un intenso dibattito. La decisione delle Sezioni Unite della Cassazione lo ha arricchito di nuovi spunti. C'è grande attesa, mista a notevole incertezza, per ciò che diranno i giudici nella «sentenza Sofri». Gli schieramenti sono due: chi ritiene che i grandi processi di mafia, generati dal fenomeno del pentitismo, possano essere compromessi e chi pensa invece che non ci sarà alcuna conseguenza.

Giovanni Conso, già presidente della Corte Costituzionale, uno dei maggiori esperti del processo penale italiano, invita alla prudenza. Dice: «Per evitare previsioni azzardate è assolutamente indispensabile attendere la motivazione per scrutarne con attenzione ogni passaggio».

Quali sono le certezze attuali?

«Esiste un solo punto fermo: l'annullamento della condanna di tutti gli imputati, compresa quella di Marino, e la necessità di un nuovo processo, con l'obbligo per il giudice di "uniformarsi alla decisione della Corte per quanto concerne ogni questione di diritto con essa decisa"».

Se Marino ha confessato, perché la sua condanna è stata annullata?

«Trova spazio una congettura fortemente credibile: l'annullamento dovrebbe discendere dalla violazione della norma che regola i criteri di valutazione della chiamata di correo. E quindi anche di ciò che ne è la base di partenza, ovvero la confessione».

Quali sono i criteri a cui il giudice deve attenersi per valutare l'attendibilità delle chiamate in correità?

«La chiamata di correo è regolata da una norma che ha un contenuto perentorio. Essa stabilisce che le dichiarazioni rese da un coimputato debbono essere "valutate unitamente agli altri elementi di prova che ne confermano l'attendibilità". Questa significa anzitutto che tali dichiarazioni non possono mai bastare da sole per condannare; in secondo luogo che debbono essere acquisiti al processo altri (almeno uno) elementi di prova, atti a confermare l'attendibilità di quelle dichiarazioni».

Intende parlare dei riscontri? In cosa debbono consistere?

«Gli elementi di prova devono confermare l'attendibilità delle dichiarazioni del coimputato, così da fornirle il riscontro obiettivo. Tale norma è stata ritenuta tanto importante da indurre il legislatore del 1989 a prescriverne l'osservanza in tutti i processi, anche in quelli iniziati prima dell'entrata in vigore del nuovo codice, tra i quali si colloca appunto il processo Marino-Sofri».

La confessione è cosa diversa dalla chiamata di correo?

«La chiamata di correo altro non è che la confessione di un fatto altrui oltreché di un fatto proprio. Nemmeno la confessione del fatto proprio o della propria partecipazione ad un fatto collettivo basta a giustificare una sentenza di condanna: occorre vagliarne l'attendibilità sia sotto il profilo psicologico, sempre di opinabile ricostruzione, sia sotto quello dei riscontri oggettivi».

Così avrebbe dovuto essere per il giovane che ha confessato di aver assassinato il piccolo Simone Allegretti?

«Il caso di Foligno ne è il più recente e conturbante esempio».

Il magistrato ha sempre avuto questo obbligo?

«Per fortuna, sono lontani, sempre più lontani, i tempi in cui la confessione, non importa come ottenuta, era considerata la regina delle prove, carta sempre vincente, in grado di risolvere da sola il più ambiguo dei processi. Il depotenziamento del ruolo della confessione rappresenta una delle maggiori conquiste della civiltà giuridica».

Perché?

«In primo luogo tale depotenziamento rappresenta l'antidoto giuridico più forte all'uso della tortura, rendendo precario per natura il risultato delle confessioni estorte. In secondo luogo mette in guardia contro la superficialità delle indagini, dal momento che nemmeno la confessione resa spontaneamente basta a risolvere un processo».

Dal depotenziamento della confessione nasce il diritto al silenzio?

«Il diritto dell'imputato al silenzio è il completamento necessario di questa operazione culturale antitortura, che tutti i regimi democratici debbono sistematicamente perseguire. E' dal 1969 che la legislazione italiana ha recepito questo principio, ovviamente ribadito dal nuovo codice di procedura penale».

E come viene applicato?

«Basilare è la norma in forza della quale ogni volta che si deve interrogare un imputato o un indagato, l'inquirente deve avvertirlo che "ha la facoltà di non rispondere". Un'altra norma - strettamente collegata - vuole che, quando una persona, né indagata né imputata, rende agli inquirenti dichiarazioni da cui emergano indizi a suo carico, si interrompa l'interrogatorio».

Un po' come accade nel rito anglosassone?

«L'impostazione è quella. La persona deve venire avvertita che, a seguito delle dichiarazioni rese sino a quel momento, potranno svolgersi indagini sul suo conto. Ma le precedenti dichiarazioni non potranno essere utilizzate contro di lei».

Quali sono gli effetti sulla ricerca della verità?

«Gli effetti delle norme che riconoscono e tutelano il diritto al silenzio si fanno sentire anzitutto proprio sul piano probatorio. Il silenzio priva l'imputato della possibilità di addurre elementi a proprio vantaggio, ma non può mai tradursi in un elemento di per sé pregiudizievole a lui nei momenti del giudizio».

Il silenzio può incidere sulla custodia cautelare?

«Il fine di indurre l'imputato a parlare non può mai giustificare l'adozione di una misura limitativa della libertà personale; né, qualora una misura del genere sia stata adottata per altre legittime esigenze, può giustificarne la prosecuzione, una volta venute meno tali esigenze».

Nelle inchieste sulle tangenti si è detto che certi arresti sono stati strumentali per indurre a confessare.

«Sottoporre la libertà personale a limiti o condizionamenti per indurre l'imputato a non avvalersi del diritto al silenzio ne implica il superamento e, quindi, il sacrificio. Non mi sento, però, di dire che questo sia realmente accaduto nelle indagini cui lei fa riferimento. Mi auguro di no».

Chi deve vigilare sul rispetto del diritto al silenzio?

«La Corte di Cassazione, chiamata dalla Costituzione e dall'Ordinamento giudiziario ad assicurare l'esatta osservanza della legge, non potrebbe di certo avallare comportamenti che fossero così apertamente devianti. Non sono in gioco formalismi cavillosi, inezie procedurali. Libertà personale ed accertamento della verità sono valori troppo alti per consentire l'una aggiramenti, l'altro scorciatoie».

Roberto Martinelli

Una pagina su «Cuore»: la comunità comunista si sta sfarinando perché la sua divinità è ormai morta

«Compagni, senza Dio siamo più deboli»

Marramao: «E' vero: la fine del mito politico ha scavato il vuoto»
Magli: i cattolici aiutano gli altri per mettersi la coscienza in pace

Sopra, Giacomo Marramao

L'antropologa Ida Magli (foto sotto)

Sopra, Emanuele Macaluso

A sinistra la pagina di «Cuore» Sopra, Luciano Canfora

Macaluso: guai se rinunciamo ai valori Canfora: l'imborghesimento dei militanti ha contribuito ad allontanare la gente

ROMA. La solidarietà fra gli uomini ha bisogno di avere un Dio come tramite? Senza i preti, che cosa si farebbe in concreto sul terreno del volontariato, dell'assistenza ai deboli, dell'opposizione in campo aperto all'egoismo sociale? E' la domanda che si pone Michele Serra nell'editoriale che compare sul numero odierno di «Garrone», l'inserto del settimanale satirico *Cuore*, spiegando l'attuale incapacità della sinistra di vivere con slancio solidale il rapporto con gli altri senza la fede. Scrive Serra: «Il sospetto è che l'altra grande comunità di uomini solidali, quella dei compagni, quella comunista, si stia sfarinando proprio perché il suo Dio (il suo tramite con gli altri) è morto».

Sull'incapacità del comunismo di sviluppare il senso della comunità abbiamo raccolto i pareri di alcuni esponenti del mondo della cultura della sinistra. Per il filosofo Giacomo Marramao, «il dubbio espresso da Serra fotografa bene la situazione di vuoto interiore, oltre che esteriore, in cui si sono venuti a trovare quelli di fede comunista. Il comunismo è stato vissuto come una fede e, quindi, una volta che il Dio comunista è apparso irrimediabilmente defunto, senza nessuna possibilità di resurrezione, si è perduta anche l'opportunità di mantenere i vincoli di solidarietà». La colpa più grave per il comunismo italiano, secondo il filosofo, è «di non essere riuscito a creare le condizioni di una religione civile, quel legame di solidarietà tra cittadini che fa scattare una sorta di obbligazione etica nel momento in cui in qualche settore della società affiorano delle ingiustizie, degli attentati alla coesistenza civile». Le culture laiche moderne sono tutte più o meno di matrice religiosa, perché la modernità nasce da grandi movimenti di riforma religiosa che danno luogo ad una fede responsabilizzante, «ma il meccanismo di cui Serra parla si potrebbe stigmatizzare molto bene come un meccanismo di fideismo deresponsabilizzante che alla fine, quando viene meno il punto d'appoggio, determina un effetto di vuoto».

Per l'antropologa Ida Magli, invece, «la sensibilità moderna nel nostro mondo, quello europeo occidentale, è arrivata a capire, da Kant in poi, che nessun uomo può essere strumento. Fare la carità, curare i poveri e i malati come fa il volontariato cattolico, non sono azioni dirette alla persona ma sono fatte per raggiungere Dio, amare Dio, farsi voler bene da Dio attraverso atti d'amore non sentiti ma usati come mezzo». Alla luce di queste considerazioni, «quanto sostiene Serra non è vero perché la coscienza moderna ormai lo sa che non si può amare gli altri in funzione del fatto che lo dice Dio, perché in questo modo non si portano avanti le vere battaglie per salvare i poveri, i malati, ma si pensa soltanto a mettersi in pace con la propria coscienza».

La professoressa Magli non condivide il dissenso e il timore di Serra sulla necessità che soltanto un Dio, una fede, possano stimolare il senso di solidarietà degli uomini: «Ogni uomo ha bisogno di credere in qualcosa. Oggi alla sinistra mancano le idee, mancano le persone perché il marxismo è caduto come fede, nessuno lo può più ripristinare in quanto religione».

Emanuele Macaluso, leader dei comunisti miglioristi, ex direttore de «l'Unità», ricorda che «negli anni in cui è sorto il socialismo in Italia, il partito socialista sviluppò delle grandi iniziative di solidarietà, il volontariato. Questa storia fu assunta poi dal partito comunista: non vedo le ragioni per cui un partito socialista democratico non debba avere ideali e valori per portare avanti iniziative di solidarietà, di pace. Questa cosa non può essere lasciata solo ai preti, ai frati, al Papa. Il socialismo, che ha questa storia dietro, deve recuperarla». Anche per Macaluso oggi c'è una caduta di tensione sul fronte della responsabilità sociale, causata «dalla crisi del comunismo, da un certo appiattimento provocato in Italia dal partito socialista, che è diventato un partito solo ministerialista e nient'altro».

Per lo storico Luciano Canfora esiste un parallelismo fra il cristianesimo e il socialismo, «i fondamenti ideali, tranne la trascendenza, nella sostanza sono molto simili». Senza una fede l'umanità non è in grado di andare avanti e «anche il comunismo è una fede, ma senza una divinità metafisica. Il crollo dell'Est è per i comunisti come la fine del potere temporale dei Papi per i cristiani. Ora i comunisti sono liberi di essere se stessi, come lo furono i cristiani non più obbligati a difendere Pio IX». Certo, da questo sconquasso «il comunismo fa fatica a risollevarsi, ha meno capacità di persuasione e di potere immediato. In più un certo imborghesimento da parte di militanti e dirigenti ha contribuito a far perdere la fiducia della gente. Invece i preti, che io amo definire con simpatia rivoluzionari di professione, sono più convincenti vivono in modo ascetico».

Francesco Fornari

COSTANZO

Volevo solo chiedere la fine di ogni ghetto

CARO Direttore,
grazie innanzi tutto dell'ospitalità. Per lo spazio che mi è concesso, vorrei rivolgermi a Torino e ai torinesi per spiegare il senso della mia affermazione nel corso della puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda mercoledì 21 ottobre. A seguito delle bellissime immagini riprese da Silvano Agosti al Cottolengo e da me trasmesse, coinvolto dalle medesime e convinto da sempre della necessità di combattere qualsiasi diversità, ho detto, con intenti assolutamente provocatori, che i ghetti vanno aboliti. Era una provocazione, ripeto, e non come ha scritto ieri, rimbrottandomi su «La Stampa» Lorenzo Mondo, una battuta. C'è differenza, infatti, tra una battuta e una provocazione. La provocazione serve a discutere su un problema e mi sembra che, proprio grazie a questo giornale, ci stiamo riuscendo.

Rido di cuore, lo ammetto, quando l'ex sindaco Diego Novelli mi intima di vergognarmi, ma non rido, né sorrido ma molto mi preoccupo, per le continue intolleranze che gli italiani testimoniano di avere nei confronti di chi è diverso. Genitori che lamentano la presenza nella classe del proprio figlio «normale» di bambini portatori di handicap; ricorrenti pestaggi di disperati lavavetri ai semafori; l'impossibilità, nell'altrettanto civile Firenze, di trovare un appartamento in affitto (con pagamento annuale anticipato) per una malata di Aids ex tossicodipendente. Per non dire di barboni cosparsi di benzina e incendiati, come di recente è accaduto in una cittadina veneta. Cronache orribili, caro Direttore, che la dicono lunga, però, sul razzismo e sull'intolleranza di troppi nostri connazionali.

Maurizio Costanzo

Il Cottolengo è una degnissima istituzione gestita con grande amore, ma il mio sogno è che la carità cristiana non rimanga circoscritta ad un aiuto economico. Chiedo di più: una diversa partecipazione di tutti e l'interrogarsi sulla diversità. Il Cottolengo ha fatto un altro piccolo miracolo: ha consentito che si cominciasse a discutere l'argomento, e di questo sono molto grato all'istituzione, nel convincimento che i torinesi abbiano capito il senso della mia provocazione.

Maurizio Costanzo

REPORTAGE

ALZABANDIERA NEL DESERTO DEL MASSACRO

Con i veterani, 50 anni dopo: «Gli alti comandi ci mandarono allo sbaraglio»

Il cimitero di El Alamein. A destra, Rommel e sotto cannoni italiani

A lato il maresciallo Montgomery. Tra i prigionieri degli inglesi ci fu anche Ottavio Missoni (in alto)

«Ricordo un ragazzo ferito alle gambe il carro armato inglese deviò per schiacciarlo»

Vincitori e vinti a El Alamein Orrore, lacrime e nostalgia

EL ALAMEIN
DAL NOSTRO INVIATO

Una naia troppo lunga ha lasciato loro l'abitudine di chiamarsi solo per cognome eppure testimoniano una qualche noncuranza per la divisa perché non danno importanza alle gerarchie da caserma. Uomini che hanno combattuto come leoni ma che non si vergognano di avere avuto paura. Vecchi nonni con le spalle ancora dritte che guardano il deserto egiziano dove la sabbia è tutta uguale alla ricerca affannosa di una traccia della loro gioventù. Il tempo del coraggio, i giorni della battaglia di El Alamein, giusto cinquant'anni fa: quando i sogni di gloria che Italia e Germania avevano affidato a Rommel furono sepolti dalle bombe inglesi.

Tutti d'accordo: i tedeschi efficienti e zucconi, i britannici dispettosi e spietati, gli italiani dello Stato Maggiore imbecilli e con la puzza sotto il naso. «Hanno sulla coscienza un milione di morti, quei papaveri degli alti comandi!», parola di veterani «di base». Perché negarlo? «Certo, hanno più colpa loro dello stesso Mussolini».

Vecchie storie? Si sono mossi a migliaia, reduci dai settant'anni in su e parenti di reduci: in aereo e in nave fino ad Alessandria d'Egitto, poi in pullman ed in taxi al sacrario dei morti dell'Africa del Nord. Un sogno per ciascuno. Ottavio Barberis con la speranza di incontrare il compagno di prigionia Ottavio Missoni passato dalla sua camicia nera alle camicie griffate per «vip». Adone Gilardi, partito da Rivoli, grande e grosso come deve essere un artigliere, con il desiderio di rivedere «Sgrugli, mezzo toscano e mezzo spezzino che voleva sentirmi parlare il dialetto piemontese». Niente, delusi.

E deluso anche Gino Darbe che cercava gli amici della Folgore. «*Mi ero arruolato con tre ragazzi* della mia età: Furlan Bruno di Gorizia, Coi Antonio di Verona e Sartori Osvaldo di Treviso». Lui era istriano.

«Coi probabilmente non ce l'ha fatta. Furlan, invece, sono andato a cercarlo a casa ma sua madre non ha saputo spiegarmi dove era andato a lavorare. Ci fosse almeno Polesi. Durante la ritirata stavo morendo di sete. Anche lui non ne poteva più: "A costo di lasciarci la pelle troverò da bere". Ed è riuscito: un bidone che prima era stato usato per trasportare benzina e poi riempito d'acqua». Un sorso di quella robaccia, oggi, basterebbe per andare all'ospedale.

Non c'è e non c'è nemmeno uno qualunque del 7° reparto della Folgore. Certo, è più facile perdersi che trovarsi in mezzo a quella confusione, con i turni divisi e le delegazioni distribuite in una settimana. A El Alamein è tornato un piccolo esercito con medaglie al valore e pezzi logori dell'uniforme: chi con il fez nero degli avanguardisti e chi con l'elmetto coloniale, con la «bustina», con il cappello da alpino, con le piume da bersagliere o con il basco degli assaltatori. Non importa: la maglietta cachi o la sahariana; i pantaloni alla zuava, i calzoncini corti o i gambali alla caviglia.

Le celebrazioni ufficiali finiscono per sembrare kermesse, troppo simili alle sagre di strapaese. La parata delle autorità e la jazz band della «Achille Lauro» reclutata per suonare il «Va' pensiero». La bandiera italiana e tre ragazze vestite con una tunica verde, bianca e rossa. E il discorso del generale Giuseppe Calamani, presidente dell'associazione che raccoglie le famiglie dei caduti e dei reduci, che - troppo facile - se la prende con la Lega di Umberto Bossi: «Qui, uno accanto all'altro, si sono sacrificati i siciliani e gli altoatesini, i piemontesi e i campani».

Quattromila 634 loculi che formano una torre opaca come la sabbia. «Presidio dell'eternità».

Accanto, un castello svevo che ospita l'ossario tedesco, davanti le lapidi allineate nel cimitero inglese e tutto intorno centinaia di chilometri orribilmente monotoni. Soltanto adesso l'esuberante turismo egiziano sta tentando di seminare fra pietraie roventi bungalow di cemento, camerieri della scuola alberghiera e villeggianti ricchi di valuta estera. Ma, intanto, non si fa fatica a immaginarla dura la vita dei beduini che devono tribolare tutto il giorno per assicurarsi la cena. Cinquant'anni fa, i soldati in prima linea dovevano farlo giocando a zig-zag con i proiettili dei mortai. In qualche momento la cucina da campo ha potuto passare loro soltanto un quarto di caffè il mattino, un quarto di acqua per tutto il giorno e una minestra di pasta la sera. La gavetta non si poteva lavare: la lasciavano al sole in modo che l'unto si seccasse e poi grattavano quello che veniva via. Ma, certo, il «pranzo» successivo andava fatto turandosi il naso. E occorreva abituarsi a dividere tutto con le mosche: i tedeschi avevano una zanzariera da allacciare sotto il casco ma ai nostri dovevano bastare le mani per schiaffeggiarsi.

Per la toilette del mattino si usava l'asciugamano lasciato a prendere la rugiada della notte. Non c'erano occhiali per proteggersi dal sole e dal vento del Ghibli. Gli abiti si consumavano addosso. «Ancora adesso - racconta Gilardi - mi capita di svegliarmi di notte e di correre in bagno per assicurarmi che il rubinetto sia chiuso». E mangiare? I paracadutisti facevano gonfiare le gallette in mezzo dito d'acqua per aumentare il volume del cibo e avere l'impressione di nutrirsi di più. Ma in altri reparti, dopo giorni di cinghia, finivano per mendicare aiuto dai tedeschi del campo accanto.

L'aviazione se la cavava un po' meglio. Carlo Ceccardi, classe 1913, maresciallo pilota del 50° stormo d'attacco, poteva contare su uno sfilatino di farina bianca ogni giorno. Ma ogni azione era un tormento psicologico. Ancora il giorno dell'ultima battaglia in cielo, il suo gruppo ha buttato giù due aerei nemici e ne ha danneggiati altri due.

Racconta: «Si saliva con i nervi a fior di pelle. Al ritorno la mia maglia e il giubbotto erano bagnati. Mi chiedevano: ma fa caldo lassù? No, rispondevo, è la tensione».

La storia fa in fretta a raccontare le guerre per grandi numeri: l'avanzata, la controffensiva, la seconda avanzata e la disfatta. Eppure, ognuno di quei soldati è stato l'unico protagonista di una «sua» guerra personalissima e irripetibile dove il valore e la prudenza, l'inquietudine e il patriottismo non si distinguevano facilmente. E nemmeno la pazzia era così evidente dalla crudeltà. Flash che gelano il sangue: un ragazzo, già ferito alle gambe, che il carro armato inglese ha voluto a bella posta schiacciare sotto i cingoli; gli assaltatori neozelandesi ubriachi e golosi di morte; il capopezzo che muore urlando agli altri di «salvare Flipin perché ha moglie e due figli».

Giovanni Bonicatti ha visto morire quasi tutti i 130 uomini della 99ª batteria. «Il più coraggioso ha salvato me e ha salvato la pelle, Dosio, un fegataccio, che aveva staccato la mitraglia dall'ala di uno Spitfire abbattuto e sparava con quella senza protezione». Ma anche Ezio Crotti non si è tirato indietro. «Io la morte l'ho cercata e sono arrivato al punto di desiderarla». Inutile. Durante il bombardamento si è infilato in una buca per ripararsi. «Sopra di me si è sdraiato un milanese che si chiamava Cipolla, sopra ancora un altro soldato e ancora sopra un capitano che rimaneva con la testa fuori. La granata si è piantata proprio in verticale: l'ufficiale l'abbiamo trovato diviso in due, il soldato a pezzi, Cipolla con la schiena sfatta. Io non mi ero fatto proprio niente». Prigioniero, è stato uno dei 47 volontari che ha cominciato ad allestire il cimitero che Paolo Caccia Dominioni (morto ad agosto a Roma) ha poi completato.

Si commuovono, questi veterani, dicono che le guerre bisognerebbe non farle più. Ma perché, allora, si torna dove si è sofferto così tanto? Certo, dimenticare è impossibile. Rivisitare quei luoghi è come riverniciare il dolore e rovistare nelle ferite. Dunque perché? «Forse è una bestemmia ma noi siamo qui per nostalgia».

Lorenzo Del Boca

LA CELEBRAZIONE

Andò e Major al sacrario

EL ALAMEIN. Il ministro della Difesa Salvo Andò ha partecipato ieri alla manifestazione che ha ricordato la battaglia di El Alamein. Alla celebrazione hanno partecipato delegazioni e rappresentanze di tutti i Paesi che hanno avuto parte in quel conflitto: greci, francesi, australiani, indiani, statunitensi. Per la Gran Bretagna il premier John Major che ha visitato le tombe dei caduti con il presidente dell'Egitto Mubarak. La Germania, invece, ha inviato solo una rappresentanza di governo. Segno della tensione che divide i due Paesi sulle questioni della politica monetaria e conseguenza delle polemiche scatenate da Londra all'annuncio che i tedeschi avrebbero ricordato l'invenzione delle V1 e delle V2.

[l. d. b.]

«A luglio mi ritirai perché volevano ricattarmi con false foto di mia figlia»

Perot: ecco i colpi bassi di Bush

Ma il Presidente lo vorrebbe nel governo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ross Perot ha fornito una spiegazione clamorosa del suo temporaneo e sorprendente ritiro dalla corsa presidenziale nello scorso luglio. Intervistato da una tv, il miliardario texano ha rivelato che era venuto a conoscenza di alcuni «sporchi giochi» che il partito repubblicano stava tramando ai suoi danni. In particolare, ha sostenuto Perot, gli amici di George Bush avevano manipolato con il computer una fotografia di sua figlia Carolyn rendendola compromettente. Il disgustoso montaggio avrebbe potuto, tra l'altro, far saltare le nozze imminenti di Carolyn. «Me l'ha detto un grosso personaggio del partito repubblicano, di cui non intendo rivelare il nome», ha affermato Perot, secondo il quale gli amici di Bush avevano anche intenzione di installare microfoni nascosti nel suo ufficio.

Perot ha ammesso di non aver visto il fotomontaggio, che, stando al suo informatore, i repubblicani si accingevano a rendere pubblico. E l'Fbi di Dallas ha fatto sapere di non aver trovato alcuna traccia di «pulci» nell'ufficio di Perot. A sostegno della sua tesi, comunque, il candidato indipendente ha aggiunto che, quando, dopo il suo ritiro, Bush gli telefonò per chiedergli un incontro, lui gli rispose: «Sì, ma a patto che, come primo argomento, parliamo dei vostri sporchi giochi». Bush lasciò cadere la proposta di un incontro.

La storia è strana. L'improvviso ritiro di Perot a luglio resta, oltre che un fatto misterioso, il punto debole della sua candidatura, non solo perché lo ha fatto arretrare irrimediabilmente nei sondaggi, ma anche perché lo rende vulnerabile alla critica di «quitter», di essere uno che può mollare di colpo. Perot, quindi, era in debito agli elettori di una spiegazione. Ma quella fornita ieri notte, oltre al difetto di non essere, per il momento, sostenuta da prove, ha alcuni punti deboli. Innanzitutto, il fotomontaggio avrebbe forse potuto danneggiare Perot personalmente, ma non molto sul piano politico. E poi, se credeva nell'esistenza della foto, come mai Perot ha deciso di ripresentarsi e correre comunque il rischio di farla rendere pubblica?

Ross Perot ha speso in spazi pubblicitari televisivi più di 10 miliardi nelle ultime settimane (FOTO AP)

Proprio adesso che i sondaggi lo danno in forte ascesa, Perot è portato a rimpiangere il ritiro di luglio. Infatti, anche se le sue quotazioni continuano a salire, la sua candidatura sembra votata a una sconfitta che a luglio non era affatto scontata. Perot ha speso in spazi pubblicitari televisivi più di 20 miliardi solo nelle ultime settimane. L'effetto delle sue apparizioni, unito all'efficacia degli interventi nei dibattiti presidenziali, hanno provocato un aumento notevole delle sue percentuali nei sondaggi, che lo collocano tra il 17% e il 21%. La risalita avviene a danno di Bill Clinton.

Gli ultimi tre sondaggi indicano che la distanza tra il candidato democratico e Bush sta diminuendo consideravolmente. La rilevazione pubblicata ieri dal «New York Times» colloca Bush a soli 5 punti di distacco da Clinton. I punti sono 7 in un sondaggio «Time-Cnn» e 8 in quello del «Washington Post». Il sondaggio del «New York Times» non è stato fatto tra gli elettori registrati per il voto, ma tra quelli di loro che hanno espresso anche l'intenzione di recarsi alle urne. E', quindi, piuttosto indicativo. Ma, ciononostante, è ancora troppo poco per parlare di un'inversione di tendenza. E' vero che, distacco a parte, le quotazioni di Clinton stanno calando parecchio, ma Bush non se ne avvantaggia direttamente, rimanendo più o meno fermo sui livelli di due settimane fa. Se, nei prossimi giorni, al calo di Clinton si accompagnerà anche una risalita di Bush, allora vorrà dire che il finale può riservare delle sorprese.

E, intanto, Robert Dole, capogruppo repubblicano al Senato, ha reso noto ieri che nel suo partito si esamina la possibilità di offrire a Perot una posizione nella prossima amministrazione, in caso di rielezione di Bush.

Paolo Passarini

OSSERVATORIO

Una diplomazia targata tangentopoli

Il presidente Scalfaro doveva essere oggi a Tirana. Non perché non abbia da fare a Roma, ma perché era giusto, a questo punto della vicenda albanese, che il capo dello Stato italiano rendesse visita al piccolo Paese adriatico, diventato democratico e amico dopo una quarantennale dittatura di tipo asiatico. L'invito, com'è ovvio, era partito dagli stessi albanesi.

Ebbene, all'ultimo momento, o quasi, la visita è stata rinviata «di alcune settimane». Motivo ufficiale: per poter definire meglio, nel frattempo, gli aiuti italiani all'Albania. In pratica, gli albanesi hanno fatto capire che intendevano approfittare della visita di Scalfaro per ottenere nuove provvidenze, in aggiunta a quelle, non irrilevanti, già elargite o in via di elargizione. Negli ambienti del governo italiano si è anche temuto che la presenza a Tirana del capo dello Stato desse luogo a manifestazioni di piazza, come ulteriore pressione.

Strana storia. Gli albanesi, è vero, possono rimproverarci di averli rimandati a casa (non tutti) quando avevano pensato di trasferirsi in massa in Italia. Ma questo peccato, se peccato era, lo abbiamo espiato con una valanga di aiuti, essenzialmente alimentari. Abbiamo persino mandato un piccolo corpo di spedizione militare perché ne organizzasse la distribuzione. L'«Operazione Pellicano» (credo che si chiami così) è stata a lungo, per ammissione internazionale, la sola cosa funzionante in un Paese disastrato. E loro hanno risposto con qualcosa che somiglia a un ricatto. Del resto, nelle prime celebrazioni democratiche o post-comuniste, l'Italia era stata più volte snobbata, mentre si osannava all'amicizia dell'America o della Germania. Pare anche perché il governo di Roma aveva sbagliato personaggi e partiti nel dare il suo appoggio politico.

A proposito di ricatti. In questi stessi giorni, il quotidiano della Conferenza episcopale italiana, «Avvenire», ha lanciato un violento attacco alla Farnesina perché, a suo dire, avallerebbe la repressione sanguinosa della minoranza cristiana da parte del governo fondamentalista islamico del Sudan, per non compromettere il progetto di un grande oleodotto, appaltato a una società dell'Eni. Non so se e quanto sia vero, ma è un'altra prova di come la diplomazia italiana sia una specie di foglia al vento, esposta a tutte le accuse e a tutti i risentimenti, quando si avventura fuori dall'area «istituzionale», quella europea e atlantica (e anche lì...).

Certo, si tratta di due casi diversi: in Albania il problema è quanti quattrini tirar fuori per evitare il peggio, cioè un altro tentativo d'«invasione»; in Sudan si spera di fare eventualmente un affare. Chissà in quali termini, anche finanziari. Comunque c'è alla Farnesina una direzione generale, che s'intitola alla «cooperazione allo sviluppo», e come tante altre istituzioni italiane è venuta nell'occhio del ciclone. Pds e Rete hanno proposto un'inchiesta parlamentare sul modo in cui sono stati gestiti migliaia di miliardi, si sussurra che un qualche Di Pietro se ne stia interessando anche sul piano giudiziario (e una richiesta di documentazione è partita dalla procura di Roma per quanto riguarda gli aiuti alimentari all'Albania). Poi c'è stata un'eclatante intervista a «la Repubblica» dell'ambasciatore Giuseppe Santoro, responsabile di questo settore, il quale ha detto chiaro e tondo che tutta la politica italiana verso i Paesi «in via di sviluppo» è stata finora lottizzata come ogni altra cosa in Italia, anzi condizionata dalle «istanze impazzite delle varie parti politiche». La Somalia fu appaltata al psi, l'Etiopia alla dc, il Mozambico al pci, l'America Latina di nuovo alla dc... E ora sono i vescovi a chiedere direttamente una certa politica in Sudan.

Che dire, se non che questo è un altro aspetto, un ennesimo aspetto, del caos italiano? Storicamente, la politica estera, in senso lato, è quasi sempre sopravvissuta alla crisi dei regimi interni. Non in Italia, oggi. Qui solo una rifondazione del sistema globale, un nuovo meccanismo decisionale della democrazia, può renderci credibili di fronte al mondo esterno, quale che sia.

Aldo Rizzo

LIBANO

Attentato Hezbollah

Bomba uccide cinque soldati israeliani

BEIRUT. L'esplosione di una bomba innescata sul ciglio della strada ha ucciso ieri cinque soldati israeliani nella fascia di territorio libanese a ridosso della frontiera con Israele, mentre altri sette soldati della medesima pattuglia sono rimasti feriti. L'attentato, sul quale hanno riferito fonti dei servizi di sicurezza libanesi, è stato attuato alle ore 13,40 nel villaggio di Ahmadiyeh. Lo ha rivendicato, con un comunicato letto dall'emittente radio «Voce dell'Islam», l'organizzazione «Resistenza Islamica», braccio militare del partito integralista islamico Hezbollah, filo-iraniano. Per il momento, non c'è stata alcuna reazione né conferma da parte di Israele. Un altro soldato israeliano è stato ucciso ieri nella Cisgiordania occupata, mentre montava la guardia alla Grotta dei Patriarchi, a Hebron, luogo venerato sia da ebrei che da musulmani come la sepoltura di Abramo, Isacco e Giacobbe e delle loro mogli. Gli attentatori sono fuggiti a bordo di un'auto. [Agi-Ap]

GRAN BRETAGNA

Sfida alla politica economica di Major che ora ha una maggioranza ridotta a 21 seggi

Centomila minatori occupano Londra

Il premier si gioca tutto col voto su Maastricht
La destra chiede il ritorno di Margaret Thatcher

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la seconda volta in questa settimana, centomila inglesi hanno sfidato ieri un uragano di pioggia e vento per dimostrare nel centro di Londra contro la politica economica del governo e la minacciata chiusura delle miniere di carbone. Ma non è solo la protesta sociale a insidiare la leadership di Major: ai Comuni gli euro-ribelli dello stesso partito conservatore hanno infatti preparato una pericolosa imboscata contro il premier che ha commesso l'imprudenza di affrettare la ratifica del Trattato di Maastricht. Reduce dallo smacco del ritiro dallo Sme e della svalutazione della sterlina, già criticato per la gravità della recessione, appena scottato dalla umiliante ritirata sul programma di chiusura delle miniere, Major rischia adesso un'altra crisi a proposito dell'integrazione europea, sulla quale ha pubblicamente puntato il suo prestigio personale. Tanto che, nel caso di una clamorosa bocciatura del governo su Maastricht e di un ritiro di Major, i sostenitori della Thatcher affacciano ora una ipotesi fantapolitica: un clamoroso ritorno della «dama di ferro».

Se è vero che lady Thatcher gode ancora di larga popolarità nel partito, è altrettanto vero che molti deputati si ribellerebbero all'idea di vederla tornare a Downing Street sotto l'alone di «salvatrice della patria». Ma il fatto stesso che si parli di questa ipotesi dimostra l'attuale vulnerabilità di Major.

Il primo ministro, dunque, ha annunciato per il 4 novembre un voto preliminare sul disegno di legge di ratifica di Maastricht, che era già stato approvato dai Comuni. Per rassicurare gli euro-scettici del suo partito (22 erano stati i «franchi tiratori» nel voto precedente) Major aveva promesso un esame rigorosissimo e dettagliato di ogni clausola del Trattato. Con il risultato di aver preparato da solo la tagliola di una «guerriglia parlamentare» che si prolungherà probabilmente fin verso Natale. Oltre la scadenza del vertice Cee di Edimburgo, dove Major intende presentarsi con le carte in regola per portare l'Inghilterra «nel cuore dell'Europa», eccettuato che per la moneta unica o la politica sociale.

Il premier inglese John Major contestato anche nel suo partito

Dopo lo smacco del ritiro dallo Sme, gli umori sono però cambiati in Inghilterra, i fermenti di rivolta antieuropea sono più diffusi e le schiere degli euro-scettici si sono rinforzate. Tanto che Major corre adesso grossi pericoli con una maggioranza parlamentare ridotta a 21 seggi, mentre gli euro-ribelli vantano una settantina di adesioni. Il premier potrà salvarsi perciò solo se lo appoggeranno gli europeisti liberal-democratici e se i laboristi gli daranno una mano astenendosi. Ma la crescente impopolarità del governo sta consigliando i laboristi a cambiar tattica, a votare contro Major per cercare di disarcionarlo.

In questo clima si è svolta ieri la nuova dimostrazione di massa ad Hyde Park, dopo la marcia dei minatori di mercoledì. Alla manifestazione hanno partecipato non solo i capi delle Trade Unions e il combattivo leader dei minatori Scargill, ma anche i dirigenti dell'opposizione parlamentare. Tanto il laborista Smith che il liberale Ashdown hanno reclamato concordemente un nuovo governo. Per Major si moltiplicano così i segnali d'allarme.

Paolo Patruno

CANADA

Indipendentisti radicali e lealisti: tutti per il no così cadrà il governo

Il Québec vota contro Mulroney

Referendum sull'autonomia dello Stato francofono

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi 18 milioni di canadesi vanno alle urne per pronunciarsi, attraverso referendum, su una proposta di modifica della costituzione e, per Brian Mulroney, potrebbe essere l'ultimo giorno da primo ministro. Sembra infatti improbabile che gli elettori approvino il «compromesso di Charlottetown», raggiunto nell'omonima cittadina sull'isola Prince Edward lo scorso 28 agosto, per garantire una più larga forma di autonomia al Québec e offrire un più ampio riconoscimento alle minoranze etniche di indiani ed esquimesi. Tutti e tre i partiti canadesi attribuirono importanza storica al «compromesso», ma, in robusta maggioranza secondo i sondaggi, i canadesi lo considerano sia troppo arretrato sia troppo avanzato. Inoltre, l'impopolarità della classe politica, cui viene imputata la responsabilità per la crisi economica, è talmente estesa che molti cittadini hanno annunciato un voto contrario proprio in nome di una protesta più generale.

Il «compromesso», oltre a garantire una maggiore autonomia a tutte le 10 province a cominciare dal Québec, propone la costituzione di un Senato all'americana (cioè con un ugual numero di rappresentanti per ciascuna provincia). Nella Camera dei Comuni, inoltre, gli Stati dell'Ovest, soprattutto British Columbia e Alberta, che attraversano una fase di grande crescita, godrebbero di seggi aggiuntivi. Alla rappresentanza del Québec sarebbe garantito il 25% dei seggi.

Ma, soprattutto durante il mese di settembre, è cresciuto tra gli elettori un sentimento di sfiducia verso la classe politica simile a quello che, nei vicini Stati Uniti, sorregge il fenomeno Ross Perot. Secondo i sondaggi, l'appoggio al «compromesso», che era attorno al 60%, ha cominciato a scendere precipitosamente, tanto che si prevede un voto sfavorevole almeno in Québec, British Columbia, Alberta e Manitoba, mentre non si esclude neppure un trionfo del «no» in tutto il Paese. Secondo le regole del referendum, basta comunque che una sola delle dieci province respinga il «compromesso» perché esso venga definitivamente accantonato, anche se, nella forma, il referendum è puramente consultivo.

Il presidente della provincia del Québec, Robert Bourassa, appoggia il referendum come, del resto, i dirigenti di tutte le altre province. Ma la popolazione francofona del Québec si schiera in netta maggioranza, a quanto risulta, con il leader separatista Jacques Parizeau. Tra le conseguenze di una sconfitta, a parte le dimissioni del governo, potrebbe esserci una tragica ripresa del terrorismo separatista in Québec. [p. p.]

RUSSIA

«Eltsin è con me»

Gaidar: «Resto almeno fino a dicembre»

MOSCA. Il premier russo Egor Gaidar ha dichiarato ieri che il presidente Eltsin ha fiducia nel governo attuale, per cui nel gabinetto «sono esclusi cambiamenti radicali», almeno fino al Congresso dei deputati del popolo la cui sessione comincia il primo dicembre.

Il premier (sul cui conto nei giorni scorsi sono circolate voci di una destituzione) non ha escluso qualche «aggiustamento» nel governo anche a breve scadenza, ma ha rilevato che «cambiamenti radicali» non ci saranno comunque prima della riunione del maxiparlamento russo. Così, indirettamente, Gaidar ha lasciato intendere che dovrebbe rimanere al suo posto, almeno fino a dicembre.

Gli industriali hanno espresso il loro sostanziale appoggio a Eltsin ed al governo, pur chiedendo precisi «correttivi» per rendere più incisive le riforme. [Ansa]

TAGIKISTAN

La tv: il golpe è fallito

Dushanbe, cedono i ribelli fedeli all'ex presidente

DUSHANBE. I seguaci del deposto presidente tagiko, Rakhmon Nabiyev, si stanno ritirando da Dushanbe dopo che ieri era stato raggiunto un accordo con l'attuale governo: la notizia è stata diramata dall'agenzia russa «Itar-Tass» che ha citato fonti giornalistiche locali. Nonostante nella capitale del Tagikistan continuassero a risuonare sparatorie, un commentatore della televisione locale ha annunciato il «fallimento del tentativo di colpo di Stato». La tv ha aggiunto che le forze fedeli a Nabiyev hanno accettato di abbandonare il palazzo del Parlamento, che avevano occupato sabato notte, e che le forze governative hanno «liberato» altri edifici pubblici. Il ritiro è frutto dell'incontro fra il facente funzioni di presidente della Repubblica, Akbarsho Iskandarov, e il leader dell'offensiva ribelle, il deposto presidente del Parlamento Safarali Kendzhaiev. [Ansa-Reuter]

Milano, avevano 17 e 20 anni. Forse eliminati perché testimoni scomodi

Dal fiume affiora un doppio mistero

Due ragazzi ammazzati e gettati nell'Olona

MILANO. Erano scappati di casa martedì. Li hanno ritrovati ieri, nel fiume Olona. Uccisi a colpi d'arma da fuoco. E' un giallo la morte di Domenico Della Sanità, 17 anni, studente di Cerro Maggiore e Marco Timpone, 20 anni, operaio di San Vittore Olona. Due amici, incensurati, con la passione per le moto, due ragazzi come tanti, assassinati probabilmente tra venerdì e sabato, come hanno stabilito i primi accertamenti.

Sono stati alcuni passanti, ieri mattina, a trovare il cadavere del primo giovane, Domenico della Sanità, nel fiume Olona, in località Molino Meraviglia. Il corpo era rimasto impigliato nella paratia di una struttura industriale in disuso. A poche decine di metri un motorino e un casco.

La prima ipotesi è stata quella dell'incidente stradale, avvenuto magari nella notte, quando nessuno poteva accorgersene. Quando il cadavere è stato portato a riva sono stati però notati i due colpi d'arma da fuoco: uno alla scapola sinistra, fuoriuscito poi dalla schiena, l'altro alla tempia. Un'esecuzione in piena regola.

I carabinieri di Legnano, avvertiti del ritrovamento, hanno subito messo in relazione la scoperta dell'omicidio con la scomparsa dell'amico. Anche l'altro giovane era stato ucciso? Gli inquirenti, per non tralasciare nulla, non avevano escluso in un primo momento l'ipotesi che l'assassino potesse essere proprio Marco Timpone.

> A uno dei giovani hanno sparato come in un'esecuzione: un colpo alla testa
> Non avevano precedenti penali

Il ritrovamento dei corpi dei due ragazzi, uccisi e gettati nelle acque del fiume Olona

I Vigili del fuoco e alcune squadre della Protezione civile continuavano intanto a scandagliare il fiume. Solo in serata alcuni sommozzatori sono riusciti poi a recuperare il secondo cadavere.

L'esatto motivo del decesso potrà essere stabilito solo con l'autopsia. Per adesso, i primi accertamenti, hanno stabilito che la morte risale a 48 ore prima del ritrovamento. Nessuna ipotesi viene esclusa, ripetono gli inquirenti che stanno ricostruendo gli ultimi giorni dei due ragazzi.

I due giovani erano scomparsi da casa martedì scorso. I loro genitori avevano denunciato il fatto ai carabinieri la sera stesso. Preoccupati, certo, ma tutto lasciava pensare che fosse solo una scappatella. Per saltare qualche giorno di scuola e di lavoro. Ad avvalorare la tesi della fuga improvvisata venerdì, in una piazzetta di San Vittore Olona, era stato ritrovato il motorino di Marco Timpone. Dunque i ragazzi erano ancora in zona, e questo lasciava pensare che i due giovani potessero ritornare presto a casa.

Nessun segnale per altre 48 ore e poi il ritrovamento dei due cadaveri. Adesso vengono seguite tutte le piste. Non viene nemmeno escluso che la fuga da casa possa essere messa direttamente in relazione con il duplice omicidio. Chi ha ucciso e perché sono domande ancora senza risposta. Uno studente, l'altro operaio in una piccola fabbrica della zona, i due ragazzi non erano conosciuti dai carabinieri. Non un precedente penale, nessuna storia di droga, non un problema. Qualcosa su di loro, sul loro passato, potrebbe adesso venire dagli amici, da chi li conosceva bene. I carabinieri, che hanno già interrogato i famigliari, stanno cercando di ricostruire tutti gli elementi che possono essere utili alle indagini. Si cerca, in particolare, di scoprire per quale motivo abbiano deciso, martedì scorso, di allontanarsi da casa. Senza lasciare tracce. Senza un biglietto o una telefonata per giorni.

Le stesse modalità dell'uccisione sono al centro delle indagini. Il colpo di pistola alla tempia con cui è stato assassinato Domenico Della Sanità farebbe pensare ad una esecuzione. I cadaveri, poi buttati nel fiume, per cercare di nascondere il duplice omicidio. Rallentare la scoperta e ritardare, anche se di pochi giorni, magari preziosi, le indagini.

Forse i due ragazzi avevano assistito a qualcosa che non dovevano vedere e per questo sono stati uccisi. Due testimoni pericolosi, insomma. Talmente pericolosi da essere eliminati. Ma gli inquirenti non escludono nemmeno che i due ragazzi siano entrati in qualche giro particolare e che in questi giorni possano avere incontrato qualcuno che ha poi deciso o eseguito l'omicidio. Per ora è solo un'ipotesi.

Fabio Poletti

A Brescia, disturbavano una «battuta»

Battaglia coi cacciatori Feriti tre animalisti

Catanzaro: insegnante viene ucciso da un colpo partito dal suo fucile

ROMA. Domenica di violenza e di sangue tra le «doppiette». Un cacciatore è morto nel Catanzarese e a Brescia, nella rissa scoppiata tra un gruppo di «doppiette» e alcuni ambientalisti, tre esponenti del movimento antibracconaggio sono finiti al pronto soccorso dell'ospedale per le percosse subite da alcuni cacciatori.

Il primo incidente è avvenuto a Nicotera, un centro del Vibonese. Un cacciatore di 41 anni, Antonio Sapone, è rimasto ucciso da un colpo partito accidentalmente dal suo fucile. Secondo quanto accertato dai carabinieri, Sapone - insegnante di scienze in un liceo scientifico della zona, sposato e padre di due figli - ieri mattina all'alba era uscito da casa ed a bordo della sua auto (una Fiat Tipo) era andato, per una battuta di caccia, in località «Pantaleone», ai piedi del monte Poro.

Parcheggiata l'auto, l'insegnante è sceso e ha poggiato per terra il fucile mentre chiudeva la portiera. Dall'arma è partito improvvisamente un colpo che lo ha centrato al viso ed al torace. Sapone è morto all'istante. L'allarme è stato dato più tardi, da alcuni cacciatori, che hanno trovato il professore quando era ormai privo di vita. Gli accertamenti sono svolti dai carabinieri e da un magistrato della procura della Repubblica del tribunale di Vibo Valentia.

Tre ambientalisti all'ospedale, una macchina colpita da una fucilata a pallettoni: è questo il bilancio di uno scontro tra una «squadra antibracconaggio» di volontari della Lega per l'abolizione della caccia (Lac) e un gruppo di cacciatori, avvenuto a Colle San Zeno, località del Bresciano in prossimità di Gardone Val Trompia.

Tre esponenti della Lega animalista hanno riportato ferite lacero-contuse, giudicate guaribili dai medici bresciani rispettivamente in dieci, otto e cinque giorni.

Gli ambientalisti si erano recati nella zona per disturbare i cacciatori. Un'operazione che si prefiggeva due obiettivi: liberare i richiami vivi chiusi nei capanni e rendere inutili le trappole. Ma l'azione non è stata gradita dai cacciatori che dopo alcuni insulti hanno deciso di «dare una lezione» ai malcapitati ambientalisti.

Sono volati pugni e calci e gli esponenti del movimento anticaccia hanno avuto la peggio. Gli ambientalisti hanno denunciato il fatto ai carabinieri di Gardone Val Trompia. Gli investigatori stanno cercando di identificare gli aggressori anche in base alle descrizioni fornite dai tre giovani, che hanno consentito di tracciare degli identikit. **[r. cri.]**

Rozzano, cocaina nell'auto dove 2 giovani sono stati freddati dall'amico poliziotto

La droga dietro il delitto per scherzo

Stupefacenti anche nel sangue dello sparatore? L'uomo è agli arresti domiciliari in caserma

MILANO. Tracce di cocaina. Solo una tragica fatalità o una brutta storia di droga dietro all'omicidio di Fabio Pezzulla e Salvatore Martire, i due giovani sparati a Rozzano venerdì notte? Ad aprire il fuoco un loro amico, l'assistente della polizia di Stato Walter Navarro, ora agli arresti domiciliari in caserma.

Un gioco, un tragico gioco con la pistola d'ordinanza puntata per scherzo, ma con alcuni risvolti che devono ancora essere chiariti. Una bustina con alcuni resti di cocaina è stata trovata sotto al cinturino dell'orologio di una delle due vittime: tracce di «polvere bianca» anche nella «Polo» nella quale viaggiavano insieme con un amico i due giovani uccisi.

Il poliziotto assassino è stato sottoposto ad un'accurata analisi del sangue per accertare se in esso vi siano tracce di sostanze stupefacenti. In questura, ufficialmente, dicono che gli esiti degli esami non sono ancora noti. Alcune indiscrezioni, invece, confermano che nel sangue del poliziotto sono state trovate sostanze provenienti dalla cocaina.

E adesso, dopo un primo interrogatorio davanti al sostituto procuratore presso la pretura Rosaria Dell'Erba, tutti gli atti relativi alla vicenda sono passati alla procura della Repubblica, competente per i reati più gravi. Secondo il magistrato, infatti, oltre alla prima contestazione di omicidio colposo potrebbe scattare il dolo eventuale a carico del poliziotto. In sostanza l'agente, come l'esperienza con le armi avrebbe dovuto imporgli, non poteva non conoscere il rischio che faceva correre ai due amici puntando loro contro la pistola d'ordinanza, carica e con il colpo in canna.

A Rozzano ora tutti si chiedono come sia stato possibile che un gioco tra amici si sia trasformato in una tragedia. Tra i palazzoni del quartiere popolare, appena fuori Milano, in via Monte Rosa angolo via Gran Sasso, adesso ci sono i mazzi di fiori. «Da un amico che vi ricorderà sempre», c'è scritto a stampatello con un pennarello blu su un foglio appeso al muro. Sotto un grande mazzo di fiori gialli.

Li conoscevano tutti quei tre amici, quattro con Francesco Cioffi che, seduto dietro nella «Polo», ha vissuto come in un film quei secondi terribili. Era stata una serata come tante, a Milano, a fare il giro dei bar e a scherzare con le ragazze. Poi, a pochi metri da casa, vedono la «Giulietta» di Walter Ravarro. Il poliziotto si affianca, scherza e punta la micidiale calibro nove bifilare. Poi il lampo, il proiettile che colpisce la fronte di Salvatore Martire e poi entra nella tempia di Fabio Pezzulla. Non un grido, e il sangue che esce a fiotti.

Salvatore Martire (a sinistra) e Fabio Pezzulla: uccisi da un sol colpo

Incredulità al bar «Quei tre erano sempre assieme»

Al bar «Burlagiò», che in milanese vuol dire caduto, non si parla d'altro che di quella notte. Seduti ai cinque tavolini di formica nera c'erano spesso anche Fabio e Salvatore, e Walter che li ha uccisi. Parlavano di calcio, della passione per l'Inter. Forse avevano deciso anche di andare insieme allo stadio domenica a vedere la partita con la Juventus.

Marco Delmiglio è il proprietario del bar. Se li ricorda bene. Walter, il poliziotto, c'era andato anche venerdì sera. «Passava di qui a bere, come tanti, come tutti», ricorda. No, non gli sembrava un alcolizzato. E poi era un poliziotto.

«Venerdì è passato dal bar - racconta ancora - non aveva consumato niente. Sembrava stanco, molto stanco». Eppure ce ne vorranno ancora molte di ore, fino alle quattro del mattino, per quell'incontro, rivelatosi mortale, con i suoi amici.

Le storie di cocaina? Nessuno sa niente in questa zona dell'hinterland dove la droga gira a chili. **[f. p.]**

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è continuata con la semplice 1. D.f6' e il Nero ha abbandonato. Dopo 1...r f8; segue 2. Cd7 con doppio a Re e Donna (e il Cf6 è inchiodato!).

REBUS (8,8)
P rosai come S. T - I e re = PROSAICO MESTIERE.

SESTO ACUTO
Mi bastò un'unica estrazione dal barattolo con su scritto «Misto». Infatti, al suo interno potevo trovare solo pennette o solo fusilli. Se avessi estratto un fusillo, in quel caso i fusilli sarebbero posti nel barattolo con scritto «Misto», le pennette (non potendo essere nel barattolo con lo stesso nome), si troverebbero in quello con scritto «Fusilli» e la pasta mista sarebbe allora nel recipiente avente la scritta «Pennette». Analogamente se avessi pescato una pennetta, ti sarebbero le pennette in quello con scritto «Pennette» i fusilli e nel terzo recante la dicitura «Fusilli» la pasta mista.

PAROLIERE
8 lettere: [illegible], odoranti; 7 lettere: [illegible], amianto, aridità, iridata, iridati, iridato, mariodi, mariano, minadi, [illegible], [illegible], odorato, rimanti, tiranti; 6 lettere: amanti, ariano, diana, dorata, dorati, dorato, odiata, iodati, iodato, irata, irati, irato, lodata, lodati, lodato, manato, marti, manto, mirata, mirati, mirato, nodali, [illegible], [illegible], odiati, odiato, oliata, oliati, oliato, orango, oranti, radità, ramati, ramato, rimata, rimati, rimato, rodili, tirata, tirati, tirato, tiroli; 5 lettere: [illegible], amari, amaro, [illegible], arido, atona, diana, diari, dolla, idoli, idolo, iodio, [illegible], itali, italo, [illegible], liana, lido, mango, mania, manti, manto, nadir, [illegible], nani, [illegible], notai, odori, [illegible], radio, ramai, ramia, rango, ratto, rodia, rodio, tango, tarli, tarla, torli. Totale 98 parole.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V A G N.

DAMA
La brillante continuazione di patta trovata da Salernik è: 1) ... 17-21!; 2) 26×17,10-14; 3) 17 × 10,6 × 13; 4) 15 × 6,3 × 10; 5) 18 × 11,12-15; 6) 19 × 12,8 × 31; con gioco pari.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Pontefice (9 punti); Tenebre (7 punti); Esortare (8 punti); Alorista (8 punti); Robusto (7 punti); Isolante (8 punti); Incredulo (9 punti); Pallore (7 punti); Aumentare (9 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Irradiare (9 punti); Fragore (7 punti); Pennone (7 punti); Bombole (7 punti); Testato (7 punti); Abusati (7 punti); Comendato (9 punti); Ascoltare (9 punti); Pastelli (8 punti). Totale 142.

S T R A S B U R G O ■ V E S P A I ■ B A K E R
A R A N C I O ■ R I C O M P O R R E ■ F I L I
L E G G I O ■ P I L O ■ S O L A I ■ G O L I A
U S U R A ■ P A S ■ R E ■ T A R D I ■ S T O P
B A S I ■ P A R A S O L E ■ N A I A D I ■ ■ E
R N A ■ M A R C I A N E ■ A S T O N ■ ■ M U R
E A ■ R O S S E L L A F A L K ■ ■ S T A R T
■ ■ M A R C E L L O M A L P I G H I ■ E R B A
■ M U Z I O C L E M E N T I ■ P O D I S T A
A U R I O L ■ A ■ O N T A N O ■ L E N T I N I
A S C O N A ■ ■ U N T E ■ A N I M A T O R I
R A I N E R ■ A T E O ■ T ■ ■ S E R E N I T A
E ■ A E ■ E C C O ■ ■ B U O N A S E R A ■ A

Stato civile di Torino

23 OTTOBRE 1992

NATI — **Lorusso** Emanuele; **Di Giovanni** Andrea; **Pian** Stefania; **Gaeveri** Caroline Giovanna; **Landi** Gianluca; **Stagno** Roberta; **Rabellino** Luca; **Granata** Daniel; **Spinello** Pier Paolo; **Scapino** Mattia; **Filipello** Edoardo Filippo; **Ianucci** Leonardo; **Capece** Davide; **Petrassi** Daniela; **Mollo** Martina; **De Marco** Sara; **Zarrigo** Laura; **Ciocca** Andrea; **Biscuola** Silvia; **Saniorello** Simona; **Carotenuto** Erica; **Mariani** Francesca; **Meo** Licya; **Marto** Elisabetta; **Traves** Micol; **Renegaldo** Romina; **Revello** Alberto; **Burdese** Edoardo; **Burdese** Carlotta; **Lombardo** Enrico; **Greco** Erica; **Cantonari** Gianluca; **Marando** Simona; **Telese** Valentina; **Coodo** Vittorio; **Sanseverino** Daniele; **Izzo** Alessandra; **Izzo** Francesco; **Izzo** Marina; **Di Carlo** Virginia; **Gesmundo** Davide; **Cappelli** Stefano; **Iuri** Federico; **Iacobellis** Monica.

MORTI — **Fabbiani** Rosanna in Miglia, di anni 62, nata a Copparo, pens., abitante in via [illegible] di Stura 71; **Margrotta** Giovanna ved. Gandiglio, a. 93, Castelnuovo Nigra, pens., str. Barbenna 23; **Passione** Maria Angela, a. 95, Casalborgone, pens., p.zza Adua 12.

Deceduti in ospedale: **Scrivano** Antonio, a. 70, Almena, pens., Giovanni Bosco; **Futlaro** Rosario, a. 74, Tunisia, pens., S. Giovanni A. S.; **Giuliano** Carmela in Andreato, a. 83, Capracotta, pens., Molinette; **Albertoni** Anita ved. Ballerio, a. 74, Basilea, pens., Martini; **Gera** Mario, a. 77, Caserta, pens., Molinette; **Imperiale** Adele, a. 83, Vignale M.to, pens., c.so Casale 56; **Palermo** Pasquale, a. 57, Palazzo S. Gervasio, pens., G. Bosco; **Della Nina** Luigi, a. 85, Porcari, pens., Luigi Einaudi; **Giglio** Silvano, a. 37, Tunisi, impiegato, Molinette; **Allé** Francesco, a. 77, Caltanissetta, pens., Mauriziano; **Guarà** Alberto, a. 70, Chieri, pens., Molinette; **Picozzo** Marcellina, a. 90, Lambiate, relig., Cottolengo; **Mora** Concessa, a. 69, Monasterolo di Vasto, pens., Mauriziano; **Allini** Mauro, a. 37, Torino, lamiacista, Martini; **Misa** Angelo, a. 53, Eleni, pens., S. Giovanni A. S.; **Papino** Marcella, a. 57, Aosta, casal., Cottolengo; **Borri** Catterina, a. 76, Torrazza Piemonte, pens., Martini; **Gioseffi** Maria, a. 80, Barile, pens., Maria Vittoria; **Simone** Nicola Carlo, a. 56, Torino, pens., Molinette; **Viticoè** Salvatore, a. 66, Caltanissetta, pens., Molinette.

Nati 44 - Morti 23

E' mancato ai suoi cari
Guido Bernardi
anni 76
L'annunciano: il figlio **Fulvio**, la nuora **Mariangela**, parenti tutti. Funerali nella parrocchia S. Pellegrino. Per giorno e ora telefonare al n° 73.89.468.
— **Torino,** 25 ottobre 1992.

Giovanni Bordignon e Gianni Frand Genisot partecipano al dolore del dott. Fulvio Bernardi e della signora Mariangela.

Cristianamente è mancata
Maria Bodrino ved. Angeli
L'annunciano le figlie **Emilia e Delfina**, parenti tutti. Funerali martedì 27 corrente ore 14,30 via Circonvallazione 118.
— **Caselle,** 25 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato
Luigi Perdomo
L'annunciano i famigliari tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 15 in Cocconito frazione di Cocconato (Asti).
— **Cocconito,** 24 ottobre 1992.

Piera Unnia
Insegnanti e Compagni, commossi, sono vicini a Roberta.
— **Torino,** 25 ottobre 1992.

Alessandro, Annamaria e Gigi Cario piangono la scomparsa del carissimo
rag. Angelo Maestri
— **Como,** 26 ottobre 1992.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportello PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
sab. ore 8,30-12,30, 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

Non c'è più
Ettore Antisso
funzionario Cri
anni 48
L'annunciano con dolore la moglie **Paola Peraldo** con **Emanuele ed Eleonora**; i genitori, il fratello **Alberto** con **Elvira, Umberto e Christian** i suoceri e **Pina**, zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Molinette martedì 27 corrente alle ore 13,30 per Ciriè ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla Chiesa parrocchiale di San Giovanni. Un ringraziamento particolare al dottor Enrico Brizio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 25 ottobre 1992.

Maria, Domenico Giaolo e figli partecipano al lutto della famiglia Antisso per la perdita del caro **ETTORE**.

Partecipano al dolore di Paola gli amici **Luciano, Rosanna, Livio, Silvia, Simone, Paola, Carlo e Mauro.**

Guido, Oriana Bill partecipano commossi al grande dolore.

Sono vicini con affetto a Paola, Eleonora ed Emanuele: **Lea, Adolfo e Giorgia; Lalla e Gigi; Cetti e Piero; Renata, Giorgio e Manù; Aida e Gianni; Letizia e Catto; Marino; Attilia e Mario.**

E' mancato
Valentino Lazzarone
Lo annunciano con profondo dolore le famiglie di **Cesarino e Faela**, la nipote **Carla, Nicoletta e Graziella**, zia e cugini. Funerali martedì 27 ore 11,45 parrocchia Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 26 ottobre 1992.

E' serenamente mancata
Giovanna Massa Vielm ved. Salja
di anni 91
Ne danno l'annuncio i figli **Franco** con **Piera** e **Stefano** e **Marina** con **Gianluigi, Federica e Francesca.** Per data e luogo funerali tel. ai nn. 38.88.12 - 71.06.49 - 779.3547.
— **Torino,** 25 ottobre 1992.

Si uniscono al dolore di Marina gli amici:
Piero e Aurelia Craveri
Giambattista e Laura Judica Cordiglia
Dante e Anna Libanora
Nico e Laura Proto
Roberto e Franca Venesio

E' mancata
Angela Veneroni ved. Ridella
anni 67
Ne danno il triste annuncio: la figlia **Elena**, la cugina **Anna**. I funerali nella parrocchia di Cava Manara (Pavia), lunedì 26 ottobre alle ore 15,30.
— **Carrù,** 25 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

1991 1992
Guido Bruschi
La moglie, i figli e le loro famiglie lo ricordano.

1989 1992
Guido Testera
Continuando insieme **Mirella, Alessandro.**

Scoperti a Stresa i cadaveri di un rappresentante e della segretaria venuti da Udine

Massacrati per un pugno di gioielli

Ma non si escludono altre ipotesi
Il movente alternativo è la gelosia

STRESA. Li hanno trovati incappucciati, con la testa fracassata, nel vano posteriore di una «Y 10» abbandonata nei pressi di Someraro, località collinare che si affaccia sul lago Maggiore, sopra Stresa.

Luigi Gregorat, 32 anni, rappresentante di gioielli, abitante a Tapogliano (Udine), in piazza Esercito 1, e la sua segretaria, Simonetta Pin, 35 anni, residente a Monfalcone, via Nove Giugno, sono stati uccisi a martellate, o con un altro oggetto contundente. Quasi certamente per rapina. Erano infatti partiti giovedì mattina da Monfalcone per Milano con un campionario di preziosi che non è stato ritrovato.

Simonetta Pin, 35 anni. Il suo corpo sfigurato era nell'Y 10, riverso su un fianco

I cadaveri sono rimasti per alcuni giorni, probabilmente da giovedì, nell'auto del rappresentante, in uno spiazzo lungo la strada che da Someraro sale verso Levo. I corpi erano stati coperti dai loro stessi cappotti per nasconderli alla vista dei pochi automobilisti di passaggio. E' stato Massimo Radaelli, un impiegato di banca che abita a Someraro e lavora a Verbania, a insospettirsi per primo. Ha notato la «Y 10» rossa targata Udine ferma nello spiazzo fin da giovedì sera. Ha pensato ai soliti cercatori di funghi o a qualcuno che fosse venuto in visita al proprietario di qualche villa. Poi l'ha rivista ogni giorno, rientrando alla sua abitazione. Ieri mattina ha telefonato ai carabinieri. E' arrivata subito una pattuglia da Verbania. I militari hanno forzato le portiere e il portellone dell'auto. Hanno sollevato i cappotti e si sono trovati di fronte una scena agghiacciante: l'uomo era disteso nel piccolo vano, la giacca aperta e la camicia completamente insanguinata. Aveva ferite alla testa, un buco sulla fronte. La donna gli era accanto, riversa su un fianco. Anche lei aveva ferite alla testa. Con la polizia scientifica, che ha eseguito numerosi rilievi all'interno dell'auto, è arrivato anche il dottor Puntoni, medico legale, che ha compiuto un primo esame dei due corpi prima che fossero portati alla camera mortuaria di Verbania.

«Ma soltanto con l'autopsia, che sarà eseguita domani, potremo stabilire con esattezza le cause della morte - ha dichiarato il dottor Corrado Lembo, sostituto procuratore della Repubblica di Verbania che coordina le indagini -, dai primi esami abbiamo avuto poche certezze. Ci attendiamo molto anche dai rilievi scientifici: oltre a numerose impronte all'interno dell'auto sono state trovate tracce di fango. Potrebbero aiutarci a capire dove sono stati uccisi il rappresentante e la segretaria».

Il magistrato ha confermato che l'uomo e la donna sono stati trovati incappucciati. All'interno dell'auto non è stata trovata nessuna arma da fuoco né un oggetto contundente insanguinato che possa essere stato impiegato dagli autori dell'atroce delitto.

Nessuna traccia del campionario di preziosi che il rappresentante e la segretaria avevano portato da Monfalcone. Per questo, le prime indagini sono necessariamente orientate sulla rapina, anche se il magistrato non esclude altre ipotesi. Già una decina di anni fa Luigi Gregorat, che svolgeva anche una vendita diretta di preziosi a privati, era stato derubato. Ai familiari, il rappresentante e la segretaria avevano detto che si sarebbero recati a Milano. Non avevano assolutamente parlato del Lago Maggiore. Non è quindi escluso che siano stati rapinati durante il viaggio o comunque siano stati uccisi lontano da Stresa (che dista sessanta chilometri dal capoluogo lombardo) e poi portati a Someraro con la loro stessa auto, da qualcuno che comunque doveva conoscere bene la zona per sapere che, abbandonando la «Y 10» in quello spiazzo, il delitto non sarebbe stato scoperto tanto presto.

Gli inquirenti stanno comunque cercando altre testimonianze, nell'ipotesi che i due possano aver incontrato qualcuno a Stresa o che avessero comunque appuntamento con qualche cliente nella zona del Lago Maggiore. Ieri sera è arrivato il marito di Simonetta Pin che, dopo la scomparsa della moglie, si era messo da solo alla sua ricerca nella zona del Milanese. Da Tapogliano, è partita anche una sorella di Luigi Gregorat, che non era sposato.

Dopo la scomparsa del rappresentante e della segreteria, i familiari avevano lanciato un appello anche attraverso televisione e giornali. Hanno temuto fin dall'inizio che fossero stati vittima di una rapina.

Gli inquirenti esaminano l'auto del duplice delitto e, sopra, Luigi Gregorat, 32 anni

Il campionario dell'uomo è sparito I corpi coperti per ritardare le indagini

Adriano Velli

Venuti da Milano

Naziskin fermati a Napoli

NAPOLI. Erano arrivati da Milano, la loro meta era un albergo del centro di Napoli dove si svolgeva una manifestazione di ex combattenti della Repubblica Sociale Italiana; sono cinque «naziskin» che gli agenti della Digos hanno individuato e fermato. Sono stati fatti ripartire con foglio di via obbligatorio. Uno di essi, Cristiano Tinazzi, 21 anni, di Corsico (Milano), trovato in possesso di un tirapugni di ferro, è stato denunciato per possesso di arma impropria.

Gli altri fermati, che sarebbero simpatizzanti del «Movimento politico occidentale», sono Massimiliano Braglia, 21 anni, di Senago (Milano), Christian Scola, 18, di Milano, Gianluca Cunati, 18 anni di Milano, e Alessandro Lazzara, 22 anni, di Trezzano sul Naviglio.

Gli agenti della Digos li hanno intercettati sull'autostrada del Sole. Prima della manifestazione è stato fermato anche il romano Maurizio Boccacci, che viene ritenuto il capo del «Movimento politico occidentale» e poi rilasciato non essendo emerso nulla a suo carico.

La manifestazione indetta dall'Unione combattenti della Repubblica Sociale all'hotel Mediterraneo per ricordare l'adunata nazionale dei «fasci di combattimento» che si tenne a Napoli il 25 ottobre 1922, tre giorni prima della marcia su Roma, si è svolta regolarmente.

[Ansa]

RETROSCENA

UNA RECITA DA MANIACO

Tutti i particolari che avrebbero dovuto far capire agli investigatori perché stavano sbagliando pista

I segreti di Spilotros, mostro per beffa

Nel suo diario ha annotato settantun incontri di pugilato mai combattuti
«Con un pugno ho ucciso l'avversario. Mi spiace per lui, meglio per me»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso che Stefano Spilotros sta per uscire dalla scena, forse sarà più facile capire. Capire come abbia potuto un ragazzotto di periferia tenere in scacco decine di investigatori. E capire perché c'è ancora chi ci crede, chi non riesce a vedere Stefano soltanto come il frutto disperato di una follia da metropoli. Anche se c'erano molti elementi che lasciavano intuire sin dall'inizio come avrebbe potuto concludersi questa vicenda. Adesso che Spilotros esce di scena ricostruiamo i segreti di questa storia incredibile.

Il biglietto. E' il primo segnale che lascia l'assassino di Foligno. Comincia con un appello: «Aiutatemi», dice il mostro. Uno psichiatra legge questa invocazione come una beffa, ma nessuno gli dà retta. Si preferisce credere al mostro pentito. Poi, 5 righe scritte in stampatello, con una perfezione e un ordine quasi maniacale. Ogni riga ha la stessa, precisa distanza dall'altra, e comincia nello stesso punto. Il foglio è a quadretti, dello stesso tipo che gli inquirenti trovano nell'ufficio di Stefano Spilotros. Non è una prova, ma un labile indizio sì. E c'è un'altra cosa che colpisce gli inquirenti. Le ultime due righe del messaggio, introdotte da un Post scriptum, sono scritte in maniera diversa, sempre a stampatello maiuscolo, ma disordinate, una avvicinata all'altra. «Non sono mica stupido», afferma il mostro prima di firmarsi. Una frase, quella, che ritornerà come un intercalare negli interrogatori di Spilotros, quasi con ossessione. Ma se Stefano ha letto i giornali, gli è fin troppo facile usarla per ingannare gli inquirenti.

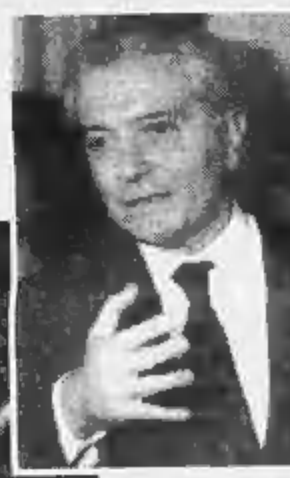
Le telefonate. La prima chiamata al numero verde di Foligno arriva una settimana esatta dopo il ritrovamento del biglietto nella cabina di Foligno. Martedì 6 ottobre il mostro lascia il messaggio. Martedì 13, Spilotros chiama Mario. Altra coincidenza? Comincia un dialogo che dura per 12 chiamate, durante le quali Spilotros dà indicazioni ritenute «troppo precise».

L'arresto. «Quello chi è?», chiede Spilotros prima di salire sulla macchina della polizia. «E' il dottor Ninni, della Mobile di Milano». «E quello?» «Della mobile di Firenze. E quell'altro è venuto da Roma». Spilotros guarda il poliziotto cercando conforto al suo stupore: «Sono venuti apposta da Roma e da Milano per me», dice. Qualche elemento psicologico per cominciare a dubitare della fondatezza delle affermazioni di Spilotros c'era sin dall'inizio, a dire il vero. Stefano non sembra proprio uno destinato a caricarsi sulle spalle l'accusa terribile e infamante che sta per ripetere agli inquirenti. E' tranquillo, incuriosito, quasi soddisfatto. Per lui comincia un'avventura. «Mamma, stasera non torno». E ci mancherebbe. Al poliziotto: «Andiamo pure», dice. Quasi derisorio.

Gli interrogatori. Gli investigatori aspettano la confessione e lui non si fa pregare: «Ho ucciso io Simone», dice, ma aggiunge di averlo fatto sabato 3 ottobre, non domenica. Come per lasciarsi una via di fuga. E quando spunteranno come funghi i testimoni che lo scagionano, lui guarderà sorridendo il commissario che lo interroga: «Ho detto di essere stato a Foligno sabato, non domenica». Racconta d'aver fatto con la sigaretta una bruciatura dietro l'orecchio di Simone. Questa è una prova, pensano gli inquirenti. Fornisce particolari inediti sull'abbigliamento del bimbo (com'erano le scarpe: in un primo momento sbaglia, poi si corregge; il colore esatto della camicia; il tipo di blue jeans). Ora alla Questura sono certi: è il mostro.

I dubbi. Ci sono solo due persone che buttono acqua sul fuoco. Uno è il vicecapo della Mobile di Milano, De Matteis, e l'altro è proprio il giudice responsabile delle indagini, Fausto Cardella. A De Matteis non convincono alcune incertezze, alcuni atteggiamenti. Sembra quasi che Stefano si sforzi tutte le volte di dare la risposta che gli altri si aspettano da lui. Cardella invece capisce subito che Spilotros non è mai stato a Foligno. Dà indicazioni troppo vaghe, o inesatte. Dove hai preso il panino? «In quel bar, vicino all'edicola». Quale edicola? «Non ricordo». E la cabina, dov'era? «In quella piazza, vicino all'edicola». Ma se Spilotros non è mai stato a Foligno, come fa a sapere tutte le cose che ha raccontato?

Il secondo uomo. A questo punto, gli inquirenti cominciano a credere che in realtà Stefano nasconda il vero assassino. Solo così potrebbero spiegarsi i particolari sul delitto che il giovane è riuscito incredibilmente ad azzeccare. Quando Cardella si arrende all'evidenza e gli chiede come abbia fatto a indovinarli, lui sorride di nuovo: «Sono un sensitivo», dice, «ho sognato quell'omicidio». E, guarda caso, proprio pochi giorni prima in tv è stato trasmesso un film con una trama analoga. Ma stavolta, finalmente, non gli crede più nessuno. Qualcuno gliel'ha raccontato, pensano. Qualcuno che lavora a Milano e va sovente a Foligno, o che vive in Umbria e viene spesso su, in Lombardia. Qualcuno che avrebbe scritto quel biglietto assieme a lui (e il post scriptum sarebbe di Stefano), e che potrebbe essere il regista di tutta questa operazione-beffa. Si indaga sul mondo del lavoro, sulle amicizie, sulla famiglia. Invano.

L'attore. Quello che resta alla fine è la figura chissà quanto incredibile di questo ragazzino con la faccia da discoteca. L'immagine quasi folle di uno come tanti che passa i suoi giorni tutti uguali nella nebbia fra Melzo e Rodano, fra un bar fumoso e un locale da ballo, e che capisce improvvisamente di potersi sentire un eroe a spacciarsi per un mostro. «Sono un pugile», racconta ai poliziotti. Loro vanno a casa sua e lo chiedono alla mamma: «Sì, va in palestra», dice lei. Vanno in palestra e gli allenatori sogghignano: «Si allena da noi, solo questo». Lui invece tiene un diario puntiglioso. 71 incontri, 70 vinti e uno perso. Una sola vittoria per ko. Lo sfidante, tale Mack di Dusseldorf, è morto tre giorni dopo: «Mi dispiace per lui. Meglio per me». Per fortuna, Mack non è mai esistito. Ma chissà cosa è davvero esistito nella vita sbagliata di Stefano. Si sta già preparando per gli amici, per le sorelle: «Avete presente fuga da Alcatraz? Beh, mille volte peggio...».

Pierangelo Sapegno

Simone Allegretti

RIETI

Dilaga la psicosi del bruto

RIETI. La «psicosi del maniaco» ha messo in allarme ieri pomeriggio polizia e carabinieri di Antrodoco, nel Reatino, dopo che un bambino aveva raccontato ai genitori di essere stato avvicinato da un uomo a bordo di un'auto rossa il quale aveva cercato di adescarlo. Secondo le voci, l'uomo avrebbe cercato di far salire a bordo della sua auto anche un'altra bambina di circa 9 anni. I carabinieri di Città Ducale hanno però affermato che «tutta la vicenda è nata da una psicosi del maniaco dopo i recenti avvenimenti di Foligno e Lecce», ed è priva di fondamento. Il bimbo che ha denunciato l'«avventura», avrebbe poi modificato parecchie volte le proprie dichiarazioni circa la fisionomia dell'uomo ed il tipo ed il colore dell'auto che guidava.

[m. ma.]

In questura come se girasse un film
Alle sorelle: sembra Fuga da Alcatraz

A fianco il questore Achille Serra e a sinistra Stefano Spilotros, indicato come il mostro di Foligno e poi scagionato

IL CASO

LA LETTERA SCRITTA DALLA DISPERAZIONE

L'appello sulla 'Stampa: posso uccidermi?

Da sinistra Giovanni Bianchi, Luigi Ciotti, Sergio Quinzio e monsignor Ersilio Tonini

A destra il famoso bacio tra il professor Aiuti e una giovane sieropositiva

Tonini: Dio avrà pietà di te incoraggiandoti a vivere
Quinzio: per me verresti assolto

Suicidio e perdono, è polemica

Il dramma del malato di Aids divide i cattolici

IL disperato appello di A. G., il malato di Aids che ha scritto la lettera pubblicata ieri dalla Stampa, ha suscitato molta emozione e ha sollevato commenti sia nel mondo cattolico sia fra i medici e tra coloro che più da vicino seguono le drammatiche vicende di chi vive nel pianeta dell'Aids.

Raccontando la sua odissea il lettore ha posto una domanda terribile: se mi uccido, Dio saprà perdonarmi? A. G. ha un volto, un nome, una famiglia normale alle spalle. Dopo che la sua lettera è giunta in redazione, più di una volta lo abbiamo sentito al telefono, poi lo abbiamo incontrato per farci raccontare la sua storia. «Per la prima volta nella storia contemporanea - ci ha scritto - si avvertirebbe la necessità di cambiare non solo le leggi o il costume, ma la stessa morale nei confronti della morte». Ma ecco la barriera, il «divieto del vecchio cristianesimo»: tu non ucciderai te stesso, perché chi si uccide non è forse l'assassino di un uomo?

Ma A. G. si domanda se Dio può avere pietà di un suicida «una volta constatata l'impossibilità del paziente sconvolto a proseguire nella malattia». Lui una risposta a provato a cercarla. Ha parlato con alcuni sacerdoti ottenendo un verdetto soltanto parziale. Gli hanno detto: sì, Dio potrebbe avere pietà. Ma tu procedi ancora, poiché la tua vita è nelle sue mani. A. G., a questo punto, ripropone il suo grande, disperato interrogativo: «Che cosa debbo fare. Che cosa dobbiamo fare?».

Nelle opinioni che abbiamo raccolto da uomini di Chiesa e da persone vicine al mondo cattolico emerge la difficoltà di rispondere a un interrogativo così bruciante per le coscienze.

Monsignor **Ersilio Tonini**, vescovo di Ravenna, ha parlato del caso al Tg 1: «Seguo da vicino parecchi ragazzi malati di Aids. Due li ho visti morire e tutt'e due serenissimi senza quei caratteri foschi e terribili dipinti nella lettera. Se Dio avrà pietà, l'autore della lettera, ne dà lui stesso la risposta, quando afferma che l'atto del suicida è sempre un gesto disperato che sorprende di colpo il malato. Se questo è, se lo coglie di sorpresa non l'ha voluto lui. E' il responsabile come pensano quasi tutti gli psichiatri e se questo è, Dio certamente avrà pietà, ma avrà pietà in vita incoraggiandolo a vivere, come quel papà che ho visto di recente venire a visitare il figlio malato di Aids lì a Ravenna, presentarsi col volto sereno dinanzi al figlio come per dirgli: guarda, fino all'ultimo tu sei un mio grande bene. Se questo è non lo farà anche Dio? Ma l'ultima domanda: perché dopo aver demonizzato la malattia si vuol demonizzare anche la morte?»

Padre **Carlo Cremona**, studioso di sant'Agostino è categorico: «Dio è padrone della vita. E se quel giovane, pur malato e disperato, pensa di togliersi la vita, sa di togliere qualcosa a Dio». Secondo padre Cremona c'è sempre qualcosa di irragionevole nella richiesta di suicidio. Anche se dettata dalla disperazione. «Voglio essere chiaro - dice il sacerdote -: Dio è misericordia infinita, è il creatore che sa leggere nei cuori, che conosce in profondità l'uomo creato a sua immagine e somiglianza. La parola definitiva è sempre quella di Dio. Ma detto questo il discorso non è concluso». Perché? «Perché se io mi rivolgo a Dio e gli chiedo perdono prima di compiere un gesto che lo offende in modo gravissimo, mi comporto in modo contraddittorio». Che cosa deve fare allora quel ragazzo malato? «Accettarsi, pregare, offrire la sua sofferenza a Dio. Fare come migliaia di suoi fratelli, che malati come lui o peggio di lui, decidono di fare la volontà di Dio». E se il malato non riesce ad accettare il suo tragico destino? «Il Signore ci ha insegnato che se prendiamo la nostra croce e seguiamo Lui che ha portato la sua croce, Lui ci aiuterà a portare la nostra». E come si comporterà la Chiesa con questo giovane? «Nei tempi recenti la Chiesa è diventata più misericordiosa con i suicidi - conclude padre Cremona -. E spesso concede i funerali religiosi. Il suicidio viene considerato un atto insensato: il suicida, accecato dal dolore e dall'angoscia, dispera della misericordia di Dio e lo offende. Ma è Dio, nella sua misericordia infinita, che giudica».

Michele Simone caporedattore di «Civiltà cattolica», periodico dei gesuiti, esprime un giudizio netto: «Per chi ha fede - dice - la vita è nelle mani di Dio. Il Signore è chiamato a contemplare la sofferenza degli esseri umani ed è accanto a loro. Il perdono nel caso in cui questa persona decidesse di togliersi la vita? Non mi sento di esprimere un'opinione su questo punto. E' un giudizio da lasciare a Dio, confidando nella sua misericordia».

Sergio Quinzio, teologo è incline a concedere l'assoluzione all'autore di un eventuale disperato gesto: «Anche se la morale cattolica ritiene illecito il suicidio, credo che in un caso come questo il giudizio di Dio non possa che essere un giudizio di perdono. Come si può condannare un uomo che è sotto il pungolo di una situazione psicologica anomala? D'altronde, nei secoli passati, la Chiesa non è mai stata così rigida sui casi di suicidio. E poi, se si ammette che un uomo, in guerra, possa uccidere un altro uomo, forse si può perdonare anche un uomo che vive una situazione di sofferenza, di disperazione così grande».

Per **Giovanni Bianchi**, presidente delle Acli: «E' una domanda sconvolgente. E confesso che mi è stata già posta da alcuni malati di Aids. Però resto del parere dei gesuiti della chiesa di S. Ignazio. L'atteggiamento della Chiesa nei confronti dei suicidi è mutato. Un tempo il suicida era sepolto in terra non consacrata. Oggi, c'è una tenerezza che si confronta con un mistero. E' chiaro che si deve lottare fino all'ultimo. Il Cottolengo ne è un esempio grandissimo. Il malato parla delle spese per le medicine, lo capisco. Ma c'è un valore della vita che non ha prezzo. La vita ha degli elementi gratuità ineliminabili. Allora, quale può essere la spinta? Continuare a vivere. Ho grande rispetto per queste persone. Ma mi sembra che la vita non sia solo buona salute, allora si cade in una sorta di neopaganesimo. Tutti, prima o poi, non godranno più di una condizione di fisiologia trionfante. La dignità di vivere non può essere legata solo all'efficienza psichica o fisica». Il suo giudizio finale è però preclusivo sulla possibilità di un perdono al suicida: «Quanto alla pietà di Dio, non è da noi circoscrivibile. Ma, in ultima analisi, il comandamento non uccidere è anche riferito a noi stessi».

Per **Alessandro Banfi**, direttore de «Il Sabato»: «E' evidente per tutti gli uomini che la vita non dipende da noi, quindi anche il momento della morte. La possibilità che questa evidenza non sia un destino da subire e basta, può maturare da un incontro. Io credo, che dietro tutte le domande che si pone questo malato, ci sia una richiesta di felicità esistenziale. E se è davvero così, allora c'è un nome, una sigla che può rispondere al suo bisogno di aiuto, di amore: l'Osa, una cooperativa di giovani romani che si occupa di malati di Aids. Ecco, il cristianesimo, prima che una serie di regole, di leggi, di catechesmi da rispettare, vuole essere un'offerta di aiuto a chi soffre».

Il manifesto choc con il malato di Aids voluto dalla Benetton per la sua pubblicità

Lucca, la mostra rivela una svolta

Fumetti, è l'ora della castità

LUCCA
DAL NOSTRO INVIATO

Le donnine di carta se la passano male, schiacciate dai supereroi americani, superate dai guerrieri giapponesi e dai detective «neri» italiani, spinte via persino dalla continua riscossa di un Paperino ogni giorno più attuale, alle prese con tasse e continue bollette da pagare.

Le «ragazze» dei fumetti e i loro allegri colleghi, superdotati o monomaniaci del sesso, stanno morendo. Sopravvivono soltanto le donne di classe, ricche e ben fatte: ma se cercate in edicola, nello scaffale sempre più grande dei fumetti, i tipici personaggi degli Anni Settanta - da Lando a Lucifera, da Isabella a Biancaneve - non li trovate più. Decine di Dylan Dog e Uomini Ragno, inossidabili Tex, centinaia di Topolino per tutti i gusti e per tutte le età. Anche le riviste che in copertina ammiccano giocando con i nudi, all'interno presentano per lo più storie tradizionali: gialli, umorismo e fantascienza. D'altra parte, se Panorama sbatte le tette in prima pagina, perché non dovrebbero fare lo stesso l'Intrepido e Lancio story?

La crisi dell'erotismo è una delle indicazioni che nascono dal salone internazionale del comics, che si è aperto ieri a Lucca con l'inaugurazione di un'affollatissima mostra mercato. Le storie senza pretese, tirate giù alla meno peggio tanto per far vedere qualche disegnino spinto, non le vuole più nessuno. Soprattutto qui, negli stand della mostra, pieni di giovanissimi pronti a strapparsi di mano i numeri più rari dell'Incredibile Devil.

«E' un segno dei tempi - dice Paolo Gallinari dell'Anafi, l'Associazione nazionale amici del fumetto e dell'illustrazione -. Il sesso ha perso quel carattere di frutto proibito che aveva fino a qualche decennio fa. E' arrivato persino sui quotidiani. Parole che una volta facevano ridere perché erano "sporche" si sentono ogni giorno in televisione. I ragazzi di oggi non hanno più bisogno dei giornaletti per questo genere di cose. E scelgono la qualità».

I fumetti, insomma, possono finalmente uscire alla luce del sole. Persino Amato e la sua manovra non fanno troppa paura: anche se una parte degli 8 milioni di copie che rappresentano il totale del venduto mensile in Italia finirà inevitabilmente per cedere alla stretta di Amato. Nelle previsioni, gli unici che non dovrebbero segnare il passo sono i generi classici delle strisce: avventura e umorismo.

E il sesso? «Le donnine, specie quelle disegnate, non sono mica il pane», scherza l'editore Antonio Vianovi, accento toscano e faccia alla Vasco Rossi, mostrando la collezione di Glamour International. Carta patinata, firme importanti, prezzi d'autore. «Però le donnine sono belle - continua - e la bellezza si vende sempre. La crisi dell'erotico è un ritornello che tutti tirano fuori ogni volta che l'economia va con i remi in barca.

Certo, la gente ha meno soldi in tasca, e allora rinuncia. Ma non sacrifica l'inutile, sacrifica il brutto. Sono spariti i tascabili da quattro soldi che riempivano le edicole. I pocket usa e getta, quelli che riempivano metri e metri di scaffali e che ora i giornalai tengono nascosti sotto il bancone. Però Milo Manara e Crepax hanno successo. E continueranno a crescere, perché il sesso non morirà mai».

Glamour, la rivista di Vianovi, costa 40 mila lire. Brutto segno: anche il sesso, almeno nei fumetti, rischia di diventare un'esclusiva dei ricchi. «E' lo scotto da pagare alla qualità», dice Filippo Di Paola, dell'Expression Comics Italia, l'agenzia che distribuisce in esclusiva Glamour e Blue, l'altra rivista esclusivamente erotica del mercato italiano.

«Noi siamo stati fregati da Bonelli e dalla Marvel, l'editrice americana che ha rilanciato i supereroi dopo la crisi di Batman e Superman. Una volta - spiega Di Paola - il fumetto popolare aveva molte carenze, oggi offre ogni mese storie interessanti ed avvincenti. A 2100 lire la copia. Il fumetto d'autore è più caro, e il pubblico storce il naso di fronte a prezzi intorno alle 6-7 mila lire. Così le vendite si sono stabilizzate: 16 mila copie al mese per Blue, 3-4 mila per Glamour. I pocket semi-pornografici? Vendono ancora meno. E' un fatto di gusto: come al cinema. Una volta c'era Alvaro Vitali, adesso ci sono Basic Instinct e Tinto Brass».

Sesso di lusso, almeno in apparenza. «Erotismo vero - precisa Vianovi -. Il segreto è tutto qui: un disegno erotico fa effetto soltanto a guardarlo, un'avventura ha bisogno delle parole. Bisogna leggerla. E non sempre la gente, nei momenti di crisi, ha voglia di leggere altre parole».

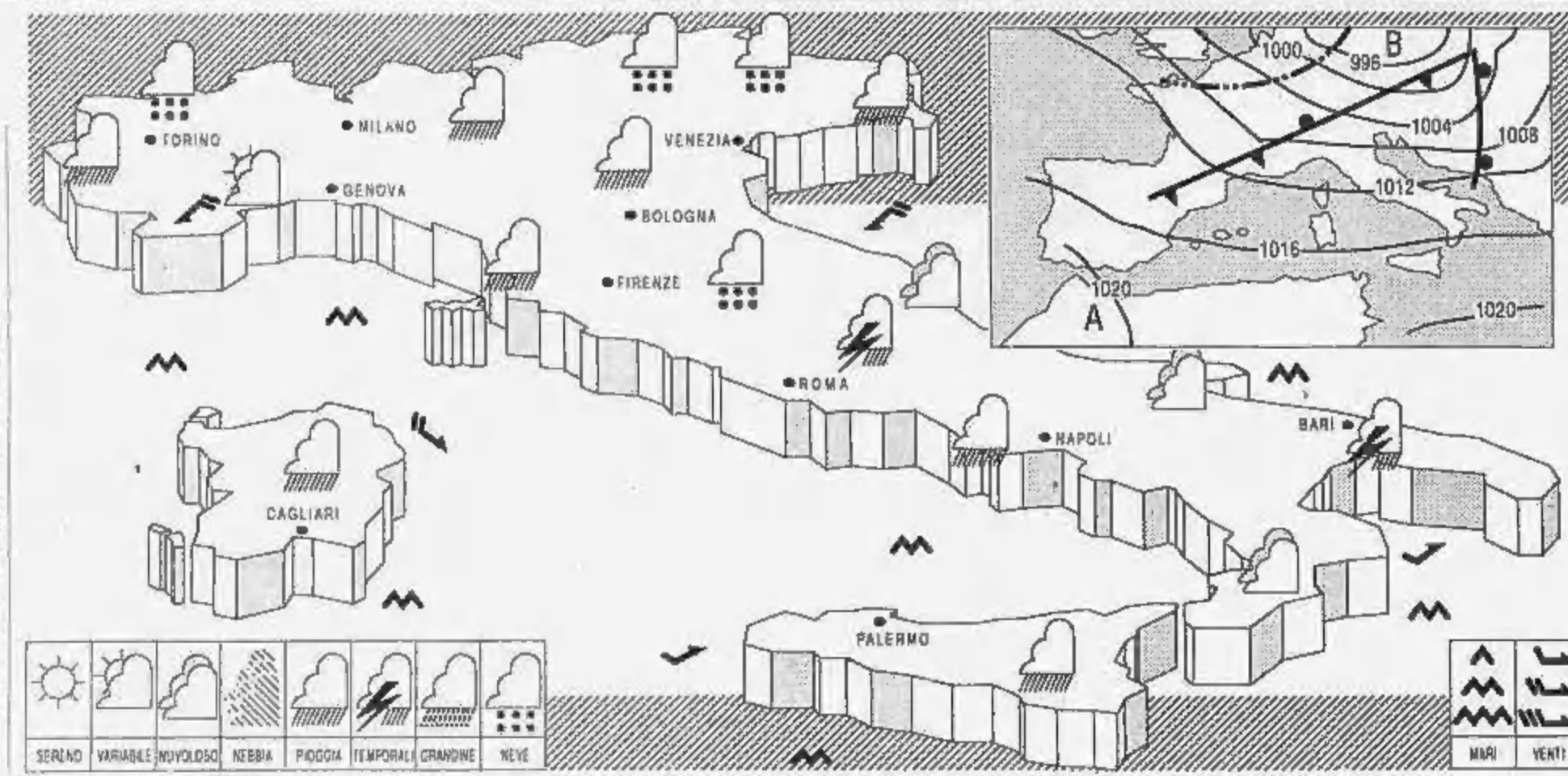
Guido Tiberga

Paperino, ancora re dei fumetti

IL TEMPO

Il sole, ma per poco

Sono cessati gli episodi di marcato maltempo, ma la situazione meteorologica è lungi dal normalizzarsi. Nonostante che sull'area del Mediterraneo sia intervenuta una espansione dell'alta pressione delle Azzorre, le condizioni del tempo si conservano instabili alternando schiarite ad annuvolamenti. Questi ultimi si presentano localmente intensi associati a brevi piovaschi e temporali. Ad incentivare gli annuvolamenti e le precipitazioni provvedono veloci perturbazioni atlantiche provenienti da Nord-Ovest. L'ultima della serie è tuttora in transito sulla penisola e si presenta più attiva sulle regioni centro-meridionali dove oggi provocherà nuvole e piogge. I riflessi sulla temperatura non sono rilevanti e ascrivibili comunque alla presenza o meno della nuvolosità nelle ore centrali della giornata. I venti piuttosto sostenuti manterranno mossi o molto mossi tutti i mari. Domani invece saranno le schiarite a prevalere, salvo residui temporanei annuvolamenti sulle zone centro-meridionali adriatiche e appenniniche. Sulle regioni padane e nelle valli del centro le nebbie notturne e del primo mattino sollevandosi daranno luogo a locali e temporanei annuvolamenti. Nel contempo le regioni centro-settentrionali del continente europeo entreranno nelle spire di un'energica depressione il cui epicentro dal Nord Atlantico tenderà a portarsi sulle isole britanniche. Nel corso della giornata di mercoledì anche l'Italia entrerà nelle sue spire e il tempo si avvierà a subire un nuovo peggioramento. Comporterà nevicate sulle Alpi e piogge diffuse sulle regioni padane, sulla Liguria, sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania. Sulle restanti regioni meridionali giungeranno soltanto degli annuvolamenti irregolari. Tra il pomeriggio e la serata sono tuttavia possibili schiarite quantomeno sul settore nord-occidentale, sulla Sardegna e sulle zone centrali tirreniche. Giovedì schiarite si alterneranno ad annuvolamenti.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

La bella sorpresa è dietro l'angolo

LA "sorpresa dietro l'angolo", che lei escludeva, almeno indirettamente, il 15 settembre scorso, commentando la svalutazione della lira e prevedendo, o cercando di prevedere, che cosa sarebbe cambiato per le tasche degl'italiani, mi sembra, invece, che ci sia stata. E non solo confrontando oggi i cambi della lira con le altre valute, rispetto a quelli del 14 settembre, cioè del primo giorno lavorativo seguente la svalutazione, ma tenuto conto anche di quel che è successo dopo, e in particolare dell'abbandono dello Sme da parte della nostra moneta, che ha preso il largo dal Sistema monetario europeo per fluttuare liberamente, con il rischio di andare a fondo. Temo che le previsioni degli altri esperti, sulle conseguenze della tempesta monetaria per le tasche degl'italiani, siano da considerarsi più "azzeccate". Per esempio, l'ufficio economico della Cgil (ma non era il solo) prevedeva il 15 settembre un aumento dell'inflazione interna pari al 2-3 per cento. E' d'accordo, ormai, anche lei?».

Il lettore Maurizio Cravero che, in data 29 settembre, così mi scriveva da Alassio (Savona), non poteva, ovviamente, sapere che a fine settembre l'inflazione tendenziale sarebbe scesa al 5,2%, dal 5,3 di fine agosto, e addirittura di un punto rispetto al 6,2 di fine settembre 1991. Tanto [illegible] poteva sapere che in questo [illegible] di ottobre (stando all'andamento dei prezzi nei principali capoluoghi di regione) è probabile che l'inflazione faccia un ulteriore piccolo passo indietro e chiuda al 5,1-5%. Come vede, caro signor Maurizio, almeno per quanto riguarda le [illegible]guenze della svalutazione sul costo della vita, non mi sembra di essermi sbagliato il 15 settembre. Neppure, oserei dire, il giorno prima, il 14 settembre (e, così dicendo, rispondo al signor L.C., di Chiavari), quando, commentando a caldo la svalutazione «ufficiale» del 7 per cento, scrivevo che i prezzi all'interno «potranno aumentare, [illegible] gradualmente, e in misura assai limitata». Poi, dopo aver ricordato che in tempi normali si sarebbe discusso sull'entità, maggiore o minore, dell'impatto di una svalutazione sul costo della vita, aggiungevo: «Ma, oggi, non siamo in tempi normali: la recessione morde, più o meno crudelmente, ovunque; i prezzi delle materie prime sono deboli, quelli del petrolio debolissimi, ed è lecito nutrire fieri dubbi sull'impatto che avrà "questa" svalutazione sul costo della vita». Come si vede, l'Istat sta dando ragione ai miei dubbi. Ma, a questo proposito, per rispondere ai «dubbi», d'altro genere, che spesso i lettori manifestano sulle rilevazioni mensili dell'Istituto di statistica, vorrei ricordare che [illegible] le stesse rilevazioni (con qualche aggiornamento, analoghi indici, prodotti e servizi presi in [illegible] nelle stesse migliaia di Comuni e di punti di vendita) che venivano fatte quando dalle variazioni dei prezzi risultavano aumenti mensili di oltre l'1% e rincari annui della vita del 15, anche del 20%.

Comunque, siamo e conti[illegible] ad essere ben lontani da quel 12% di «perdita di ricchezza» cui accennavo, naturalmente per confutarlo, il [illegible] ottobre, rispondendo ai timori di un altro lettore. E la riduzione di un punto, dal 15 al 14%, del tasso di sconto che, come ha detto sabato il governatore Ciampi, [illegible] si deve trasformare da freno dell'inflazione a propulsore della ripresa economica, è un passo importante, vorrei dire decisivo (almeno, lo si spera) verso un ritorno alla tregua, se non ancora al sereno, sul fronte delle monete, [illegible] anche su quello del costo del denaro, base di tutti gli altri costi di produzione dei beni e dei servizi. E' questa la sorpresa (bella) che stava dietro l'angolo. Tuttavia, è ancora troppo presto per abbassare la guardia sul fronte interno, contro eventuali speculazioni nella lunga catena della commercializzazione dei prodotti, dall'origine al consumo. Una volta diventato troppo trasparente lo scudo della svalutazione, dietro il quale intendevano nascondersi per manovrare sui prezzi (incoraggiati a ciò, forse inavvertitamente, da certi commenti e da certe previsioni, quanto meno incaute), i profittatori potrebbero trovare un'altra [illegible] (o un altro scudo, [illegible] volete) nella «minimum tax», per far pagare ai consumatori i loro obblighi fiscali. E' già passato un mese da quando, in contemporanea con la svalutazione della lira, si era annunciata la costituzione di severi organismi di controllo sui prezzi, quanto meno la loro messa in stato di allarme. Mi sbaglio se osservo che non se n'è più sentito parlare? Siamo in un mo[illegible] delicato, nel mezzo del guado dalla sponda franosa del precipizio (non solo economico) a quella più solida della ripresa. Tutto ciò che può assicurarci il passaggio non sarà mai troppo.

Mario Salvatorelli

I banchieri si adeguano alla stretta della Banca d'Italia: «Obbediamo»

I tassi calano con il contagocce

L'Abi prudente, Abete preme

[illegible] Cala il costo del denaro, ma resta la «stretta». Gli istituti di credito si adegueranno all'invito di Ciampi e terranno sotto controllo la dinamica dei prestiti in lire per almeno sei mesi. «Obbediremo», ha detto testualmente il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, a margine del 35° Congresso Nazionale del Forex club italiano, l'Associazione che riunisce gli operatori in cambi. Una parola chiara, venuta all'indomani della «moral suasion» voluta da via Nazionale, e che aveva [illegible] «tiepide» accoglienze presso i vertici degli istituti di credito. Anche Tancredi Bianchi, comunque, non sprizza gioia. Pur ricordando che un provvedimento del genere era già stato fatto molti anni fa, il presidente dell'Abi ha osservato come molte volte «i provvedimenti nascono e dopo vengono anche prolungati».

Sul fatto che la dinamica degli impieghi in lire venga contenuta all'8%, Bianchi non ha dubbi nel ritenerla «stringente». Il presidente dell'Abi non può fare a meno di ricordare che «adesso gli impieghi crescono ad un rit[illegible] del 14%. L'8% - aggiunge - vuol dire 6 punti in meno».

Molto più cauto invece, il presidente dell'Abi si è dimostrato sulle possibili riduzioni del costo del denaro, che la Confindustria vorrebbe ben più consistente del punto indicato da Ciampi. Mentre sabato, sempre qui a Cernobbio proprio mentre parlava il governatore della Banca d'Italia, Bianchi lasciava intendere margini di possibilità, ieri il tiro è stato leggermente aggiu[illegible]. [illegible] Riduzione [illegible] denaro? «Vediamo prima come vanno i mercati. [illegible] giorno [illegible] basta». Alla domanda di un giornalista che chiedeva come mai le banche [illegible] si fossero prontamente adeguate all'invito fatto da Amato e Barucci alcuni giorni fa, il presidente dell'Abi ha optato per una risposta tecnica. «Le banche - ha detto - devono decidere con i propri organi collegiali. Quindi, è evidente che non si possono riunire consigli di amministrazione in poche [illegible] soltanto perché c'è desiderio di fare una cosa».

Per il resto, il presidente dell'Abi - intervenuto ad una tavola rotonda sui sistemi bancari in vista del 1° gennaio '93 - ha fatto il quadro del nostro sistema creditizio mettendo in risalto, in cinque punti, definiti, al contempo, punti di debolezza e di forza. Prevalenza della proprietà pubblica, sistema poco concentrato, poco penetrato da istituti esteri e poco attivo a sua volta oltre frontiera; ben patrimonializzato però, e tutto sommato una buona redditività. Mentre i primi tre sono stati individuati da Bianchi come posizioni di debolezza, gli ultimi due potrebbero inquadrarsi come punti di forza. [illegible] anche qui Bianchi ha fatto dei robusti distinguo, invitando il Governo a fare presto sul versante delle privatizzazioni.

Il fatto che il sistema bancario sia controllato per tre quarti da mano pubblica è infatti [illegible] posizione di debolezza. «La proprietà pubblica - ha denunciato Bianchi - costringe ad aumentare le dimensioni soltanto per autofinanziarsi».

La scarsa concentrazione è anche un elemento di debolezza, così come la poca attività oltre frontiera. Invece, la patrimonializzazione sembrerebbe un punto di forza ma, leggendo l'analisi di Mediobanca, si capisce come questa patrimonializzazione delle [illegible] sia andata a [illegible] svantaggio dei deficit patrimoniali delle imprese che complessivamente viaggiano [illegible] 63.000 miliardi di lire. Insomma una posizione di forza solo apparente.

Infine, sull'ultimo punto, la buona redditività, Bianchi ha ricordato che bisogna tenere conto dell'inflazione, del problema fiscale e della [illegible] presenza pubblica nel sistema. In previsione di margini decrescenti, diventa essenziale controllare l'inflazione, altrimenti il sistema perderà la sua redditività.

[r. e. a.]

LA CONFINDUSTRIA

«Un solo punto non basta»

ROMA. Le banche sin da oggi dovrebbero effettuare una riduzione «del costo del denaro ben superiore al punto di riduzione del tasso ufficiale di sconto». E' quanto ha auspicato il presidente della Confindustria Luigi Abete conversando con i giornalisti durante una pausa della tavola rotonda promossa dalle Acli, un nuovo «patto sociale». «Ciampi - ha osservato Abete - ha confermato ieri quello che diciamo noi: e cioè che ci sono pochi mesi per risanare e rilanciare lo sviluppo e per battere l' inflazione: noi aggiungiamo che per combattere l'inflazione bisogna fare [illegible] politica del costo del denaro molto contenuta, molto competitiva, perché uno dei fattori che può scatenare l'inflazione è il costo del denaro». Quindi, ha aggiunto Abete, «auspichiamo che le banche domani facciano una riduzione del costo del denaro ben superiore al punto», auspicando per le prossime settimane riduzioni più significative.

A sinistra Tancredi Bianchi presidente dell'Abi e (sopra) Luigi Abete presidente della Confindustria

Proclamato per giovedì 29 uno «sciopero generalizzato» nelle aziende del Nord

E nella Cgil spuntano i «ribelli»

Oltre 150 consigli di fabbrica scavalcano i vertici

MILANO. Nel sindacato torna a salire la pressione. Poiché i vertici di Cgil, Cisl e Uil non vogliono aumentare la pressione contro il governo, è la base a prendere l'iniziativa. Il primo appuntamento è per giovedì 29 (giorno dello sciopero nazionale dei chimici) e la decisione è stata presa sabato da 160 consigli di fabbrica del Nord che si sono riuniti a Milano. Lo sciopero sarà di quattro ore e sarà accompagnato da manifestazioni e cortei in molte città.

Questa iniziativa è stata subito sponsorizzata da Rifondazione comunista che preme sulle confederazioni perché non vengano lasciati soli i «più di cento consigli di fabbrica che unitariamente hanno dichiarato lo sciopero». Lo ha detto, in una dichiarazione, il segretario di Rifondazione Sergio Garavini. Soprattutto per Bruno Trentin, leader della Cgil, c'è una spina nel fianco in più.

«La Cgil - ha aggiunto il leader di Rifondazione - nella sua storia, dalla Resistenza ad oggi, ha sempre sostenuto le iniziative unitarie di lotta, e sarebbe la prima volta, un tragico precedente, se ciò non avvenisse e i lavoratori in lotta non trovas[illegible] il 29 ottobre con loro la confederazione fondata da Di Vittorio».

Quale portata avrà questo sciopero? Sabato i promotori della mobilitazione hanno lanciato un appello ai delegati delle fabbriche del Nord parlando di «una giornata di lotta generalizzata» sull'onda delle dichiarazioni già rilasciate in precedenza da Sergio Bertinotti, leader di «Essere sindacato», l'ala sinistra della Cgil. Ma è da subito evidente che all'interno della maggiore confederazione sindacale italiana (i «ribelli» nella stragrande maggioranza hanno in tasca la tessera della Cgil) è nato una specie di «sindacato parallelo» che, senza scendere sul terreno dello scontro frontale con Cigl, Cisl e Uil, intende muoversi per conto suo. A tal punto che il «Coordinamento dei consigli sindacali», così si chiama il nuovo movimento, ha già deciso di riconvocarsi il [illegible] novembre per decidere una nuova fase di agitazioni. La strategia è quella di proclamare tanti scioperi di categoria che, sommandosi l'uno con l'altro, finiscano con il trasformarsi in un vero e proprio sciopero generale.

Scontenti del primo sciopero generale, i «ribelli» puntano il dito sull'intera manovra economica del governo: dal voto di fiducia chiesto da Amato («un atto di imperio che ha impedito ogni possibilità di discussione in Parlamento») all'abolizione degli scatti della scala mobile, agli «iniqui provvedimenti» relativi a previdenza e sanità. Dall'appello, per ora, manca soltanto il pubblico impiego, che il Coordinamento intende però coinvolgere in tempi successivi.

[r. m.]

SABIEM

L'ascensore ora «ragiona»

Ora c'è anche l'ascensore intelligente, che fa risparmiare energia e si muove cambiando marcia. E' nato nelle officine della Sabiem e si chiama Bravo, dotato di un regolatore di velocità basato sulla frequenza variabile. La Sabiem, con questo sistema, calcola un risparmio di un milione l'anno sulle bollette di un ascensore medio. La Sabiem (mille dipendenti, 98 miliardi di fatturato, che fa capo al gruppo finlandese Kone) si è aggiudicata di recente importanti commesse in molte parti del mondo. Assieme al gruppo Fochi parteciperà alla realizzazione (con la fornitura di 17 ascensori e due scale mobili) del Centro internazionale d'affari e studi a Mosca. In Iran invece fornirà 48 ascensori per edifici abitati da militari. Per l'Expo di Genova ha costruito il il Grande Bigo.

Lo rivela l'Abi

Meno rapine lo sportello è più sicuro

TORINO. Il 1992 sembra essere l'anno della svolta sul fronte della criminalità ai danni [illegible] banche. Dopo il biennio «nero» 1990-91, in cui si verificarono rispettivamente 1161 e 1869 rapine, nei primi sei mesi di quest'anno gli assalti alle banche sono calati in maniera sensibile (meno 15%), passando da 988 (primi sei mesi '91) ad 844. Il dato, [illegible] provvisorio, è stato reso noto dal responsabile dell'area sicurezza dell'Abi, Vincenzo Macchia nel corso di un seminario sul tema organiz[illegible] nell'ambito del salone «Banca-assicura» in corso a Torino.

Sebbene i primi dati '92 inducano all'ottimismo, l'Abi invita a [illegible] abbassare la guardia puntando il dito su provvedimenti legislativi quali indulto ed amnistia e sulle eccessive garanzie derivanti dall'applicazione del nuovo codice di procedura penale. Il calo delle rapine è stato accompagnato da una flessione del «bottino» medio rapinato, passato da 85 a 75 milioni di lire.

I NOMI E GLI AFFARI

I banchieri tremano, Cassola rotola, Garofano è incerto

Tempi sempre più duri per i banchieri di Stato. Le nuove griglie decise dal ministro del Tesoro **Piero Barucci** nella riunione del Cicr, alla quale ha partecipato anche **Carlo Azeglio Ciampi**, limitano tempi di permanenza ai vertici di Casse di Risparmio e istituti, vietano doppi incarichi, esigono requisiti. **Roberto Mazzotta**, ad esempio, in Cariplo dovrà optare, prima o poi, tra presidenza della Fondazione e presidenza della azienda banca, e lo stesso dovrà fare **Gianni Zandano** al San Paolo di Torino.

E' questa la seconda rivoluzione nel mondo delle nomine pubbliche, dopo il blitz che, ai primi di agosto, aveva decimato le coorti dei consigli Iri, Eni, Enel e Ina. Di nuovo svaniscono sinecure, e drammi singoli si profilano all'orizzonte. Imbarazzanti. Si dice che, all'Eni, alcuni defenestrati d'agosto come **Antonio Sernia** e **Alberto Grotti**, continuino ad andare regolarmente in ufficio, in macchina blu.

Barucci il ministro

Zandano deve scegliere

Tra quegli orfani delle Partecipazioni Statali, ha trovato rapidamente lavoro **Massimo Pini** come consigliere personale di **Giuliano Amato** per le privatizzazioni. E nel nuovo incarico si è gettato [illegible] ardore. Ci sarebbe il [illegible] zampino nella sostituzione alla presidenza della Nuova Finmeccanica di **Roberto Cassola** (da qualche tempo in tiepidi rapporti con Bettino Craxi) con **Giorgio Oldoini**.

A dire il vero, nella decisione, ha certamente pesato assai di più il volere di **Fabiano Fabiani**, uno dei rarissimi grand-commis usciti indenni dal nuovo corso. Ma, insomma, anche Pini ha lasciato capire di [illegible] es[illegible] estraneo e, ringalluzzito, ha rilasciato alcune dichiarazioni in merito alle prossime privatizzazioni, che [illegible] la[illegible] presagire nulla di buono [illegible] tempi e modi.

Vittorioso su decreti delegati e finanziaria, Amato dovrà ora decidere se sintonizzarsi alla lunghezza d'onda dell'«esperto» Pini, o continuare per la strada imboccata in questi mesi a braccetto del compagno Barucci. Il quale, anche lui rinvigorito dalla migliore piega degli eventi, lira compresa, ha promesso una tornata di nomine bancarie a tappeto. Sono oltre settanta quelle scadute, e le sorprese non mancheranno.

Pini il consigliere

Per la presidenza della Cassa di Risparmio di Torino, dove **Enrico Filippi** è in prorogatio da oltre due due anni, il volto nuovo sarebbe quello di **Cornelio Valetto**, ex partigiano bianco, padrone della Saiag e presidente di Finpiemonte, cavaliere del lavoro e cattolico praticante, vecchio amico di **Oscar Luigi Scalfaro**. Ma la soluzione più ardua, dunque più stuzzicante, riguarda il Montepaschi, la banca diretta un tempo dal ministro Barucci, di cui è dominus **Carlo Zini**.

Fabiani il vincitore

Novità di regia anche sulla scacchiera delle privatizzazioni, dove si parla del varo di una «Authority», sul modello della tedesca Treuhand. In grado di condurre a buon fine, con mano pratica, i processi di trasformazione delle società pubbliche, e la loro cessione. L'identikit del suo presidente non è [illegible] stato tracciato, ma già da arcipelaghi socialisti è uscita una p[illegible] indicazione: quella dell'ex Montedison **Mario Schimberni**, da troppo tempo sacrificato nel riduttivo ruolo di presidente-padrone delle Edizioni Curcio.

E chissà se, su questa Authority, emergeranno indicazioni nelle conclusioni della Commissione voluta da Barucci, che sta ultimando in questi giorni le sue fatiche. Per la guida di questo ente, che dovrà essere a termine, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta, lotte partitiche permettendo. Basti pensare a **Romano Prodi** e **Guido Rossi**, tanto per stare a due professionisti esperti di settore privato con passati incarichi nell'area pubblica ai vertici di Iri e Consob. O - perché no? - all'amministratore delegato della Mondadori Franco Tatò, che proprio di Treuhand è stato consulente.

Schimberni il sacrificato

Filippi in prorogatio

Valetto l'ex partigiano

Ha le qualità per aspirare all'Autorithy anche **Giuseppe Garofano**, alla vigilia di lasciare il gruppo Montedison, dove i suoi poteri verrebbero accentrati nelle mani dell'altro amministratore delegato e importante azionista, **Carlo Sama**. Proprio in vista di queste accresciute responsabilità, il marito di **Alessandra Ferruzzi** avrebbe deciso di separarsi da un suo grande amore: la squadra di basket «Messaggero».

Un'importante rivoluzione sta conducendo il ministro dei Beni Culturali **Alberto Ronchey** che, vietando l'ora d'aria del cappuccino, avvia quella riforma del pubblico impiego per la quale si batte, da secoli, il collega **Raffaele Costa**. In stagioni di cinghia stretta, anche la «cultura» d[illegible] imparare il «fai da te». E Ronchey ci prova facendo lavorare più duramente gli impiegati del ministero.

Chiusi i rubinetti pubblici, bisogna più che mai affidarsi al buon [illegible] dei privati. Per il concerto della Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Vladimir Spivakov, il **Fai** e **Giulia Maria Crespi** si sono rivolti di nuovo alla Erg di **Riccardo Garrone**. Il quale, spiegando il perché di questa sponsorizzazione, ha tuttavia aggiunto che, con i tempi che corrono, anche gli sponsor devono [illegible] più che mai selettivi.

Tra i mille interrogativi del momento, uno domina nella Milano degli affari: **Salva[illegible] Ligresti** si presenterà dimissionario alla prossima assemblea di Mediobanca?

Valeria Sacchi

Tatò privatizzatore

NOTIZIE PER LE IMPRESE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La massa delle norme [illegible] dei criteri di calcolo che disciplinano il settore previdenziale è giunta, ormai, a limiti [illegible] ingestibilità

Il filo di Arianna

L'uso di far entrare in vigore le variazioni contributive attraverso decreti legge, poi spesso modificati in sede di conversione definitiva, è causa di gravi disguidi per le aziende. Gli effetti perversi della «stratificazione» legislativa. In Italia, esistono oltre 50 Casse previdenziali, che adottano differenti aliquote, anche all'interno delle proprie gestioni. Anche la somma dei dipendenti viene calcolata diversamente, secondo la dimensione delle imprese. Sono indispensabili interventi di semplificazione.

Il classico «pasticcio italiano» - fatto di leggi, leggine, decreti, circolari - [illegible] [illegible] delle sue versioni più fantasiose nel settore dei contributi previdenziali; settore che, negli ultimi [illegible]pi, è andato complicandosi a ritmo accelerato.

E' pur vero che gli Istituti previdenziali interessati - tra i quali, in primo luogo l'INPS - cercano di far fronte alla massiccia emanazione di norme con una continua produzione [illegible] circolari interpretative ed applicative; ma, molto spesso, le «istruzioni per l'uso» riescono ad arrivare alle aziende all'ultimo minuto, per cui a queste [illegible] rimane che ricorrere, di fretta, ai professionisti specializzati [illegible] alle associazioni [illegible] categoria, per essere aiutate ad orientarsi in un vero e proprio labirinto di Minosse.

Ma, ormai, la massa legislativa [illegible] tale che il «filo di Arianna» degli esperti e degli addetti [illegible] calcolo di paghe e contributi rischia di non [illegible] più sufficiente: il lavoro sta diventando sempre più complesso e a rischio di errore. E si tratta [illegible] errori per i quali le aziende vanno incontro [illegible] gravi sanzioni. Sarebbe urgente, quindi, passare ad interventi di razionalizzazione dell'attività sia legislativa, che amministrativa; in alcuni casi, sarebbero sufficienti interventi minimali, apparentemente marginali, ma con grandi effetti di semplificazione.

Alcuni esempi di ordinaria fol[illegible] legislativa: i contributi per i fondi pensionistici [illegible] stati elevati, [illegible] luglio, [illegible] effetto immediato - tramite decreto legge - di 0,80 punti percentuali; [illegible] sede di conversione in legge, l'aumento [illegible] stato leggermente ridimensionato, portandolo [illegible] 0,60 punti.

Le aziende, che avevano già versato l'aumento, [illegible] hanno, poi, dovuto recuperare una parte, tramite procedure che gli Istituti previdenziali hanno messo a punto per l'occasione: complicazioni [illegible] perdite di tempo che non si verificherebbero, [illegible] ogni variazione di aliquota entrasse in vigore solamente dopo l'approvazione definitiva del Parlamento [illegible] con qualche settimana d'intervallo, per consentire agli operatori di aggiornarsi.

Analogamente: si parla da anni di trasformare da contributi previdenziali ad imposte certi oneri impropri, che gravano sulle imprese. Nell'attesa, alcuni tipi di aziende godono di una piccola riduzione contributiva: [illegible] [illegible] cosiddetta «fiscalizzazione [illegible] oneri fiscali». Ebbene, da circ[illegible] quindici anni [illegible] fiscalizzazione viene prorogata di pochi mesi per volta, quasi sempre [illegible] variazioni d'importo, dandone l'annuncio con decreto legge all'ultimo momento, quando i bollettini di versamento sono già in banca, [illegible] stringendo, quindi, a successivi e tortuosi recuperi.

Ma le distorsioni del legislatore non consistono soltanto nei ripensamenti dell'ultimo istante. I guai si chiamano anche «stratificazione». E' quasi un secolo che esiste in Italia la previdenza sociale; poco alla volta, [illegible] nate numerose assicurazioni obbligatorie, per ciascuna delle quali esistono le relative aliquote, in parte a carico dei datori di lavoro, in parte [illegible] carico dei dipendenti, con le relative prestazioni: pensioni; trattamenti di famiglia, di malattia, d'infortunio, di maternità, di disoccupazione; Cassa Integrazione; ecc. Attualmente, un'azienda industriale deve versare quasi venti tipi di contributi, di cui cinque prevedono una quota anche a carico del dipendente. Ebbene, ognuno di questi contributi è nato con un'aliquota iniziale, che è, poi, mutata più volte nel tempo. Curiosamente, il legislatore ogni volta ha comunicato di quanti punti percentuali crescevano le singole aliquote - o, più raramente, diminuivano - ma quasi mai ha precisato l'ammontare aggiornato delle stesse, né tantomeno quello del totale dell'insieme di tutte le aliquote contributive.

Il che [illegible] aiuta la chiarezza e la certezza di ciò che si deve fare per ottemperare ai propri obblighi previdenziali. Le associazioni imprenditoriali e sindacali e le riviste specializzate, intanto, rincorrono gli aggiornamenti [illegible] aliquote e normative, con prospetti sempre più ricchi di note, postille [illegible] spiegazioni aggiuntive.

Recentemente, l'Unione Industriale, che periodicamente pubblica le tabelle aggiornate dei contributi previdenziali, ne ha curato un prospetto completo ed articolato, secondo le diverse tipologie: è stato necessario riempire quaranta pagine!

E' veramente singolare, per esempio, che in Italia esistano oltre cinquanta Casse previdenziali, ognuna delle quali adotta differenti aliquote, anche all'interno delle proprie gestioni, per, poi, erogare agli assistiti prestazioni uguali o simili. L'INPS ha contributi diversi per dipendenti dell'industria, [illegible] commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura, del credito, [illegible] proprietari di fabbricati, ecc. [illegible] basta. All'interno del comparto edile, ci sono le industrie edili vere e proprie, le industrie dei materiali lapidei, ecc, [illegible] non è ancora sufficiente. Le imprese sono suddivise in aziende fino a 15 dipendenti; oltre 15 e fino a 50; oltre i [illegible] dipendenti. Neppure qui ci si ferma nelle complicazioni: per individuare se l'azienda ha più di 15 dipendenti, non si fa riferimento al numero attuale dei dipendenti: [illegible] deve, invece, calcolare il numero medio di dipendenti negli ultimi sei mesi.

Altro criterio viene adottato per stabilire se si è sopra il numero di 50 dipendenti: in questo caso vale il numero medio di dipendenti nell'anno solare precedente (sic!).

Ma, anche sull'imponibile la fantasia si scatena. Non sempre, infatti, l'imponibile contributivo è riferito alla retribuzione effettivamente corrisposta: occorre anche verificare se essa non sia inferiore al [illegible] detto «minimale», che ovviamente è diverso per ogni settore e per ogni qualifica (l'INPS emana, ogni anno, una tabella con ben 76 minimali). Per alcune voci, esistono anche delle fasce di massimali, mensili ed annuali, [illegible] relativi obblighi di «quadratura» [illegible] fine anno.

Fatti tutti i conteggi, occorre riportarli, casella per casella, negli appositi moduli; il Mod. D.M. 10 dell'INPS, da compilare ogni mese, ha 350 caselle: per poco che un'azienda [illegible]ia, al suo interno, posizioni previdenziali di genere diverso, ne riempie circa duecento.

Le situazioni di confusione - si sa - avvantaggiano gli evasori. Prima ancora [illegible] invocare severità e puntualità di controlli - comunque doverosi - meglio sarebbe mettere i cittadini nella condizione di poter osservare la legge [illegible] dover «diventare matti» a cercare il bandolo di un intricato gomitolo.

Anche questo è [illegible] pezzo [illegible] questione morale.

LEASING PER L'IMPRESA

TIPOLOGIA DEI SERVIZI

1	[illegible]	6	LEASING AGEVOLATO
2	[illegible]	7	[illegible]
3	LEASING FINANZIARIO IMMOBILIARE COSTRUITO	8	L[illegible]
4	LEASING FINANZIARIO IMMOBILIARE DA COSTRUIRE	9	LEASING AERONAVALE
5	LEASING FINANZIARIO AUTOVEICOLI	10	[illegible]

FORNITORE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CREDIT LEASING spa V.le Eginardo 29 MILANO Tel. 02 4809.51 - Fax 4819.5282		●	●	●	●	●	●			
[illegible] **Leasing Internazionale spa** C.so Vittorio Emanuele II, 52 TORINO Tel. 011 5612.301 - Fax 5447.12	●	●	●	●	●	●				
LOCAT Locazione Attrezzature spa C.so G. Ferraris 32 TORINO [illegible]. 011 5568.1 - Fax 5568.212		●	●	●		■		●	●	●
FINDATA FINANZIAMENTI spa Via Chisola 1 TORINO Tel. 011 6934.1 - Fax 6961.186	■	●	●	●	●	●	●			
MONTE DEI PASCHI LEASING spa C.so Svizzera 185 TORINO Tel. 011 7716.444		●	●	●	●	●				
ROMALEASING spa Via Mario Bianchini 60 ROMA Tel. 06 5189.71 - Fax 5189.7391		●	●	●	●	●			■	
SPEI LEASING spa Via Valeggio 36 TORINO Tel. 011 5683.747 - Fax 3100.512		●	●	●	●	●				

Convegni [illegible] corsi

■ **«Il Piano Urbano di Traffico della città di Torino: presentazione».** Incontro promosso da Ufficio Studi Urbanistici Unione Industriale Torino. Intervengono: Franco Goy, Mario Carrara, Giovanni Scarzella, Luigi **Bertoldi**, Hartmut **Keller**. Apertura dei lavori: **Bruno Rambaudi** (Pres. U.I.), Giuseppe **Dondona** (Assess. Viabilità Torino); chiusura lavori Giovanna **Cattaneo Incisa**, Sindaco [illegible] Torino. **Lunedì [illegible] ottobre**, [illegible] 9,15-12,30 (tel. 57.18.462).

■ **«Capire il Marketing: sei incontri con i protagonisti».** Ciclo di incontri del Club Dirigenti Vendite & Marketing. **Lunedì 2 novembre**, ore 18,00: «FIAT»; Giampaolo [illegible] (Direttore Scenari e Politiche Ind.) (tel. 57.18.438/644.578).

■ **«L'evoluzione dell'informatica in questi anni turbolenti».** Incontro [illegible] Club Dirigenti Informatica con il Presidente del Guide (Associazione utenti IBM), Dino **Tuchtan**. **22 ottobre** (tel. 57.18.323).

■ **«La gestione dell'energia nell'impresa industriale: aspetti ambientali ed economici».** Organizzato [illegible] Servizio Energia ed Ambiente Unione Industriale Torino [illegible] PF3. **Mercoledì [illegible] ottobre**, ore 15,00 (tel. 57.18.452/57.18.426).

■ **«I documenti di trasporto e assicurazione ed il loro utilizzo nei crediti documentari».** Incontro organizzato dal Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi e dalla Ca[illegible] di Commercio di Torino. **Mercoledì 28 ottobre** (tel. 696.1061).

■ **«Manuale di qualità e sistemi [illegible] certificazione».** Seminario PF3; **28 [illegible] 29 ottobre** (tel. 57.18.426).

■ **«La comunicazione in un momento di crisi politica ed economica».** Salvatore **Tropea** (Capo Redattore Red. torinese de 'La Repubblica'), sarà ospite del Club Comunicazione d'Impresa; **giovedì 29 ottobre**, ore 20,30 (tel. 57.18.438).

■ **«La valutazione evolutiva: strumenti p[illegible] valutare il personale ed organizzare un piano di crescita».** Seminario PF3; organizzato per il **2-3 novembre** (tel. 57.18.426).

■ **«I contratti di compravendita e trasporto internazionale - problemi giuridici, aspetti operativi, possibili soluzioni».** Organizzato dal Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, Via Ventimiglia 165 **mercoledì 4 novembre** (tel. 696.1061).

■ **«Logistica oggi».** Incontro AMMA. Introduce Francesco **Devalle** (Pres. AMMA). Intervengono: Sergio **Rossetto** (Politecnico), Carlo **Tamagnone** (Commissione CEN), Renato **Bertrandi** (Industrie Pininfarina), Giulio **Data** (Valeo Vision), Piero **Peres** (SKF Industrie). **Martedì 3 novembre** (tel. 57.18.427-57.18.361).

■ **«Telemarketing per segretarie d'azienda».** Corso AMMA; **4-10-11 novembre**, [illegible] 9,00-17,00 (tel. 57.18.372).

■ **«Finanza al servizio dell'Impresa».** Incontro ADACI con [illegible] Società GEMINA. Intervengono Giuseppe **Vinci**, Alberto **Ronzoni**, Marco **Coppini**, Pier Lodovico **Pierotti**, Riccardo **Riccardi**. **3 novembre** [illegible]. 53.54.840).

■ **«La multimedialità come scelta strategica per l'azien[illegible] - Formazione-Informazione-Archiviazione».** Convegno organizzato, nell'ambito del Salone delle Nuove Tecnologie, [illegible] Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, Camera Commercio Torino, CNR, con Patrocinio del Ministero Università [illegible] Ricerca Scientifica. Torino Esposizioni **6 novembre** (tel. 696.1061).

■ **«Tecniche di formulazione e di controllo del budget degli acquisti».** Corso AMMA per direttori generali [illegible] titolari [illegible] medie aziende. **9 novembre** (tel. 57.18.372).

■ **«Conduttori generatori di vapore».** Corso presso la Scuola Camerana per candidati [illegible] conseguimento del Certificato di abilitazione. **11 novembre** (tel. 57.18.267).

PICCOLINDUSTRIA

Oneri e Pagamenti

La situazione economica del Paese si sta aggravando; alla crisi propriamente industriale se ne va sovrapponendo una di tipo finanziario.

Il costo del danaro è tornato, infatti, a livelli simili a quelli degli anni '70, mentre il sistema bancario si è fatto assai più selettivo negli affidamenti; e neppure sono infrequenti le richieste di rientri.

Chi patisce di più di questo caro danaro è naturalmente il sistema delle piccole imprese, strutturalmente dipendenti, per il loro stesso funzionamento, dal credito bancario.

Tale situazione genera [illegible] crescita dei tempi di incasso e di pagamento che, con effetto a catena, si traduce [illegible] un maggior grado di illiquidità complessivo del sistema.

La maggior parte delle grandi aziende continua a pagare le merci con rassicurante puntualità, alle scadenze contrattuali.

Meno puntuali risultano gli operatori intermedi, comprensibilmente tentati [illegible] trattenere, quanto più possibile, le risorse liquide per minimizzare il ricorso al credito o, anche, per imbastire qualche operazione di finanza attiva, resa allettante dagli elevati rendimenti.

Per il sistema delle piccole imprese, se queste condizioni si protrarranno, c'è il rischio di non riuscire a superare questo durissimo anno e mezzo, che ancora ci separa dalla ripresa.

Ammesso che la svalutazione della lira possa far segnare un recupero dell'industria italiana all'estero, per la gran parte delle piccole imprese torinesi non presenti direttamente sui mercati esteri non è di fatto possibile attraverso l'export compensare i maggiori costi interni.

Dalla necessità [illegible] dell'urgenza di correttivi pesanti devono essere consapevoli le autorità bancarie, così come i rappresentanti dell'industria.

Necessita una rinnovata, positiva attenzione per l'economia industriale, soprattutto per le aree, come quella torinese, ove i rischi di una massiccia deindustrializzazione possono [illegible] proporzioni estremamente preoccupanti.

[illegible] [illegible]
Presidente Piccolindustria

IL PIU' GRANDE [illegible] DEL MONDO

Il 28 ottobre 1992, la società TD[illegible] Trofarello (Torino) presenterà ufficialmente alla stampa italiana ed estera la sua ultima realizzazione denominata WASP, il più potente [illegible] flessibile robotizzato alimentato con una sorgente laser Nd YAG, con raggio trasportato in fibre, e quindi con caratteristiche di impiegabilità impensabili [illegible] i tradizionali laser CO2. *«Questa realizzazione risolverà in un prossimo futuro problemi di taglio e saldatura tridimensionale su manufatti in lamiera anche di grandi dimensioni e di forme complesse»* afferma P. Parpaiola, Amministratore Delegato della TDA.

La collaborazione fra TDA [illegible] la società anglo-americana ELECTROX, leader mondiale nella costruzione [illegible] sorgenti laser Nd YAG, ha reso possibile la costruzione di un laser di questo tipo con potenza da 1600 W, il più grande mai impiegato in [illegible] realizzazione industriale.

Il WASP è nato da uno studio durato due anni, relativo a tutta la parte d'interfaccia meccanica, elettrica ed elettronica adattata ad un robot COMAU MAST dell'ultima generazione. *Il [illegible] può tagliare o saldare con estrema precisione e in piena affidabilità oggetti sia [illegible] acciaio al carbonio, sia in leghe particolari come l'inox, l'alluminio al silicio, il monel, con dimensioni fino a 1000 * 2000 * [illegible] mm, con spessori fino [illegible] 3 mm, con velocità fino a 3 m/min.*

La società TDA, [illegible] Gruppo Pianfei, [illegible] il preciso scopo di [illegible] e realizzare sistemi di produzione hightech nel campo dell'assemblaggio, con particolare riguardo ai problemi [illegible] «Qualità Totale». Alla fine degli anni '80, la possibilità di [illegible] [illegible] impiego del laser di grande potenza nei sistemi produttivi industriali aveva generato grande entusiasmo per le notevoli caratteristiche qualitative delle saldature realizzate con tale metodo, ben presto raffreddato sia dalla grande precisione richiesta dal processo, per ciò [illegible] riguarda i particolari da assemblare, sia per gli elevati costi degli impianti. Conseguenza: frequente rinuncia da parte degli enti di progetti[illegible] e di metodo ad analizzare soluzioni produttive con questa tecnologia. [illegible] insistendo nella ricerca ha creato «sistemi» che minimalizzano le necessità [illegible] precisione, tramite anche la collaborazione con le aziende utilizzatrici nella industrializzazione del loro prodotto. Risultato: realizzazione di complessi produttivi, personalizzando componenti standard di grande affidabilità e basso costo, riproponendo quindi il laser in una nuova veste estremamente più appetibile.

La TDA pensa ad una buona risposta del mercato, a questa [illegible] realizzazione, che contribuirà [illegible] elevare la [illegible] immagine qualitativa in ambito internazionale. A conferma di ciò, [illegible] prima realizzazione è stata immediatamente acquistata da una importante azienda per la produzione di scambiatori di calore che conta, così, di risolvere i problemi interni [illegible] produzione, fino [illegible] [illegible] non completamente risolti dalle soluzioni tradizionali.

CARNE' GIRA MAUPASSANT

Marcel Carné (foto), regista che ha segnato la storia del cinema con *Hôtel du Nord* [illegible] *Les enfants du Paradis*, [illegible] 83 anni comincia [illegible] girare *Mouche*, tratto [illegible] racconto di Guy [illegible] Maupassant.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

[illegible] A MOSCA

Il grande violinista statunitense [illegible] origine [illegible] Yehudi Menuhin (foto) è giunto ieri [illegible] Mosca. [illegible] suonerà. Domani, nel Palazzo dei Congressi del Cremlino, dirigerà il *Messia* di Haendel.

Trent'anni fa la coppia abbandonava la tv per non piegarsi alle censure Rai: quattro processi e una rissa nazionale

FO-RAME

Nostra Canzonissima dello scandalo

MILANO

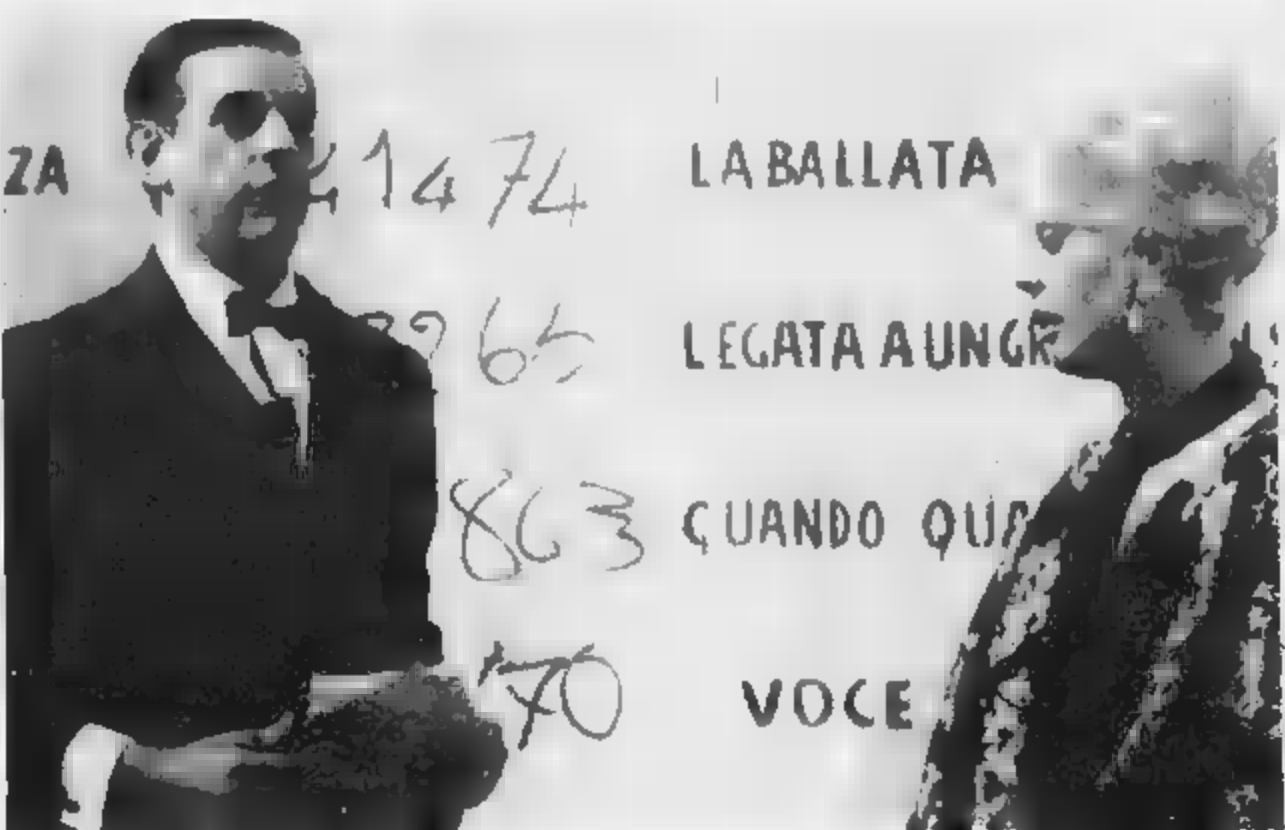
TRENTANNI dopo, Dario Fo [illegible] Franca Rame ricordano la *Canzonissima* dello scandalo: abbandonarono la trasmissione perché la Rai impose dei tagli al loro copione [illegible] nacque una rissa [illegible]nale. «Truccati [illegible] vestiti [illegible] in [illegible] [illegible] goderci lo spettacolo sul monitor», dice Fo nel salotto di casa.

Erano le nove [illegible] cinque minuti di giovedì [illegible] novembre '62. Sul primo canale l'annunciatrice Maria Grazia Picchetti, tutt'ora [illegible] servizio, è mandata allo sbaraglio a leggere un frettoloso comunicato sulla pedana degli studi alla Fiera di Milano. Presenta lei le canzoni; Dalida canta *Love in Portofino*; Miranda Martino *Voce 'e notte*, Betty Curtis *Nessuno*. Quell'anno vinse *Quando quando quando* cantata [illegible] Tony Renis, seconda *Il cielo* [illegible] [illegible] *stanza* cantata da Mina.

«Quella sera [illegible] la camicia [illegible] seta, un panciotto con la catenella d'oro e l'anello al dito: ero un *sciuret*, ero Ligresti», ricorda Fo. Avrebbe dovuto interpretare [illegible] palazzinaro nel cui cantiere [illegible] muratore cade [illegible] pare morto. [illegible] palazzinaro [illegible] dispera, grida che ha rovinato la vita sua e di [illegible] moglie. Ma ecco che il muratore riemerge: ha le gambe rotte, no, una sola, forse neanche; ha [illegible] trauma cranico, è paralizzato, no, non tanto. Va a finire che il pal[illegible] tutto giulivo prende sottobraccio Franca Rame, l'amante svampita, [illegible] se ne [illegible] in campagna.

Il veto della Rai scattò perché proprio in quei giorni era [illegible] [illegible]rso uno sciopero nazionale degli edili contro gli incidenti sul lavoro. Lo sketch sembrò inopportuno. «C'era una strage - dice Fo -. Gli operai andavano giù come pere. Morti bianche, spesso sconosciute. C'era il boom, [illegible] costruiva dappertutto [illegible] ogni tempo e se[illegible] protezioni. Neanche oggi si rispettano norme di sicurezza. L'altro giorno ho sentito un urlo, ho guardato su [illegible] ho visto un operaio steso su un tetto. Era scivolato: l'aveva fermato la grondaia [illegible] il [illegible] piano».

«Eravamo in camerino - conti[illegible] l'attore - perché gli avvocati ci avevano avvertito: "Rimanete lì a disposizione se no vi raccontano che vi hanno cercato invano". L'ingegner Mauri, magro e secco, della sede Rai di Milano, [illegible] chiuso nel suo ufficio. Pochi minuti prima ci [illegible] detto: "Non vi rendete conto che rischiate la galera per interruzione di pubblico servizio?". Ci terrorizzava. Noi? Una [illegible] risata. E lui: "Ridete, ridete, ridete. Avrete un processo penale". "Con la palla al piede?". "Può darsi"».

Fo era già stato denunciato la settimana prima. In [illegible] scenetta c'era un operaio innamorato del suo padrone («facciamo che costui si chiamasse Gagliardo, non ricordo il nome esatto»). Tutte le mattine l'operaio [illegible] gli occhi verso [illegible] foto del padrone tra due cori all'ingresso della fabbrica e faceva [illegible] saltello esclamando: «To' [illegible] basin!». Succede che qualche mattina dopo a Gallarate [illegible] industriale tessile («facciamo che [illegible] chiamasse Gagliardi, [illegible] una I di differenza») dalla vetrata del suo ufficio scorge alcuni operai, che evidentemente avevano visto la trasmissione, fare un saltello davanti al bassorilievo del padre fondatore dell'azienda e dire «To' [illegible] basin!». Si [illegible] offeso.

Franca Rame rivive la [illegible] quei giovedì [illegible] fuori degli studi a Porta Carlomagno, dopo la trasmissione di sole canzoni. Un flash: «Migliaia di persone, era[illegible] venute migliaia di persone. Una folla. La mattina dopo la foto era sulle prime pagine dei giornali».

La massima tensione c'era stata il pomeriggio del giorno prima, alle prove generali. «Eravamo nervosissimi - ricorda Franca -. Molte le discussioni sullo sketch incriminato e su altri ancora. Avevano da ridire anche [illegible] miei vestiti. Le scollature le volevano coprire con un fiore. Una volta pretesi [illegible] calze a rete che avevano permesso a Zizi Jeanmaire a *Studio Uno*. Ero in vestaglia e "guêpière", ballavo e cantavo sexy *Mi* [illegible] *sul motociclo ghe vegni* [illegible]... Allora potevo fare la donna sexy... "Quando muove la gamba sinistra si vede l'interno della coscia destra", mi dissero; "Se lei ci promette di far vedere una gamba sola per volta, [illegible] lasciamo le calze a rete". Si lavorava così. Una tortura cinese».

Quel pomeriggio c'erano in studio tre funzionari «vestiti di scuro». A Roma seguiva [illegible] prove trasmesse in bassa frequenza l'intero stato maggiore della [illegible]i, con Bernabei, direttore generale, [illegible] Pugliese, direttore centrale [illegible] programmi televisivi. «Alla fine - ricorda Franca - per telefono via cavo da Roma ci dicono: "Non fa ridere". "Ma perché?" chiediamo. "Perché gli sketch non vanno bene. Bisogna toglierli". Eravamo all'ottava puntata. Discutevamo fin quasi dalla prima. Una volta venne a casa nostra Leone Piccioni e si mise in ginocchio davanti [illegible] noi: "Vi scongiuro, c'è un tale subbuglio sui giornali! Vi prego, togliamo". Non ricordo per quale scenetta».

«"Diciamo che uno di noi due [illegible] malato - si accalora Franca -. Saltiamo questa puntata e riprendiamo la prossima. Oppure andiamo in scena e avvertiamo critica e pubblico dei tagli". Facevamo proposte per salvare lo spettacolo. "No", replicavano sempre loro. Volevano rompere. Non [illegible] neanche scenette [illegible] ricambio».

«Non erano abituati che qualcuno alzasse la testa [illegible] facesse opposizioni - interviene Dario -. A Gassman nel *Mattatore* massacrarono una [illegible] che prendeva in giro uomini politici, e lui zitto. Tutti pecoroni ad accettare la [illegible]. Era scritto nel contratto: tu devi accettare qualsiasi taglio, anche postumo».

Passarono la [illegible] in bianco. «Seduti sul letto a parlare, parlare, parlare - ricorda Franca -. La cosa era grossa. Eravamo provati dalle settimane precedenti. Avevamo fatto uno sketch in cui la gente di un paese siciliano regola[illegible] [illegible] ore sui colpi di lupara del[illegible] [illegible] mafia. Sono le undici e mezzo: ammazzano il sindacalista. A mezzogiorno nessuno sparo: rispettano le famiglie a tavola. E così via. Ci arrivarono lettere con minacce e macchie di sangue. Su una c'era scritto: "Chi di lupara ferisce di lupara perisce". Portammo tutto in questura. Mio figlio Jacopo andava a scuola accompagnato dai poliziotti. Momenti tremendi. L'onorevole Malagodi [illegible] [illegible] articolo contro di me. Umberto Eco voleva fare un libro sulle lettere che arrivavano... Un'altra volta facemmo una scenetta in cui una casellante diceva che le galline facevano le uova senza rosso e a forma di collana perché gli si stringeva il sedere al passare dei treni. Qualche giorno dopo un signore [illegible] mi chiama: "C'è una scatola per [illegible]. Abbiamo chiamato gli artificieri". Era uno spettatore che mandava delle uova di solo albume per dimostrare che non [illegible] poi un fatto così raro... E un pastore sardo voleva venire in trasmissione perché i suoi due agnelli si chiamavano Rame [illegible] Fo e rispondevano all'appello... All'alba del giovedì decidemmo di non accettare i tagli».

Scattò la [illegible] [illegible] sostituti. La Rai cercò prima Gino Bramieri: «"Ti chiamiamo chi vuoi, è una grande occasione per te", gli dicevano - ricorda Dario -. Da tre mesi era nato il sindacato degli attori e spaventavano Gino: "Sei pazzo ad accettare, tradisci [illegible] categoria". Tino Buazzelli, il fondatore del sindacato, lo insultò. Gli amici al Bar dello Sport sotto [illegible] sua non lo salutavano più. Alla fine gli telefonarono: "Pronto, c'è Giuda Bramieri?". La mattina dopo stracciò il contratto».

Toccò [illegible] Walter Chiari: «Lui cerca di tener duro. In un'affollatissima assemblea al teatro Gerolamo dice che lascia tutto il guadagno in beneficenza. Foà, Buazzelli e tutti gli altri gli gridano: "Col cavolo, te la metti nel culo la beneficenza". Molla anche lui. Allora chiamano Yves Montand: gli telefoniamo di dire di [illegible]. Chiamano Henri Salvador: lo stesso, dice di no. Finisce che si rivolgono [illegible] Johnny Dorelli e ad altri perché scambino due parole con i cantanti. Dorelli fa bella figura parlando [illegible] l'americana Connie Francis che cantava *Tango della gelosia*. Il Dorelli presentatore è nato lì».

I processi furono una storia lunga. «Quattro in tutto - precisa Fo -. Vincemmo i primi due, la Cassazione annullò tutto, al quarto perdemmo. Ci chiesero miliardi di danni: a[illegible] dovuto lavorare per loro tutta la vita. Ci abbiamo riso su. La nostra *Canzonissima* non faceva successo, dissero al processo. E allora perché ci chiesero tanti miliardi [illegible] danni?». «Prendevamo due milioni [illegible] puntata - dice Franca -. Era tanto. Ci si comprava un appartamento di due [illegible] [illegible] due servizi. E calcolarono che la trasmissione costava 125 mila lire al minuto: era scritto sulla copertina di *Sorrisi e canzoni*, dove tenevo una rubrica... Non volevamo farla, *Canzonissima*. Sparammo quella cifra di due milioni a puntata proprio perché rinunciassero. A noi saltava la stagione teatrale [illegible] negli incassi eravamo in testa da anni».

L'esilio dalla tv durò quindici anni. «Hanno persino cancellato le nostre registrazioni - [illegible] Franca -. Uno studioso francese ha letto i verbali di distruzione». I due autori-attori tornarono nel '77 sulla seconda rete diretta da Massimo Fichera («Ci disse: "Mettiamo una croce sul passato". La nostra prima clausola fu: niente censura. E passò tutto»). L'Italia si spaccò un'altra volta: da una parte [illegible] loro *Mistero buffo*, dall'altra [illegible] *Gesù* [illegible] Zeffirelli.

«Con la censura abbiamo sempre combattuto - dice Franca -. Raccogliemmo [illegible] denunce per *Gli arcangeli non giocano a flipper* [illegible] '59-60. Nel '63 una sera [illegible] Treviso avevamo la platea grigio verde: i militari ci aspettavano al varco per una battuta nella commedia [illegible] Colombo; finì in una rissata generale. Nel '68 a Siena Dario fu caricato su una jeep e rilasciato dopo un'ora. Nel '73 a Sassari lo portarono in carcere per *Guerra* [illegible] *popolo in Cile* [illegible] io stavo in piedi di notte davanti al carcere su un'auto a fare dei pezzi sulla mafia avendo davanti il popolo (c'era lo sciopero dei panettieri e veniva gente anche da Orgosolo) e dietro la polizia, mentre a Dario i detenuti [illegible] [illegible] gli spaghetti nelle loro celle. Lo rilasciarono la mattina dopo e dalle bocche di lupo i [illegible]rati cantavano *Bandiera rossa*. Sembra un film... Senza dire dei visti negati per gli Stati Uniti durante gli Anni 80».

Tornereste ora in tv? «Accetteremmo, se ci facessero parlare - rispondono -. Andremmo anche alla Fininvest. [illegible] vista la fine del povero Funari... Nessuno si è mosso, [illegible] nell'ambiente dello spettacolo gli ha dato solidarietà. E' molto grave. L'hanno usato finché aveva [illegible] senza dare impicci... Noi intanto finiamo di scrivere *Settimo, ruba un po' meno n. 2*, con facce grandi così di politici ladri sul palcoscenico».

Claudio Altarocca

«Avevano da ridire su tutto, sketch e vestiti: volevano rompere. Così Bramieri, Chiari e Montand dovettero rinunciare a sostituirci»

Nella foto grande a sinistra: Dario Fo e Franca Rame a Canzonissima '62. In alto ancora Fo con Lucio Flauto durante la realizzazione di [illegible] sketch

Sopra Ettore Bernabei, direttore generale della [illegible] negli Anni [illegible]

Sotto Mina, a destra Walter Chiari e in basso Gino Bramieri giovani

---

Dopo la polemica [illegible] «Tuttolibri» e gli interventi di Faeti e De Mauro

Sopra, da sinistra, Vattimo e De Mauro. A fianco Faeti. Nella foto grande Madonna

Quale rapporto tra cultura alta e cultura bassa? Gianni Vattimo risponde ai suoi critici

Eco in cattedra, Sgarbi in galera

Il «pensiero debole» non rinuncia a valutare ciò che è diseducativo

SI è aperta una (per fortu[illegible] piccola) discussione intorno all'articolo, uscito su *Tuttolibri* di sabato, in cui [illegible] la prendevo con chi crede che si debba dedicare un'attenzione scientifica (con tesi di laurea e altre ricerche accademiche) a fenomeni come Madonna o il varietà televisivo: sul *Corriere della Sera*, Paolo Di Stefano riporta alcune prese di posizione che non mi sembrano molto lontane da ciò [illegible] ho detto, e che anzi forniscono utili occasioni di precisazione (penso ad Antonio Faeti [illegible] alla sua distinzione tra lo studioso [illegible] diritto carcera[illegible] e il criminale in servizio attivo; ossia [illegible] Eco e Sgarbi). Su *Repubblica*, invece, Tullio De Mau[illegible] mi rimprovera di aver tradito le migliori promesse del «pensie[illegible] debole», che teorizza, insieme con la caduta della metafisica fondativa, anche la dissoluzione di ogni criterio assoluto di valore, in base al quale soltanto avrebbe senso distinguere tra una cultura [illegible] alta, e la falsa cultura tipo Madonna, i fumetti, la tv. De Mauro nega poi che l'università abbia prestato troppa attenzione a questi fenomeni della cultura popolare; ve ne ha dedicata anzi troppo poca, e occorre in futuro aumentare le ricerche (anche i fondi, i posti di ruolo, ecc.). Per sostenere in particolare quest'ultima tesi, [illegible] Mauro avanza argomenti che, mi pare, tradiscono [illegible] atteggiamento irrimediabilmente aristocratico: ricorda i tanti, come Croce [illegible], prima, pensatori settecenteschi fino a Vico (che non nomina), i quali hanno sempre prestato una grande attenzione alla cultura «bassa», perché essa, dice De Mauro, è indispensabile «per capire il *continuum* [illegible] alto [illegible] basso, tra infantile e adulto, tra barbaro e civile». La cultura bassa ringrazia: viene riconosciuta come l'infanzia e la barbarie da cui noi civili proveniamo e che ricordiamo [illegible] interesse antiquario, archeologico, antropologico. Ma non si tratta di infilzare De Mauro con le sue armi. Sommai, c'è qui una conferma di ciò che, nelle loro risposte al *Corriere*, suggeriscono Barbato e, soprattutto, Del Buono: la cultura «bassa» viene snaturata [illegible] falsifi[illegible] [illegible] si cerca troppo accanitamente di farne oggetto di studio accademico; quando la cultura alta insegue troppo da vicino quella bassa, sia per nobile interesse conoscitivo sia per un più banale desiderio di condividerne la popolarità, si genera solo una grande confusione. [illegible] può aver voglia di passare un pomeriggio allo stadio a inveire contro l'arbitro; ma se si cerca poi di «giustificare» scientificamente quel piacere (produce la purificazione dalla violenza; è [illegible] modo di ristabilire il senso perduto della comunità; il calcio come la musi[illegible] va goduto dal vivo...) si producono solo [illegible]e sciocchezze, che rovinano il piacere del tifoso e la credibilità dello studioso.

Lo [illegible] che non è un problema da poco; giacché anche lo studio antropologico delle culture altre sembra implicare, in misura ben più drammatica, [illegible]li stessi problemi. I «selvaggi» [illegible] sono [illegible] stati contenti di essere «presi ad oggetto» di studi e ricerche; dovremmo piuttosto imparare [illegible] dialogare con loro, [illegible] nessuno dubita che sia difficile [illegible] implichi [illegible] atteggiamento diverso da quello dello scienziato oggettivo [illegible] neutrale a cui De Mauro (quando non indulge allo storicismo di tipo crociano) sembra pensare. Mi pare comunque più rispettoso per il selvaggio presentarmi a lui con le mie preferenze, valutazioni, pregiudizi, eventualmente sberleffi per quelle che [illegible] sembrano sue ingenuità e stupidaggini, e provare a discutere alla pari, invece di osservarlo «obiettivamente». E' poi questo, alla fine, il senso «serio» del mio discorso. Benché convenga con De Mauro sul fatto che [illegible] ci sono criteri assoluti di valutazione, non credo affatto che una tale convinzione escluda ogni valutatività in fatto di cultura. Il mio «debolismo» mi induce a ritenere i miei giudizi come fallibili e sempre «parziali», legati alla mia formazione, [illegible] mio punto di vista, ecc. Ma [illegible] a rinunciare a valutare, e neppure a sostituire la valutazione critica con la curiosità «entomologica» tanto cara agli scienziati strutturalisti. Se, aprendosi alla considerazione delle espressioni di cultura «bassa» (per motivi essi stessi tutti da discutere: [illegible] può essere solo il bisogno di completezza scientifica), la cultura alta perde il gusto di valutare ed eventualmente dire no a ciò che le appare privo di [illegible] o addirittura gravemente diseducativo (ma sì, mettiamoci anche un po' [illegible] pedagogismo), non rende giustizia ai propri compiti [illegible] nemmeno [illegible] quella cultura diversa con cui, giustamente, [illegible] propone [illegible] dialogare.

Gianni Vattimo

L'autobiografia dello scalatore attacca l'alpinismo-show e apre la polemica

Messner, è finita l'avventura

Divisi gli appassionati: «Fortissimo», «Furbissimo», «Narciso» «E' l'ultimo eroe romantico». «No, lui è un eroe del marketing»

Nelle due fotografie più grandi Reinhold Messner. La sua autobiografia si intitola «La libertà di andare dove voglio». Nell'immagine piccola Pietro Crivellaro storico dell'alpinismo

IL riposo del guerriero scatena la polemica. Reinhold Messner, 48 anni, con Walter Bonatti il più completo scalatore italiano, ha scritto una autobiografia - *La libertà di andare dove voglio* (Garzanti) - in cui an di non sentirsi più soltanto un alpinista bensì un camminatore: «Io sono un viandante e so che camminerò per tutta la vita». Ma il libro suona come un De profundis del grande alpinismo e della sua epopea; è come se la vicenda di Messner, ricca di straordinari exploit, dal settimo grado in Dolomiti alla prima solitaria sull'Everest, fosse il «The End» della storia dell'alpinismo: «Non si può salire più alto dell'Everest», egli scrive nell'ultimo capitolo. L'edizione originale, in lingua tedesca, uscì, caso, tre anni fa, all'indomani dell'ultima spedizione, quella alla Sud Lothse, progetto ambizioso, in cui lo scalatore altoatesino guidava il fior fiore dell'alpinismo moderno, con personaggi del calibro di Profit, Kammerlander, Hajzer e Wielecki. La spedizione si fermò a quota 7200.

L'uomo che per primo ha realizzato la salita di tutti i quattordici ottomila della Terra confessa di non essere più lo stesso: «Negli ultimi anni non mi importato più di essere uno scalatore migliore degli altri o di stabilire chissà che record. Era più importante raccogliere esperienze. Però, no in anno, dopo ogni successo, mi è risultato sempre più difficile. Avevo distrutto dei miti ora loro si vendicavano». Ma la parabola diventa emblematica di una involuzione che vive tutto il mondo alpinistico. E' lo specchio di una crisi: «Non è soltanto per mantenere le promesse che ho fatto mia madre che evito oggi di intraprendere ulteriori sugli ottomila», scrive Messner. «Me ne tengo alla larga anche perché le montagne più alte sono eccessivamente affollate. E' sempre più difficile realizzarvi le avventure». Questo accade perché le scalate sono «la uno show». L'avventura svanisce se «mancano le condizioni fondamentali: l'isolamento, l'incertezza e i pericoli». Quello che domina è «l'alpinismo-show».

Messner, dunque, è sceso dalle cime perché lassù l'avventura morta o è diventata uno show? Lui è stato l'ultimo dei Moicani, che ha aperto e chiuso la stagione finale dell'alpinismo di conquista?

Una cosa certa: Messner è l'unico scalatore degli Anni Settanta e Ottanta conosciuto tutti gli italiani, anche da chi non è alpinista. Gianni Vattimo ha fatto simbolo dell'eroe dell'inutile, Massimo Mila recensiva ogni suo libro. Nel bene e nel male, è diventato un fenomeno dell'immaginario collettivo. Dice l'attore Vittorio Mezzogiorno, che ha fatto la parte di Messner nel film *Grido di pietra*: «L'ho visto solo una volta. Lo immagino un cocciuto e solitario. Uno che ha un estremo bisogno di assolute». Dice lo scrittore Mario Rigoni Stern, che è stato scalatore: «Mi colpiscono in lui la forza di volontà e un certo esibizionismo. E' che cerca di fuggire da qualcosa ma non riesce».

«Non c'è uno bravo se non c'è più bravo», obbietta però Cesare Maestri, l'arrampicatore di Madonna di Campiglio ribattezzato «il ragno delle Dolomiti» che, a sessant'anni splendidamente portati, mantiene vivo il gusto della polemica: «Non nutro un'enorme simpatia per Messner, perché non ho mai avuto simpatia per chi crede di avere in tasca la verità. Non mi e genio chi è come l'olio: sempre sopra. Messner è stato un fortissimo alpinista, ma non è l'ultimo alpinista. Ci si dimentica che ogni impresa va vista nel suo momento storico. Ci si dimentica anche che in montagna ognuno vive l'avventura al proprio livello: conosco tanta gente che fa solo terzo grado e io dico che sono veri alpinisti».

Messner ha snobbato l'ambiente alpinistico, incominciando dal Cai, e l'ambiente lo ha ripagato di ugual La svolta avvenne nel 1972 dopo cinquanta prime ascensioni, venti solitarie estreme l'odissea del Nanga Parbat, in cui perse un fratello. «Mi dimisi da tutte le associazioni alpinistiche. I cliché del "cameratismo in montagna", dell'idealismo, dell'amor di patria mi erano diventati ». Era l'alpinista intellettuale e individualista, la cui bandiera era un fazzoletto. I giovani affollavano le sue conferenze. Ma Riccardo Cassin, il vincitore della Walker, cultura operaia, lo considerava un furbo di tre cotte.

Reinhold è stato il primo esplosivo fenomeno pubblicitario registrato dall'alpinismo. Nella seconda metà degli Anni Settanta, campeggiava come testimonial di macchina fotografica giapponese giornali, riviste, manifesti e cartelloni. diventato un professionista dell'alpinismo, ma nell'ambiente erano in molti chiedersi chi lo pag «"Sono sponsorizzato dal demonio", dovuto rispondere e forse mi avrebbero creduto. Perché tutte le altre risposte erano troppo legate al meccanismo del mercato per non scatenare i moralismi e le aggressività dei miei colleghi».

Maestri: «Non mi è simpatico» Mezzogiorno: «Un solitario» Rigoni Stern: «Cerca di fuggire» Del Giudice: «Non c'è più nulla da esplorare o da scoprire»

A destra, lo scrittore Daniele Giudice. E' stato in Antartide ha la passione del volo

A sinistra, Cesare Maestri grande arrampicatore nel primo dopoguerra

Una figura contraddittoria? «Ma sì, un grandissimo istrione, un Narciso, un pazzo, un egoista», risponde Emanuele Cassarà, autore de *La morte del chiodo*, ideatore delle gare di arrampicata sportiva. «Come tutti i grandi alpinisti, non vuole uscire dalla luce dei riflettori. Fortissimo furbissino. Uno che c'ha il fisico. Con il sorriso cinematografico. Con lo sguardo profondo. Eccolo lì: capace di piangere, ma anche di vendersi. Un tipico prodotto del suo tempo. Il quale, però, dimentichiamolo, ha realizzato il sogno dei sogni, il record dei record: la salita in solitaria senza ossigeno della montagna più alta mondo dal versante Nord. Non si può fare di più, ragione lui. Dopo di lui l'alpinismo è finito».

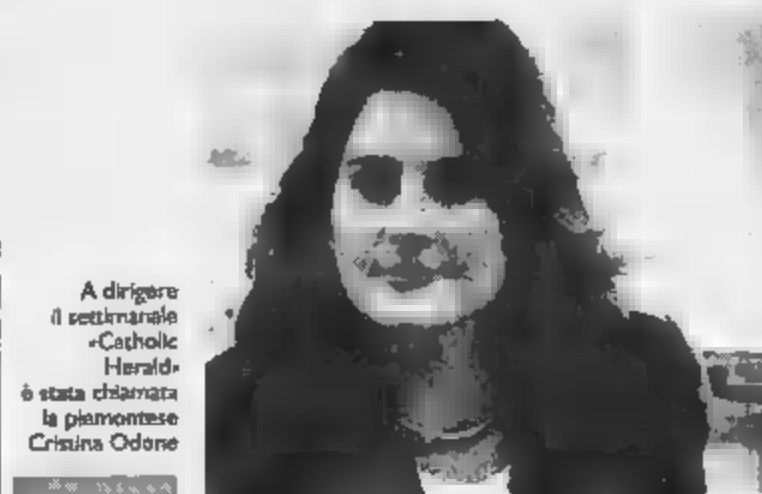
«Ciò che conta è l'immagine che Messner ha saputo comunicare: uomo libero», dice Enrico Camanni, fondatore direttore di *Alp*, istruttore di alpinismo. «La scarsissima attenzione che oggi il pubblico dedica all'alpinismo è dovuta fatto che le imprese importanti, come quelle di Tomo Cesek, appaiono frutto di meccanismi di mercato. La gente lo avverte. Invece Messner, come Bonatti, creava il pathos. Lui ha rotto le frontiere di un ambiente fondamentalmente chiuso si rivolto direttamente al grande pubblico. Poteva permetterselo: su tutti i terreni, era sempre un passo ti. E' il simbolo di una cultura nata col romantici che muore con lui».

«No, l'alpinismo era già morto quando Messner è entrato in scena. Non un eroe romantico ma è un eroe del marketing», contesta il torinese Pietro Crivellaro, accademico del Cai, storico dell'alpinismo. «L'alpinismo finisce nel 1964, la salita dell'ultimo ottomila, ed è significativo che nel 1965 si ritiri Bonatti. Messner è un fuoriclasse, ma innova alcunché, a differenza di Bonington. Diventa famoso con un problema inventato, la salita tutti i quattordici ottomila, un problema alpinistico che in natura non esiste, e vende pubblico dei profani come si vende il Dixan».

«Il vero problema è che tu oggi hai più nulla da esplorare, non hai più nulla scoprire», dice lo scrittore Daniele Del Giudice, che per dell'avventura ha conseguito il brevetto volo. «Prendiamo le spedizioni di Scott Shackleton: allora fare spedizione antartica andare sulla Luna. Quella dimensione di solitudine oggi la puoi riprodurre solo artificialmente. Il tuo percorrere diventa un ripercorrere. Fare un viaggio significa andare alla ricerca chi l'ha già fatto. La avventura è scoprire le storie chi ha già fatto quello che tu vuoi ma non puoi più fare».

E pensare che Messner scrive: «Da quando ho di voler solo alpinista, c'è più pace nella mia vita».

Alberto Papuzzi

A dirigere il settimanale «Catholic Herald» è stata chiamata la piemontese Cristina Odone

Dirige il «Catholic Herald»

Lady italiana per Wojtyla

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I giornali inglesi l'hanno accolta come «la Isabella Rossellini della stampa cattolica», hanno sottolineato più del pedigree professionale o intellettuale le sue attrattive di giovane donna con il fisico da cover-girl evidenziato dalla minigonna che valorizza le lunghe gambe, il caschetto di capelli neri corvini, gli occhi verdi. Ma lei, Cristina Odone, rifiuta gli stereotipi, i cliché da «femminista di parrocchia» e ponte di comando del *Catholic Herald* getta ogni settimana con impertinenza nello stagno della stampa religiosa inglese.

E' toccato a questa piemontese Gamalero, un piccolo tro dell'Alessandrino, chiamata dirigere, con gran clamore e sorpresa, il più combattivo periodico dei cattolici inglesi, palestra preferita da Graham Greene buon'anima. Come mai una giovane donna, come mai una «straniera» alla direzione del giornale?

Affannata, nel suo ufficetto all'ultimo piano di un grigio edificio dietro una chiesa cattolica tra la City University e l'avveniristico Barbican - davanti agli occhi una gigantografia Helder Camara (il padre della «teologia della liberazione» terzomondista) che, specifica lei, ha solo «ereditato» predecessore - Cristina Odone risponde calma alla curiosità generale suscitata dalla sua nomina.

«Certo straniera, con padre italiano madre svedese. Sono globe-trotter avendo vissuto in Kenya, studiato dalle suore a Roma, poi sono approdata in America dove ho cominciato a lavorare, prima di arrivare a una laurea a Oxford e un ancoraggio stabile qui a Londra. oggi qui in Inghilterra i cattolici sono considerati un po' stranieri, "esotici", strambi: insomma delle mosche bianche. E poi sono anche donna, chiamata a dirigere un settimanale della chiesa cattolica che combatte le donne preti, che condan l'aborto, la contraccezione, che vuole difendere il celibato dei preti ecc. E sotto questo aspetto, certo il mio arrivo è stato qui davvero una sorpresa. Ma quando me l'hanno proposto, dopo aver vagliato le mie precedenti esperienze lavoro qui a Londra come cronista sempre all'*Herald* e come collaboratrice *Times* e poi in America, ebbene ho esitato più di trenta secondi a mollare tutto, fidanzato compreso, per correre qui».

Insomma una sfida per rilanciare una gloriosa testata dopo il forzato abbandono del precedente direttore (che provocato scandalo scrivendo un libro sui «cattolici e il sesso») e confrontarsi quotidianamente con i fermenti dei «cugini» anglicani.

Allora, una femminista alla guida di un periodico cattolico? «Non proprio, arrivando qui a trent'anni, dopo le esperienze che ho condiviso con tutta la gente della mia generazione, penso di l'elemento più adatto a riportare al centro timone di questo giornale, recuperare come lettori anche quelli yuppies che hanno messo su famiglia e avvertono sempre più marcata la spinta a recuperare anche la loro sfera spirituale».

Insomma, come ogni direttore di giornale, anche Cristina Odone mira a incrementare la tiratura, variando i temi, scrivendo della crisi dei minatori dell'apostolato di Madre Teresa di Calcutta, pubblicando anche una foto, castigata, Madonna. Ma soprattutto la Odone intende riportare sul *Catholic Herald* firme della intelligencija cattolica inglese, dallo scrittore saggista Paul Johnson all'ex direttore del *Times* Lord Rees-Mogg, dalla romanziera Alice Thomas Ellis alla scrittrice irlandese Clare Boylan e tanti altri.

Insomma, il vecchio *Herald* promette di nuovo scintille: fra pochi giorni la chiesa anglicana voterà sulle donne preti e il periodico cattolico è pronto a dire la sua. Così come sull'aborto, sul divieto della contraccezione. «Per me il cattolicesimo vero ancora quello del latino, del profumo d'incenso - ammette la battagliera direttrice -. mi rendo conto che il mondo cambia. Forse quando non ci sarà più questo Papa polacco anche i preti potranno sposarsi. Noi siamo pronti al dibattito, una tribuna aperta. Si sono incuriositi per la mia teoria della religione-spaghetti: ho spiegato come gli spaghetti devono essere mangiati non uno per uno insieme, così anche nella comunità cattolica ci molte voci da ascoltare insieme, senza steccati».

Paolo Patruno

LETTERE AL GIORNALE: **IL DI O.d.B.**

11 settembre '43, l'ultima carica a Torino

Il ragazzo che gridò

Gentilissimo signor Del Buono, riguardo alla lettera pubblicata il 12 ottobre sull'ultima carica del Nizza Cavalleria, pregherei, se rientra nella sua discrezione, di valutare questa mia. Dopo anni, ritengo di aver fatto il mio dovere di cittadino.

L'11 settembre 1943 19 anni e abitavo con i miei familiari in corso Stupinigi n. 5 che dopo guerra si chiamò corso Unione Sovietica, oggi Turati. La numero era una piccola casa antica, un po' sbrecciata e fatiscente. Io abitavo pianoterra, portone entrata e quel pomeriggio vidi davanti a me una lun colonna cavalleggeri italiani disarmati in ma verso la di Porta Nuova. C'erano una camionetta di tedeschi al principio, una fine e un'altra andava e giù lungo la colonna. A un tratto fu fermata, la colonna fu divisa dall'ufficiale tedesco, poiché sopraggiungeva tram in corso Sommeiller e si immetteva nel cavalcavia che va in via Nizza. La tedesca si trovava in quel momento all'inizio via Sacchi e il passaggio del tram nascose agli occhi dell'ufficiale tedesco la colonna in corso Stupinigi.

In un balzo di altruismo, senza pensare al pericolo, le braccia gridai ai militari che mi erano davanti: «Fuggite, fuggite, venite dentro casa». Un primo soldato si buttò giù dal cavallo e fu seguito da una ventina d'altri. In cinque si precipitarono to i letti di mia, altri infilarono le scale della cantina e sparirono. Tor sul portone e una raffica di mitraglia sfiorò, conficcandosi nel legno del portone.

A terra in mezzo al corso giacevano alcuni cavalli uccisi dalle sventagliate dei tedeschi. Ormai i soldati, chi a piedi, chi a cavallo eran già tutti fuggiti. Alcuni civili che avevano assistito ai fatti si procurarono coltelli, forbici, ferri assalirono i cavalli ormai morti, tagliando pezzi c e un tale le mani grondanti sangue me ne dette un di tre quattro chili. Allora, vi molta fame e la carne non si vedeva pezzo. Spero che qualche soldato di allora sia ancora vivo e possa ricordare. Da parte lieto di ricordare di dato nel piccolo un contributo alla solidarietà umana...

Bonatesta (classe 1924)
Torino

Le ragazze che li salvarono

Caro OdB, c'ero anch'io. Finisco in questo momento leggere la lettera sull'ultima signor cap. magg. Dino Gamba di Torino. Ho pianto tutto il cuore. Sono una donna, ma per questo me ne sono stata alla finestra a guardare. La carica del Nizza Cavalleria l'abbiamo vissuta in molti.

Quando nel 1940 scoppiò la guerra avevo 15 anni, la mia famiglia apparteneva alla gente che si spezza non si piega. due zii morti in combattimento, uno zio confinato un'isola per anni, mio padre riuscito a rifugiarsi all'estero nel momento in cui venivano ad arrestarlo in casa. La nostra casa era sempre sotto controllo. Preciso che siamo cristiani cattolici, ma il grande torto era che amici degli ebrei, molti dei quali abbiamo salvato, abitando in una casa detta la Casa degli Ebrei. I tedeschi ci sguazzavano. Tutti i giorni le loro visite sgradite.

Mi scusi, signor Del Buono, per il preambolo. L'11 settembre 1943 avevo 18 anni. La nostra casa era tra corso Sommeiller e corso Stupinigi. Sapevamo che i militari del Nizza Cavalleria li incolonnati Porta Nuova, destinazione Germania. Noi donne, madri, figlie, zie, nonne, cugine, amiche, passata parola, ci raggruppammo all'angolo Sommeiller tanto di sassi da buttarli per fare imbizzarrire i cavalli.

In quel momento, fortuna volle che arrivasse il trenino per Orbassano e si dovesse fermare proprio davanti al cavalcavia di corso Sommeiller. Noi donne a urlare ai soldati: «Scappa, scappa». Avevamo lasciato i portoni aperti e così molti rifugiarono da noi. Li nascondemmo anche nelle soffitte, nelle grondaie, molti eran feriti alle gambe, alla testa. Li abbiamo medicati, gli abbiamo to abiti borghesi e ne abbiamo sotterrato nella notte le divise. Non potevamo bruciarle. I tedeschi se ne sarebbero accorti dal fumo.

Tutti i giorni, più di prima, venivano i tedeschi a rovistare l'edificio dalle cantine alle noi donne fare le gentili (tremando). Il marciapiede davanti alla casa, vie del vicinato impraticabili erano i cavalli morti. Quando i militari furono in grado di camminare, li pagnammo a Porta Nuova, erano provincia di Vercelli, Novara fossero i nostri fidanzati li abbracciammo baciammo.

Finita la guerra, Natale 1945. Riceviamo un pacco da Vercelli, apriamo, 20 kg di riso! Il biglietto d'accompagnamento diceva: «Ai nostri Salvatori con tutto il cuore». Sei firme con il e, il cognome non conta in questi casi...

Rosa Maria Gariglio Peutasso
Torino

La ringrazio per aver pubblicato

Egr. sig. Del Buono, ho letto sulla Stampa dell'ultima carica della Cavalleria. trovai coinvolto anch'io reparto di Artiglieria someggiata che inviato nella caserma Morelli la notte tra il e il 10 settembre 1943, e anch'io venni preso l'11, tutti gli ufficiali, ma riuscii poi a fuggi Le unisco la di quei giorni scritta molto tempo dopo.

Purtroppo i soldati del mio reparto o invece inviati in Germania, da alcuni non sono tornati: essi avevano fatto la guerra sul fronte occidentale e in Albania con i muli e i carriaggi prima guerra mondiale di cui erano ancora dotati. La ringrazio per aver pubblicato lettera cap. magg. Gamba e prego di gradire i miei saluti migliori...

Carlo Franco Giorgini
Torino

Gentili signori Bonatesta, Peutasso, Giorgini io a ringraziarvi di tutto cuore per avere risposto al mio invito a collaborare. Questa storia dell'ultima carica a Torino è così piena di umanità e di ribellione al destino che ne ho voluto saper di più. Ora, per merito vostro, il panorama e la sequenza dei fatti mi sono maggiormente chiari e consistenti storia della vita di una città.

Raccontare propria città può un antidoto ai tempi difficili. Ricordare la vostra città, la sua ribellione alla congiura degli eventi, può signifi anche la forza di ritrovare la capacità di guardare il presente, la forza di cercar intuire il futuro. C'è sempre tempo per arrendersi. Prima è meglio tentare di sfuggire alla morsa. [o.d.b.]

De Chirico, Casorati e gli altri: 90 opere al Pac di Milano

Allarme siamo classici

Anni 20, risposta alle avanguardie

Non una reazione d'ordine ma un ritorno al mestiere. Diceva Savinio: «La perfezione non si ritrova nel presente»

Ecco particolari di alcune opere protagoniste, fino al 31 dicembre, della mostra «L'idea del Classico» al Padiglione Arte Contemporanea di Milano. Sotto il titolo, Giorgio de Chirico: «Donna sulla spiaggia» (1931). Qui sopra, Achille Funi: «Maternità» (1921). A sinistra, Ferruccio Ferrazzi: «Donne di notte» (1925). Sotto, Alberto Savinio: «Il sogno di Achille» (1929)

MILANO

IL Padiglione Arte Contemporanea ospita fino al 31 dicembre *L'idea del Classico. Arte in Italia 1916-1932*: con una novantina fra dipinti e sculture, emergono Carrà e Casorati, De Chirico e Ferrazzi, Funi e Garbari, Guidi e Marini, Martini e Messina, Morandi, Oppi e Oppo, Paresce e Savinio, Severini e Sironi, Socrate e Trombadori, Usellini e Wildt. Curata da due giovani [illegible] rigorosi storici dell'arte fra Milano [illegible] Roma, Elena Pontiggia e Mario Quesada, la rassegna tira con intelligenza le fila degli studi negli ultimi decenni: riconsiderazione del complesso panorama artisti[illegible] e culturale in senso lato successivo alla prima guerra mondiale («Valori Plastici» [illegible] «La Ronda», «Il Primato» o «Il Convegno», «Dedalo» e «Rete Mediterranea»), senza cadere nelle secche dell'antiavanguardismo di riflusso alla Jean Clair.

La Pontiggia pone in capo al [illegible] saggio nel catalogo Fabbri (un contributo informatissimo, equilibrato, veramente fondamentale) una citazione di Savinio del [illegible]4: «La perfezione non mai la ritroviamo nel presente. Nasce così quel fascino, quella nostalgia del passato e assieme il poetico desiderio di rievocarlo». E [illegible] fa seguire dalla definizione di Margherita Sarfatti, sul *Popolo d'Italia* del novembre 1918, in memoria di Guillaume Apollinaire, il profeta dell'avanguardia cubofuturista e orfica: «Un classico vero, nell'essenza».

Il saggio propone il punto cardine e il taglio di fondo della mostra e delle sue scelte non tanto e non solo di artisti quanto di specifiche declinazioni formali e culturali concretate in ope[illegible] alle spalle e nell'intimo di Valori Plastici e Novecento e Ritorno all'Ordine («etichette... filologicamente corrette e storicamente precise») [illegible] è un'unica e fondamentale idea, l'«idea di classico». Ed è, questa, un'idea che [illegible] sce come pura reazione d'ordine [illegible] di neonaturalismo ai massacri anche ideali della prima guerra mondiale, ma fa parte del dibattito artistico già nella prima età delle avanguardie. E' presente nell'antiimpressionismo dei Nabis come viene proposto da Denis e dallo stesso Gauguin, così come nell'ordine e nei ritmi geometrici dei cubisti della «Section d'Or», da cui prende le mosse Severini per approdare al suo «classicismo» orgogliosamente ed esplicitamente erede del cubismo.

E' l'altro cardine del discorso: «Diversi... erano i significati che si davano a questa parola, diversi i modelli, le opere e le epoche a cui si faceva riferimento. C'era chi aspirava [illegible] classicismo [illegible] soluto, e chi voleva rivoluzionarlo, conciliandolo con la modernità». Ed ecco allora che i patroni ideali della mostra sono individuabili, e giustamente individuati, in Severini e De Chirico.

Il primo risale dalla «Section d'Or» addirittura alle proiezioni prospettiche rinascimentali di Dürer e rivendica l'organizzazio[illegible] geometrica cubista anche nel caso di quel caposaldo europeo del ritorno al classico (rinascimentale) che [illegible] la *Maternità* del 1916; a dimostrare la complessità e la latitudine di questi agganci creativi classico-moderni la mostra affianca alla prima, dello stesso 1916, una seconda *Maternità* a matita e gouache nettamente leonardesca. L'altro polo è ovviamente il classicismo dechirichiano [illegible] ritorno alla tradizione del «mestiere», ivi compresa la gamma dei generi nobili, il ritratto e autoritratto, il paesaggio ideale figurato, la presenza statuaria come simbolo, metafora e memoria della supre[illegible] classicità e misteriosofia, quella greca.

In una mostra siffatta, importata anche tematicamente (il mestiere e l'immagine dell'artista; il ritorno alla figura maschile e femminile, dall'eroe-atleta alla maternità; [illegible] paesaggio e la natura morta), l'arcana sospensione neorinascimentale di for[illegible] e luce delle figure di Casorati appare come un punto di equilibrio fra i due poli, [illegible] i [illegible] ribaltamenti spaziali pienamente «moderni». Accanto a questo, fondamentali, emergono altre alternative. Dopo le versioni «neooggettive» dell'ispirazione rinascimentale della [illegible] *Maternità* [illegible] *Ritratto di Notari* entrambi del 1921, Achille Funi propone il classicismo integrale culminante nel grande *Publio Orazio uccide la sorella* del 1932, proveniente da Berlino.

Esatto contraltare di quest'ultima cultura - alla cui base vi è la severità architettonica classico-espressionista di Sironi - è quella eterodossa dei romani. Ferrazzi, presente con due opere, è assolutamente unico nella sua ispirazione ai Manieristi fiorentini del '500. Socrate nelle sue *Bagnanti* intorno al 1922 coniuga evidenza corporea e di luce fra Venezia e Caravaggio con espliciti omaggi a Manet. Non manca [illegible] pura reazione, ma nei migliori prevale la nostalgi[illegible] poetica del passato di cui diceva Savinio, da cui nasce una feconda dialettica fra tradizione e innovazione. Nulla a che vedere con le miserie del «citazionismo» dei nostri Anni 80.

Marco Rosci

Roma riscopre il grande artista amico di Breton

Armeno di New York vicino al successo la sua casa bruciò perse moglie e figli finì in un delirio

Arshile Gorky. A destra, «Encorché» (1932, matita su carta), esposto per la prima volta. Diceva: «Per dipingere, bisogna disegnare più di dieci anni»

Gorky, i segni raccontano l'amore finito e il suicidio

ROMA

FINALMENTE una [illegible] su Arshile Gorky, e l'emozione è forte: le *Opere su carta*, fino [illegible] 30 novembre al Palazzo delle Esposizioni, ci introducono dietro le quinte delle sue magnifiche tele, in quel laboratorio privato dove schizzi, studi e progetti permettono di individuare le gioie, le tensioni e il dramma di un grande artista in Italia non ancora conosciuto come merita. L'unica personale, la prima in Europa, gliel'aveva dedicata nel '57 la galleria romana «L'Obelisco». Come allora, la proposta organizzata dalla Fondazione Guggenheim a cura di Philip Rylands e Matthew Spender, costituisce un avvenimento.

Tra i disegni [illegible] matita e [illegible] carboncino, [illegible] chine, le *gouaches* e le tecniche miste, ci sono parecchi lavori esposti per la prima volta, [illegible] cominciare dall'*Ecorché* del 1932, che affronta in modo personale un soggetto accademico. Opportunamente la mostra privilegia il disegno: per Gorky era «la [illegible] dell'arte, la strada verso i capolavori».

Dalla limpida rielaborazione di motivi cubisti per evocazioni in bianco e nero come *Immagine di Khorkom* o *Notte enigma e nostalgia* degli Anni 30, alla [illegible] sione teatrale dei bozzetti per murali affollati di figure o di prodotti della tecnologia, a cavallo degli Anni 40; dal colorato e gioioso polimorfismo dei *Paesaggi della Virginia* fino all'inasprimento del segno e alla cupa irruenza del nero degli schizzi per *Agonia*, in queste opere su carta c'è la sua storia.

Ragazzo russo allievo a Boston

Nato nel 1906 a Khorkom, in Russia, arriva quattordicenne a Boston dove comincia gli studi di disegno che proseguiranno nelle due scuole più prestigiose di New York. Per vivere insegna disegno. [illegible] vuole ritrarre figure umane deve [illegible]rsi da amici che possono pagarsi delle modelle. Agli allievi insegna che «per dipingere, bisogna disegnare per più di dieci anni».

Sul volto, gli si legge la malinconia dell'immigrato e l'origine armena: grandi occhi lucidi cerchiati, lineamenti forti nel volto [illegible] e incorniciato da baffi folti e capelli nerissimi. Frequentatore di gallerie e musei, copia da riviste e libri le opere dei grandi maestri del passato.

Molto la critica ha insistito sulle imitazioni, sulle parafrasi e sui prestiti utilizzati da Gorky: soprattutto Paolo Uccello, Cézanne, Picasso [illegible] De Chirico, Miró, Kandinskij e Matta. Altri artisti vengono in mente di fronte alle sue opere su carta, Leonardo, Léger e Picabia, per esempio. Ma fin dai disegni degli Anni 30, non sfugge l'originalità della sua organizzazione formale. Il pathos [illegible] la raffinata sensibilità pittorica orchestrano questi studi in modo inconfondibile, [illegible] d'altronde tele della maturità quali *The Liver is the Cocks Comb* o *The Diary of a Seducer*.

Anche nel [illegible] periodo più maturo, dopo l'adesione al surreali[illegible]o intorno al '43, mantiene [illegible] certo eclettismo, ansioso di imparare e riluttante [illegible] chiudersi nei limiti di [illegible] tendenza. I suoi lavori rivelano che sul sogno e sul delirio dell'immaginazione seguitano a prevalere le emozioni [illegible] la memoria. Nel formicolio di geroglifici animali, vegetali e minerali che fluiscono dalla [illegible] matita, bastano delle piccole macchie di colore a suggerire le foglie di un albero o i frutti dell'orto e una screziatura giallastra a evocare il profumo delle albicocche.

L'incontro e [illegible] di Breton fu comunque fondamentale. Nel 1945, ripubblicando *Il surrealismo e la pittura*, il leader del Movimento allora insediato in volontario esilio negli Stati Uniti, volle aggiungervi un testo in cui, riconoscendo in Gorky il primo pittore capace [illegible] utilizzare la «molla dell'occhio», metteva in guardia dall'interpretare le sue composizioni [illegible] semplici nature morte, paesaggi o figure. Secondo Breton, dalla natura traeva delle «sensazioni capaci di agire come trampolini per l'approfondimento, conscio e inconscio, di certi stati d'animo», che si esprimevano in delle forme ibride ad alta concentrazione emotiva.

1945, in fiamme casa e dipinti

Mentre si afferma come artista, il destino comincia però ad [illegible]nirsi. [illegible] '45, [illegible] incendio gli distrugge la casa riducendo in cenere quasi tutta la sua produzione. [illegible] rimette al lavoro, ma deve operarsi di cancro. Due anni dopo, un grave [illegible] automobilistico lo lascia semiparalizzato. Intanto, sfuma la serenità famigliare. Sembrano lontani quel viaggio coast to coast che gli [illegible]va fatto ritrovare in California alcuni elementi della sua Armenia, e le estati in Virginia insieme con Agnes Magruder sposata nel '41.

All'inizio del 1948, portandosi dietro i due figli, Agnes lo abbandona per un artista amico di famiglia che Breton si affretta [illegible] escludere dal Movimento «per immoralità». Qualche mese dopo Gorky pone fine all'agonia, uccidendosi. Su un biglietto ha scritto: «Goodbye my Beloveds», alludendo anche a quegli oggetti d'amore che erano stati i suoi lavori. Lo testimonia lo schizzo per *L'Amato carbonizzato*. Come quello per *Agonia*: colpisce al cuore per l'urlo di dolore, l'effetto di corda tesa oltre il limite di resistenza.

A dispetto di tanta tragedia, e di chi non gli riconosceva sufficiente originalità, il voto di Gorky s'è realizzato: l'influenza esercitata sull'espressionismo astratto, su Twombly, Novelli, Perilli e Afro, per esempio, testimonia che la sua opera ha funzionato [illegible] «anello della catena ininterrotta dell'arte».

Paola Décina Lombardi

[illegible] TRA LE MOSTRE

L'atelier magico di Fontana
Le luci e i misteri di Savinio

Una delle opere di Ruggero Savinio esposte a Conegliano Veneto. Nell'immagine a sinistra Lucio Fontana nel [illegible] atelier

[illegible]O

Nello studio dell'artista

Studio Casoli. «Lucio Fontana nel suo atelier» (fino al 30 novembre). Non è solo un invito a visitare lo studio dell'artista, popolato delle sue opere più significative. Si vuole anche fare respirare l'aura internazionale che questi lavori emanano nel luogo magico in cui furono creati.

[illegible]

I maestri di fine '400

Palazzo Strozzi. «Maestri [illegible] botteghe. Pittura a Firenze alla fine del '400» (fino al 10 gennaio). A conclusione delle esposizioni dedicate [illegible] Lorenzo il Magnifico, questa mostra propone oltre cento opere di maestri della pittura fiorentina, da Filippino Lippi a Perugino, da Verrocchio a Lorenzo Di Credi, a Botticelli, Cosimo Rosselli, Jacopo Sellaio, Antonio Pollaiolo.

RAVENNA

Pittori e Controriforma

Museo Nazionale di Ravenna (Basilica di San Vitale). «Biblia pauperum. Dipinti dalla Diocesi di Romagna 1570-1670» (fino al 17 gennaio). [illegible] propone come un'indagine finalizzata alla conoscenza degli artisti della Controriforma in Romagna, con l'obiettivo [illegible] valutare un patrimonio conservato in chiese, banche e collezioni private non facilmente visibile.

[illegible] IN CHIANTI

Le donne di Elvira Bach

Hirmer arte contemporanea. Castello di Panzano. «Elvira Bach disegni e dipinti» (fino al 20 novembre). L'artista tedesca, che vive e lavora a Berlino, ha fatto parte del raggruppamento dei «Nuovi selvaggi», di cui continua uno stile forte e aggressivo, con precisi riferimenti all'arte primitiva. Nella sua produzione sovente compare la «donna», rappresentata con un piglio da dominatrice e magari minacciosa. Una pittura ben servita dai colori «fauves» e inventivi.

[illegible]

Lynch dal set al pennello

Museo Mediceo. «David Lynch: dipinti, disegni, fotografie» (fino al 6 dicembre). Lynch, noto regista, è anche ottimo pittore e fotografo. Il clima di queste opere [illegible] molto vicino [illegible] quello dei suoi film: scavi sotto la superficie del quotidiano, fino a ritrovare i lati più [illegible] della realtà.

Altre mostre

Conegliano Veneto. Palazzo Sarcinelli. «Ruggero Savinio, opere 1959-1992» (fino all'8 dicembre). Questa vasta antologica fa il punto sulla produzione dell'artista, che ha sempre operato nell'area di una realtà magica, intrisa di un colore ricco di luci e di ombre intense e misteriose.

Bologna. Stamparte. «Renato Bruscaglia. Antologia di incisioni 1950-89» (da sabato al [illegible] dicembre). Il prestigioso incisore urbinate presenta una sintesi del suo lungo lavoro, poetico colloquio con una natura emotiva e sensitiva avvolta in un fremito cosmico, che un segno sensibile [illegible] mobile coglie nel profondo.

Bologna. Galleria Studio G7. «Antonio Violetta» (fino al 30 novembre). Lo scultore si affida a supporti quali l'alluminio o la carta, come per allontanarsi dalle leggi vincolanti della materia.

Genova. Centro d'Arte La Maddalena. «Gian Franco Fuscio: opere 1947 e 1991» (fino al 18 novembre). Uno dei più intensi protagonisti del periodo informale presenta una selezione delle sue opere che si impongono per una luce ligure densa e cristallina, di memoria montaliana.

Milano. Monica De Cardenas. «Jean-Frédéric Schnyder» (fino al [illegible] dicembre). Schnyder (1941) rifiuta di restare nei limiti di uno stile unitario, si afferma prima con opere pop, e dopo concettuali. Poi inizia da capo e orienta la sua ricerca sulla vita quotidiana per scoprire [illegible] c'è dietro il sentimento di «bellezza». La mostra presenta 40 dipinti dai soggetti e dagli stili più svariati.

Milano. Federica Inghilleri. «Thomas Schütte: acquerelli» (fi[illegible] al 14 novembre). Questa nuova galleria si propone di dare spazio a artisti che usano la fotografia come mezzo espressivo. La mostra inaugurale è però dedicata all'artista tedesco, Schütte, che presenta 30 acquerelli della serie «Harem» (1991).

Torino. Il barone verde. «Watergate: Piergiorgio Firinu» (fino al 15 novembre). Le immagini di Firinu [illegible] di[illegible] che andando così velocemente [illegible]o il nuovo distruggiamo il bello. Le 15 foto a colori parlano di «uscita sull'acqua», «di scandalo», di «paesaggi» in degrado ma poetici.

Roma. Studio Bocchi. «Quintino Scolavino: complici» (fino al 17 novembre). Il giovane artista napoletano propone un'installazio[illegible] dove dis-loca nello spazio un gruppo di mobili, che vengono appesi, ma presenta anche una serie di piccoli dipinti [illegible] rame, uniti a coppie, che dichiarano così la loro complicità.

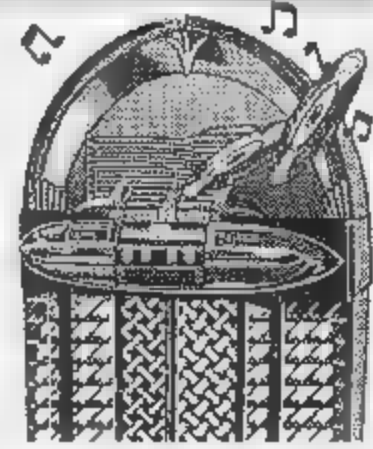
Piacenza. Galleria Placentia. «Fausto Bertasa» (fino al 30 novembre). L'artista bergamasco presenta 7 opere in parte pittoriche, quindi superfici monocrome con brani di scrittura presi da scrittori celebri (es. Virginia Woolf), o installazioni con materiale fotografico e metallo.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Cale, come sempre «Rem» ammorbiditi

FACCIAMO un'ipotesi fantasti[illegible] simile a quella di Richard Harris nel suo romanzo «Fatherland». Il giovane scrittore inglese lavora intorno ad un'idea fantastica, ad [illegible] trama inquietante: immagina un'Europa dominata da un Hitler che ha vinto la seconda guerra mondiale. Fantasticando come Harris, proviamo a pensare che oggi [illegible]scano i Beatles. Basterebbero le iperboli e i peana che oggi si dedicano ai mestieranti, ai piacevoli orecchianti in circolazione su giradischi e palcoscenici?

Questo piccolo scherzo [illegible] immaginazione, a 30 anni dall'esordio discografico dei Quattro [illegible] Liverpool, è utile per rendersi conto che [illegible] viviamo anni fecondi di genialità musicali. E [illegible] solo [illegible] tema di rock e pop. Metà dei Beatles forse basterebbero a gettare nello scompiglio il panorama discografi[illegible] più di quanto ne ha portato il marco tra [illegible] sistema monetario europeo. Molti attuali eroi delle sette note sarebbero [illegible]stretti a svalutare. Mancano i do di petto, ma [illegible] le occasioni con buoni dischi da ascoltare.

Come quello [illegible] J.J. Cale, esordiente ai tempi dei Beatles e rimasto fedele al suo stile, rivelato nel '65 con [illegible] famosa «After Midnight». Personaggio schivo, tipico performer di provincia (Tulsa, Oklahoma) J.J. Cale. Miscela country, blues e rock, [illegible] marchiato con l'impronta di quel modo pigro e languido di cantare [illegible] suonare la chitarra definito «laid back». Un termine che sembra inventato per lui. Lo stuolo [illegible] suoi debitori (Clapton, Knopfler...) vende molti più dischi di lui, ma J.J. Cale resta imperturbabile nella sua solitudine e originalità creativa.

J.J. Cale

Cale [illegible] certo il solo artista tradizionale che ha trovato equilibrio e felicità nella sua tavolozza di ritmi e sonorità, nel suo album di immagini del Midwest americano. Anche in «Number 10» (Silvertone, 1 Cd, Lp, Mc). La fotografia di copertina, una pila di dieci barattoli tutti uguali, lo conferma. Con [illegible] senza batteria, il chitarrista discretamente virtuoso sostiene il fascino del cantante. J.J. Cale si conferma un autore di razza. «Lonesome train», «Low rider» si affiancano senza dubbio alle storiche «After Midnight», «Cocaine» e «Crazy Mama».

I **Rem**, a soli 18 mesi, devono invece confrontarsi con i 6 milioni di copie vendute nel mondo con il precedente disco «Out of Time». Inevitabile che i quattro ateniesi (di Athens, Georgia) ripercorrano la stessa direzione intrapresa con il [illegible]vo **«Automatic for the people»** (Warner Bros., 1 Cd, Lp, Mc). Ovvero un divorzio [illegible] l'integralismo rock per adagiarsi tra le morbidezze del pop, arrangiamenti più dolci delle chitarre, armonie vocali, frammenti [illegible] melodie più legati alla memoria collettiva.

A volte «Automatic for the people» spinge questi effetti [illegible] all'estremo. «Everybody hurts», ad esempio, è una canzone consolatoria sul modello Simon-Garfunkel [illegible] «Bridge over troubled water» e soluzioni conformiste. Meglio prendere [illegible] di[illegible] da un altro lato: idee e titoli davvero bizzarri. «Nightswimming» è un'ode al bagno di mezzanotte, alle acque nere dell'incoscienza. «Man on the moon», dal ritornello esasperante, un riassunto stringato e brillante di 30 anni di storia dell'Occidente. La bella «Find the river», ballata country che trascina tutto come al passaggio di una piena. Attraverso questi meccanismi, resta evidente che i Rem hanno deciso di rischiare un po', cercare [illegible] vivere e resistere all'imbalsamazione. Rischio frequente nel rock. I Rem sono [illegible] gruppo rispettabile.

Forti tinte blues colorano le undici canzoni dei **Christians**, terzetto inglese formato dai fratelli Garry e Russell Christian con Henry Priestman. Una parrocchietta quindi, a giudicare dai nomi. **«Happy in hell»** (Island, 1 Cd, Lp, Mc) è il loro terzo album, con [illegible] quale contano di ripetere il grande successo ottenuto nelle precedenti prove. Non dovrebbe sfuggire loro, visto che l'ascolto è costantemente piacevole. La ricetta del disco è molto abile. Non ci sono idee nuovissime nelle strutture dei brani, tutto è basato su arrangiamenti intensi, volti a suscitare emozioni, ricchi di buongusto. Chitarre elettriche arrocchite dal blues e un buon basso sorreggono egregiamente un'ottima voce guida e i cori corposi dai sapori soul. L'ultimo brano, che dà il titolo all'album, è eseguito a cappella. Testi onirici [illegible] intimi completano un menù [illegible]icale di ottimo livello.

Alessandro Rosa

Renzo si commuove presentando il nuovo album di canzoni napoletane

Arbore in lacrime per il suo disco

Musica per una nuova immagine dell'Italia

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Tutta l'Italia aspetta la sua rentrée televisiva, ma Renzo Arbore ha ben altro per la testa. All'amore non si comanda, e [illegible] primo amore, si sa, è la musica. Eccolo fra gli ori di un locale romano à la page, pallido e commosso fino ad una improvvida lacrima: presenta in modo confusamente ufficiale la creatura che le ha strappato a mamma Rai, «Napoli punto e a capo», il primo dei tre dischi di canzoni napoletane di cui si favoleggia da mesi. Lo ha ideato ed arrangiato, cantato e suonato insieme con l'Orchestra Italiana, [illegible] gruppo di 14 giovani musicisti quasi tutti napoletani che ognuno ha potuto vedere [illegible] tv lo scorso luglio, al «Canzoniere italiano» di Agrigento voluto da Aragozzini: era la notte della liberazione di Farouk, la festa fu sottolineata da una brillante «Luna rossa», cantata dal figlio di De Crescenzo, autore del testo della [illegible]. Il giovinotto ha un'autentica voce napoletana, [illegible] chiamare Vito Napoli [illegible] trionfa ora [illegible] ad Arbore: «L'ho scovato in un piano bar, cantava in modo del [illegible] diverso. Io gli ho tirato fuori quella voce», rivela orgoglioso lo showman.

Nella foto grande Renzo Arbore. Nella piccola Roberto Murolo: in coppia cantano «Reginella»

> «Due anni lontano dalla tv per realizzare quest'impresa»

E' imbarazzante, l'Arbore commosso. Lui sempre [illegible] allegro, scanzonato, pronto [illegible] smitizzare tutto, [illegible] rivela imbranato nella paludata serietà imposta alla presentazione del disco. In una [illegible]ferenza stampa senza possibilità di fare domande, sono venuti a rendere omaggio al campione dell'audience ben due reti televisive: c'è Maffucci capostruttura [illegible] Raiuno, c'è il direttore di Raidue Sodano in persona, che deve ad Arbore il grande ascolto di «Napoli International», e c'è pure il direttore del Tg2 La Volpe. Si ritarda di un'ora sul programma perché deve arrivare il Sacro Sponsor, un rappresentante del Banco [illegible] Napoli «che ha [illegible] pos[illegible] tutto questo». Seduto dietro un tavolo, elegantissimo, Arbore lascia parlare i dirigenti della Fonit Cetra e della Ricordi, che in joint venture hanno prodotto l'operazione.

«Sono stato lontano dalla tv per due anni perché avevo in cuore quest'impresa. In vita mia sono stato regista, giornalista, ho [illegible] bito tante altre malefatte: vorrei che questo progetto mi laureasse tecnico della musica, mia compagna per 35 anni, che mi ha fatto entrare nel mondo dello spettacolo». Nella presentazione dell'album, si spinge a citare Martin Luther King: «Come lui, ho avuto [illegible] sogno e ho perso tempo dietro di esso, finché è maturata la formula di quest'orchestra, frutto della tradizione napoletana: ho sempre sciacquato i miei panni [illegible] Mergellina, sempre ho discusso con gli amici napoletani. "Punto [illegible] capo" significa una Napoli che parte dalla tradizione [illegible] va avanti, anche verso altre tradizioni musicali».

Si scopre che l'intento non è [illegible]lo musicale, ma di riscatto umano, sociale, d'immagine: «C'è [illegible] Napoli per bene, onesta, seria, che ti guarda negli occhi e rispetta il prossimo. Confido che essa torni ad affacciarsi, come la [illegible] musica. E poiché è tempo di sinergie, l'Alitalia mi ha appena comunicato che userà questo disco sugli [illegible]rei, come colonna sonora. Andrà così all'estero un'immagine dell'Italia positiva, invece che le sole notizie poco edificanti di oggi».

In una estate di fuoco sulle falde del Vesuvio, «mangiando e cantando napoletano» con gli amati musicisti che ora gli strappano una lacrima, Arbore ha mes[illegible] punto dodici canzoni; ha mescolato melodie struggenti e tarantelle scatenate. «Due sono stati gl'intenti - spiega -: [illegible] rivisitazione di classici come "Maria Marì" o "Reginella", che ho avuto l'onore di cantare con Roberto Murolo; poi il divertissement musicale. So che qualche purista si scandalizzerà per "Comme Facette Mammeta" arrangiata [illegible] rock-boogie, ma abbiamo scoperto che il ritmo della tarantella [illegible] praticamente identico a certi suoni [illegible] Chicago».

«Punto [illegible] a capo» è un disco molto arboriano: come sempre con una punta [illegible] follia, ma anche seriamente impegnato nella ricerca di una nuova dimensione classica, [illegible] polverosa, dell'inimitabile repertorio napoletano. I mandolini suonano straordinariamente attuali, il taglio dei brani non ha rispetti eccessivi per il passato [illegible] si spin[illegible] a raggruppare in un medley standard come «Anema e core», «'Nu quarto 'e luna» e «Accarezzame». Su tutto, c'è la caratteristica impronta di divertimento che ha sempre accompagnato il lavoro di Arbore: delizioso il suo duetto con Murolo in «Reginella», mentre le altre canzoni sono interpretate dallo stesso Arbore, da Vito Napoli e da Francesca Schiavo. Non è difficile prevedere, per il [illegible] filone napoletano, un successo di massa.

[mar. ven.]

Sequestrato «Sex»

Madonna scandalizza i giapponesi

Louise Ciccone, Madonna

TOKYO. Le autorità doganali giapponesi hanno temporaneamente bloccato [illegible] controverso libro di Madonna, «Sex», uscito mercoledì scorso nelle librerie di diversi Paesi dopo una gigantesca campagna pubblicitaria. Sei copie del volume sono state sequestrate ieri all'aeroporto Narita di Tokyo per essere esaminate dagli ispettori.

«Il libro potrebbe contenere immagini di pelo pubico e violare quindi le leggi doganali del nostro Paese che vietano l'importazione di materiale illegale», hanno detto i funzionari responsabili. La legge giapponese sulla censura proibisce fotogra[illegible] troppo «nature», «artistiche».

Il libro, che contiene immagini dove la cantante statunitense [illegible] si esibisce nuda in pose lesbiche o sadomasochiste, dovrebbe [illegible]sere nelle librerie giapponesi dal primo dicembre.

«Sex», di cui [illegible] è parlato e scritto molto anche in Europa nei giorni scorsi, mette in subbuglio il Giappone che offre, ancora [illegible] volta, un efficace spunto pubblicitario alla diva più pubblicizzata del mondo.

Usa, polemiche dichiarazioni del musicista

Menotti: «La Scala mi ha dimenticato»

[illegible] YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Riccardo Muti trionfa alla Carnegie Hall [illegible] l'orchestra, il [illegible] della Scala e conclude la tournée americana: [illegible] suo Requiem verdiano oggi è un modello esecutivo a cui guardare; [illegible] Traviata scaligera in videocassetta ad alta definizione della Sony conquista l'uditorio al Lincoln Center. Intanto Giancarlo Menotti è il festeggiatissimo «eroe dei due mondi». Annuncia: «Ho ottantun anni ma [illegible] mi ritiro a vita privata. Dovrete sopportarmi ancora per molto tempo, perché non ho trovato [illegible] persona in grado di continuare la mia instancabile opera». E spiega: «Il ministero Turismo [illegible] Spettacolo al Festival dà [illegible] miliardi; il sindaco di Charleston per [illegible] si è battuto come un leone. Quando i miei molti nemici hanno cercato di farmi fuori, lui è stato irremovibile: "Se Menotti [illegible] via non vi darò i teatri". Ed ha chiuso la questione. Finmeccanica [illegible] Usa e Mercedes, i nostri maggiori sponsor, sono sempre più convinti che [illegible] qualità [illegible] premiata. Siamo in un'isola non proprio felice, ma in [illegible] si lavora bene».

Menotti trova però il modo di sottolineare «certe dimenticanze italiane», prima fra tutte [illegible] sua assenza dalla Scala: «Abbado e Grassi mi hanno esiliato subito dopo la scomparsa di De Sabata. L'anno scorso, mentre ero malato, è [illegible] eseguito un mio concerto, ma è rimasto un fatto episodico. L'ultima [illegible] opera alla Scala è stata la "Maria Golovin", ma sono passati trent'anni. Mi spiace perché sono lombardo, ho studiato [illegible] Parini di Milano e [illegible] Conservatorio con il grande Pozzoli». Giancarlo Menotti, che possiede un castello [illegible] pressi di Edimburgo in Scozia in cui farà costruire un teatro e un laboratorio per giovani talenti («con l'aiuto finanziario del principe Carlo»), [illegible] serenità personificata, ma introduce egualmente un elemento di rivalità tra i due massimi teatri italiani: «A dicembre inaugurerò la stagione dell'opera di Roma [illegible] la regia di "Lucia [illegible] Lammermoor". L'invito di Cresci mi rende felice: primo perché [illegible] sovrintendente si ricorda di me, secondo perché la vicenda è ambientata negli stessi luoghi in cui sorge il [illegible] castello in Scozia».

Che cosa sta componendo?

«Ho terminato il Gloria di una Messa per la pace commissionata da una fondazione italiana a [illegible] compositori di [illegible] nazioni. Sarà diretto ad Assisi da Maazel, forse suonerà l'Orchestra di Vienna e canterà Domingo. Sto anche lavorando alle [illegible] memorie».

Che differenza c'è tra la cultura musicale italiana e quella statunitense?

«Il pubblico Usa è informatissimo e ben preparato. Qui la musica si studia seriamente sin dalle scuole elementari, nelle chiese protestanti si esegue musica profana, gli spirituals, il folk. La Chiesa cattolica in Italia vieta persino Palestrina, ha cancellato [illegible] canto gregoriano, impedisce l'esecuzione del Requiem di Mozart, ma accetta musicaccia rock».

E sul fronte organizzativo?

«Nei conservatori italiani mancano le orchestre e i programmi ufficiali ignorano Stravinskij. In Usa i giovani talenti hanno più opportunità per affermarsi, in Italia soffrono ogni limitazione».

Cosa pensa dei concerti oceanici di Pavarotti?

«Che non ha bisogno di scendere a compromessi per aiutare la liri[illegible]».

Armando Caruso

TEATRI

ALFIERI: Il fiore all'occhiello: ultimi giorni vendita abbonamenti 8 grandi spettacoli a posto fisso. Biglietteria 9/13-15/19

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3618): iscrizioni aperte ai corsi [illegible] propedeutica, danza classica, modern jazz, ginna[illegible]. Ore 16-19.

INTRADOSSI (v. [illegible] Massimo, 21): Corsi di Recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Inf. [illegible] 817.1009 ore 17-20.

TANGRAM TEATRO SCUOLA [illegible] RECITAZIONE BIENNALE. Inf. e iscr. [illegible].

RITROVI

[illegible] ore 15,30 danze.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo 16 Nichelino, tel. 60.61.058): ore 21,30 [illegible] musica Latina. Ingresso libero.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani [illegible] 15,30 [illegible] e ritmi [illegible] tutti [illegible] Gribaudo.

CLUB [illegible] oggi chiuso. Domani [illegible] ore 21 «Non [illegible] Boogie» con Grib & Company

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, tel. [illegible] ore 15 liscio del cuore con Paolone

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. [illegible] Vitt. Emanuele - [illegible] 563). tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino): è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio. Menù tipico pie[illegible] antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourguignonne. [illegible] per matrimoni e banchetti, menù da 20 a 40 000 lire. [illegible] la pren. al 273.0237

PATIO + INVIDIA: tutte le sere [illegible] 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4841 - 874.069.

SAN [illegible] - Ristorante - Piano [illegible] - Ballo La Piana's e Albertina. Tel. 658.2131.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812.7687): per la storia della [illegible]tura maestri inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Romano Campagnoli.

[illegible] **MARCONI** (c. Marconi 4, t. 650.4109). Ceramica d'Artista». Dipinti e sculture fino al 14/11 [illegible] 16-20

BAR AERONAUTICA: c.so Francia 381. Originale mostra di sculture [illegible] Maestro Giuseppe Balestra. Fino al 9/11.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): '800 italiano fino all'8/11.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Tino Aime. Fino [illegible] novembre [illegible] Orario feriali 10/19, sabato 10/18,30, festivi chiuso. Ingresso [illegible].

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible] Ennio Morlotti. Opera incisa [illegible] Matello Merlo. Disegni.

BIASUTTI (v. Juvarra 18): [illegible] Paulucci

DAVICO: Gianni Del Bue.

FOGLIATO: pittori d[illegible]

LA [illegible] Ettore Fico.

LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera.

[illegible] (p. Vittorio 10): F. Grobberio

NARCISO: Arturo Ciacelli, futurista.

PIRRA (corso Vittorio [illegible], tel. 543.393): Anna Sogno. Mostra personale

CHE FANNO

Miguel Bosé protesta «Io non sono malato»

Miguel Bosé ha smentito le voci che a Madrid lo davano per gravemente malato, ricoverato in clinica. [illegible]'è fatto fotografare per il settimanale spagnolo «Hola!» nella casa di campagna [illegible] Normandia dove ora vive, che ha scoperto durante la lavorazione d'un film sul pittore ottocentesco francese Théodore Gericault. Nelle foto appare molto smagrito.

Pasquale Pozzessere con il suo «Verso Sud» ha vinto alla decima edizione dei «Rencontres du Cinéma Italien» di Annecy; il film con Antonella Ponziani e Stefano Dionisi è stato premiato anche per la migliore sceneggiatura.

Julia Roberts non è riuscita a trovare, dopo il rifiuto di **Daniel Day Lewis** da lei scelto, un partner adeguato per «Shakespeare in Love», film inglese da 25 milioni di dollari la cui realizzazione è stata rinviata.

Spike Lee ha girato alla festa parigina del quotidiano comunista francese «L'Humanité» il nuovo videoclip del gruppo FFF (Féderation Française Funk).

Edwige Feuillère, 85 anni, signora dello spettacolo francese, ha tenuto alla casa della Cultura di Nantes, prima che a Parigi, un recital ideato e diretto da **Jean-Luc Tardieu** nel quale racconta i ricordi belli [illegible] brutti della sua lunga carriera, rievocando in particolare il lavoro con Claudel, Giraudoux, Cocteau. E' sola in scena, porta [illegible] abito lungo di veli sovrapposti di Azzaro.

Alberto Sordi e **Joe Mantegna** formano l'inedita coppia protagonista de «La nonna», film italo-franco-belga diretto da Dominique Derrudere e scritto [illegible] Amedeo Pagani.

Jodie Foster ha rinviato il progetto d'interpretare il personaggio dell'attrice [illegible] **Jean Seaberg** per recitare da protagonista in «Democracy», storia d'una giovane donna di grandi ambizioni politiche e del suo difficile rapporto con il manager della [illegible] campagna elettorale.

Richard Gere, Matthew Modine, Woopi Goldberg sono tra i protagonisti del nuovo film corale di Roger Spottiswoode, tratto dal best-seller di Randy Shilts «And the Band Plays On», che ripercorre la storia dell'Aids. La lavorazione è prevista [illegible] 12 novembre a San Francisco e Los Angeles, produttore la televisione a pagamento HBO. La realizzazione del film ha incontrato dal 1989 a oggi, a causa del suo tema, moltissime difficoltà: due precedenti registi, **Joel Schumacher** e **Richard Pearce**, si sono ritirati; molti divi, interessati all'impresa, [illegible] sono stati distolti dai propri agenti, spaventati dalla Aids-fobia e dall'omofobia assai diffuse negli Stati Uniti; hanno rinunciato **Richard Dreyfuss**, previsto come interprete del personaggio del dottor Robert Gallo, e Liam Neeson, previsto come interprete [illegible] personaggio del medico e ricercatore Don Francis. Adesso Richard Gere interpreterà un personaggio di fantasia, [illegible] famoso coreografo «che rappresenta i tanti appartenenti al mondo dello spettacolo morti di Aids».

Richard Gere: film sull'Aids

Luc Besson, il regista francese di «Nikita», ha firmato [illegible] contratto per dirigere tre film in America con la JCV giapponese, proprietaria della società americana Universal. Il primo sarà «Zaltman», una storia di fantascienza.

Mickey Rourke recita la parte di Kurtz (interpretata da Mar[illegible] **Brando** in «Apocalypse Now» di Coppola) nel film direttamente tratto [illegible] «Cuore di tenebra», il romanzo scritto da Joseph Conrad nel 1902. Lavorazione [illegible] febbraio in Kenya e Zaire, [illegible]ista **Robert Dornhelm**.

Fanny Ardant recita in teatro, alla Comédie des Champs-Elysées a Parigi, accanto [illegible] **Bernard Giraudeau**, «L'Aide-Mémoire» (Il prontuario), testo dello sceneggiatore Jean-Clau[illegible] Carrière su [illegible] donna che s'insinua nella vita d'un uomo seminandovi disordine: dal conflitto tra fantasia [illegible] ordine nasce una storia d'amore.

Vento ecologico su Hollywood: la cinebiografia di **Chico Mendez**, difensore [illegible] foresta amazzonica assassinato nell'88, è in pre-produzione, protagonista **Andy Garcia**; [illegible] prepara, diretta da Renny Harlin, una cinebiografia di **Bob Hunter**, uno dei fondatori di Greenpace; **Jon Voight** e **Sam Neill** sono gli interpreti [illegible] «The Sinking of the Rainbow Warrior», film che rievoca l'assalto dei servizi segreti francesi alla nave di Greenpace; la società di produzione Propaganda ha assunto, per esercitare un controllo ecologico sui propri film, il [illegible] lente David Kupfer, che ha subito vietato a David Lynch di [illegible] legno arrivato dall'Amazzonia per gli arredamenti della sua serie tv «The Hotel Room» (La stanza d'albergo).

Ieri su Raiuno e Canale 5 lo scontro a distanza tra Parietti e Cuccarini

Ma Lorella ha il brio dell'età

Alba è la teleregina dei più impoltroniti

Due donne ieri son partite all'arrembaggio della buona domenica degli italiani, due donne [illegible] due stili, due modelli, due ideali (o pressappoco. Bisogna sapersi contentare). Chi abbia vinto l'audace tenzone è ancora materia da definire, ma [illegible] una prima classifica dà qualche brio di più alla Cuccarini, coronata beniamina dei giovani nella formula disinvolta di «Buona Domenica» su Canale 5; Alba Parietti invece si candida autorevolmente a regina per televedenti adulti e impoltroniti, nel più compassato e stressante pomeriggio di «Domenica In...» su Raiuno. Alla fine, dopo uno spossante e annoiato (ma le novità, signori, le novità) balletto di zapping tra un canale e l'altro, questo risicato zero a zero che chiude il primo [illegible] fra signore del Gran Pomeriggio tv fissa le due categorie differenziate di pubblico che i programmi vogliono acchiappare. E, comunque, anche in questa diversità di campi d'azione, non c'è dubbio che finalmente la tv abbia portato nelle nostre [illegible] un'immagine femminile [illegible] alla realtà; lontane le donne bioniche irreali, le bambole senza scandalo, il successo ormai è affidato alla naturalezza, al saper far fronte con disinvoltura [illegible] mille giochini [illegible] o meno stupidi (e tutti uguali) [illegible] programma, usando [illegible] cuore, l'intelligenza e se possibile la simpatia.

Certo risulta più vera la ragazza acqua e sapone Lorella Cuccarini, in eterna lotta con l'amico/nemico Marco Columbro. Vestita da collegiale, con la sua bellez[illegible] quieta, con gli occhioni sempre stupiti di farcela [illegible] superare le gare, la Cuccarini guida intrepida il montacarichi fino [illegible] svolta vittoriosa; proclamata però in [illegible] grande confusione e dopo discussioni [illegible] Lei è la rappresentante più accreditata delle giovani generazioni, l'antidoping della bellezza in un momento storico che reclama in tutte le sfere sincerità, semplicità [illegible] pulizia.

Poco importa se poi «Buona Domenica» ci ricorda che il calcio è maschio, piazzando i risultati delle partite sulle tette generose di una brunetta mezzobusto che ammicca sorridente [illegible] orgogliosa nell'esposizione del [illegible] belvedere. A queste figure in stile Boncompagni viene ormai affidato un messaggio trasversale di valore universale [illegible] chi vuol capire capisca, quando la stangona davanti al tabellone si liscia [illegible] scollatura a balconcino [illegible] gli occhi maliziosi; ma nella logica degli ammiccamenti non si salva nemmeno Raiuno: anche [illegible] rete-madre, che già si dovrebbe accontentare del monopolio di Miss Gambe '91/92, ha le [illegible] belle coscione di spettatrici da metter in mostra, e i seni da far ballare opimi davanti all'obiettivo insistente del cameraman.

Cuccarini è abituata [illegible] pomeriggio tv; vive davvero con il batticuore la sua gara [illegible] Columbro, ma con una consuetudine alla fine accomodante; si butta intrepida nella schiuma, e saluta il pubblico ancora tutta inondata di bolle di sapone. Madame Parietti, più agée, esibisce tutt'altro stile. Essendo al debutto, è partita con un handicap che solo con il passare delle puntate potrà rimontare. Nel [illegible] salotto di Raiuno [illegible] ha potuto nascondere il nervosismo, né l'ansia di piacere. Troppo gesticolare, molti sorrisi, qualche paperetta disinvolta e occhi imploranti verso [illegible] telecamere; e molte minigonne [illegible] strano completo country in pelle con frange, da cowgirl, poi sul finale una camicetta strabordante di pizzi e merletti. Che impressione, vedere la Parietti [illegible]. Non sembra neanche più lei (e forse non [illegible] neanche necessario scomodare il semiologo Calabrese per consigliarle una moderazione nello jabot assassino, che [illegible] essere più volgare di una scollatura).

Ormai i pomeriggi [illegible] domenica [illegible] televisione non fanno più storia. Ma Parietti introduce il suo linguaggio disinvolto e innesca la selvaggeria: fa i complimenti alle telespettatrici che telefonano con uno stile che gli uomini [illegible] potrebbero permettersi: «Sei bionda con gli occhi azzurri? Un bel bocconcino». Poi si becca i «complimenti per la tra[illegible] e (purtroppo) canta, anche se spesso consigliata altrimenti; eccola trascinare maldestra un bos in «Ma mi» in stile Vanoni della mala, e scatenarsi poi in «I' te voglio bene assaje»: una canzone per il Sud [illegible] l'altra per il Nord. Per non accontentare nessuno. Ma che bella domenica.

Marinella Venegoni

In alto, Parietti con Cutugno e Cuccarini [illegible] Columbro, qui accanto [illegible] i napoletani Trettre [illegible] Canale 5

Il trionfo del basso profilo

ALLA fine, dovunque, è la solita musica. Con in più il lieve imbarazzo che, a Napoli, ha colto lo studio di «Domenica In...» alla notizia che nella gara il Nord stava battendo il Sud. Inevitabile, in una gara, che uno sconfigga l'altro: ma chiamato a dire una parola definitiva, il gruppo d'ascolto capitanato [illegible] uno squisito e spaesato Gregoretti se l'è cavata attribuendo un punto a ciascuna squadra in nome dell'unità d'Italia. Causa lodevole che la formula di «Domenica In...» sembra peraltro poco portata a incentivare; nonostante i buoni propositi. Programma per adulti moderatamente acculturati, «Domenica In...», dove si vincono buoni benzina; mentre «Buona Domenica» continua a distribuire milioni, ed è rimasta inchiodata alla [illegible] collaudata formula, senza badare troppo agli ospiti d'onore; [illegible] limitata ad esibire una rediviva Giorgi acqua e sapone, Lopez orfano del Trio e una rinfrancata Fenech in gara; mentre il team Gregoretti annoverava Athina Cenci, [illegible] Benedetto, Paternostro e altri che stanno pubblicando qualcosa, girando qualche film o qualche commedia e lo vogliono far sapere. La gara fra presentatori, idea vincente di Canale 5, si è trapiantata su Raiuno, impegnando Parietti e Cutugno. Lo scontro musicale è stato fra Cocker su Raiuno e De Gregori su Canale 5. Ma par di capire ch[illegible] la moda trionfante dovunque sarà quella del basso profilo, così adatto ai momenti non proprio gloriosi che stiamo vivendo. [m. v.]

Successo [illegible] Torino, per il concerto della Superband Philip Morris

Com'è giovane il jazz dei vecchi

La lezione di Phil Woods, Jimmie Heath & Co.

TORINO. Il Big era gremito, l'altra sera per il concerto Philip Morris. Un concerto che si [illegible] apprezzare maggiormente in questi tempi difficili, in una città come Torino dove c'è un assessore che spende i miliardi del Comune per il balletto e poche lire per il jazz.

Tre band, dunque. La prima è formata da solisti giovani e poco noti: Ryan Kisor e Michael Leonhart (trombe), Jesse Davis (sax alto), Joshua Redman (tenore), Mike LeDonne (pianoforte), Christian McBride (basso) e Lewis Nash (batteria). Guardano al passato per costruirsi un futuro nell'attesa che arrivi il nuovo Coltrane. La loro musica si ispira infatti alle composizioni e allo stile dei «Messengers» di Blakey (nel periodo tra il '55 e il '65). Nel loro repertorio non per [illegible] figurano brani del primo Quincy Jones (il gillespiano «Jessica's Day») e di Cedar Walton. Ma tutta l'architettura del gruppo si rifà [illegible] quell'epoca [illegible] ormai, lontana quando [illegible] jazz viveva i suoi giorni migliori [illegible] solisti innovativi [illegible] Clifford Brown, Kenny Dorham, Hank Mobley, il primo Sonny Rollins, il primo Wayne Shorter accompagnati dalle ritmiche più fantasiose e intense che si possano ricordare. I giovanotti della Morris fanno bella figura - preparatissimi, forse sono strumentisti superiori ai loro predecessori -, tuttavia danno l'impressione sgradevole dei replicanti [illegible] una cibernetica da fumetto: robot. Esprimono tanta potenza ma poca vita e anche il loro swing pulsa ormai secondo una scansione irrigidita da un inconscio contagiato dal rock.

Applausi anche per Nnenna Freelon, ragazza copertina con una bella voce, usata con intelligenza e buon orecchio. Miss Freelon non improvvisa come le celebri colleghe del jazz, è piuttosto un'elegante espositrice di temi che sa selezionare con gusto («Angel Eyes», «Jin-Jin»). Con lei - [illegible] gli altri - un maestro del pianoforte, Norman Simmons (per la prima volta in Italia), sapiente accompagnatore, solista dalla vena «bluesy».

In chiusura i sessantenni del Bebop (Phil Woods, Donald Byrd, Jimmie Heath, Slide Hampton), accompagnati da Kenny Barron, Bob Cranshaw e Kenny Washington.

Sono i vecchi a fare la [illegible] più giovane, più fresca. Hanno il pregio dell'autenticità, non solamente la classe dei superpro. Lavorano [illegible] impegno e trovano sempre l'ispirazione per costruire frasi scorrevoli, fluenti senza costringere l'ascoltatore a fare apprezzamenti di tipo sportivo. Leader del gruppo è Jimmie Heath, tenore della prima scuola bebop poi convertito al modalismo coltraniano. I suoi brani d'un tempo sono esemplari ancora oggi, come quel «C.T.A.» che anche a Torino ha riscosso l'ennesimo trionfo.

Franco Mondini

La Fumetto protagonista dell'insolita pièce «Ladies' Night» di McCarten-Sinclair al Belli di Roma

Da Rosa, [illegible] scuola [illegible] strip e di buonumore

La soubrette insegna [illegible] quattro boys la filosofia del suo mestiere

ROMA. Allegra e riuscita forse persino oltre il prevedibile al piccolo teatro Belli la [illegible] di «Ladies' Night», insolita pièce [illegible] McCarten e Stephen Sinclair.

Insolita ma anche collaudata, trattando an[illegible] una volta di un gruppo di giovani sfaccendati che si mettono insieme per formare un complesso; l'ultima versione che ne [illegible] visto, proprio qui a Trastevere, fu il poi fortunatissimo «Volevamo essere gli U2» [illegible] Umberto Marino. L'originalità consiste nella specializzazione scelta dai ragazzotti di turno, non un'orchestrina questa volta, ma numeri coordinati di strip-tease maschile, per quei locali dove le donne pagano quattrini per vedere dei maschioni che si svestono.

L'idea di provarci nasce quasi per caso fra i cinque vitelloni; ne seguono i primi sviluppi, con incerti tentativi e ben presto l'amara scoperta che dimenarsi [illegible] grazia [illegible] personalità è in realtà difficilissimo. [illegible] salto [illegible] qualità i nostri amici, ridotti nel frattempo di una unità, lo compiono quando cadono sotto la ferula della durissima Glenda, proprietaria del night specializzato e spogliarellista dalle [illegible] molto chiare. Dopo qualche lezione di costei i quattro diventano tre plausibili incarnazioni di fantasie femminili più uno spiritoso presentatore vestito [illegible] donna.

Quando uno spettacolo contiene una trovata, dice un vecchio adagio, è bene per non confondere le idee, che tutto il resto sia il più vieto possibile, non aspettatevi dunque nessuna novità né dai dialoghi, che sono elementari, né dal trattamento dei personaggi, i quali sono quanto mai convenzionali - l'imbranato balbuziente, l'omosessuale complessato [illegible] dalla battuta pronta, il culturista dal machismo ostentato ma sotto sotto fragile.

D'altro canto proprio la scontatezza di battute consente alla regia di adoperare dei bei ragazzoni, immagino fotomodelli di mestiere, che non hanno esperienza di recitazione ma che sanno muoversi. Costoro funzionano discretamente quando debbo[illegible] essere imbranati, ma poi magnificamente, con ottimo effetto-sorpresa, quando eseguono i loro numeri sexy. A sostenerli pensa poi l'intervento di due professionisti, Carlo Conversi, che è un attore vero, e che dopo aver badato [illegible] stonare coi coretto dei principianti nella prima parte si esibisce [illegible] molta verve nell'abito da sera imbottito del presentatore «en travesti»; e Ro[illegible] Fumetto che è «the real thing», una ex tigre dello strip piena di grinta e senza tempo da perdere, in grado di mettere in riga i giuggioloni ed enunciare i principi del mestiere come se attingesse a profonde verità filosofiche. La sua emanazione di energia, lei piccolina [illegible] mezzo ai quattro goffi giganti, elettrizza momenti importanti della serata e ci fa ingoiare volentieri i cliché che dicevo. Gran feste [illegible] regista e interpreti: gli altri si chiamano Alberto Alemanno, Giorgio Fodo, Angelo Sorino, Bruno Verdirosi.

Masolino d'Amico

di Curzio Maltese

«Fede non scava [illegible] dolore. Fede si addentra con gioia nel dolore. La sera [illegible] cui cadde l'aereo sul palazzo di Amsterdam, Fede era tutto preso dalla situazione. Si aggirava per lo studio e animava la notizia. Poi ha sollevato gli occhi al cielo e ha detto "Chissà quanti morti". E si capiva che sperava fossero tanti».

(Giuliano Ferrara, intervista a «Sette»)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: , via G. Carducci 29, - Galleria Borella 3, t. 85861; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765623; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62092; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; p.zza Marconi 3/9 3/6, t. 811182; via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973331; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 985280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842/3-235728-234990; **FIRENZE**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581182-573666; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 320, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930055; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29113; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Panella 13, t. 24478-24478; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 8 e 11** (domande) **L. 7200.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI gru automontante 20 metri. Telefonare 011 947.1692.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestatsi finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Finbrevo via Giardesi 4.

A. A 'PRESTIT'
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione 5ª. Corso Einaudi 3, tel. 592.289 - 592.293.

A artigiani e commercianti contanti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Telefonare 011 503.783

FINANZIAMO
artigiani commercianti aziende in giornata . 011 592.2136.

FINANZIAMO in 24 ore 15 milioni artigiani e commercianti. Pratiche veloci mutui e cessione V stipendio. Tel. 011 319.5003.

SPA
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari Francia 15 tel. 434.4203 - 434.4826.

FIRMA SINGOLA
prestiti agevolati a dipendenti accordo immediato. Autonomi casalinghe pensionati. Torino, tel. 011 504.126

10.000.000 e oltre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V ECU eg 14/50. Tel. 011 562.6290 - 536.422.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale buona posizione Piemonte Liguria massima serietà Tel 596.060.

ACTIVA (A) 642.778 per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

VENDO o permuto intermediari agrumeti produttivi siti provincia En - Ct. Scrivere Publiman 4H - 13100 Vercelli.

EFFARIANE bar più A e B prima cintura Torino incasso L. 2 milioni al dì buon prezzo minimo anticipo. Tel. 385.6298.

BAR piccolo adiacente via XX Settembre nuovo L. 1 milione 400 mila al dì reali richiesta adeguata. Castello 530 470

BAR super, centrale angolare, uffici, passaggio, forte incasso orario corto, cedesi Bosco 812.7867.

BAR super con alloggio zona di forte passaggio interessante vendesi. Tel. 383

CENTRALE cedesi ristorante pizzeria fine enoteca si analizzano permute monolocali. Atrium 434.4419.

COMMERCIALISTA rileva da collega studio in Torino. Scrivere: Publikompass 7540 - 10100 Torino.

ERBORISTERIA avviata ampi locali e arredi vendesi trasferimento. Vera occasione. Tel 537.836 ore 16 - 19

ISOLA D'ELBA vendesi attività in Snc di bomboniere, articoli regalo, bigiotteria, souvenirs. centro storico di Portoferraio. Tel. 0565 917 451, abitazione 918.424.

JINGERIA abbigliamento tabella IX, X, zona S. Rita, vendo o cedo in gestione, trovasi angolari. 314.1327

NUOVA Cittadella cedesi bar 200 mq ottima posizione finemente arredato alto reddito. Atrium 011 434.4419

PROFUMERIA centralissima forte giro avviamento decennale cedesi motivi famigliari anche vuota. Tel. 612

Terreni

TORINO collinare terreno edificabile strada comunale S. Vito panoramico 7800 mq indice 0.07. Atrium 011 434.4419.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto zona Ovest prima cintura basso fabbricato massimo mq lavorazioni meccaniche. Tel 743.971.

offerte

AFFITTASI piazza Carducci basso fabbricato interno cortile mq 500 altezza 380 con uffici, passo carraio, posto auto, adatto diverse attività. Tel. 661.2244

CAPANNONE adiacenze piazza Massaua mq 400/800 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919.

CORSO GIULIO
Impresa vende boxes auto nuova costruzione. Telefonare 851.207.

CORSO Matteotti affittasi locale uso commerciale o ufficio. Fronte corso. Complessivi mq 200. Interim 920 5105.

 interni vicinanze piazza Massaua via Monginevro da mq 100 a mq 1500 prezzo L. 400 mila/500 mila al mq. Tel. 501.919. Ore ufficio.

PALAZZINA uffici mq 250/500/750/1260 con cortile adatto anche laboratorio vendo L. 1 milione al mq. Tel. 501.919

S. RITA corso Pascoli in stabile locale seminterrato 800 mq possibilità molteplici attività. Atrium 434.2321.

VIGONE vendo locale commerciale-artigianale mq 180 libero. Telefonare 980.9551.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE referenziata esperta conduzione case offresi fissa s/o giornata anche assistenza anziane. Tel. 011 839.8047.

40ENNE referenziata infermiera offresi fissa s/o giornata assistenza anziane compreso conduzione casa. Tel 011 839 8047.

45ENNE offresi come autista con mansioni di fiducia. Passaggio diretto. Tel 386.0364 dopo le 14.

impiegati

A.A. 45ENNE tecnico elettronico diplomato, decennale esperienza riparazioni, disponibile viaggi, max serietà. Tel. 788.535

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA alberghiera ricerca personale altamente qualificato di ristorante, cucina e ricevimento astenersi se privi dei requisiti richiesti. Per informazioni telefonare 616.385 dalle 9 alle 17.

AZIENDA di Cascina Vica cerca montatore esperto in macchine di montaggio e selezione su vibratori. Scrivere: Publikompass 5516 - 10100 Torino

DITTA cerca carpentiere saldatore conoscenza disegno. Telefonare 739.6407 dalle 15 alle 18

DITTA leader seleziona rappresentanti formali giovani e dinamici offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 327.496.

RISTORANTE zona collina Moncalieri cerca cuoco o aiutante qualificato. Tel. 647.2808

impiegati

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca funzionario/a da inserire nel settore residenziale. Indispensabile esperienza, età 25/35 anni. Tel. per appuntamento 830.3103 signorina Silvana.

 proprietario di agenzia di viaggio cerca personale da avviare alla professione di operatore turistico. 011 956.1966

 ricerca personale automunito da inserire nel proprio organico possibilità di future prospettive e con mansioni di responsabilità ottimo reddito Tel 434 5758.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società seleziona agenti di nel settore articoli tecnici e di consumo di lavoro provincia di Torino. Al candidati verrà offerta l'opportunità di operare in società moderna, con rete commerciale a livello nazionale, portafoglio clienti, trattamento economico adeguato. Per colloquio selettivo telefonare allo 011 309.0349.

AZIENDA leader in Italia cerca per le province di Alessandria e Asti 2 responsabili di zona. Sarà titolo preferenziale aver maturato esperienze nei settori assicurativo finanziari. Richiedesi auto propria, capacità organizzativa, età compresa tra i 27 e i 40 anni, massima Per colloquio selettivo presentarsi martedì 27/10/92 presso Hotel Domus - via Teresa Castellani 12 - Alessandria chiedere del Sig. Bocchio.

DITTA specializzata nel settore dell'acustica avanzata ricerca giovane rappresentante 25 - 30 anni con licenza scuola superiore da avviare alla professione di audioprotesista. Scrivere: Publikompass 6332 - 10100 Torino.

 società produzioni televisive cerca venditori part-time per propri prodotti. Ottime provvigioni età massima 25 anni, corsi formativi. No porta a porta. Tel. 011 839.4271 - 890 455.

LA nostra attività di vendita può permettere guadagni di L. 7.500.000, il supporto sta nel proporre articoli innovativi e di grande utilità. Se sei automunito/a hai libera iniziativa e sei residente in Piemonte, questa attività può permettere grossi successi e diventare lavoro definitivo per la tua vita. Se vuoi saperne di più telefona per appuntamento 035

 industriale d'importanza nazionale ricerca agenti massimo 30 anni monomandatari per la sua filiale di Biella. Ai selezionati l'azienda offre: l'inserimento in una rete commerciale ventennale con lavoro organizzato, portafoglio clienti, garanzie economiche iniziali. Presentarsi lunedì 26 ottobre presso Hotel Astoria viale Roma 9 Biella signor Gastaldi.

STAND fieristici importante Azienda cerca procacciatori d'affari o possibili agenti specializzati e ben introdotti nel settore per Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia, Liguria. Dettagliare curriculum vitae a Publikompass 99 D 20123 Milano.

15 Autovetture

 auto d'occasione Fiat Lancia Y10 R5 205 Golf Clio Fiesta. Corso Regina 107/B. Tel. 437.3282.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel 011 817.7242. Zona Mole.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e Corso Tortona 9 Tel. 817.1643

BMW 318 i nuovo rosso brillante: Prezzo eccezionale! Edauto Verolengo (To). Tel. 011 914.8153 - .

BMW 520 i Touring 24v nuova blu scuro met. clima. Fortissimo sconto! Edauto Verolengo (To). Tel. 011 914.8153

MASERATI 420 5 biturbo 86 vettura stupenda a L. 12 milioni 950 mila! Edauto Verolengo (To). Tel. 011 914.8153

MITSUBISHI Space Runner 4 WD nuova blu met. pronta consegna! Edauto Verolengo (To). Tel 011 914.8153.

PORSCHE 911 cabrio 88 blu scuro BOS pelle totale bellissima! Edauto Verolengo (To). Tel. 011 914.8153 - 914.9730.

THEMA 16v turbo full optional da immatricolare. Rinaldi Concessionaria VW Audi vende con forte sconto. Tel. 715.886.

18 Acquisto alloggi

INDUSTRIALE acquista casa e altro immobile per investimento pagamento e rogito immediato. Tel. 562.2948.

RICERCASI camera cucina economico semicentrale massimo L. 90 milioni vendita garantita. Personalcase 562.7877.

RICERCASI tinello S. Rita massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase .

RICERCASI 2/3 camere biservizi in Parella S. Paolo massimo L. milioni. Personalcase 562.7877.

RICERCASI 2 camere cucina Grugliasco Collegno massimo L. 160 milioni vendita garantita Personalcase 562.7877.

 2 camere cucina zona Nizza Millefonti L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 328.0194.

19 Vendita alloggi

A. UTIP 562.8986 casetta libera Nichelino giardinetto box minialloggio con bagno piano terra 4 camere cucina bagno primo piano riscaldamento.

A. UTIP 562.8986 libero corso Unione Sovietica panoramico piano alto termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno ma posizione e stabile

A. UTIP libero ottimo stabile termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno possibile mutuo.

A. UTIP 562.8986 libero via Cherubini Respighi ristrutturato piano alto termoascensore panoramico 2 camere cucinotta bagno prezzo L. 189 milioni.

A. UTIP 562.8986 libero via Napione ottimo stabile termoascensore saloncino 4 camere cucina biservizi mutuo

A. UTIP 562.8986 piazza Rivoli adiacente libero camera cucina bagno riscaldamento L. 118 milioni ottimo prezzo.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali liberi e affittati, box. Tel 771.5232.

ADIACENTE Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi mono/bi/trilocali affittati, box. Tel. 771.5232.

ALLOGGI in consegna signorile palazzina salone 2/4 camere box via Fabrizi 101 finiture particolari. Visite sabato. SIS 532.080 - 562.9977.

ALLOGGI residenza Zeta nuovi via Regio Parco 74 inizio Settimo dopo Panorama 2/3 camere visite anche sabato vero investimento. SIS 532.080 - 562.9977.

ALLOGGI veramente belli appena terminati 1/2/3 camere via Calabria angolo Potenza ottimo prezzo. Mutuo. Visite anche sabato. SIS 532.080 - 562.9977.

ALPIGNANO bella villa indipendente mq 250 compreso piano interrato più 120 mq sottotetto giardino cintato L. 450 milioni dilazioni permute. Tel. 431.0358.

ALPIGNANO via Cavour recente 6° piano ultimo salone 2 camere cucina box L. 190 milioni, Grimaldi Rivoli 958.1333.

BALDISSERO TORINESE villa bifamiliare un alloggio 130 mq e uno 100 mq box auto cantina giardino. Cogim 890.9455.

COLLEGNO
Ski panoramico appartamento di 2 vani portineria giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO
pressi Lungo Po recente spazioso 3 camere cucina bagno piano alto box. Gabetti vende 57.67.

CORSO RACCONIGI
con portineria libero aprile 93 panoramicissimo salone 2 camere servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO S.
ottimo investimento 1/2 camere cucina bagno occupati. Gabetti vende 57.67.

CORSO Adriano 4 camere grande salone cucina biservizi libero su ultimi 2 piani rifiniture pregiate 200 mq L. 620 milioni. Casapiemonte 318.2525.

Casiala via Moretta libero camera cameretta cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI
Parella via Asinari di Bernezzo libero a maggio 93 ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI
via Filadelfia libero 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale. Tel. 57.67.

via Giaveno in stabile recente libero ultimo piano 4 vani servizi e terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Mombasiglio libero ben tenuto piano alto camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

via Stradella libero luminoso piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GIVOLETTO
centro prestigiosa villa libera unifamiliare panoramica con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

GRUGLIASCO recente piano alto sala 2 camere cucina 2 bagni box auto 100 mq. L. 258 milioni. Abital 790.545.

IMPRESA vende villetta a Villa Piemonte mq 225, terreno a disposizione, a L. 1.550.000 al mq. Tel. 011 986.3644

LIBERO alto Leinì recente 85 mq più box più posto auto più tavernetta L. 170 milioni. Casapiemonte 598.9933.

LIBERO alto via Cigna pressi rustico d'epoca 2 camere salone cucina biservizi L. 310 milioni. Casapiemonte 318.2525.

LIBERO alto 2 camere soggiorno rifatto Cibrario/Medail signorile L. 210 milioni. Casapiemonte 318.2525.

LIBERO alto 3 camere salone soggiorno cucina biservizi bilingresso piazza S. Rita L. 556 milioni. Casapiemonte 318.2525.

LIBERO alto 4 camere salone studio cucina bagno entrata rifatto centrale L. 310 milioni. Casapiemonte 318.2525.

Carignano appartamento signorile locale 2 bagni box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI strada Cervo panoramico libero camera tinello servizi rinnovato L. 125 milioni. Grimaldi 640.6326.

PAVAROLO
pressi Baldissero a soli 14 km da Torino villa collinare panoramica. Gabetti vende tel. 57.67.

corso Gabetti casa d'epoca libero ingresso salone camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

 vende ufficio libero, centralissimo, 1° piano, mq 100 circa, elegantemente ristrutturato. Mutuo. Tel. 612.3088.

PRIVATO vende villa a schiera in S. Mauro, eventuale permuta. Tel. 011 286.181 ore

RIVOLI CENTRO
recente palazzina indipendente con negozio magazzino ufficio e alloggio. Gabetti vende tel. 57.67.

ROSTA COLLINA
villa unifamiliare con terreno mq 2300 circa. Posizione panoramicissima. Gabetti vende tel. 57.67.

SABATELLI IMMOBILI 655.389 libero zona Lucento ingresso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo permuta.

 vendesi villa salone cucina 3 camere lavanderia box mq . Tel. 502.683.

S. GIORIO Susa casetta ristrutturata salone 2 camere cucina terreno 400 mq L. 185 milioni. Grimaldi Rivoli 958.1333.

S. RITA
via Frinco vendiamo ultimo appartamento di 3 vani e servizio ottimo prezzo. Gabetti tel. 57.67.

SVENDO casa libera mq 700 più 8 box via Giaveno L. 1 milione al mq adatta abitazione uffici. Tel. 562.2948.

TAIT 562.3931 S. Rita locale recente camera tinello cucinino ingresso bagno L. 30 milioni e mutuo

RELLO
signorile libero con doppi servizi terrazzo box doppio. vende tel. 57.67.

confine Torino libero prestigioso appartamento 4 vani biservizi Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA bifamiliare con 300 laboratorio alto 4 mt 4000 mq terreno nel Canavese vendo. Tel 0124 48.018 ore pasti o sera.

VILLA 1988 400 mq abitazione e terreno mq. S. Francesco L. 730 . Casapiemonte 924.

VILLA 400 mq collina S. Raffaele Cimena 12 km Torino, terreno 8000 mq. Recente L. 462 milioni. Casapiemonte 318.2525.

ZONA AURORA
Cecchi libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti vende 57.67.

20 Domande affitto

ABBISOGNA a medico residente a Cuneo appartamento periodo corso specializzazione. Tel. 562.9008 - 0037 205.446.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina referenze. Tel. 669.8918 - 669.6921.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti stessa casa monolocale L. 300 mila mensili e soffitta L. 160 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI prestigioso ufficio in palazzina zona corso Stati Uniti salone 5 vani 200 mq posti auto. Data Bank 504.092.

AFFITTASI recenti alloggi arredati nuova 2/3 camere e servizi a studentesse o studenti zona Politecnico e Corso Unione Sovietica. Tel. 011 887.1845.

AFFITTO prossimi sposi comperando i mobili in contanti al contrasto camera tinello cucinino 280 mila equo canone in via Virgilio. Tel. 319.5503.

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA edile costruisce e . Telefonare 011 .1582.

36 Nautica

COLOMBO Motonautica corso Umbria 47 - Torino - sconti dal 25 al 65% su merci in stock (eff. com. Legge 50).

42 Antiquariato

ACQUISTA collezioni lotti eredità di cartoline antiche, libri, francobolli, monete, uniformi militari, elmi, berretti, decorazioni medaglie e cimeli. Tel. 0121-6360 ore pasti.

Ville, cascine per vacanze, acq.-vend

ANTIBES Juan les Pins: bel 3 locali, nuovo, terrazza mq 40 box cantina vista mare piscina possibilità credito. Tel. 0033 93 134.480 - fax 0033 93 623.507.

SISIONE mare: metteta al sicuro i vostri soldi! Comperate una casa al mare! Bilocali 49.000.000 trilocali 66.000.000 villette 85.000.000. Agenzia Boreol 0431 430.428 - 439.261 - 43.428

BORGHETTO vendo monolocale L. 90 milioni e camera tinello L. 165 milioni. Edilriviera 0182 970.386.

COSTA AZZURRA Antibes, limite foresta fronte mare appartamento 245.000 FF, piscina, posto auto vista mare. Tel. 02 295.18494.

COSTA AZZURRA direttamente mare, parco, piscina, posto auto, appartamento vista mare 250.000 FF. Tel. 295.18494.

GEOMETRA cerca casetta cascina o rustico anche da rifare con terreno attiguo in Torino o dintorni Tel. 352.843.

ISOLA 2000: 90 km da Nizza. Affarone, sconto: meno FF. 140.000, su bilocale nuovo, cucina arredata, bordi piste. Compagnia Finanziaria 0033 93 462.241.

PARIGI CENTRO
nel 13 e 15esimo appartamenti di varie metrature anche in pronta consegna. Immobili nuovi. Alte rifiniture. Ottimo investimento. Mutuo. Tel. Dimensione Europa 011 566.3041.

In stazione sciistica a 1500 mt di altitudine a circa 250 km da Milano,
MAGNIFICO APPARTAMENTO DI 110 mq AMMOBILIATO CON GUSTO:
4 camere, grande salone cucina, 3 bagni, terrazza di 75 mq Sud. Garage coperto più macchine in affitto, libero subito. SFr. 550.000 (It. 450 milioni) trattabili. Tel. 004136 335.564 di giorno, 004136 333.442 la sera

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTI SETTIMANALI
nelle più belle Alpi francesi: Serre Chevalier Monginevro Vars Risoul Puy St. Vincent. Dyon 819.3289.

BORGHETTO affitto alloggi inverno caldi L. 450 mila mensili. Agenzia Edilriviera 0182 970.386.

52 Varie

A. BIGIOTTERIA M.C. acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli invidia, malocchi. Telefonare allo 011 696.8773 via Muratori 13 Torino.

TIVU' & TIVU'

Ma che paura aveva mio nonno di nonna Rachele che menava

MIO nonno (Benito Mussolini) con mia nonna Rachele aveva un rapporto di sudditanza. Quasi ne aveva paura: lei lo menava», informa Alessandra Mussolini. «Con Paul Newman, contatto di pelle occhéi, baci dolcissimi, ma lui aveva già due mogli, e figli... Pensando che poteva essere una [illegible] che finiva ho avuto paura, ho lasciato perdere», rimpiange Sylva Koscina. «Chi fa la carità non deve per forza essere una monaca», osserva Melba Ruffo di Calabria, bella latinoamericana già partecipante al concorso per Miss Universo, anche romanziera, volontaria della Croce Rossa molto lodata da Maria Pia Fanfani perché per accorrere al richiamo della Cri rinunciò al viaggio di nozze con l'aristocratico marito italiano.

Al debutto, la ripresa di «Harem» su Raitre pare somigliante ad altri urla-show più che fedele al suo stile pacato, e non risulta felice. Due ospiti in gara di loquacità torrenziale (Koscina, Mussolini) sono troppe. Catherine Spaak, molto carina, vestita benissimo con un abito bianco di Armani, non ce l'ha fatta a governare la chiassosità di voci sovrapponentisi e intreccianti-si, a volte incomprensibili. Le tre ospiti e l'ospite Bruno Vespa son riusciti a mettere insieme una quantità soffocante di banalità, luoghi comuni e frasi fatte sulle donne, sugli uomini e sui loro rapporti: «Dolcezza ce ne vuole, altrimenti diventiamo tutte lesbiche e non se ne parla più», ha sentenziato Koscina; «L'altra metà della mela? Io me la mangio», ha confidato Mussolini.

Soprattutto, non è divertente quando le ospiti di «Harem», anziché raccontarsi, non smettono un attimo di lodarsi, con una vanità, una mancanza di misura e di [illegible] del ridicolo piuttosto impressionanti: come si fa a dire senza batter ciglio: «Io non mi paragono a [illegible] palme nel vento o burrasca ma a un gioco di costruzioni» (Mussolini) oppure: «Io ho le luci e ombre di un bosco [illegible] sottoboschi, sono la foresta» (Koscina)?

Ma, in quell'esercizio dell'autoesaltazione che ha praticato con schietto entusiasmo e una punta di follia per tutta la vita, Sylva Koscina risulta sempre la prima e la migliore, irresistibile: «Avrei potuto sposare gli uomini più importanti del mondo... Io sono la Koscina da tanto, da subito, dal "Ferroviere", per gli uomini ero un fiore all'occhiello... Vittorio Sgarbi è uno alla ricerca di tenerezza ma ha paura dell'amore, è Acquario, tra noi c'è stato un feeling speciale, viaggi di fuoco, scorribande per tutta l'Italia alla ricerca del quadro, dell'oggetto... Agli uomini ho dato molto, sono anche un po' geisha...». Alessandra Mussolini ha cercato invano di stare al passo, rivendicando la propria discendenza da due famiglie italiane emblematiche, Mussolini e Scicolone: «Le parentele mi hanno determinato, sì, sono un misto esplosivo tra due cose diverse... Sono sempre andata orgogliosa del mio cognome e mai ho pensato di cambiarlo... Mia zia Sophia Loren non mi ha aiutato a fare l'attrice e ora ne sono contenta... In politica non puoi fare la persona pia, bisogna combattere...». Suonava flebile, al confronto, l'ammonimento soft della terza ospite: «Dobbiamo tornare ai veri valori...».

Lietta Tornabuoni

I FILM DI OGGI IN TV

L'amarcord di Verdone

COMPAGNI DI SCUOLA

1988, su Raiuno alle 20,40; dur. 115'

Carlo Verdone propone la sua versione (all'italiana) di un grande successo cinematografico americano degli anni scorsi, «Il Grande Freddo», con Glenn Close. Un gruppo di ex alunni si ritrova, a distanza di quindici anni, nella villa di una di loro, Federica. Tra gli altri c'è anche Piero (Verdone) detto Patata, un simpaticone. Ma anche il Patata ha i suoi guai. E' insegnante ed è innamorato di una sua allieva e con ragione visto che è vittima di una moglie insopportabile. Radiografia di una serie di fallimenti. Tra gli altri interpreti, Athina Cenci ed Eleonora Giorgi.

IL CINESE

1992, su Raidue alle 21,35; dur. 90'

Primo film di un serial in sei puntate. L'episodio di questa sera si intitola «L'angelo caduto», regia di Roberto Bodegas, con Mariangela Melato e Charles Aznavour. Si tratta di una commedia poliziesca condotta a ritmo concitato, con colpi di scena e tanto movimento. Aznavour è l'agente Cotrel (poliziotto duro ma intelligente) mentre la Melato svolge il ruolo di una bella vedova.

ROBIN HOOD E I COMPAGNI DELLA FORESTA

1952, Raiuno alle 14,45; dur. 90'

Ancora una volta ritorna l'arciere di Sherwood ma in una bella versione di Ken Annakin per la Walt Disney. Protagonisti Richard Todd e Joan Rice. A titolo di cronaca segnaliamo che la Disney avrebbe impiegato, nel '54, il medesimo attore per interpretare un altro famoso bandito, lo scozzese Rob Roy mentre nel '74 Robin Hood diventerà un cartoon.

Mariangela Melato per «Il cinese» su Raidue alle 21,35

SENTI CHI PARLA

1989, su Canale 5 alle 20,40; dur. 110'

Commediola interpretata da John Travolta (nel ruolo di un bravo ragazzo) e da Kristie Allen con la regia di Amy Heckerling. Protagonista è un neonato che aveva cominciato a comunicare con mammà già in fase prenatale (la voce in doppiaggio è quella di Paolo Villaggio!). La ragazza è tra l'altro in dubbio sulla scelta dell'uomo giusto, divisa tra un modesto tassinaro e un elegante bellimbusto. Il piccolo petulante deciderà per lei.

L'ETERNA ILLUSIONE

1938, su Tele + 3, ogni due ore

Buona occasione per rivedere il capolavoro di Frank Capra (con James Stewart).

OGGI SEGNALIAMO

IL [illegible]

Alle 16 su Italia 1

Ron Williams, il «ragazzo dal kimono d'oro» e i protagonisti della celebre saga cinematografica, presto anche televisiva (ogni venerdì su Italia 1, a partire dal [illegible] novembre) sono gli ospiti della puntata di «Unomania». Accanto a Williams vedremo anche Richard Goon (il maestro), Dorian B. Field (la fidanzata) e la playmate Margie Murphy (l'antagonista).

CANTERINI

Alle 19,55 su Italia 1

Arriva nel Lazio la trasmissione canterina condotta da Fiorello e dal Karaoke. Tra gli ospiti di oggi: Mara Venier e Marco Predolin.

[illegible] TEO

Alle 20,30 su Italia 1

A «Mai dire gol», con Teo Teocoli, Gene Gnocchi e quelli della «Gialappa's», interviene anche John Fashano, l'asso del Wimbledon, intervistato dal folle Teo a Londra.

[illegible]

Alle 7,15 su Raidue

Prende il via una [illegible] serie di cartoon. Si intitola «Captain Planet» ed è dedicata ai problemi dell'ecologia. Vedremo nuovi, gustosi personaggi come Mr Virus, Dick Disastro ecc.

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

6,50 **Unomattina**. Conducono Livia Azzariti e Puccio Corona. A cura di Luisanna Tuli
7,35 **TGR Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **Mino**. 4ª ed ultima puntata. 1ª parte

11,15 **Mino**. 4ª [illegible] ultima puntata
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Servizio a domicilio**
12,55 **Telegiornale Uno - Tre minuti di...**
14 — **Prove e provini a Scommettiamo che...?**
[illegible] **Primissima**
14,45 **Robin Hood e i compagni della foresta** (1952). Film di di Ken Annakin, con Richard Todd, Joan Rice, Peter Finch
16,20 Polenza. **Premio Basilicata**. Presentano Mario Trufelli e Paola Perissi
17 — **Sette giorni al Parlamento**
17,30 **Parola e vita speciale**

[illegible] **Mio zio Buck**, telefilm. *La coscienza di Tia*
[illegible] Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?!**
Almanacco del giorno dopo
Esporto di «Almanacco del giorno dopo»
Che tempo fa
20,40 **Compagni di scuola** (1988). Film di Carlo Verdone; con Carlo Verdone, Athina Cenci, Eleonora Giorgi
23 — **Emporion**
23,15 [illegible] **rock**
0,30 **Oggi al Parlamento**
0,40 **Appuntamento al cinema**
0,50 **Mezzanotte e dintorni**
1,10 **DSE - Alice**
2 — **Telegiornale Uno - Linea notte** (r.)
2,25 **Buccia di banana**. Film con Jeanne Moreau
[illegible] **Telegiornale Uno - Linea notte** (r.)
4,20 **Sta[illegible] al servizio**, telefilm
4,45 **Divertimenti**
5,50 **Dadaumpa special**

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15

6,50 **Videocomic**
7-9,15 **Piccole e grandi storie - Tom Jerry - Capitan Planet L'albero azzurro - Furia - Lassie**
9,15 **Ristorante Italia**
9,30 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche

10 — **Breve incontro**, (1945), film di David Lean, con Celia Johnson, Trevor Howard
11,25 **Lassie**, telefilm
11,50 **Tg2 Flash**
11,55 **I fatti vostri**
13,30 **Tg 2 - Economia**
13,45 **Cento chiavi per l'Europa**
13,50-15,20 **Supersoap - Segreti per voi - Pomeriggio**
14 — **Quando si ama**
14,25 **Santa Barbara**, serie tv
15,20 **L'invasore bianco**, (1954), film di D. Butler, con Guy Madison
17,05 **Un caso per [illegible]**, telefilm
18,10 **Tgs Sportsera**

18,20 **Hunter**, telefilm, *Cattive compagnie*
19,15 **Beautiful**, serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm, *Il caso Druse*
21,35 Raidue presenta Charles Aznavour e Mariangela Melato in **Il cinese**, sei film in 1ª visione tv. I - *L'angelo caduto*, regia di Roberto Bodegas
23,35 **Il colore dell'odio**, (1989), film drammatico, 1ª visione tv. Regia di Pasquale Squitieri. Con Salvatore Marino, Carolina Rosi
1,10 **Dse** *dall'Enciclopedia multimediale delle Scienze Filosofiche:* **René Thom**
1,15 **Tgs Bille e birilli**
2 — Cinema di [illegible]. Fantastika. **Frogs** (1972). Film, regia G. McCowan, con R. Milland
3,30 **Tg 2 - Notte**, r
3,45 **Paesaggio nella nebbia**, film di Theo Anghelopoulos. Con Tania Palaiologou, Michalis Zeke
5,45 **La padroncina**, sceneggiato
6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

7 — **Pagine di Televideo**
11,25 **Dse - Family Album U.S.A.** Videocorso di anglo-americano
12,10 [illegible]**e - Il circolo delle 12**, di Roberto Costa

13,30 **Dse - Dottore in...** *Ricerca*
14,1[illegible] [illegible] **Pomeriggio**
14,2[illegible] **Figaro qua, Figaro là...** *Arie da «Tancredi»*
15,15 **Dse - La scuola si aggiorna - Educazione linguistica - 15,45-17,25 Solo per sport: 15,50 Calcio: C siamo**
16,45 **Calcio: Rai Regione**
17,25 **TGS Derby**
17,30 **I mostri.** Vent'anni dopo. *La vedova*
17,55 **I costruttori della grande barriera**

18,50 **Meteo 3**,
19,45 **TGR sport**
20 — **Blob. Di tutto di più**
[illegible] **Una Cartolina spedita da A. Barbato**
[illegible] **Il processo del lunedì**. di Aldo Biscardi
22,45 **Milano, Italia**, un programma di [illegible] Lerner
[illegible] **Perry Mason** in *Diagnosi sbagliata*
0,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1,45 [illegible] **difficile** [illegible] **per il tenente Long**, [illegible]. Film drammatico, regia di Frank Harris. Con Leo Fong, Richard Roundtree
3,10 **Blob**, replica
[illegible] **Una cartolina**
3,30 **TG 3 - Nuovo giorno - Edicola**
3,50 **Milano, Italia**, replica
4,40 **TG 3 - Nuovo giorno - [illegible]cola**
5 — **Videobox**
5,30 **Schegge**
6 — **Sat news**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45 **Schegge**

CANALE 5

6,30 **Prima pagina**, attualità
8,35 **Maurizio Costanzo show**, conduce Maurizio Costanzo
11 — **I Jefferson**
11,30 **Ore 12** show, con Gerry Scotti

13 — **Tg 5** attualità, diretto da Enrico Mentana
13,25 **Sgarbi quotidiani**
13,35 **Non è la Rai**, di Gianni Boncompagni. Condotto da Paolo Bonolis
14,45 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
15,15 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,45 **Ti [illegible] parliamone**, conduce Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam - Ben tornato Topo Gigio - I Puffi - Michel Vaillant, Tutto Caschi e Velocità - Forza campioni**

18,03 **Ok il prezzo è giusto**
19 — **La ruota della fortuna**, quiz
20 — **Tg 5** attualità
20,25 **Striscia la notizia**, show la voce dell'incontinenza. Conducono Ezio Greggio e Ric
20,40 **Senti chi parla**, film con John Travolta, Kirstie Alley, regia di Amy Heckerling. [illegible] commedia
[illegible] **Maurizio Costanzo show e Panorama**, talk-show presentano **L'adolescenza lacerata**, condotto da Maurizio Costanzo [illegible] Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
24 — **Tg 5**, attualità
0,15 **Maurizio Costanzo show**, talk-show parte II
1,30 **Striscia la notizia**, show la voce dell'incontinenza (replica)
2 — **Tg 5 Edicola**
2,30 **Tg 5 - Dal mondo**
3 — **Tg 5 Edicola**
3,30 **Tg 5 - Dal mondo**
4 — **Tg 5 Edicola**
4,30 **Tg 5 - Dal mondo**
5 — **Tg 5** [illegible]
5,30 **Tg 5 - Dal mondo**
6 — **Tg 5** [illegible]

ITALIA 1

6,30 **Rassegna stampa**, attualità (r)
6,40 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**
9,15 **Baby sitter**, telefilm
9,45 **Segni particolari genio**
10,15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
10,45 **Chips**, telefilm

11,45 **La donna bionica:** *Un agente in convento*, telefilm
12,45 **Magnum P.I.:** *Profumo d'Oriente*, telefilm
13,45 **Ciao ciao e cartoni animati**
15 — **Unomania**, magazine
16,05 **Happy Days**, telefilm
16,35 **E' pericoloso sport**
16,45 **Twin clips**
17,25 **Agli ordini papà**, telefilm
17,55 **Lo dici tu**, rubrica

18 — **Mitico - I miti del cinema**
18,25 [illegible] **Gyver:** *La nave del sole*, telefilm
19,30 **Studio aperto**. [illegible]
19,38 **Studio sport**
19,45 **Benny Hill Short**, show
19,55 **Karaoke**, show
[illegible] **Mai dire gol**, show-sport
22,30 **Classe di ferro:** *La licenza*, telefilm
23 — **No limits**, sport
0,30 **Studio Aperto**, news
0,42 **Rassegna stampa**, attualità
0,50 **Studio sport**
1,10 **Turk 182**, film
2,30 **Un colpo da sei milioni di dollari**, film
4,20 **Chips**, telefilm (r)
5,20 **Baby Sitter**, telefilm (r)
[illegible] **Segni particolari genio**, telefilm (r)

RETE 4

[illegible] **Telesveglia - La sveglia degli italiani**, show condotto da Giorgio Mastrota e Cristina Grober
All'interno **Tg4 flash** ore 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 9,55
10 — **Marcellina**, telenovela
10,30 **Ines, una segretaria d'amare**, telenovela
10,55 **Telesveglia fine**

11 — **A casa nostra**, talk-show
11,40 **Tg4 flash**
12,50 **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
13,30 **Tg4**, news
13,55 **Buon pomeriggio**
14 — **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
14,25 **Maria**, telenovela
15,15 **Naturalmente [illegible]a**, rubrica
15,25 **La storia di Amanda**, telenovela
16,25 **Celeste**, telenovela
17 — **Febbre d'amore**, telenovela
17,30 **Tg4**, news
17,40 **C'eravamo tanto amati**

18 — **La [illegible] è servita**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
18,55 **Tg4**, news
19,30 **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
20,30 **La donna del mistero**, telenovela
[illegible] **Io tu e mammà**, show
23,15 **Tg4**, [illegible]
23,30 Ciclo «Gli indimenticabili»: **Stardust Memories**, film con Woody Allen, Charlotte Rampling
1,15 **Oroscopo di domani**
1,20 **Sulle [illegible] [illegible] California**, telefilm
2,15 **Marcus Welby**, telefilm
3,10 **Strega per amore**, telefilm
3,30 **Grandi manovre**, film con Michele Morgan, Gerard Philipe
5,30 [illegible] **Welby**, telefilm
6,30 **Strega per amore**, telefilm

RADIO

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

[illegible] Radio anch'io '92; **10,30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,15** Tu lui i figli gli altri; [illegible] Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Alla ricerca dell'italiano perduto; **13,40** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **15** Gr1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Tradimenti; **18,08** Dse Divorare libri; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Gr1 [illegible]; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Parole e poesia. Voci nel tempo: Mario Luzi; **20,25** RadioUnoclip; **20,30** Piccolo Concerto; **21** Gr 1 flash - Meteo; **21,04** Federico Confalonieri, sceneggiato; **21,30** Fatti, misfatti e thrillers di ogni tempo, **22,25** Parliamone insieme; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 A video spento; **9,33** Speciale Gr2; **9,46** Il vento ha un bel nasino; **9,49** Taglio di Terza; **10,14** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Il signor Bonalettura; **14,15** Programmi regionali; **15** Siddharta; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Il vento ha un bel nasino; **18,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; [illegible] Panorama parlamentare; **22,41** Il vento ha un bel nasino; **22,44** Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

[illegible] Concerto del mattino (I parte); **10,30** L'Inferno di Dante; **11,10** Con[illegible] del [illegible]no; **12** OperaFestival; **13,15** La penna e lo scettro; **16** Scatola sonora (II parte); **18,15** I progetti sperimentali (istruzione professionale); **19,45** Scatola sonora (III parte); **21** Radiotre suite. Duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della sera; **23,58** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 0,20

13,15 **Sport news**
14 — **La bomba di [illegible] City**, film
15,50 **Snack - Amici Mostri**
17,15 **Tv donna**
19,59 **Le favole di «Amici Mostri»**
20 — **Maguy**, telefilm
20,35 **Pollo alla conquista del mondo**, [illegible]
23,20 **Crono - Tempo di motori - Speciale Gran Premio del Giappone**
0,40 **Caccia grossa**, film
2,30 **Cnn**, in diretta

ODEON TV

13 — **Colorina**, telenovela
14,30 **Cartoni animali**
15,30 **Ivanhoe**, telefilm
16,15 **Addio per sempre**, film
[illegible] — **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
19,30 [illegible] **Man**, cartoni animati
20 — **Telefacts**, news
20,30 **Il placido Don - La [illegible]rica dei cosacchi**, film
23 — **Clou - Il piacere di piacere**
23,30 **Los Zancos**, film con Fernando Fernan Gomez, Laura del Sol

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22.40

15,55 **Raccontando il mondo**, documentario
16,05 **Textvision**
16,10 **Demoni sul tetto del mondo**, documentario
17 — **Senza scrupoli**
17,25 **Tivutiva?**
18 — **I Robinson**, telefilm
18,25 **A proposito di...** integrazione europea
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Nord e Sud**, romanzo
22,05 **Rebus**, settimanale
22,55 **Grandangolo**.
23,35 **Textvision**
23,40 **Fine**

TELE + 1

20,30 **Il macellaio**, film
22 — **I corti di [illegible] Polanski**, film
22,30 **Pump up the volume**
0,10 **I corti di Roman Polanski**
0,25 **Sussurri e grida**, film
2 — **Anna Karenina**, film
3,30 **Il bacio della [illegible]**

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **L'eterna illusione**, film con James Stewart. Regia di Frank Capra

TELE + 2

16,30 **Wrestling superstars**
17 — **+ 2 news**
17,05 **Calcio Tedesco: Dinamo D. - Norimberga e Eintracht F. - Bayer L.**
18,45 **Settimana gol** (r)
19,15 **Sport time**
19,30 **M[illegible]**
20,30 **Tele + 2 weekend**
22,30 [illegible] **Play**
24 — **Usa sport**
0,30 **Baseball - MLB World series** (r)
2,15 **Football - [illegible] Highlights**
3 — **Football - NFL: New York Jets - Buffalo [illegible]** (diretta)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12 — **Cordiali saluti**, rubrica
13 — **Destini**, serie tv
13,30 **Mago Merlino**, situation comedy
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, cartoons
18 — **Mago Merlino**, situation comedy
18,30 **Destini**, serie tv
20,30 **Sport in regione**
22,45 **Sport Cinquestelle**

VIDEOMUSIC

[illegible] **Corn Flakes**
11,30 **Morning [illegible]**
13,30 **Super hit**
14,30 [illegible] **line**
15,30 [illegible] **the air**
18,30 **Mike [illegible] in [illegible] certo**
19,[illegible] **Vm. Giornale**
19,45 [illegible]
20,30 **Moka choc light**
[illegible] **Vm. Giornale**
24 — **Notte rock**

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,40

[illegible] **Il cammino segreto**
16 — **Il ritorno di Diana**
17,05 **Pensione, che fare?**, attualità
17,15 **Children time**, cartoni
19,20 **Pensione, che fare?**, attualità
20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
22 — **L'idolo**, teleromanzo con [illegible] Puma
22,30 **Pensione, che fare?**, attualità

Freddo e sole, senza nebbia

Arriva il grande freddo: così prevedono gli esperti delle previsioni meteorologiche. La bella giornata di ieri, trascorsa all'insegna del sole, ha permesso gite fuori porta, passeggiate nei parchi e lungo il fiume. Ma è inutile illudersi: infatti già a partire da oggi le temperature saranno in netta diminuzione. Avremo ancora sprazzi di sole, ma stiamo andando incontro all'inverno di gran carriera. E' facile prevedere che la colonnina di mercurio si attesterà sempre più spesso su valori al di sotto dello zero. Ieri la temperatura massima registrata dall'Ufficio meteo di Caselle è stata di 15,4 gradi (9,2 la media, 0,8 la minima). Il tasso di umidità: 86 per cento.

Queste le previsioni per oggi: il tempo sarà variabile, con ampie zone di sereno, i venti moderati da Nord. In compenso, il freddo scaccia la nebbia: la visibilità sarà ottima.

Messa in inglese per africani

Nella chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in largo Saluzzo, ieri mattina il parroco don Piero Gallo ha celebrato una messa insolita: in inglese, con qualche concessione all'italiano. Una funzione che è servita ad avvicinare persone diverse per origine e storia, ma uguali per fede. Nigeriani e camerunesi hanno partecipato al rito cantando i tradizionali gospel. La celebrazione era stata chiesta dall'Associazione dei nigeriani, che ha l'obiettivo di contribuire a migliorare le condizioni di vita della comunità. Alla funzione hanno partecipato anche numerosi filippini e italiani. Don Piero, missionario in Africa per dieci anni e da qualche anno parroco in uno dei quartieri a più alta concentrazione di extracomunitari, ha accolto la richiesta per «dare agli immigrati stranieri le cose di cui noi ci nutriamo: i sacramenti, l'amicizia, l'insegnamento del Vangelo».

Il partito è in rosso per 400 milioni

Debiti sotto la Quercia E il pds cambia la sede

Il segretario: «Dobbiamo risparmiare» Troppo caro l'affitto in piazza Castello

Presto, probabilmente prima di fine anno, il simbolo pidiessino della Quercia si trasferirà dalla sede di piazza Castello ad altri uffici. Sempre in centro, a poche centinaia di metri da Palazzo Madama: ma ad un prezzo più economico. In linea con la «depressione in atto», scherzano, ma nemmeno tanto, gli uomini di Occhetto.

Diecimila iscritti in meno rispetto al 1989-'90 quando il pds si chiamava pci e non c'era stata la separazione da Rifondazione comunista; sottoscrizioni al lumicino; minori introiti dai contributi degli amministratori che lasciano parte degli emolumenti al partito. E dal vertice del pds è scattato l'allarme: «Compagni siamo in rosso, bisogna provvedere». Alla Quercia il rosso piace, ma non quando rappresenta il colore dei debiti che crescono.

Il segretario Chiamparino ne ha parlato sabato durante l'incontro con i segretari di sezione riuniti al Circolo Garibaldi di via Giulia, ne ha discusso in federazione: per equilibrare il bilancio '92 mancano, lira più lira meno, 400 milioni, la differenza tra il miliardo di entrate quasi raggiunto e gli 1,4 miliardi di spese.

I conti sono presto fatti. Il tesseramento (in media 30 mila lire a tessera più qualche elargizione) frutterà mezzo miliardo, la Festa dell'Unità si è chiusa con un attivo di 150 milioni, le sottoscrizioni dei compagni-sponsor e i gettoni di presenza degli amministratori daranno su per giù 300 milioni. Risultato, un miliardo tondo.

Sul fronte spese, 700 milioni se ne andranno per gli oneri bancari del debito pregresso, altri 700 per le iniziative del partito, gli stipendi dei 15 dipendenti (6 funzionari politici e 9 impiegati) e per l'affitto della sede della federazione di piazza Castello che costa 6 milioni al mese.

«Bisogna fare come in famiglia - dice Chiamparino - quando i salari diventano magri si risparmia, partendo dalle esigenze meno pressanti». In primo luogo salta la sede prestigiosa di piazza Castello che, a 5 anni dal trasferimento dal palazzone di via Chiesa della Salute, sarà sostituita da uffici, «ancora di prestigio», ma meno costosi.

Dal 1979-'80, quando il pci con i suoi cento dipendenti era considerato dagli altri partiti un modello di organizzazione e di efficienza, sembrano passati anni luce: ora gli impiegati si possono contare su due mani, le tessere sono scese di un terzo (da 30-35 mila a 11 mila), la segreteria sta pensando seriamente di «decentrare» patrimonio e debiti relativi dalla federazione alle unioni, che a Torino coincidono con il territorio delle circoscrizioni. «L'ho detto ai segretari - spiega Chiamparino - per responsabilizzarli sulla gestione economica del partito».

Giuseppe Sangiorgio

Toto assessori

Esame giunta per i partiti

Giorni decisivi per il governissimo e per la soluzione della crisi municipale. Oggi dc, pds, psi e psdi si incontrano nuovamente a Palazzo Civico; affronteranno un argomento spinoso: il numero degli assessori della nuova giunta e il rapporto tra politici e aziende nelle quali il Comune ha partecipazioni. Il pds chiede che gli assessori scendano da 16 a 12 e che i consigli di amministrazione delle aziende siano azzerati. La dc vorrebbe ancora una giunta a 16. E da qui potrebbe nascere il primo serio contrasto sulla strada del governissimo.

Il capogruppo del pri, Poggiolini fa intanto sapere che i repubblicani saranno disponibili all'incontro con gli altri partiti solo quando fallirà la trattativa a quattro: «Un confronto vecchio stile, inaccettabile. Potremmo trattare invece per dare avvio ad un governo di salute pubblica che parta anticipando la riforma e che consenta al sindaco di scegliersi la giunta».

Flavio Rondanin, 17 anni, era il miglior cannoniere della squadra juniores

Muore in moto il bomber del Chieri

Ieri avrebbe esordito in prima squadra contro l'Albese Choc tra i compagni, in campo con il lutto al braccio

Flavio Rondanin, 17 anni. Per premiare il suo impegno l'allenatore **Bellaccomo** (sopra) aveva deciso di aggregarlo alla prima squadra

Sabato aveva giocato ad Asti in una partita fra juniores. E aveva segnato due gol. Ieri lo attendeva il debutto in prima squadra, sulla panchina del Chieri impegnato con l'Albese, campionato Eccellenza. Ma Flavio Rondanin, 17 anni, non è vissuto abbastanza per sapere che cosa si prova a scendere in campo per dimostrare all'allenatore che ti ha convocato di poter essere più una delle tante promesse del calcio, ma un bomber vero. E' morto nella notte tra sabato e ieri, in un incidente stradale sulla semicurva della circonvallazione di Santena che costeggia il cimitero. Il Chieri Calcio lo ha ricordato ieri con un minuto di silenzio prima della partita. «Lascia un grande vuoto in tutta la società», ha detto il direttore sportivo De Paoli. E le sue erano parole di circostanza.

A Santena e a Chieri Flavio Rondanin era conosciutissimo. A Santena viveva con i genitori e la sorella Paola, di 14 anni, in via Trinità 25. A Chieri giocava a calcio da sempre, e frequentava la quarta liceo scientifico al «Monti». «Un ottimo atleta», ribadisce la società. «Un bravissimo ragazzo», lo ricordano gli amici e i compagni di scuola. Aveva una grande passione, oltre al calcio: le motociclette.

La Yamaha 125 su cui viaggiava quando è morto era uscita tre settimane fa dal concessionario. «Me l suoi compagni concordano: non era un incosciente alla guida», si stupisce l'allenatore Bellaccomo. E nessuno riesce a spiegarsi cosa abbia fatto a schiantarsi su quel muro del cimitero lungo la circonvallazione. La segnalazione dei carabinieri è scarna: l'incidente è avvenuto intorno alle 23,40, sull'asfalto sono stati rilevati i segni di una lunga strisciata. Sul posto non sono stati trovati testimoni. Gli abitanti di questa periferia santenese che hanno chiamato la Croce Rossa non hanno seguito la dinamica, ma solo udito un gran botto e messo in moto la macchina dei soccorsi.

Per i carabinieri la conclusione è una sola: Flavio ha fatto tutto da solo. Forse andava troppo veloce. Forse ha sbandato cercando di evitare un ostacolo. Respirava ancora quando sono arrivati i barellieri, mentre una squadra di vigili del fuoco gettava schiuma sulla moto che aveva preso fuoco. L'ambulanza lo ha portato a sirene spiegate all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Ma è stata una corsa inutile. Rondanin è morto mezz'ora dopo il ricovero: sfondamento della cassa toracica e frattura dell'ultima vertebra prima della cervicale, dice il referto dei medici. Ieri pomeriggio, nella camera ardente allestita in ospedale, giocatori, allenatore, dirigenti e presidente del Chieri Calcio gli hanno portato l'ultimo saluto prima di quella che avrebbe dovuto essere la «sua» partita.

Travolta

Donna muore a Casalborgone

Attraversa la strada, non si accorge del sopraggiungere di un'auto che la travolge e muore in ospedale dopo alcune ore di agonia. La vittima è Silvana Cometto, 45 anni, ambulante, abitava a Casalborgone in strada Civignola 15. L'incidente è successo l'altra sera sulla statale della Valle Cerrina in regione Caserma di S. Sebastiano Po. La donna, mentre attraversava la strada, è stata investita dalla «Y 10» guidata da Giuseppina Morei, 50 anni, S. Sebastiano Po, via Torino 44, che viaggiava verso Chivasso diretta a casa. Inutile la frenata all'ultimo momento. Silvana Cometto è stata scaraventata ad alcuni metri di distanza. Le sue condizioni sono apparse subito gravi per trauma cranico e fratture in varie parti del corpo come hanno accertato i medici dell'ospedale di Chivasso. Il suo cuore ha cessato di battere nella tarda serata. Lascia il marito, Andrea Rollino, e il figlio Giovanni, di 18 anni.

L'auto sbanda, si uccide campione di bocce

L'incidente l'altra notte dopo un allenamento La vittima, chivassese, giocava nel torneo di A1

Lutto nel mondo delle bocce. L'altra notte, in un incidente sulla provinciale San Damiano-Villanova, è morto Giuseppe Tonietta, 49 anni, detto «Cialambert», sposato, con una figlia, abitante a Chivasso in via Demetrio Cosola 27, giocatore neoacquisto della «Salvi-Torretta-Tuboscider» di Asti, che partecipa al torneo di serie A1. La sua auto, un'«Alfa 75», è uscita di strada andando a schiantarsi contro un terrapieno, vicino al ponte sul rio Stanavasso. Inutili i soccorsi.

Tonietta era reduce da un allenamento a San Damiano con i compagni della nuova squadra, in vista dell'esordio di sabato in campionato. Sulla strada del ritorno, l'incidente. Era circa l'una. In quel momento, nella zona, non c'era nebbia e la visibilità era buona. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Villanova, al comando del maresciallo Cassinelli, l'Alfa è sbandata nell'affrontare una curva. L'auto, ormai priva di controllo, ha strisciato sulla banchina per alcuni metri, prima di schiantarsi contro il terrapieno. Tonietta è rimasto incastrato nell'abitacolo: perdeva molto sangue ed era in stato di incoscienza.

I primi soccorsi sono stati prestati da due automobilisti di Ferrere, Gualtiero Andreotti e Pietro Arbollino. E' stato dato l'allarme: sono arrivati i carabinieri e i vigili del fuoco di Asti. L'uomo ha però cessato di vivere pochi minuti dopo per le gravissime ferite e fratture: la salma è stata composta nella camera mortuaria della casa di riposo «Capitano Zuberti» di Valfenera. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Tonietta lascia la moglie, Elda Castagnesi, che gestisce una bocciofila a Torino, in via Sansovino 243/55, e una figlia che vive a Ciriè.

«E' terribile quello che è successo. Giuseppe, oltreché un ottimo giocatore, era anche un amico. Aveva grande classe, era un bocciatore eccezionale e si stava inserendo benissimo nella sua nuova squadra», ha commentato ieri con parole spezzate Sterino Caloss, dirigente del circolo «Nuova Asti» di Asti dove Tonietta aveva disputato di recente un torneo. **[f. b.]**

Giuseppe Tonietta, 49 anni

Il presentatore scatenato al salone del Lingotto

Chiambretti ai banchieri «Investite nel mattone»

L'uragano Chiambretti è arrivato ieri a vivacizzare gli spazi espositivi del Lingotto nella prima manifestazione congiunta «Salone della Banca - Assicura '92» che domani chiude i battenti. Una esposizione che vuole essere osservatorio del mondo finanziario e assicurativo oltre che grande vetrina aperta al pubblico sulle nuove opportunità offerte dal settore del credito e dell'assicurazione.

Dunque banche e assicurazioni, insieme per la prima volta nel continente europeo, per dibattere problemi e progetti di interesse reciproco e generale, soprattutto in vista della caduta delle barriere degli Stati europei. E Chiambretti a far da collante, tra la folla e i 350 espositori, con un giochino-quiz a premi. Uno scoppiettante fuoco di parole e battute fulminanti, il suo, per il divertimento di migliaia di spettatori. «Consiglio a tutti di comprare casa e a chi non può permettersela di comprare almeno i mattoni con i quali poi costruirsela». «Consolatevi, lunedì sarà la Parietti. La conosco da quando era ragazza, prima di fare lo sport; anche allora era molto sportiva».

Un altro show di **Piero Chiambretti**

Specchio dei tempi

«Oltre la minimum tax debbo anche comperare un nuovo registratore di cassa» - «Così fino al '71 tenni aperta la Biblioteca Comunale pure di domenica» - Sottopasso che fa acqua - «Solo in ospedale»

Una lettrice ci scrive:

«Sono una lavoratrice autonoma. Nel 1986 il governo Craxi mi impose il "misuratore fiscale" (registratore di cassa). Ora, a distanza di 6 anni, devo sostituirlo, perché rischia di perdere la memoria elettronica, da un giorno all'altro, con una spesa per me non indifferente.

«Lo Stato mi permette un credito d'imposto di 800.000 lire, ma sfido ad indicarmi un indirizzo dove posso acquistarlo a questo prezzo. Tutti oltrepassano di molto i 2.000.000. Sei anni fa mi era stato detto, e non solo a me, che il registratore durava una vita. Ora scopro che sono programmati per durare 6-7 anni. Questa nuova ondata di "acquisti forzosi", servirà senz'altro a dare una boccata d'ossigeno ai costruttori, aiuterà certo la bistrattata categoria alla quale appartengo che, però, non ha ancora capito bene cosa siano la Mutua, la Cassa Integrazione, le Ferie, i vari Ponti Primaverili, ecc..., ma in compenso è continuamente messa alla gogna».

Liliana Meina

Un lettore ci scrive:

«A proposito dei vani sforzi per restituire ai torinesi quell'apertura delle biblioteche comunali nell'intera giornata di sabato che è in atto da sempre in tutta l'Europa civile, vorrei rammentare alcuni fatti.

«La civica Biblioteca civica rimase aperta per l'intera giornata del sabato finché venne rasa al suolo dalle bombe, nell'agosto 1943. Riprese ad esserlo nell'estate 1946, quando fu riaperta al pubblico con un'attrezzatura di fortuna ed una parte dei libri recuperata dalle macerie, nelle tre sale di palazzo Carignano prospicienti la piazza Carlo Alberto ora occupate dalle ultime sezioni del Museo del Risorgimento.

«Quando ne assunsi, alla fine del 1951, la direzione, mi preoccupai in primo luogo di completare l'attrezzatura in modo da ordinare e rendere disponibili tutti i libri salvati dal disastro, e poi di ampliare per quanto possibile l'accessibilità al pubblico facendo estendere l'orario di apertura all'intiera giornata della domenica. Ottenni a tale scopo dalla giunta comunale un modesto compenso aggiuntivo tale da consentirne l'attuazione del 1954, senza alcuna contestazione sindacale e grazie all'attaccamento al servizio ed alla buona volontà dei dipendenti: una trentina in tutto, numero tale cioè da precludere ogni ricorso, anche parziale, a turni soltanto.

«Trasferita nel novembre 1960 la biblioteca nella sede ricostruita di via della Cittadella, il servizio pubblico si è articolato su tre piani anziché in due sale di lettura soltanto. Non potevo pretendere troppo dai miei affezionati e volonterosi collaboratori, cresciuti a poco più di quaranta, ma riuscii ugualmente a mantenere, con gli stessi accorgimenti e senza poter pensare a turni compensativi, l'apertura festiva includente le ore antimeridiane della domenica, senza contestazioni sindacali e di bilancio.

«Nel 1971 fu un assessore alla Cultura a sopprimere con decisione unilaterale e senza neppure informarne i colleghi di giunta l'apertura domenicale, e poi anche quella del sabato pomeriggio. Non me ne fornì alcuna giustificazione; disgustato da questo e da altri comportamenti, come la sospensione per molti mesi delle deliberazioni d'acquisto di libri e riviste, che mi rendeva impossibile ogni aggiornamento implicito nella normale amministrazione, abbandonai nel maggio 1972 la direzione e l'impiego comunale».

Enzo Bottasso

Una lettrice ci scrive:

«Volevo parlare del sottopassaggio ferroviario nella stazione di Asti. Fatto da pochissimo tempo (massimo 2 anni fa) ad ogni minima pioggia i muri laterali lasciano passare rivoli di acqua che vanno a riempire il sottopasso portando un disagio non indifferente.

«E' già stato denunciato questo stato di cose? A me non pare perché l'anno scorso e questa primavera le cose stavano così e nei giorni scorsi, poi, era una cosa vergognosa. E' denaro pubblico quello che si spende e se non si denunciano queste cose tutto andrà sempre peggio».

Lidia Forte

L'amministratore straordinario dell'Usl 1 ci scrive:

«In relazione alla lettera apparsa sulla rubrica "Specchio dei tempi" domenica 27 settembre riguardante il numero 5747, servizio urgente della Guardia Medica, si conferma che i mezzi di soccorso di tale servizio pubblico trasportano gli utenti colpiti da gravi patologie solo negli ospedali in cui è presente un Dipartimento di emergenza e accettazione (D.E.A.), unica struttura sanitaria dove il cittadino ha la garanzia di ricevere le cure più idonee».

Rosario Simonetta

Sul chiosco sigillato con giornali un cartello: volevano il pizzo

«Chiuso per tangenti»

Misteriosa protesta di un benzinaio

Il chiosco «impacchettato» in corso Re Umberto: fino a ieri sera il titolare, Matteo Grimaldi, risultava irreperibile

Un distributore di benzina impacchettato con centinaia [illegible] fogli di giornale. Fuori, bene in vista sopra la pompa, [illegible] cartello: «Chiuso per tangenti (pretendevano [illegible] pizzo)». La stazione di servizio della [illegible] [illegible] piazza Solferino all'angolo c[illegible] [illegible] Re Umberto ieri mattina ha destato la curiosità di migliaia di persone.

Poi [illegible] arrivati i carabinieri della compagnia San Carlo: un attento sopralluogo per verifi[illegible] le modalità del «pacco», confezionato con copie de «La Stampa» e del «Sole 24 Ore», tenute insieme da un nastro gommato. Un lavoro pulito, fatto con calma, molto probabilmente nel cuore della notte, visto che sabato sera nessuno aveva notato nulla di anormale.

I militari hanno allora cerca[illegible] il gestore della pompa, per conoscere i motivi della protesta. [illegible] Matteo Grimaldi, residente al terzo piano di via Foresto 6, è risultato irreperibile. Il suo telefono ha squillato sempre a vuoto. Fuggito? O semplicemente impegnato in una gita domenicale? Il dubbio è rimasto.

Cosa significa il clamoroso gesto? E' la resa di fronte al racket [illegible] una disperata richiesta di aiuto? E poi, perché mai il signor Grimaldi non [illegible] è rivolto alle forze dell'ordine, anziché impacchettare il proprio distributore? Perché un gesto plateale, invece [illegible] una denuncia?

Per i militari del capitano Turchi un vero e proprio rompicapo, che li ha visti impegnati per tutta la giornata. Non viene neppure scartata [illegible] priori l'ipotesi di uno scherzo, di [illegible] goliardata da parte di qualche amico buontempone del benzinaio.

Oggi la soluzione del giallo [illegible] forse l'avvio delle indagini. «Se c'è stato un tentativo di estor[illegible] - spiegano i carabinieri - [illegible] verremo a capo. Il racket ha vita facile solo con chi dimostra di avere paura». E il benzinaio Grimaldi, che ha scelto una denuncia tanto clamorosa, di certo non ne ha. [a. con.]

Altro episodio: extracomunitario litiga con l'automobilista che lo caccia

Vigile aggredito da lavavetri

A colpi di spatola, guarirà in venti giorni

Ancora tensione tra automobilisti e lavavetri nordafricani. Due guidatori sono stati malmenati sabato pomeriggio. Uno se l'è cavata con poco; meno fortunato l'altro (un vigile urbano colpito mentre cercava di arrestare uno degli aggressori), che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici.

[illegible] primo episodio è accaduto alle 17 all'incrocio tra i corsi Massimo d'Azeglio e Bramante. Un giovane extracomunitario ha insistito per lavare il parabrezza della vettura ferma [illegible] semaforo, [illegible] guidatore ha rifiutato. E' nato un alterco e i due sono passati a vie di fatto. L'automobilista è poi stato visitato al pronto [illegible] corso dell'ospedale Molinette, [illegible] non gli [illegible] stata riscontrata alcuna lesione ed è rincasato senza sporgere denuncia.

Più grave il secondo episodio, avvenuto due ore dopo in corso Regina Margherita, all'altezza [illegible] corso Potenza. Questa volta l'automobilista era un vigile urbano in divisa, Fausto Fiore, 39 anni, che andava alla centrale in corso XI Febbraio per prendere servizio.

All'insistenza dei giovani che volevano lavare il parabrezza, [illegible] vigile [illegible] [illegible] dalla vettura. A quel punto gli extracomunitari [illegible] fuggiti. Fausto Fiore li ha inseguiti e ne ha agguantato uno. Per liberarsi dalla presa, questi lo ha colpito più volte allo stomaco e al braccio sinistro con la [illegible] spatola lavavetri. Prima che potessero intervenire altri a soccorrere il [illegible]ile, l'aggressore è riuscito a dileguarsi con i [illegible] complici. Al vigile [illegible] è rimasto che farsi medicare in ospedale, guarirà in venti giorni.

Paralisi a To-Expo, i vigili colti di sorpresa

La folla dei visitatori davanti [illegible] 5º padiglione di Torino Esposizioni dove si tiene la mostra «Cucciolo mio». Sopra, colonne di auto a passo d'uomo su corso Massimo d'Azeglio

Tutti a vedere i cuccioli E il traffico va in tilt

Non se l'aspettava proprio nessuno un'affluenza del genere. Nemmeno i vigili urbani, che solo dopo le 18 hanno mandato dieci uomini per salvare il salvabile agli incroci attorno a Torino Esposizioni. Ieri era l'ultimo giorno [illegible] «Expocasadue», con annesso Salone della Montagna, e l'esordio di «Cucciolo mio», mostra mercato con oltre 600 cuccioli di [illegible] razze in esposizione. Ebbene, se Expocasa [illegible] stato affollato sin dal primo mattino, [illegible] rassegna canina nel pomeriggio - complice la bella giornata - è addirittura «scoppiata» per l'incredibile afflusso [illegible] pubblico. Lunghe code per entrare, [illegible] improvvisate per soddisfare la richiesta di biglietti e gran folla attorno ad ogni stand di cuccioli, fossero alani o dobermann, shar pei o bobtail.

Al centralino dei vigili urbani hanno confermato ingorghi ed intasamenti nella zona di corso Massimo d'Azeglio. La circolazione ne ha risentito sino in via Nizza, rallentamenti si sono avuti [illegible] corso Dante, corso Raffaello [illegible] corso Bramante. L'ammucchiata di migliaia [illegible] macchine, invano alla ricerca di un parcheggio nei pressi del Valentino, [illegible] terminata solo dopo le 20. Sempre i vigili urbani: «Abbiamo fatto il possibile, ma sfortuna ha voluto che siano avvenuti tanti piccoli incidenti stradali un po' in tutta la città. Abbiamo dovuto dirottare molti uomini per effettuare i rilievi di legge, ne [illegible] rimasti pochi per sciogliere un simile groviglio d'auto».

L'affanno per la ricerca di un parcheggio ha provocato incidenti anche vicino a Torino Esposizioni, [illegible] [illegible] Tiziano angolo via Marocchetti, mentre i carri gru hanno dovuto lavorare a pieno ritmo per rimuovere auto parcheggiate disinvoltamente davanti ai portoni: l'exploit più clamoroso l'ha prodotto un autista che non ha trovato di meglio che abbandonare il suo pulmino davanti ad un garage pubblico di via Canova angolo via Foà. E' stato uno [illegible] primi ad essere portato via con una supermulta sul parabrezza.

L'eccezionale ressa [illegible] grandi e bambini alla mostra mercato dei cuccioli è stata spiegata così da una delle organizzatrici, la signora Maria Grazia Marbello: «E' la riprova che gli animali s[illegible] sempre più i compagni ideali. Viviamo tempi difficili, è bello sapere che qualcuno almeno ti ama disinteressatamente».

L'esposizione è [illegible] piccola «enciclopedia» per gli appassionati, ci [illegible] cuccioli delle razze più [illegible]ate, ma anche rari esemplari. [illegible] per la curiosità dei bambini anche tre piccoli tigrotti. La mostra rimarrà aperta sino a domenica prossima. [m. vag.]

Coppia di rapinatori in fuga investe e ferisce due vigili urbani: presi

Bonnie e Clyde per una notte

Lui arrestato dopo l'inseguimento, lei all'alba

Notte brava di una coppia di coniugi-banditi. Alle 2,20 di ieri, a bordo di una Volkswagen Golf bianca e armati di una pistola giocattolo, hanno rapinato due giovani che passeggiavano in strada Pianezza, nei paraggi di corso Regina Margherita. Un'ora dopo hanno cercato di investire due vigili urbani di una pattuglia che erano riusciti a rintracciarli e bloccarli, sempre nei pressi del parco della Pellerina. Quindi la fuga e, dieci minuti dopo, alle 3,30, l'arresto dell'uomo, stavolta da parte dei carabinieri, che lo hanno raggiunto in piazza Derna. La donna è stata rintracciata in seguito e denunciata a piede libero.

L'arrestato è Giuseppe Scaletta, 38 anni, via Berriana 10, pregiudicato, di Lercara Friddi (Palermo). E' accusato di rapina, tentato omicidio, minacce a pubblico ufficiale, resistenza [illegible] violenza. Denunciata in[illegible] per concorso negli stessi reati la moglie, Sohein El Khanas, [illegible] anni, nata ad Alessandria d'Egitto.

La segnalazione della rapina arriva verso le 2,20 al centralino dei vigili urbani di corso XI Febbraio. Sul posto va [illegible] pattuglia. I vigili urbani si fanno descrivere l'auto e la coppia di rapinatori e iniziano la ricerca, in particolare attorno [illegible] parco della Pellerina. Un'ora di controlli e la Golf viene notata in corso Regina all'angolo con via Pietro Cossa. Un breve inseguimento, poi la macchina dei vigili riesce a tagliare la strada ai fuggitivi. I due uomini in divisa scendono per chiedere i documenti, ma appena si avvicinano il guidatore punta deciso verso di loro e li urta facendoli cadere.

I vigili rimangono feriti (verranno medicati in ospedale e dimessi con una prognosi di 10 giorni). Via radio danno l'allarme e chiedono ulteriori rinforzi. Comincia la caccia dell'auto bianca con la collaborazione dei carabinieri del nucleo radiomobile. Proprio una «gazzella» localizza l'auto e la blocca in piazza Derna. Sulla vettura c'è solo lo Scaletta, che tenta di ribellarsi all'arresto.

Si perquisisce la Golf, viene trovata l'arma usata per compiere la rapina: in realtà è [illegible] pistola giocattolo cui [illegible] stato tolto il tappo rosso. Si recupera anche un'autoradio rubata. E più tardi viene scovata la moglie di Scaletta. [iv. bar.]

Giuseppe Scaletta, arrestato

Per la bonifica

[illegible]

Risolto il giallo [illegible] finanziamenti per risanare l'Amiantifera [illegible] Balangero: sono stati «ritrovati» a Roma i 30 miliardi destinati alla bonifica. La firma sull'accordo programmatico per il risanamento della più grande miniera d'Europa di amianto verrà apposta al ministero dell'Ambiente il 5 novembre.

Il mistero dei 30 miliardi, diventati la scorsa settimana improvvisamente 15 per la legge finanziaria, è stato chiarito dal vicesindaco di Corio, Fabrizio Zandonatti: «Il provvedimento [illegible] era smarrito nei meandri della burocrazia dei ministeri di Ambiente, Industria e Tesoro. Ma siamo riusciti a recuperarlo». La soluzione nel corso dell'ultimo incontro di Roma, dove gli enti pubblici della Val di Lanzo, il ministero dell'Industria e dell'Ambiente hanno redatto l'accordo preliminare, operativo già in novembre.

Gratuita, centralizzata

Segreteria per i [illegible]

Telefoni cellulari con segreteria. La Sip ha messo a punto [illegible] ha reso disponibile in Piemonte un nuovo sistema di segreteria telefonica centralizzata. In caso di apparecchio spento, oppure occupato, o nel caso [illegible] mancata risposta dopo 15 secondi, scatta un sistema di registrazione vocale che permette di lasciare messaggi [illegible] una durata sino a 90 secondi, nel numero massimo [illegible] 12 ogni 24 ore. I messaggi possono essere ascoltati alla riaccensione dell'apparecchiatura, formando un particolare codice segreto che la Sip fornisce all'utente al momento della richiesta del servizio.

La segreteria telefonica centralizzata viene offerta gratuitamente - in questa fase sperimentale che dovrebbe durare un paio di mesi -, a tutti i nuovi utenti [illegible] a quelli vecchi che ne facciano richiesta alle filiali della Sip.

Proteste a Collegno

[illegible] proibiti [illegible] tangenziale

L'allarme [illegible] dal laboratorio di sanità pubblica di Grugliasco: il rombo dei motori dei 120 mila veicoli che ogni giorno sfrecciano sulla tangenziale è così inten[illegible] da mettere in pericolo la salute, provocando da[illegible]i alle orecchie che toccano [illegible] soglia massi[illegible] prevista per il rischio di sordità. Per due mesi, i tecnici dell'Usl hanno piazzato le loro «orecchie magnetiche» negli appartamenti di alcuni abitanti di Collegno, da oltre un anno in guerra contro [illegible] tangenziale fracassona: i risultati del monitoraggio parlano di «limiti di legge costantemente violati, di giorno e di notte».

La zona interessata è quella di [illegible] Portalupi: tre palazzi di sette piani distano meno di venti metri dal guard-rail, altri sono stati costruiti a 30, 40 [illegible] [illegible] metri di distanza. I tecnici hanno rilevato al numero civico 6 un inquinamento acustico «che - spiegano i tecnici - arriva in alcune ore del giorno ad [illegible] decibel, tetto per il quale, nei posti [illegible] lavoro, scatta l'obbligo delle cuffie insonorizzanti per prevenire la sordità». I livelli di rumore si abbassano, nelle ore notturne, fino ad un [illegible] di 65 decibel: «Soglia che comunque supera la quota di rumore [illegible] per le aree di traffico intenso, da un decreto ministeriale del marzo '91».

Nei mesi scorsi, i residenti della zona [illegible] raccolto firme, inviato esposti: «L'indagine Usl - dice il sindaco di Collegno, Franco Miglietti - è stata richiesta dal Comune per le proteste. Le case sono state costruite prima che entrasse in vigore la legge che fissa in 60 metri [illegible] distanza minima tra case e autostrade». Franco Givone, direttore Ativa: «Per venire incontro alle esigenze di quei cittadini abbiamo steso nel tratto contestato un tappeto di asfalto speciale, che riduce di tre decibel il rumore dei veicoli». [g. fav.]

BIANCA & [illegible]

Indesit, altri 43 dipendenti in mobilità

La Merloni ha compiuto un ulteriore passo verso lo smantellamento dell'ex Indesit di None. Il gruppo marchigiano ha annunciato la messa in mobilità di [illegible] operai. Nella fabbrica, che produce cucine lavastoviglie, resteranno 640 dipendenti: erano 6000 nel 1980.

Economia e finanza in Lussemburgo

Domani alle 16 [illegible] Centro [illegible]gressi della Camera di Commercio, [illegible] Costa 8, ospita una delegazione del Lussemburgo, guidata dall'ambasciatore a Roma Nicolas Moser affiancato dal console onorario dottor Ettore Morone, che presenterà agli operatori economici potenzialità economiche [illegible] finanziarie del Lussemburgo.

Un alfiere [illegible] lavoro diplomato ragioniere

E' uno studente torinese, Andrea Pietro De Luca, il primo giovane in classifica nazionale degli alfieri del lavoro designati accanto ai cavalieri del lavoro perché costituiscono [illegible] significativo esempio per tutti. Andrea Pietro De Luca è uno studente dell'istituto La Salle di Torino e [illegible] [illegible] diplomato con il massimo dei voti in ragioneria.

Moncalieri, inseguito e bloccato [illegible] vigili

Al termine di un inseguimento in corso Trieste, i vigili urbani di Moncalieri hanno fermato e consegnato ai colleghi torinesi Giorgio Malerba, 27 anni, [illegible]dente a Torino in [illegible] Lombroso 24. Alla vista [illegible]ei vigili fermi al semaforo di corso Maroncelli aveva tentato di fuggire sfondando alcune transenne utilizzate per segnalare i lavori del teleriscaldamento. Nascondeva a bordo della sua Uno targhe d'auto sulla cui provenienza è aperta un'inchiesta. Per ora il Malerba è stato multato per guida senza patente.

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 856 521. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet. Il ritratto di un'A[illegible] che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' *Drammatico*

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 856 521. Or.: 16,20/18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Ambra — c. Chiesa della Salute 77, [illegible]. 210.895. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 10.000 / Agisc 8000
Taxisti di notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' *Commedia*

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 14,30/16,20/18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato [illegible] (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N. V. 1h 50' *Commedia*

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. [illegible] 17,10/18,55/20,45/22,30. Ing. 7000
Le avventure di Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen ([illegible] '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' *Cartoni anim.*

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,15/17,40/20,10/22,30. Ing. 7000 / Agisc 6000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus. N.V. 2h10' *Drammatico*

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: [illegible] 16,55/18,50/20,45/22,[illegible]. Ing. 7000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente [illegible] adolescenti. N. V. 2h *Commedia*

C. Chaplin 2 — c. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ing. 7000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. [illegible] Pham (Francia '92) — Indocina, Anni [illegible]. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina. [illegible] lo preferisce la ragazza. N. V. 2h *Dramm.*

Cristallo — v. Gorio 5, Tel. 650 7100. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque. N.V. 1h 50' *Commedia*

Doria — v. Gramsci [illegible], Tel. 542.422. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,35. Ing. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' *Commedia*

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. [illegible] 17,30/20/22,30. Ing. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447 5241. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' *Avventura*

[illegible] Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,40. Ing. 7000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 517.1642. Or.: 16,45/18/20,15/22,30. Ing. 7000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '93) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' *Commedia*

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ing. 7000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' *Drammatico*

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15/16,55/18,50/20,45/22,40. Ing. 7000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una [illegible] energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King. N. V. 1h 50' *Thriller*

Faro — v. Po 30 - Tel. 832.214. Or.: 20,15/22,35. Ing. 7000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' *Avventura*

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385 2057. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ing. 7000
Cuori ribelli - Far and away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa [illegible]) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' *Avventuroso*

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,10/17,35/20/22,30. Ing. 7000
[illegible] Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone [illegible] '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' *Thriller*

King Kong — v. Po 21. Tel. 838.7502. Or.: 15,30/17,15/18/20,45/22,30. Ult. 5000. Ing. 7000 / Agisc 5000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' *Dramm.*

Lilliput — v. XX [illegible] 15 bis, [illegible]. 537.100. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 7000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si intrecciano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' *Dramm.*

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 7000
Giochi [illegible] potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un at[illegible]o: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' *Thriller*

Massimo Uno — c. Montebello 8, Tel. 817.1046. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Betty — di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia [illegible] disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' *Dramm.*

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel 812 4173. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 7000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' *Avventura*

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812 4173. Or.: [illegible] 16,50/18,40/20,35/22,30. Ing. 7000
Io speriamo che [illegible] cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' *Commedia*

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8, Tel. [illegible]. Or.: 20,20/22,30. Ing. 7000
White Sands - Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio. N.V. 1h 50' *Thriller*

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24 48. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' *Thriller*

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30. Ing. 7000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per rapire la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per leggersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' *Commedia*

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. [illegible]. [illegible] 15/17,30/20/22,30. Ing. [illegible]
Arma letale 3 — di R. Donner con M. [illegible], D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi [illegible] tenuta con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1 h 50' *Poliziesco*

Romano — [illegible] Subalpina, Tel. 562.0145. [illegible] 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
Taxisti di notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio [illegible] attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' *Commedia*

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: 20/22,30. Ing. 7000; Agisc 5000
Legge 627 — di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' *Drammatico*

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 819.0160. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 7000; Agisc 5000
Cuori ribelli - Far and away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' *Avventuroso*

Vittoria — v. Roma 356, Tel. [illegible]. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 7000
Alien 3 — di D. Fincher [illegible] S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' *Fantascienza*

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno [illegible].

Cuore — v. Nizza 56, Tel. 687 668 — Domani: **Thelma & Louise**

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Or. 20,30, 22,30 **Il mio piccolo genio** di e con J. Foster e D. West

Lanteri — c. G. Cesare 80, Tel. 204.134 — RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795 803 — Vedi Teatri

Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522 42 79 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — La biglietteria è chiusa. **Stagione d'Opera 1992-93** [illegible] domani e fino al 10 novembre: vendita nuovi abbonamenti. [illegible] 12 novembre: vendita biglietti per tutti gli spettacoli. Per informazioni tel. 8815 383/209/210.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151 — **Carta Verde:** Nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto [illegible] riduzione [illegible] 30% di abbonamenti e informazioni (da lunedì a venerdì). Attività Promozionali settore Scuola. Tel. 8815-209-383.

Adua — c. [illegible]. Cesare 67, Tel. 248.22.78/78,71 — **Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti**. Abbonamento a 6 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/68.000 e Carta Adua per 17 spett. L. 187 000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 16-19. Apertura stagione 6 nov. Per inf. tel. 248.2278-248.7871.

Alfa Teatro — c. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/58/61/68/75/78 — Ore 21: Incontri organ. da Magister Ludi & Cantieri Stanislavskij: Anna Cuculo Group (Torino) **Pigmalione, ovvero dell'amore e della bellezza**, regia e coreografia Anna Cuculo-Scuola Teatro S. Tolano lez. bisel. Colloqui preliminari ammissione 1° anno. Inf. e pren. 819.3529.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — **Salone della banca - Assicura 92** - Stasera ore 21 Serata d'Onore: **Lo spettacolo della Luna** con Luciana Savignano e la Compagnia di Danza Teatro Nuovo.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — Teatro dell'Angelo. Abbonamento stagione 1992/93: 6 spettacoli a scelta L. 75 000. In vendita presso cassa Teatro (lun. ven. [illegible] 16-19) Box Office piazza Cln 251. Librerie: Agorà, [illegible] Duchessa Iolanda 13; Belgravia, via Monginevro 44/bis; Celid, Palazzo Nuovo.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 8104.961, tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998 — Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-'93. Per informazioni tel. (011) 544 562 - 557.6246.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669 80 34, Tram 18-9-16/Bus 67 — Continua la vendita abbonamenti a cinque spettacoli di Operetta con posto fisso: Il paese dei Campanelli - Il [illegible] del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prevendita cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, [illegible]. 661.5447 — Da domani e fino all'1/11 - Feriali ore 21, festivi ore 16 la Compagnia dell'Alto presenta **Il berretto a sonagli** di L. [illegible] con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi e Z. Incrocci. Regia di M. Lucchesi. Recite scolastiche su prenotazione. Bigl. fer. ore 9-13 e 16-22. Fest. ore 16-22. Inf. 011 661.54.47. Ultima settimana.

Cabaret Voltaire — c. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438 — Dal mese di Novembre Assoc. **Sosta Palmizi** lezioni [illegible] gas. Spettacoli di Danza Contemporanea con Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. [illegible] informazioni tel. 331.780-549.182

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801 1746 — Oggi riposo. Domani ore 21 **Sette a Tebe** da Eschilo, regia di G. Vacis, con i giovani attori della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano. Repliche fino al 29. Inf. e pren. al 011/801.1746

Conserv. G. Verdi — via [illegible] 11, Torino, Tel. 832.362 — Ore 21. **De Sono**. Rassegna «Violino e Pianoforte»: Francesco Manara (violino) e Claudio Voghera (pianoforte). Musiche di Beethoven, Brahms, Dallapiccola, Franck. Ingresso libero.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 582.3705 — Riposo. Da domani ore 20.45 **Donati Olesen in horror e terror** regia Giovanni Calò. Ingresso L. 20.000/15.000, informazioni e prenotazioni ore 16-19 tel. 53.20.87.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — **Campagna abbonamenti** 1992/'93. Spettacoli con: Paolo Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Ma[illegible]i, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, Sebastiano Lo Monaco, Giustino Durano, Na[illegible] Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro Nu[illegible] — c.so M. D'Azeglio 17, [illegible]. 655.553 — **Scuola di danza e recitazione**. Tutti i livelli di [illegible]. Lezioni con Maria Eugenia, Reyes, Carla Perotti, Daniela Chianini, Marina Fisso, Antonio Della Monica. Iscr. C. D'Azeglio 17, tel. 669.0568.

Teatro Macario — (Bomboniera) via S. Teresa 10, Tel. 561 36.84 — OGGI RIPOSO

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. 795.803 — Compagnia Gipo Farassino in: **Il Blues [illegible] cioche.** Omaggio a Cesare Pavese con Gipo Farassino, Loredana Furno e Raf Cristiano, regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni e informazioni cassa del Teatro.

Stalker Teatro — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza 31, Grugliasco - Tel. 787 117 — Pren. lab. teatr. musicale e arti visive per **Canto all'incanto.** Per scuole elem. medie superiori. Inf. e pren. 78.71.17.

RIVISTE

Palasport — Parco Ruffini, Tel. 33.52.811, 33.72.08

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — c. Pomba 23, [illegible]. 562.33 13 — Ore 16,30 **Tv culture: Bouillon de culture** (Alain Decaux)

Massimo [illegible] — v. Montebello 8, Tel. 817.10.46, Tram 15 — RIPOSO

Massimo Tre — c. Montebello 8, Tel. 817 10.46, Tram 15 — RIPOSO

LUCI ROSSE

AFRODITE [illegible] CENTER v. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Auto 69 lezione di sesso.** Con Pelm, Asind. Sonia. Gal. 15.000, plal. 10.000, rid. 7000. Ap. 15; ult. 22.30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18; t. 511.293. **Africa nera erotica.** Col. Viet. 18. Ap. 14.30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. [illegible] Oddone 31, tel. 484 621. **[illegible] moglie erotica.** Con R. [illegible]y, J. Gilis. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

[illegible] c. R. Margherita 106, [illegible] 521.2385. **Prendimi tutto.** [illegible] Amber Lynn, Cristal Breeze. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Orgasmo sensazioni e rabbia.** Con Susan Turner, Sean Holm. Col. V. [illegible] Ap. 10.30; ult. 22.30.

MAIOR Lgo G. Cesare 105, tel. [illegible]. 1ª visione. **...Fino in fondo** con R. West, B. Morgan. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650 5470. Prima visione **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore.** V. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

REGINA R. Margherita 123, t. 436.20.92. **La bella dell'amore.** Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA [illegible] v. S. [illegible] 40, tel. 487 785. **Giochi scandalosi di una coppia.** Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 6960817. **Moana Pozzi in...** Col. V. [illegible] Ap. 15; ult. 22.30.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible]O: riposo.
[illegible]
SABRINA: riposo.
BUSSOLENO
[illegible] riposo
C[illegible]
MARGHERITA: riposo.
CASCINE VICA
[illegible] BOSCO: riposo.
[illegible] TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: **Nel continente nero.**
[illegible] **Giochi [illegible] potere.**
[illegible]
CINECITTA': **Un'altra vita**
MODERNO: **Taxisti di notte.**
POLITEAMA: **Basic instinct**
[illegible]
NUOVO: **Io speriamo che me la cavo**
COLLEGNO
PRINCIPE: **Giochi di potere**
[illegible] chiuso per lavori.
[illegible] **Il tagliaerbe**
STUDIO LUCE: **Cuori ribelli**
CUORGNE'
[illegible] riposo
[illegible] riposo
GIAVENO
C. TEATRO S. LORENZO: riposo.
GRUGLIASCO
[illegible] **Double Impact**
[illegible]
[illegible] riposo
BOARO: **Basic instinct**
POLITEAMA: **Con [illegible] migliori intenzioni (Cineclub)**
[illegible]
KING KONG [illegible] di potere
MONTANARO
VITTORIA: **Momenti blue**
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
[illegible] riposo.
[illegible]: riposo.
[illegible]
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: **Taxisti [illegible] notte**
ITALIA: **Basic instinct.**
RITZ: **Io speriamo che me la cavo**
RIVOLI
GIOIELLO: **Il tagliaerbe**
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
[illegible]
BECCARIS: [illegible]
SUSA
CENISIO: riposo.
[illegible] PELLICE
TRENTO: **Double impact**
VALPERGA
[illegible] riposo.
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20 **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Barriera invisibile**, film
22,30 **Vita [illegible] padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 **Sulle strade della California**
1 — **Obiettivo bikini**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Attualità locale**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Telecity
20,30 **Due ragazzi che si amano**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **Quando l'inferno si scatena**, film
1 **Colpo grosso story**, quiz (r)

Videogruppo
20,30 **Oggi al Dalle Alpi**
21 — **Pallacanestro: Lotus Montecatini-Robe [illegible] Kappa Torino**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Raffles ladro gentiluomo**

Primantenna Supersix
19,10 **[illegible] special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Il Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
20 — **TG 4 speciale**
20,25 **TG 4**
20,30 **Vento del Sud**, film tv (2ª parte)
22 — **Superderby**
23,25 **TG 4 flash**
24 — [illegible]
0,35 **TG 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New Excelsior**

Telecupole
20,25 **Obiettivo agricoltura**, [illegible]
21,20 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia** (continuazione)
23,30 **Motor news**, rubrica
[illegible] — **Sport Cinquestelle**

Quinta [illegible]
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **[illegible] taverna dei sette peccati**, film
[illegible] **Tonero [illegible]**, film

Rete 9 Tai
20,25 **TG 9**
20,51 **Obiettivo sport**
22 — **Cinema, gli anni della meraviglia**, documentario
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Volley**
[illegible] **L'isola sulla montagna**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,05 **Rebus**
22,40 **Tg sera**
22,55 **Alice**, magazine europeo
23,45 **Erreuno [illegible]**
0,05 **Textvision**

G.R.P.
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Grp monitor** (r)
24 — **Tribuna stadio** (r)
1 — **Buongiorno Madrid**, film

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
[illegible] — [illegible]
22,45 **Canavese notizie**
[illegible] — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat**, telefilm
21,30 **Giondora**, telefilm
22,30 **[illegible] della Chiesa: «Cristianesimo ed Europa»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Ponzio Pilato**, film
22,40 **Informa 7**
[illegible] — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Ruote in pista**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **Il donne in carriera**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**

Sesta [illegible]
19,30 **Si è giovani solo due volte**
20,30 **Campane a festa**
21,30 **Adolescenza inquieta**, novela
22,30 **Chiaro scuro**
23,30 **Ghostriders**, film

Quadrifoglio Tv
19,30 **TG 9**
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **La vendetta di Ursus**, film
22,15 **TG 9**
[illegible],45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **La notte... questa misteriosa**

Teletime
19 — **Time notizie**
21 — **Dersu Uzala: il piccolo uomo**, film
22,30 **Time notizie**
23 — **Incontro con il futuro**
24 — **Fuoco dal cielo**, sceneggiato
0,50 **Teletime by night**

Videouno
18,45 **Videouno**, notizie
20,30 **Film**
22 — **Videouno**, notizie
23,20 **Hazell**, telefilm
24 — **L'albero delle mele**, telefilm

Tieffe 9
20 — **Quattro donne [illegible] carriera**, telefilm
20,30 **TG regionale**
21 **Spy force**, telefilm
22 **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **I banditi di Poker Flat**, film

Telestudio
19 — **Notiziario regionale**
22,45 **Notiziario regionale**
1,30 **Film non stop**

Tele Vox
19,30 **Rubrica di casa**
21 — **Quella dolce ebbrezza della musica**
22,35 **Calcio sud**
24 **Tele sera** (r)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di [illegible] (piazza Carlo Mollino, 1) lunedì-sabato ore 9-13.50.
Armeria Reale (tel. 543.889) [illegible], sab. e dom. ore 9-14; mar. [illegible] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083). Visite alle [illegible] di Casa Savoia. Or. 8,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca Reale (p. Castello [illegible], tel. 543.855) Lun. e [illegible]. 9-17,45. [illegible], giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669 9372): da martedì a sabato 9,30-17, domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440), da martedì a domenica [illegible]-14 [illegible]
La Casa [illegible] Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8128114). Or. dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28 74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19, fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1892). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.665). Mostra «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6 dic. Or.: 10-18.30 (cont.). Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): [illegible] 9-13 e 15-19; [illegible]. 9-13. Chiuso lun.
[illegible] Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (via Bricherasio 8, tel. 541 557) [illegible] 13,30-18,30. Dom. 9-12.30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776), ma[illegible]sabato 9-14 e 15-19; domenica 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958 7256). Mostre: Pers. di fotografie di M. Giacomelli (sino 29/11), «Post Human» (sino 22/11), «Anteprima 4. Guillaume Bijl» (sino 22/11). Or. 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [illegible] 8.30-19.15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562 1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30, lun. chiuso. Dom. ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [illegible] 530 238), solo alla domenica con [illegible] 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660 1060). Gratuito. Domenica 14,30-18,30; [illegible] su prenotazione.
[illegible] Martini [illegible] Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (tel. 94 191), orario mattina, venerdì, 14-17, [illegible], domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Or. 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco [illegible] Valentino). Mostra «La cosa inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». [illegible] alle 9-12. Or.: da martedì a venerdì 11-19, sabato e festivi 10-19, lunedì [illegible]

LA DIN[illegible] DELL'IMMOBILE D'IMPRESA 011/6[illegible]

HELVETIA Immobiliare

OFFERTE

LOCALI INDUSTRIALI AFFITTO

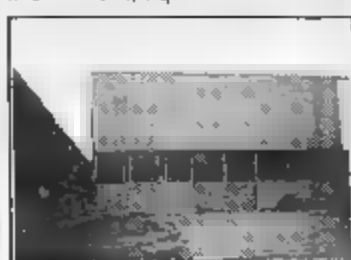
Corso Allamano, capannone nuovo mq 1.750 più uffici mq 530 e servizi mq 250, 4 passi carrai, terreno mq 400.
Leinì, capannone mq 2.600 altezza m 7 con palazzina uffici mq 200, piazzale asfaltato e recintato [illegible] 8.000, 3 passi carrai, affittasi a lire 9.500.000 mensili.
Orbassano, capannone mq 3.000 più uffici [illegible] 500, servizi e alloggio custode. Ampio terreno recintato.
Nichelino, capannone mq 5.700 altezza m 8,50, più uffici mq 400 e cortile asfaltato mq 3.000. Accessi carrai, pesa, carri ponte, adatto lavorazione pesante. Libero. Richiesta Lire 29 milioni mensili.
Rivoli, corso Susa, adiacente tangenziale, locale mq 1.700 a Lire 3.700.000 mensili. Adatto autorimessa-deposito.

Via Centallo, mq 1.000 più uffici mq 300 e servizi. Terreno asfaltato e recintato mq 1.300. Ottime condizioni, richiesta Lire 6.500.000/mese. Possibilità di edificare ulteriori 1.000 mq.

[illegible] **Allamano**, Rivoli, capannoni da 400 a 800 mq, più servizi e parcheggio.

LOCALI INDUSTRIALI VENDITA

Corso Allamano, capannoni da mq 400 a mq 800 più uffici, servizi e parcheggio. IVA 4%.
Strada del Francese, capannone mq 500 più bassi fabbricati mq 300 con uffici, servizi e terreno mq 1.000. Possibile accollo mutuo.
Venaria, capannone mq 2.000 frazionabile [illegible] uffici e terreno mq 2.000 vendiamo completo di impianti e parcheggi. IVA 4%.
Moncalieri, capannone mq 5.300 più uffici prestigiosi e area manovra mq 6.000. Trattative riservate.

Strada del Francese, capannone mq 3.000 più terreno mq 3.800. Edificabili ulteriori [illegible] 1.000 uffici. Prezzo Lire 1 milione/mq.

[illegible], fronte strada statale, in posizione commerciale, capannone mq. 6.000 più servizi e parcheggio mq 3.000 vendiamo a L. 700.000/mq.

Collegno, capannone in ottime condizioni, mq 1.400 altezza m 7, più uffici e servizi mq 240, più alloggio custode e terreno recintato mq 1.500 vendiamo.
Corso Allamano, Rivoli, capannoni da mq 400 a mq 800 più servizi e parcheggio. IVA 4%

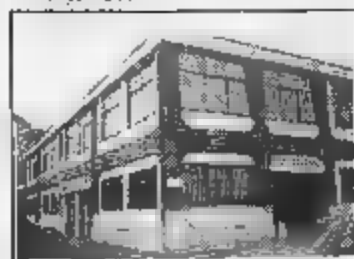
LOCALI [illegible]

Corso Lombardia, basso fabbricato mq 1.000 più uffici [illegible] 200 e cortile mq 800 con parcheggio affittiamo a Lire 8 milioni/mese. Adatto vendita ingrosso-esposizione.
Corso Vercelli, basso fabbricato mq 910 ristrutturato luminoso con doppio accesso carraio. Adatto qualsiasi attività. Affitto.
[illegible] **Adriano** (adiacenze) locali uso deposito mq 1.900 su 2 piani f.t. più seminterrato mq 1.700. Uffici mq 200. Tettoia e cortile annessi. Affitto.
Corso Principe Oddone, angolare, basso fabbricato mq 300 piano rialzato e mq 300 seminterrato sottostanti con [illegible] indipendente adatto uffici-laboratorio, affittiamo a Lire 7 milioni/mese. Possibile acquisto.
Corso Umbria, locali artigianali mq [illegible] con ampia area esposizione vetrinata e alloggio soprastante vendiamo liberi. Posizione commerciale.

UFFICI

[illegible] **corso Massimo d'Azeglio** fronte Parco del Valentino, ufficio prestigioso mq 450, piano rialzato, 4 [illegible] indipendenti e giardino privato di proprietà esclusiva. Vendiamo/affittiamo.
In stabile signorile del 1930 immerso nel [illegible] uffici [illegible] 180, 2° piano altamente rappresentativi. Vendiamo/affittiamo.
In zona Torino Esposizioni uffici di rappresentanza mq 300 [illegible] piano rialzato con giardino. Affittiamo Lire 7 milioni/mese.
Centro (via Massena) uffici interno cortile carraio mq 180, [illegible] ingressi. Adatti deposito/rappresentanza. Affittiamo, da ristrutturare, richiesta Lire 2.600.000/mese.
Zona [illegible] [illegible]bio (fronte Tecno Palco) locali di mq 275 al piano rialzato e mq 300 circa seminterrati sottostanti. Ingresso indipendente. Affittiamo Lire 4.900.000/mese.
Centro (via S. T[illegible]) [illegible] prestigiosi [illegible] stabile signorile 6° piano luminosi mq 325 doppi ascensori e montacarichi. Affittiamo. Adatto istituto.
Zona Colletta vendiamo/affittiamo ufficio open space mq 200 in palazzina prestigiosa, completo di impianti ed accessori.
Lungo Dora Colletta, vendiamo/affittiamo uffici mq 520 [illegible] completi di arredi, controsoffitti, pareti mobili, impianti antifurto, isola CED. Molto luminosi.
Corso Toscana, affittiamo ufficio al piano rialzato mq 100. Luminoso adatto studio-esposizione. Richiesta Lire 1.200.000/mese.
Corso Unione Sovietica affittiamo ufficio piano terreno mq 70 circa in ottime condizioni, servizio portineria. Richiesta Lire 800.000/mese.
Via Piazzi affittiamo uffici mq [illegible] piano rialzato, 4 vani più servizi. Richiesta Lire 1 milione/mese.
Corso Vittorio Emanuele affittiamo uffici di rappresentanza, ristrutturati, mq 110, 2° piano con box interno cortile. Richiesta Lire 2.200.000/mese.

OFFERTE NEGOZI

Corso Turati, vendiamo locali esposizione mq [illegible] nove vetrine, fronte corso, [illegible] uffici, magazzini e deposito.
Via Roma, [illegible]. XII - XIV mq [illegible] su tre piani, [illegible] vetrina contratto d'affitto interessante, [illegible] attività. Informazioni su appuntamento.
C.so Vittorio Emanuele, affittiamo mq 200 4 vetrine con magazzino sottostante mq 200 contratto a farsi. Possibile acquisto muri.
C.so Re Umberto, affittiamo [illegible]zio mq 115 tre vetrine libero. Possibile acquisto muri.
Via Milano, vendiamo negozio occupato angolare 5 vetrine in posizione forte passaggio. Possibile accollo mutuo.
C.so Turati, vendiamo [illegible] prestigiosi mq 220 vetrinati fronte corso, adatti esposizione-vendita-sportelli.
C.so Turati, vendiamo locali esposizione mq 100, sottostanti mq 850 con uffici e mq 400 uso deposito.
Rivoli, Galleria dei Mercanti, in posizione privilegiata vendiamo [illegible] negozio libero mq 250 più parcheggio.
Rivoli, corso Francia vendiamo/affittiamo negozio mq 65, 1 vetrina in contesto commerciale. Prezzo di vendita: Lire 130 milioni. Affitto: Lire 1 milione/mese.

Strada della Pronda, in bella palazzina, affittiamo negozio mq 250 adatto anche laboratorio. Richiesta Lire 3 milioni/mese. Libe[illegible] '93.

IMPRESA CERCA CASA

L'IMPRESA HA BISOGNO DI SPAZIO. [illegible] L'IMPRESA NON HA TEMPO [illegible] NON FARVI COINVOLGERE IN LUNGHE E FATICOSE TRATTATIVE DI VENDITA [illegible], IL [illegible] PORTAFOGLIO CLIENTI E' [illegible] DI URGENTI RICHIESTE: [illegible] QUESTO SIAMO PRONTI AD ACQUISIRE SUBITO IL VOSTRO IMMOBILE INDUSTRIALE E A FORNIRVI UNA [illegible] CHE VI LIBERA DA OGNI IMPEGNO. PERCHÈ IL MONDO DELL'IMPRESA È IL NOSTRO MONDO

011 / 650.31.03

RESIDENZIALI

[illegible] **Torinese**, villetta indipendente mq 120 più mansarda, tavernetta, lavanderia e garage circondata da 800 mq di giardino, costruzione da ultimare. Lire 585 milioni.

Sulla **collina di Superga**, in posizione panoramica e soleggiata, villa di 180 mq più box e cantina, 2000 mq di giardino e frutteto. Lire 650 milioni.

[illegible] **[illegible]** luminoso appartamento mq 75 in ottime condizioni. Secondo piano composto da: ingresso living, [illegible] cucina, bagno. Richiesta Lire 200 milioni.

[illegible] **Guido Reni** (adiacenze) appartamento al 1° piano mq 115 affacciato su grande giardino condominiale. Eventuale box. Richiesta Lire 290 milioni.

Precollina (viale Seneca) in palazzina ristrutturata, appartamento mq 150, [illegible] piano rialzato, affacciato sul giardino. Box doppio e posto auto. Lire 730 milioni.
Corso Vittorio, in [illegible] d'epoca ristrutturata, appartamento mq 160 composto da: ingresso, salone, 2 [illegible]mere, cucina, lavanderia, biservizi, cantina.
S. [illegible] adiacente via Tripoli, alloggio mq 75, secondo piano [illegible] ristrutturare, composto da: ingresso, 2 [illegible]e, cucina, bagno, due balconi. Richiesta L. 155 milioni. Eventuale box.
Brusasco, villa 150 mq più mansarda, tavernetta, [illegible] e box. Ampio terreno circostante. Costruzione da ultimare. Splendido panorama.
Pino T.se in palazzina di 3 piani, appartamento mq 125 immerso nel ver[illegible]. Splendida vista. [illegible].
Pinerolo, in [illegible] recente, apparta[illegible]to in ottime condizioni di mq 90, al 2° piano con ascensore, libero. Lire 140 milioni. Eventuale box.

Largo Tirreno (adiacenze) appartamento al piano terreno mq 115 più giardino mq 70 adatto anche ufficio.

TERRENI EDIFICABILI

Brusasco, terreno residenziale per [illegible] bifamiliare di mq 350, box, giardi[illegible] mq 2000. Progetto approvato.
Rosta uscita tangenziale, terreno industriale di 17.000 mq edificabili 8000. Progetto approvato.
Borgaro, vendiamo terreno edificabile 70.000 [illegible]. Destinazione [illegible]denziale. Informazioni [illegible] appuntamento.
Sauze d'Oulx vendiamo terreno edificabile splendida posizione mq [illegible] destinazione turistica indice 0,8 mc/mq.

INVESTIMENTI

[illegible] [illegible] **Tribunale**, vendiamo autorimessa occupata [illegible] 1.400, locata [illegible] contratto annuale, reddito 9%.

TURISTICO

Rucas, stazione sciistica a 1.600 m di quota, vendiamo appartamento mq 38 più terrazzo a Lire 30 milioni, altro di mq 60 [illegible] box e terrazzo a Lire 70 milioni.

RICHIESTE

UFFICI

Ricerchiamo in affitto/acquisto per agenzia assicurazioni **mq 150 piano** [illegible]o vie e corsi noti con facilità parcheggio.
Ricerchiamo in affitto per studio commercialista ufficio mq 100 circa **zona piazza Bernini**.

NEGOZI

Supermercato ricerca locali commerciali mq 400/600 in posizione alta densità abitativa in affitto/acquisto. Vetrine non indispensabili.

LOCALI INDUSTRIALI AFFITTO

Capannone mq 1.500 più cortile società affitto per stoccaggio padroncini altezza minima m [illegible]. **Moncalieri zona tangenziale.**
Importante società [illegible] **laboratorio** - magazzino mq 500 circa con accesso carraio **zona Centro - Vanchiglia - TO Est.**

LOCALI INDUSTRIALI ACQUISTO

Società acquista capannone uso magazzino anche senza uffici mq 300/500 in **zona Moncalieri-Testona-Nichelino.**
Zona C.so Allamano società acquista capannone mq 1200 più uffici. Si esaminano anche altre zone.
Privato acquista basso fabbricato mq [illegible] più uffici **zona Massaua-Collegno-Grugliasco** anche da ristrutturare.
Società di informatica acquista capannone mq 1.500 più uffici mq 500 e cortile in [illegible] **Francia-Allamano-Stadio-Grosseto.**

Gli esperti: la febbre della speculazione è finita, [illegible] la casa resta un investimento sicuro

Immobiliare, quiete dopo la tempesta

«Prezzi stabili: si riparte tra un anno e mezzo»

Stasi. E' questa la parola d'ordine del mercato immobiliare italiano. [illegible] non soltanto italiano, visto che gli esperti di tutta Europa sembrano recitare lo [illegible] copione. Nei giorni scorsi, a Firenze, c'è stata una convention europea della Federazione internazionale dei professionisti immobiliari: i risultati della riunione hanno confermato la tendenza del mercato a proseguire nel mare [illegible] bonaccia, dopo la tempesta degli Anni Ottanta, quando i prezzi crescevano praticamente [illegible] giorno in giorno. La stasi dei prezzi, che sconsiglia l'acquisto a chi vuole specu[illegible] nel breve termine, ma che non toglie naturalmente il valo[illegible] del «mattone» [illegible] investimento a medio e lungo periodo, dovrebbe durare ancora per qualche tempo.

«Inutile attendersi una ripre[illegible] per il 1993 - confermano gli operatori del settore -. [illegible] mercato, in tutta Europa, deve ancora assorbire completamente le speculazioni degli anni passati, quando sembrava essere in preda ad un'altissima febbre per la speculazione [illegible] la compravendita». Anche perché, non bisogna dimenticarlo, l'andamento estremamente positivo dei mercati finanziari offriva a molti investitori una buona disponibilità di denaro liquido. «Fra [illegible] paio d'anni - hanno concluso i relatori della convention internazionale fiorentina - la speculazione degli Anni Ottanta avrà cessato di influenzare [illegible] mercato con i suoi strascichi negativi, e i prezzi [illegible] [illegible] salire». E' probabile, tuttavia, che il momento di transizione finisca per cambiare il settore delle compravendite immobiliari, contribuendo alla nascita di nuovi protagonisti in grado di offrire all'acquirente una serie di servi[illegible] sempre più al passo con i tempi. Un esempio? Società di servizi immobiliari a ciclo integrato, capaci di offrire una gamma più ampia di risorse professionali.

Per intanto, qualcosa [illegible] già cambiando. Il numero delle transazioni immobiliari è notevolmente calato. I prezzi di vendita o di locazione hanno interrotto la loro crescita, che fino a a qualche anno fa sembrava vertiginosa e soprattutto inarrestabile.

«Il mercato - dicono gli esperti - è come ingessato. Costruire è diventato difficile, e le vendite hanno successo soltanto quando il prodotto offerto è decisamente interessante. Questo [illegible] evidente soprattutto [illegible] Milano, dove buona parte delle offerte per appartamenti nuovi [illegible] collocata in zone che non interessano nessuno. In [illegible] del tutto inadatte. La colpa è di quelli che negli anni scorsi hanno costruito dovunque avessero il permesso per farlo. Anche in zone dimenticate da tutti, senza metropolitana e senza servizi pubblici».

Le cose, come spieghiamo in un'altra pagina dello «speciale», vanno un po' meglio a Torino, dove la metropolitana [illegible] c'è ancora, ma dove le nuove costruzioni nei centri dell'hinterland continuano a suscitare l'interesse dei compratori, per i tempi relativamente brevi del trasferimento verso il centro della città.

Il mercato, comunque, è stagnante in tutta Europa. Secondo uno studio della Fiabci, la Federazione internazionale dei professionisti immobiliari, soltanto Amburgo in Germania e Lille in Francia [illegible] [illegible] sottrarsi a una generale tendenza alla stasi, se non addirittura al ribasso. A Parigi, il numero delle transazioni è calato del 40 per cento. A Madrid i prezzi restano alti solo per gli appartamenti di grande qualità. Persino [illegible] Barcellona, nonostante il grande boom olimpico, gli investimenti [illegible] sono subito rarefatti [illegible] appena la città ha smaltito la sbornia dei Giochi. A Londra i prezzi sono calati dell'8 per cento. In Germania l'andamento del mercato va a corrente alternata: rialzo ad Amburgo ed anche a Düsseldorf, stasi a Berlino e a Francoforte. Va un po' meglio nel Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo), [illegible] anche [illegible] [illegible] quota degli investimenti sta segnando il passo.

«Le differenze sono spesso giustificate dalle diverse legislazioni vigenti nei singoli Paesi - commentano gli esperti -: e in Italia [illegible] c'è molto da [illegible] allegri neppure da questo punto di vista. I tempi medi per avere un permesso di costruzione sfiorano i tre anni. In Francia sono sufficienti meno di sei mesi. Il ritardo comporta notevoli oneri finanziari per i costruttori, oneri che alla fine si ripercuotono sui prezzi di vendita, che in Italia [illegible] superiori anche [illegible] venti per cento rispetto alle medie europee».

L'imminente arrivo del Mercato comune cambierà qualcosa nel nostro Paese? [illegible] operatori sono scettici: «Per lavorare in uno Stato non basta essere degli esperti del mestiere, bisogna conoscere a fondo la realtà legislativa [illegible] Paese».

Ma investire nell'immobiliare conviene ancora? «Certo: sembra [illegible] banalità, ma una casa è sempre uno [illegible] [illegible]gari [illegible]n consentirà più le speculazioni a brevissimo tempo che [illegible] verifi[illegible] qualche anno fa. Ma il mattone è un bene duraturo, e poi il mercato si rimetterà in moto presto. Un anno e mezzo al massimo [illegible] le [illegible] torneranno normali». E i prezzi, quindi, torneranno a salire.

Gli esperti: un paio di mesi e la situazione migliorerà in modo sensibile

Tassi alle stelle, mutuo pesante

«E' meglio rivolgersi ai prestiti in Ecu»

[illegible] è davvero un bel momento per i mutui casa. Quelli in lire sono quasi spariti, la gente non sottoscrive più le cartelle fondiarie. Resistono quelli in Ecu, [illegible] i costi sono quasi proibitivi. L'unico consiglio che si può dare è aspettare un paio di mesi, poi la situazione si normalizzerà. Ormai la lira ha scontato quel che doveva scontare con le altre monete, [illegible] governo sembra aver imboccato la strada giusta per arrivare [illegible] una riduzione del deficit pubblico: [illegible] altre parole, toccato il fondo, [illegible] si può che risalire. E dunque il denaro tornerà a costare meno, i tassi cale[illegible]. Il geometra Antonio Rabbia, che segue le pratiche mutuo per la Federazione italiana mediatori agenti immobiliari, invita alla pazienza. D'altronde la tempesta d'autunno che ha investito la lira, non po[illegible] [illegible] avere effetti negativi anche sui prestiti per chi vuole comprare una casa. I tassi sono schizzati all'insù: oggi le banche praticano [illegible] che variano dal 18 [illegible] 20 per cento, [illegible] il 14-16 per cento di un paio di mesi fa. Non solo: i risparmiatori, invogliati dagli [illegible] tassi e dalla paura di investimenti a lungo termine, ha[illegible] dirottato le loro attenzioni sui Bot a tre mesi e sui pronti contro termine, rinunciando [illegible] sottoscrivere le cartelle fondiarie [illegible] cui le banche confidano per finanziare i mutui. Risultato: c'è sempre più difficoltà a piazzare questo strumento [illegible] i prestiti in lire [illegible] [illegible] quasi fermi.

Insomma, oggi, chi si indebita, lo fa proprio perché non può rinunciarvi. «Con i tassi praticati, chi fino a qualche mese fa poteva indebitarsi fino a cento milioni, [illegible] deve accontentarsi della metà. L'unica alternativa resta il ricorso ai parenti. Sì, si tornerà, in questo momento di grave difficoltà, a ricorrere a genitori e zii per non svenarsi» aggiunge Rabbia. [illegible] [illegible] i parenti non raccolgono l'Sos, meglio affidarsi ai mutui in Ecu. Per chi li aveva sottoscritti prima della svalutazione, la perdita di valore della nostra moneta è stata un brutto colpo: [illegible] valore dell'Ecu è salito di duecento lire, [illegible] 1500 a 1700 lire. Che vuol dire che chi aveva ancora [illegible] debito di venti milioni in Ecu, [illegible] dovrà sborsarne in lire 34 anziché 30 per vedere estinto [illegible] conto in rosso.

«Ma è anche vero che ormai la lira non dovrebbe [illegible] altri rischi di svalutazione. Anzi semmai [illegible] sottovalutata. Dunque chi sottoscrive un prestito in Ecu [illegible] dovrebbe avere altre brutte [illegible] e può contare su un tasso decisamente più basso rispetto a quello praticato in lire: siamo sul 14 per cento. I mutui in Ecu sono sempre stati più bassi di [illegible] paio di punti rispetto agli altri. E proprio questa differenza ha contribuito a rendere meno amara la perdita di competitività determinata dalla svalutazione. [illegible] poi, vista la situazione, meglio davvero indebitarsi in Ecu che andare a mendi[illegible] di banca [illegible] banca un mutuo in lire».

Il mutuo, dunque, vive un autunno difficile. Ma solitamente chi ricorre a questo strumento e in quale misura? «Nonostante la magnanimità delle banche, disposte ormai a coprire il 70-80 per cento della spesa per l'acquisto di [illegible] casa, quasi nessuno può permettersi un simile investimento. A meno che non possa contare su stipendi davvero elevati. Il consiglio che posso dare - continua Rabbia - [illegible] di mai superare come rata [illegible] mutuo l'importo che si pagherebbe per un affitto [illegible] prezzo libero. Altrimenti poi si deve tirare davvero la cinghia, fare una vita di sacrifici. Meglio rinunciare a una camera. Molte coppie giovani, oggi, vengono da me con idee di grandi alloggi, poi i loro sogni si infrangono di fronte ai costi proibitivi di certi prestiti. Io ripeto loro sempre la stessa frase: [illegible] [illegible] pretese e risparmiare di più. E' una regola semplice, semplice ma sempre valida».

Mediamente, il mutuo non supera [illegible] 30, al massimo 40 per cento del valore dell'immobile. Cioè, se un alloggio [illegible] duecento milioni, si ricorre a un prestito per [illegible] importo di 60-80 milioni. Difficilmente, comunque, si stipulano mutui per un importo superiore ai cento milioni. Molte volte il [illegible] del capitale è assicurato dalla vendita di un immobile più piccolo o, e si tratta di coppie giovani, da un aiuto offerto dai genitori.

Un capitolo a parte meritano i mutui [illegible] tasso agevolato. «Spesso arrivano in ufficio persone che vogliono avviare le pratiche per ottenere [illegible] mutuo [illegible] tasso agevolato - continua Rabbia -, [illegible]a in realtà le opportunità, in questo settore, sono davvero poche. La legge del '78 sull'edilizia agevolata ha ormai quasi esaurito i fondi e sono ormai poche le imprese che posso[illegible] ancora contare [illegible] quei finanziamenti. Diverso il caso dell'edilizia convenzionata, una formula sfruttata soprattutto dalle cooperative. Ma anche qui le opportunità sono poche e comunque sia per il costruttore, sia per l'acquirente ci sono alcuni precisi vincoli da rispettare. Alcune banche pubblicizzano il mutuo prima casa, ma l'offerta si risolve in uno sconto dello 0,25 per cento rispetto ai tassi praticati. Come dire, un'inezia, quando l'inte[illegible]è, come adesso, al 18-20 per cento. La realtà è che non c'è [illegible] prodotto specifico sul mercato e la più volte sbandierata leg[illegible] sull'acquisto della prima casa, che prevedeva mutui davve[illegible] [illegible] un tasso interessante, è fi[illegible] rimasta sulla [illegible].

Dalle Langhe alla Toscana un arcobaleno di offerte, con prezzi alla portata di tutti

La casa dei sogni è colorata di verde

L'ultima moda: acquistare un rustico in campagna

E' verde [illegible] mattone dei sogni, [illegible] verde il colore delle [illegible] per le vacanze. Ristrutturare [illegible] cascinale, riattare un rustico è la moda degli Anni Novanta. La campagna come valvola di sfogo per chi è asfissiato dalla città, le colline delle Langhe o del Monferrato, della Toscana o delle Marche [illegible] salvagente per una vita che si tuffa ogni giorno nello smog e nello stress, nei sapori preconfezionati e anonimi, nella vita spericolata. L'antiveleno è quella casa [illegible] [illegible] da un bricco, all'ombra di un campanile o alla fine di un vigneto, al termine di [illegible] stradina che comincia e finisce nel verde.

L'antiveleno è quella casa abitata dai contadini, nelle cui stanze sono passati secoli di [illegible] e civiltà, di gastronomia a cinque stelle per sapori e profumi [illegible] di lavoro.

La cascina così, da miraggio irraggiungibile, è diventato un sogno che sempre più spesso [illegible] concretizza per gli abitanti della [illegible] città. Il miracolo rurale è nato comunque negli anni scorsi, non è datato come ad esempio in Francia, dove la casa in campagna piace da sempre. Soltanto [illegible] [illegible] fine degli Anni Ottanta, infatti, si è [illegible] un significativo [illegible] risveglio del mercato e oggi circa [illegible] venti per [illegible] delle compravendite riguarda rustici [illegible] dimore situate nelle campagne [illegible] nell'entroterra marino.

L'offerta [illegible] [illegible] [illegible] una tavolozza piena [illegible] colori: si passa dal fienile in Toscana [illegible] castello in Umbria, dalla villa storica nel Veneto al palazzotto siciliano.

Spiega un agente immobiliare piemontese: «Quello delle case rurali è [illegible] mercato particolare, dominato dalla qualità: il compratore cerca un determinato tipo di immobile e, pur [illegible] trovare quanto soddisfa le sue esigenze, è disposto ad aspettare molto tempo: mesi, e volte più [illegible] [illegible] anno. Siamo di fronte ad una nuova classe di compratori, più colta e raffinata che [illegible] di fuggire dalla pazza folla».

A volte, dicono gli esperti, si possono anche concludere affari vantaggiosi. Un esempio arriva dalle Langhe [illegible] dal Monferrato, testimoni di un evento ancora tutto da studiare. Langhe e Monferrato sono invasi da [illegible] piccolo esercito di svizzeri e tedeschi, la lingua degli eredi di Guglielmo Tell si sta mescolando sempre più con il dialetto piemontese.

Spiega Albina Vassallo, dell'Immobiliare Langhe di Cortemilia: «Gli [illegible] e i tedeschi stanno acquistando da alcuni [illegible] rustici semi-abbandonati. Sono sorte imprese immobiliari specializzate nel restauro, che hanno fatto risplendere cascine in rovina. Il mercato ha conosciuto in questi [illegible] un boom grandioso, assieme agli svizzeri sono arrivati torinesi e milanesi, liguri ed emiliani».

Una testimonianza di questo successo arriva anche dalle pagine delle riviste più diffuse, che riservano spazio alla compravendita di immobili in campagna, che forniscono ai propri lettori indirizzi e prezzi. «Questo è la prova - dicono gli esperti - che il mercato c'è e può essere incrementabile. I prezzi sono poi molto allettanti, si rie[illegible] ad acquistare uno splendido rustico, immerso nel verde, anche con un centinaio di milioni. Certo ci [illegible] in vendita anche ville da mezzo miliardo, con ettari [illegible] terreno, con vigneti [illegible] frutteti. Ma chi si accontentata [illegible] un piccolo appezzamento di terra può trovare soluzioni molto convenienti».

Nel prato fiorisce la piscina

Rende più confortevole il cascinale

Idea: [illegible] se nelle [illegible] [illegible] campagne comparisse d'incanto una piscina? L'idea, che nasce insieme ad un sogno, è da oggi a portata di mano. D'altronde - spiegano gli esperti - una casa di campagna [illegible] può prescindere dalla presenza [illegible] un giardino. Questo giardino - conferma un architetto - si rivelerà [illegible] più accogliente e piacevole se verrà completato da una piscina.

Precisa un esperto della rivista «Case e ville in campagna»: «La piscina deve apparire come un piccolissimo lago artificiale [illegible] cui potersi rinfrescare nelle calde giornate estive. Le piscine possono essere realizzate in svariate for[illegible] e dimensioni, per inserirsi al meglio nel contesto, apportando l'estetica di linee stilizzate o sinuose».

Ancora gli esperti [illegible] «Case e ville in campagna»: «Non bisogna dimenticare che la piscina [illegible] è un elemento a sé stante, ma un insieme costituito da vari componenti: la [illegible] adiacente allo specchio d'acqua può essere infatti trasformata in una simpatica [illegible] relax grazie a piacevoli mobili da giardino che diano vita ad un accogliente "soggiorno" all'aperto; oppure, più semplicemente, alcuni lettini prendisole [illegible] comode sdraio [illegible] un'invitante oasi di pace».

Arredare la casa di campagna, poi, è molto semplice. I mobili, dicono gli esperti, devono ripercorrere lo stile di una volta. Molto legno, quindi, che restituisce all'alloggio quel calore [illegible] [illegible] tempo. In cucina colori allegri, nel salone [illegible] deve [illegible] il caminetto. Una soluzione molto comoda [illegible] vantaggiosa (in campagna, è ovvio, la legna è molto facile da trovare, [illegible] un combustibile molto ecologico e caldo), che garantisce un effetto sorprendente.

Nelle lunghe serate invernali, quando la natura circostante si è coperta di neve, è suggestivo raccogliersi con gli amici attorno ad un caminetto. Quasi un ritorno al passato, un omaggio all'antica civiltà contadina.

Torino - Palazzo della Rocca

Nel cuore di Torino, in via della Rocca angolo via Mazzini, un investimento ricco di storia. Sono disponibili ancora 12 alloggi, 3 uffici e 3 negozi in un edificio di prestigio dotato di piazzette e aree verdi interne, parcheggio sotterraneo meccanizzato.

Ufficio vendite in cantiere: via della Rocca n. 24
Tel. (011) 83.10.75

L' inflazione preoccupa e la svalutazione toglie il sonno? Meglio correre ai ripari; meglio investire il proprio denaro in modo semplice e concreto. Il buonsenso e l'esperienza suggeriscono da sempre un investimento sicuro e solido, un investimento a prova di svalutazione: la casa. Se si tratta di case di valore, naturalmente. Proprio come quelle che Spai vi propone.

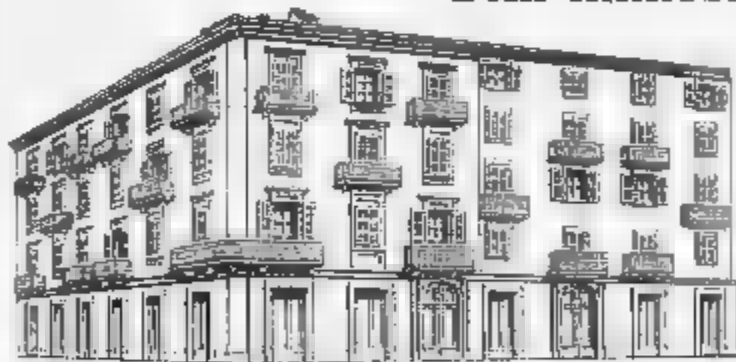
[illegible] I P[illegible]i

A due passi da piazza Bengasi, in via Cuneo, la più importante di Nichelino, sta sorgendo "I Portici". Un edificio arioso, moderno e funzionale, con appartamenti di varie dimensioni e ampi negozi. La vostra nuova abitazione nel centro di Nichelino che sta cambiando.

Ufficio vendite in cantiere: via Cuneo angolo via Roma
Tel. (011) 682.16.73

Mettete dei muri di prestigio tra voi e la svalutazione.

Beni immobili che garantiscono comfort e qualità nel presente, solidità e sicurezza nel futuro. Se dunque desiderate una nuova casa, ma anche un tetto sicuro per il vostro denaro, non vi resta che scegliere quale di questi capitali preferite abitare.

T[illegible] - Residenz[illegible]

Un edificio di grande fascino e un investimento sicuro. A due passi da piazza Statuto, da corso Francia e dalla nuova cittadella giudiziaria, in una zona in pieno sviluppo, Residenza Somis è in fase di restauro. Alloggi da 65 a 200 mq, con box abbinati.

Ufficio vendite in cantiere: via Somis n. [illegible]
Tel. (011) 434.69.29

Torino - Casa Palatina

Un architetto del '700 e un' impresa del 2000 stanno preparando la vostra nuova casa nel cuore antico della città. Appartamenti di varie metrature, negozi, box interni e posti auto esterni, per rispondere a tutte le vostre esigenze.

Ufficio vendite in cantiere: via Conte Verde
Tel. (011) 436.10.02

SPAI

SOCIETÀ PER LE ATTIVITÀ IMMOBILIARI

Torino 10123 - Piazza Carlo Emanuele, 19 - Tel. (011) 812.71.77

Ma l'attenzione si rivolge ai recuperi di antichi borghi

La grangia di montagna non è toccata dalla crisi

Sulle case di montagna non soffia il vento della crisi. Neppure le nuove imposte che la [illegible] economica ha riservato alle abitazioni [illegible] rivelate un freno per un mercato che, peraltro, si appresta a vivere la stagione più vivace, quella invernale. Se mai c'è più attenzione da parte dei clienti. Chi compra, oggi più che mai, ha molte pretese: cerca la qualità, ma valuta con attenzione anche la posizione, l'ambiente.

In un momento in cui la borsa e [illegible] po' tutti i titoli mobiliari regalano più amarezze che gioie, la casa in montagna diventa un valido strumento di investimento per chi ha un patrimonio da difendere. Anche per questo la richiesta si fa più selettiva e chi compra, spesso, chiede che sia rispettato il vecchio stile di montagna e privilegia i luoghi al sole e immersi nel verde.

Così è cambiato anche [illegible] metodo di intervento. Dalla ristrutturazione di singoli edifici si è passati al recupero di intere borgate. Un esempio arriva dalla Valle di Susa. Un'intera borgata di Bardonecchia, Gleise Rouil, sta tornando all'antico splendore. Costruita cinque secoli fa, negli ultimi quarant'anni si è progressivamente spopolata, fino a diventare [illegible] regno del silenzio e della desolazione. Ma da un po' di tempo l'antico borgo è tornato a rianimarsi. In base a un progetto dell'architetto Mauro Moinardi, [illegible] è cominciato con [illegible] recupero [illegible] delle grange, per poi pa[illegible] al ripristino delle antiche vie, della piazza al centro del borgo, del lavatoio, dei lampioni di foggia antica.

Spiega l'architetto: «Quando abbiamo deciso di recuperare a fini turistici questa frazione ci siamo trovati [illegible] fronte a due possibilità: puntare sul restauro o cancellare tutto, considerando le vecchie abitazioni come semplici contenitori in cui ridisegnare gli spazi. Abbiamo privilegiato la prima idea, nel rispetto di una tradizione montanara che non poteva essere ignorata. Non è stata una scelta facile: ci siamo trovati di fronte [illegible] una borgata fittissima di case, con problemi [illegible] illuminazione non indifferenti e con caratteristiche architettoniche ben precise, fissate dalla Sovrintendenza delle Belle Arti. Ma il maggiore impegno anche finanziario è stato ripagato: [illegible] riusciti a conservare la vecchia tipologia pur offrendo tutti i comfort della vita moderna».

Tutte le grange del borgo ritrovato hanno [illegible] tetto a due spioventi in lose di pietra, l'esterno i[illegible] pietra rinzaffata con calce, balconi con balaustre in legno, soggiorni con camini, ampie vetrate aperte sulle montagne.

«Un'operazione che ha incontrato l'interesse di molti appassionati della montagna - spiega Maurizio Sica, responsabile delle vendite - e conferma che, anche in un momento economicamente non roseo, l'investimento di qualità riesce a imporsi».

Anche se cresce il numero di quanti privilegiano i luoghi assolati e pretendono il rispetto dell'architettura tradizionale, la maggioranza di coloro che acquista una [illegible] in montagna si rivolge su proposte più abbordabili economicamente. Il prezzo medio [illegible] un appartamento in località di montagna che non siano Cortina e Courmayeur, varia, mediamente, tra i tre e i cinque milioni e mezzo il metro quadrato.

Nella borsa delle preferenze perde punti il monolocale, [illegible] soluzione che piace sempre meno. Guadagnano estimatori, invece, i bi e tri-locali. Ma mai di grande superficie: l'appartamento con due stanze [illegible] servizi, solitamente, misura 50 metri quadrati. Molto appetiti gli appartamenti di un'ottantina di metri quadrati, quasi sempre composti di tre stanze più i servizi.

Meno rosea, si annuncia la stagione degli affitti delle case [illegible] montagna. Basta sfogliare l'ultimo numero del mensile «Ville [illegible] Casali» per avere un'idea immediata della situazione. [illegible] «La montagna ha fatto crac», titola. E spiega: aumentano i prezzi degli affitti degli immobili e cala vertiginosamente [illegible] numero di turisti: [illegible] le cifre [illegible] uno stato di malessere [illegible] da Cortina a Ortisei.

Va meglio, secondo la rivista diretta da Enrico Morelli, nelle località delle Alpi Occidentali. Da Cervinia (dove per l'affitto di un bilocale tra Natale e Capodanno [illegible] paga dai 2,3 ai 2,5 milioni) a Courmayeur (stesso periodo, [illegible]sse dimensioni, spesa 3,5 milioni) gli operatori sono più ottimisti. [illegible] ancora di più [illegible] Sestriere dove, dopo l'acquisi[illegible] dei mondiali di sci del 1997, le quotazioni degli immobili sono in costante ascesa. Per un bilocale nel periodo delle feste natalizie, si arriva a sborsare un milione e mezzo. Ma già c'è chi scommette che tra [illegible] anno quella cifra raddoppierà sotto l'effetto della promozione per l'avvenimento più atteso e importante nel mondo dello sci.

La domanda sale, il lungomare è saturo, ma la soluzione non è un ripiego

Una collina con vista sul mare

E' l'ultima novità del «made in Liguria»

Vedere il mare dalla parte di [illegible] collina, sognare la Riviera immersi [illegible] un mondo di verde, lontani dal caos, via dalla pazza folla che assedia il centro, che occupa parcheggi.

E' l'ultima novità «made in Liguria», l'ultima rivoluzione di una terra dal fascino antichissimo, che mescola il colore del mare [illegible] quello degli ulivi, il sapore di sale con quello del posto. Caccia dunque alla collina. E' l'ultima spiaggia, forse, di un mercato immobiliare abbastan- [illegible] saturo. Non è un mistero. in Riviera si è costruito tanto, forse troppo. Le richieste sono in continua espansione. la griffe Liguria continua a sedurre. Ma i prezzi sono alti, il mattone davanti al mare ha costi elevati. Confermano gli esperti: «Trovare casa nel centro di Alassio o di Laigueglia, [illegible] Diano Marina come ad Andora è diventato un'impresa ardua, da pagare a caro prezzo. Appartamenti nuovi costano anche sei-sette milioni il metro quadro». La ricetta nuova [illegible] dunque guardare all'entroterra, lasciarsi alle spalle le località più affollate, percorrere le stradine che portano sulle alture della Liguria. In questo zo- [illegible] stanno sorgendo numerosi complessi edilizi, [illegible] stanno moltiplicando i villaggi vacanze. La formula è collaudata: un gruppo di villette, la piscina e il campo da tennis come ingredienti di prestigio, molti spazi verdi, un [illegible] di minibus per raggiungere in fretta e senza problemi di parcheggio le spiagge più belle della Baia del Sole o della Riviera dei Fiori.

Spiegano gli esperti: «La formula del villaggio è molto allettante e sta incontrando i gusti di una clientela molto varia. I costi, innanzitutto. Sono sensibilmente più bassi di quelli delle [illegible] [illegible] centro. Con pochi milioni il metro-quadro si riescono ad acquistare appartamenti molto belli, comodi, funzionali. Sono alloggi che hanno [illegible] vantaggio di essere immersi nella natura e nel verde, che consentono di respirare. Per questo sono molto richiesti da una clientela di una certa età e da gruppi familiari, con i bambini. Riescono ad essere ad un passo dal mare [illegible] i vantaggi offerti dal mondo della collina e da quegli splendidi paesini che appartengono all'entroterra ligure».

Comprare la casa [illegible] mare, in Liguria, significa anche fare un ottimo investimento. Precisano ancora gli esperti: «E' sufficiente fare due conti. Chi acquista un alloggio al mare e lo affitta può ottenere anche 10 milioni l'an- [illegible]. Una cifra molto superiore a quella che [illegible] ottiene affittando un appartamento in città. Con il vantaggio, poi, di [illegible] avere problemi con l'equo canone e la libertà di scegliere l'inquilino».

Piace la spiaggia dei vicini

Sempre molte richieste in Costa Azzurra

Un'alternativa al mar Ligure [illegible] rappresentata dalla Costa Azzurra. Mare splendido, lunghe spiagge dorate, entroterra verdissimo. Queste le caratteristice della casa delle vacanze situata lungo i cento chilometri che si snodano tra Mentone [illegible] Saint-Tropez. Ville e appartamenti, monolocali e piccoli alloggi, posti da vip e angoli meno prestigiosi: non importa, la Costa Azzurra è qui, [illegible] seduzione è a portata di mano, il miraggio diventa realtà.

[illegible] un fenomeno, quello della Costa Azzurra, che interessa non solo gli esperti del mercato immobiliare. Fra qualche anno si studiorà, anche con i parametri della sociologia, perché tanti italiani abbiano varcato [illegible] confine e cercato «l'isola» del proprio relax in questi cento chilometri di costa, perché questa «invasione» continui ad ingrossare le sue file, perché il pendolarismo verso il [illegible] [illegible] bia imboccato l'autostrada che porta a Nizza o a Cannes. Sedotti dalla Costa Azzurra? Sedotti dai prezzi degli immobili? Sedotti da un «esotismo» tutto francese a portata di mano?

La risposta che arriva dagli esperti mescola questi tre ingredienti, e ne aggiunge altri. «Indubbiamente la Costa Azzurra ha un fascino tutto suo, che il tempo non è riuscito [illegible] scalfire. Anzi si è rinnovato anno dopo anno, [illegible] cresciuto, magari trasformandosi, adattandosi [illegible] tempi. Ma lo zoccolo è rimasto: mare stupendo, clima invidiabile, un paesaggio dolcissimo».

La variabile è, da alcuni anni, il mercato immobiliare, un elemento di novità [illegible] [illegible] seduzione in più. Facciamo un passo indietro, ai lugubri tempi della guerra del Golfo. E' in quel periodo che scatta prepotente la corsa verso l'oro, gli italiani scoprono di avere [illegible] Eldorado immobiliare a portata di mano, un filone d'oro da scoprire [illegible] poca fatica. In Costa Azzurra si è costruito poco e bene - assicurano gli esperti -, l'invasione del cemento non c'è stata, o si è riusciti [illegible] contenerla.

«Ma alcuni anni fa - spiega un esperto torinese del settore, Flavio Amerio, che gestisce uno studio immobiliare - il mercato interno ha avuto una flessione, molti alloggi sono rimasti invenduti anche in Costa Azzurra. Così i prezzi sono crollati». La sirena dei prezzi, il rapporto qualità-costi ha attratto molti turisti. Gli americani di sempre, gli inglesi [illegible] sempre. [illegible] ultimi gli italiani.

«Ma occorre fare alcune distinzioni - precisano gli esperti - La Costa Azzurra è sempre stata terra di conquista per gli italiani che contano, per i vip di casa nostra. Cap Ferret, Cap d'Antibes, Juan-les-Pins e altri paradisi naturali sono pieni [illegible] ville possedute dai più bei nomi dell'aristocrazia industriale e finanziaria. Senza dimenticare Montecarlo, che [illegible] [illegible] per molti anni anche un paradiso fiscale».

I costruttori: la gente è diventata più esigente, ma è di nuovo disposta ad investire

Torino, il «mattone» rinasce in cintura

Crescono le vendite nelle cittadine dell'hinterland

■ «mattone», ■ più tradizionale dei beni rifugio, si rivaluta. Inasprimenti fiscali su altri tipi d'investimento e svalutazione della lira provocheranno ■ naturale ritorno d'interes■ per la ■ Sono queste le previsioni e le aspettative degli operatori del settore immobiliare.

. E' arrivata una boccata d'ossigeno che ha portato un po' d'ottimismo nel ■. «Il mercato va abbastanza bene, le persone sono tornate ad investire ■ ■ comperare alloggi», spiegano gli esperti - specie nella zona Nichelino-Moncalieri, nella prima cintura di Torino.

Note ottimistiche sulla ripresa del mercato arrivano anche dagli operatori immobiliari. Nel mese di settembre ■ grande agenzia che ■ su tre piazze importanti come Torino, Roma e Milano, ha visto aumentare i contatti telefonici giornalieri arrivando ad un positivo «più 140» passan■ dalle 1200 telefonate quotidiane a circa 1340.

■ esperti immobiliari «Il ■ è ripartito la gente è tornata ■ investire negli appartamenti»

La gente ■ disorientata e incerta ma presta estrema attenzione verso il più tradizionale e sicuro dei beni rifugio: la casa. La maggioranza degli agenti immobiliari si dice abbastanza ottimista perché è convinta che «il ■ immobiliare trarrà vantaggio dalla svalutazione della lira e dall'ulteriore inasprimento fiscale ■ titoli di Stato».

E ottimisti sono anche i costruttori. «Già adesso - dicono - le persone ■ disposte ad investire. Certo la clientela è diventata più esigente. Ad esempio quando gli acquirenti decidono, dopo una meditata scelta, di comprare una casa, preferiscono scegliere appartamenti all'interno di villaggi, una soluzione che offre una perfetta combinazione di ■rvizi, spazi verdi e attrezzati, parcheggi ■ senso ■ comunità». Ma non basta: «Questi villaggi devono essere ubicati in zone residenziali ma soprattutto non devono ■ nelle vicinanze vecchi palazzi. Anche le case vicine devono essere nuove». E le case nei centri abitati? «Si vendono - dicono gli esperti del settore - ma in misura minore della soluzione villetta a due tre piani immersa nel verde».

Dunque tira il «modello villaggio». E alcune imprese ■ costruzioni si specializzano proprio in questo tipo d'offerta. Si tratta di soluzioni abitative di diverse metrature all'interno di villette a due tre piani, immerse nel verde, spesso con zona attrezzata per i giochi dei bambini, sentieri, posto auto, collegato con la casa da ascensori. Alcuni, esteticamente molto belli, sorgono alle porte delle città, con una bellissima vista sulla collina di Moncalieri. E i prezzi sono altamente concorrenziali: due milioni ■ duecentomila al metro quadro.

Il boom della cintura è testimoniato anche dalla costruzione ■ grandi palazzi inseriti nel contesto urbano di città di medie dimensioni, ■ Nichelino e Moncalieri. Appartamenti confortevoli e ampi il cui costo è leggermente superiore - un cento, duecentomila lire - rispetto alla «soluzione Villaggio». Tutte offerte rivolte a coloro - ■ sono tanti - che scelgono di lasciare la grande città per ricercare una dimensione più vivibile e a dimensione d'uomo.

La domanda di appartamenti in villaggi dunque continua ad aumentare. E ■ medio periodo la situazione dovrebbe migliorare ■ è ■ che la svalutazione comporterà nei prossimi ■ una ripresa dell'inflazione e un naturale ri■ alla casa. Le aspettative sono alte. A contribuire a creare le condizioni per smuovere gli indecisi potrebbe arrivare ■ diminuzione dei tassi d'interesse che ridurrebbe i costi di prestiti e mutui bancari. Una riduzione che tutti auspicano altrimenti il mercato si vedrà costretto, a fronte dell'alto costo dei prezzi dei mutui, a cercare altre forme di finanziamento. E la riduzione dei tassi sarebbe ben accolta anche dai costruttori. La gente è pronta ■ tornare a comprare e a vendere non appena il momento tornerà ad essere favorevole.

Le richieste di informazioni per gli appartamenti nei villaggi, ■ molte, in tanti hanno comprato. Il motivo lo spiegano alcuni acquirenti-residenti: «Siamo stati attratti dal verde, ■ nuovo, dagli arredi ben rifiniti, dalle comodità offerte dalla soluzione villaggio. Certo, ci è piaciuta l'idea, ma anche i prezzi hanno fatto la loro parte, quando si è trattato di dedicarsi a firmare il contratto».

Quanto costa la metropoli

Piccola borsa dei prezzi immobiliari

Mutui, finanziamenti, prestiti. Chi acquista un appartamento deve innanzitutto risolvere i problemi finanziari. ■ ■ indibbiamente difficile sapere in par■ quale sarà la richiesta del venditore o dell'agenzia.

Fermo restando che gli elementi che concorrono a definire i prezzi medi degli alloggi sono molti, riproponiamo qui il «borsino» relativo ad alcuni dei principali quartieri di Torino.

Centro. Via Roma-Piazza Castello: nuovo 5,5/6 milioni al ■ quadro; recente 3,7/4,5; da ristrutturare 2,8/3,5. Via Po: nuovo 4/5; recente 2,5/3, da ri■ 1,8/2,5. Via Garibaldi: nuovo 3/4; recente 2,5/3; da ristrutturare 1,8/2. Gran Madre: nuovo 5,5/6,5; recente 3,7/4,5; da ristrutturare 3/3,8. Crimea: ■ 5,6/7; recente 4,2/5; da ristrutturare 3/3,8. Corso Cairoli: ■ 5/6,5; recente 3,5/4,6; da ristrutturare 2,5/3,2. Corso Vittorio Emanuele II: nuovo 4,5/5,5; recente 3/3,8, da ristrutturare 2,2/2,7. Corso San Maurizio: nuovo 3/3,7; recente 2,4/2,8; da ristrutturare 1,4/1,6. Corso Massimo D'Azeglio: nuovo 6/6; recente 3,5/4,5; da ristrutturare 2,5/3,2.

Crocetta. Corso Stati Uniti: nuovo 6/7 milioni al ■ quadro; recente 4/5; da ristrutturare 2,8/3,5. Corso De Gasperi: nuovo 3,8/4,5; recente 3/3,5; ■ ristrutturare 2,2/2,6. Corso Galileo Ferraris: nuovo 5/8,5; recente 4/5; da ristrutturare 2,8/3,4; Via S■ Secondo: nuovo 3/3,7; recente 2,2/2,8; da ristrutturare 1,5/1,8.

Millefonti-Lingotto. Via Nizza-Piazza Carducci: ■ 3,5/4 milioni ■ ■ quadro; recente 2,2/2,8; da ristrutturare 1,5/1,8. Via Genova: nuovo 3/4; recente 2,2/2,8; da ristrutturare 1,5/1,8. Piazza Bengasi: ■ 3/3,5; recente 1,8/2,5; da ristrutturare 1,5/1,8. Via Ventimiglia-Italia '61: nuovo 4/5; recente 3/4; da ristrutturare 1,8/2,2. Via Giordano Bruno: nuovo 3/3,5; recente 1,8/2,3; da ristrutturare 1,5/1,8. Corso Unione Sovietica: nuovo 3,5/4; recente 2,2/2,7; ■ ristrutturare 1,5/1,8.

Santa Rita. Corso Agnelli: nuovo 4/4,5 milioni al metro quadro; recente 2,5/3; ■ ristrutturare ■ 1,6/2. Corso Orbassano: nuovo 3,5/4; recente 2,2/2,8; da ristrutturare 1,5/2. Via Filadelfia: nuovo 3,5/4; recente 2,2/2,8; da ristrutturare 1,5/2. Corso Sebastopoli: ■ 4/4,3; recente 2,5/3; da ristrutturare 1,5/2.

Pozzo Strada. Corso Montecuc■ nuovo 3,5/4,5 milioni al metro quadro; recente 3/4; da ristrutturare 1,9/2,5. Corso Francia: ■ 2,8/4,5; recente 2,5/2,8; ■ ristrutturare 2/2,5. Corso Peschiera: nuovo 3/4; recente 2,5/3; da ristrutturare 1,9/2,5.

Mirafiori. Corso Traiano: nuo■ 3,3/3,8 milioni al metro quadro; recente 2,2/2,5; da ristrutturare 1,5/2. Corso Tazzoli: nuovo 3/3,5; recente 1,8/2,2; da ristrutturare 1,3/1,5. Via Guido Reni: nuovo 3,5/3,8; recente 2/2,6; da ristrutturare 1,5/1,8.

CASA, CHE FARE?

Piccola guida anti-sorprese
Meglio affidarsi alle agenzie

Comprare un appartamento, oggi, può ■ un'impresa non facile. Dopo ■ lunga e affannosa ri■ attraverso conoscenti, ■nunci, agenzie, si passa finalmente alla fase della stesura del contratto. Sembra che i guai siano finiti, e invece ■ appena per cominciare: infatti diventare proprietari di ■ casa significa avere a che fare con una serie piuttosto complessa di procedure burocratiche. E' bene allora tene■ ■ mente alcune regole di base.

Innanzitutto ■ bene ricordare che le prime verifiche burocratiche sull'alloggio da acquistare devono ■ fatte subito, fin dal ■ del «compromesso», senza attendere l'atto definitivo.

Il compromesso, infatti, ■ il primo impegno tra venditore e acquirente: dopo averlo firmato, ■ compratore ■ può più sottrarsi all'impegno di acquistare l'immobile, anche se nel frattempo è ve■ a conoscenza di eventuali vizi legali. Per ovviare a ■ dell'ultima ora, la legge consente a tutti i cittadini di effettuare i dovuti controlli. Comunque, per chi non è un esperto, ■ consigliabile affidarsi a un professionista.

Il primo elemento da controllare è l'esistenza della licenza edilizia. Se la casa da acquistare ne è priva, infatti, ■ ■ di ■ndita è nullo. Quali sono le insidie che si nascondono in questo campo? Vediamo un esempio: un impresario può richiedere la licenza per un immobile di cinque piani e arrivare invece a costruirne ■ o sette. Gli ultimi piani, in questo caso, sarebbero abusivi e ■ tali «invendibili».

Attenzione anche ai condoni. L'apertura di una finestra o la costruzione ■ una veranda abusive non annullano l'atto. Però, ■ non sono state «condonate» dal precedente proprietario, il Comune può intervenire e ordinarne la chiusura o l'abbattimento.

Prima ■ comprare, inoltre, bisogna andare alla Conservatoria dei registri immobiliari, per ■ certarsi che ■ venditore ■ effettivamente la piena proprietà, sia cioè «padrone» di ciò che intende vendere. Sulla casa di proprietà, infatti, potrebbero gravare ipoteche o pignoramenti, oppure diritti reali, come usufrutto e diritti di servitù. La proprietà in qu■ caso sarebbe «minore», dunque indisponibile.

Per questo è buona regola dare ■ minimo acconto possibile al momento del compromesso: se l'acquisto «salta», infatti, è sempre difficile e soprattutto lungo riavere indietro i propri soldi, anche se sono legalmente dovuti .

In generale, prima di firmare il contratto, ■ opportuno controlla■ personalmente ogni cosa, senza aver paura ■ chiedere delucidazioni ■ chiarimenti, a costo ■ passare per pignoli: è meglio eccedere in prudenza piuttosto che piangere quando ■ troppo tardi.

Accollarsi tutti questi controlli ■ piuttosto gravoso per il privato che non conosca a fondo i meccanismi del mercato immobiliare. Per questo molti italiani (l'85 per cento, almeno secondo ■ re■ statistica) preferiscono rivolgersi a un'agenzia. Soprattutto da quando sono ■ in vigore alcune norme di legge «garantiste», atte a tutelare i diritti del cittadino che deve comprare e vendere.

Il numero due di No Limits World è in edicola! 150 pagine di sport, cultura, scienza vissuti in modo estremo e raccontati con articoli e foto eccezionali. No Limits World. Ogni mese in edicola!

EMOZIONI NO LIMITS: OGGI IN EDICOLA, QUESTA SERA IN TV.

In questa puntata:

Un uomo si lancia in caduta libera dalla cascata più alta del mondo. Kayak estremo su rapide di oltre [illegible] metri. Uomini sciano a piedi nudi sull'acqua. High running in alta montagna, in condizioni di estrema rarefazione dell'aria. No Limits, senzazioni da brivido, ogni lunedì su Italia 1 alle 23.00 e, in replica, la domenica alle 11.00.

ROBERTO COHEN COMUNICAZIONE

ennestudio

Quattro giovani di Verbania e Como si erano rifugiati in una grotta

Bloccati di notte sui monti

Ieri l'allarme, salvati con un elicottero

VERBANIA. Brutta avventura in montagna per quattro amici: hanno passato la notte all'addiaccio in una grotta nel Parco nazionale della Valgrande. Erano partiti sabato mattina da Cicogna e volevano raggiungere il paese di Trontano, dopo due giorni [illegible] marcia. Un percorso difficile, che richiede buon allenamento. Sabato sera i quattro escursionisti si sono resi conto che non sarebbero riusciti [illegible] raggiungere il rifugio a La Piana, dove volevano passare la notte. Così si [illegible] rifugiati in un anfratto. Una ragazza si era infortunata ad una caviglia. Il fidanzato accusava dolori ad un ginocchio. Ieri verso le 13 gli altri due amici sono scesi e hanno dato l'allarme da una casermetta. I fidanzati, rimasti nella grotta, sono stati recuperati dall'elisoccorso di Borgosesia specializzato in interventi in montagna.

I protagonisti dell'avventura finita per fortuna [illegible] gravi conseguenze sono: Simonetta Gasparoli, 22 anni, studentessa in psicologia, [illegible] Verbania; [illegible] fidanzato Franco Martines, 24 anni, studente di Como, che trascorre periodi di vacanza nella casa di Premeno, sopra Verbania; il fratello Antonello Martines, che con Pier Francesco Mazzetti di Beè ha fatto scattare l'allarme.

«Conosciamo bene la [illegible] - racconta Franco Martines, finalmente al sicuro nella [illegible] di via Pian di Sole - e il percorso che volevamo seguire. Purtroppo ci siamo trovati davanti ad un torrente che si era ingrossato e che noi dovevamo guadare. Così abbiamo pensato [illegible] cercare rifugio per la notte. Avevamo provviste. Con un po' di legna abbiamo acceso il fuoco. Simonetta aveva [illegible] caviglia distorta e non poteva camminare».

I due fratelli Martines sono appassionati di montagna: «Io e Simonetta [illegible] eravamo molto allenati - precisa Franco -, del resto il torrente costituiva un ostacolo. Mio fratello e l'amico hanno faticato non poco per riuscire a passare sull'altra riva e dare l'allarme. Non abbiamo mai perso la calma. Soltanto il freddo [illegible] faceva sentire».

Non appena i due sono arrivati [illegible] La Piana, [illegible] stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso. Da Borgosesia [illegible] partito l'Alouette, con [illegible] bordo un'équipe composta da pilota, tecnico di volo, medico e guida alpina. Fra le 13,15 e le 14,30 è avvenuto il recupero dei due fidanzati. Sono stati issati con un verricello [illegible] poi trasportati all'ospedale di Verbania medicati e poi dimessi.

Il velivolo dell'Elisoccorso di Borgosesia è intervenuto ieri in Alta Val Grande per recuperare quattro persone in difficoltà

Maria Paola Arbeia

Vercelli, interrogato il direttore dei lavori al forno

Sul «caso» inceneritore spunta la Massoneria

VERCELLI. Lo scandalo-inceneritore che, [illegible] primo ottobre scorso, portò all'arresto del sindaco e di sei assessori (adesso sono tutti liberi) era soltanto la classica punta dell'iceberg.

I due procuratori della Repubblica Luciano Scalia (tribunale) e Luigi Carli (pretura), con l'aiuto della Guardia [illegible] Finanza e della polizia giudiziaria, stanno proseguendo, mettendo in luce un intreccio sempre più fitto e clamoroso di rapporti tra la politica [illegible] gli affari, mentre spunta l'ombra [illegible] una frangia spregiudicata della Massoneria.

Al centro delle indagini, adesso, c'è ancora l'inceneritore, ma non per l'appalto «truc[illegible] della gestione, bensì per qu[illegible] avvenne durante i lavori di potenziamento del forno, lievitati da 18 [illegible] miliardi [illegible] poi ancora a 26. La polizia giudiziaria si sta interessando al direttore dei lavori che percepì 600 milioni dalla Snamprogetti e a tre collaudatori della seconda perizia di variante.

Il direttore dei lavori era l'architetto Antonio Savoino, già Gran maestro della Loggia di Moncalieri (arrestato nei giorni scorsi per «turbativa d'asta nell'appalto miliardario dell'ospedale di Asti»); i collaudatori, che ricevettero dal Comune di Vercelli [illegible] compenso globale lordo di 183,5 milioni, erano un magistrato, il presidente della seconda sezione del Tar Piemonte Ezio Maria Barbieri, [illegible] responsabile del settore smaltimento rifiuti della Regione Giorgio Belfiore, [illegible] l'ingegner Enrico Fassio, delle Opere pubbliche regionali.

L'architetto Antonio Savoino

Perché la polizia giudiziaria di Vercelli si sta interessando al «collaudo»? Questa la ragione. Ezio Maria Barbieri (interroga[illegible] «teste» a Torino per la vicenda dei collaudi allo Iacp, in cui c'entra sempre Savoino) era il presidente della seconda sezione del Tar che respinse il ricorso del Comune di Alice Castello contro la maxi-discarica; Giorgio Belfiore [illegible] un alto funzionario regionale che aveva [illegible] a più riprese lo stesso problema della discarica.

Ormai sembra accertato che [illegible] filo diretto leghi il business dell'inceneritore [illegible] quello della discarica di Alice Castello (la più grande [illegible] Piemonte, costruita contro l'opposizione degli abitanti); anche se, fino [illegible] questo momento, Barbieri e Belfiore non sono stati raggiunti da [illegible] provvedimento dell'autorità giudiziaria, queste coincidenze [illegible] pesanti». Di[illegible] il dottor Scalia: «Osserverò i rapporti, poi deciderò».

Sono questi i giorni [illegible] grande riscatto dell'ex senatore dc Carlo Boggio, che, [illegible] Vercelli, molti consideravano come un «visionari[illegible] quando conduceva, isolato, le battaglie parlamentari contro la Massoneria [illegible] i comitati-affari.

«In realtà - spiega Boggio - non [illegible] sono [illegible] scontrato [illegible] la Massoneria, ma contro quella parte di massoni che, appr[illegible] fittando [illegible] legami nati all'ombra delle logge, hanno intrecciato stretti rapporti d'affari. E' grazie alle [illegible] massoniche che Savoino ha potuto ottenere incarichi pagati profumatamente nelle Usl e nei Comuni del Piemonte».

[illegible] De [illegible]

[illegible]

AOSTA
Schianto sull'autostrada grave una giovane di Pavia

Cristina Bocca, [illegible] anni, [illegible] Pavia, su una «Clio», si è schiantata contro lo spartitraffico del casello autostradale. Ha riportato un trauma cranico.

ALBA
Studentessa (17 anni) è la «Bela Trifulera '92»

Elena Castagnotto, 17 anni, studentessa [illegible] Alba, è stata eletta ieri «Bela Trifulera '92», [illegible] rappresentanza della Scuola Enologica. «Miss eleganza» è Monica Tibaldi (20 anni), di Sommariva Perno e «Miss sorriso» Laura Rolfo, 16 anni, di Dogliani. Alla 62ª Fiera del Tartufo è stato presentato un esemplare di un chilo e 130 grammi, trovato a La Morra.

PIOVERA
Auto in un fossato trentenne ferita

Lauretta Ziroldo, 32 anni, [illegible]scina Costantina 17, è finita in un fosso [illegible] la sua «Audi 80» dopo essere uscita di strada sulla Piovera-Santo Stefano.

CHERASCO
Rogo in [illegible] cascina bruciano 30 balle di paglia

Un incendio ha distrutto [illegible] notte il deposito di fieno di Giovenale Costamagna a Isorella. So[illegible] bruciate 30 «rotoball».

[illegible]
«Zappino d'argento» a un'azienda di Vezza

Ieri [illegible] portici «Carlo Alberto» si [illegible] conclusa la fiera del tartufo. Il premio «Zappino d'argento» è andato ad un esemplare di [illegible] grammi, raccolto [illegible] Crea, presentato dalla «Tartufingros» (Vezza d'Alba), il cui è titolare Andrea Rossano.

[illegible]
E' stata ricordata la battaglia di El Alamein

E' stato commemorato ieri in piazza Martiri il 50º anniversario della battaglia [illegible] El Alamein, [illegible] esposizione di tre carri armati d'epoca, forniti dalla Brigata Corazzata «Centauro».

DORZANO
Inaugurata la casa di riposo senza il sindaco Bodo

E' stata inaugurata ieri la casa di riposo «La città del sole». Il vicepresidente della società costruttrice è il sindaco di Vercelli Fulvio Bodo, [illegible] centro dello scandalo-inceneritore. Bodo non era presente, ufficialmente «per altri impegni».

Al ritorno da un allenamento l'uomo si è schiantato contro un terrapieno

Campione di bocce si uccide in auto

La vittima giocava con il «Salvi-Torretta» in A1

VALFENERA D'ASTI. Lutto nel mondo delle bocce. Sabato notte, in un incidente sulla provinciale [illegible] Damiano-Villanova è morto Giuseppe Tonietta, [illegible] anni, detto «Cialambert», sposato, padre di una figlia, che abitava a Chivasso, via Demetrio Cosola 27, giocatore [illegible] acquisto della «Salvi-Torretta-Tubosider» di Asti (serie A1).

La sua auto, un'«Alfa 75» è uscita di strada, andando a schiantarsi contro un terrapieno, vicino ad [illegible] p[illegible] [illegible]l rio Stanavasso. Inutili i soccorsi.

Tonietta era reduce da un allenamento a San Damiano con i compagni della nuova squadra, in vista dell'esordio di sabato in campionato.

Poi, sulla strada del ritorno, l'incidente, pochi minuti pri[illegible] dell'una. In quel momento, nella zona, non c'era nebbia [illegible] la visibilità era buona. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Villanova, al comando del maresciallo Cassinelli, l'«Alfa» ha sbandato nell'affrontare una curva. L'auto, ormai priva di controllo, ha strisciato sulla banchina per alcuni metri, prima di schiantarsi contro il terrapieno. Tonietta è rimasto incastrato nell'abitacolo: perdeva molto sangue ed era in stato di incoscienza.

Giuseppe Tonietta, 49 anni

I primi soccorsi sono stati prestati da due automobilisti [illegible] Ferrere, Gualtiero Andreotti e Pietro Arbellino. Immediato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Asti.

L'uomo ha però cessato di vivere pochi minuti dopo per le gravissime ferite e fratture: la salma [illegible] stata composta nella camera mortuaria della [illegible] di riposo «Capitano Zabert» [illegible] Valfenera. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Giuseppe Tonietta lascia la moglie, Elda Castagnesi, che gestisce una bocciofila a Torino, in via Sansovino 243/55, e una figlia che abita a Ciriè.

«E' terribile quello che è successo. Giuseppe, oltreché un grande giocatore, era anche un amico. Aveva grande classe, era un bocciatore eccezionale e si stava inserendo benissimo nella sua nuova squadra», ha commentato ieri [illegible] parole spezzate Sterino Calosso, dirigente [illegible] circolo «Nosenzo» di Asti dove Giuseppe Tonietta aveva disputato [illegible] recente un torneo.

[f. b.]

[illegible]

A Novara
Una famiglia distrutta

NOVARA. Drammatico bilancio nel fine settimana sulle strade che collegano il Basso Novarese con la Lomellina: un trentacinquenne è morto nella [illegible] auto uscita di strada; la moglie e il figlio sono rimasti feriti. L'incidente [illegible] accaduto sabato sera, pochi minuti dopo l'una e trenta, sulla strada provinciale che collega Pagliate e Granozzo, due piccoli centri [illegible] pochi chilometri [illegible] distanza dal capoluogo novarese.

La vittima è Roberto Zone, [illegible] anni. Abitava in via Pascoli 12 a Robbio Lomellina, in provincia di Pavia. Era al volante della [illegible]a «Renault Nevada», che aveva acquistato pochi giorni fa. Forse [illegible] causa [illegible] un colpo [illegible] sonno o un malore ha perso il controllo dell'auto. La moglie, Luisa Piera D'Eusebio, 33 anni, si è accorta che la «Nevada» sbandava verso destra e ha richiamato [illegible] marito. L'uomo ha cercato di rimediare con un colpo in controsterzo, uscendo però di strada dalla parte sinistra della carreggiata, in un tratto rettilineo. L'auto è finita in un fossato d'irrigazione, quasi asciutto e poco profondo, ribaltandosi più volte.

Roberto Zone è morto durante il trasporto all'ospedale. La moglie e il figlio, Luca, 14 anni, hanno [illegible]portato ferite [illegible] contusioni. Le [illegible] condizioni non sono gravi. La prognosi è per entrambi di dieci giorni. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri [illegible] nucleo radiomobile di Novara.

La famiglia è molto conosciuta, a Robbio: il padre della vittima gestiva una tabaccheria, fino [illegible] pochi mesi fa.

L'altro giorno avevano perso la vita due giovani, entrambi [illegible] Garlasco, in Lomellina: stavano tornando dal lavoro. Le vittime: Simone Sozzani [illegible] Francesco Pasini, rispettivamente di 21 e 22 anni.

Un altro ragazzo, Luca Puleo, 22 anni, che abitava a Vigevano, è morto in un incidente motociclistico sulla strada che collega Vigevano a Gravellona Lomellina.

[m. p. a.]

Si scia a Cervinia

[illegible] per [illegible] i valichi del S. Bernardo

AOSTA. Continua l'ondata di maltempo [illegible] tutta la Valle d'Aosta. [illegible] fine settimana è stato caratterizzato da pioggia nel fondo valle e nevicate a partire dai 1600 metri [illegible] quota, che [illegible] sono alternate nella mattinata di ieri a brevi schiarite.

A Cervinia, nella [illegible] [illegible] sabato, sono caduti 60 centimetri di neve. Gli impianti di [illegible] [illegible] aperti. Sulla statale della Valtournenche c'è l'obbligo di usare le catene. Nevicate anche [illegible] Cogne, La Thuile, Brusson, Champoluc e Gressoney, dove durante la mattinata di ieri il sole ha però sciolto la neve e ha permesso una regolare circolazione alle auto. Il valico del Gran San Bernardo e quello del Piccolo San Bernardo sono però chiusi al traffico.

Le previsioni del tempo indicano ancora possibili precipitazioni per oggi: nevicate al [illegible] sopra dei 1800 metri e pioggia nel fondo Valle.

[sa. b.]

La vittima lavorava per il Consiglio dei ministri

Cannobio, donna muore investita davanti a casa

CANNOBIO. Valeria Albertella, 32 anni, impiegata alla presidenza del Consiglio dei ministri, [illegible] stata travolta da un'auto sulle strisce pedonali ed è mor[illegible] all'ospedale di Verbania per le gravi lesioni riportate.

L'incidente è accaduto l'altra sera nel centro [illegible] Cannobio. Valeria Albertella, che abitava in via Caseli Darbedo, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali per rientrare a ca[illegible]; è stata investita da una «Fiesta» guidata da Luca Nosari, 19 anni, residente a Cannobio in via alla Piana 10, che viaggiava in direzione di Verbania.

L'urto è stato violento. La donna, scaraventata a qualche metro di distanza, ha battuto la testa riportando gravi lesioni interne. E' stata subito soccor[illegible] [illegible] trasportata all'ospedale di Verbania dov'è arrivata in [illegible]ma.

Tutti i tentativi per salvarla, fatti dai medici, sono stati inutili: la trentaduenne è deceduta poco dopo il ricovero senza avere ripreso conoscenza.

I carabinieri di Cannobio, che stanno conducendo accertamenti sull'incidente, hanno posto sotto sequestro l'auto. Il ragazzo che era alla guida avrebbe visto soltanto all'ultimo momento [illegible] donna attraversare [illegible] strada.

L'incidente ha destato sgomento a Cannobio, dove la vittima era molto conosciuta. Il padre, Giuseppe, è stato presidente [illegible] locale ospedale.

All'università, Valeria Albertella si era specializzata in lingue orientali; negli anni scorsi aveva lavorato anche alla sede diplomatica italiana in Cina.

In questo periodo la giovane donna era impegnata in una serie [illegible] studi per rafforzare la conoscenza delle lingue e poter puntare ad [illegible] carriera di altissimo livello.

[a. v.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 24.158 · Or.: 18,45/22 · Lire 10.000/8000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Faraggiana
Tel. 27.676 · Or.: 19,50/22,15 · Lire 10.000/6000 · 8000/5000 martedì fer.
[illegible] — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Vittoria
Tel. 23.395 · Or.: 19,30/22 · Lire 10.000/8000
1492 la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, [illegible] scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Vip
Tel. 25.609 · Or.: 20/22,15 · Lire 10.000/6000 merc. · 8000/5000 feriale
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Araldo
Or.: 20,15/22,15 · Lire 8000/6000 lun. · 7000/5000 feriale
Morte di un matematico napoletano — *di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92)* — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

S. Cuore
Tel. 455.484 · Lire 9000/6000
RIPOSO

BORGOMANERO — Moderno
Tel. 82.151 · Or.: 20/22 · Lire 10.000/9000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [illegible] Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741 · Or.: 20,15/22,15 · Lire 9000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741 · Or.: 19,55/22,15 · Lire 9000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

DOMODOSSOLA — Corso
Tel. 240.853 · Or.: 20,30/22,30 · Lire 5.000
Film a luce rossa

Cine 1
MULTISALA · Sala 1. Or.: 20,30/22,30 · Sala 2. Or.: 20,15/22,30 · L. 8000/4000 - [illegible] 242.046
Sala 1: **Il tagliaerbe**
Sala 2: **Nel Continente nero**

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel. 91.183 · Or.: 19,30/22. L. 9000 · 6000 lun. 7000/5000 fer.
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

TRECATE — Vittoria
Or.: 20/22 · Lire 7000/5000
Film a luci rosse

VERBANIA — Ariston
Lire 8000/5000 giov. · 5000 feriale
CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 401152 · Lire 10.000/5000 mart. · 6.000 feriale · Or.: 20/22,30
1492 la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225 · Lire 10.000/8000 [illegible] · 6000 feriale · Or.: 20,30/22,30
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 · Lire 9000-8000/8000-5000 · Or.: 21 · Cineforum
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.686 · Lire 10.000 · Or.: 20/22
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220 · Lire 10.000 · Or.: [illegible]
OGGI RIPOSO

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206 · Lire 10.000 · Or.: 21,30
OGGI RIPOSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 423.240 · Or.: 20/22,15
Cuori [illegible] — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

[illegible]
Tel. (0125) 40.071 · Orario: 20/22,15
NON PERVENUTO

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147. Or.: 18,30 · 20,10/22,30. Sab. e dom.: 15/16,45/18,25/20,15/22,30 · L. 9000/6000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Politeama
Tel. 50.088. Or.: 20/22,30 · Sab. e dom. 15,20/17,40 · 19,55/22,30 L. 9000/6000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia [illegible] vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 · Or.: feriali ore 20 · Fest.: ore 15 · L. 9000 (8000 ridotti)
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale», ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz
Orario. fer. 19,50/22,30 · Sab e dom. 15/17,25/19,55 · 22,30. L. 9000/6000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.939. Or.: fer. 20/22. Sab. e Fest. 16 · 18/20/22 - L. 10.000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Fiamma
Tel 663.654 · Or.: fer. 20/22 · Sab. e fest. 16/18/20/22 · L. 10.000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato; ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Italia
Tel. 692.951 · Orario: 16/17,30/19,30/22 · Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771 · Or.: feriali 20/22,30 · Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30
Casa Howard

Don Bosco
Lire 5000 · Or.: 16,30/21 · L. 5000
OGGI RIPOSO

ALBA — Eden
T. 363.021 Or. fer.: 20/22 · Or. fes. 14/16/18/20/22 · Lire 6000/8000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conta[illegible] (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [illegible] maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Moretta
Tel. 42.381. Fer. 20,45 · fest. 14,30 continuato · Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Comunale
Tel. 348.901. · Or. dom.: 16/17/19/21 · Feriali: 21
OGGI RIPOSO

BORGO S. D. — Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

BRA — Impero
Tel. 412.31 · Fer.: 20/22. Fes.: 20/22 · Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Vittoria
Tel. 412.771 · Fer.: 20/22 · Fest.: 20,15/22 · Lire [illegible]
Taxisti [illegible] notte — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, [illegible] viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

BUSCA — Lux
Tel. 944.231, Orario: sab. 20/22 - Fest. 15/17 · 20/22. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO — Ferrini
Orario. fer. 20/22 · Fest. 15/17/20/22 · Lire 5000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Gelateri
Tel. 488.324 · Or.: 20/22 - Fest. 15/17 · [illegible] - L. 5000/3000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15 · 22,15. Fest. 16/18/20. [illegible] · 22,15 - L. 7000: Aiace [illegible]
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

FOSSANO — [illegible]
Tel. 62.407 · Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Excelsior
Spett. unico ore 21 · Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE — Lux
Tel. 927.534 · Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVÌ — Bertola
Tel. 47.899 · L. 7000/6000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Or. fer.: 20; 22,15. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311 · Orario: 21,15 · Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet
Tel. 334.155 · Orario: 20/22 · Lire 9000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Robilantese
Orario: 18/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO — Civico
Tel. 43.758. · Orario: 21 · Ingresso libero
Concerto Scuola Alto Perfezionamento Musicale

Italia
Tel. 42.606 · Orario: fer.: 20/22 · [illegible]: 14/16/18/20/22 · Lire 6000/8000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
Orario: 21
CHIUSO

SAMPEYRE — Edelweiss
Orario: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477 · Orario: fer.: 20/22 · Fest.: Iniz. 15 · Lire 6000-8000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. 0131/252.644 · Or.: 20/22,30 · Lire 10.000/8000
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ambra
Tel. 252.079 · Or.: 20/22,15 · Lire 5000 posto unico
La casa nera — *di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91)* — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Comunale
Tel. 234.240 · Or.: 18/20/22,20 · Lire 8000 posto unico
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa. Trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Corso
Tel. 68.080 · Or.: 20/22,15 · Lire [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272 · Or.: 16 · Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112 · Or.: 20/22,15 · Lire 10.000/8000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707 · Or.: 20/22,15 · Lire 10.000/8000
[illegible] prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

ACQUI T. — Ariston
Tel. 0144/322.885 · Or.: 20/22 · Lire 8000/5000
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Cristallo
Tel. 0144/322.400 · Or.: 20/22 · Lire 6000 posto unico
[illegible] continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

CASALE M. — Moderno
Tel. 0142/452.816 · Or.: 20/22,30 · Lire 9000/7000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria
Tel. 452.291 · Or.: 20 · Lire 9000/7000
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cine Poli
Tel. 452.081 · Or.: [illegible] · Lire [illegible]
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

NOVI L. — Moderno
Tel. 78.290 · Or.: 20/22,15 · Lire 8000 posto unico
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui [illegible] sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

OVADA — Comunale
Tel. 0143/81411 · Or.: 20/22,15 · Lire 8000 posto [illegible]
Basic instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

[illegible] — Lara
Tel. 0143/62.885 · Or.: 20,15/22,30 · Lire 5000 posto unico
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore [illegible] «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

TORTONA — Sociale
Tel. 861.336 · Or.: 20/22,30 · Lire 8000 posto unico
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

VOGHERA — Arlecchino
Tel. 648.124 · Or.: 20/22 · Lire 7000 posto unico
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. [illegible] viet. 1h 40' [illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — [illegible]
Inf. orari tel. 62.005
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344
Alle ore 21,20 spettacolo unico ingresso con tessera nell'ambito della Cinerassegna «I martedì al Cinema» verrà proiettato il film **Gli amanti del Pont Neuf** di Leo Carax con Juliette Binoche e Denis Lavant.

Principe
Inf. orari tel. 60.[illegible] · Orario: 19,30 · Lire 5000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le [illegible] incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845 · Orario: 19,30. · Lire 9000/8000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h55' **Thriller**

[illegible] — Apollo
Inf. orari 015/23.765 · Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. or. tel. (015) 22.736 · Lire 10.000/9000
1492 la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Mazzini
Inf. orari 015/22.736
Lire 7000 o con tessera alle ore [illegible] con spettacolo unico terzo appuntamento del ciclo culturale «Lunedì Cinema» con la proiezione del film **L'amico ritrovato** di J. Schatzberg

[illegible]
Inf. orari 015/22.736 · Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari 015/22.736
Alle ore 21 premiazione della rassegna teatrale organizzata dall'Associazione Artistica «Anniversi».

[illegible] — Italia
Inf. orari (0163) 833.106 · Orario: 20,30/22 · L. 8000/7000
Film vietato ai minori di [illegible] anni

TV PRIVATE

[illegible]
- 20,30 **Barriera invisibile**, film
- 22,30 **Vita col padre**, telefilm
- 23,30 **La strana coppia**, telefilm
- 24 — **Sulle strade della California**
- 1 — **Obiettivo bikini**, film

Telecupole
- 19,25 **Tg4**
- 20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
- 21,20 **Commedia dialettale**
- 22,30 **Tg4**
- 22,45 **Commedia** (continuazione)
- 23,30 **Motor news**, rubrica
- 24 — **Sport Cinquestelle**
- 2 — **Tg4**

Videogruppo
- 20 — **Il perduto amore**
- 20,30 **Oggi al Delle Alpi**
- 21 — **Pallacanestro: Lotus Montecatini-Robe di Kappa Torino**
- 22,30 **Videonotizie**
- 23,50 **Videonotizie**
- 24 — **Il termometro dell'econ[illegible]**
- 0,30 **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
- 19,30 **Diamonds**, telefilm
- 20,30 **Due ragazzi che si amano**, film
- 22,30 **Colpo grosso story**, quiz
- 23,30 **Quando l'inferno si scatena**, film
- 1 — **Colpo grosso story**, quiz (r)

P[illegible]antenna Supersix
- 19 — **Baccini, il piccolo detective**
- 19,10 **TGG special**
- 20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
- 21,30 **Catch the catch**
- 22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
- 20,25 **TG 4**
- 20,30 **Vento del Sud**, film tv (2ª parte)
- 22 — **Superderby**
- 23,25 **TG 4 flash**
- 24 — **Dolce notte**
- 0,35 **TG 4**
- 0,45 **Dolce notte**
- 1,15 **New Excelsior**

Quinta Rete
- 19 — **Attualmente**, rotocalco
- 19,30 **Spy force**, telefilm
- [illegible] **La taverna dei sette peccati**, film
- 0,30 **Tenero amore**, film

Telebiella
- 19,30 **Tg Biella**
- 20,30 **Attualità locale**
- 22,30 **Tg Biella**
- 23 — **Video clip**
- 24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tal
- 20,25 **TG 9**
- [illegible] **Obiettivo sport**
- 22 — **Cinema, gli anni della meraviglia**, documentario
- 22,25 **Onda rock**
- 23 — **Tg 9**
- 23,25 **Volley**
- 0,40 **L'isola sulla montagna**, film

Erreuno Tv
- 10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
- 11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
- 20,30 **Remake**
- 22,05 **Rebus**
- 22,40 **Tg sera**
- 22,55 **Alice**, magazine europeo
- 23,45 **Erreuno tg**
- 0,05 **Testvision**

G.R.P.
- 20,30 **Vinovo corre**, rubrica
- 21 — **San Francisco**, telefilm
- 22 — **Tribuna stadio**, rubrica
- 23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
- 23,30 **Grp monitor** (r)
- 24 — **Tribuna stadio** (r)
- 1 — **Buongiorno Madrid**, film

Rete Canavese
- 19,30 **Canavese notizie**
- 20 — **Telenovela**
- 21 — **Film**
- 22,45 **Canavese notizie**
- 24 — **Notturno**

Telesubalpina
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Patrol Boat**, telefilm
- 21,30 **Glendora**, telefilm
- 22,30 **Vita della Chiesa: «Cristianesimo ed Europa»**
- 23 — **Il regionale**
- 23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
- 22,40 **Informa 7**
- 23 — **Canzione for bene l'amore**
- 24 — **Ruota in pista**
- 1 — **Informa 7**
- 1,15 **Varietà**
- 2,15 **4 donne in carriera**, telefilm

Videonovara
- 19,30 **Videonovara notizie**
- 20 — **Spazio giovani**
- 20,30 **Sport locale**
- 22,30 **Videonovara notizie**
- 23 — **Sport locale**

Vco
- 20 — **Paper Moon**, telefilm
- 20,30 **Sport**, calcio locale
- 22 — **Off side**
- 24 — **Vco notizie**

[illegible] Tv
- 21 — **Scacco matto**, telefilm
- 22 — **Solo sport**
- 22,35 **News edizione notte**
- 22,50 **Solo sport** (2ª parte)
- 23,35 **Gli inafferrabili**, telefilm
- 0,30 **News**, ultima edizione
- 1 — **Antologia del Cetra**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Gli operatori presidiano il varco di S. Benigno, possibilità d'incidenti

A Genova blocco del porto

Oggi altro «sciopero» contro i camalli

GENOVA. Scende [illegible] in campo l'altra faccia del porto, quella che [illegible] oppone agli antichi privilegi dei camalli. Da sta[illegible] alle 7 autotrasportatori, spedizionieri, agenti marittimi, presidieranno il varco di San Benigno: si attesteranno a pochi metri dalla sede della Compagnia unica, decisa [illegible] resistere ad oltranza: chiedono libertà di impresa, abolizione di ogni steccato, possibilità di operare sulle banchine svincolati dai diktat del console Batini.

Un'azione dimostrativa, di «pressione», [illegible] [illegible] pesanti conseguenze sull'attività del p[illegible] e che potrebbe provocare forti tensioni. La polizia è mobilitata.

Alla Culmv precisano che i loro [illegible] saranno [illegible] lavoro, con lo sciopero [illegible] [illegible] turno al giorno. Il contenzioso continua, mentre il porto (che potrebbe dare un sostegno economico a 50 mila famiglie) sta penosamente naufragando. Abolita per decreto, l'«esclusiva» dei camalli nei fatti rimane, bloccando l'imprenditoria privata che vorrebbe scegliere la sua manodopera.

«Abbiamo due grosse realtà corporative - spiega Filippo Schiaffino, direttore generale della "Merci convenzionali" - e sono i duemila lavoratori, tra camalli e consortili, che devono trovare [illegible] collocazione professionale precisa all'interno del porto». Non è facile. Domani pomeriggio è previsto un incontro tra [illegible] presidente [illegible] Cap Rinaldo Magnani ed esponenti della Culmv. [illegible] palazzo San Giorgio, sede del consorzio, si assicura che l'invito alla Compagnia dei portuali è [illegible] inviato, ma a San Benigno il confronto viene definito «una ma[illegible] del Consorzio».

Un attacco frontale ai camal[illegible] viene [illegible] da Titti Oliva, presidente degli industriali genovesi, secondo il quale la Culmv continuerebbe a rifiutare ogni proposta intesa a modificare il suo ruolo. A fianco dell'indotto, che provocherà il blocco di stamanei, anche il comitato di «Porta Europa», che riunisce una cinquantina di imprese [illegible] associazioni economiche sparse in tutta Italia.

Guido Coppini

Un'altra giornata carica di tensione per il porto: in agitazione gli operatori

Salone chiuso

Redditometro sotto accusa

GENOVA. Si è chiuso ieri pomeriggio alle 18,30 la 32ª edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova. Il bilancio della manifestazione [illegible] conoscerà soltanto [illegible] per quanto riguarda soprattutto l'affluenza dei visitatori. L'ufficio stampa della Fiera, forse per [illegible]siva prudenza, non fornisce indicazioni sulle cifre e rimanda al comunicato che sarà diffuso nella giornata odierna. [illegible] sensazione è che durante la settimana appena passata vi sia stato un calo delle presenze rispetto agli anni scorsi. Nell'ultimo weekend però l'affluenza è aumentata.

L'edizione di quest'anno [illegible] stata caratterizzata dalla protesta, per certi aspetti clamorosa, attuata dall'assemblea dei soci Ucina (Unione nazionale cantieri e industrie affini). Giovedì scorso, infatti, [illegible] stato deciso lo sciopero. La molla che ha fatto scattare la rivendicazione è la decisione del governo di inserire fra gli strumenti del redditometro anche la proprietà di imbarcazioni. [a. l.]

L'ex preside dell'Artistico sostituisce Cappelli

Lega, Bianucci eletta segretario provinciale

SAVONA. La Lega Nord ha chiuso ieri pomeriggio il suo primo [illegible]ngresso provinciale eleggendo il [illegible] segretario. E' Maria Rosa Bianucci, 72 anni, savonese, insegnante [illegible] per anni preside del Liceo Artistico «Martini», attualmente consigliere comunale ad Albissola Marina.

Maria [illegible] Bianucci sostituisce il senatore Sergio Cappelli, che ha rinunciato all'incarico in seguito all'elezione parlamentare. [illegible] neo segretario leghista è stato eletto [illegible] grande maggioranza, ottenendo 49 preferenze dai 72 delegati al congresso. L'ex segretario amministrativo Marco Carganico ha ottenuto 14 voti, Osvaldo Scalzo 6, tre le schede bianche.

E' stato un congresso all'insegna della grande unità, al quale ha preso parte anche il segretario nazionale della Lega Nord Liguria, il consigliere regionale Bruno Ravera.

I lavori si sono svolti nella sede della Quinta Circoscrizione, in corso Mazzini. In [illegible] clima di grande entusiasmo e in [illegible] sale tappezzata di bandiere e standardi della Lega, i dirigenti provinciali del movimento federalista hanno riproposto analisi, idee e programmi sulla situazione politica e amministrativa [illegible] provincia di Savona.

Ieri l'assemblea si è aperta [illegible] la relazione del segretario provinciale uscente Cappelli, che ha tracciato la storia savonese della Lega Nord negli ulti[illegible] tre anni. Ha fatto [illegible] un bilancio della situazione economico-politica del Savonese. «La nostra provincia è lo spaccato fedele, direi quasi in senso peggiorativo, della situazione nazionale. La crisi industriale e occupazionale [illegible] Savona e della Val Bormida, la recessione turistica e del terziario nel Ponente richiedono [illegible] intervento forte», ha spiegato Cappelli.

Maria Rosa Bianucci, subito dopo l'elezione [illegible] segretario provinciale, [illegible] detto: «Mi aspetta un compito difficile per il quale ho bisogno della collaborazione di tutti. Sostituire degnamente una persona che ha fatto compiere passi da gigante al nostro movimento richiederà un grande impegno. Posso solo dire che proseguirò la stessa linea politica di Cappelli». [p. p.]

Maria Rosa Bianucci, ex preside dell'Artistico è stata eletta ieri segretario provinciale della Lega Nord

In Liguria

Tre capoluoghi senza sindaco

GENOVA. Il capoluogo [illegible] regione e due su tre delle province [illegible] rimasti contemporaneamente senza sindaco, men[illegible] venti [illegible] crisi soffiano anche sul quarto, La Spezia. Non era mai accaduto, in Liguria. A Genova, Romano Merlo, psdi, travolto dallo «scandalo» delle ci[illegible] gonfiate sui visitatori dell'Expo colombiano, si è dimes[illegible] E lo stesso hanno fatto a Savona Armando Magliotto, pds (era previsto) e a Imperia Claudio Scajola, dc, già da un mese.

Situazioni (e crisi) diverse, ma intanto i vertici delle città maggiori sono decapitati. Per succedere [illegible] Merlo, si fanno i nomi di Claudio Burlando, pds, [illegible] dell'assessore Silvio Ferrari. A Savona, dove il cambio era nell'aria per agevolare aperture [illegible] sinistra, il favorito è Sergio Tortarolo, che si è però scontrato con il rifiuto di Rifondazione comunista. E a Imperia, la crisi (nata più per contrasti personali che per ragioni politiche) si risolverà forse con la riedizione del pentapartito e la riconferma di Scajola. [s. d.]

NOTIZIE FLASH

Anziano innaffia l'orto e cade in un dirupo: è grave

E' precipitato in un dirupo mentre stava innaffiando il suo orto. La vittima è [illegible] anziano pensionato di 75 anni, Luca Vero, via Cravasco 77/10. Ora è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino per una frattura al capo. La disgrazia è avvenuta nella mattinata di ieri verso le 10,30 nei campi alle spalle del quartiere del Cep [illegible] Prà. [a. l.]

Due donne intossicate dalla calderina difettosa

Due donne che abitano [illegible] Sturla in via V Maggio sono rimaste intossicate dall'ossido di carbonio esalato dalla calderina. Si [illegible] [illegible] Linda Accinelli, 33 anni [illegible] di una sua amica spagnola, Maria Luisa, [illegible] anni. Ricoverate al San Martino, sono fuori pericolo. [a. l.]

Arrestato nei vicoli con [illegible] grammi [illegible] eroina

I carabinieri lo hanno sorpreso con [illegible] grammi di eroina stretti in pugno. Un arresto in piena flagranza [illegible] reato, quello di St[illegible]fano Capellini, 36 anni, residente a Ventimiglia Alta. Le manette sono scattate alle 11,30 di ieri in piazza Colletta. [m. p.]

VARAZZE

Due naufraghi salvati dalla motovedetta

Due velisti genovesi [illegible] rimasti vittime di un naufragio, un miglio al largo della costa di Varazze, e [illegible] stati tratti in salvo da una motovedetta dei carabinieri. Sono Matteo Niero, via Guartana 226, e Carlo Costa, via Fabricini 21, entrambi di 23 anni [illegible] abitanti nel capoluogo ligure. Erano a bordo di un'imbarcazione a vela di quattro metri che è stata rovesciata dal mare in burrasca. [b. b.]

Funghi velenosi a tavola due ricoveri al S. Paolo

Due persone sono ricoverate al San Paolo di Savona, per intossicazione da funghi. Sono Nadia Pentrini, 23 anni, di Moncalieri, in vacanza [illegible] i genitori nel loro appartamento [illegible] [illegible] Montenotte 4, a Savona, e Arianna Farina, di 9, abitante a Celle Ligure in [illegible] Boltaro 13. Le condizioni di entrambe le donne non appaiono preoccupanti. Con Arianna Farina, sono stati trasportati [illegible] pronto soccorso quattro suoi congiunti: dopo le cure del caso al pronto soccorso, questi ultimi sono stati dimessi. [b. b.]

Avvistato in corso Ricci è stato ferito ma è riuscito a scappare attraverso i campi

Savona, caccia al cinghiale in centro

Affamato, si è spinto in città dopo l'alluvione

SAVONA. Un cinghiale di grosse dimensioni [illegible] stato avvistato nella notte tra sabato e domeni[illegible] nel [illegible] di Savona, prima in corso Ricci e poi in via Scarpa. Quasi certamente è sceso dalle colline in cerca di cibo dopo l'alluvione, e la fame lo ha spinto fino nell'abitato. Ci [illegible] state segnalazioni di cittadini allarmati, [illegible] intervenuti [illegible] polizia, i carabinieri, le guardie forestale, si è fatto ricorso anche alle armi. Il cinghiale è stato ferito ma è riuscito a fuggire; si sono perse le tracce.

Tutto è cominciato verso l'una [illegible] trenta della notte, quando l'animale è stato visto sotto i portici [illegible] corso Ricci, nei pressi della [illegible] [illegible] carabinieri. Il tono delle telefonate era abbastanza concitato. «E' grosso e ha cercato di [illegible] le persone che lo hanno avvicinato». Le pattuglie hanno rintracciato [illegible] cinghiale nei campi di via Scarpa, vicino alla sede della Croce [illegible] e della Cassa [illegible] risparmio, qualche precauzione è sta[illegible] presa [illegible] Santa Rita per evita[illegible] che la gente, nonostante l'ora tarda, potesse avvicinarsi. Si è fatto in modo che non [illegible]sero neppure le auto. Gli uomini della «volante» lo hanno raggiunto e hanno sparato proprio per evitare che potesse caricarli, e lo hanno probabilmente ferito.

L'animale, [illegible] perdeva sangue, [illegible] riuscito comunque [illegible] scappare [illegible] i campi [illegible] la zona del parco ferroviario Doria e delle Fornaci. Le ricerche sono continuate anche ieri, ma senza esito.

Come ha potuto verificarsi l'inconsueto fatto di un cinghiale nel pieno centro di Savona? E' possibile che sia [illegible] spinto a lasciare le colline dell'immediato entroterra savonese per la mancanza [illegible] [illegible] dovuta alle ultime alluvioni. Può essere arrivato in città dal Colle di Cadibona, imboccando poi corso Ricci, oppure dalla valle di Vado o del torrente Quiliano: in questo caso potrebbe aver utilizzato il tracciato ferroviario ed essere poi finito nelle strade alle Fornaci.

Nonostante le ferite e la scia di sangue, che si perde comun[illegible] tra gli arbusti della [illegible] di via Scarpa, l'istinto può aver in qualche modo condotto il cinghiale nuovamente verso i boschi [illegible] primo entroterra, ma [illegible] si può escludere che si trovi ancora nascosto in qualche angolo della zona [illegible] Ponente cittadino.

Sono molti gli animali morti [illegible] in difficoltà dopo l'alluvione, tanto che la Protezione animali [illegible] inutilmente chiesto la sospensione dell'attività venatoria, perché l'habitat nelle zone collinari alle spalle di Savona, Vado e Quiliano e in Valle Bormida si è profondamente alterato. [b. b.]

Diano, il camping chiude

DIANO MARINA. Ancora una rissa al camping Diana, dove sono alloggiati circa 200 extracomunitari. E' divampata sabato sera, è finito all'ospedale un algerino, Mohammed El Hajiri, ferito con un vetro, in [illegible] episodio dai contorni ancora confusi e sul quale indagano i carabinieri. Dopo il blitz del mese scorso, quando [illegible] cinquantina [illegible] immigrati turbolenti erano stati allontanati dalle forze dell'ordine, e il caso di Ben Sebid, il bimbo marocchino sfruttato, derubato e percosso da due connazionali, il campeggio dovrà chiudere su disposizione del sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari, ed entro due settimane gli ospiti dovranno cercarsi un'altra sistemazione. Gli extracomunitari ne hanno discusso ieri mattina alla Camera del lavoro, decidendo [illegible] formare [illegible] comitato provvisorio di autogestione. Oggi avranno [illegible] incontro con sindaco e prefetto per trovare alternative future. [s. d.]

Antidroga a Loano

Va a ballare con l'«Lsd» ed è arrestato

LOANO. Aveva sette francobolli che, anziché colla, avevano [illegible] dorso impregnato [illegible] Lsd [illegible] giovane imperiese arrestato venerdì sera davanti alla discoteca «Arcadia» [illegible] Loano. All'interno del locale i carabinieri, [illegible] tanto di cani antidroga, hanno controllato 250 persone [illegible] hanno sequestrato [illegible] pastiglie, forse di ecstasy, e 13 grammi di hashish buttate a terra da qualche cliente.

Sabato notte, invece, gli agenti della questura di Savona hanno effettuato un controllo all'interno della discoteca «Scotch» di Finale Ligure. Controlli sono stati effettuati anche nei locali pubblici di Alassio. La pressione delle forze dell'ordine nei confronti dei locali notturni [illegible] aumentata per evitare episodi di violenza [illegible] quelli accaduti nelle scorse settimane [illegible] gli skinheads genovesi protagonisti [illegible] sanguinosi pestaggi. [s. p.]

Inutili le ricerche

Falso allarme per il deltaplano a Sanremo?

SANREMO. L'elicottero dei Vigili del fuoco è intervenuto ieri mattina nelle ricerche del deltaplano avvistato sabato pomeriggio da Pian di Poma, e che secondo una segnalazione era in difficoltà [illegible] momento dell'atterraggio. Quattro [illegible] di perlustrazione, [illegible] le montagne e [illegible] costa, [illegible] hanno dato alcun frutto. Alle 12 le ricerche con l'elicottero [illegible] state sospese. Del misterioso appassionato di «volo a vela» non [illegible] [illegible] trovata traccia. L'allarme [illegible] scattato con la telefonata ai Vigili del fuoco [illegible] una barista [illegible] Pian [illegible] Poma: la donna aveva raccontato di aver visto un deltaplano con evidenti problemi [illegible]lle alture [illegible] Sanremo.

Fino ad ora, però, non ci sono segnalazioni di persone scomparse, e tantomeno negli ambienti del volo a vela. Si tende quindi ad accreditare l'ipotesi che la segnalazione possa essere sbagliata. [m. p.]

Ieri alla frontiera

«Importavano» chili di funghi quattro denunce

VENTIMIGLIA. Sì [illegible] Maastricht, [illegible] all'Europa dei funghi. I francesi non ci stanno a farsi ripulire i boschi dagli italiani [illegible] domenica hanno bloccato quattro cercatori di funghi di Sanremo che [illegible] in auto 170 chilogrammi di proibiti porcini.

I quattro fungaioli sono incappati in un posto di blocco dei gendarmi alla periferia [illegible] Tenda, in Val Roja. I funghi - tutti sequestrati - [illegible] avevano raccolti nei boschi della zona. I quattro sanremesi - le generalità non sono state rivelate - [illegible]no stati multati e la prossima settimana dovranno comparire davanti al pretore di Nizza. Rischiano una condanna penale. Non è la prima volta che [illegible]tori di funghi italiani cadono nella [illegible] tesa dai gendarmi o dai guardaboschi francesi. Quasi sempre sequestri e multe [illegible] avuto per teatro i boschi di Digne. [g. p. m.]

Tra Celle e Albisola

Lavori finiti l'Aurelia riapre oggi?

SAVONA. Ancora una domenica con l'Aurelia chiusa, fra Albisola Superiore e Celle Ligure, per la frana caduta sulla strada [illegible] località Pecorile. Anche ieri l'Anas ha proseguito i lavori di monitoraggio e scalpellamento della parete rocciosa precipita[illegible] sull'Aurelia una decina di giorni fa.

Per gli automobilisti che si dovevavo spostare da Albisola a Celle e viceversa, quindi, è stato ancora giocoforza utilizzare l'autostrada, [illegible] conseguente pagamento del pedaggio.

Voci ufficiose parlano di [illegible] riapertura dell'Aurelia nella se[illegible] di oggi. Però, non escludo[illegible] che l'interruzione della statale possa proseguire per un paio di giorni. Comunque, per alcuni giorni, la riapertura avverrà soltanto nelle [illegible] di punta del traffico: dalle 7 alle 8,30; dalle 12 alle 14,30 e dalle 18 alle 19,30. [b. b.]

SAVONA

CINEMA T. Chiabrera — Tel. Or.: 20,30 L. 50.000/30.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.586 [illegible]: 15,45/18 20,15/22,30. L. [illegible]
Io speriamo che [illegible] cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40'

D[illegible] 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire 9000/6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50'

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,15/17,35/19,50 22,15 Lire 9000/6000
1492: la conquista [illegible]
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Diana [illegible] — Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/19,20/20,40/22,30 Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare [illegible] e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Filmstudio — Or.: 20,15/22,30 Lire 5000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' Thriller

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 8000/4500/4000
Stretto bagnato e infuocato

Salesiani — Tel. Or.: [illegible] Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 640.260 Or.: 20,30/22,30 Fest. 16/22,30 Lire 8000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Ritz — Tel. 840.427 Or.: 20,30/22,30 Festivi 16 alle 22,30 Lire 8000/6000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53'

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 Festivi 16 alle 22,30 Lire 7000/4000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Astor — Tel. 50.097 Or.: 20,30/22,30 Festivi 16 alle 22,30 Lire 7000/4000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' Commedia

ALBISOLA SUP. Teatro Leone — Or.: 21 Lire 5000/3000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M. Abba — Tel. 504.234. L. 7000/5000 Fer. 20/22
Orge di ragazze d'oro

CELLE Celle Piani — Ore 21,30 (spett. unico) Lire 7000/5000 — CHIUSO

Arena Giardino — Ore 21 Lire 7000/5000 — CHIUSO

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

Arena Ondina — Ore 20,45 Lire 8000/6000 — CHIUSO

LAIGUEGLIA Coralto — Lire 7000/5000 Orario: 20,30/22,30 — CHIUSO

LOANO Loanese — Tel. 669.961 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000 — CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. [illegible] Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible] Thriller

Giardino — Ore 21 Lire 7000/5000 — CHIUSO

Stella — Ore 20,30/22,30 Lire 7[illegible]000 — CHIUSO

SPOTORNO Ariston — Ore 21/22,30 Lire 7000/5000 — CHIUSO

Astro — Ore 21/22,30 Lire 7000/5000 — CHIUSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249 Ore 21,30 Lire 8000/6000 — CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

Centrale — Tel. 0183/83.871 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 9000/rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

Dante — Lire 9000/rid. 6000 — OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. 0184/43.440 Or.: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

Cerri — Orario: 20,30/22,30 Lire 5000
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,45/22,40 Lire 5000/rid. 4000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Drammatico

DOLCEACQUA Cri[illegible] — Orario: 21,15 Lire gall. 6000 platea 4500/rid. 3500 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Orario iniz. 18,30/ult. 22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Pergola (estivo) — Corso Roma Est 5 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

S. BARTOL. S[illegible] (est.) — Via Aurelia 106 Orario: 21,15 L. 5000/rid. 3000 — CHIUSO PER FINE STAGIONE

SANREMO [illegible] — T. 0184/506.060. Or.: in. 16/ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' Poliziesco

Centrale — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 L. 10.000/6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40'

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 L. 10.000/6000
1492: la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Ritz — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 L.10.000/6000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' Thriller

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire: 10.000/6000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

GENOVA

TEATRI Carlo Felice — Or.: 21 Lire 50.000/35.000 20.000
Stagione della Gog. **Massimiliano Damerini** al pianoforte. In programma, Beethoven sonata in fa magg. op. 54 e sonata in do magg. op. 53 «Waldstein»; Glazunov sonata n° 1 in si bem. magg. op. 74

Pol. Margherita — Or.: 17,30 L. 25.000/20.000/15.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Or.: 20,30 Lire 37.000/26.000
Oggi riposo. (Da domani: **Ulisse e la balena bianca** di Vittorio Gassman [illegible] H. Melville. Regia di Vittorio Gassman. Con Vittorio Gassman, Paila Pavese, Stefano Santospago, Alessandro Gassman, Luigi Montini, Fabio Bussotti, Attilio Cucari, Massimo Mesciulam, Thywill Amenya)

T[illegible] Genovese — Or.: 20,30 — OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Tel. 247 0793 Or.: 21 Lire: 17.000/12.000
Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Regia di Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Comp. Teatro della Tosse con Vanni Valenza, Carla Peirolero, Enrico Campanati, Aldo Amoroso

Sala Carignano — Or.: 16 Lire 27.000/25.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,15 17,30/20,20/22,50 Lire 10.000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' Fantascienza

Ariston 2 — Tel. 208.549 Or.: 15,20/17,30/20,25 22,45 Lire 10.000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Augustus — Tel. 566 810 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,40 Lire 10.000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Corallo 1 — Tel. 586.419 Or.: 15/17,30 20/22,30 Lire [illegible]
1492: la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

Corallo 2 — Tel. 586.419 Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 Lire 10.000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' Thriller

Grattacielo — Tel. 564.403 Or.: 15/17/19 20,45/22,40 Lire 10.000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' Commedia

Lux — Tel. 581 691. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire [illegible]
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N V, 1h 50' Poliziesco

Manin — Tel. 891.002 Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40 Lire 10.000

Odeon — Tel. 389.298 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N. V. 2h15' Avventuroso

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 15/17,30/20 22,30 Lire 10.000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40'. Commedia

Orfeo — Tel. 564 849 Or.: 15,55/17,40 20,05/22,30 Lire 10.000
Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) - Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque tassisti di taxi. N. V 2h 05' Commedia

Palazzo — Tel. 565.512 Or.: 15/17,30/20 22,30 Lire 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' Dramm.

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15/17,30 20/22,40. L. 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' Thriller

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 L. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' Thriller

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Or.: 16/17,30 20/22,40. L. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' Thriller

Verdi — Tel. 562.137 Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersele comunque N V. 1h [illegible] Commedia

Centrale I — Tel. 580.380 Or.: in. 14,30/ult. 22,30 Lire 10.000
Le malizie della marchesa

Centrale 2 — Tel. [illegible]0.380 Or.: in. 14,30/ult. 22,30 Lire 10.000
Bestiali eccitazioni oscene
Anal, le mangiatrici di uomini

Chiabrera — Tel. 281.588
Dirty sex shop
Horshe highway

Cristallo — Or.: in. 15,30/ult. 22,15 Lire 7000
Spasmodici godimenti

[illegible]
Dietro con furor, davanti con calor

CINECLUB Amici del cinema — Tel. 4[illegible] Or.: 20,15/22,15 Lire 6000/Tessera 5000
Kisnevij golod
Minder dood dan de anderen

Fritz Lang — Tel. 219.768 Or.: 16/21.15 Lire 6000 — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 Or.: 20,15/22,30 Lire 5000 Tessera annuale 6000 — OGGI RIPOSO

Movie Club — Or. 21,15 Lire 6000 Tessera L. 5000 — OGGI RIPOSO

PEGLI Eden — Or.: 15/ult. 22 Lire 7000/5000
Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' Thriller

NERVI San Siro — Or.: inizio 15,30 ultimo 22,30 Lire 6000
[illegible] cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' Commedia

S. MARGHER. Centrale — Tel. 0185/286.033 Or.: in. 16 Lire 8000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. [illegible] 14 2h5'

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951 Or.: in. 21,30 Lire 8000
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' Drammatico

CHIAVARI Astor — Tel. 309.686 Or.: in. 16
[illegible] di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' Commedia

Cantero — Tel. 309.938 Or.: in. 16 Lire 8000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico, V.M. 14 2h5' Thriller

Mignon — Tel. 309.894 Or.: in. 16 Lire 8000
Giochi di potere
di P. Noyce con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N V 1h53' Thriller

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505 Or.: in. 16 Lire 8000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' Avventuroso

TV PRIVATE

Sardegna Uno
12 — **Promoisland**, rubrica
13,05 **Quattro donne in carriera**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Calcio a cinque**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Lunedì sport**, diretta
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Senza spogliatoio**, rotocalco
0,10 **Sardegna giornale**
1 — **Casablanca**, film

Telestar
16,35 **La spia dell'imperatore**
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Ponzio Pilato**, film
22,45 **Corrispondente X**, film

Telearcobaleno
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,26 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica

Telenord
14 — **TN 4 news**
14,05 **M. P. La galleria**, diretta televisiva
15 — **TN 4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Il fantasma e la signora Muir**, film di fantascienza
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**
20 — **TN 4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **Le storie del generale [illegible]**, film d'avventura
22 — **TN 4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **TN 4 news**

Canale 7
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Obiettivo gente**
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
14,15 **Cartoni animati**
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19,25 **Tg Savona**
20,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22,45 **Almanacco della Liguria**
[illegible] **Motor shop**

Telecittà
10 — **Il mattino vale il doppio**
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,00 [illegible], tg inglese
20,40 **Supergoal**, rubrica
22,30 **Telecittà notizie**
23,15 **Teleshopping**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, situation comedy
20,25 **Obiettivo agricoltura**
21,20 **Commedia dialettale**
23,30 **Motor news**, rubrica
[illegible] - **Sport Cinquestelle**

Primocanale
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — **Punto sera**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22,30 **Punto sera**
23,15 **Fuori gioco amarcord**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
18 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Due ragazzi che si amano** (G.B., commedia, 1971), film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Quando l'inferno si scatena** (USA, 1958), film

Mixer Tv
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **Telefacts**, informazione
20,30 **Il Placido Don**, film
22 — **TG Savona**
22,10 **TG Imperia**
22,20 **TG Genova**
22,45 **Clou: il piacere di piacere**
23,30 **Los Zancos**, musicale

Teleregione
12 — **Cordiali saluti**
12,30 **Destini**, telenovela
13,35 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, cartoons e rubriche
[illegible] **Anna e il suo re**, sit. com.
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Incontro di [illegible]** Serie A/2
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

LA SAMP AFFONDA A FIRENZE

Batistuta segna il secondo gol della Fiorentina alla Samp (FOTO AP)

INSEGUE DA SOLO IL MILAN

Scifo su rigore segna la rete del Torino con l'Udinese (FOTO ANSA)

IL NAPOLI METTE KO LA ROMA

L'uruguaiano Fonseca porta in vantaggio il Napoli sulla Roma (FOTO AP)

INCIDENTI

Calcio caldo

Ancora violenza nel calcio.

A Napoli un giovane tifoso [illegible] è stato accoltellato: guarirà in dieci giorni. Sassaiola all'esterno dello stadio e tafferugli anche alla stazione.

A Brescia incidenti a fine gara: feriti [illegible] tifosi cagliaritani e 2 carabinieri. Un ultrà bresciano arrestato. Molti feriti, un'auto incendiata e scontri con le forze dell'ordine, [illegible] cariche e lancio di candelotti lacrimogeni.

A Bologna feriti 2 tifosi della Spal prima del match, altri [illegible] medicati per lievi contusioni.

A Bari 2 tifosi leccesi e un agente di polizia feriti durante gli scontri sugli spalti.

I viola volano
Perucca A PAGINA 6

Torino di rigore
Caroli Giacchino A PAGINA 7

Ranieri si salva
Serantoni A PAGINA 8

lunedìsport
LA STAMPA 26 Ottobre 1992

I bianconeri, battuti dall'Inter, sono a 4 punti dal Milan che vince anche a Parma

La Juventus va in fuorigioco

Nel 3-1 dell'Inter sulla Juve anche la rivincita di Schillaci (foto), che ha offerto a Sosa e a Sammer due palle-gol (FOTO ANSA)

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Mezz'ora dopo la sconfitta [illegible] S. Siro abbiamo appreso da Giovanni Trapattoni che il campionato della Juventus [illegible] un po' compromesso». Ogni giudizio è rispettabile ma se l'ammissione non appartenesse ad un professionista della statura del Trap, la regaleremmo all'Enciclopedia dell'umorismo, come la storiella di quella signora che diceva di essere leggermente incinta.

La verità infatti è più cruda: battuta dall'Inter, la Juve è andata fuori gioco e non soltanto per i quattro punti che la separano dal Milan. I Berlusconiani sono [illegible] fenomeno a parte. Accumulano antipatia e rispetto in parti uguali. Giocano il campionato di Marte, mentre le rivali non hanno pronta neppure l'astronave per arrivarci. Ieri i milanisti hanno battuto il Parma e il record di imbattibilità (41 partite consecutive), domenica aspettano il Torino per un sorprendente scontro al vertice.

I numeri del fallimento juventino in questo avvio di stagione sono altri. Sono i due punti di distacco dal Torino disfatto in una campagna acquisti al risparmio; la subalternità alla Fiorentina, che l'anno scorso sfiorò la serie B; l'equilibrio con il Genoa e la Samp, ricostruite con il sacrifi[illegible] dei loro uomini simbolo: Aguilera e Vialli. La Signora doveva soltanto ritoccare un gruppo che l'anno [illegible] fu secondo. Per farlo ha potuto scegliere, spendere e comprare. Chi se n'è andato, da Tacconi a Schillaci, l'ha fatto perché non serviva più. Eppure la Juve è stata inghiottita dalla zona grigia della classifica ed esibisce [illegible] grigiore diffuso anche nel gioco. Lo abbiamo visto ieri contro l'Inter.

L'avvio [illegible] dignitoso, [illegible] un paio di palle gol nate, la prima, [illegible] uno schema provato a lungo nell'allenamento di sabato, la seconda da un cross dal fondo del Dinobaggio, un evento raro quanto l'apparizione della [illegible] di Halley. In entrambi i casi il Primo Baggio, Roberto intendiamo, ha fallito. Ma neppure [illegible] in quei momenti la Juve è sembrata l'anti-Milan. Lenta, macchinosa, prevedibile. Quando in [illegible] al campo la palla passa troppo per i piedi di Galia crediamo che ci sia qualcosa che non va. Come non andava la Juve che affidava a Furino e non a Platini la regia di uno squadrone ben più stellare di questo. Il guscio del Trap [illegible] che allora [illegible] un Fenomeno, che gli capovolse la situazione. Qui invece dispone di campioni esangui e intermittenti come le insegne [illegible].

Moeller e il Divin Codino erano stati i più critici con il gioco bianconero dopo il pareggio contro il Brescia. Ma nei momenti difficili i leader indicano l'esempio. Ieri invece non abbiamo notato il duo Fantasia se [illegible] negli episodi da segnare con il lapis rosso. Anche il gol di Moeller appartiene al genere delle prodezze inutili. Al loro fianco si è isterizzato pure Vialli. E la difesa ha ceduto di schianto concedendo nei primi due gol un fraseggio stretto in mezzo all'area. «Ha pesato anche la stanchezza del mercoledì di Coppa» ha spiegato il Trap. Ma le Coppe per fortuna della Juve (che ora deve puntarci più che mai) esistono e lo si [illegible] poteva già al momento di programmare la «rosa» per la stagione.

A noi sembra invece che l'errore di fondo [illegible] nell'aver puntato troppo sulla bravura [illegible] quattro davanti, anziché su [illegible] gioco corale, e nell'aver arrangiato qualche situazione che poteva essere risolta comprando giocatori giusti per il ruolo. Ora il campionato si fa davvero difficile. Lo scudetto appare molto compromesso e non un pochino, com'è costretto a dire il Trap. Ma sarebbe un disastro irrimediabile per la Juve se non trovasse la forza di emergere almeno tra le formazioni «normali». Quelle che giocano sulla Terra.

Marco Ansaldo

FORMULA 1

Riccardo Patrese sul podio insieme con Berger (a sinistra): per il pilota italiano è la sesta vittoria in F1 (FOTO AP)

Alesi quinto e Larini dodicesimo con le Ferrari

Il Giappone è italiano Patrese, che domenica

SUZUKA. Nel Gran Premio del Giappone, penultima prova del Mondiale di F1, Riccardo Patrese, [illegible] anni, è riuscito finalmente a conquistare il successo. Il pilota italiano, con la Williams-Renault, ha battuto Berger (McLaren) e Brundle (Benetton). Un altro schiaffo alla Honda, che correva in casa. La società giapponese, comunque, ha confermato ieri di volersi ritirare dalle corse.

Tutti gli altri corridori sono stati doppiati. De Cesaris, con la Tyrrell, è giunto quarto e Alesi, con la Ferrari, quinto. Per Larini, con la «rossa» dotata di sospensioni attive, il dodicesimo posto dopo un'incertezza al via. Il francese e l'italiano han[illegible] disputato una gara in sordina e Alesi, alla fine, ha chiesto a Luca Montezemolo di incitare la Scuderia per avere [illegible] più presto [illegible] nuovo, più competitivo motore.

Per Patrese è la prima vittoria del '92 e la sesta di una lunga carriera. Il padovano, che ora [illegible] trova alle spalle del grande Alberto Ascari come numero di affermazioni in F1 conquistate da piloti italiani, si è riportato [illegible] seconda posizione nella classifica del Mondiale, approfittando dei ritiri della McLaren-Honda di Senna (motore) e della Benetton-Ford di Schumacher (cambio).

Nel circuito di Suzuka decisivo è stato per Riccardo l'aiuto di Nigel Mansell. L'inglese, partito in testa, ha ceduto il passo al compagno di squadra dopo 35 giri, quando aveva un vantaggio di 20". Successivamente il neo-campione del mondo è stato costretto al ritiro per il cedimento del motore e un susseguente principio d'incendio della Williams: «Nigel - ha detto Patrese - mi aveva assicurato il suo appoggio per superare Senna e Schumacher nel Mondiale».

C. Chiavegato A PAGINA 11

POLEMICHE

Una giornata di errori arbitrali e contestazioni

Giallo in Genoa-Pescara Dobro era da espellere?

Arbitri ancora sotto accuse. L'episodio più clamoroso [illegible] ieri riguardo Genoa-Pescara (4-3). A Marassi l'arbitro Chiesa ha ammonito due volte Dobrowolski, prima perché si era [illegible] in barriera e poi per simulazione, ma non l'ha espulso. In tv [illegible] è visto che aveva estratto il cartellino giallo verso Dobrowolski in entrambe le occasioni. Se l'arbitro ammetterà la svista si tratterà di errore tecnico e dunque la partita dovrà essere ripetuta. Ma, come già avvenuto in passato, dirà che la prima ammonizione riguardava un altro giocatore. In altri campi non è stata rispettata la regola che prevede l'espulsione dell'ultimo difensore che atterra l'attaccante lanciato a rete. Anche in B non mancano le polemiche. Farina, presidente del Modena, [illegible] attaccato [illegible] designatore Casarin dopo la [illegible] fitta casalinga (2-1) [illegible] la Cremonese. Ha detto: «Dopo i fatti di Pisa e le accuse [illegible] Antonetani, Casarin avrebbe dovuto mandare un uomo esperto. Invece, ne è arrivato [illegible] alla sua prima esperienza. Penso che l'atteggiamento di Casarin sia offensivo nei confronti del Modena». L'arbitro, secondo i modenesi, [illegible] inventato un rigore per la Cremonese.

Nonostante la doppietta di gol, ieri, dell'argentino, l'Ancona ha «tagliato» Zarate, il calciatore regalo personale di Longarini (quello che spera di tornare alla squadra da libero). Si è trattato di un ennesimo esercizio dell'arte davvero marziale del nostro calcio, cioè lo sciupare i soldi: un superbo colpo di Zarate.

SERIE A

ANCONA 3 – **FOGGIA** 0
6' Zarate (A)
33' Zarate (A)
92' Ruggeri (A)

BRESCIA 0 – **CAGLIARI** 2
6' Pusceddu (C)
15' Napoli N. (C)

FIORENTINA 4 – **SAMPDORIA** 0
1' Baiano (F)
58' Batistuta (F)
79' Baiano (F), su rigore
84' Batistuta (F)

GENOA 4 – **PESCARA** 3
4' Onorati (G)
9' Ruotolo (G)
15' Dobrowolski (G)
25' Sliskovic (P)
44' Fortunato A. (G), autorete
48' Bivi (P)
78' Onorati (G)

INTER 3 – [illegible] [illegible]
39' Sosa (I)
45' Sammer (I)
79' Shalimov (I)
85' Moeller (J)

LAZIO 3 – [illegible] 0
1' Signori (L)
53' Winter (L)
80' Fuser (L)

NAPOLI 2 – **ROMA** [illegible]
44' Fonseca (N)
47' Careca (N)
58' Benedetti (R)

[illegible] [illegible] – [illegible] 2
63' Papin (M)
93' Eranio (M)

[illegible] 1 – [illegible] 0
45' Scifo (T), su rigore

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori a favore T	R	Contro T	R
3	3	0	0	8	3	3	3	0	0	14	7	MILAN	12	3	6	6	0	0	22	10	12	2	2	[illegible]	[illegible]
4	3	1	0	10	3	3	0	3	0	2	2	TORINO	10	-1	7	3	4	0	12	5	7	1	1	1	1
4	2	1	1	15	9	3	1	2	0	6	4	FIORENTINA	[illegible]	-2	7	3	3	1	21	13	8	2	2	2	[illegible]
4	3	1	0	9	4	3	1	0	2	4	7	INTER	9	-2	7	4	1	2	13	11	2	3	2	0	0
4	[illegible]	2	0	11	5	3	0	2	1	7	9	LAZIO	8	3	7	2	4	1	18	14	4	3	3	3	3
3	1	2	0	5	2	4	1	2	1	6	7	JUVENTUS	8	-2	7	2	4	1	11	9	2	1	0	0	0
4	1	[illegible]	0	10	9	3	[illegible]	3	0	4	4	GENOA	8	-3	7	1	6	0	14	13	1	1	1	0	0
[illegible]	1	1	0	5	3	4	2	1	1	7	9	SAMPDORIA	8	—	6	3	2	1	12	12	—	2	2	1	1
4	2	1	1	5	3	3	0	[illegible]	1	0	2	[illegible]	7	-4	7	2	3	2	5	5	—	2	1	2	0
3	2	0	1	7	3	4	0	2	2	2	4	[illegible]	6	-4	7	2	2	3	9	7	2	0	0	0	0
4	3	0	1	10	5	3	[illegible]	[illegible]	3	1	[illegible]	[illegible]	6	-5	7	3	0	4	11	10	1	1	1	3	3
4	1	1	2	5	6	3	1	1	1	[illegible]	[illegible]	NAPOLI	6	-5	7	2	2	3	10	11	-1	1	0	1	0
3	1	2	0	2	1	4	1	0	3	4	7	CAGLIARI	6	-4	7	2	2	3	[illegible]	8	-2	0	0	2	1
4	3	0	1	8	3	3	0	0	3	3	10	[illegible]	6	-5	7	3	0	4	11	13	-2	1	1	3	3
3	2	1	0	4	2	4	0	0	4	1	10	ATALANTA	5	-5	7	2	1	4	5	12	-7	1	1	1	1
[illegible]	1	1	1	6	4	4	0	1	3	6	18	ANCONA	4	-6	7	1	2	4	12	22	-10	1	1	2	2
3	0	1	2	6	9	4	1	0	3	6	10	PESCARA	3	-7	7	1	1	5	12	19	-7	2	1	3	3
3	1	1	1	5	6	4	[illegible]	0	4	2	11	[illegible]	3	-7	7	1	1	5	7	17	-10	0	0	0	0

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Signori (Lazio, 3 su calcio di rigore)
8 reti: Van Basten (Milan, 2 su calcio di rigore)
6 reti: Batistuta (Fiorentina); Fonseca (Napoli); Balbo (Udinese, 1 su calcio di rigore)
5 reti: Detari (Ancona, 1 su calcio di rigore); Baiano (Fiorentina, 2 su calcio di rigore); Moeller (Juventus).
4 reti: Fuser (Lazio); Aguilera (Torino).
3 reti: Ganz (Atalanta); Di Mauro (Fiorentina); Skuhravy (Genoa, 1 su calcio di rigore); Sammer (Inter); Shalimov (Inter); Gullit (Milan); Massaro (Milan); Melli (Parma); Osio (Parma); Borgonovo (Pescara); Giannini (Roma); Jugovic (Sampdoria); Scifo (Torino, 1 su calcio di rigore); Casagrande (Torino)

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 10

	PARTITE DEL 26/10/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Foggia	1
2	Brescia	Cagliari	2
3	Fiorentina	Sampdoria	1
4	Genoa	Pescara	1
5	Inter	Juventus	1
6	Lazio	Atalanta	1
7	Napoli	Roma	1
8	Parma	Milan	2
9	Torino	Udinese	1
10	Piacenza	Padova	X
11	Taranto	Reggiana	X
12	Spezia	Sambenedett.	X
13	Palermo	Casertana	1

CONCORSO 10
Montepremi L. 30.200.569.000
Ai 2.936 13 L. 5.143.000
Ai 70.691 12 L. 212.400

PROSSIMA SCHEDINA
CONCORSO 11

	PARTITE DELL'1/11/92 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Napoli	
2	Cagliari	Fiorentina	
3	Foggia	Parma	
4	Juventus	Ancona	
5	Milan	Torino	
6	Pescara	Inter	
7	Roma	Brescia	
8	Sampdoria	Genoa	
9	Udinese	Lazio	
10	Cremonese	Ascoli	
11	Pisa	Bologna	
12	Avellino	Acireale	
13	Monopoli	Catanzaro	

PROSSIMI TURNI

8ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

ATALANTA – NAPOLI
CAGLIARI – FIORENTINA
FOGGIA – PARMA
JUVENTUS – ANCONA
MILAN – TORINO
PESCARA – INTER
ROMA – BRESCIA
[illegible] – GENOA
UDINESE – LAZIO

9ª DI ANDATA 8 NOVEMBRE - ORE 14,30

ANCONA – BRESCIA
ATALANTA – FOGGIA
FIORENTINA – ROMA
GENOA – CAGLIARI
INTER – SAMPDORIA
JUVENTUS – UDINESE
LAZIO – [illegible]
NAPOLI – MILAN
PARMA – PESCARA

CLASSIFICA [illegible]*

	Giocatore		Media voti
1	Van Basten	Milan	7,08
2	Baldrammi	Fiorentina	7,00
3	Iachini	Fiorentina	7,00
4	Maldini	Milan	7,00
5	Doll	Lazio	6,91
6	Effenberg	Fiorentina	6,83
7	Winter	Lazio	6,83
8	Aguilera	Torino	6,78
9	Aldair	Roma	6,75
10	Eranio	Milan	6,75

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

	Arbitro		Media voti
1	Merlino	1 gare	6,50
2	Pezzella	3 gare	6,50
3	Sguizzato	3 gare	6,50
4	Beschin	3 gare	6,33
5	Fabricatore	3 gare	6,33
5	Mughetti	3 gare	6,33
7	Bellin	2 gare	6,25
8	Collina	2 gare	6,25
9	Pairetto	2 gare	6,25
10	Ceccarini	[illegible] gare	6,15

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E [illegible]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ANCONA	FOGGIA	5.361	158.275.000	5.455
BRESCIA	CAGLIARI	9.296	266.204.000	4.888
FIORENTINA	SAMPDORIA	6.483	234.091.500	25.006
GENOA	PESCARA	3.642	103.007.000	19.767
INTER	JUVENTUS	48.594	2.251.868.000	27.496
LAZIO	ATALANTA	9.638	326.444.000	30.269
NAPOLI	ROMA	12.686	375.340	41.180
PARMA	MILAN	7.078	433.100.000	19.651
TORINO	UDINESE	3.349	89.960.000	16.798
TOTALI		105.232	3.685.325.840	190.510
Totali '92-'93 dopo la 7ª		706.219	25.439.064.140	1.378.446
Totali '91-'92 dopo la 7ª		878.842	28.768.023.000	1.376.496

SERIE B

ASCOLI 1 – **PISA** 2
33' Rocco (P)
44' Zanoncelli (A)
59' Scarafoni (P)

BARI 0 – **LECCE** 1
41' Ceramicola (L)

BOLOGNA 1 – **SPAL** 2
34' Turkyilmaz (B)
55' Soda (S)
58' Nappi (S)

[illegible] 2 – [illegible] 0
47' Rastelli (L)
81' Paci (L)

MODENA 1 – **CREMONESE** 2
5' Nicolini (C)
26' Dezotti (C)
80' Provitali (M)

MONZA 0 – **CESENA** 0

PIACENZA 0 – [illegible] [illegible]

TARANTO 2 – **REGGIANA** 2
5' Bertuccelli (T)
34' Accardi (R)
39' Soncin (T)
88' De Falco (R)

[illegible] [illegible] – **COSENZA** 0
14' Campilongo (V)
52' Di Già (V)

VERONA 3 – **FID. ANDRIA** 0
38' Rossi (V)
53' Prytz (V)
55' Pellegrini D. (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
4	4	0	0	10	1	4	3	[illegible]	1	9	6	CREMONESE	14	2	[illegible]	7	0	1	19	7	12
4	3	1	0	7	0	4	1	[illegible]	0	5	3	REGGIANA	12	—	8	4	[illegible]	0	12	3	9
4	[illegible]	0	1	8	2	4	2	1	1	7	3	ASCOLI	11	-1	8	5	1	2	15	5	10
4	3	1	0	6	1	4	1	2	1	5	3	VENEZIA	11	-1	8	4	3	1	11	4	7
4	[illegible]	2	0	[illegible]	0	4	2	1	1	3	3	[illegible]	11	-1	8	4	3	1	5	3	2
4	2	1	1	6	3	[illegible]	2	1	1	6	5	[illegible]	10	-2	[illegible]	4	2	2	12	8	4
4	4	0	0	7	0	4	0	2	2	2	6	VERONA	10	-2	8	4	2	2	9	6	3
3	2	0	1	3	3	5	2	2	1	5	7	LECCE	10	-1	[illegible]	4	2	2	8	10	-2
4	3	1	0	9	3	4	0	2	2	2	5	CESENA	9	-3	8	3	3	2	11	8	3
4	1	3	0	5	3	4	1	2	1	2	2	COSENZA	9	-3	8	2	5	1	7	5	[illegible]
4	2	[illegible]	1	10	8	4	0	2	2	0	4	PADOVA	7	-5	8	2	3	3	10	12	-2
4	0	2	2	2	5	4	2	1	1	6	6	BOLOGNA	7	-5	8	2	3	3	8	11	-3
4	1	3	0	6	2	4	0	1	3	0	5	PIACENZA	6	-6	[illegible]	1	4	3	6	7	-1
4	1	[illegible]	1	4	3	4	0	2	2	2	5	LUCCHESE	6	-6	[illegible]	1	4	3	6	8	-2
4	0	2	2	3	7	4	1	2	1	3	3	SPAL	6	-6	8	1	4	3	6	10	-4
4	1	2	1	2	3	4	0	2	2	1	5	MONZA	6	-6	8	1	4	3	[illegible]	8	-5
4	2	1	1	4	3	4	[illegible]	1	3	2	9	MODENA	6	-6	8	2	2	4	6	12	-6
4	0	2	2	4	6	4	[illegible]	1	3	3	9	FID. ANDRIA	3	-9	8	0	3	5	7	15	-8
5	0	3	2	3	8	3	0	0	3	1	5	TARANTO	3	-10	[illegible]	0	3	5	[illegible]	13	-9
4	0	2	2	1	6	4	0	1	3	3	8	[illegible]	3	-9	[illegible]	[illegible]	3	5	[illegible]	14	-10

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Tentoni A. (Cremonese)
5 reti: Hubner (Cesena); Lerda (Cesena); Galderisi (Padova).
4 reti: Tovalieri (Bari); Troscé (Bologna); Nicolini (Cremonese); Dezotti (Cremonese); Scienza (Reggiana); De Falco (Reggiana); Prytz (Verona).
3 reti: Bierhoff (Ascoli); Carbone (Ascoli); Incocciati (Bologna); Ceramicola (Lecce); Provitali (Modena); Montrone (Padova); Sacchetti (Reggiana); Bortoluzzi (Venezia); Campilongo (Venezia)
2 reti: Benetti (Ascoli); Zanoncelli (Ascoli); Troglio (Ascoli); Alessio (Bari); Cucchi (Bari); Marulla (Cosenza); Gualco (Cremonese); Maspero (Cremonese); Ripa (Fid. Andria); Caruso (Fid. Andria); Donatelli (Lucchese); Paci (Lucchese); Robbiati (Monza); De Vitis (Piacenza); Taccola (Pisa); Bellazzi (Spal); Nappi (Spal); Lorenzo (Taranto); Di [illegible] (Venezia); Giampaolo (Verona)

[illegible] TURNI

[illegible] DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

CESENA – VERONA
COSENZA – MONZA
[illegible] – ASCOLI
FID. ANDRIA – [illegible]
LECCE – MODENA
PISA – BOLOGNA
REGGIANA – LUCCHESE
SPAL – PIACENZA
TERNANA – TARANTO
VENEZIA – BARI

10ª DI ANDATA 8 NOVEMBRE - ORE 14,30

ASCOLI – REGGIANA
BOLOGNA – CESENA
FID. [illegible] – BARI
LUCCHESE – VENEZIA
MODENA – COSENZA
MONZA – SPAL
PADOVA – [illegible]
PIACENZA – TERNANA
TARANTO – CREMONESE
VERONA – LECCE

STATISTICHE [illegible] SERIE B

Sono sette le vittorie consecutive della Cremonese che ha portato a due lunghezze il vantaggio sulla Reggiana. I grigiorossi hanno eguagliato il record stabilito dalla Lazio nel 1982-'83, non limitando la disamina ai campionati a 20 squadre. Il primato assoluto appartiene comunque a Monza e Spal che nel 1942-'43 e nel 1950-'51 di vittorie a seguire ne fecero registrare 12. La Spal, passata a Marchesi, ha colto a Bologna il primo successo, prima vittoria anche per la Lucchese. Turno particolarmente propizio alle squadre in trasferta: grazie a 4 successi e 3 pareggi hanno infatti incamerato 11 punti, 2 in più delle squadre impegnate in casa.

SERIE C1

GIRONE A

CARPI	TRIESTINA	1-1
CARRARESE	ALESSANDRIA	1-1
COMO	AREZZO	2-0
EMPOLI	MASSESE	1-0
LEFFE	VICENZA	1-3
RAVENNA	PALAZZOLO	1-1
SIENA	CHIEVO	1-2
SPEZIA	SAMBENEDETT.	0-0
VIS PESARO	PRO SESTO	1-2

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
EMPOLI	13	1	8	6	1	1	15	5
VICENZA	12	–	8	4	4	0	11	4
CHIEVO	11	-1	8	5	1	2	18	10
SAMBENEDETT.	11	-1	8	4	3	1	10	5
TRIESTINA	10	-2	8	4	2	2	14	10
RAVENNA	10	-2	8	3	4	1	8	5
COMO	8	-4	8	3	2	3	10	7
PRO SESTO	8	-4	8	2	4	2	7	9
SPEZIA	8	-4	8	2	4	2	6	9
SIENA	7	-6	8	2	3	3	3	4
CARRARESE	7	-5	8	2	3	3	6	8
CARPI	7	-5	8	2	3	3	9	13
LEFFE	6	-6	8	2	2	4	7	8
VIS PESARO	6	-6	8	3	0	5	6	7
ALESSANDRIA	6	-6	8	1	4	3	7	11
MASSESE	6	-6	8	2	2	4	5	14
PALAZZOLO	5	-7	8	1	3	4	5	8
AREZZO	3	-8	8	1	1	6	5	13

PROSSIMO TURNO — 9ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

ALESSANDRIA – LEFFE
AREZZO – CARPI
CARRARESE – SIENA
CHIEVO – COMO
EMPOLI – SPEZIA
PALAZZOLO – VIS PESARO
PRO [illegible] – MASSESE
SAMBENEDETT. – VICENZA
TRIESTINA – RAVENNA

GIRONE B

ACIREALE	CATANIA	1-0
BARLETTA	POTENZA	0-0
CASARANO	AVELLINO	0-0
LODIGIANI	GIARRE	0-0
NOLA	ISCHIA	0-1
PALERMO	CASERTANA	2-0
PERUGIA	REGGINA	3-1
SALERNITANA	MESSINA	1-0
SIRACUSA	CHIETI	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
ACIREALE	12	—	8	4	[illegible]	0	11	5
PERUGIA	11	-1	8	5	1	2	10	[illegible]
PALERMO	10	-2	8	3	4	1	9	3
GIARRE	10	-2	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
POTENZA	9	-3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	3
SALERNITANA	9	-3	8	2	5	1	5	3
CASERTANA	8	-3	8	3	3	2	[illegible]	5
ISCHIA	8	-4	8	2	4	2	4	4
REGGINA	8	-4	8	2	4	2	6	7
AVELLINO	8	-4	8	2	4	2	7	8
CATANIA	7	-5	8	2	[illegible]	3	11	6
MESSINA	7	-5	8	2	3	[illegible]	7	8
SIRACUSA	7	-5	8	1	5	2	3	4
LODIGIANI	7	-6	8	2	3	3	3	5
BARLETTA	7	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	8
CHIETI	6	-5	8	1	4	3	5	9
NOLA	5	-7	[illegible]	1	3	4	[illegible]	11
CASARANO	[illegible]	-8	8	0	4	4	1	[illegible]

PROSSIMO TURNO — 9ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

AVELLINO – ACIREALE
CASERTANA – BARLETTA
CATANIA – MESSINA
CHIETI – PERUGIA
GIARRE – NOLA
ISCHIA – CASARANO
PALERMO – SIRACUSA
POTENZA – LODIGIANI
REGGINA – SALERNITANA

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	SUZZARA	1-0
LECCO	GIORGIONE	3-1
MANTOVA	OSPITALETTO	2-1
NOVARA	[illegible]	4-1
OLBIA	CENTESE	1-1
PAVIA	CASALE	0-1
PERGOCREMA	VARESE	1-2
SOLBIATESE	OLTREPO'	2-0
TRENTO	FIORENZUOLA	2-1

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
NOVARA	11	—	7	4	3	0	10	3
VARESE	10	-1	7	4	2	1	10	4
LECCO	10	-1	7	3	4	[illegible]	10	6
[illegible]	10	-1	7	3	4	0	10	[illegible]
FIORENZUOLA	9	-1	7	4	1	[illegible]	15	8
TRENTO	9	-2	7	3	3	1	8	6
CASALE	8	-2	7	3	2	2	5	3
OLBIA	8	-3	7	2	4	1	4	3
GIORGIONE	8	-2	7	[illegible]	2	2	7	[illegible]
SOLBIATESE	7	-3	7	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9
SUZZARA	7	-3	7	2	3	[illegible]	4	[illegible]
AOSTA	7	-4	7	2	3	2	3	3
CENTESE	5	-5	7	0	5	2	2	4
TEMPIO	5	-5	7	1	3	3	7	11
OLTREPO'	[illegible]	-6	7	1	[illegible]	4	6	12
PAVIA	4	-7	7	0	4	3	4	10
OSPITALETTO	[illegible]	-8	7	0	2	5	3	9
PERGOCREMA	2	-9	7	1	0	6	3	12

[illegible] — 8ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

CASALE – SOLBIATESE
CENTESE – TRENTO
FIORENZUOLA – LECCO
GIORGIONE – SUZZARA
MANTOVA – NOVARA
OLTREPO' – OLBIA
OSPITALETTO – PERGOCREMA
TEMPIO – AOSTA
VARESE – PAVIA

GIRONE B

AVEZZANO	VIAREGGIO	1-1
CECINA	CIVITANOVESE	0-0
CERVETERI	[illegible]	1-0
FRANCAVILLA	PRATO	2-0
GUALDO	VASTESE	2-2
PISTOIESE	MONTEVARCHI	1-0
[illegible]	CAST. SANGRO	0-0
[illegible]	PONSACCO	1-2
RIMINI	BARACCA L.	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
CERVETERI	11	-	7	4	3	0	11	4
PISTOIESE	11	—	7	4	3	0	7	2
RIMINI	9	-2	7	2	5	0	7	2
PONSACCO	9	-1	7	[illegible]	3	1	7	4
VIAREGGIO	9	-1	7	3	3	1	[illegible]	7
FRANCAVILLA	8	-3	7	3	2	2	9	6
CAST. SANGRO	[illegible]	-2	7	3	2	2	7	5
GUALDO	8	-3	7	1	5	[illegible]	6	5
MONTEVARCHI	[illegible]	-2	[illegible]	3	2	[illegible]	4	[illegible]
POGGIBONSI	[illegible]	-4	[illegible]	[illegible]	3	2	[illegible]	[illegible]
BARACCA L.	[illegible]	-4	7	1	4	2	6	7
CIVITANOVESE	6	-4	7	[illegible]	[illegible]	1	4	5
VASTESE	6	-4	7	1	4	[illegible]	5	[illegible]
AVEZZANO	6	-5	7	1	4	2	4	7
PRATO	6	-4	7	[illegible]	2	3	[illegible]	8
FANO	4	-6	7	1	2	4	5	7
PONTEDERA	[illegible]	-8	7	0	3	4	1	5
CECINA	1	-10	7	0	1	6	0	8

[illegible] TURNO — 8ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

BARACCA L. – FRANCAVILLA
CAST. SANGRO – RIMINI
CIVITANOVESE – AVEZZANO
FANO – PONTEDERA
PONSACCO – POGGIBONSI
MONTEVARCHI – CERVETERI
PRATO – PISTOIESE
VASTESE – CECINA
VIAREGGIO – GUALDO

GIRONE C

AGRIGENTO	TURRIS	1-0
ASTREA	SAVOIA	2-1
BISCEGLIE	MONOPOLI	0-0
CATANZARO	SANGIUSEP.	0-0
FORMIA	JUVE [illegible]	1-2
LEONZIO	ALTAMURA	3-0
MATERA	LICATA	0-0
MOLFETTA	TRANI	1-0
SORA	V. LAMEZIA	4-4

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
JUVE STABIA	10	—	7	3	4	0	9	3
V. LAMEZIA	10	—	7	4	2	1	15	13
MATERA	9	-2	7	4	1	2	10	4
CATANZARO	9	-2	7	3	3	1	11	6
LEONZIO	9	-2	7	3	3	1	8	4
FORMIA	8	-3	7	2	4	1	5	2
LICATA	8	-2	7	2	4	1	3	5
[illegible]	7	-4	7	1	5	1	7	3
TURRIS	7	-3	7	2	3	2	7	4
MOLFETTA	7	-4	7	3	1	3	7	5
SANGIUSEP	7	-3	7	1	5	1	5	5
MONOPOLI	7	-3	7	1	5	1	4	5
[illegible]	7	-4	7	1	5	1	7	8
TRANI	6	-4	7	2	2	3	5	6
AGRIGENTO	5	-6	7	1	3	3	4	9
SAVOIA	4	-6	7	1	2	4	7	12
ALTAMURA	[illegible]	-7	7	0	3	4	3	11
ASTREA	[illegible]	-8	7	1	1	5	4	15

[illegible] — 8ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

ALTAMURA – SORA
JUVE STABIA – MOLFETTA
LICATA – AGRIGENTO
MONOPOLI – CATANZARO
SANGIUSEP – FORMIA
SAVOIA – BISCEGLIE
TRANI – ASTREA
TURRIS – LEONZIO
V. LAMEZIA – MATERA

I rossoneri a Parma allungano la serie di partite utili e quella delle vittorie consecutive

Il Milan dei record ha fatto tredici

Eranio l'uomo decisivo

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Parma gioca, il Milan vince 2-0, con l'uno-due di Jean-Pierre Papin e Stefano Eranio, e entra prepotentemente nella storia [illegible] 41° risultato utile consecutivo in campionato, record assoluto, e tredici vittorie di seguito, tutto compreso.

E' sempre più solo, a punteggio pieno, e con una partita da recuperare a Marassi con la Sampdoria. E ha due lunghezze sul Torino, tre su Inter e Fiorentina, quattro su Genoa, Lazio, Juventus e Sampdoria. Chi fermerà il mostro berlusconiano prima che uccida un altro torneo con largo anticipo?

Non c'è riuscito neppure il Parma, sul proprio campo, [illegible] tro [illegible] Milan che non era in gran giornata ma, una tantum, ha fatto dell'umiltà l'arma decisiva. La svolta è venuta dall'infortunio a Ruud Gullit, stiratosi alla coscia sinistra al 39', e sostituito con Eranio.

Treccina non era mai entrato in partita e, con Eranio, il Milan ha giocato finalmente in undici. L'ex genoano ha propiziato il gol di Papin (63') e ha firmato (93') il raddoppio.

Con le tossine nei muscoli per la trasferta di mercoledì a Bratislava (anche il Parma aveva giocato in Coppa con il Boavista), il Milan ha saputo aspettare il momento giusto per colpire senza pietà, lasciando che i gialloblù mantenessero uno sterile possesso di palla.

Fra due squadre disposte a zona, è avvantaggiata quella che la sfrutta in chiave difensiva. Spreca meno energie e chiude tutti i varchi. Per andare in gol ci voleva una prodezza del Parma o un clamoroso errore che gente esperta come i milanisti difficilmente commette.

Asprilla dava l'impressione di fare giocate da fenomeno e poi si perdeva in un bicchier d'acqua. Il colombiano [illegible] apparso spesso velleitario. E in una sola occasione ha rifornito Melli con un invitante cross. Nel finale non ha sfruttato l'opportunità di pareggiare e sul capovolgimento di fronte Eranio ha raddoppiato.

Melli, che con il Milan ha il vizio di segnare quasi sempre, ci provava di testa senza problemi per Antonioli. Era indispensabile una manovra avvolgente per sorprendere i rossoneri, ma Di Chiara sulla sinistra si preoccupava troppo di un Gullit appannato, e non produceva le accelerazioni esplosive che l'hanno portato in Nazionale.

Gabriele Pin, sulla destra, opposto a un Lentini appena sufficiente, si dannava ma, non avendo il cambio di marcia, i suoi traversoni erano ritardati e facile preda della retroguardia rossonera. Il Parma avrebbe dovuto affondare i colpi con maggior determinazione, anche sganciando Minotti, ma il suo pressing [illegible] era asfissiante e Baresi, Costacurta e Gambaro, ma soprattutto il gigantesco Maldini, evitavano danni.

Era un Milan privo di Rijkaard, Tassotti ed Evani. Ma più gravi sono state le assenze di Benarrivo e Grun tra i parmigiani. La mancanza di Benarrivo non è stata compensata [illegible] Matrecano. E quella di Grun si è sentita nel gioco aereo, sui corner e sui calci piazzati. Scala voleva [illegible] Parma prudente ma dinamico. Il suo piano è rimasto a metà strada fra la voglia di aggredire l'avversario e la preoccupazione di Apolloni, Minotti e Matrecano che Van Basten, Papin, Gullit e Lentini colpissero in contropiede. Un Parma né carne né pesce, anche se apprezzato dal proprio pubblico che l'ha incitato senza pause.

Una distrazione difensiva è stata invece fatale al Parma. E l'opportunista Papin, approfittando della libertà concessagli da Matrecano, non s'è fatto pregare a dirottare a bersaglio il pallone che ha consentito al Milan di amministrare l'incontro a proprio piacimento.

Bruno Bernardi

PARMA	0	MILAN	2
BALLOTTA	5.5	ANTONIOLI	6
MATRECANO	5.5	GAMBARO	6
DI CHIARA	6	MALDINI	7.5
MINOTTI	6	ALBERTINI	6
APOLLONI	6	COSTACURTA	5.5
PIN G	6	BARESI	6
MELLI	6,5	LENTINI	6
ZORATTO	6	DONADONI	6
(89' PULGA)	s.v.	VAN BASTEN	5.5
OSIO	6	GULLIT	5
CUOGHI	6	(39' ERANIO)	7.5
(77' BROLIN)	s.v.	PAPIN	6.5
ASPRILLA	5.5	(73' MASSARO)	s.v.
All.: SCALA	5.5	All.: CAPELLO	6.5

Arbitro: TRENTALANGE 7

Reti: 63' Papin, 93' Eranio.
Ammoniti: 33' Minotti, 43' Cuoghi, 45' Papin, 49' Eranio, 69' Apolloni, 68' Antonioli. **Spettatori:** paganti 7.079, incasso 433.[illegible], abbonati [illegible], quota abbonati 736.053.000.

Un duello a centrocampo fra il milanista Donadoni e il parmense Melli (FOTO ANSA)

LA [illegible]

PARMA. Le azioni in sintesi.
9'. Van Basten passa indietro a... Melli, contropiede per il Parma ma Asprilla si fa recuperare in extremis da Maldini.
14'. Asprilla strappa in tackle il pallone a Maldini e appoggia per Melli che liscia.
18'. Bello spunto di Pin, assist per Osio che spara a lato.
38'. Cross di Asprilla, incornata di Melli, Antonioli para.
45'. Papin segna dopo il fischio dell'arbitro per fuori gioco di Lentini e viene ammonito.
52'. Ballotta blocca un sinistro dal limite di Albertini.
57'. Occasione pro Milan. Van Basten, Donadoni, Papin: sinistro centrale bloccato da Ballotta.
63'. Milan in vantaggio. Rimessa laterale di Gambaro per Eranio che controlla di petto, si libera [illegible] Cuoghi e, dal fondo, pennella un cross che Papin dirotta di testa in rete: 0-1.
82'. Destro di Pin respinto da Antonioli.
87'. Con Van Basten ko a terra per una gomitata involontaria di Asprilla, Melli scambia con Brolin, apertura per Pin, cross e testa di Melli a lato.
93'. Massaro rilancia per Maldini che resiste a una carica, apre su Eranio che insacca nella porta sguarnita: 0-2. [b. b.]

Papin (l'azione nel disegno sopra) supera Matrecano e Apolloni e infila Ballotta (FOTO ANSA)

[illegible] «Diventa sempre più dura, con noi tutti giocano alla morte»

«Macchè primati, io penso al Toro»

Capello: il nostro segreto? Vivere alla giornata

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan fa tredici: [illegible] vittorie in campionato, 1 in Supercoppa, 3 in Coppa Italia, 3 in Coppa dei Campioni. Il Milan fa anche 41 partite consecutive senza sconfitta in campionato; cade così il record della Fiorentina 1955-56, eguagliato domenica scorsa. Il Milan [illegible] perde dal 19 maggio '91, quando fu affossato da una doppietta di Joao Paulo. E Capello riparte [illegible] Parma con una vittoria, dove Sacchi, [illegible] predecessore, sempre con il Parma [illegible] inaugurato la serie fortunata, ma solo con [illegible] pareggio interno, all'ultima gara della sua gestione.

Berlusconi non può che sognare. E Capello, il bulgaro (così viene soprannominato per il suo modo [illegible] parlare senza dire mai nulla fuori dalle righe), dedica [illegible] presidente il 41° incontro positivo in campionato: «Ho sempre detto che non ci tengo a questi record, preferendo tagliare per primo il traguardo finale. Ma siccome si tratta di un'impresa straordinaria e non facile visti i valori del nostro torneo, mi piace pensare che Berlusconi potrà ricordarsi in futuro di essere stato il presidente di questa squadra».

Il Milan entra nella storia ma, più in fretta ancora che nello scorso campionato, resta nella cronaca. I rossoneri hanno ucciso il campionato. Capello però non ci sta: «Non ci penso. Dopo 6 (o 7 per le altre) partite le distanze restano minime. Domenica affronteremo il Torino secondo in classifica, volete sapere se materemo i granata? No, io penso al Cagliari, prima viene la Coppa Italia».

Forse sta in questo vivere alla giornata il segreto dei rossoneri. Non si fanno programmi a lunga scadenza. «Contro il Parma - afferma Capello - il Milan ha vinto perché ha saputo giocare con umiltà, badando al risultato, senza aver paura di spezzare in tribuna. Anche così Antonioli non ha mai corso pericoli, mentre noi con Papin e con una rete annullata per fuorigioco inesistente, potevamo segnare altri due gol».

E' fortunato, anche, Capello? Si fa male Gullit, contrattura alla coscia sinistra: lui inserisce Eranio ed ecco l'ex genoano trasformarsi in uomo partita. Assist per Papin, rete del 2-0 a tempo scaduto. «Mi pagano per questo, cerco di fare del mio meglio» sospira il «bulgaro» che ha ritrovato infine la difesa. Per la seconda partita consecutiva non ha preso gol: «Per me non è cambiato nulla, visto che le reti precedenti le avevamo analizzate e per tutte avevamo trovato spiegazioni». Ma non si annoia a vincere sempre? domanda Agroppi in [illegible] diretta tv: «Ti assicuro che non è facile, Aldo. Contro di noi tutti rendono al 110 per cento, anche il Parma ha giocato una partita pignola».

Però, la Juve che cade a San Siro è come la ciliegina sulla torta al termine di [illegible] giornata storica. «Ci [illegible] una sconfitta bianconera, per il valore dell'Inter. E poi perché Bagnoli a differenza di Trapattoni ha potuto prepararsi serenamente. [illegible] io, per averlo provato l'anno scorso, quanto è meglio per un allenatore [illegible] senza impegni infrasettimanali. La Juve ad Atene [illegible] vinto, ma non è stata una passeggiata».

Numeri, numeri. Al Milan è una giornata dove le cifre sconfiggono le parole. Anche Papin ha un suo bottino da far valere: due reti consecutive nelle ultime due (uniche giocate) gare di campionato, [illegible] nelle sei fin qui disputate. Non è male per chi è stato spesso a guardare. Lui spiega: «Più che il mio gol contano i due punti, pesanti, conquistati dal Milan. [illegible] campionato è lungo». E intanto, oggi, Van Basten e Rijkaard cercheranno un accordo per prolungare il loro contratto fino al '95.

Franco Badolato

LE PAGELLE

Bocciati Asprilla e gli olandesi

Maldini ancora una volta grande protagonista

Ballotta 5,5. Ha sventato un pericoloso sinistro di Papin, ma non è stato tempestivo a uscire dai pali sull'incornata del francese anche se è il meno responsabile per il primo gol milanista.
Matrecano 5,5. Non ha sfruttato l'opportunità che Scala gli ha offerto. Due volte Papin gli è sfuggito e, nella seconda, l'ha castigato.
Di Chiara 6. Ha avuto un avvio frenato e quando Gullit è uscito per infortunio si è fatto più spavaldo, specie nella ripresa. Troppo tardi.
Minotti [illegible] Ha protetto, con molta diligenza, la difesa, e raramente ha tentato qualche sortita timoroso che Van Basten facesse... sfracelli.
Apolloni 6. [illegible] è trovato spesso nella zona [illegible] Van Basten e non ha concesso occasioni importanti all'olandese.
G. Pin 6. Molto attivo nel primo tempo è stato applaudito per taluni spunti su Lentini, poi non ha avuto [illegible] rapidità necessaria per alimentare le offensive.
Melli 6,5. Due conclusioni pericolose, entrambe di testa, il bilancio di una discreta prestazione. Stavolta, però, non ha trovato il colpo vincente.
Zoratto 6. Ha costretto Donadoni a sacrificarsi in copertura, [illegible] incidere nella manovra.
Pulga sv. Ha dato il cambio a Zoratto nel forcing finale [illegible] scarso profitto.
Osio 6. Ha corso molto, ma non ha inciso per mancanza di lucidità nell'ultimo passaggio.
Cuoghi 5,5. Un solo neo, ma vistoso. Si è fatto saltare da Eranio nel cross del gol di Papin.
Brolin sv. Lo svedese, infortunatosi alle Olimpiadi, ha fatto il suo esordio stagionale.
Asprilla 5,5. Era dura per chiunque con Maldini, ma a parte un bel cross per Melli ha fatto tanto fumo e poco arrosto.
Antonioli 6. Una sola vera parata, su colpo di testa di Melli.
Gambaro 6. Non è Tassotti quando avanza ma è stato all'altezza della situazione in difesa.
Maldini 7,5. Dopo il match-ball con lo Slovan, un'altra prestazione super, coronata dall'azione che ha prodotto il 2-0.
Albertini 6. Si è tenuto diligentemente davanti alla retroguardia, cercando anche la conclusione dalla distanza.
Costacurta 5,5. Anche se Melli non ha fatto danni, un paio [illegible] volte si è lasciato anticipare di testa.
F. Baresi 6. Mestiere ed esperienza gli hanno consentito di presidiare le retrovie senza affanno.
Lentini 6. Ha risentito più di altri della fatica sul fango di Bratislava, ma ha tenuto Pin più nella sua metà campo che in quella milanista.
Donadoni 6. Senza strafare ha svolto [illegible] suo compito, mantenendo i collegamenti fra centrocampo e punte.
Van Basten 5,5. Dopo la grande prova di Bratislava il bomber ha tirato il fiato.
Gullit 5. Si è stirato ed ha chiesto il cambio. Saggia decisione.
Eranio 7,5. E' stato, ancora una volta, l'uomo-chiave. Suo il cross perfetto per l'1-0 di Papin, suo il gol del 2-0.
Papin 6,5. Due occasioni, un gol, il primo in trasferta, il secondo nel campionato italiano.
Massaro sv. E' subentrato al francese sull'1-0 e ha partecipato all'azione [illegible] raddoppio.
L'arbitro Trentalange 7. Fresco di promozione internazionale, ha diretto con autorità (sei ammoniti) e senza sbavature. (b. b.)

«Eranio, un campione»

Papin ironico «Ci ha [illegible] il campo pesante»

PARMA. Capello 1: «Ritengo che Maldini sia il miglior difensore del mondo».

Capello 2: «Il cross di Eranio era di quelli sui quali il portiere non può farci nulla. Bravo Papin, assolto Ballotta».

Papin 1: «Eranio è riuscito a darmi un pallone davvero stupendo».

Papin 2: «Nel primo tempo abbiamo avuto difficoltà, ma più che il Parma [illegible] stato il campo pesante a frenarci».

Gambaro 1: «Nei primi 15' ero davvero emozionato, [illegible] la prima volta contro il Parma. Non è facile giocare a destra per me, ma [illegible] mi daranno l'opportunità di farlo spesso migliorerò».

Gambaro 2: «Il Parma ci ha concesso due opportunità da gol e una squadra come il Milan sa sempre sfruttare le occasioni». (f. bad.)

Matrecano non ci sta

«Sono [illegible]»

PARMA. [illegible] miglior Parma del campionato umiliato al Tardini dal Milan.

«Abbiamo giocato una gara quasi perfetta - spiega Nevio Scala -. Abbiamo commesso [illegible] solo errore e [illegible] hanno subito punito. Comunque oggi la squadra ha ritrovato gli uomini e i meccanismi, ma non è bastato».

Il Milan squadra di marziani, dunque? «No - risponde Salvatore Matrecano - i marziani sono verdi, il Milan [illegible] rossonero. Con questo voglio dire che noi oggi abbiamo avuto la forza di metterli in difficoltà; sarebbe bastato un po' più di fortuna e avremmo potuto batterli, questi presunti extraterrestri».

«Poteva finire 0-0 - spiega più realisticamente, Ballotta -. Il primo gol, quello decisivo, è nato da un nostro errore difensivo. Il pareggio sarebbe stato il risultato giusto». (l. a.)

Ruoli sbagliati, solisti che steccano: Schillaci e l'Inter costringono i bianconeri alla resa

Totò smaschera la Signora-equivoci

In sei minuti il disastro

MILANO. Quando Totò Schillaci presenta il conto, la Juve si [illegible] di aver dimenticato il portafoglio al mercato. E così l'Inter le infligge una solenne batosta, frutto dello spirito fiammeggiante che cova nel cuore del grande ex, e dei goffi equivoci all'interno dei quali Trapattoni, con un masochismo per lo meno discutibile, continua ad annaspare. Non che per Bagnoli siano tutte rose [illegible] fiori, ma alla Juve succede anche questo, che Roberto Baggio butti via un paio di limpide occasioni sullo 0-0, la prima [illegible] capo dell'unico schema servito in tavola (una punizione a tre); proprio lui, censore scrupoloso ma recidivo (rigore col Brescia) e amletico. Nella Juve almeno tre elementi giocano fuori posizione: Dino Baggio, refrattario al ruolo di fluidificante e annichilito da Bianchi; Platt, perno arretrato, né carne né pesce, ora in balia di Berti, [illegible] sulle tracce di Sammer, sino al momento della sostituzione: Moeller, precettato a centro campo, laddove, spesso, giostra Shalim[illegible], più lineare e proficuo nell'incanalare il traffico.

Quanto a Roberto Baggio, nel primo tempo fa la punta, nel secondo [illegible] rifinitore. Troppo avanzato, troppo arretrato: vigliacco se ne imbrocca una.

Bagnoli tiene la squadra corta. Battistini copre e spalleggia Bergomi e Ferri nelle marcature di R. Baggio e Vialli. Sammer impegna Galia. Berti morde Platt. De Agostini si occupa del generoso Conte. All'attacco, Sosa è il cliente fisso di Torricelli, mentre su Schillaci gravita Kohler, puntellato da un Carrera che, strada facendo, farà rimpiangere la possanza di Julio Cesar.

Totò è splendido per [illegible] si offre al disimpegno e tocca di prima. Il suo effervescente nomadismo determina invitanti corridoi. E le [illegible] sponde, splendido, mandano in gol prima Sosa e poi Sammer. La Juve non solo sciupa le poche opportunità che si procura (con R. Baggio, due volte, e Moeller), ma addirittura contribuisce, con Peruzzi, alla fattura del raddoppio. Due reti nel giro di [illegible] minuti, e fine della trasmissione. La ripresa è una sterile pro[illegible] della Juve verso l'area di Zenga, ravvivata dai contropiede degli interisti. L'innesto di Casiraghi comporta il sacrificio di Galia, [illegible] non cambia il senso della partita. Bagnoli sposta Ferri sul brianzolo, [illegible] Bergomi [illegible] Vialli, [illegible] Berti al cospetto di [illegible]. Baggio. Quando poi entra Di Canio, esce Platt e D. Baggio scivola al centro, ecco gli esterni, Bianchi a destra, De Agostini [illegible] sinistra, abbassare puntigliosamente le saracinesche.

L'Inter lascia che i carri di Madama si spingano [illegible] più avanti possibile, salvo accerchiarli [illegible] colpirli in contropiede. La Juve non riesce a liberare un uomo che è uno. Moeller solca l'erba palla al piede, arrendendosi allo stinco dell'ultima sentinella. Il [illegible] di Roberto Baggio penzola mesto, come un lenzuolo dimenticato al sole; Vialli schiuma di rabbia per manifesta impotenza; Casiraghi, figuriamoci, è costretto a girare al largo per mendicare [illegible]. A turno, tutti si cimentano nel tiro da lunga distanza: un solo centro, di Moeller, e per giunta dopo [illegible] tris calato da Shalimov. L'Inter sarà pure [illegible] squadra matta, incline a scoppiettanti alti e bassi, ma la Juve, così come Boniperti e Trap l'hanno assemblata, è [illegible] progetto già abortito, schiavo di troppi doppioni. Lasciamo perdere la coralità del gioco, pia illusione, ma a San [illegible] notano neppure quei saltuari, e brillanti, acuti così cari al tecnico di casa Agnelli. Né ci sembra corretto spiegare il nulla di ieri [illegible] l'escursione ateniese di martedì. Totò Schillaci, lui sì ha diritto agli applausi, ai brindisi [illegible] un'altra cena con Boniperti.

Roberto Beccantini

INTER	3	JUVENTUS	1
ZENGA	s.v.	PERUZZI	5
BERGOMI	6.5	TORRICELLI	6
DE AGOSTINI L.	6	BAGGIO D.	4.5
BERTI N.	6.5	GALIA	5.5
FERRI R.	6.5	(46' CASIRAGHI)	5
BATTISTINI	6.5	KOHLER	5.5
BIANCHI AL.	7.5	CARRERA	5.5
SHALIMOV	6.5	CONTE	6
SCHILLACI	7.5	PLATT	5
SAMMER	6.5	(58' DI CANIO)	s.v.
SOSA	6.5	VIALLI	5
		BAGGIO R.	4
		MOELLER	5.5
All.: BAGNOLI	7	All.: TRAPATTONI	[illegible]

Arbitro: AMENDOLIA 6.5

Reti: 38' Sosa, 45' Sammer, 79' Shalimov, 85' Mo[illegible]r. **Ammoniti:** 12' De Agostini L., 52' Kohler, 57' Vialli, 72' Bianchi Al. **Spettatori:** paganti [illegible].584, incasso 2.281.888.000, abbonati 27.496, quota abbonati 816.865.527

Un'occasione mancata dalla Juve: Roberto Baggio passa a Vialli e l'attaccante, in tuffo, arriva in ritardo sulla palla. Il tandem bianconero in giornata negativa e annullato da Bergomi e Ferri, non è mai riuscito a procurare seri pericoli alla difesa dell'Inter

LA CRONACA A SAN [illegible]

MILANO. Le [illegible] salienti di Inter-Juventus.

6'. Punizione, [illegible] Moeller a Vialli, sponda per R. Baggio, solo. Tiro sporco, a lato.

17'. Fanno tutto i Baggio, cross di Dino e testa di Roberto, fuori, da felice posizione. Vialli, in tuffo, non ci arriva.

28'. Bianchi sguinzaglia Berti, diagonale a fil di montante.

[illegible]6'. Conte sfonda e crossa, [illegible] Moeller svirgola.

38'. Inter in vantaggio, così. Parabola tranciante di Sammer. Splendida triangolazione Sosa-Schillaci-Sosa, palo e gol: 1-0.

45'. Il raddoppio dell'Inter. Bianchi smista a Schillaci, Totò imbecca (di petto) Sammer, il cui tiro, dal limite, trova un Peruzzi colpevolmente impacciato nella deviazione: 2-0.

55'. Moeller-R. Baggio-Vialli, fuori bersaglio.

63'. Un errore di R. Baggio propizia un contropiede, impostato da Sammer e concluso da Sosa: salva Peruzzi, in uscita.

79'. Con la Juve in barca, Bianchi imbecca Shalimov, costui scarta Carrera [illegible] infila Peruzzi: 3-0.

85'. Cross di Vialli per Casiraghi, respinta di Battistini, Moeller pesca l'angolino con un bellissimo tiro da fuori [illegible] 3-1.

90'. Da Bianchi a Schillaci. Totò, solo, centra il portiere. [ro. be.]

Bergomi esulta: e tra un mese tocca al Milan

[illegible] Bagnoli tira il freno «C'è [illegible] da sudare»

MILANO. Dopo sei mesi esatti l'Inter ha restituito lo schiaffo subito dalla Juventus a San Siro. Il [illegible] aprile scorso i bianconeri, vincendo per 3-1 sui nerazzurri guidati da Suarez, avevano spinto la squadra milanese [illegible] una crisi profonda che costò anche l'esclusione dalla coppa Uefa. Adesso l'affronto è stato restituito e capitan Bergomi può sorridere [illegible] affermare che «decisivi per la vittoria sono stati Bagnoli e i nuovi acquisti. Le tre reti sono state realizzate infatti dai nuovi stranieri. Ma è tutta la squadra che è andata meglio. Bagnoli ha impostato [illegible] partita con una squadra corta e l'arretramento dei centrocampisti. Un po' [illegible] nel primo tempo di domenica scorsa a Roma, quando abbiamo giocato con un centrocampista in più in difesa».

Tecnica e psicologia: Bergomi aggiunge: «Questa sfida [illegible] Juventus è arrivata [illegible] momento giusto, noi caricati dalle polemiche della scorsa settimana e dal rischio che perdendo saremmo caduti nella zona bas[illegible] della classifica; la Juve reduce dal successo [illegible] coppa ad Atene [illegible] logicamente un po' rilassata, convinta magari [illegible] non dover affrontare un avversario insormontabile». Ancora il capitano: «Adesso dobbiamo dimostrare continuità di rendimento cominciando da mercoledì contro il Foggia in coppa Italia [illegible] continuando fino al derby con il Milan del prossimo mese. Ci [illegible]rve una serie di risultati positivi per arrivare allo scontro [illegible] il Milan da diretti concorrenti allo scudetto».

Bagnoli approva, però [illegible] suo primo commento al termine della gara è un bel «calma [illegible] gazzi» che [illegible] ogni facile entusiasmo. «Questa vittoria serve solo per evitare [illegible] farci cadere [illegible] mondo addosso - commenta - ma dobbiamo ancora dimostrare tutto. Solo [illegible] tempo dirà se siamo sulla strada buona. Un tempo a Roma e 90 minuti di buon gioco contro la Juventus non bastano p[illegible] dimostrare che siamo in grado di fare qualcosa [illegible] duraturo e di concreto. Per me l'Inter è ancora una squadra in costruzione che non ha ancora annullato i suoi difetti. Inoltre devo migliorare il suo rendimento e trovare quella continuità che finora ci [illegible] mancata».

Invitato a parlare dei singoli, Bagnoli dedica un elogio particolare a Sammer: «Con [illegible] suo gol a pochi secondi [illegible] termine del primo tempo ci ha permesso di andare negli spogliatoi tranquilli. E' stato il momento deci[illegible] della partita. Complimenti anche a Berti e Shalimov che hanno ridotto il loro raggio d'azione tenendo la squadra corta e ben chiusa in difesa; e a Schillaci». E Sammer, al [illegible] terzo gol in campionato, spiega che «il colloquio avuto con il tecnico sabato sera in ritiro quando mi ha spiegato che posizione dovevo tenere in campo affinché la squadra fosse più compatta è stato determinante». Ad osservare Sammer e gli altri tedeschi c'era il ct della Germania Vogts che si è detto contento della prova dei suoi e ha lasciato intendere che proprio Sammer potrebbe presto ritornare in nazionale. Per il ct Sacchi si è trattato di una gara equilibrata fino al gol di Sosa. Polemico, al solito, l'avvocato Prisco che accusa l'arbitro di essere presbite e di [illegible] aver visto «dato che seguiva la g[illegible] molto da vicino i falli che gli juventini hanno commesso, specie nel primo tempo».

Nino Sormani

LE PAGELLE

Vialli-Baggio duetto nelle [illegible]

Schillaci bravissimo, gli manca soltanto il gol

Zenga senza voto. Un gol imparabile e non più di qualche innocente uscita. Chi l'avrebbe [illegible] detto?

Bergomi 6,5. Da Roberto Baggio a Vialli. Disinvolto ed efficace.

L. De Agostini 6. Il solito compitino lungo la fascia sinistra: questa volta, su Conte. Grintosissimo: anche troppo.

Berti 6,5. Stana Platt, morde R. Baggio. Prezioso e proficuo.

R. Ferri 6,5. Implacabile eversore di Vialli e Casiraghi. Recupera l'antica malizia. In tribuna c'era Sacchi...

Battistini 6,5. Un po' titubante all'inizio. Si riprende in fretta, [illegible] si limita a fare argine. Forte di testa.

A. Bianchi 7,5. Opera sul centro destra. Un demonio. Offre fior di assist. Cancella Dino Baggio. Gioca per due.

Shalimov 6,5. Bagnoli lo [illegible]piega davanti alla difesa, nel settore di Moeller. Il russo propone e si propone: tatticamente appare fondamentale.

Schillaci 7,5. Manda fuori giri Kohler, spalanca la porta a Sosa e a Sammer. Si sbarazza della palla con l'aria, [illegible] l'arte, di [illegible] consumato finisseur. Che rivincita. Anche se, alla fine, si mangia il gol dell'apoteosi.

Sammer 6,5. Uno squillo e una partita molto attenta, nobilitata da pregevoli spunti. In crescendo.

Sosa 6,5. Ha il merito, non lieve, di siglare [illegible] rete che sblocca il risultato. Torricelli lo impegna a fondo, [illegible] la sua velocità resta una garanzia.

Bagnoli 7. La Juve spreca, l'Inter no. Vero. [illegible] l'Osvaldo non sbaglia una mossa, a cominciare dalla scelta degli stranieri. Pressing, mutuo soccorso, contropiede. [illegible] quel Totò così altruista: giù il cappello.

Peruzzi 5. Gravi impacci all'origine del secondo gol. Quando [illegible] riscatta, è tardi.

Torricelli 6. La sua carriera [illegible] una favola, ma San Siro è San Siro. E con Sosa non si scherza.

D. Baggio 4,5. Non è un fluidificante, e lo conferma. Non più di un cross all'altezza delle esigenze. Confusionario. Piatto.

Galia 5,5. In assenza di filtro, è costretto a moltiplicarsi. Cura Sammer, e fa fatica. Regista d'emergenza: [illegible] si può...

Casiraghi 5. Avvicenda Galia, finisce nel mucchio. Nessuna notizia.

Kohler 5,5. Schillaci lo porta a spasso e Jurgen, strano, accetta l'invito.

Carrera 5,5. Non è al massimo, e non è neppure Julio Cesar. Parte in quarta, arriva [illegible] folle.

Conte 6. A destra, nella zona di De Agostini. Non sfigura.

Platt 5. Sacrificato in [illegible] ruolo non suo. Morale: non è utile alla difesa né all'attacco.

[illegible] Canio senza voto. Al posto di Platt, per favorire sfoghi sulle fasce. Come non detto.

Vialli 5. Da punta a gregario, l'involuzione procede: non vince un dribbling, non insidia Zenga, non entra quasi mai i[illegible] area. Penalizzato dagli schemi.

R. Baggio 4. Dia pure la colpa al Trap, [illegible] prima si metta una [illegible] sulla coscienza. Gioca senza allegria, si perde sotto porta, non trova mai la posizione. E questo sarebbe un leader?

Moeller 5,5. Una rete che è un babà, ma anche una partita di un grigiore allarmante. Monotono, sbadato, pasticcione. E a San Siro c'era Vogts.

Trapattoni 5. Azioni ruminate, calcio asfittico. Siamo lontanissimi da un accettabile compromesso tattico. Detto questo, viene tradito [illegible] una volta dal signor Baggio (Roberto).

Amendolia 6,5. Dirige all'inglese. Perdona Vialli (su Sammer, a gioco fermo). [ro. be.]

Nel disegno, il terzo gol dell'Inter segnato da Shalimov; a fianco, Sosa a[illegible] della prima rete nerazzurra

Persino la proverbiale fiducia del tecnico vacilla di fronte al Milan che non perde un colpo

Trap: se il Diavolo non frena, addio

«Baggio? Ho sbagliato io»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Forse non siamo ancora [illegible] momento dei saluti, ma poco ci manca. Il Meazza restituisce al campionato una Juve a brandelli, una squadra frullata da un'Inter nemmeno così irresistibile [illegible] [illegible] risultato potrebbe far credere. Il piatto piange e siamo soltanto alla settima giornata. Persino la grande fiducia di Trapattoni vacilla, anche [illegible] lui prima di rassegnarsi deve [illegible] le spalle al muro e [illegible] fronte il plotone d'esecuzione.

Ma, insomma, qualcosa scricchiola in maniera sinistra [illegible] il Trap parla così: «Il campionato è un po' compromesso, però prima di dire che sono morto voglio tirare le cuoia. Ho vinto e perso scudetti con sei punti di vantaggio. Ora vediamo se questa squadra ha carattere». Nell'attesa Trapattoni deve prendere atto di una [illegible] «Il plasmaggio caratteriale (testuale, ndr) viene con il tempo. Per vincere questa partita ci voleva la sciabola. L'Inter ha reagito con rabbia, noi no».

Ammissione onesta, suffragata da altre esplicite ammissioni: «Non recrimino, la sconfitta ci sta tutta. Forse se Baggio avesse sfruttato quelle due occasioni nel primo tempo, adesso non saremmo qui a... Ma [illegible] inutile. L'Inter ha segnato due bei gol ed a noi [illegible] saltati i nervi e gli equilibri. Il resto l'ha fatto la stanchezza». [illegible] vecchio Trap naviga come sempre in un mare di certezze: «So quali sono i valori della squadra nel bene e nel male, ma sarà [illegible] storia a dire se questi sono giocatori da formula uno o da formula due. Nella prima parte della partita siamo stati alla pari dell'Inter, poi il gol di Sosa ha stravolto i nostri meccanismi caratteriali». Che tradotto dal trapattoniano all'italiano significa: abbiamo sbracato. E questo anche per colpa di [illegible] paio di forfait clamorosi [illegible] parte [illegible] giocatori presenti sul campo, ma poco propensi [illegible] battersi per la causa comune.

Trapattoni non cerca scuse: «Per Baggio ho sbagliato io. Dovevo toglierlo nel secondo tempo quando ho capito che era stanco. Invece mi ha tradito la speranza che u[illegible] lui possa inventare sempre qualcosa. Quanto a Platt c'era poco da fare. Ad Atene [illegible] andato bene, questa volta non è entrato nel gioco. Ho [illegible] scuoterlo nell'intervallo, ma è stato inutile».

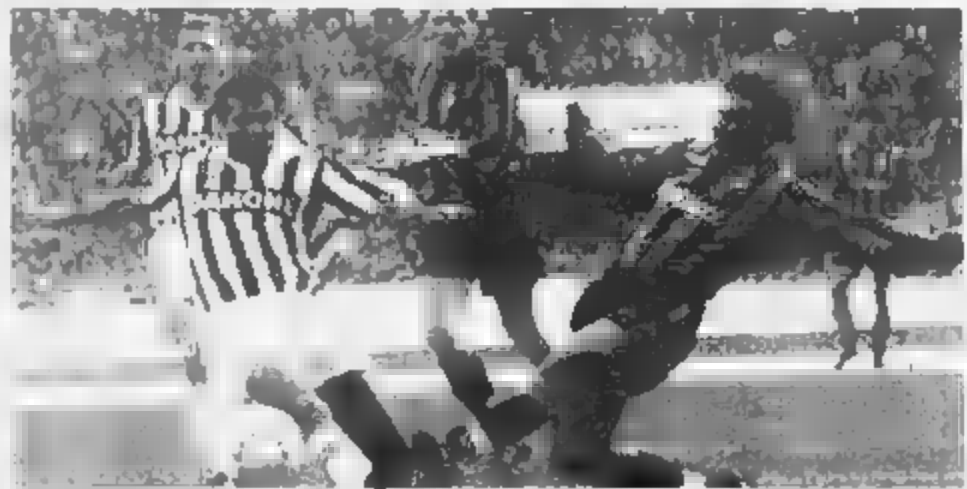
Intanto [illegible] Milan molla gli ormeggi [illegible] prende il largo. Anche Trap ne deve prendere atto: «Può darsi che ormai il Milan faccia corsa a sé, ma io spero che questi continui saliscendi in campionato possano prima o poi coinvolgerlo. La squadra di Capello è una macchina perfetta, speriamo che perda qualche colpo. Certo, [illegible] ci scanniamo tra [illegible] inseguitori è tutto finito. Non pensavo che a questo punto il campionato fosse già così condizionato [illegible] una sola squadra».

Forse non lo pensava neppure Vialli che oggi ne prende atto quasi con rassegnazione: «Il Milan? Se non lo ferma la polizia non so chi possa farlo». La squadra di Capello è ormai diventata [illegible] comodo alibi [illegible] appellarsi quando le cose vanno male. Infatti sentiamo Vialli: «Ci allontaniamo dal vertice della classifica per colpa nostra, ma anche per colpa del [illegible] che è troppo forte per tutti. Demoralizzarsi sarebbe però un grave errore. Abbiamo il dovere di continuare a lottare. [illegible] il campionato fosse già finito, sarebbe un disastro per tutti».

Vialli, insomma, capisce che qui c'è poco da ridere. La Juve si sente quasi esclusa dalla grande abbuffata dello scudetto, ma per voce del suo leader non si rassegna ancora: «Ho visto una buona squadra, che rispetto all'Inter ha avuto soltanto la colpa di essere più imprecisa in zona gol. Trapattoni ha poi tentato anche del[illegible] varianti tattiche, ma senza i risultato sperati».

A Vialli piacciono i paradossi: «Raramente fuori casa abbiamo creato tanto così. I nostri meccanismi di gioco funzionano bene, l'intesa anche. Tutto bene quindi. Soltanto il risultato è stato negativo».

Vialli sa già come andrà a finire: «Adesso ci daranno tutti addosso, ma non meritiamo le critiche. Questa squadra ha dimostrato [illegible] [illegible] buone chances per il futuro, [illegible] deve demoralizzarsi. Questo [illegible] il momento di rimboccarsi le maniche, non di arrendersi».

Fabio Vergnano

Il primo gol dell'Inter: lo segna Sosa, vanamente contrastato da Galia. Foto piccola: Battistini conforta Roberto Baggio all'uscita dal campo

I due delle notti magiche

Totò: contano anche gli assist
Robi: e ora pensiamo a reagire

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Baggio e Schillaci ancora [illegible] volta decisivi. Totò [illegible] una partita da vecchi tempi, quasi in linea [illegible] le notti magiche, Roby con [illegible] figuraccia [illegible] attenuanti. Eppure Baggio sembrava avere idee chiare alla vigilia [illegible] questa partita: «Ho parlato molto negli ultimi giorni. Adesso è il momento di reagire sul campo». Poche parole che [illegible] davano adito a dubbi. Invece il fantasista è sparito di scena con la velocità del fulmine. Due belle giocate nel primo tempo, poi il buio. Ma anche in quelle due occasioni, Baggio ha dimostrato di non essere nella giornata giusta. Uno come lui non può gettare al vento con disinvoltura palle-gol così importanti.

Non è [illegible] prima volta che [illegible] nostro si astiene. La sua militanza juventina è costellata da altre giornate di scarsa vena, proprio in coincidenza con le sfide più importanti. Forse sarà, come dice lui, [illegible] Juve povera [illegible] schemi, ma se anche i suoi assi più conclamati la tradiscono, è notte fonda.

Trapattoni gli ha dato fiducia completa ancora una volta. Nel secondo tempo Baggio avrebbe meritato l'esclusione, ma [illegible] Trap ha sperato che riuscisse ad inventare qualcosa, [illegible] dare la scossa alla squadra. Tutto inutile. Il black out del campione [illegible] stato totale. Solidale con Vialli, ha smontato le critiche rivolte alla Juve: «Sotto il profilo [illegible] gioco loro non ci sono stati superiori. [illegible] hanno avuto il merito di segnare e poi di raddoppiare [illegible] fretta. Due episodi che ci hanno mandati ko. Per noi non c'è stato più nulla da fare».

Anche Baggio, [illegible] Vialli, non vuole rassegnarsi così in fretta: «Abbiamo il dovere di reagire subito, senza pensare ad altro, ovvero al Milan che [illegible] ne va. Facciamo la [illegible] su noi stessi e basta».

Schillaci avrebbe potuto farci sapere che il momento dell'attesa rivincita era arrivato, invece ha evitato [illegible] dire cose di cui poi magari si sarebbe pentito. In fin dei conti Totò ha parlato sul campo con una prestazione quasi in stile «notti magiche». Due anni fa [illegible] gol impossibili, ieri n[illegible] ha fatti fare due possibilissimi ed ha lanciato l'Inter verso una vittoria scacciacrisi. E' contento, [illegible] quasi con pudore: «Io vivo per il gol, ma questa volta sono felice anche se non ho segnato, perché nel calcio contano pure gli assist per i compagni. E so che Bagnoli, un tecnico con cui mi tro[illegible] benissimo e mi ricorda tanto Zoff, mi apprezza anche per questo. Ora cercherò di aiutare l'Inter a fermare il Milan. Dobbiamo provarci ad ogni costo».

Vialli a fine partita l'ha applaudito: «Ha giocato alla grande mettendosi al servizio della squadra». Schillaci ricambia i complimenti [illegible] mette in guardia l'attaccante juventino: «Non mi piace parlare degli altri, ma non posso fare a [illegible] [illegible] notare che Vialli soffre. In questa Juve anche uno come lui si trova in difficoltà».

Nel finale della partita, dopo tanta generosità [illegible] gli altri, ha cercato il gol personale. Bravo Peruzzi a salvarsi dalla quarta scoppola, o pietoso Totò nel non infierire contro la squadra dei suoi sogni giovanili? Chissà. Ma a quel punto aveva poco da rimproverarsi. Però, strano destino. Quest'anno lo applaudono per la sua generosità, mentre la Juve l'ha caccia[illegible] perché troppo altruista e poco goleador. [f. ver.]

Schillaci esulta: anche se contro la Juve non ha segnato, quello di ieri per lui è stato il giorno della grande rivincita [FOTO ANSA]

I NUMERI DELLA A

Così in basso la Juve ai tempi di Marchesi

[illegible]	ALLENATORE	PUNTI	FINE CAMPIONATO
1980-'81	TRAPATTONI	6 PUNTI	SCUDETTO
1981-'82	TRAPATTONI	12 PUNTI	[illegible]
1982-'83	TRAPATTONI	9 PUNTI	2° POSTO
1983-'84	TRAPATTONI	9 PUNTI	[illegible]
1984-'85	TRAPATTONI	8 PUNTI	5° POSTO
1985-'86	TRAPATTONI	14 PUNTI	SCUDETTO
1986-'87	MARCHESI	11 PUNTI	2° POSTO
1987-'88	MARCHESI	[illegible] PUNTI	6° POSTO
1988-'89	ZOFF	9 PUNTI	4° POSTO
1989-'90	ZOFF	10 PUNTI	3° POSTO
1990-'91	MAIFREDI	10 PUNTI	7° POSTO
1991-'92	TRAPATTONI	10 PUNTI	2° [illegible]
1992-'93	TRAPATTONI	8 PUNTI	...

Otto punti in sette partite, un ruolino tutt'altro che consueto per la Juventus. Un avvio di campionato tanto povero in [illegible] bianconera non si verificava da cinque anni, esattamente dal 1987-'88 quando al timone c'era Marchesi. Trapattoni per la verità, nel suo primo mandato bianconero, riuscì anche a fare di peggio: nel 1980-'81, dopo i primi 630', la Juve era accreditata di appena 6 punti [illegible] dopo una clamorosa rimonta (sulla Roma) riuscì anche ad aggiudi[illegible] lo scudetto. Di questi tempi, quella Juve era [illegible] meno 4 dai giallorossi mentre oggi è a meno 4 dal Milan, che però deve recuperare una gara.

Ha fatto 13. Il Milan «rullo compressore» ha fatto bottino pieno anche al Tardini: per i rossoneri di Capello si è trattato della tredicesima vittoria consecutiva del 1992-'93, una serie aperta proprio contro il Parma a Milano il 30 agosto scorso in occasione dell'assegnazione della Supercoppa [illegible] Lega. Ha fatto «13» anche il napoletano Fonseca: l'uruguagio [illegible] il bomber più puntuale di questo avvio di stagione, ai sei gol di campionato ne aggiunge altrettanti in Coppa Uefa e uno in Coppa Italia.

Gol lampo. Signori, gol lampo. L'attaccante della Lazio, con 9 reti capocannoniere solitario, ha dato il via al severo 3-0 rifilato dai romani all'Atalanta, dopo 40 secondi appena. Era dal 5 gennaio che non si annotava [illegible] gol prima che [illegible] lancette del cronometro effettuassero un intero giro: quella volta la prodezza l'aveva compiuta il milanista Meldini a segno contro il Napoli dopo 28 secondi. Il Milan, invece, ha atteso il gol per oltre un'ora (Papin al 63'), in questo primo scorcio di stagione tanto «ritardo» è una novità, l'attesa più lunga, del Milan si [illegible] registrata nel turno inaugurale contro il Foggia, la partita venne decisa da un'autorete di Grandini al 58'.

Il [illegible] [illegible] Careca. Careca ha eguagliato Platini. Il brasiliano, nella classifica dei cannonieri stranieri dell'ultima ondata, ha agganciato il francese sulla terza poltrona [illegible] quota 68. Davanti a loro l'olandese Van Basten con [illegible] centri [illegible] l'argentino Maradona autore di 81 bersagli. I gol degli stranieri di oggi sono comunque assai lontani dalle quote raggiunte dagli uomini che li precedettero nell'immediato dopogue[illegible]. La graduatoria assoluta è infatti guidata dallo svedese Gunnar Nordahl andato 227 volte a segno.

Sei al palo. Una frazione [illegible] partita per il russo del Genoa Dobrowolski e per lo svedese del Parma Brolin (entrambi reduci da infortuni): si fa sempre più esigua la schiera degli stranieri che ancora non hanno trovato spazio nel nostro campionato. Dei 71 protagonisti d'oltre confine tesserati da squadre della massima divisione sono fin qui rimasti al palo in sei: l'uruguaiano [illegible] Cagliari Teijera, il brasiliano della Lazio Djair, il croato del Milan Boban, l'altro uruguaiano Saralegui del Torino e l'argentino Latorre, che nella Fiorentina ha sostituito il brasiliano Mazinho.

Bruno Colombero

Una vittoria quasi storica: la squadra di Zoff non batteva l'Atalanta all'Olimpico in serie A dal 25 marzo del 1973

La Lazio ci ha messo quasi vent'anni, ma ce l'ha fatta

Finale rovente, zuffa e cartellino rosso per i bergamaschi Alemao e Luzardi

ROMA. La Lazio evita, con una prova alla resa dei conti molto positiva, il completarsi di un infausto ventennio: infatti riesce [illegible] battere l'Atalanta, impre[illegible] che non centrava all'Olimpico e in serie A dal 25 [illegible] 1973. Allora l'incontro terminò 2-1, con reti di Re Cecconi e di Chinaglia, memorie storiche dei biancazzurri; ieri il successo si è concretizzato in [illegible] rotondo 3-0, [illegible] gol di Signori, Winter e Fuser.

La squadra pare uscita dal grande febbrone di [illegible] Siro, quando una settimana fa subì reti a grappoli dal Milan, ma sicuramente è ancora in convalescenza. Si schiera con un prudente 5-4-1, con una sola punta fissa. E sblocca subito il risultato con un'azione da annotare sul libro degli schemi sognati e realizzati: la palla va da Favalli a Gascoigne, che in semirovesciata necessariamente acrobatica smista [illegible] Signori, incontenibile [illegible] un teso sinistro in diagonale.

Il subitaneo vantaggio forse spegne le velleità aggressive dei laziali. Dopo una ventina di minuti di dominio territoriale, la squadra di casa incomincia a subire la pressione atalantina. Sembra una partita di rugby in cui i bergamaschi lanciano palle a lato, sempre in avanti, alla conquista progressiva del territorio. Sul finire del primo tempo l'arbitro Ceccarini non vede un fallo che dovrebbe decretare l'espulsione di Valentini (peraltro già ammonito), il quale atterra Doll lanciato da Gascoigne solo verso la rete.

Ma il vantaggio laziale si raddoppia all'inizio della ripresa: dopo 6' un trapezio disegnato sul campo dai velocissimi Winter, Doll, Signori, con lo stesso Winter che conclude dentro la porta avversaria. Pochi minuti dopo ecco Signori, sicuramente il migliore in campo fino al momento dell'ammonizione (che gli costerà un turno di sospensione per la prossima settimana), sfiorare ancora la base del palo con un tiro in diagonale.

Lavorano bene Winter e Doll, Gascoigne non [illegible] molto, ma si disimpegna con determinazione in cabina di regia. Il ritardo di preparazione condiziona però il suo rendimento. Bloccato dai crampi, deve abbandonare il campo accompagnato da appassionati applausi. Dietro si distinguono i difensori e soprattutto Cravero, anche se la difesa non offre mai la sensazione dell'assoluta sicurezza.

Tutto sta andando in porto con molta naturalezza ed altrettanta correttezza in campo (se si dimentica il trattamento di particolare durezza attuato sistematicamente nei confronti di Gascoigne) quando, per [illegible] atterramento proprio dell'inglese al limite dell'area, si accende una rissa in cui si distinguono Alemao, pronto a colpire [illegible] ripetizione, [illegible] Luzardi, [illegible]trambi espulsi. Fino al momento, [illegible] brasiliano era stato il più bravo degli atalantini. Cartellini che [illegible] alzano a raffica e Ceccarini che sta per perdere il controllo della partita. Tutto però si placa dopo la terza rete di Fuser: cannonata, su tiro piazzato da una ventina di metri, calciato quasi da fermo.

Vanni Loriga

LAZIO	3
FIORI	6
BONOMI	6.5
FAVALLI	6.5
BACCI	6.5
LUZARDI	5
CRAVERO	6.5
FUSER	6.5
DOLL	7
WINTER	7.5
GASCOIGNE	7
(72' CORINO)	s.v.
SIGNORI	7
(72' SCLOSA)	s.v.
[illegible]	6.5

ATALANTA	0
FERRON	7
PORRINI	5
MINAUDO	5
(72' MASCHERETTI)	s.v.
VALENTINI	5.5
ALEMAO	6
MONTERO	5.5
RAMBAUDI	6.5
BORDIN	6
GANZ	5
DE AGOSTINI	5.5
(57' RODRIGUEZ)	s.v.
PERRONE	6
All.: LIPPI	5.5

Arbitro: CECCARINI 6

Reti: 1' Signori, 53' Winter, 80' Fuser. **Ammoniti:** Valentini, Favalli, Porrini, Signori. **Espulsi:** 88' Alemao, 88' Luzardi. **Spettatori:** paganti 9.838, incasso 326.444.000, abbonati 30.269, quota abbonati 789.173.000.

LIPPI HA VISTO UN [illegible] DI GASCOIGNE AD ALEMAO

ROMA. La sala stampa è un teatrino. La faccia [illegible] di Gascoigne, la sua eccitazione, ma anche il livore di Lippi e la rabbia di Signori, sempre in gol dall'inizio [illegible] stagione, per la squalifica che arriverà a causa dell'ammonizione di ieri.

Si comincia con un singolare duetto Lippi-Gascoigne. Il tecnico dell'Atalanta, unico a parlare tra gli orobici, spiega che lui a differenza dell'arbitro ha visto un pugno di Gazza ad Alemao. «No comment», dice l'inglese, vittima di uno spettacolare filotto di falli subiti. «Avevo [illegible] controllo del pallone e poi dopo l'atterramento mi [illegible] allontanato, perché quando [illegible] fallo non è di quelli cattivi mi rialzo e basta».

Per il bergamasco Signori un'ammonizione e la certa squalifica. Spiega: «Ho preso un calcio e un cartellino. Forse non merito un dieci in condotta, ma non è un caso che dopo gli incontri ravvicinati con Minaudo io debba sempre [illegible] squalificato». [a. m.]

La squadra viola, senza Laudrup ed Effenberg, affonda i colpi nei resti della Sampdoria

Va in paradiso la Fiorentina operaia

Contropiede batte zona

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Il tradizionale humour dei toscani è impietoso, ma anche realista. Il coro finale: «Mareggini facci un gol» con la Samp patetica ed annaspante, già sotto di quattro reti e distrutta dal [illegible]tropiede viola, la diceva tutta su [illegible] partita a senso unico che poteva finire per i liguri con una sconfitta [illegible]a più pesante. Era il match dei resti, dei rimasti nelle mani dei due tecnici. Fra acciacchi e squalifiche, Samp priva di Vierchowod, Katanec, Invernizzi e Mancini; Fiorentina senza Malusci e la coppia straniera - l'asse della squadra - Laudrup-Effenberg. E fra i viola un Batistuta ancora stordito dalla tournée [illegible] la Nazionale argentina, ma tanto aiutato - [illegible]prattutto dallo strepitoso Baiano - da avere il tempo per risvegliarsi e arrivare alla doppietta.

E' stata la sfida tra il calcio italianissimo di Gigi Radice e la zona di Sven Goran Eriksson, ed è noto che fra i due modi di giocare il primo è quello che può alleggerire il peso di assenze pur importanti. La [illegible] invece è un ingranaggio che patisce il forfait di tasselli che contano: orfano di Vierchowod, Walker ha dovuto rincorrere un po' tutti e recuperare alla meglio in situazioni disperate. E poi, particolare forse decisivo, se la squadra già votata a difendere e contrattaccare va in gol (con Baiano) dopo appena 60", dopo gioca sul velluto. Specialmente se l'avversario attacca senza supporti validi, con Corini svuotato, Jugovic in affanno per il troppo lavoro, il solo Lombardo a lottare per tutti.

Così, la Fiorentina è diventata presto padrona di tutti gli spazi che il gioco le offriva, tagliando a fette il blocco blucerchiato che non aveva sprint sia nello spingere che [illegible] proteggere. Fra i viola, Pioli giocava da libero alla Picchi colpendo al volo e calciando lungo, davanti alla difesa, [illegible] Mauro, Iachini e Orlando erano pronti a ripartire dopo aver dato manforte ai compagni del reparto arretrato. E davanti, Baiano trovava la giornata di grazia controllando con [illegible] sicurezza eccezionale ogni pallone e vedendo il proseguimento dell'azione con estrema lucidità.

[illegible] partita è diventata prestissimo per i viola [illegible] giocare al gatto col topo. I blucerchiati si affannavano a cercare azioni con tocchi brevi e finivano distrutti dalle sciabolate della squadra di Radice che trovava [illegible] giuste cadenze ed opportuni scambi fra gli uomini incaricati del gioco di rimessa. La difesa ligure apriva delle autostrade per Baiano e Batistuta, e Pagliuca, sulla [illegible] coscienza c'è il primo gol di Baiano, doveva poi opporsi ad almeno [illegible] conclusioni da gol dei toscani, i quali alla fine portavano [illegible] tiro anche i giovani Beltrammi e Dell'Oglio, sostituti di Baiano e [illegible] Di Mauro che meritavano di uscire prima per ricevere l'ovazione di sortita.

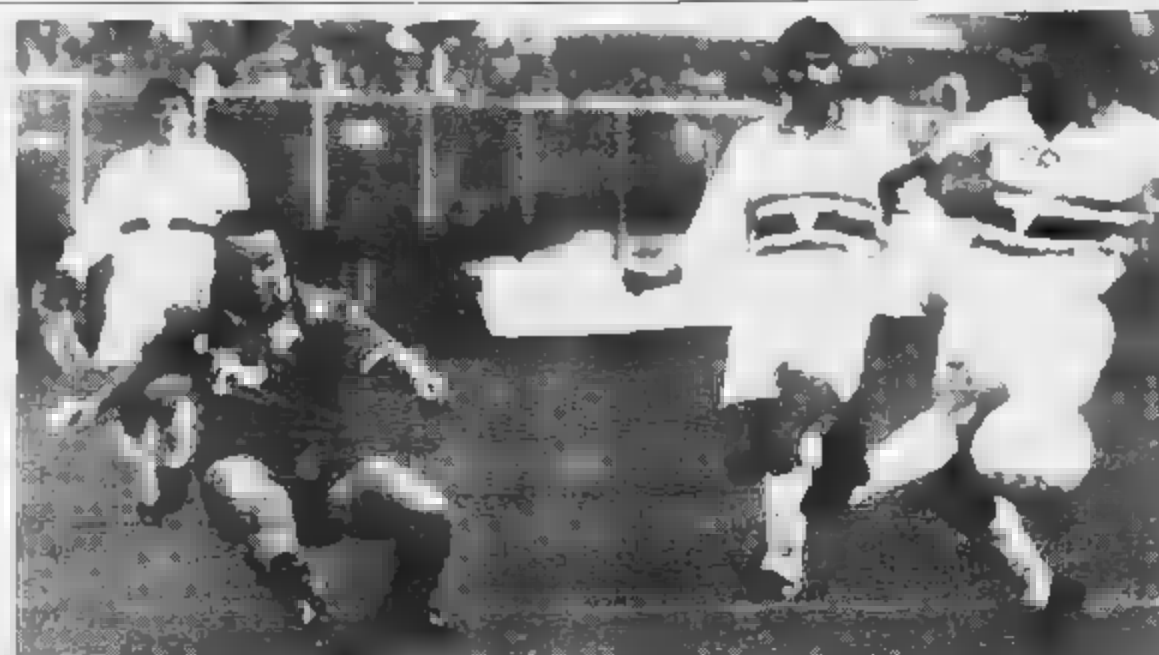
La giornata dei grandi match, su altri campi, ha così ridimensionato la Samp che ambiva a restare a contatto [illegible] la testa della classifica ed ora, ritrovati gli uomini, dovrà cercare rimedio anche nel recupero contro un Milan che vola. Per la Fiorentina, giornata luminosa malgrado la pioggia sottile. Alla fine [illegible] coro: «Oh Radice portaci in Europa» esprimeva un sogno ritrovato e faceva sorridere il tecni[illegible]. Gigi sa bene che il calcio è così, che facile è il passaggio dalla polvere all'altare e viceversa.

Di certo, concedere a questa Fiorentina forzatamente operaia il contropiede è un suicidio. Ma la squadra toscana tornerà presto a dover attaccare, quindi rischiare, [illegible] [illegible] spinte di Effenberg e Laudrup. Meglio la Fiorentina senza stranieri? Sicuramente no, sul piano della classe. Anche perché i gregari ieri han[illegible] dato il massimo, come sempre accade quando si vuole dimostrare qualcosa. Il confronto italiani-stranieri a volte aiuta. Ma sono episodi, che [illegible] tirare delle somme [illegible] tranquillizzano. Neanche dopo un 4-0 che sa di trionfo.

Bruno Perucca

FIORENTINA 4		SAMPDORIA 0	
MAREGGINI	6	PAGLIUCA	6.5
LUPPI	6	MANNINI M.	5
CAROBBI	6.5	LANNA	5.5
DI MAURO	7	WALKER	6
(85' DELL'OGLIO)	s.v.	SACCHETTI	4
FACCENDA	6.5	(34' ZANINI)	6
PIOLI	7.5	CORINI	4
CARNASCIALI	6	LOMBARDO	6.5
IACHINI	7	JUGOVIC	5
BATISTUTA	6.5	BUSO	5
[illegible]	7	CHIESA	4
BAIANO	8	(63' BONETTI)	5
(82' BELTRAMMI)	s.v.	SERENA M.	6.5
All.: RADICE	8	All.: ERIKSSON	5

Arbitro: MUGHETTI 7

Reti: 1' Baiano, 58' Batistuta, 79' Baiano (rig.), 84' Batistuta. **Ammoniti:** 35' Jugovic, 40' Luppi, 54' Chiesa. **Spettatori:** paganti 8.483, incasso 234.091.500, abbonati 25.006, quota abbonati 913.024.786.

Baiano (il secondo da sinistra), [illegible] autore di una doppietta come Batistuta, segna il primo gol della Fiorentina [FOTO AP]

LA [illegible]

FIRENZE. La cronaca.

1'. 60" esatti e i viola vanno [illegible] gol. Iachini [illegible] il contropiede, Batistuta lo prosegue, palla per Baiano che si affaccia in area dalla sinistra e [illegible] destro infila Pagliuca (fermo) sul primo palo.

31'. La Samp ci prova ma non filtra, meglio la Fiorentina. Centra Carobbi da sinistra, Batistuta devia oltre il secondo palo.

44'. Attacco corale [illegible] viola. Pagliuca salva su tiri prima di Batistuta poi di Orlando.

45'. Di Mauro apre per Orlando, scatto e bomba diagonale, pallone che rimbalza sul montante.

58'. Fa quasi tutto Baiano. Si libera sulla destra, tocca per Batistuta che salta Pagliuca. Baiano è al suo fianco, ma lascia all'argentino il 2-0.

79'. 3-0 di Baiano su rigore, dopo il [illegible] di Jugovic su Batistuta.

82'. Prova Jugovic da lontano, per il gol della bandiera, ma la botta da fuori area rimbalza sul montante.

83'. La Fiorentina fa 4-0. Beltrammi centra per Batistuta che salta Pagliuca e realizza.

90'. Pagliuca salva ancora su Dell'Oglio evitando un punteggio ancora più clamoroso. [b. p.]

«Implacabili [illegible] il Milan»

Mario Cecchi Gori esalta i suoi Baiano: voglio arrivare in Uefa

FIRE[illegible]. Non si considerano la coppia più bella del campionato, ma ci provano: Batistuta e Baiano, una doppietta a testa contro la Samp, 11 gol insieme (6 l'argentino, [illegible] l'ex foggiano) che li avvicinano ai [illegible] promessi ad inizio campionato. La [illegible] vola sulle ali dell'entusiasmo, ma sotto i riflettori chiamano a raccolta compagni, società, tifosi. Baiano dedica la sua doppietta ai Cecchi Gori «che hanno così tanta fiducia in me», Batistuta ai sostenitori viola «che mi hanno incitato nonostante gli errori commessi sotto rete».

Firenze spinge Baiano in Nazionale: a cominciare da Brian Laudrup, incantato dalla tribuna, per finire al presidente viola che confida in Arrigo Sacchi. L'ex foggiano però [illegible] un solo obiettivo: «Arrivare in Uefa con la Fiorentina». Batistuta assapora i gol ritrovati davanti al proprio pubblico in una partita che l'ha visto unico straniero viola [illegible] campo, e sottolinea soprattutto la forza del calcio italiano: «Domenica non c'ero io, stavolta mancavano Effenberg e Laudrup. Anche loro avranno pen[illegible] quel che ho pensato io una settimana fa: nessuno è indispensabile, siamo semplici pedine in una grande squadra».

Musica per le orecchie di Campana. Ma anche per Mario Cecchi Gori che ha così cancellato il trauma del 7-3 con i rossoneri: «Stavolta noi siamo stati il Milan e la Samp la Fiorentina. Loro spavaldi, [illegible] umili, precisi e implacabili. Meglio [illegible] così è impossibile».

Ma nel frattempo, tanto per non dormire sugli allori, in casa viola si [illegible] l'acquisto di Lorenzo D'Anna, 20 anni, jolly del Como e capitano della Nazionale [illegible] serie C, e la cessione di Salvatori alla Spal in cambio di Olivares.

Brunella [illegible]

Eriksson [illegible] processi

«Abbiamo giocato solo per 7'» Jugovic: perché la punta [illegible] più?

FIRENZE. Eriksson è furioso, come può esserlo [illegible] svedese che [illegible] sempre vuol presentarsi impeccabile gentleman. Non urla, non impreca, [illegible] sottovoce processa la propria squadra: «Come sto? Belli gli applausi dei fiorentini, ma io sto malissimo. Non capisco [illegible] sia [illegible] [illegible] partita nata male. Noi abbiamo giocato solo per 7', quelli finali del primo tempo. Poi è stato un vero disastro».

Annuncia un vero processo, a porte chiuse, oggi a Genova: «Voglio guardare i miei giocatori negli occhi, parlare con tutti. Niente ha funzionato. Complimenti alla Fiorentina, ma non può esserci tutta questa diffe[illegible]. Potevano segnare mille gol. Avevo detto che i viola erano fortissimi. E adesso c'è il rischio di un crollo psicologico prima del derby. Io spero [illegible] recupero, e i ragazzi sanno di saper giocare meglio di così».

Ma la rabbia prende il sopravvento e le accuse si moltiplicano: «Non abbiamo fatto una sola combinazione valida. Meritiamo zero per come abbiamo utilizzato il pressing, sui colpi di testa ci superavano sempre, negli anticipi idem. Insomma arrivavamo sempre secondi. Brava la Fiorentina, [illegible] giocava in un aeroporto, tanto [illegible] lo spazio che avevamo concesso. Se continuiamo a giocare così perdiamo tutte le partite».

E i giocatori? Escono a testa bassa. Bertarelli si lamenta: «Non ho fatto fallo su Mareggini, in occasione del gol [illegible] Buso, sarebbe [illegible] 1-1». Ma c'è chi protesta, chi restituisce le [illegible] a Eriksson. Jugovic, faticoso italiano, ma idee chiare: «Non capisco perché Eriksson abbia fatto entrare una seconda punta, già eravamo tutti in avanti. E poi [illegible] attaccante in più [illegible] vuol sempre dire che il gioco migliora...».

Alessandro [illegible]

I granata superano di misura l'Udinese al Delle Alpi e restano primi inseguitori del Milan

Toro guarito dall'influenza russa

Domenica sfida il Diavolo

Silenzi, strattonato, cade in area: è il fallo che ha provocato il rigore trasformato da Scifo (FOTO REPORTER)

TORINO	1	UDINESE	0
MARCHEGIANI	6,5	DI SARNO	6,5
MUSSI	6	PELLEGRINI S.	6,5
SERGIO	5,5	ORLANDO AL.	6
FORTUNATO D.	6	(72' KOZMINSKI)	s.v.
ANNONI	5,5	SENSINI	6,5
FUSI	7	CALORI	5,5
SORDO	6	MANDORLINI	5,5
(78' COIS)	s.v.	MATTEI	5,5
VENTURIN	6,5	(82' MANICONE)	s.v.
AGUILERA	7	ROSSITTO	5
SCIFO	5,5	BALBO	5,5
(78' SINIGAGLIA)	s.v.	DELL'ANNO	6
SILENZI	6,5	BRANCA	6
All. MONDONICO	6,5	All.: BIGON	5,5

Arbitro: QUARTUCCIO 5

Reti: 45' Scifo (rig.).
Ammoniti: 46' Orlando Al., 47' Dell'Anno, 53' Annoni. **Spettatori:** paganti 3 349, incasso [illegible], abbonati 18.798, quota abbonati 448.888.090

TORINO. Come bere [illegible] bicchiere di fernet, un buon tonico per risollevare il morale. Ed è stato un sorso salutare, visto che il Torino è rimesto solo dietro al Milan. E adesso proverà a fare l'anti Diavolo. Sarebbe stato ingiusto pretendere tutto e subito a un Toro strizzato come un limone dallo straordinario di Coppa giocato giovedì. Troppe energie ha consumato contro i russi di Mosca, troppe riflessioni ha lasciato insoddisfatte nella coscienza, più amarezze e rimpianti, presunzione e superficialità. E il segno è restato, del resto le ferite si cicatrizzano con il tempo. Mondonico ha parlato chiaro, ha stappato le orecchie ai suoi, e i suoi hanno risposto al sermone, non sempre come dovevano ma certamente come potevano.

Non tragga in inganno il punteggio, è striminzito nella forma, ma nella sostanza la sussiegosa Udinese sarebbe potuta tornare in Friuli con ben altro passivo. Ha risolto la partita un gol di Scifo al 45', ma in precedenza almeno in un paio di circostanze i granata meritavano di andare a segno visto che Di Sarno ha compiuto un paio di ottimi interventi (d'intuito e d'istinto) e che Aguilera ha colpito un palo. Lo stesso Pato ricaccerà nella gola dei tifosi l'urlo già pronto per una conclusione che pareva da plotone di esecuzione, a colpo sicuro. Invece...

Ma la partita di Aguilera merita un ragguaglio speciale. Quando la squadra inciampa in balbuzie, quando la stanchezza proietta coni d'ombra sugli schemi, quando la compassatezza di Fortunato, l'egoismo di Scifo (a Mondonico si sono spesso rizzati i capelli!), la timidezza di Sergio e la giornata negativa di Annoni creano qualche disagio al coro, ecco accendersi il riflettore uruguaiano: osservate quel gomitolo di nervi e intelligenza, mai un arresto della palla pensando a se stesso, prima di riceverla [illegible] dove diffondere luce, e trovare il corridoio per spedire al mittente giusto assist e verticalizzazioni. Se avesse segnato quel gol al 56' avrebbe fatto venir giù lo stadio.

Nella bella p[illegible] di Aguilera si specchia Silenzi, forse l'unico uomo in grado di assecondare Pato (su per giù [illegible] faceva Skuhravy). Ha preso botte e le ha restituite, ha propiziato il rigore (atterramento da parte di Calori), ma ha soprattutto fatto da sponda e pivot con gomiti, piedi e testa.

Il Torino è parso spesso contratto, un po' per non tornare sulle [illegible] [illegible] aveva fatto prima del suicidio in Coppa, un po' per i muscoli stanchi. Semmai ha deluso l'Udinese, che ha giocato con il sussiego delle squadre imborghesite, ha talenti come Dell'Anno e Balbo e uomini saggi come Sensini, [illegible] pare esangue, priva di carattere. [illegible] non [illegible] bastati Pellegrini e Branca: quest'ultimo ha impegnato Marchegiani, ma era solo, colleghi esitanti si smarrivano in esecuzioni timide e inconcrete. Il Torino è calato, a lungo andare, i motivi [illegible] chiari [illegible] la luce del sole, la Coppa di giovedì è [illegible] soprattutto se perdi. Per fortuna hanno funzionato Mussi e Venturin, l'unico centrocampista ad accoppiare sollecitudine a chiarezza di idee. E il solito inarrivabile Fusi, dovunque sapiente e risoluto. Caro Sacchi, [illegible] le fischiano le orecchie?

Il Torino ha il merito di non essersi sperduto nella buona organizzazione dei friulani cui non ha però fatto riscontro analogo ardore emotivo. Troppo per sé gioca Scifo, a sprazzi è andato avanti un discreto Sordo, troppo compassato le iniziative di Fortunato, poca e impersonale la spinta di Sergio; e allora ci ha pensato Aguilera insieme a Silenzi. Hanno raccolto [illegible] solo gol dal gruzzolo? Poco importa. A 66 ore dalla notte di Coppa è [illegible] bel vincere. E il Milan ha un nuovo pensiero nella testa.

Angelo Caroli

LA CRONACA [illegible]

TORINO. Spiccioli di cronaca al Delle Alpi.
8'. Sordo-Venturin-Sordo, lo scambio porta quest'ultimo a ridosso di Di Sarno, che atterra il tornante: sembra rigore, ma Quartuccio dice no.
18'. Sergio mette [illegible] movimento Aguilera, il suo bel destro [illegible] deviato da Di Sarno.
21'. Pato, su punizione toccata da Venturin, colpisce il palo, Silenzi può soltanto deviare alto.
23'. Ancora l'uruguaiano in prima linea: stavolta Di Sarno devia [illegible] i piedi.
26'. Dell'Anno gira in porta, sulla traiettoria c'è il «piatto» impreciso di Sensini. Palla alta.
43'. Fiondata lunga di Branca, Mattei restituisce il pallone e Branca tocca di punta a lato.
45'. Il gol: su un pallone a candela entra Silenzi, entra Calori, ci sono spinte [illegible] entrambi. Cade Silenzi, si lamenta Calori. Quartuccio dice che è rigore e l'esecuzione di Scifo è implacabile.
48'. Mussi inciampa, via libera a Branca, tiro sollecito però Marchegiani è pronto.
56'. Stupendo triangolo Aguilera-Silenzi-Aguilera, la conclusione di Pato è troppo angolata...
59'. Due conclusioni di Scifo, egoista sempre, sono troppo centrali.
65'. Ancora [illegible] bell'intervento di Marchegiani su tiro di Sensini. Emozione al 69', quando Aguilera va in gol con Quartuccio che annulla per fuori gioco del campione uruguaiano. [a. c.]

LA POLEMICA Squadra ok, ma dirigente e tecnico sono sempre più permalosi

Moggi e Mondonico con allergia

«Battuta l'Udinese senza averla vista in cassetta»

Qui a fianco Mondonico e sotto [illegible] intervento del portiere Di Sarno che blocca un'incursione di Aguilera (FOTO REPORTER)

TORINO. Come sono permalosi, sarcastici, polemici, irritabili Moggi e Mondonico. Davvero sorprendente e poco comprensibile. Il Toro è solo soletto lassù, dietro il Milan, ma il suo direttore sportivo e il suo tecnico, invece di gioire dell'eccellente classifica granata, rimuginano ancora la sconfitta [illegible] la Dinamo Mosca. Però, attenzione: il rimuginare trae origi[illegible] [illegible] tanto dal rovescio quanto dai biasimi addensatisi sulla coppia granata. Che i russi siano diventati cupa, immedicabile ossessione? Oppure che general manager e allenatore siano allergici, patologicamente allergici, alle critiche?

Così, eccoli l'uno e l'altro soffermarsi con intenzione che vorrebbe essere ironica, ma non lo è, sul sostantivo «videocassetta». Mondonico dedica al successo contro l'Udinese due frasi due per fare subito del sarcasmo: «Abbiamo battuto i friulani, eppure non li avevamo studiati in alcuna videocassetta». Poi definisce gli avversari non dell'oggi ma di giovedì scorso: «Più bravi e fortunati di noi»; del Torino, sempre quello messo sotto dalla Dinamo, dice: «L'altra sera ha disputato una grande partita». L'esatto contrario di quanto asserito subito dopo [illegible] perso: ma è proprio fatica inutile farglielo notare.

L'Emiliano si dilunga ancora sui rilievi della stampa: «C'è chi ha fatto il furbo su di noi», «Qualcuno ha ballato sotto le nostre pene». Richiesto di chiarire, si fa filologo e [illegible] «Pene ha molteplici significati».

Anche Moggi ignora la vittoria sull'Udinese, parla dei russi: «Ci sono stati superiori, il fatto di non averli visti in videocassetta non c'entra nulla con la sconfitta». Da questa «excusatio non petita», alle monotone voci che lo vogliono in partenza per Napoli. Voci sulle labbra anche di alcuni calciatori partenopei (Fonseca in testa). Per l'ennesima volta Moggi ribadi[illegible] che si trova bene al Toro, che è vincolato da un contratto sino al 1994. Cioè, come sempre, non dice chiaro e tondo: «Resto» o «Andrò via». Le consuete parole nulla significanti, adesso però ravvivate dall'irritato invito a coloro che nel Napoli hanno profetizzato il [illegible] arrivo: «I giocatori pensino a giocare invece di raccontare sciocchezze».

Tra le quali, il vaticinio: «Moggi torna da Ferlaino, porterà seco Mondonico». Il general manager smentisce [illegible] secco, il tecnico fa spallucce: «Ha già risposto Moggi? Bene, basta e avanza». Non basta affatto, segue la considerazione: «Queste dicerie servono solo a portare malumore dopo una sconfitta (ancora lo spettro Dinamo!) tra la nostra gente».

La quale gente è davvero poca per un Torino secondo in classifica. Sulla miseria di 3349 paganti per il miserabile incasso di [illegible] milioni Moggi strologa: «Con simili presenze e introiti cosa si può pretendere?» e ammonisce: «Di questo passo [illegible] ci si stupisca poi se per quadrare i conti bisognerà mettere in conto qualche cessione».

Borsano disquisisce di «vendite» solo per definire fantasie i sussurri sull'intenzione di cedere il Torino e sui quattro gatti allo stadio sospira: «L'incasso [illegible] basta nemmeno per pagare il premio partita. I costi sono insostenibili, dovremo noi presidenti ridurre ingaggi e prezzi dei biglietti. Eh sì, la Dinamo insegna: guadagnano 50 mila lire il mese ma come giocano!». [illegible] no, Borsano, [illegible] ci ossessioni anche lei [illegible] i russi.

Claudio Giacchino

QUI GRANATA

Scifo euforico

«[illegible] [illegible] godiamoci questi [illegible]»

TORINO. Scifo: «L'unica [illegible] che importava era la vittoria. Ho notato [illegible] grande reazione dopo l'amara sconfitta di Coppa. Siamo secondi in classifica, godiamoci questo momento e pensiamo alla Coppa Italia, che ci vedrà impegnati mercoledì contro il Bari».

Fusi: «Nel secondo tempo non siamo riusciti a raddoppiare, quindi, abbiamo concluso in seria difficoltà. Le occasioni di Aguilera e Silenzi sono state clamorose. Peccato, meritavamo il gol del raddoppio. I conti li faremo alla fine, ma questo Toro stupirà [illegible]».

Mussi: «Ci troviamo al secon[illegible] posto in classifica. Cosa volete di più? Lasciateci sognare una settimana. A San Siro può succedere di tutto...».

Silenzi: «Mi hanno atterrato clamorosamente in [illegible]. L'arbitro era vicino e, senza esitazioni, ha subito indicato il dischetto. Peccato non aver raddoppiato subito».

Marchegiani: «Partita sofferta, ma è logico visti gli straordinari di Coppa. Abbiamo sbagliato molti gol? Ce li siamo tenuti per il Milan...». [a. b.]

QUI [illegible]

Bigon amareggiato

«Forse il pari era il [illegible] più giusto»

TORINO. Bigon: «Primo tempo del Torino, secondo nostro. I granata hanno meritato il vantaggio nei primi 45', ma successivamente è [illegible] l'Udinese la protagonista in campo. Forse il pari era il risultato più giusto. Il rigore? Dalla panchina [illegible] si può giudicare. Accetto, comunque, la decisione dell'arbitro».

S. Pellegrini: «Recriminare non serve a nulla, purtroppo dobbiamo accettare questo risultato».

Branca: «Ci è mancata un po' di convinzione, soprattutto nei primi 45'. Dobbiamo credere di più nelle nostre possibilità».

[illegible] Sarno: [illegible] siamo fatti schiacciare troppo nella nostra metà campo. Speravo in [illegible] risultato migliore, ma noi dovevamo rischiare di più. Non posso giudicare il rigore perché [illegible] l'ho visto».

Calori: «Ormai [illegible] serve a nulla parlare. Il rigore è stato concesso e realizzato. Alla fine ho chiesto all'arbitro, mi è sembrato sicuro della decisione presa. Vedremo questa sera».

Mandorlini: «Grande rammarico. Questo Torino mi è sembrato inferiore a noi». [a. b.]

MERCOLED[illegible] ITALIA

	QUARTI
MILAN	3-0
CAGLIARI	
INTER	
FOGGIA	0-0
FIORENTINA	
ROMA	4-2
VERONA	
NAPOLI	2-1
[illegible]	
BARI	1-1
CESENA	1-1
LAZIO	
VENEZIA	
PARMA	1-0
GENOA	
JUVENTUS	1-0

QUARTI · SEMIFINALI · FI[illegible]

Venezia-Parma giovedì in tivù

Si disputa mercoledì il ritorno del terzo turno di Coppa Italia. Tutti gli incontri avranno inizio alle 20,30, ad eccezione di quello di Firenze, anticipato alle 19. Venezia-Parma si disputerà giovedì alle 20,30 e sarà teletrasmessa su Italia 1 in differita alle 22,30.

[illegible] PAGELLE

Silenzi, quando il lavoro paga

Ma sono Aguilera e Fusi i due uomini-partita

Marchegiani 6,5. Elegante e misurato, come sempre. Le sue uscite sono un sollievo per Fusi. Come è lontana Cagliari...
Mussi 6. Meriterebbe di più se non fosse impreciso in un paio di circostanze (in [illegible] inciampa malauguratamente).
Sergio 5,5. Conoscevamo un altro fluidificante, più spavaldo. Ieri ha palesato strane timidez[illegible] nell'affondare i colpi.
Fortunato 6. Sfoggia senso della posizione e calcio lungo. Gli manca un po' di verve, però cuce bene gioco con Venturin.
Annoni 5,5. Non è in giornata, un disimpegno iniziale è ad alto rischio. Si ripete al 70', ma per fortuna Balbo dorme e si fa scappare la ghiotta occasione.
Fusi 7. Che aggiungere? Anche la parte di libero gli va a pennello, però è lì davanti che si sente la sua mancanza, dove giocava quando c'era Cravero.
Sordo 6. Un buon avvio, spunti che creano guasti nella difesa friulana, poi una gara attenta (dal 78' **Cois**, senza voto).
Venturin 6,5. E' il più continuo e svelto del centrocampo, sbaglia di rado appoggio. Purtroppo non è assecondato da Scifo e Sergio.
Aguilera 7. Il suo calcio è [illegible] inno alla rapidità e all'intelligenza. A vederlo non gli si darebbe un soldo, invece è lui il tesoro granata. Al 56' sbaglia una rete fatta, perciò sciupa un pochino il voto.
Scifo 5,5. Non ci è piaciuto, si pretende di più da [illegible] come lui. Sbaglia troppo dopo aver rallentato l'azione e tentato superflui dribbling. E non sempre dipende dai colleghi che non si smarcano. (dal 78' **Sinigaglia, senza voto**).
Silenzi 6,5. Bella sorpresa, ma che bello far da partner all'uruguaiano. Lotta su ogni pallone, salta sulla groppa di Calori a ogni parabola alta e lo demolisce fisicamente e moralmente.
Mondonico 6,5. Non sbaglia nulla, la partita l'ha preparata il giorno dopo la sconfitta con la Dinamo di Mosca...
Di Sarno 6,5. Impreciso solo in un'uscita, poi se la cava alla grande (e anche con un pizzico di fortuna) sulle incursioni di Aguilera.
Pellegrini 6,5. Uno dei migliori dell'Udinese, spinge molto e ovviamente fruisce della giornata grigia dell'amletico Sergio.
Orlando 6. Lo abbiamo visto più brillante in Coppa Italia. Svolge il suo compito con sufficienza (dal 72' **Kozminski** sv).
Sensini 6,5. Il vecchio lupo di mare ci [illegible] sempre fare, organizza, cuce, corre, lancia, [illegible] ha poca assistenza sia da Mattei che da Rossitto.
Calori 5,5. Soffre il trattamento riservatogli da Silenzi.
Mandorlini 5,5. Una partita cominciata bene e finita nell'anonimato. Può dare di più.
Mattei 5,5. Non incide mai, nel bene e nel male, sulla partita (dall'82' **Manicone** sv).
Rossitto 5. Una prova scialba: il motorino friulano [illegible] è entrato nella [illegible] degli schemi [illegible] [illegible] marginalmente.
Balbo 5,5. Il suo avvio è promettente, in contropiede sembra disposto a grandi [illegible]. Ma si spegne, a poco a poco...
Dell'Anno 6. Gli diamo la sufficienza perché ha talento da vendere. [illegible] spesso lo spende male, senza anima, senza la grinta necessaria.
Branca 6. E' solo, là davanti. Nessuno lo assiste in modo adeguato, però è lui soprattutto a impegnare Marchegiani.
Bigon 5,5. La squadra lo tradisce non nell'organizzazione, ma [illegible] pare) nel cuore.
Quartuccio 5. Si ha la sensazione che inverta la legalità di due interventi: sul primo c'è un penalty che non dà; sul secondo anche Silenzi è coinvolto nelle spinte in area. [ang. car.]

Una Roma vacanziera in difficoltà contro una squadra che lotta per il proprio tecnico

Il Napoli salva Ranieri

Fonseca-Careca, gol di fedelissimi

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Ranieri abbracciato dai giocatori, mentre lo stadio canta di gioia. Un trionfo o, se le vuoi [illegible] no vere, [illegible] guaio per Ferlaino? Clamoroso il gesto [illegible] Carbone verso la tribuna, subito dopo il gol [illegible] Fonseca: è guerra dichiarata tra squadra [illegible] società. E questa vittoria sulla Roma la rende più aspra. Ranieri schiera i fedelissimi che scendono in campo con il coltello fra i denti. Un tiro di Haessler, ben deviato in angolo da Galli, e una bomba di Mihajlovic di poco fuori [illegible] gli unici sussulti di una squadra intimorita. Sugli spalti cinquantamila tifosi scatenati incitano il Napoli all'attacco. E gli azzurri corrono e picchiano [illegible] incertezze. La Roma prepara una diga [illegible] centrocampo, con il passare dei minuti la deve arretrare nei pressi [illegible] Cervone. I giallorossi hanno l'aria di chi vorrebbe essere da tutt'altra parte.

Mauro e Zola guidano la carica. Boskov ha la bella idea di piazzare Carboni su Zola. Il romanista vince il primo duello dopo un'ora. Boskov, imperturbabile, non cambia. Garzja, Benedetti [illegible] Aldair però sono insormontabili. Cervone alterna errori e belle parate. [illegible] Napoli continua a spingere, di forza, colleziona angoli uno dopo l'altro senza avvicinarsi troppo al gol. Anzi c'è un sospetto affondamento di Rizzitelli in area che sembra ridare fiato ai giallorossi. Macché, solo il Napoli fa la partita e la fortuna lo aiuta proprio quando il tempo sta per scadere. Angolo, ovviamente, pallone spedito nel mucchio da Zola e lisci in serie. Carnevale che fa il terzino respinge goffamente. Palla che resta lì, quasi al limite dell'area, [illegible] Fonseca che si avventa. Gol facile. Appena vede il pallone in rete l'uruguaiano corre ad abbracciare Ranieri.

Si riparte. Carboni [illegible] a rapporto da Giannini e Carnevale. Se gli spiegano qualcosa, certo lui non la mette in pratica. Zola continua a beffarlo. E subito il Napoli raddoppia. Sul cross di Mauro, Mihajlovic bissa [illegible] suicidio di Carnevale. Pallone ribattuto [illegible] testa, questa volta sui piedi di Careca. Tiro immediato e la sfera carambola tra coscie di Mihajlovic e palo. Ancora Careca è [illegible] più pronto e la spedisce definitivamente in rete.

NAPOLI	2
GALLI G.	6
FERRARA	6.5
FRANCINI	6
MAURO	6.5
TARANTINO	6
PARI	6.5
CARBONE	6.5
THERN	6.5
CARECA	6.5
([illegible] POLICANO)	6
ZOLA	7
[illegible]	s.v.
FONSECA	6.5
All.: RANIERI	7

ROMA	1
CERVONE	6
GARZJA	6
CARBONI	4.5
PIACENTINI	6
BENEDETTI	6
(70' BONACINA)	6
ALDAIR	6.5
MIHAJLOVIC	5
(64' SALSANO)	6.5
HAESSLER	5
CARNEVALE	5.5
GIANNINI	6.5
RIZZITELLI	4
[illegible] BOSKOV	5

Arbitro: CESARI 6
Reti: 44' Fonseca, 47' Careca, [illegible] Benedetti. **Ammoniti:** 9' Carnevale, 25' Careca, 36' Francini, [illegible] Aldair. **Espulsi:** 71' Rizzitelli. **Spettatori:** paganti 12.695, incasso 378.340, abbonati 41.160, quota abbonati 780.201 [illegible].

Sul 2-0 il Napoli [illegible] placa. Ha dato tutto, non ce la [illegible] più. Lentamente la Roma se ne accorge e prova ad avvicinarsi a Galli. Due tiri di Rizzitelli fuori bersaglio, uno di Giannini sempre sul fondo, uno di Carboni che procura un angolo. Salsano, subentrato a Mihajlovic, porta avanti i romanisti e, [illegible] punizione, trova Benedetti prontissimo nel battere Galli di testa. Due a uno con 30' da giocare. E viene fuori tutto il masochismo giallorosso. Rizzitelli, per un angolo a [illegible] parere negato, litiga con il guardalinee. L'arbitro lo fa accompagnare fuori. Prima [illegible] andarsene Rizzitelli completa l'opera porgendo teatralmente la mano al guardalinee. L'operazione suicidio è completa. D'altra parte per la Roma è quasi un'abitudine.

Eppure, anche in dieci, la squadra giallorossa mantiene l'iniziativa. Giannini è il più generoso in questo attaccare senza speranze. Con Carnevale che cade sempre sognando che l'arbi[illegible] gli assegni un rigore. Con Haessler che se ne sta ai margini della partita, che [illegible] riesce [illegible] a diventare protagonista. [illegible]no è un folletto, quando servirebbe un gigante per scardinare la difesa napoletana. Ci vuole invece un doppio Aldair per chiudere due volte [illegible] Fonseca la via del gol. Partita finita e l'esame trasferta boccia Boskov. Giù di tono Haessler e Mihajlovic, sta per scoccare l'ora di Caniggia.

Alcuni incidenti sono avvenuti al termine della partita. Una sassaiola tra i tifosi delle due squadre ha reso necessario l'intervento della polizia che ha anche soccorso un giovane tifoso romano, Fabrizio Pellegrini di 22 anni accoltellato ad una gamba durante una rissa. Trasportato all'ospedale [illegible] Paolo [illegible] stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Piero Serantoni

«Basta parlare di Bianchi»

Capitan Ferrara ribadisce così l'attaccamento per l'allenatore

Giannini (al centro) protesta col guardalinee per l'espulsione di Rizzitelli FOTO AP

NAPOLI. Ranieri balla coi lupi. Quelli di Boskov e quelli che, a dire della squadra, volevano azzannarlo, spingerlo lontano dalla panchina. «Il pericolo non è passato», avverte però Ferrara, «ritengo che questa vittoria non abbia cancellato quanto è accaduto nell'ultima settimana». Vero che le era stato già comunicato l'arrivo di Bianchi? «Per niente. E non vengano a dirmelo...». Chiaro il pensiero del capitano. Lui [illegible] i compagni si sono battuti allo stremo delle forze per tentare di salvare Ranieri. «Siamo noi, allenatore e squadra, la parte più bella di questa vicenda. Il gruppo ha dimostrato di essere più forte di ogni cosa», conclude Ferrara.

Fonseca, autore del gol che ha sbloccato il risultato, ha evitato di proposito [illegible] campo i compagni che volevano abbracciarlo per correre poi verso Ranieri. Tutti e due sono stati sommersi dagli altri giocatori. «Devo tutto a Ranieri, è più di un fratello. Logico che dedichi a lui gol e vittoria. Nello spogliatoio [illegible] ha abbracciati uno ad uno. In Uruguay diciamo che gare come queste sono con la spada al muro, ovvero: o si vin[illegible] o si vince...». Breve pausa, poi un nuovo messaggio del bomber sudamericano: «Speriamo che questa vittoria serva a far capire a chi decide che dobbiamo essere tutti uniti, che Ranieri [illegible] fiducia, [illegible] del resto la squadra».

Mentre Carbone dedica ai giornalisti l'italico gesto dell'ombrello, fatto dopo la rete di Fonseca («Dopo quanto si è scritto, qualcuno l'ha meritato»), Careca [illegible] Thern sono certi che questa con la Roma sarà la gara-svolta della stagione per il Napoli. «L'assetto tattico giusto è questo», osserva lo svedese. E Ranieri? Mister, [illegible] passata la mezzanotte?, gli chiedono. «E' l'una...», replica [illegible] un sorriso ironico. [illegible] tecnico non aggiunge altro e dà a tutti appuntamento per oggi a mezzogiorno. Una notte per riflettere [illegible] perché, per lo stesso [illegible] [illegible] stata prospettata la possibilità della presentazione di Bianchi?

[illegible] ringrazia il pubblico. Anche se prima della gara si [illegible] registrato [illegible] spiacevole episodio. Quando i dipendenti comunali sono giunti allo stadio in mattinata, hanno trovato le due panchine e le porte divelte e sistemate a centrocampo. «I tifosi ci hanno incitati per gli interi novanta minuti - afferma Zola -. Ora dovremo continuare su questa strada».

Boskov elogia il Napoli del primo tempo: «Ha lottato per il [illegible] allenatore in modo disperato». Rizzitelli riconosce di avere sbagliato, [illegible] [illegible] meritato l'espulsione, mentre Cervone accusa il segnalinee: «Non ho capito tante [illegible] decisioni. Comunque avete visto tutti che, con noi in dieci, il Napoli gettava la palla [illegible] tribuna».

Vittorio Raio

I dirigenti marchigiani ufficializzano che la società è in vendita

Squadra all'asta dopo la vittoria

E Zarate, due gol al Foggia, torna in Germania

ANCONA	3
NISTA	6
MAZZARANO	6.5
LORENZINI	6
PECORARO	6.5
RUGGERI	6.5
BRUNIERA	6
LUPO	6
ZARATE	7
(80' [illegible])	s.v.
AGOSTINI	6
DETARI	6.5
(65' GADDA)	s.v.
SOGLIANO	6.5
All.: GUERINI	6.5

FOGGIA	0
MANCINI F.	5.5
PETRESCU	5
GRANDINI	5.5
DI BIAGIO	6
FORNACIARI	4
BIANCHINI	4.5
BRESCIANI P.	5.5
[illegible]	6
KOLYVANOV	6
DE VINCENZO	5.5
(65' DI BARI)	5.5
MANDELLI	5.5
All.: ZEMAN	5

Arbitro: FELICANI 5
Reti: 5' [illegible]e, 33' Zarate, 92' Ruggeri.
Ammoniti: Mazzarano, Bruniera, Bianchini, Lorenzini, Mandelli, Fornaciari, Lupo. **Spettatori:** paganti 6.381, incasso 158.275.000, abbonati 5.455, quota abbonati 198.285.000.

ANCONA. Vince e viene messo in vendita. Succede [illegible] tutto all'Ancona in un'estiva domenica d'ottobre. Travolge il Foggia dopo una partita esemplare tatticamente e agonisticamente. E' il primo successo nella storia della società in serie A ma «dietro le quinte» è nemmeno tanto succede di tutto. L'amministratore delegato, l'avvocato Squillace, al momento anche presidente ad interim dell'Ancona, ufficializza quanto era nell'aria: l'Ancona è in vendita. Le vicende giudiziarie che interessano da vicino il «patron» Longarini ed il presidente Florini, il primo ancora in carcere [illegible] secondo agli arresti domiciliari, hanno inevitabilmente disarcionato anche la più piccola iniziativa sportiva. «Non abbandoniamo la società - ha precisato Squillace - l'immediato futuro [illegible] assicurato ma il signor Longarini mi [illegible] dato mandato di verificare la possibilità di vendere l'Ancona. «Il tutto alla fine di un pomeriggio esaltante per i colori biancorossi. La formazione di Guerini infatti indovina una partita eccellente. Aggredisce il Foggia, trova il gol dopo 5', gestisce la gara con acume tattico e agonistico [illegible] vince lasciando agli uomini di Zeman briciole di calcio.

E' una partita, insomma, a senso unico. L'inevitabile privilegio l'Ancona lo scopre con il primo vantaggio, un regalo del piccolo argentino Zarate. Altra ironia della sorte: quella di ieri è stata l'ultima passerella di Zarate proprio perché l'Ancona, in difficoltà finanziarie, non può pagare il cartellino [illegible] Norimberga [illegible] rispedirà il giocatore al mittente.

Il Foggia con il passare dei minuti [illegible] evidenziato anche il suo piccolo problema: la difesa a «zona». Quattro uomini in linea saltati sempre [illegible] quasi dai giocatori dell'Ancona mentre inesistenti sono stati i foggiani davanti dove il solo Kolivanov tro[illegible] l'opportunità (però raramente) di provare a rovinare la domenica a Nista. E Zarate? E' spietato. [illegible] 33', dopo un'azione tutta di prima Detari-Agostini-Zarate, il «folletto» argentino dal limite buca per la seconda volta il poco attento Mancini e [illegible] 44' Zarate a colpo sicuro sbatte sul palo il pallone del 3-0.

La ripresa vola via sulle [illegible] del primo tempo. L'Ancona do[illegible] a centrocampo, Detari gioca e diverte mentre Zeman non [illegible] a scuotere i suoi che arrivano verso la porta dorica solo [illegible] Kolivanov. Angolo (al 92') [illegible] Gadda colpo di testa di Ruggeri per la grande festa dorico-argentina. Peccato per le vicende extrasportive ma, almeno, la formazione di Guerini ha ritrovato la voglia di lottare.

Adelio Pistelli

SERIE B

Ceramicola dal dischetto dà la vittoria in trasferta al Lecce, più avanti si fa espellere per un fallaccio

Nel derby della Puglia ci rimette il Bari

La Cremonese continua la sua corsa, il Pisa vince ad Ascoli

I TABELLINI [illegible]

ASCOLI-PISA 1-2

Ascoli: Lorieri; Pascucci, Pergolizzi; Zanoncelli, Benetti, Bosi; Cavaliere, Troglio, Bierhoff, Zaini, Carbone (55' Pierleoni).
Pisa: Berti, Lampugnani, Chamot; Bosco, Susic, Cristallini; Rotella, Fiorentini, Scarafoni (90' Mannari), Rocco, Polidori (70' Fasce).
Arbitro: Sguizzato. **Reti:** 33' Rocco (P.), 44' Zanoncelli (A., rig.), 59' Scarafoni (P.). **Espulso:** 64' Cavaliere (A.).

BARI-LECCE 0-1

Bari: Tagliatatela; Civero (46' Laureri), Loseto; Parente, Jarni, Progna; Alessio, Di Muri, Protti, Barone, Tovalieri (17' Capocchiano).
Lecce: Gatta; Biondo, Grossi, Olive, Ceramicola, Benedetti; G. Ferri, Maini (60' Altobelli), Scarchilli, Notaristefano (89' Melchiori), Baldieri.
Arbitro: Cardona. **Rete:** 41' Ceramicola (rig.). **Espulsi:** 64' Ceramicola (L.), 84' Progna (B.).

BOLOGNA-SPAL 1-2

Bologna: Pazzagli; Iuliano, Pessotto, Evangelisti (63' Campione), Bucaro, Baroni; Troscé (70' Bellotti), Stringara, Turkylimaz, Anaclerio, Incocciati.
Spal: Battara; Fiondella, Papiri; Breda, Servidei, Mignani; Olivares (53' Soda), Brescia, Ciocci, Bottazzi (53' Dall'Igna), Nappi.
Arbitro: Bettin. **Reti:** 34' Turkylimaz (B.), 55' [illegible] (S.); 58' Nappi (S.).
Espulso: 38' Berselini allenatore (B.).

LUCCHESE-TERNANA 2-0

Lucchese: Quironi; Costi (64' Bettarini), Di Francesco; Delli Carri, Monaco, Baraldi; Di Stefano, Marta (46' Rastelli), Paci, Donatelli, Simonetta.
Ternana: Rosin, Caramelli, Farris; Canzian, Della Pietra, Bertoni; Papa, Gazzani, F. Negri, Consonni (69' D'Ermilio), Fiori (84' Ghezzi).
Arbitro: Rosica. **Reti:** 47' Rastelli, 81' Paci. **Espulso:** 59' Della Pietra (T.).

MONZA-CESENA 0-0

Monza: Rollandi; Marra, Radice; A. Romano, Delpiano, Babini; Richetti, Saini, Carruezzo, Brambilla, Brogi.
Cesena: [illegible] Fontana; Scugugia (46' M. Negri), Pepi, Leoni, Barcella, Marin; Teodorani, Masolini, Lerda, Lantignotti, Hubner (75' Pazzaglia).
Arbitro: Dinelli.

TARANTO-REGGIANA 2-2

Taranto: Simoni; Mazzaferro, Castagna; Zaffaroni, Amodio, Enzo; Liguori, Piccinno, Pistella (66' Donadon), Muro, Bertuccelli (21' Soncin).
Reggiana: Bucci; Corrado, Zanutta; Accardi, Sgarbossa, Francesconi (58' Monti); Sacchetti, Scienza, Pacione, Picasso, [illegible]. Morello (72' De Falco).
Arbitro: Nicchi. **Reti:** 5' Bertuccelli (T.), 34' Accardi (R.), 39' Soncin (T.), 88' De Falco (R.). **Espulso:** [illegible]' Corrado (R.).

MODENA-CREMONESE 1-2

Modena: Meani; Montalbano, Vignoli; G. Baresi, Moz, Adani (85' Picconi); Cavaletti (46' Landini), M. Pellegrini, Provitali, M. Caruso, Maranzana.
Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani (61' Ferraroni, 69' Lombardini), Colonnese, Verdelli; Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti, Maspero, Tentoni.
Arbitro: Boriello. **Reti:** 6' Nicolini (C.), 26' Dezotti (C., rig.), 80' Provitali (M., rig.).

PIACENZA-PADOVA 0-0

Piacenza: Taibi; Chiti, [illegible] Cintio; Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini, Papais, De Vitis, Ferazzoli (54' Moretti), Piovani (69' Erbaggio).
Padova: Bonaiuti; Murelli, Gabrieli; Modica, Ottoni, Franceschetti; Di Livio (37' D. Tentoni), Nunziata, Galderisi, Longhi, Del Piero (87' Ruffini).
Arbitro: Bolognino.

VENEZIA-COSENZA 2-0

Venezia: Caniato; R. Rossi, Poggi; Verga, [illegible]. Romano, Mariani; Di Già (67' Lizzani), Fogli, Bonaldi, De Patre (46' Bortoluzzi), Campilongo.
Cosenza: Zunico; Balleri, Signorelli (57' Damiani); Napoli, Napolitano, Bia; Coppola, Statuto, Olive, Catanese (80' De Rosa), Monza.
Arbitro: Brignoccoli. **Reti:** 14' Campilongo, [illegible]' Di [illegible].

VERONA-F. ANDRIA 3-0

Verona: Gregori; Caliari, Lamacchi; Ficcadenti, C. Pin, E. Rossi; D. Pellegrini (68' Ghirardello), Icardi, Lunini (80' Polonia), Prytz, Giampaolo.
F. Andria: Marcon; Monari, Del Vecchio; Luceri, Ripa, De Trizio; Terrevoli (72' Carlone), Quaranta, F. Caruso (62' Lo Monaco), Mastini, Milo.
Arbitro: Pellegrino. **Reti:** 38' E. Rossi, 53' Prytz (rig.), 58' D. Pellegrini.

Bolchi con il [illegible] Lecce ha giocato un brutto scherzo al Bari che aveva guidato per [illegible] stagioni il derby pugliese ha frenato i biancorossi nella lotta per la serie A

BARI. Lecce al settimo cielo con un rig[illegible] dell'ex Ceramicola, Bari al tappeto. I ragazzi di Lazaroni perdono non solo [illegible] match che avrebbe potuto lanciarli all'inseguimento della capolista Cremonese proprio nel momento in cui i biancorossi presieduti dal fratello di Matarrese incominciavano [illegible] essere definiti, con chiara esagerazione, «il Milan [illegible] serie B» ma accusano pure serie perdite sul piano della disponibilità di giocatori. Infatti Tovalieri (brutta botta al ginocchio destro) e Parente (contusione con vistoso ematoma al gomito sinistro) sono [illegible] ko, [illegible] prognosi per [illegible] da definire. E siccome anche Progna trova modo di farsi espellere per [illegible] [illegible] ammonizioni nel concitato finale, ecco che Lazaroni si ritrova in un mare di guai, sia in vista della partita di Coppa Italia di mercoledì prossimo a Torino contro i granata di Mondonico, sia per la trasferta di campionato sul campo del rafforzatissimo [illegible] lanciatissimo Venezia. Al San Nicola dunque, come nel precedente match con la Ternana per merito di Tovalieri, trionfa sempre la legge dell'ex. Solo che questa volta [illegible] piangere [illegible] il Bari.

La squadra di Bolchi, con a capo il mastino Ceramicola, [illegible] barese, riesce a sconfiggere un Bari svogliato e a raggiungere un prezioso bottino di cinque punti in tre partite esterne. Il match vedeva da un lato un Bari in formazione d'emergenza con Alessio recuperato in extremis e Civero reduce dal servizio di leva, dall'altro un Lecce concentratissimo, aggressivo [illegible] molto concreto. Ne deriva una partita basata quasi esclusivamente sulla vigoria atletica.

Sono i biancorossi a tentare per primi (9') la via del gol: scambio in velocità Protti-Parente ed [illegible] tiro [illegible] Barone parato con sicurezza da Gatta. All'11' la svolta. S'infortuna Tovalieri [illegible] limite dell'area su fallo di Benedetti ed esce in barella.

Il Bari accusa il colpo ed è Tagliatatela (25') a superarsi su un pericoloso tiro [illegible] Notaristefano. Al 41' il Bari fa harakiri. E' Civero a farsi soffiare la palla [illegible] Baldieri che entra in area e viene steso dall'incolpevole Tagliatatela. Rigore inevitabile trasformato dall'ex Ceramicola.

Ripresa. Il copione non cambia. [illegible] Lecce si chiude nella sua metà campo [illegible] ribatte con ardore l'avanzata barese facendo scattare talvolta micidiali contropiede. Poi (65') Ceramicola si fa espellere per fallo su Capocchiano ed il Bari s'illude di potercela fare. Pochi attimi dopo è [illegible] Muri a crossare un ottimo pallone per Protti che schiaccia [illegible] testa [illegible] gli si oppone un ottimo Gatta. Quindi (67') Baldieri dà una bella palla [illegible] Grossi che pesca Notaristefano in [illegible] ed è Progna a salvare la sua porta sulla linea con Tagliatatela fuori causa.

Al 75' ennesimo infortunio. Questa volta è Parente a lasciare [illegible] campo dopo [illegible] duro contrasto con Grossi. E' ancora il Bari [illegible] riproporsi al 78' con [illegible] gran tiro di Barone deviato in angolo dal portiere leccese. Al 90' è ancora Protti che colpisce la traversa di testa dopo una splendida parata di Gatta. In sala stampa Lazaroni, dal volto cupo [illegible] accigliato, detta sentenze: «Era tanto tempo che non vedevo [illegible] partita così cattiva, questo non è calcio». «La mia squadra - continua il tecnico brasiliano - ha tentato [illegible] imbastire azioni, ma in un modo o nell'altro non siamo riusciti nel nostro intento».

Dall'altra parte Bolchi è soddisfatto: «E' stata [illegible] partita vibrante, certo un po' dura, ma credo che sia normale. L'importante è aver sbarrato la strada al Bari ed avere ormai molte squadre alle spalle». Per Lazaroni adesso c'è il problema di inventare una squadra che fa più presenze in infermeria che in campo.

Gianluca Guido

Dobrowolski colleziona due cartellini gialli, ma non viene espulso: il Pescara fa reclamo

Per il Genoa una vittoria da moviola

Partita forse da ripetere

GENOVA. Una partita che dopo un quarto d'ora sembrava già chiusa, che è stata riaperta dalla clamorosa rimonta del Pescara e che il Genoa è riuscito a fare sua con la forza della disperazione, avrà comunque uno strascico. La riserva scritta che a fine partita il Pescara ha presentato all'arbitro Chiesa non sembra il solito cavillo pretestuoso. In effetti il direttore di gara [illegible] incappato in un clamoroso errore tecnico, ammonendo per due volte lo stesso giocatore ma consentendogli di continuare a restare in campo. Quando si [illegible] visto sbandierare per la seconda volta [illegible] cartellino giallo sotto il naso, Dobrowolski, è rimasto a terra, dov'era finito in [illegible] tentativo di dribbling [illegible] area di rigore nel quale l'arbitro aveva ravvisato gli estremi della simulazione, [illegible] si è messo le mani nei capelli. Adesso salta fuori anche quello rosso ha pensato. L'hanno pensato tutti tranne l'arbitro ed i giocatori del Pescara.

La partita ha buone possibilità di non passare [illegible] agli atti. Tutto dipende da ciò che Casarin consiglierà di fare all'arbitro: [illegible] ammetterà lo sbaglio, la partita dovrà essere rigiocata. Così quella vittoria che il Genoa inseguiva dal 4 aprile è sub judice. Due punti preziosi che farebbero classifica e scaccerebbero anche la psicosi che si è impadronita della squadra di Giorgi.

Brutta bestia la paura di vincere, al Genoa nemmeno tre reti nei primi 15' servono per giocare sul velluto. [illegible] quando il Pescara ha cominciato a macinare il [illegible] gioco riecco gli spettri dei rocamboleschi pareggi [illegible] l'Ancona (4-4) e di Foggia (2-2).

[illegible] Genoa il primo gol l'ha segnato dopo 4'. Alfieri ha commesso un fallo su Skuhravy nel cerchio di centrocampo e Bortolazzi è stato svelissimo a riaprire sulla destra favorendo l'incursione di Ruotolo, tocco indietro per Van't Schip [illegible] palla immediatamente scodellata al centro. Tutto così rapido da [illegible] permettere [illegible] Skuhravy, vale [illegible] dire [illegible] re dell'area di rigore, di prendere posizione. S'infila, però, con splendida scelta di tempo Onorati che di testa fulmina Savorani. Raddoppio [illegible] 9' con Ruotolo che, dopo un velo di Onorati, infila tra palo e portiere. Al quarto d'ora è Dobroshow. In contropiede ingrana la quarta, salta Alfieri e scavalca Savorani in uscita con un tocco morbido. E ancora il russo, due minuti più tardi, potrebbe andare [illegible] nuovamente a bersaglio, ma pecca di altruismo e demanda a Ruotolo la conclusione. Il tiro, però, da distanza ravvicinata, è rimpallato in calcio d'angolo da un difensore.

Piano piano [illegible] fuori [illegible] Pescara, facendo leva più che su meriti propri sulla paura che attanaglia il Genoa dopo [illegible] gol di Sliskovic che uno schema su calcio di punizione smarca davanti a Tacconi (25').

Il finale del tempo per il Genoa è [illegible] lettino dello psicanalista. Tacconi resta di sasso dopo una deviazione di Fortunato su [illegible] calcio di punizione di Sliskovic (45') e poi si fa beffare come un novellino da Bivi che ci prova da 25 metri. Nel secondo tempo (25') il Pescara ha addirittura avuto con Ferretti la palla per portarsi in vantaggio, [illegible] poi la sua squinternata difesa in linea dà al Genoa la possibilità di riacciuffare per i capelli la vittoria. Va in tilt su un attacco portato frontalmente da Padovano [illegible] concluso con troppa facilità da Onorati (33'). E all'ultimo minuto Mendy spara alta la palla [illegible] un incredibile 4-4.

Giampiero Ferrari

GENOA	4
TACCONI	5
TORRENTE	6
(76' PANUCCI)	s.v.
FORTUNATO A.	5.5
RUOTOLO	6.5
CARICOLA	5.5
SIGNORINI	6
VAN'T SCHIP	6
BORTOLAZZI	6.5
DOBROWOLSKI	6.5
(54' PADOVANO)	5
SKUHRAVY	6.5
ONORATI	7
All.: GIORGI	6

PESCARA	3
SAVORANI	5.5
SIVEBAEK	6
NOBILE	6
ALFIERI	5.5
(54' PALLADINI)	s.v.
MENDY	5
DICARA	5
FERRETTI	5.5
ALLEGRI	6
BIVI	6.5
SLISKOVIC	6.5
MASSARA	6
(76' COMPAGNO)	s.v.
All.: GALEONE	6.5

Arbitro: CHIESA 5

Reti: 4' Onorati, 9' Ruotolo, 15' Dobrowolski, 25' Sliskovic, 44' Fortunato A. (autogol), 46' Bivi, [illegible]' Onorati. **Ammoniti:** Nobile, Mendy, Sliskovic, Savorani, Dobrowolski, Dobrowolski. **Spettatori:** paganti 3.[illegible], incasso 103.007.000, abb. 19.767, quota abb. 399.676.000

L'arbitro

«Tutto regolare» Non per la tivù

GENOVA. Per l'arbitro Chiesa il caso non esiste: «Gli ammoniti del Genoa? Il numero 11 e il numero 9». Vale a dire Onorati e Dobrowolski. Nemmeno per Giorgi, l'allenatore del Genoa che si è affrettato a sostituire [illegible] russo, il [illegible] esiste: «I nostri ammoniti sono stati Fortunato e Dobro». Eppure appena ha sentito puzza di bruciato ha richiamato Dobrowolski in panchina: «Volevo risparmiarlo perché mercoledì devo giocare con la Russia». Già, contro il Lussemburgo... Minimizza anche Tacconi: «Su quella punizione che l'arbitro ha voluto far ripetere e che ci [illegible] costata un gol è stato Fortunato ad essere ammonito».

Il caso, invece, esiste eccome per il Pescara. Il direttore generale Pierpaolo Marino fa sapere di aver presentato riserva scritta: «A questo punto abbiamo sette giorni per raccogliere tutta la documentazione necessaria [illegible] presentare il ricorso». Ma i dirigenti del Pescara fanno capire che il lavoro di ricerca non sarà poi così massacrante: «Basterà che anche [illegible] noi, [illegible] accadde per Van Basten, consentano di portare il filmato televisivo come prova».

Il meno convinto di tutti sembra Galeone, l'allenatore: «Sono un uomo di campo, non mi raccapezzo [illegible] certi labirinti burocratici. Lascio che sia la società ad occuparsi di questa vicenda». Galeone, allora, preferisce parlare di calcio: «E vi dico che non ci sto a perdere una partita in questo modo. Per un quarto d'ora il Genoa ci ha massacrato, ma poi [illegible] tornati vivi ed è stato un vero delitto non portare a casa un risultato positivo. Il Genoa ci ha fatto gol nell'unico tiro in porta che ha effettuato nel secondo tempo. Rinforzi? E' sempre difficile convincere qualcu[illegible] a venire [illegible] giocare con l'ultima in classifica».

Giorgi celebra la sua prima vittoria nel Genoa con una battuta: «Siamo una squadra di matti e se è possibile non vorrei rischiare più le coronarie».

Confessa di [illegible] aver ancora capito qual è il vero volto della sua squadra: «In mezz'ora abbiamo fatto tre gol molto belli giocando un calcio apprezzabile. Poi, senza mai andare in affanno, abbiamo subito una rimonta inspiegabile. Dopo la rete di Dobrowolski ho pensato che questa squadra non avesse bisogno di niente, dopo il pareggio di Bivi avevo già cambiato opinione. Questo è un Genoa che non ti dà certezze». [g. f.]

Dobrowolski segna il terzo gol del Genoa contro il Pescara. E' la prima [illegible] dell'attaccante in campionato [FOTO ANSA]

Due gol alle rondinelle, Hagi sbaglia un rigore

Non basta superLanducci per fermare il Cagliari

[illegible]	0
LANDUCCI	6.5
NEGRO	[illegible]
[illegible]	s.v.
ROSSI M.	5
(46' ZILIANI)	6
DE PAOLA	5.5
PAGANIN M.	6
BONOMETTI	6.5
SABAU	5.5
SCHENARDI	5
SAURINI	5
HAGI	5
GIUNTA	6
All.: LUCESCU	5

[illegible]	2
IELPO	6.5
NAPOLI N.	6.5
FESTA	6.5
BISOLI	6
FIRICANO	6
PUSCEDDU	7
MORIERO	6.5
HERRERA	6
FRANCESCOLI	6
MATTEOLI	7
(67' CAPPIOLI)	s.v.
BRESCIANI G.	6
(75' SANNA)	s.v.
All.: MAZZONE	7

Arbitro: CINCIRIPINI 6

Reti: 6' Pusceddu, 15' Napoli N.. **Ammoniti:** 29' Firicano, 43' Matteoli, 51' [illegible] Paola, 59' Festa, 61' Ielpo. **Spettatori:** paganti 9.296, incasso 288.204.000, abbonati 4.688, quota abbonati 177.821.375.

BRESCIA. [illegible] sole bacia i belli. Il Cagliari, al Rigamonti, è bello (e concreto) abbastanza per dare scacco al Brescia, lontano dalla squadra che aveva imbavagliato Napoli, Torino e Juventus. Due a zero per i sardi e per i locali si fa subito sera. Di primaverile, nella partita dei lombardi, c'è la giornata luminosissima. Per il resto è buio completo. In un quarto d'ora, le rondinelle azzerano tutto quanto di buono avevano messo insieme fino [illegible] questo punto. Lucescu non cerca alibi: «Questa sconfitta non ci voleva. Bisogna ritrovare la giusta mentalità, altrimenti saranno guai. Troppi elogi dopo la bella partita con la Juventus».

I meriti del Cagliari [illegible] indiscutibili. Abile a sfruttare due calci d'angolo, fortunato nell'occasione del rigore sbagliato da Hagi, subito dopo il 2-0, micidiale in contropiede, [illegible] Francescoli, Matteoli e Pusceddu. Ma gli errori del Brescia prevalgono su ogni altra considerazione. «Nati sotto il segno dei polli». La battuta, captata in tribuna, rende l'idea del pomeriggio azzurro. Iniziamo: 6', angolo da destra di Pusceddu. Bonometti (comunque il migliore dei suoi) manca l'intervento di testa, Landucci non può far altro che raccogliere la palla in rete. 15': altro corner per i sardi. Stessa zona (la destra), stesso esecutore (Pusceddu). Stavolta, però, cambia la direzione della battuta. Cross a spiovere sul secondo palo, dove Napoli sembra il passero leopardiano, solo a impallinare per la seconda volta Landucci.

Dalle magagne della retroguardia agli errori dell'attacco. 17': Saurini serve Schenardi, che entra a contatto con Ielpo. E' rigore, che Hagi manda sul palo esterno alla sinistra del portiere cagliaritano. La partita è segnata. L'assenza di Raducioiu, in avanti, si sente. Ancor più pesa la defezione dell'infortunato Domini, il regista di Lucescu. Il Brescia ha una rosa ristretta e la gara di ieri lo ha evidenziato. In panchina, il tecnico ha due difensori (Ziliani e Bortolotti), nonché due baldi giovanotti (Marangon e Olivari) che vengono dall'Ospitaletto, serie C2. Come dire, che bisogna intervenire. Corioni ha promesso il quarto straniero (un altro romeno, [illegible] è solo una battuta del presidente"! Due buoni italiani, in mezzo e in avanti, non guasterebbero. Il resto della partita è grande Landucci, autore di tre interventi decisivi sul finire del primo tempo, un gol annullato a Negro (49') per fuorigioco e Cagliari che esce dal Rigamonti [illegible] trionfo.

Vincenzo Corbetta

SERIE C1

Toscani in vantaggio nella ripresa dopo l'espulsione di Maddè, ma la rabbiosa reazione ospite frutta il pareggio di Serioli

L'Alessandria in dieci raggiunge la Carrarese: 1-1

Risultato giusto tra due squadre sottotono
Ancora troppe incertezze dei grigi in difesa

CARRARA. Grigia la giornata, grigio l'ospite di turno allo stadio dei Marmi e grigia anche la partita, ravvivata da pochi spunti e conclusa con un pareggio tutto sommato giusto. La Carrarese rimanda quindi ancora una volta l'appuntamento col primo successo casalingo, conferma che le caratteristiche del suo gioco si adattano meglio alle trasferte (la squadra apuana ha già ottenuto due affermazioni fuori casa) [illegible] nell'occasione paga anche le assenze [illegible] Spelta, Bizzarri e Pasquini. L'Alessandria conferma quello che già si sapeva sul suo conto. Una squadra bella in avanti, con alcuni elementi sempre [illegible] palla, vedi Serioli, Didonè [illegible] Sabato, ma incerta nel pacchetto arretrato che riesce ad andare in affanno e a crearsi dei problemi anche quando non esistono.

La gara ha stentato a decollare e si [illegible] ravvivata soltanto nel secondo tempo quando l'Alessandria è rimasta in dieci per l'espulsione di Maddè (brutto fallo [illegible] Sturba) e la Carrarese è immediatamente passata in vantaggio [illegible] una punizione procurata ancora da Sturba e trasformata in gol dal sinistro di Biagi che in sette giorni si [illegible] scoperto goleador di razza. Partita chiusa [illegible] un gol di vantaggio e la superiorità numerica? Macché, la reazione dell'Alessandria è rabbiosa e porta nel giro di 4' al gol del [illegible]. Superbi e Bugiardini ritardano il disimpegno sulla fascia destra, [illegible] in[illegible] Zanuttig che arriva sul fondo e crossa, Ghizzardi non esce. Salvalaggio marca Serioli davanti anziché dietro ed arriva così il colpo di testa dello specialista ospite che non lascia scampo alla mancanza di esperienza del portiere e dello stopper casalinghi, e riporta la partita su quei binari di equilibrio che fotografano l'incontro nella maniera più giusta. Per le due le squadre un passo indietro nel gioco rispetto al turno precedente. I piemontesi hanno bisogno di rinforzi nel reparto arretrato, gli apuani di recuperare gli infortunati, ma anch'essi attendono il mercato di novembre.

Nel primo tempo bisogna aspettare diciotto minuti per un'azione degna di nota. La promuove Sturba mettendo in movimento Biagi sul cui cross al centro Fermanelli non arriva. Al 40' una conclusione senza pretese [illegible] Perugi viene resa pericolosa da una deviazione di Ferrario ma Ghizzardi para. Al 42' grossa occasione per la Carrarese: Biagi lancia Fermanelli in contropiede, l'attaccante supera D'Amico [illegible] uscita ma Lenisa riesce a recuperare.

Nella ripresa, oltre alle due reti, da registrare al 74' [illegible] girata di Fermanelli che conclude un'iniziativa di Superbi ma trova pronto D'Amico.

Giuseppe Braglia

Serioli, a bersaglio di testa

Carrarese: Ghizzardi; Borsa, Superchi; Bugiardini, Salvalaggio, Ferrario (85' Bertocchi); Sturba, Rivi, Biagi (75' Carillo), Statella, Fermanelli.
Alessandria: D'Amico; Bertotto, Maddè; Zanuttig, Tonini, Lenisa; Perugi, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli (73' Maurino).
Reti: 68' Biagi, 72' Serioli.

Batutto il Suzzara: 1-0

Aosta, è decisivo un gol di Belletti [illegible]

AOSTA. E' riuscita all'Aosta l'operazione aggancio. La squadra di Barlassina supera il Suzzara per 1-0 e raggiunge a quota 7 i mantovani. A regalare [illegible] successo ai valdostani è stato Davide Belletti, attaccante acquistato giovedì dal Trento. Un esordio esaltante per la punta che ha strappato applausi per alcune pregevoli iniziative. Partita dai due volti: primo tempo di marca aostana [illegible] ripresa dominata dal Suzzara che ha avuto il torto di non concretizzare la notevole mole di gioco prodotta. A cambiare le carte [illegible] tavola è stato l'inserimento di Guiotto al posto dell'evanescente Fattori. I mantovani hanno avanzato il [illegible] d'azione, costringendo i rossoneri a badare solo all'interdizione.

Primo pericolo per Benevelli al 2' su conclusione di Belletti. Al 4' [illegible] Colnaghi a chiamare in causa il portiere ospite, che è bravissimo a deviare in angolo al 14' una punizione dello stesso Colnaghi. Il gol-partita giunge al 26': cross dalla destra di Sapienza (il migliore in campo) e puntuale deviazione aerea di Belletti. Al 65' il Suzzara sfiora il pareggio con Macera che di testa colpisce l'incrocio dei pali. Il portiere aostano si salva poi su Marziano e Dall'Orso, mentre Baldi allo scadere costringe Benevelli a superarsi per evitare il raddoppio.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Lessio, Colnaghi; Guido (48' Ferretti), Tedoldi, Benzi; Belletti (63' Baldi), Gambino, Sapienza, [illegible] Angelis, Girelli.
Suzzara: Benevelli; Colombo, Dall'Orso; Tridici, Marcolongo, Nardi; Fattori (46' Guiotto), Ottanelli, Macera, Coltorti, Ferraguti (70' Marziano).
Arbitro: Messina.
Rete: 2[illegible]' Belletti.

I sardi primi a segnare

[illegible] al Tempio e il Novara [illegible]

NOVARA. Nel primo tempo gli azzurri impiegano sette minuti, per ribaltare il risultato. Ce ne vogliono altri dieci, in apertura di ripresa, per sistemare la partita. Finisce 4-1 per il Novara, [illegible] la gente in piedi ad applaudire. E' il primo successo sul Tempio che vale [illegible] novaresi il primato solitario in classifica.

E' la conferma che questo Novara può andare lontano. Ha dominato la partita in lungo e in largo, incassando un gol alla mezz'ora col più classico del contropiede che ha messo in movimento Pau lesto ad infilare Pozzati in uscita. Primo Obbedio (il migliore in campo) aveva già centrato l'incrocio dei pali su punizione. Ma toccava al difensore centrale Dianda (36') pareggiare il gol degli ospiti, sempre su calcio piazzato. Subito dopo lo imitava Obbedio (43') con [illegible] rasoiata in diagonale da destra verso sinistra.

Al riposo in vantaggio, nella ripresa il Novara chiudeva subito l'incontro. Folli, in tuffo di testa su centro [illegible] Caponi, dopo un'azione elaborata con palla giocata di prima intenzione (47'), metteva a segno un gol molto bello che faceva scattare in piedi i tifosi. A completare il bottino [illegible] pensava Armanetti, al 57', su rigore, concesso per un fallo di mano di Pingitore.

Renato Ambiel

Novara: Pozzati; Moro, Schillaci (69' Riviezzi); Ponti, Paladin, Dianda; Bolesini, Armanetti, Folli (85' Vitalone), Obbedio, Caponi.
Tempio: Sapochetti; Trovalusci, De Martis; Dessena (89' Giuliadori), Gabetta, Pittalis; Collevecchio, Pingitore (78' Frau), Lomasto, Pau, Ennas.
Arbitro: Giovi.
Reti: 30' Pau, 36' Dianda, 43' Obbedio, 47' Folli, 57' Armanetti su rigore

Rete di Weffort al 90'

Passa il [illegible] il Pavia [illegible]

PAVIA. Il Casale espugna il «Fortunati» e per il Pavia, sempre in attesa della prima vittoria, comincia la preoccupazione. Infatti al termine della gara c'è stata una contestazione nei confronti della società, dell'allenatore e dei giocatori. Certamente la squadra di Chierico non meritava la sconfitta: un pareggio avrebbe premiato due squadre di pari equilibrio.

Il Casale ha giocato la sua onesta partita, il gol è arrivato in «zona Cesarini» ed ha gelato il numeroso pubblico sugli spalti. Dal canto suo, il Pavia ha giocato una gara con il cuore in mano ma non è bastato.

I locali hanno una grossa occasione per andare in vantaggio all'11' con il rientrante Schwoch, che fa belle cose, arriva in area, aspetta l'uscita del portiere e poi scaraventa la palla fuori. Si capisce che è la giornata no del Pavia. La replica dei piemontesi arriva al 23': Franzin anticipa Peretto, entra in [illegible], tira e Limonta è costretto a deviare in angolo. Nella ripresa, all'85', è Schwoch che crossa lungo sulla sinistra, ottimo l'intervento di testa [illegible] Giannini, ma la palla attraversa tutta la porta vuota e si perde sul fondo. Il Casale tenta ancora una volta la sortita al 90' e va a bersaglio: Weffort parte molto lungo, entra in area, attende l'uscita di Limonta e insacca. Palla al centro e fischio finale.

Beppe Broglia

Pavia: Limonta; Lazzarini, Peretto; Boscia (76' Giannini), Danzè, Morabito; Baldo, Di Marco, Zuntini, D'Agostino, Schwoch.
Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Cordone, Malgeri; Calemme, Butti (50' Visca), Weffort, Col, Franzin (57' Califano).
Arbitro: Saraz.
Rete: 90' Weffort.

SERIE C [illegible]

La [illegible] bloccata a Spezia: 0-0

LA SPEZIA. E' [illegible] Spezia di fortuna quello che riesce a bloccare la quotata Sambenedettese. Lo 0-0 ci sta tutto, ma al quarto d'ora è la porta ospite difesa dal nazionale Under 21 Visi a correre un grosso pericolo. Nella ripresa entrambe le squadre restano [illegible] dieci per le espulsioni di Scognamiglio ed Eritreo. [d. b.]

Stop a Palermo [illegible] la Casertana

PALERMO. I rosanero superano (2-0) facilmente la Casertana, che in Sicilia aveva ottenuto in questo inizio stagione cinque punti in tre trasferte. Il Palermo [illegible] in vantaggio subito al 3' con Biffi, su angolo di Cecconi, il quale è stato l'uomo-partita, raddoppiando al 60' [illegible] facendosi poi espellere al 79'. [a. r.]

Un'autorete affonda il Catania

ACIREALE. Un autogol decide il derby etneo. Il Catania si arrende ai locali, che restano capolista solitario del girone B della C1. Se l'Acireale meritava qualcosina in più nel primo tempo, ha invece ottenuto il gol-vittoria proprio nel momento in cui si credeva che il Catania potesse passare da [illegible] momento all'altro. L'autogol di Fusi (71') su tiro di Muggio ha invece dato ragione alla squadra di Papadopulo. Chi parlava di meteora è servito. [g. t.]

Solbiatese, una facile doppietta

SOLBIATE. In C2 una Solbiatese intraprendente condanna senza appello l'Oltrepò ad una sconfitta (2-0) che avrebbe potuto assumere un volto più marcato. Gli ospiti hanno avuto scarse possibilità di puntare a rete e al 75' hanno visto una conclusione a porta vuota di Rizzi respinta da Tibaldo. Dieci corner testimoniano la spinta dei ragazzi di Campagna che sono andati in vantaggio al 39' con Calamita e raddoppiato al 54' con Timpelle. [e. b.]

A Trieste alt alla Philips, che è raggiunta da Benetton, Knorr e Panasonic

Milano ko, c'è un poker in testa

La Kappa senza Vincent cade a Montecatini

Melnik (Kappa) ha segnato 15 punti [illegible] stato sovrastato a rimbalzo dai lunghi [illegible] Bialetti

MONTECATINI. La Robe di Kappa, priva del suo americano Jay Vincent (vittima di un risentimento muscolare al polpaccio destro), esce battuta dal Palaterme di Montecatini ed incorre così nella quarta sconfitta consecutiva (111-81).

Si è trattato di una vera e propria débâcle, con gli uomini di Enrico Danna che hanno retto l'urto degli scatenati padroni di casa soltanto nei primi 10' (18-23 per i torinesi), per poi cedere progressivamente sotto i colpi che l'accoppiata americana McNealy-Johnson rifilava a suon di rimbalzi offensivi alla povera difesa piemontese.

Esaurite le scorte di ossigeno degli «anziani» Della Valle-Silvestrin, le Robe di Kappa ha ceduto così piano piano il comando delle operazioni ai toscani, [illegible] sfruttando numerosi secondi tiri in seguito al dominio sotto i tabelloni h[illegible] allungato mettendo a segno [illegible] parziale di 34-13 che in pratica ha chiuso le ostilità già al termine della prima frazione di gioco (52-36). La ripresa è stata un monologo della Bialetti e l'unica [illegible] degna di rilievo è stato il massimo vantaggio per gli uomini [illegible] Benvenuti (101-69 al 35').

Robe di Kappa sotto accusa, dunque? Forse sì, anche se bisogna tenere conto delle attenuanti dei torinesi. Detto dell'assenza di Vincent, giocatore che garantisce solitamente almeno 25 punti a partita, si deve ancora una volta sottolineare [illegible] copertura di Melnik a rimbalzo: [illegible] coppia Johnson-McNealy non [illegible] in pratica incontrato resistenza alcuna nell'area dei tre secondi e già alla fine del primo tempo il divario dei possessi di palla [illegible] errori [illegible] tiro era notevole (30-13 per i padroni di casa).

Non a caso oggi o domani [illegible] atteso a Torino il pivot Anthony Cade, giovane americano di 208 centimetri visto all'opera dal coach Danna e [illegible] manager Caglieris [illegible] scorsa estate alla Summer League [illegible] Minneapolis ed appena «tagliato» al camp dei Detroit Pistons. Con il suo arrivo forse la Robe di Kappa potrebbe aumentare la propria consistenza [illegible] rimbalzo, ma sembra che nelle ultime ore siano sorti alcuni problemi di passaporto per Cade, tanto che la società torinese si sta spazientendo e teme di essere presa in giro dal manager del giocatore americano. Una storia [illegible] certo insolita con i giocatori statunitensi, che complica ulteriormente la già critica situazione della Kappa.

Ieri nella squadra torinese le poche note positive, se è possibile trovarne dopo una sconfitta [illegible] 30 punti, sono arrivate da [illegible] giovani. Jacomuzzi ha condotto per mano [illegible] squadra nel suo periodo migliore, Masper ha dimostrato buona confidenza nelle conclusioni dalla media distanza, Prato e Trevisan hanno lottato sino in fondo. Da rivedere, invece, Abbio [illegible] Casalvieri.

Tutto rose e fiori, invece, per [illegible] Bialetti: Johnson e McNealy hanno dominato vicino a canestro, Boni [illegible] costante spina nel fianco della difesa torinese pungendo sia dai tre punti e nelle penetrazioni. Grattoni e Capone si sono avvicendati nel ruolo di guardia offrendo sempre un notevole contributo, così come la coppia di registi Zatti-Anchisi. Gloria anche per [illegible] giovane Amabili, apparso molto incisivo contro i [illegible] lunghi torinesi.

Partita da archiviare in fretta, dunque, per la Kappa. Ma domenica prossima al palasport di Parco Ruffini sarà di scena la capolista Panasonic. [illegible] durissimo per tentare la riscossa.

Domenico Latagliata

Le pagelle: Bialetti: Anchisi 6,5, Boni 8, Grattoni 6,5, McNealy 8, Johnson 7, Bargna 6,5, Capone 7, Amabili 6,5, Rotelli 6, Zatti 6. All.: Benvenuti 7. *Robe di Kappa:* Della Valle voto 6, Abbio 5,5, Jacomuzzi 6, Silvestrin 6, Melnik 5, Casalvieri 5, Trevisan 6, Masper 6, Prato 6. All.: Danna 6. *Arbitri:* Zancanella [illegible] Pascotto 6,5.

COPPE EUROPEE

Trasferte in Croazia tra le polemiche

In serie A1 tutto da rifare per la Philips capolista: sconfitta a Trieste dalla Stefanel, ha perso l'imbattibilità ed è stata così raggiunta in [illegible] alla classifica da Bologna, Treviso e Reggio Calabria. Intanto in settimana le coppe europee entrano nel vivo, tra le polemiche. Tre formazioni italiane sono infatti impegnate in Croazia, zona considerata [illegible] rischio» dal nostro ministero della Difesa che [illegible] quindi [illegible] nulla osta per l'espatrio ai giocatori militari Moretti (Knorr), Mian (Benetton), Portaluppi e Alberti (Philips). Problemi di sicurezza personale potrebbero inoltre sconsigliare i serbi Djordjevic (Philips) e Danilovic (Knorr) a recarsi con le proprie squadre rispettivamente [illegible] Sebenico [illegible] Zagabria. Entrambi i giocatori si sono dichiarati disponibili [illegible] giocare, ma resta il fatto che né la federazione internazionale né quella italiana hanno saputo affrontare il problema con la necessaria chiarezza e sufficiente decisione. Questi gli incontri della settimana per le italiane. Domani, Coppa Europa (ex Coppa Coppe): Stefanel Ts-Hapoel Galil Elion (Isr); Coppa Korac: Sebenico (Cro)-Philips Mi. Mercoledì, Euroclub (ex Coppa Campioni): Zadar Zara (Cro)-Benetton Tv; Coppa Korac: Saratov (Rus)-Phonola Ce, Postumia (Slo)-Clear Cantù, Spartak Lugansk (Ucr)-Messaggero Roma. Giovedì, Euroclub: Cibona Zagabria (Cro)-Knorr Bo, Scavolini Ps-Paok Salonicco (Gre).

Danilovic salta il match di coppa?

SERIE A1 — 7° turno

Benetton-Scavolini [illegible] (42-40)
Benetton Tv (tl 21/29): Mian 5 (5f 29'), Iacopini 13, Kukoc 13, Ragazzi, Pellacani 2, Teagle 29, Vianini 6, Rusconi 16. **Scavolini Ps** (tl 21/27): Workman 14, Gracis 6, Magnifico 1, Boni 1, Rossi 5, Myers 25, Zampolini 1, James 18, Costa 8. **Arbitri:** Colucci e Pozzi.

Teamsystem-Scaini 76-77 (40-27, 72-72)
Teamsystem Fabriano (tl 13/16): Gnecchi 4, Barbiero L. 11, Guerrini 18, Murphy 4, Spriggs 16 (5f 38'), Pezzin 3, Calavita 4, Scarnati 18. **Scaini Ve** (tl 11/19): [illegible] 16, [illegible] 7, Ceccarini 2, Vazzoler, Zamberlan [illegible] (5f 44'), Coppari 2, Hughes 11, McQueen 11. **Arbitri:** Grossi, Pironi.

Messaggero-Marr 87-63 (42-28)
Messaggero Roma (tl 19/25): Busca 2, Dell'Agnello 10, Toletti 3, Premier 10, Fantozzi 19, Niccolai 24, Radja 19. **Marr Rimini** (tl 15/23): Middleton 25, Calbini 1, Ruggeri 9, Israel 8, Dal Seno, Ferroni 20. **Arbitri:** Casamassima, Tallone.

Panasonic-Phonola [illegible] (49-43)
Panasonic Rc (22/34): Lorenzon 8, Volkov 24, Avenia 18, Garrett 9, Bullara 19, Sconochini 3, Santoro 15. **Phonola Ce** (8/10): Gentile 21, Esposito 13, Marcovaldi 5, Fazzi 8, Frank 10, Tufano 12, Brembilla 14. [illegible] Tullio, Belisari.

[illegible] 81-69 (40-37)
Knorr Bo (20/23): Danilovic 35, Coldebella 4, Bernardelli 2, Moretti, Binelli 18, Morandotti 18, Carera 4, Brigo. **Kleenex Pt** (16/22): Sinion 21, Crippa 13, Forti, Campanaro 2, Lanza 2, Gay 20, Maguolo, Minto 11. **Arbitri:** Pozzana, Vianello.

Stefanel-Philips 96-88 (52-48)
Stefanel Ts (tl 31/37): Bodiroga 13, Pilutti 9, Fucka 6, De Pol 5, Bianchi 2, Alberti R. 8, Meneghin 6, English 37, Cantarello 10. **Philips [illegible]** (tl 25/35): Djordjevic 17, Portaluppi, Pittis 17, Ambrassa 7, Davis 10, Alberti P. 2, Riva 27 (5f 39'), Pessina 8, Baldi. [illegible] Pasetto, Nelli.

Baker-Clear 88-93 (52-44)
Baker Li (tl 10/18): De Piccoli 2 (5f 40'), Attruia 5 (5f 40'), Sbaragli 1, Mentasti 16, Tabak 17 (5f 39'), Richardson 31, Bonn [illegible] Gallinari [illegible] **Clear Cantù** (tl 16/26): Tonut 18, Bosa 9, Rossini 13, Caldwell 22, Mannion 27, Gianolla 4, Corvo, Gilardi. [illegible] Maggiore, Garibotti.

Bialetti-Robe di [illegible] 111-81 (52-36)
[illegible] (tl 17/26): Bargna 2 (5f 39'), Anchisi 8, Amabili 8, Capone 11, Zatti 4 (5f 34'), Boni 31, Rotelli 4, Johnson 14, Grattoni 13, McNealy 20. **Robe di Kappa To** (tl 34/38): Abbio 10 (5f 29'), Iacomuzzi 9, Casalvieri, Della Valle 11, Prato 10, Melnik 15, Silvestrin 6, Trevisan 8, Masper 12. **Arbitri:** Zancanella, Pascotto.

[illegible]
Philips, Knorr, Panasonic e [illegible] punti 12; Stefanel e [illegible] 10; Il [illegible]aggero e Bialetti 8; Scavolini e Kleenex 6; [illegible] di Kappa, Baker e Scaini 4; Phonola e Marr 2; Teamsystem 0.

PROSSIMO TURNO
Domenica 1 novembre (ore 17,30): **Benetton-Baker, Scavolini-Messaggero, Philips-Scaini, Phonola-Teamsystem, Clear-Bialetti, Robe di Kappa-Panasonic, [illegible]nex-Stefanel, [illegible]**

SERIE [illegible] — 7° turno

[illegible]
Cagiva Va-Medinform Marsala [illegible] (32-38), Glaxo Vr-Ticino Si 82-77 (42-25), Auriga Tp-Mangiaebevi Bo 69-79 (36-44), Napoli-Fernet Branca Pv 98-107 (48-48), Teorematour Mi-Burghy Mo 103-95 (49-55), Bancosardegna Ss-Ferrara 73-72 (37-39), Sidis Re-Hyundai Desio [illegible] (40-48), Acqua Panna Fi-Telemarket Fo 84-82 (44-41).

[illegible] e prossimo turno
Mangiaebevi, Cagiva 10; Branca, Napoli, Burghy, Hyundai, Glaxo, Ticino, Bancosardegna, Teorematour 8; Auriga, Sidis, Telemarket 6; Ferrara, Panna 4; Medinform 2. Prossimo turno (domenica 1/11, ore 17,30): Glaxo-Teorematour, Fernet Branca-Bancosardegna, Ticino-Napoli (31/10, ore 17), Hyundai-Cagiva, Mangiaebevi-Panna, Ferrara-Telemarket, Burghy-Auriga, Medinform-Sidis.

[illegible] A1 [illegible]
Settimo turno: Avellino-Va.Me Ba 73-61, Cavelli Busto-Coop Lombardia [illegible] 73-70, Conad Cesena-Pitagora Pe 83-62, Pool Comense-Famila Schio 68-59, Faenza-Wit Boy Montecchio 74-71, Enichem Priolo-Tombolini [illegible] 76-65, Victor Village Ba-Primizie Pr 84-92, Vivo Vi-Etruria Pt 57-51. Classifica: Comense, Conad, Famila 12; Etruria, Faenza 10; Pitagora, Tombolini 8; Avellino, Cavelli, Enichem, Primizie, Vivo, Wit Boy 6; Ve.Me. 2; Coop Lombardia, Victor Village [illegible]

PALLAVOLO

Dopo l'annuncio di tagli al bilancio da parte dell'industriale trevigiano, la squadra reagisce col Messaggero

La Sisley con un 3-0 risponde a Benetton

Sempre imbattuta la coppia Alpitour-Maxicono
I cuneesi vincono a Brescia solo nel tie-break

La minaccia di Gilberto Benetton di tagliare le spese non soltanto del basket ma anche della pallavolo proprio nel giorno in cui era stato rinnovato, per altri due anni, il contratto dell'azzurro Tofoli, mette le ali alla Sisley che in 79' minuti travolge il Messaggero. E il punteggio per i trevigiani è tanto netto (appena 22 punti concessi agli avversari) che i ravennati neppure possono invocare la stanchezza mentale per la vittoriosa Supercoppa di giovedì scorso: non c'è stata in pratica partita. Sugli scudi Luca Cantagalli, che al solito ottimo lavoro in ricezione e difesa ha aggiunto 23 palle vincenti, 12 delle quali a punto.

La vittoria sul Messaggero permette alla Sisley di mantenersi, in compagnia della Misura, a due punti dalla coppia regina, ancora imbattuta ma ieri piuttosto svagata. La Maxicono, impegnata in casa, solo dopo aver perso abbastanza nettamente il primo set con la Gabeca è riuscita a reagire, incanalando [illegible] partita verso la [illegible] vittoria consecutiva e l'Alpitour, [illegible] sua volta, solo di strettissima misura nel tie-break è riuscita a espugnare il Brescia.

Quella dei cuneesi con l'Aquater è stata partita tesa ed equilibrata. Motivo del match è stato il confronto fra gli americani dell'Aquator, Cvrtlik e Fortune, e i bulgari dell'Alpitour, Kiossev e Ganev. Ovvero [illegible] culto della difesa contro il mito dell'attacco. Ed è stata proprio la difesa stelle-strisce, accompagnata dal muro dei centrali Carretti e Baldi, [illegible] mettere in difficoltà il sestetto di Blain.

Nel primo set si è sempre giocato sul filo dell'equilibrio, 3-3, 6-6, 8-8. Poi l'Alpitour ha cambiato marcia, chiudendo. Borislav Kiossev, ex [illegible] turno, prima della partita ha raccolto i consensi dei tifosi bresciani, che devono a lui la promozione in serie A di due anni fa e gli han[illegible] regalato un mazzo di fiori. Forse il gigante bulgaro si è commosso, e lo stesso deve essere successo a Ganev: Cvrtlik e Fortune hanno preso le misure ai due schiacciatori bulgari e li hanno fermati.

Nel secondo set è arrivata, pronta, la reazione del sestetto allenato dal croato Jankovic: i lombardi si sono così imposti per 15-10. Ancora parità nel terzo set, con le due squadre che procedono a braccetto. Prima 7-7 poi 8-8, Ganev alterna errori in battuta, cosa eccezionale nel sestetto di Blain, ma Cuneo alla fine vince.

Black-out totale per i piemontesi nella quarta frazione: l'Aquater sfrutta con intelligenza e lungimiranza tattica, grazie all'esperienza degli americani, il momento nero degli avversari e in 14 minuti pareggia il conto.

[illegible] va al tie-break: l'Alpitour [illegible] avanti per 1-0 grazie ad [illegible] muro di De Luigi, poi Ganev serve fuori ed [illegible] 1-1. Kiossev fa partire una schiacciata missile ed [illegible] sestetto di Blain si porta in vantaggio per 5-4. Due errori dell'Alpitour aiutano Brescia ad andare in vantaggio per 7-5. I padroni di casa non vogliono perdere l'occasione, ma Ganev, [illegible] veloce, riporta in parità il punteggio e lancia l'Alpitour verso il vantaggio: 10-8 Davide Bellini alza palla per Ganev che chiude sull'11-9. Succede di tutto in campo: l'Alpitour va avanti per 12-11 ma l'Aquater rosicchia punti ed accorcia le distanze fino [illegible] 12-13. Poi tocca al solito Ganev mettere a terra la palla della vittoria. **[d. c.]**

VITTORIE IN TRASFERTA [illegible] ZIO

[illegible] maschile (6ª giornata): Misura Milano-Charro Padova 3-1 (12-15, 15-13, 15-6, 15-7); Maxicono Parma-Gabeca Montichiari 3-1 (8-15, 15-7, 15-11, 15-13); Sisley Treviso-Messaggero Ravenna [illegible] (15-10, 15-8, 15-4); Panini Modena-Sidis Baker Falconara 3-0 (15-8, 15-6, 15-7); Jockey Deroma Schio-Centromatic Firenze 2-3 (9-15, 15-13, 15-10, 12-15, 11-15); Olio Venturi Spoleto-Lazio Roma 1-3 (8-15, 15-3, 14-16, 11-15); Aquater Brescia-Alpitour Diesel Jeans Cuneo 2-3 (12-15, 15-10, 11-15, 15-2, 14-16). *Classifica:* Maxicono [illegible] Alpitour p. 12; Misura [illegible] Sisley 10; Messaggero, Charro [illegible] 8; Panini 6; Centromatic 4; Aquater, Lazio e Sidis 2; Jockey e Venturi [illegible]. *Prossimo turno* (31 ottobre): Alpitour-Maxicono; (1 novembre): Misura-Messaggero; Gabeca-Charro; Venturi-Sisley; Centromatic-Panini; Sidis-Aquater; Lazio-Jockey.

[illegible] maschile (6ª giornata): Virgilio Mantova-Agrigento 3-0 (15-3, 15-1, 15-3); Gallo Bari-San Giorgio Mestre 3-2 (14-16, 8-15, 16-14, 15-6, 15-5); Spal Ferrara-Moka Rica Forlì 0-3 (10-15, 8-15, 14-16); Banca Popolare Sassari-Ingram Città di Castello 3-0 (15-0, 15-4, 15-6); Voluntas Asti-Latte Giglio Reggio Emilia 1-3 (4-15, 15-11, 5-15, [illegible] 15); Vigili del Fuoco Tomei Livorno-ComCavi Napoli 1-3 (15-13, 7-15, 7-15, 13-15); Codyeco Santa Croce-Scaini Catania 2-3 (15-11, 15-6, 10-15, 4-15, 9-15); Fochi Bologna-CariFano 3-0 (15-10, 15-11, 15-10). *Classifica:* Giglio, Virgilio, [illegible]ka Rica, Banca Popolare e CariFano p. 10; Scaini, Gallo e ComCavi 6; Tomei, Codyeco e Voluntas 4; Spal, Ingram e San Giorgio 2; Agrigento 0. *Prossimo turno* (1 novembre): Agrigento-Moka; San Giorgio-Codyeco; ComCavi-Spal; Giglio-Virgilio; Voluntas-Gallo; Scaini-Tomei; Fochi-Ingram; CariFano-Popolare.

A1 [illegible] (6ª giornata): Fincres Roma-Orion Sesto 1-3 (11-15, 15-7, 5-15, 13-15); Isola Verde Modena-Assovini Bari 3-0 (15-9, 15-8, 15-9); Nausicaa Reggio Calabria-Messaggero Teodora Ravenna 1-3 (5-15, 3-15, 16-14, 13-15); Brummel Ancona-Latte Ruglada Matera 0-3 (8-15, 4-15, 7-15); Sirio Perugia-Edilfornaciai San Lazzaro 3-2 (8-15, 15-12, 15-6, 7-15, 15-9); Ecoclear Sumirago-Fulgor Fidenza 3-2 (9-15, 10-15, 15-6, 15-11, 15-11); Menabò Reggio Emilia-Impresem Agrigento 2-3 (15-13, 15-12, 13-15, 14-16, 11-15). *Classifica:* Ruglada p. 10; Teodora, Orion, Brummel, Impresem e Sirio 8; Fincres 6; Isola Verde 4; Ecoclear, Menabò, Assovini, Nausicaa [illegible] Edilfornaciai 2; Fulgor 0. *Prossimo turno* (1 novembre): Teodora-Orion; Edilfornaciai-Isola Verde; Assovini-Brummel; Menabò-Sirio; Ecoclear-Ruglada; Impresem-Fulgor; Nausicaa-Fincres.

[illegible] femminile (5ª giornata): Almer Giarratana-Derby Spezzano [illegible] (15-8, 15-10, 15-13); Mogliano Veneto-Preca Moda Cislago 3-0 (15-10, 15-8, 15-9); Seac Firenze-Aster Roma 3-1 (15-6, 14-16, 16-14, 15-12); Battistelli Vicenza-Alma Fano 1-3 (15-5, 12-15, 12-15, 8-15); Apuano Carrara-Rio Casamia Palermo 0-3 (3-15, 12-15, 12-15); Aquila Azzurra Trani-Molisedati Campobasso 3-2 (16-14, 10-15, 15-1, 10-15, 15-10); Mangiatorella Messina-Florens Castellana 3-1 (9-15, 15-7, 15-10, 15-4); Pinerolo-Toshiba Cassano 3-1 (15-10, 15-11, 11-15, 15-9). *Classifica:* Mangiatorella, Seac, Apuano e Battistolli p. [illegible]; Almer, Rio, Aster, Mogliano, Alma e Aquila 6; Derby [illegible] Preca 4; Molisedati e Pinerolo 2; Toshiba e Florens 0. *Prossimo turno* (1 novembre): Pinerolo-Almer; Aster-Mogliano; Seac-Battistolli; Mangiatorella-Apuano; Derby-Rio; Alma-Preca; Molisedati-Toshiba; Florens-Aquila.

[illegible]

Successo molto largo

[illegible]

La quinta giornata del campionato di serie A1 di rugby ha avuto ieri lo scossone più importante grazie alla vittoria per 51-19 del Charro Milano sulla Simod, che ha lasciato i lombardi solitari in testa al torneo. Hanno vinto, ma [illegible] convincere completamente, Benetton Treviso [illegible] Lloyd Italico Rovigo, che mantengono il 2° posto in classifica assieme alla Simod Padova, mentre sono emerse al ruolo di protagoniste Amatori Catania e Record Casale: due successi che valgono la terza posizione.

Risultati (5ª giornata): Lloyd Italico Ro-Fly Flot Calvisano 22-12; Charro Mi-Simod Pd 51-19; Scavolini Aq-Sparta Ro[illegible] 41-27; Amatori Ct-Cadey Bilboa Pc 22-8; Delicius Pr-Benetton Tv 18-34; Record Cucine Casale-Punto San Donà 24-22. *Classifica:* Charro p. 10; Benetton, Lloyd e Simod 8; Amatori [illegible] Record [illegible]; Scavolini e Sparta 4; Punto, Delicius e Bilboa 2; Fly 0.

[illegible]

Lendl ok a Hong Kong

[illegible]

Gianluca Pozzi non ce l'ha fatta. Il tennista barese, numero 93 delle classifiche mondiali, è stato sconfitto nella finale [illegible] torneo Atp di Vienna (305 mila dollari di montepremi) dal cecoslovacco Petr Korda, numero 6 al mondo e testa di serie numero 1 del torneo. Pozzi, che ha compiuto la bella impresa di giungere alla finale dalle qualificazioni, ha perso in quattro set per 6-3, 6-2, 6-7, 6-1. In semifinale sabato aveva eliminato il russo Chesnokov per 6-2, 6-7 (3-7), 6-4.

Nel torneo di Hong Kong, invece, il successo [illegible] andato a Ivan Lendl che ha battuto in finale Michael Chang per 6-3, 4-6, 6-4, 6-4. Vittoriosa anche Steffi Graf: a Brighton si è aggiudicata il torneo indoor battendo la cecoslovacca Jana Novotna per 4-6, 6-4, 7-6 (7-3). E ancora, negli Open di Lione lo statunitense Pete Sampras ha avuto la meglio sul francese Cedric Pioline con il punteggio di 6-4, 6-2.

IPPICA

Al galoppatore italiano i 242 milioni del Gran Criterium di San Siro

Pelder sbaraglia i top europei

Staccato di tre lunghezze il favorito Right Win

MILANO. Il Gran Criterium [illegible] San Siro è [illegible] importante. Non tanto per la «posta» [illegible] 242 milioni, quanto per il suo ruolo di verifica delle ambizioni dei migliori puledri galoppatori italiani, che per la prima volta si misurano con i «top» europei. Quest'anno la vigilia [illegible] prometteva proprio nulla di buono: l'arrivo di ben sei soggetti dall'Inghilterra sembrava lasciare davvero pochissimo spazio alle ambizioni dei nostri [illegible] anni, già sonoramente battuti anche da stelle europee non di prima grandezza. Favorito netto era Right Win, plurivincitore oltre Manica e recentemente a segno anche ad Ascot. Per i nostri doveva essere disco rosso.

Invece ha vinto Pelder, nato in Irlanda ma ora con la giubba italianissima di Lady M. Questo Pelder restava sul terzo posto del Premio del Dado, battutissimo [illegible] Arman's Sax, [illegible] soggetto che incontrava anche ieri. Un risultato che lo collocava, ed ampiamente, nella schiera degli outsider. A «leggere» bene le sue prestazioni c'era però anche il successo nel Premio Fia a Vinovo, una corsa di eccellente qualità, riportata al cospetto di qualche ospite estero.

Motore eccellente, ma dalla regolarità [illegible] cristallina, ieri Pelder ha trovato il suo pomeriggio: ben interpretato dal fantino sudamericano Santiago Soto ha perso per la pista gli avversari, rifilando 3 lunghezze [illegible] 1/2 proprio allo stimatissimo Right Win. Ottimo terzo Mister Naif (con un'altra giubba italiana illustre: quella della Cieffedi dell'avv. D'Alessio), quarto Icy South, considerato alla vigilia il più scalcinato degli ospiti. Il totalizzatore ha pagato parecchio: 108 per il vincente, 29-15-23 per i piazzati, 218 per l'accoppiata, quasi mezzo milione per la trio. **[a. c.]**

[illegible] CONCORSO N. 43

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Bravur Sund	2
	Mint di Jesolo	X
2ª	Tina [illegible]	1
	Lexdutor	2
3ª	Ipnos Per	X
	Nube Rossa	1
4ª	Minerva Bel	X
	Gregory Gar	1
5ª	[illegible] Lg	2
	Mentone	1
[illegible]	Oddone da Cluny	2
	Vico Vista	2

P. 12 n. 11	L. 77.244.000
P. 11 n. 409	L. 2.057.000
P. 10 n. 4493	L. 182.000
Montepremi	L. 2.548.063.900

[illegible] OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg [illegible]	Tele+2
13,45	**Baseball.** World Ser., rep.	Tele+2
15,50	**Calcio.** C siamo, rubrica	Raitre
16,15	**Calcio.** A tutta B, rubrica	Raitre
16,30	**Wrestling.** Superstars, la sfida dei giganti dello spettacolo raccontata da Dan Peterson	Tele+2
16,45	**Calcio.** Rai Regione	Raitre
16,45	Flash sport	Italia 1
17,00	Tele + 2 News	Tele+2
17,00	**Calcio.** Sint Dinamo Dresda-Norimberga e Eintracht F.-Bayern, camp. tedesco	Tele+2
17,25	Derby, tg sportivo	[illegible]
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	**Calcio.** [illegible] gol internazionale	Tele+2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
19,45	Tg3 sport	Raitre
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Mai dire gol	Italia 1
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Tele + 2 weekend, il meglio di 48 ore di sport	Tele+2
22,30	Fair play, parlando con garbo di sport, con Rino Tommasi	Tele+2
23,00	No limits	Italia 1
23,20	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
24,00	Usa sport, il meglio dello sport a stelle e strisce	Tele+2
0,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
2,15	[illegible] Dff. Highlights Nfl, 8ª giornata	Tele+2
[illegible]	**Football.** Diretta New [illegible] Jets-Buffalo Bills	Tele+2

Successo dell'italiano e della Williams nel Gran Premio del Giappone

Mansell benedice Patrese

Prima lo lascia passare e poi si ritira

Patrese (sotto) ha ottenuto in Giappone la prima vittoria del '92 e la sesta della carriera: è alle spalle di Ascari per numero di successi; a lato, Mansell dopo il ritiro

SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

Nei saldi di fine stagione, ma davanti a [illegible] mila spettatori paganti, la F1 ha finalmente premiato Riccardo Patrese. Il pilota italiano, dopo tanti tentativi finiti male, ha vinto il Gran Premio del Giappone. Primo successo '92 del veterano di questo Circus itinerante, decima affermazione, in 15 gare, per la Williams-Renault, che ha così centrato tutti gli obiettivi, dopo il Mondiale piloti e marche, battendo la Honda in casa.

Per l'Italia dei motori un po' d'ossigeno: quarto posto del sempre combattivo Andrea De Cesaris; bilancio [illegible] negativo del solito della Ferrari (Alesi quinto e Larini dodicesimo); primo punto di quest'anno per la Minardi, sesta con il giovane brasiliano Christian Fittipaldi, ultimo rampollo di una casata nobile della F1.

Per il trentottenne Patrese un trionfo meritato e giustamente goduto. Un premio per l'impegno profuso, per la sua determinazione e per la combattività, per la lealtà sempre dimostrata nei confronti dei compagni di squadra e per i vari team che ha frequentato nella sua lunghissima carriera. E anche una piccola rivincita nei confronti della sfortuna che lo perseguita e che quest'anno gli ha fatto perdere un paio di corse già vinte. Ora il padovano con i suoi 6 primi posti si installa in seconda posizione nella graduatoria dei corridori «azzurri» plurivittoriosi di sempre. Alle spalle e ancora lontano da Alberto Ascari (13), ma davanti a Nino Farina e Michele Alboreto (5). Una bella soddisfazione, che si aggiunge a quella di [illegible] secondo nel Mondiale.

Ma, senza voler sembrare dei supercritici, tanto per parlar chiaro, diciamo che vorremmo vedere Riccardo vincere in un altro modo. Se è vero che Patrese si sarebbe imposto comunque perché Mansell - come si è detto - è stato tradito dal cedimento del propulsore della sua vettura, è inconfutabile che l'inglese ha deciso a un certo punto della corsa, mentre era largamente in testa, di restituire tutte le «grazie ricevute» nel corso del campionato e di lasciar passare il compagno di squadra, aprendogli la porta verso la vittoria. In sostanza, il «Leone» ha ripetuto la manovra che era fallita a Monza perché Patrese aveva avuto problemi con le sospensioni attive

«Non c'era stato un accordo preciso fra noi prima del via - ha spiegato molto onestamente il padovano - e [illegible] avevamo ordini di scuderia. Anche perché in questo momento, vista la situazione, la Williams non è in grado di imporre nulla, dato che alla fine dell'anno ce ne andremo entrambi. Nigel, però, mi aveva assicurato che, se [illegible] potuto, mi avrebbe aiutato per conquistare i punti necessari per superare Senna e Schumacher nel Mondiale. Se fossimo stati secondo e terzo, per esempio, non essendo interessato a un piazzamento, si sarebbe fatto da parte. Devo dire, fra l'altro, che quando Mansell mi è rifatto sotto, ho stretto i denti ed ero pronto a difendermi».

Mansell in un primo tempo, nelle interviste televisive, [illegible] ha parlato della vicenda. Più tardi, nel dopo-corsa, ha chiarito, almeno dal suo punto di vista, che [illegible] è successo: «Non avevo alcun problema. Poi [illegible] arrivato nel punto in cui Gugelmin era uscito di pista e ho centrato [illegible] un pontone della mia vettura la centralina del cronometraggio che si era staccata dalla sua Jordan. In quel momento ho pensato alla situazione nel campionato, ho avuto una discussione via radio con il mio ingegnere circa la classifica di Riccardo e Senna e uscendo dalla chicane, ho rallentato molto, portandomi volontariamente in seconda posizione. Perché rischiare?».

Più preciso di così si [illegible]. Mansell ha ridotto il ritmo, poi ha perso anche il secondo posto per la rottura del motore (ma prima aveva fatto [illegible] serie di giri record alle spalle di Ricky, dando anche l'impressione di volerlo attaccare). Alla fine i due si sono abbracciati, quasi baciati. E via felici e contenti, pronti ad andare in Paradiso per le buone azioni compiute, l'uno [illegible] l'altro.

Sono episodi da libro Cuore. Anche uno sport spietato e egoistico [illegible] la F1 fa emergere ogni tanto i lati umani e le debolezze. Tuttavia le vittorie entusiasmanti sono un'altra cosa. E siamo convinti che lo stesso Patrese, in fondo in fondo, avrebbe preferito raggiungere questo traguardo in maniera diversa.

Cristiano Chiavegato

Non esce dal tunnel la Ferrari, anche se le sospensioni attive superano [illegible] problemi il primo test

Le rosse stavolta arrivano, ma che distacchi

Alesi (5°) invoca un nuovo motore, Larini sbaglia al via (12°)

BERGER 2° E BRUNDLE 3°, TUTTI GLI ALTRI DOPPIATI

[illegible]. E' stata la [illegible] dei secondi. In rapida successione sono spariti di scena lo sbigottito Senna (motore esploso, il terzo in tre giorni, povera Honda) poi Schumacher, rimasto senza cambio, e quindi Mansell. L'inglese, che non ha mai vinto in Giappone, si è fermato ai box con un principio d'incendio per l'olio uscito dal propulsore della sua Williams, probabilmente sollecitato in maniera eccessiva. Così Patrese, Berger e Brundle hanno avuto la loro giornata di gloria.

La Williams ha confermato una superiorità persino eccessiva, tanto è vero che solo i primi tre hanno completato la prova a giri pieni, mentre tutti gli altri sono stati doppiati. Al via Mansell non ha avuto riguardi per Patrese, stringendolo sulla destra, e ha cominciato una fuga solitaria. Trentacinque giri in testa per l'inglese, poi, [illegible] oltre 20'' di vantaggio, l'improvviso rallentamento che ha portato il padovano al comando. Qualche attimo d'incertezza per le soste ai box nei cambi di gomme, un bellissimo sorpasso di De Cesaris su Gachot all'esterno, gli incidenti di Gugelmin e dello stesso Gachot [illegible] ha avuto la buona idea di salire sulla vettura del compagno di scuderia Katayama. Per il resto, noia.

Patrese, Berger e Brundle si sono presentati sul traguardo a intervalli regolari, ben distanziati fra loro e poi il gruppo regolato dal bravo De Cesaris che ha preceduto in zona punti Alesi e la sua Ferrari, Christian Fittipaldi e la Minardi. Pare che i tifosi giapponesi comunque si siano divertiti e che molti di loro abbiano capito [illegible] poco di quanto è successo. Speriamo però che in Australia per l'ultimo atto stagionale lo spettacolo sia più eccitante.

Max Mosley, presidente della Fisa, ha promesso che verrà istituita [illegible] commissione speciale per ridurre i costi, aumentare lo spettacolo e incrementare la sicurezza. Forse il manager inglese in passato ha fatto il marinaio. Per il momento appare il re del compromesso: fra le decisioni prese fa sorridere l'idea di aver assegnato per il '93 alla Williams, dopo l'abbandono di Mansell avviato alle corse americane (ma sarà vero?) i numeri 0 e 2, eliminando l'1 assegnato al campione del mondo. Chi guiderà la vettura 0? Per Prost sarebbe uno smacco. Forse meglio affidarla al secondo pilota, visto che il francese desidera al [illegible] fianco una nullità. Introdotta anche una multa per le squadre che non comunicheranno entro il [illegible] novembre i nominativi dei piloti prescelti per il prossimo anno. Una cifra enorme: 1 dollaro, poco più di 1300 lire. Come dire: mercato libero fino all'ultimo [illegible]. **[c. ch.]**

Così al traguardo: 1. Patrese (Williams) [illegible] giri, pari a km 310,792 in 1h 33'09''553, alla media di 200,168 km orari; 2. Berger (McLaren) a 13''729; 3. Brundle (Benetton) a 1'15''503; 4. De Cesaris (Tyrrell) a 1 giro; 5. Alesi (Ferrari) a 1 giro; 6. Fittipaldi (Minardi) a 1 giro; 7. Modena (Jordan) a 1 giro; 8. Suzuki (Footwork) a 1 giro; 9. Lehto (Dallara) a 1 giro; 10. Martini (Dallara) a 1 giro; 11. Katayama (Venturi) a 1 giro; 12. Larini (Ferrari) a 1 giro; 13. Naspetti (March) a 2 giri; 14. Morbidelli (Minardi) a 2 giri; 15. Alboreto (Footwork) a 2 giri.

Giro più veloce: il 44° di Mansell (Williams) in 1'40''646, media 209,749 kmh.

Ritiri e cause: 3. giro: Senna (McLaren) motore; 4. giro: Boutsen (Ligier) cambio; 7. giro: Grouillard (Tyrrell) uscita di pista; 14. giro: Schumacher (Benetton) cambio; 16. giro: Herbert (Lotus) cambio; [illegible]3. giro: Gugelmin (Jordan) uscita di pista; [illegible] giro: Lammers (March) frizione; 37. giro: Comas (Ligier) motore; 40. giro: Gachot (Venturi) incidente; 45. giro: Hakkinen (Lotus) motore e Mansell (Williams) motore.

Mondiale piloti: 1. Mansell p 108; 2. Patrese 56; 3. Senna 50; 4. Schumacher 47; 5. Berger 39; 6. Brundle 34; 7. Alesi 15; 8. Hakkinen 14; 9. De Cesaris 8; 10. Alboreto 6; 11. Comas 4; 12. Wendlinger e Capelli 3; 14. Martini e Herbert [illegible]; 16. Gachot e Fittipaldi 1. **Mondiale costruttori:** 1. Williams-Renault p. 164; 2. McLaren-Honda 89; 3. Benetton-Ford [illegible]1; 4. Ferrari 18; 5. Lotus-Ford 13; 6. Tyrrell-Ilmor 8; 7. Footwork-Mugen Honda 6; 8. Ligier-Renault 4; 9. March-Ilmor 3; 10. [illegible] Dallara-Ferrari 2; 11. Venturi-Lamborghini e Minardi-Lamborghini 1.

SUZUKA. Si può ben dire che la trasferta della Ferrari nel Paese del Sol Levante si sia conclusa con piccole luci e grandi ombre. Da una parte, nella [illegible] positiva del bilancio, il quinto posto di Alesi, il debutto senza troppi guai meccanici o elettronici delle sospensioni attive sulla vettura-laboratorio guidata da Larini e l'affidabilità ritrovata. Dall'altra, in quella negativa, purtroppo, cifre, dati, rilevazioni che [illegible] come un pugno nello stomaco e che dimostrano l'attuale livello di assoluta non competitività delle monoposto di Maranello.

Il francese ha concluso la gara doppiato, a 2'24'' dal vincitore. Una media di oltre 2''5 di distacco su ognuno dei 53 giri effettuati. Nel [illegible] passaggio più veloce Alesi ha ottenuto un tempo di 1'45''455, a 4''8 dal giro migliore in assoluto (di Patrese). Nella loro corsa i due piloti della squadra modenese hanno dovuto più pensare a difendersi che non ad attaccare. Jean non ha potuto fare un solo sorpasso (anzi ha dovuto penare per resistere al ritorno di Fittipaldi [illegible] la Minardi dotata di maggiore accelerazione, dopo [illegible] riuscito a superarlo solo durante il pit-stop per il cambio delle gomme). E il suo piazzamento è frutto più del ritiro di chi lo precedeva che non delle performances della vettura che guidava. Larini ha superato quattro rivali, ma proprio in fondo al gruppo, visto che fra l'altro era partito per ultimo sullo schieramento.

Alesi, con molta franchezza, ha dichiarato: «Come posso essere soddisfatto di un quinto posto ottenuto in questo modo? Non sono queste le gare che mi piacciono. Abbiamo fatto progressi con il telaio, ma debbo approfittare di questa occasione per chiedere al presidente Montezemolo che ci faccia avere per il [illegible] un motore migliore. In effetti, al momento il propulsore è la vera palla al piede della Ferrari.

Larini, invece, è apparso dispiaciuto per aver mancato il via: «Sono rimasto sorpreso dalla sospensione attiva che ha alzato la vettura quando ho [illegible] la marcia in folle sullo schieramento. E' un comportamento normale, [illegible] nella tensione della gara, mi ha distratto. E non sono stato capace di tenere il motore [illegible] E' [illegible] un mio errore e mi rode, perché, visto il risultato, avrei potuto arrivare nei punti, davanti o dietro ad Alesi. Sono convinto che in Australia questa sospensione attiva ci darà qualche soddisfazione in più».

Un po' d'ottimismo non guasta, anche se la Ferrari sta veramente vivendo uno dei momenti più difficili degli ultimi anni. Lo stesso Larini (insieme a Prost con la Williams e a Schumacher con la Benetton) sarà da mercoledì a venerdì in pista a Imola per una serie di test, [illegible] una vettura parzialmente modificata in base ai regolamenti che andranno in vigore nel 1993. [illegible] il lavoro più importante dovranno farlo nelle officine di Fiorano gli uomini diretti dall'ingegner Claudio Lombardi, impegnati nel difficile tentativo di colmare il gap che divide il motore attuale della Ferrari dai migliori del lotto.

Ercole Colombo

SPORT FLASH

Nel gruppo dell'Italia Malta ed Estonia 0-0

LA VALLETTA. Malta ed Estonia hanno pareggiato 0-0 un incontro valido per il Gruppo 1 delle qualificazioni Mondiali, del quale fa parte anche l'Italia. Questa la classifica (tra parentesi le partite giocate): Svizzera (3) p. 5; Italia (1), Malta (1), Portogallo (1), Scozia (2) Estonia (2) punti 1. Prossime partite: Svizzera-Malta e Scozia-Italia (18 novembre).

[illegible] del Panathinaikos Paris [illegible] 2-0 a [illegible]

Ecco i risultati delle nostre eurorivali nei rispettivi campionati nazionali: Paok-Panathinaikos 1-1; Tolosa-Paris St. Germain 0-2; Slovan Bratislava-Inter BRatislava 2-3; Grasshoper- Servette 0-3.

Giocatore gravissimo dopo scontro di gioco

TRENTO. Un giovane calciatore trentino, Massimo Viviani, [illegible] anni, è in condizioni gravissime dopo un infortunio durante una partita del girone A del campionato di prima categoria. Viviani, terzino del Pinzolo, si è scontrato violentemente [illegible] avversario del Comano nel tentativo di colpire di testa il pallone. Trasportato in elicottero a Trento, gli è stata riscontrata una frattura della base cranica. La partita è terminata 3-3.

[illegible] protesta la Tgs [illegible] radio e video

ROMA. Nel corso delle trasmissioni sportive messe in onda ieri dalla Rai, da quella radiofonica «Tutto il calcio minuto per minuto» a quella televisiva «90° minuto», è stato letto un [illegible] della Testata giornalistica sportiva. «L'assemblea della Tgs - è [illegible] detto - non ritiene più tollerabile l'assenza di una strategia complessiva sulla informazione sportiva da parte dei vertici aziendali. L'assemblea ha così dato mandato al sindacato di portare la protesta a [illegible] presidenza e direzione generale Rai.

Baseball, il Toronto neocampione Usa

ATLANTA. Per la prima volta nella loro storia (che è breve, 16 anni) i Toronto Blue Jays sono campioni del Nord America. Hanno vinto le World Series (le finali del campionato professionistico Usa) [illegible] per 4-3 la sesta sfida contro gli Atlanta Braves e aggiudicandosi il quarto e decisivo punto che ha permesso loro di prevalere al meglio delle sette partite. E' la prima volta che il titolo del baseball [illegible] dai confini degli Stati Uniti.

Superbike, per Polen il [illegible] mondiale

MANFEILD. Secondo titolo consecutivo per Doug Polen nel campionato del mondo Superbike. Lo statunitense ha dominato la 13ª ed ultima prova, il Gran Premio di Nuova Zelanda, concludendo le due gare al primo e al secondo posto. Il [illegible] più diretto inseguitore, il francese Raymond Roche, ha dovuto accontentarsi di arrivare terzo e quarto. La seconda corsa è stata vinta da Giancarlo Falappa, che come Polen e Roche corre per la Ducati. Ordine d'arrivo: Prima corsa: 1. Polen (Usa, Ducati); 2. Slight (Nze, Kawasaki); 3. Roche (Fra, Ducati); 5. Pirovano (Ita, Yamaha). Seconda corsa: 1. Falappa (Ita, Ducati); 2. Polen; 2. Slight; 5. Pirovano. Classifica finale. 1. Polen, 371 punti; 2. Roche, 346; 3. Phillis, 289; 4. Falappa, 279; 5. Pirovano, 276.

Softball, a Bologna il titolo italiano

BOLOGNA. La Mapier Bologna si è laureata Campione d'Italia 1992 di softball. Le ragazze bolognesi nella finale dei playoff (giocata al meglio delle 5 partite) hanno battuto nettamente le aversarie del Novara per 3-0 (4-0, 6-1, 1-0).

ATLETICA

Ottimo esordio (2 ore 29'34'') nella maratona per la trentenne veneta

Carpi promuove la Munerotto

«Peccato non aver provato prima la distanza»

CARPI. Rosanna Munerotto è la nuova, piacevole sorpresa della maratona femminile italiana. Sulle strade legate alle imprese e agli allenamenti del leggendario Dorando Pietri, protagonista della corsa di inizio secolo, la veneta ha vinto la maratona d'Italia in 2 ore 29'34'', che è risultato di altissima caratura tecnica, secondo tempo di sempre in Italia, di poco superiore al limite assoluto di Laura Fogli.

La Munerotto sui 42 km del percorso è stata regolare, precisa e sorprendente poiché era difficile, in quanto al debutto sulla distanza, pronosticare alla vigilia un risultato simile. La maratona incute rispetto e soggezione oltre che cautela, ne sa qualcosa Francesco Panetta con i tre tentativi falliti in due anni. Ma l'allieva di Gaspare Polizzi ha centrato come meglio non poteva un brillante risultato.

Rosanna Munerotto, portacolori della Sisport Sola, è legata sentimentalmente a Salvatore Antibo da qualche anno anche se recentemente l'atleta di Santa Lucia di Piave (Treviso) si è allontanata da Palermo proprio per preparare questo risultato. Trent'anni, in atletica da una decina, Rosanna ha iniziato con mezzofondo e campestri. Due volte finalista sui diecimila all'Olimpiade, a Seul e a Barcellona, aveva confermato di [illegible] a buon punto nella preparazione della maratona [illegible] fa, in Inghilterra, dove era giunta terza nel campionato mondiale di mezza maratona. Personaggio schivo, atleticamente bene impostata e dotata, ha subito in passato infortuni che l'hanno costretta a più di una interruzione dell'attività agonistica.

Ma ieri, in una giornata di sole, davanti a una folla immensa, ha raccolto un prezioso risultato. «Peccato non aver provato prima - ha poi detto -. Ho corso sempre in testa, da sola, senza riferimenti nelle avversarie. Solo al 35° km ho avvertito qualche segno di stanchezza. Avevo degli impegni con la Federazione quest'anno per le gare in pista e dunque ho dovuto rinviare l'appuntamento con la maratona, ma ora posso pensare con fiducia ai Mondiali di Stoccarda».

La maratona d'Italia, che l'anno prossimo sarà legata a una lotteria internazionale con ben sei miliardi di lire in premio e che spera di avere la Coppa del Mondo tra cinque anni, aveva lanciato di prima mattina 2500 atleti in rappresentanza di 24 Paesi. Nella prova maschile vittoria del venticinquenne militare polacco Grzegorz Gajdus, in 2 ore 12'36''. Un debuttante che ha avuto la meglio sui favoriti, dal brasiliano Castro (terzo, battuto anche dal britannico Thackery) a Raffaello Allegro giunto staccatissimo.

Attilio Monetti

I campionati a Lisbona

Con la sciabola Caserta vince l'oro d'Europa

LISBONA. E' stato Raffaello Caserta, ventenne napoletano del Circolo Posillipo, a firmare il campionato d'Europa di sciabola. Il successo è giunto al termine di un'eccezionale finale combattuta contro il francese Daurelle e alla fine vinta per 6-4, 1-5, 6-4.

Il giovane sciabolatore ha così eguagliato l'impresa di Giovanni Scalzo che conquistò proprio a Lisbona, nell'83, l'oro continentale.

E' stato un trionfo tutto azzurro quello della sciabola, poiché anche l'altro giovane partenopeo Luigi Tarantino ha ottenuto il bronzo.

Nel fioretto femminile la campionessa d'Europa è la tedesca Sabine [illegible] che ha battuto la magiara Aida Mohammed con l'incerto punteggio di 6-4, 0-5, 6-5. Ottava l'azzurra Valentina Vezzali, sconfitta dalla bielorussa Stchestnovitch nell'esordio della finale ad otto.

Nelle gare di Malaga quattro successi dei nostri

Trofeo Lancia, la finale parla bene l'italiano

MALAGA. Bella rivincita per i golfisti italiani sul difficile percorso del Golf Club Mijas, disegnato nel cuore dell'Andalusia dal famoso Trent Jones: nelle due giornate della finale europea del Trofeo Lancia, contrassegnato da un clima estivo, essi si sono aggiudicati quattro vittorie su cinque. I milanesi Roberto Ogliari e Stefano Mascherpa di Barlassina hanno vinto il Challenge Lancia in palio per il primo posto nella classifica lorda, quella che registra i colpi giocati: 137 in totale, 67 il primo giorno. Franco Festorazzi e Carlo Vallardi, altri due milanesi soci del Circolo di Monticello, si sono imposti (128 colpi) nella classifica netta, in cui si tiene conto dei tiri effettuati con la sottrazione dell'handicap. Queste due coppie, insieme con i torinesi Carla Silva e Antonio Calandra (vincitori con 64 colpi del premio per il miglior risultato netto della seconda giornata), hanno conquistato la prima edizione del Trofeo delle Nazioni.

Dietro l'Italia, prima con 395 colpi, si sono classificate la Germania (422), l'Olanda (423), la Francia (426) ed il Belgio (427). Erano nove le nazioni in campo con quattro coppie ciascuna: i 72 finalisti, certamente tra i migliori dilettanti d'Europa, erano il frutto di una severa selezione alla quale hanno partecipato 15 mila giocatori.

Ogliari e Mascherpa hanno dovuto guardarsi nel giro conclusivo dalla rimonta dei tedeschi Domin-Mueller, che con [illegible] colpi sono finiti secondi assoluti, scavalcando gli svizzeri Vonlanthen-Keiser. Fortunatamente i due italiani nelle ultime quattro buche hanno realizzato tre birdies (un colpo sotto il par) mettendosi al riparo da sorprese.

Giovanni Capponi

Ippica, lo scatto di Hasim

VINOVO. Folto pubblico al Federico Tesio per un convegno di [illegible] imperniato sul Premio Istituto Bancario Italiano. Sette i purosangue partenti, [illegible] attese diffuse soprattutto per l'anziano Norbat, nonostante un peso piuttosto severo. Alla verifica della pista l'ha invece spuntata Hasim, un 3 anni della scuderia Gabriella, montato da Peo Perlanti. Hasim, considerata la terza forza in campo, ha risolto la gara [illegible] [illegible] allungo [illegible] in retta d'arrivo, precedendo El Double, finalmente tornato in vista dopo una lunga serie di prestazioni negative. Terzo un altro puledro, Filippo Argenti, e solo quarto - [illegible] circa 5 lunghezze dal primo - [illegible] terminato Norbat. Il totalizzatore ha pagato 38 per il vincente, 1[illegible] e 34 per i piazzati, 172 per l'accoppiata, 261.800 per la trio. Nelle altre corse successi di Royal Jamaica, Bruno Viscovich, Strong Life, Black Dimention, Mbriona e Highate.

A Borsa il Rally Team 971

CHIVASSO. Cogliendo il terzo successo stagionale, l'equipaggio biellese Borsa-Berra (Delta Integrale) ha vinto a Chivasso il 21º Rally Team '971, conquistando il titolo della Coppa Italia di prima zona '92. La gara, che nella notte di sabato ha impegnato oltre [illegible] piloti sulle strade del Torinese e del Monferrato, ha anche laureato i cuneesi Gazzola-Bessone (Delta), giunti quarti, vincitori assoluti del Trofeo Rallies Nazionali, [illegible] cui la gara costituiva l'ottava e conclusiva prova. In una corsa combattuta, Borsa ha preceduto Vedelago-Nebiolo [illegible] e Rosselli-Tosi, tutti su Integrali 16 V. Nel Gruppo [illegible], vittoria di Muller-Occhipinti su Ford Sierra Cosworth. Fuori scena molti dei candidati alla leadership: Gabarino-Imerito, Bovero-Corte, Enrico-Nigra, Rosso-Ronzano, Debernardi-Gioelli. Le pugliesi Marina Comperchio e [illegible] Manca (Sierra) hanno colto l'alloro femminile nel Trn.

Dilettanti, girone A: giornata di pareggi per le piemontesi, ottimo 0-0 dei vercellesi. Girone B: Cuneo battuto [illegible] Voghera

La difesa della Pro frena il Saronno

Un errore clamoroso di Cavallo nel primo tempo

SARONNO
DAL NOSTRO INVIATO

Eccola l'altra Pro, quella «formato trasferta». Sul campo della capolista Saronno conduce le operazioni per 70 minuti, gioca, lascia poco spazio ai padroni di [illegible] e poi soffre «il giusto» nell'ultimo quarto d'ora.

Insomma, la Pro «formato trasferta» neppure un gol in [illegible] partite) non si smentisce. Grande ed imperiosa in difesa [illegible] a centrocampo, continua ad essere timida e spaurita al momento di concludere anche se presenta la novità di Paolo Mingatti, ventitreenne tesserato in settimana.

Del resto il nuovo acquisto, pur muovendosi discretamente sulla destra, dimostra subito di [illegible] essere un [illegible] mentre sulla fascia sinistra opera il Cavallo di questi ultimi tempi che [illegible] ne imbrocca e cento ne sbaglia. Così il generoso Lenta si trova ad armeggiare con la coppia centrale degli «amaretti» di casa, Mozzone e Notari, due difensori che nell'occasione fanno la figura di marziani.

Insomma, davanti i bianchi fanno il solletico al Saronno anche perché proprio Cavallo nei primi venti minuti, pur godendo di molta libertà, commette errori a ripetizione. Di tutt'altro volto è [illegible] centrocampo dove Cervato, a dispetto della sua corporatura, [illegible] «peso massimo» [illegible] Braghin con [illegible] sinistro sciabola tocchi precisi sostenuto dalla buona prestazione di Bollini.

Lo stesso accade in difesa dove Fioraso e Loporto concedono il minimo [illegible] Taldo e Giulietti mentre Beccari [illegible] impeccabile tra i pali (miracolosa la deviazione salva-risultato al 65') [illegible] Storgato domina [illegible] palloni aerei [illegible] nelle mischie. Alla fine l'unico a patire [illegible] Montebugnoli schierato da Caligaris quale contromossa all'innesto nei padroni [illegible] casa della terza punta Novara. Allora ecco che la partita dei bianchi pare [illegible] film già visto nelle precedenti uscite esterne: [illegible] squadra di Caligaris tiene complessivamente il pallino per oltre un'ora, lascia alla capolista qualche fiammata, ma al gol [illegible] arriva. E buon per la Pro che stavolta, a differenza di Abbiategrasso, gli amaretti non trovano la via della rete.

Inevitabilmente la partita offre pochi spunti degni [illegible] nota con un Saronno che per molti versi delude: da [illegible] candidato alla C2 ci si attendeva molto [illegible] più, almeno sotto il profilo dell'impostazione tecnica e della mole offensiva. Invece i padroni di casa solo nel finale hanno stretto i bianchi nella loro [illegible] limitandosi, per il resto, [illegible] azioni sporadiche, come al 24' quando su traversone di Cattaneo, Giulietti incoma ma la palla finisce a lato sulla sinistra di Beccari.

Meglio, quindi, la Pro nel primo tempo tanto che il taccuino registra al 31' un tiro [illegible] Storgato sul fondo, al 35' una conclusione di Bollini dalla lunga distanza parata da Redaelli e soprattutto al 41' l'occasionissima sciupata [illegible] Cavallo che imbeccato da Mingatti a porta sguarnita [illegible] testa manda alto.

Nella ripresa i vercellesi in fase offensiva non esistono e il Saronno dopo [illegible] [illegible] due opportunità in cinque minuti (60' girata di Costacurta che fa la barba al palo, 65' strepitoso Beccari nel deviare una staffilata [illegible] Taldo da pochi passi) all'89' sfiora la rete con una conclusione di Asta sul fondo. Per la Pro sarebbe stata [illegible] beffa.

Roberto Eynard

I COMMENTI

Caligaris: «E' stato un risultato giusto»

Un pareggio in casa della capolista che fa morale e classifica: i bianchi escono indenni dalla tana degli «amaretti» [illegible] possono continuare a tenere sotto controllo le zone nobili della graduatoria. Caligaris è soddisfatto del risultato e non lo nasconde: «Un punto fuori [illegible] contro i leader non è mai disprezzabile, specialmente se, come in quest'occasione, ottenuto al termine [illegible] gara "intelligente". Sapevamo che contro il Saronno ci sarebbe stato [illegible] soffrire, per questo, nel primo tempo, abbiamo cercato di controllare le offensive dei lombardi mantenendo il possesso di palla. Nella ripresa, complice l'inserimento della terza punta da parte degli avversari, non siamo riusciti a ripeterci, correndo qualche rischio». Sul debuttante Paolo Mingatti il tecnico sostiene: «Il giocatore era assente dai campi da parecchio, per questo deve [illegible] ora trovare il ritmo partita. Nonostante questo si è mosso bene, propiziando la palla-gol sul finale del primo tempo».

Il Fanfulla piega la Gallaratese

GALLARATE. Il Fanfulla vince meritatamente anche a Gallarate. Ben disposta tatticamente, la squadra di Mutti ordinata e concreta impedisce alla Gallaratese di rendersi pericolosa. Sovrastata [illegible] centrocampo, la formazione [illegible] casa ci prova con tiri da lontano ma Bensi non deve mai compiere parate difficili.

Primo tempo senza grosse emozioni. Ci provano Tamborini al 5', Pini al [illegible]', Zurini al 35' e Bisinella al 41' per la Gallaratese, ma più che vere e proprie azioni da gol sono tiri sempre neutralizzati da Bensi. Il Fanfulla controlla agevolmente il gioco [illegible] [illegible] do pericoli e al 46' si renda subito pericoloso con Curti che va vicinissimo al gol. Cala fisicamente la Gallaratese [illegible] costretta a ripiegare in difesa, di questo [illegible] approfitta Dellagiovanna che costringe al 70' Bisinella a commettere un inutile quanto evidente fallo da rigore. Batte il bomber lodigiano [illegible] porta a sette le sue reti stagionali. Pronta anche se tardiva la reazione della Gallaratese che si vede negare al 75' un calcio di rigore per atterramento di Brevi.

Due minuti dopo Bensi neutralizza in angolo un insidioso tiro rasoterra. La difesa lodigiana pur pressata non si disunisce e Zoppetti anticipa Zurini all'80' impedendogli la conclusione a rete. Ci provano anche Bisinella all'88', ma il suo diagonale è sopra la traversa di [illegible] nonnulla. Foti al 92' in pieno recupero e Brevi al 93', ma i padroni di casa non riescono a cogliere il pareggio. **[o. tog.]**

Con l'Abbiategrasso i locali in vantaggio si fanno raggiungere su rigore

[illegible] Pinerolo s'accontenta del pari

Nel finale Ragona sciupa l'occasione del 2-1

PINEROLO. Occasione mancata per il Pinerolo che si deve accontentare del pareggio quando i due punti sembravano a portata di mano. Un gol per parte: ma quello dei locali, dopo appena 13', scompaginava i piani dell'Abbiategrasso partito alla grande e ridotto in 10 per l'espulsione [illegible] Colombari. [illegible] Pinerolo faceva della velocità la sua arma migliore con Fabbrini e Labrozzo che infilavano la retrovia lombarda, [illegible] la precisione ha impedito ai biancoblù di chiudere [illegible] match.

Il pareggio, realizzato su calcio di rigore, premiava gli ospiti, mai domi, che sullo slancio tentavano [illegible] raddoppio ma rischiavano proprio [illegible] 90' salvati da un intervento provvidenziale [illegible] Maltagliati sui piedi di Ragona. L'avvio [illegible] nerazzurri è perentorio e già al 9', sugli sviluppi [illegible] un calcio d'angolo, Bonvicino approfitta di una corta respinta di Pasco che effettua un cross in piena area per la testa di Macchi: l'incornata [illegible] buona ma Mulato non si fa sorprendere. I padroni di casa agiscono di rimessa e al 13' usufruiscono [illegible] un calcio piazzato non lontano dal vertice destro dell'area lombarda. Pallitto batte [illegible] rasoterra sul quale si [illegible] Labrozzo che anticipa tutti e infila Maltagliati.

Innervositi dall'inopinato svantaggio, i nerazzurri si lasciano andare in qualche scorrettezza di troppo e ne fa le spese Colombari che viene espulso al 17' per doppia ammonizione. Sugli scudi il giovane Fabbrini, che al 34' aggancia in area un ottimo suggerimento [illegible] Careglio e colpisce in girovolta ma l'esecuzione è imprecisa e sfiora solo la traversa. Al 40' Pallitto duetta [illegible] Serra e conclude dal limite dell'area con un preciso tiro a mezz'altezza che impegna Maltagliati. Il gol sembra solo rimandato e due minuti dopo Labrozzo, grazie ad un malinteso della retroguardia ospite, ri[illegible] la sfera in area, tira ma sulla linea Ricchiuto riesce a sventare.

L'Abbiategrasso attacca [illegible] affanno e non sembra poter sfondare la difesa del Pinerolo, ma al 62' Benecchio tocca sul piede di appoggio Serandrei che crolla a terra in area conquistando il penalty: Molinaro trasforma. Un paio [illegible] azioni sullo slancio della raggiunta parità [illegible] poi sale in cattedra il Pinerolo alla ricerca della vittoria sfuggita di mano così banalmente. Molta confusione ma proprio allo scadere è Ragona che s'invola verso Maltagliati. Tiro rasoterra da pochi passi, ma l'estremo lombardo respinge col ginocchio. Amarezza per l'occasione sfumata ma anche soddisfazione per aver tenuto testa [illegible] una squadra tecnicamente superiore: per il Pinerolo un'altra conferma.

Massimo Oporti

Secondo copione il match col Vigevano: contestato l'operato dell'arbitro

A Bellinzago un «x» annunciato

Le segnature sono di Bottoni e Garavaglia

BELLINZAGO. Termina secondo pronostico (1-1) lo scontro tra Bellinzago [illegible] Vigevano, due compagini che [illegible] troppo bisogno di far punti per schiodarsi da [illegible] posizione di classifica niente affatto tranquillizzante.

Bisogna riconoscere, però, che le due squadre [illegible] si sono risparmiate, facendo di tutto per conquistare la posta piena. L'imprecisione degli attacchi e qualche bella parata dei portieri hanno però evitato che la situazione di equilibrio si sbloccasse. Se i [illegible] contendenti hanno meritato la sufficienza, l'arbitraggio [illegible] signor Moretto ha suscitato grosse perplessità. Il direttore [illegible] gara ha finito per scontentare tutti con decisioni cervellotiche. Sconcertante, poi, l'espulsione del trainer del Bellinzago, Rolfo, colpevole forse di aver protestato... troppo civilmente.

Nel complesso, un match agonisticamente valido ma tecnicamente non un granché. Le due squadre si sono equivalse: i giallobiù hanno avuto [illegible] leggera supremazia territoriale, [illegible] i lomellini si sono costruiti le azioni da gol più limpide. Anche se i due allenatori nel dopopartita hanno recriminato per una vittoria sfumata, il pareggio [illegible] risultato che [illegible] la una grinza.

Il Vigevano parte in quarta e nel giro di due minuti (6' e 8') presenta prima Gatti e poi Bonfrisco soli davanti a Tavoni, ma in fuorigioco. Il campanello d'allarme è evidente, la difesa appare troppo perforabile e Rolfo richiama i suoi ad una [illegible] giore copertura. Non succede più nulla, fino al 27', quando i giallobiù sfiorano [illegible] vantaggio [illegible] Bonetti che [illegible] ottima posizione tira addosso a Cuccu. Il gol è nell'aria, ed al secondo vero affondo il Bellinzago passa (31'): Vitale si procura un varco nella difesa vigevanese scendendo sulla fascia, e senza indugi mette [illegible] in mezzo per l'accorrente Bottoni che infila [illegible] mezz'altezza.

Il Vigevano reagisce con veemenza, la retroguardia locale scricchiola sinistramente: al 41' ci [illegible] una pezza Tavoni spingendo una «bomba» di Gatti da pochi metri. Dal tiro dalla bandierina che ne deriva, però, lo stesso portiere giallobiù commette una «papera» e Garavaglia insacca di testa. A primo tempo scaduto (47') un difensore del Vigevano respinge sulla linea una conclusione a colpo sicuro di Mainino.

Nella ripresa poco da segnalare, tranne l'espulsione [illegible] Rolfo, [illegible] traversa «scheggiata» da Polizzotto dal limite (79') e, due minuti dopo, [illegible] bella uscita di Tavoni sui piedi di Garavaglia lanciato a [illegible] [illegible] minuti dalla fine, anche Quaranta prende la via degli spogliatoi anzitempo.

Marco Platti

Con il Mariano: 1-1

Corsico ingenuo si fa raggiungere al novantesimo

CORSICO. Il Corsico [illegible] è visto sfuggire il successo con il Mariano. Proprio allo scadere del match, il combattivo Fagano ha scagliato [illegible] rete un pallone dal limite dell'area di rigore, riprendendo una respinta della barriera [illegible] tiro di punizione scagliato da Valenti. I granata erano andati [illegible] vantaggio al 39' con Tatti, che infilava Angelinetta [illegible] un perfetto tiro su punizione dal limite. Lo stesso Tatti ha poi avuto al 40' una favorevole occasione per raddoppiare, ma ha tardato nella conclusione.

Nella ripresa il Corsico ha ridotto la propria manovra offensiva, anche perché [illegible] generoso Mariano spingeva con maggior aggressività. Gli ospiti non creavano grosse occasioni da gol ed i padroni di casa rispondevano con contropiedi mai pericolosi. E al 90' arrivava il gol del pareggio che premia la caparbietà dei comaschi. **[g. chi.]**

[illegible] GIORNATA, SI SONO SEGNATE 12 RETI

[illegible] Pro Vercelli 0-0

Saronno: Redaelli; Bordegoni, Stucchi (75' Marzio); Costacurta (61' Novara), Mozzone, Notari; Asta, Giani, Giulietti, Taldo, Cattaneo. **Pro Vercelli:** Beccari; Fioraso, Loporto; Cervato, Storgato, Ricca; Mingatti (75' Salono), Bollini, Lenta, Braghin, Cavallo (64' Montebugnoli). **Arbitro:** Micillo.

Nizza Millefonti-Sparta [illegible]-0

Nizza Millefonti: Saccullo; Fornesi, Vittone; Veronese, [illegible] (82' Gualtieri), Maltese; Sesia, Dalmazzo, [illegible] (61' Giovine), Schincaglia, Nordi. **Sparta:** [illegible] Micela; Milani, Rossi; Daina, Spagnuolo, Frattini; Beltrame, Mascaro, Saliemo, Masuero, Sala. **Arbitro:** Mazza di Trento. **Note:** espulso all'85' [illegible].

Pro Lissone-Seregno [illegible]-1

Pro Lissone: Spinelli; Cesaro, Trebbi; Corradi, Marino, Castellazzi; Invernici (69' Dellagrazie), Drago, Tagliabue, Vicenzi, Zanotti. **Seregno:** Pirovano; Furno, Mattavelli, Allievi, Pozzoni, [illegible] Orsi; Vincati, Toninelli, Terraneo (55' Megna), Monti, De Riggi (81' Cappellini). **Arbitro:** Clio. **Rete:** 57' [illegible] Riggi.

Iris Oleggio-Châtillon 1-1

Iris Oleggio: Boldini; [illegible] Moro, Di Toro; Grigatti, Majerna, Giordano, Negri (80' A. Moro), Pellegrini, Angeletti (72' Oldani), Spinelli, Carutti. **Châtillon-Saint-Vincent:** Passaretta; Muzio, Cappelletti; Casadei (25' Perotto), Camerini, Pasetti; Santoro, Alloni, Adamo, Schiavone (70' Zannino), Cattin. **Arbitro:** Aiello. **Reti:** 15' Spinelli, [illegible]' Schiavone.

Pinerolo-Abbiategrasso 1-1

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Giorsa; Rolando (33' Serra), Careglio, Comba; Pesce, Quaranta (76' Ragona), Fabbrini, Pallitto, Labrozzo. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Garda, Ranghetti (60' Turconi, [illegible] Colombi); Ricchiuto, Colombari, Camio; Bonvicino, Rossi, Serandrei, Macchi, Molinaro. **Arbitro:** Mulonia. **Reti:** 13' Labrozzo, 62' Molinaro.

Bellinzago-Vigevano 1-1

Bellinzago: Tavoni; Schirato, Diotti; Conforto, Lupone, Mainino (59' Polsetti); Giambelli, Vitale (78' Chiappini), Donato, Bonetti, Bottoni. **Vigevano:** Cuccu; Polizzotto, Laverone; Panzeri (75' Mastropasqua), Cappuccio, Grangia; Quaranta, Pizzi, Gatti (90' Iannello), Bonfrisco, Garavaglia. **Arbitro:** Moretto. [illegible] 31' Bottoni, 41' Garavaglia. [illegible] Espulso per proteste l'allenatore [illegible] Bellinzago, Orano Rolfo, e Quaranta [illegible] gioco falloso.

[illegible] 1-1

Corsico: Alardi; Campese, Vanoli; Occhioni, Perotti, Bergandi; Brevi, Uzzardi, Cesiari, De Lorenzo (84' Comi), Tatti. **Mariano:** Angelinetta; Lucchetta, [illegible] Paola; Pagano, Gerosa, Gualandris; Toccana, Grassi, Rigamonti, Valenti, Albani. **Arbitro:** Stellaci. **Reti:** 39' Tatti, 90' Pagano.

Legnano-Caratese 1-1

Legnano: Dal Molin; Elli, Tolasi; Tacca, Pedretti, Cacchetti; Capra, Gardini (83' Porrino), Croce, Seveso, Scienza. **Caratese:** Radaelli; Ottolina (61' Madonna), Bertuzzi; Dondoni, Martelli, Valtorta; Pagano, Di Tifio, Riccadonna, Beloti (77' Galli), Callani. **Arbitro:** Tomasi [illegible] Conegliano Veneto. **Reti:** 17' Riccadonna, [illegible] Capra. **Note:** espulso all'87' Croce per doppia ammonizione.

[illegible] Fanfulla 0-1

Gallaratese: Strano; Paganini, Tamborini (73' Cattaneo); Pini, Brevi, Zurini, Bisinella, Lodini, [illegible] Falce (63' Segato), Foti, Pasquadibisceglie. **Fanfulla:** Bensi; Colombi, Bolzoni; Rossati, Zoppetti, Facchetti; Beltrami (92' Rotta), Cortellazzi, Curti (69' Verga), Guaiamacchi, Dellagiovanna. **Arbitro:** Stregiotto di Padova. **Rete:** 70' Dellagiovanna (rigore).

GIRONE A

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SARONNO	12	4	4	0	14	2
LEGNANO	11	4	3	1	14	6
FANFULLA	11	5	1	1	12	5
SEREGNO	11	4	3	1	12	5
CORSICO	10	4	2	2	13	5
ABBIATEGR.	10	3	4	1	8	5
PRO VERCELLI	9	3	3	1	10	2
PINEROLO	9	3	3	2	6	7
MARIANO	8	3	2	3	12	15
GALLARATESE	7	2	3	3	6	8
PRO LISSONE	7	1	5	2	5	7
SPARTA	7	1	5	2	4	6
CARATESE	7	2	3	3	10	15
IRIS OLEGGIO	6	1	4	3	5	6
VIGEVANO	6	0	6	2	7	10
[illegible]	4	0	4	4	2	12
CHATILLON	4	1	2	5	8	23
NIZZA MILL.	3	0	3	5	4	13

I MARCATORI

7 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); Seveso (Legnano); Giulietti (Saronno); De Riggi (Seregno).

5 reti: Tatti (Corsico).

[illegible] reti: Rigamonti (Mariano).

3 [illegible]: Molinaro (Abbiategr.); Serandrei (Abbiategr.); Schiavone (Chatillon); De Lorenzo (Corsico); Pasquadibisceglie (Gallaratese); Scienza (Legnano); Labbrozzo (Pinerolo); Burgalo (Pro Vercelli); Lenta (Pro Vercelli); Gatti L. (Vigevano).

2 reti: Riccadonna (Caratese); Di Tifio (Caratese); Serravalle (Chatillon); Adamo (Chatillon); Uzzardi (Corsico); Curti (Fanfulla); Degradi (Fanfulla); Carutti (Iris Oleggio); Capra (Legnano); Pagano A. (Mariano); Rocca (Nizza Mill.); Terraneo (Seregno); Saliemo (Sparta); Quaranta T. (Vigevano).

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

ABBIATEGR.	LEGNANO
CARATESE	[illegible] LISSONE
CHATILLON	GALLARATESE
FANFULLA	BELLINZAGO
[illegible]	VIGEVANO
[illegible] VERCELLI	NIZZA MILL.
[illegible]	[illegible]
SEREGNO	CORSICO
SPARTA	IRIS OLEGGIO

Avvicendamento sulla panchina dei torinesi: utile pareggio (0-0) con lo Sparta Novara

Nizza, un punto col ritorno di Frara

Schincaglia e compagni, più pimpanti, vicini al gol

TORINO. Inizio con un pareggio, [illegible] di questi tempi per il Nizza Millefonti non è [illegible] cosa, l'avventura all'ombra della Mole di Gianni Frara, subentrato in settimana alla guida della compagine rossoverde al posto del dimissionario Mosso, e richiamato - dopo due stagioni di assenza - dal presidente Regis a risollevare le sorti (e il morale) di una formazione pericolosamente invischiata nelle secche del fondo classifica.

Non poteva fare molto, Frara, nei pochi giorni in cui ha potuto lavorare sul gruppo. Ma ha restituito [illegible] Schincaglia e compagni maggior fiducia e convinzione nei propri mezzi. Non ha saputo [illegible] in modo, però, che la «dea bendata» si accorgesse finalmente dell'esistenza di [illegible] Nizza volenteroso, finora ben poco aiutato dalla fortuna. Ma tant'è.

Contro uno Sparta arroccato sulla difensiva e poco propenso a scoprirsi, il tecnico del Nizza non ha rivoluzionato l'assetto della squadra. Unico cambio, rispetto [illegible] domenica scorsa, l'inserimento di Dalmazzo al posto di Gualtieri.

Nel primo tempo i torinesi hanno fatto vedere le cose più belle nei minuti iniziali, sfruttando a dovere le avanzate sulle fasce [illegible] Fornesi [illegible] Villone, e l'apporto a centrocampo di Sesia, Dalmazzo e Schincaglia. In avanti faceva molto movimen[illegible] solo Nordi, abile a svariare su tutto il fronte dell'attacco, ma contrato dal difensore ospite Rossi.

Più attendista, invece, la [illegible] dei novaresi, rapidi ma poco precisi nel proporre azioni di rimessa e privi del bomber Guidoni, tenuto prudenzialmente in panchina da Olivotto. Nella [illegible] mediana del campo non brillava il «faro» della squadra, Masuero, mentre Salierno, isolato nella morsa dei difensori locali, non pungeva.

Al 4' l'unica azione di un certo rilievo del primo tempo, caratterizzato dal leggero predo[illegible] [illegible] locali: La Micela respingeva in tuffo una conclusione [illegible] lontano di Sesia.

Più vibrante la ripresa, con i locali decisi a conquistare a ogni costo i due punti. Al 61' Frara sostituiva l'evanescente Rocca con la guizzante punta Giovine, e il Nizza aumentava sensibilmente il proprio potenziale offensivo. Una mossa che forse poteva venir anticipata di qualche minuto.

Tuttavia, il [illegible] dello Sparta reggeva. La Micela raccoglieva applausi alla mezz'ora respingendo un violento tiro [illegible] Veronese, imitato pochi secondi dopo da Saccullo, bravo [illegible] deviare in angolo una conclusione di Beltrame.

Si susseguivano le mischie nell'area ospite [illegible] al 35' Daina, in collaborazione con il... palo, ribatteva lontano una botta a colpo sicuro di Schincaglia, [illegible] La Micela battuto.

Poi, su indicazione di un guardalinee, l'arbitro espelleva Salierno, reo (probabilmente) di un colpo proibito ai danni [illegible] [illegible] difensore rossoverde.

Quindi, nei minuti [illegible] recupero, Fornesi mandava la palla a scheggiare la traversa della porta novarese. Con la palla sul fondo, i sogni di vittoria dei torinesi tramontavano. Per l'ennesima volta.

Marco Bonetto

[illegible]

Il mister: spero in un paio di acquisti

TORINO. Non ce l'ha fatta il nuovo tecnico del Nizza, Gianni Frara, [illegible] esordire [illegible] una vittoria. E Francesco Tarantola, giovanissimo neopresidente dello Sparta, figlio del massimo dirigente del Novara, ha tirato un sospiro [illegible] sollievo. «In effetti - ha detto il manager ospite - [illegible] Nizza Millefonti meritava di vincere, ma per nostra fortuna siamo riusciti a ottenere quanto ci eravamo prefissi, il pareggio. L'importante per noi era muovere la classifica, lo scopo è di raggiungere senza troppi patemi la salvezza».

Sugli spalti campeggiava uno striscione: «Bentornato Gianni!». Nel dopopartita, il destinatario del messaggio ha commentato: «Evidentemente i tifosi rossoverdi si ricordano dei miei trascorsi (per quattro anni, fino all'89-'90, Frara è stato dapprima giocatore [illegible] poi allenatore della compagine rossoverde, ndr). L'impresa che mi attende non è disperata - ha proseguito il tecnico, che per il futuro potrà contare sull'aiuto di un nuovo preparatore atletico, [illegible] professor Barbieri -. I ragazzi sono validi e intelligenti, e mi auguro pure di poter rinforzare la rosa con un paio di acquisti nel mercatino "autunnale". I progressi si sono già visti con lo Sparta. Purtroppo, ci è mancato solo il colpo [illegible] grazia, ma ci siamo andati molto vicini». [illegible] il buon giorno si vede dal mattino...

Oleggio-Châtillon: una punizione per parte

I padroni di casa con Spinelli, poi mancano il bis. I valdostani ne approfittano con tiro di Schiavone

OLEGGIO. La vittoria non abita più qui. Quattro partite casalinghe, due sconfitte e due pareggi. E il punto strappato allo Châtillon di Ciri [illegible] è che abbia mandato in visibilio il pubblico (oltre duecento persone tranquille in tribuna a godersi [illegible] pomeriggio scaldato dal sole).

L'Iris Oleggio ha avuto la possibilità [illegible] vincere la partita nel primo tempo, ma ha fallito [illegible] palla del 2-0, mentre nella ripresa è calato di tono, pagando per l'inesperienza e la fragilità di una squadra troppo giovane.

E' stato quasi fatale, senz'altro ovvio, che il più determinato Châtillon ne approfittasse, riportando in parità il risultato e sfiorando pure [illegible] colpaccio [illegible] due conclusioni [illegible] Alloni: la prima è [illegible] sventata in angolo, la seconda intercettata acrobaticamente dal portiere Boldini.

Ma il pareggio è un risultato giusto e consente ad entrambe le formazioni di "respirare" un po' in attesa degli eventi. Anche nel calcio la politica del rinvio qualcosa paga. Il clan dei Monzetti si è molto intiepidito e qualcuno già vede padre e figlio alla corte della Pro Patria (da dove sono arrivati Majerna, Giordano e l'allenatore Falsettini) la prossima stagione.

Senza gli infortunati Zardi e Renda, l'Oleggio rischia di andare sotto nei primi minuti [illegible] invece passa in vantaggio al quarto d'ora, complice forse un malinteso difensivo dei valligiani: [illegible] punizione dell'esperto Spinelli "uccella" il sorpreso Passaretta nell'angolino sinistro.

Poi è Cappelletti a salvare sulla linea una conclusione [illegible] porta vuota di Pellegrini, ed ancora Spinelli, in apertura [illegible] ripresa, ha da Cerutti la palla buona per [illegible] raddoppio, ma Passaretta gli soffia la sfera con una coraggiosa e tempestiva uscita.

Fallito il raddoppio, l'Iris cade al 51' su un [illegible] piazzato di Schiavone: la deviazione della barriera è fatale [illegible] Boldini. L'Oleggio accusa il colpo e non riesce più [illegible] riorganizzarsi, mentre la squadra ospite, ben sostenuta da Adamo, Alloni e Santoro, [illegible] [illegible] conquistare senza troppi affanni [illegible] meritato pareggio.

Buona, tra i padroni di casa, la prestazione di Grigatti, enfant du pays, e quella [illegible] Angerotti, diciottenne di Dormelletto prelevato dalle giovanili del Milan.

I sei punti mettono l'Oleggio in una posizione di classifica che non deve far dormire [illegible]ni tranquilli. La compagine ha difficoltà [illegible] concretizzare, e alla fine la tenuta della difesa perde colpi.

Il pareggio [illegible] ieri appaga [illegible] più l'undici valdostano dello Châtillon-Saint Vincent che si trova già invischiato nella lotta per non retrocedere; per di più ieri ha fatto un passo avanti nel sistemare l'apparato difensivo che nelle prime sette giornate aveva già incassato ventidue reti.

Sandro [illegible]

La Vogherese s'impone come l'undici castiga-piemontesi

Nuovo tonfo del Cuneo

Espulso capitan Citoli, perde 2-0

VOGHERA. Due reti in rapida successione nel secondo tempo e la Vogherese prende due punti anche al temutissimo Cuneo, dopo aver dato altri dispiaceri al Piemonte domenica scorsa con tre gol insaccati all'Acqui.

Quella [illegible] ieri è stata [illegible] vittoria meritata con i padroni [illegible] [illegible] che hanno dominato la partita per tutti i novanta minuti di gioco imponendosi tatticamente e per determinazione. Insomma, ben disposti sul rettangolo [illegible] con volontà.

E' stato giocato un primo tempo maschio, disputato [illegible] grande vitalità dalle due squadre ma senza nessun tiro nello specchio della porta.

Questa la «fotografia» dei primi quarantacinque minuti di gara che hanno visto un predominio dei padroni di casa anche se il Cuneo non si [illegible] mai arroccato in difesa.

Un episodio saliente [illegible] stato rappresentato dall'espulsione del capitano Citoli per doppia ammonizione. Citoli aveva già visto il cartellino giallo al 24' [illegible] quattro minuti dopo interveniva inutilmente a centrocampo atterrando il terzino della Vogherese Cesarini. Arrivava subito un altro cartellino giallo che si tramutava implacabilmente in rosso.

Ed era lo [illegible] Cesarini, che ha dominato sulla fascia destra, a dare sempre brutti pensieri agli uomini di Cichero.

Ottimo a centrocampo il neo-arrivato Pertusi che ha giocato in tandem con l'altro centrocampista Dell'Amico dando maggiore vigore alla regia di una Vogherese che si è presentata in campo [illegible] [illegible] sgargiante, quanto inaspettata maglia gialla. E' il nuovo portafortuna?

Poi il riposo e al rientro [illegible] campo, al 5' Soncini faceva il suo primo intervento bloccando a terra un tiro-cross dell'ala Rinino. Al 9' palla-gol del Cuneo: Schipani lanciava brillantemente Peselli ce si ritrovava [illegible] tu per tu con il portiere Cannarozzi. Ma l'attaccante della «provincia granda» inciampava sul pallone e l'azione andava in fumo.

Passavano due minuti [illegible] la Vogherese andava in gol. Batti e ribatti fuori area, la palla andava a Portusi che dalla destra [illegible] pennellando la palla sulla testa di Chodice che trafiggeva a mezza altezza Soncin.

Il Cuneo accusava il colpo e cercava di spostare in avanti il baricentro della squadra senza però riuscire [illegible] procurarsi azioni da gol. Al 38' è ancora la «Voghe» [illegible] farsi pericolosa. Giorgio dalla destra lanciava Chiellini ce in area stoppava tranquillamente e lasciava partire un tiro che coglieva in pieno il palo alla destra di Soncin.

Ancora due minuti [illegible] arrivava il raddoppio: [illegible] di Baldisseri che si fermava e chiamava [illegible] fuorigioco inesistente lasciando strada a Chiellini che dalla destra lanciava Giorgio. Piatto destro secco dell'attaccante che insaccava.

[illegible] Salerno

Una rete del centravanti Randazzo condanna la Bagnolese

Il Bra corsaro in Emilia

«Aiutato» dalla traversa e dall'arbitro

BAGNOLE. Il Bra si fa corsaro in terra emiliana [illegible] se ne ritorna a [illegible] con l'intera posta in palio, grazie ad un gol messo [illegible] segno nelle azioni iniziali della gara dal centravanti Randazzo. E' [illegible] vittoria che premia la concretezza dei piemontesi [illegible] castiga il peccato [illegible] presunzione dei locali, i quali si sono dimostrati troppo lenti [illegible] carburare e ad entrare in partita, quando lo hanno fatto era or[illegible] troppo tardi.

Una volta in svantaggio i ragazzi [illegible] Varini hanno attaccato [illegible] tutto spiano, senza però la lucidità necessaria per sorprendere la retroguardia del Bra, che ha badato essenzialmente al sodo pur denunciando alcune incertezze che i locali non sono però riusciti a sfruttare a dovere.

Dopo i primi minuti di stu[illegible]o, è il Bra che si fa più intraprendente, con alcune azioni [illegible] rimessa che portano lo scompiglio davanti alla porta difesa da Carre.

All'11' il gol-partita di Randazzo, lasciato colpevolmente libero nel pieno dell'area locale. Il centravanti riceve palla da un traversone dalla destra di Capobianco, si aggiusta la sfera e, con un preciso diagonale, fulmina l'incolpevole portiere Carre.

La Bagnolese [illegible] perde tempo ad organizzare il contrattacco, ma le sue idee sono ben offuscate al punto da non riuscire a creare occasioni veramente pericolose. Le azioni di centrocampo non trovano sbocchi, così si infrangono sulla mediana avversaria.

Solo su calcio piazzato i reggiani vanno vicinissimi alla segnatura al 44', quando lo specialista Maestroni manda [illegible] palla a colpire in pieno la traversa. Poi si accende [illegible] furibonda mischia risolta in angolo da un difensore.

Insiste all'attacco la Bagnolese nella ripresa e al 59' Maestroni confeziona uno splendido assist per l'avanzato Losi, ma la sua conclusione è respinta di piede dal portiere Biasi.

I difensori ospiti hanno a questo punto buon gioco a resistere agli attacchi rossoblù, condotti sempre solo per vie centrali.

Distis non riesce a rendersi pericoloso e le sue conclusioni sono prevedibili e scontate. Il più pericolosi rimane capitan Maestroni, specie sui tiri da fermo.

Al 78' è il Bra che si porta di nuovo in avanti e Randazzo di testa ha una buona opportunità costringendo Carre ad una pa[illegible]ta a terra.

Gli ultimi minuti sono tutti di netta marca locale: i rossoblù di Varini cingono d'assedio l'area ospite, [illegible] Biasi quando è chiamato in causa risponde da par suo, esaltandosi addirittura all'81' con [illegible] prodigiosa respinta su colpo di testa di Lugli.

Nei secondi di recupero Losi viene atterrato in piena area, per l'arbitro [illegible] tutto regolare, [illegible] risponde alle proteste dei giocatori locali fischiando la fine dell'incontro.

Giuseppe Montanari

Termali concreti

La Sarzanese raggiunta dall'Acqui

SARZANA. Pur passata in [illegible] taggio, la Sarzanese ancora [illegible] volta non è riuscita ad amministrare il risultato. La formazione rossonera è stata raggiunta dall'Acqui che ha meritatamente portato via il pareggio.

Un tiro in porta, un gol. L'Acqui ha vissuto, dunque, di rendita grazie ad una prodezza personale di Domenghini che da 26 metri [illegible] inquadrato [illegible] sette alla destra di Maggiani riportando in parità le sorti di una partita che sembrava segnata.

La Sarzanese, infatti, era andata in vantaggio già al 2' su calcio di rigore concesso forse troppo frettolosamente dall'arbitro. Il demerito della Sarzanese [illegible] comunque tutto nel non aver saputo amministrare il vantaggio, ottenuto, come detto, su penalty (atterramento di Doni in area da parte [illegible] Fiorati), trasformato dal solito esperto, Biselli.

I rossoneri, a quel punto, hanno arretrato fin troppo il baricentro del gioco lasciando ai piemontesi il [illegible]pito d'impostare [illegible] loro piacimento la gara. Nella prima frazione di gioco, infatti, è stata sempre la formazione di Casone ad essere più pericolosa.

Il gol del pareggio è arrivato al 30'. Da fuori area, su calcio di punizione, Domenghini ha lasciato partire una gran botta sulla quale Maggiani non ha potuto far nulla, anche perché si [illegible] fatto trovare fuori dai pali.

Nella ripresa, quando la formazione di Del Monte ha capito l'errore, [illegible] gioco è cambiato e la Sarzanese si è spinta con più decisione in avanti. In quell'occasione sono arrivate d[illegible] nitide occasioni-gol: la prima è stata banalmente sciupata al 71' da Bardi che, dopo aver superato due avversari, si è trovato a tu per tu con [illegible] portiere Gazzero, ma ha sbagliato clamorosamente [illegible] bersaglio; la seconda [illegible] arri[illegible] proprio allo scadere: all'89', [illegible] cross dalla destra, Mazzanti ha girato perfettamente di testa, ma Gazzero, [illegible] un gran balzo, ha salvato la porta alessandrina deviando in angolo.

In pratica tutto l'incontro è vissuto su questi tre episodi. Da una parte il gol di Domenghini che ha saputo sfruttare l'unica vera occasione [illegible] dalla difesa rossonera, [illegible] sul fronte della formazione di casa, le due occasioni [illegible] concretizzate, come detto, per la troppa precipitazione da parte di Bardi, ma anche per la bravura dell'estremo difensore ospite.

Donatella Bartolini

OTTAVA GIORNATA, SI SONO SEGNATE 14 RETI

Vogherese-Cuneo [illegible]

Vogherese: Cannarozzi; Signoroni, Cesarini; Dell'Amico, Sonomi (79' Bergomi), Cacciola; Rinino, Pertusi, Chodice, Giorgio (89' Rombolini), Chiellini. **Cuneo:** Soncin; Galparoli, Tufano; Calandra, Baldisseri, Citoli, Vernice, Schipani, Daidola, Taselli, Rizzieri (79' Curcio). **Arbitro:** Roscelli. **Reti:** 56' Chodice, 65' Giorgio.

Sarzanese-Acqui 1-1

Sarzanese: Maggiani; Vitaloni, Mazzanti; Maraffetti, Crocetti, Agnesini; Doni, Guidi, Bardi, Guidugli, Biselli. **Acqui:** Gazzero; Sordello, Fiorati; Paolini, Costantino, Domenghini; Castagna, Bissotti, Lamberti, Masu, Mafferi (80' Franciri). **Arbitro:** Fosena. **Reti:** 2' Biselli (rig.), 30' Domenghini.

Samm-Sassuolo [illegible]

Sammargheritese: Perola; Ruvo, Gualco; Pastino, Ghinolfi, Buzzurro; Cuman (69' Mulonia), Damiani (88' Fioretti), Righetti, Mezzetta, Bernardi. **Sassuolo:** Ricco; Minozzi, [illegible] Gesù; Ghedini, Bellingheri, Bedoni; Baiocco, Bramini (88' Benanti), Vivi (75' Pannacci), Govoni, Pecchi. [illegible] Geronzi. **Reti:** 25' Govoni, 46' Bramini (rig.), 85' Pannacci.

Bagnolese-Bra 0-1

Bagnolese: Carre; Piccinini, Cagossi (46' Capiluppi); Losi, Cigarini, Lugli; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti (68' Venturini). **Bra:** Biasi; Novello, Solazzo; Ruffinato, Fava, Marabotto; Cristiano (70' Veglio), Randazzo, Dellagaren, De Santis. **Arbitro:** Nicolli. **Rete:** 11' Randazzo.

Cuoio [illegible] 0-1

Cuoio Pelli: Biancalani; Falaschi, Cei (38' Valvani); Lari, Motroni, Malacarne; Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli, Lenzi (58' Mori), Cantini. **Savona:** Viviani; Zecchini, Strigini; Carrea, Tovani (76' Schiappacasse), Mosti; Ferraris (87' Bocchino), Bonomo, Farnà, Rossi, Pileddu. **Arbitro:** Cassero. [illegible] 15' Ferraris.

Pietrasanta-Livorno [illegible]

Pietrasanta: Lavorini; Venti, Grassi; Fagiolini, Zana, Ricci; Marchi, Bennati, Cataldi, Babboni, Mosti. **Livorno:** Boccalogli; Pellegrini, Salterelli; Finardi, Loreri, Da Mommio; Baioni, Cuc, Menghini, Spocchi, Campistri. **Arbitro:** Ianni. **Reti:** 46' Da Mommio, 89' Finardi. [illegible] terreno in condizioni discrete, forte rappresentanza di tifosi del Livorno.

Camaiore-Sanremese [illegible]

Camaiore: Alberti; Rombi, Mallegni; Rosi, Lemmetti, Coluccini; Magagnini, S. Benedetti, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi. **Sanremese:** Ancona; Bertoni, Mareghel; Gaiardi, Piagni, Simondo; Riolfi, Andrian, Ramella Pala, Piccarreta, Calabria. **Arbitro:** Urbino

Roteglia-Fidenza 1-1

Roteglia: Madrighelli; Balsi, Lanota (46' Dermacu); Bondavalli, Biolchini, Bonora; Mossin, Mediani, Iappici (50' Comia), Spallanzani, Paraluppi. **Fidenza:** Bonifacio; Petruzzi, Dosi; Castellani, Mustani, Benedetti; Ruspaggiari, Tintorri, Ferrari (78' Feria), Barozzi, Bertoldo. **Arbitro:** Carcereri. **Reti:** 20' Ruspaggiari, [illegible] Mediani.

Brescello-Rapallo 1-[illegible]

Brescello: Quintavalla; Parmeggiani, Savino; Orsini, Ravasi, Santini; Mantovani, Bertolotti, Ambrosini (all'63' Sarzi), Oldoni (al [illegible] Ferretti), [illegible]. Franzini. **Rapallo:** Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva (all'64' Della Latta), Guerra; Contini, Stabile, Di Maio, [illegible] (al 78' Di Somma), Marafioti. **Arbitro:** Coero Barga. **Rete:** al 73' F[illegible]. **Note:** terreno in condizioni discrete, giornata soleggiata, spettatori cinquecento circa, tra cui i sostenitori del Rapallo giunti in buon numero.

[illegible] C

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
SAVONA	12	5	2	1	12	2
VOGHERESE	12	4	4	0	10	2
BRESCELLO	10	3	4	1	11	5
SANREMESE	10	[illegible]	2	2	10	5
RAPALLO	10	4	2	2	7	5
LIVORNO	9	3	3	2	12	10
SASSUOLO	9	3	3	[illegible]	6	4
CAMAIORE	[illegible]	2	5	1	6	[illegible]
CUNEO	[illegible]	3	2	3	10	[illegible]
CUOIO PELLI	[illegible]	2	4	2	7	[illegible]
FIDENZA	7	1	5	[illegible]	9	9
BRA	7	2	3	3	10	11
V. ROTEGLIA	7	0	7	1	6	7
ACQUI	7	2	3	3	5	11
BAGNOLESE	6	1	4	3	9	11
SARZANESE	6	1	4	3	7	11
PIETRASANTA	4	2	0	6	4	11
SAMMARGHER.	3	0	3	5	4	20

[illegible]

[illegible] **reti:** Fava (Bra); Calabria (Sanremese).

[illegible] **reti:** Ambrosini (Brescello); Citoli (Cuneo); Moschetti (Livorno); Ferrari (Savona).

[illegible] **reti:** Lugli (Bagnolese); Daidola (Cuneo); Lucarelli (Cuoio Pelli); Biselli (Sarzanese); Chiellini (Vogherese); Codice (Vogherese).

2 **reti:** Cuoghi (Bagnolese); [illegible] (Bagnolese); Randazzo (Bra); Franzini M. (Brescello); Barozzi (Fidenza); Faria (Fidenza); Da Mommio (Livorno); Campistri (Livorno); Mosti (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Di [illegible] (Rapallo); Marafioti (Rapallo); Mulonia (Sammargher.); Ferrari M. (Sassuolo); Govoni (Sassuolo); Pan[illegible] (Sassuolo); Rossi (Savona); Mediani (V. Roteglia); Paraluppi (V. Roteglia); Morello (Vogherese)

[illegible]

9ª DI ANDATA 1 NOVE[illegible] - ORE 14.30

BRA	CUOIO PELLI
CUNEO	V. ROTEGLIA
FIDENZA	SARZANESE
LIVORNO	VOGHERESE
RAPALLO	CAMAIORE
SAMMARGHER.	BAGNOLESE
SANREMESE	ACQUI
SAS[illegible]O	[illegible]
SAVONA	[illegible]RESCELLO

Eccellenza, girone A: Biellese-Vigliano e Virtus Villa inseguono

Verbania, marcia trionfale

Il Borgosesia non ferma la capolista

Prosegue la fuga «sub judice» del Verbania, [illegible] in attesa della sentenza sul caso-Gaiardelli continua a vincere: l'ultima vittima è il Borgosesia. Ma alle spalle si affaccia la strana coppia formata da Biellese-Vigliano e Virtus Villa. La prima, seppur ambiziosa, è una matricola; la seconda pareva candidata alla lotta per evitare la retrocessione. Eppure, dopo i successi su Arona e Borgomanero, sono al secondo posto.

Proprio la Biellese-Vigliano è stata protagonista della più rocambolesca tra le 4 vittorie esterne di ieri. Ad Arona sembrava avere la gara in pugno fin [illegible] primo tempo, grazie alla rete in avvio di Fabio Albieri. Ma nella ripresa un rigore di Zonca ha riequilibrato le sorti. Dopo il successivo botta [illegible] risposta tra Tolomeo (pallonetto [illegible] [illegible] metri) e Viganotti (colpo di testa su assist di Zaninetta), il pari pareva scontato. Invece prima al 90' Giaquinto ha sbagliato il gol della vittoria, poi Albieri in recupero ha trafitto Ragazzoni. Alla Virtus Villa invece è servita l'ennesima prodezza di Fabio Bona per avere ragione [illegible] un coriaceo Borgomanero. In vantaggio con Patelli, i padroni di [illegible] si sono fatti raggiungere da Vercelli. Ma l'esperto centravanti ha ristabilito le distanze [illegible] un incredibile colpo di testa.

Protagonisti degli altri due colpacci della giornata sono stati [illegible] Derthona e la Juve Domo. I bianconeri hanno fulminato [illegible] un uno-due mozzafiato l'Ovada (sigilli di Munnarino e Petrini al 58' e al 62'). Ha completato l'opera Ferrari. I granata invece hanno espugnato il campo del Monferrato, sempre alle prese con problemi in attacco, il più sterile del girone. E' bastato un rigore al 58' di Borroni, concesso per fallo [illegible] Ferrari, per dare la vittoria all'undici di Marchetti.

Nella zona bassa della graduatoria bel pareggio casalingo del Trino, che vedeva per la prima volta sulla sua panchina Lesca [illegible] posto di De Rossi. Meglio ha fatto l'Omegna. I rossoneri, con i nuovi Lecchi (ex Pro Patria) e Spadaccini (dal Verbania), hanno rimontato [illegible] svantaggio con la Fulvius. A Rizzin hanno risposto Dago e Arrigoni.

Chiudono il turno la débâcle del Trecate sul terreno di un'ottima Novese e il pareggio tra Valenzana e Caltignaga, con gli ospiti in vantaggio per primi.

La gara [illegible] giorno Borgosesia-Verba[illegible] 1-3

L'illusione [illegible] durata [illegible] tempo. Poi la coppia-gol Belli-Conte (capocannoniere con 5 centri) ha abbattuto i castelli [illegible] aria [illegible] Borgosesia, che già sognava di fermare la capolista. Dopo la rete al 44' del solito Quartaroli, la svolta è arrivata nella ripresa: l'uno-due letale è stato firmato prima da Belli al 60', poi da Conte al 65'. L'ultimo sigillo [illegible] arrivato da Valentino. Una curiosità: l'anno passato all'ex Mlb la gara si era chiusa con l'identico punteggio.

Borgosesia: Pagani; Riva, Borgato; Carettoni, Romei, Florio; Rastello, Biscaro, Quartaroli, Ielmini, Biolcati. **Verbania:** Vianoli; [illegible], Caracciolo; Vernoli (46' Gaiardelli), Luoni, Valentino; Sala, Sena, Belli, Livorno, Conte. **Arbitro:** Muscolino. **Reti:** 44' Quartaroli, 60' Belli, 65' Conte, 84' Valentino.

Giampiero Canneddu

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	11	5	1	0	13	3
BIELLESE V.	10	4	2	0	[illegible]	3
VILLADOSS.	10	[illegible]	[illegible]	1	7	4
VALENZANA	8	2	4	0	7	4
LIBARNA	7	2	3	1	7	4
NOVESE	7	3	1	2	11	8
DERTHONA	7	2	3	1	7	5
FULVIUS	7	3	1	2	7	5
JUVE DOMO	7	2	3	1	6	4
BORGOSESIA	6	2	2	2	7	4
OVADA	5	2	1	3	5	7
CALTIGNAGA	4	1	2	3	6	9
OMEGNA	4	1	2	3	3	6
BORGOMAN.	4	1	2	3	4	8
TRINO	3	1	1	4	4	6
MONFERRATO	3	0	3	3	1	5
TRECATE	3	0	3	3	1	9
H.M. ARONA	2	0	2	4	5	14

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

BIELLESE V	VILLADOSS
BORGOMAN	OMEGNA
CALTIGNAGA	NOVESE
DERTHONA	H.M. ARONA
FULVIUS	BORGOSESIA
JUVE DOMO	OVADA
LIBARNA	VALENZANA
TRECATE	MONFERRATO
VERBANIA	TRINO

Girone B: lutto nel Chieri per la tragica fine di Flavio Rondanin

Saluzzo bloccata sulla Dora

E al Mathi riesce l'aggancio in vetta

Il Mathi ha concluso la sua rincorsa alle posizioni [illegible] vertice. Grazie alla sofferta vittoria di Savigliano ha raggiunto il Saluzzo in testa alla classifica. La formazione canavesana ha dovuto lottare per aver ragione dei temibili «maghi» di Elio Correndo.

La partita è stata molto nervosa e i padroni [illegible] casa hanno sciupato [illegible] rigore con il «bomber» Gillio, nel finale è stato espulso il centrocampista del Mathi Francesia. La rete della vittoria ospite è arrivata al 57': sfruttando un cross di De Chiara, Gerbaudo, fra i migliori in campo, si è liberato [illegible] area [illegible] in diagonale ha battuto Succo. «Il vertice della classifica non [illegible] nei nostri programmi - dice il direttore sportivo Adriano Cubi[illegible] -, siamo partiti per conquistare la salvezza, [illegible] questo punto non possiamo più tirarci indietro e puntiamo a rimanere nelle zone alte della graduatoria, anche [illegible] non ci sentiamo candidati al passaggio di categoria».

Il Saluzzo non è più solo al vertice: il pareggio ottenuto sul campo dell'Ivrea, secondo in classifica, è sicuramente un risultato di prestigio per i granata [illegible] Sandro Damilano. Nel primo tempo i cuneesi avevano dato l'impressione [illegible] poter ottenere l'intera posta con un ottimo gioco e una soddisfacente condizione fisica, mentre nella ripresa sono stati costretti [illegible] subire l'iniziativa degli eporediesi che hanno colto un palo con Provenzano e [illegible] 90' hanno fallito una clamorosa occasione capitata sui piedi di Gian Luca Vallomy.

Fermato in casa l'Ivrea è stato raggiunto dal Moncalieri. L'undici torinese ha ottenuto una brillante vittoria interne sulla Fossanese. Nel primo tempo gli ospiti hanno controllato l'attacco avversario, mentre nella ripresa l'ingresso del giovane Alessandro Tiozzo ha scombussolato le carte ai cuneesi. Al 53', proprio la mezzapunta ha avviato l'azione decisiva che è stata conclusa da un preciso colpo di testa di Malabaila.

La partita Chieri-Albese si è iniziata con un minuto di silenzio. Sabato notte, in [illegible] incidente motociclistico, ha perso la vita Flavio Rondanin, 17 anni, promettente centravanti della Primavera e protagonista anche [illegible] la maglia della squadra di Eccellenza. «Sabato aveva segnato due gol all'Asti - lo ricorda il direttore sportivo De Paoli -, lascerà un grande vuoto». La [illegible] non ha comunque giocato brutti scherzi ai padroni di casa che con le reti di Gamba e Zucca si [illegible] aggiudicati tranquillamente la partita.

Dopo un pessimo avvio di stagione sta risalendo posizioni il Rivoli. Sul campo [illegible] casa la compagine torinese, trascinata da Leonardi (acquistato 15 giorni fa), ha sconfitto il Piobesi. Gli ospiti erano andati in vantaggio [illegible] Mazzini, ma proprio Leonardi e Mariani hanno ribaltato le sorti dell'incontro.

Dopo la sconfitta di domenica [illegible] ad Alba l'Intermonregalese ha lasciato il fondo della classifica, conquistando un punto in casa con il Canelli (1-1). Fra i giocatori [illegible] Mondovì ha brillato il giovane portiere Caramello.

Pari senza gol e con poche emozioni nelle sfide La Chivasso-Giaveno Coazze e Asti-Rivarolese.

Luca Ferrua

GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MATHI	10	4	2	0	8	1
SALUZZO	10	4	2	0	9	4
IVREA	9	3	3	0	14	4
MONCALIERI	9	3	3	0	10	7
CANELLI	7	2	3	1	8	5
RIVAROLESE	7	1	5	0	4	3
GIAVENO C.	6	1	4	1	4	4
CHIERI	6	2	2	2	3	6
LA CHIVASSO	5	1	3	2	8	7
SAVIGLIAN.	5	1	3	2	7	6
RIVOLI	5	2	1	3	6	7
INTERMON.	4	1	2	3	2	6
ASTI	4	1	2	3	7	14
FOSSANESE	3	1	1	4	5	9
PIOBESI	3	0	3	3	4	9
ALBESE	3	1	1	4	2	10

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

ALBESE	RIVOLI
CANELLI	CHIERI
FOSSANESE	IVREA
GIAVENO C.	MONCALIERI
MATHI	INTERMON.
PIOBESI	SAVIGLIAN.
RIVAROLESE	LA CHIVASSO
SALUZZO	ASTI

Monferrato-Juve Domo [illegible]

Monferrato: Menabò; Della Torre, Lopes; Fanlin, Grassano, Casalone; Tosoni, Bancia, Nini (54' Mori), Lasalvia, Cavalli (58' Graziano). **Juve Domo:** Bono; Venturini, Madaschi; Ferrari, Adda, P[illegible], Ferrario, Foti, Battro (71' Zani); Borroni, Scano. **[illegible]:** 58' Zanin.

Valenzana-Caltignaga 1-1

Valenzana: Merlone; Mornelli (72' Marini), Negri; Udovich, Marenco, Cademuro; Casalino, Biolzi (51' Chiabrera), Degli Esposti, Schiavone, Megna. **Caltignaga:** Ferrara; Molni, Mora; Scazzosi, Fusetto, Bellomo; Massetti, Palazzo, Massara, Portoni, Pettinari (44' Raso, 72' Bignoli). **Arbitro:** Lepore. **Reti:** 2' Pettinari, 28' Megna.

Arona-Biellese Vigliano 2-3

Arona: Ragazzoni; Bombelli, [illegible] (55' Giaquinto); Galeazzi, Zanetti, Maltempi; Romanello, Miradoli, Zonca, Zaninetta (82' Ferraris), Viganotti. **Biellese-Vigliano:** La Terra; Grosso, Tolomeo; Orlando, Andreotti, Mazzia; Vittone, Vezzoli, Albieri, Riberto (88' Fracon), Rossi (73' Bianchetto). **Arbitro:** [illegible]. **Reti:** 7' e 93' Albieri, 73' (rig.) Zonca, 76' Tolomeo, 82' Viganotti.

Novese-Trecate 4-0

[illegible] Bellasera; Bolgiani; Ravera; Bonaldi, Comaglia, Fenoglietti; Sciaccaluga, Gozzoli, Ardinghi, Molinari (75' Siri), Dameri (57' Giacobone). **Trecate:** Porta; Palean, Calcaterra; Beltrami, Re, Vigliotti; Ambrosi, Portelli, Trombin, Milani, Ferraris. **[illegible]:** 23' (rig.) Molinari, 45' e 47' Ardinghi, 56' (aut.) Veccarino.

Omegna-Fulvius 2-1

Omegna: Lecchi; Savoini, Miretta, [illegible] Gherardini, F. Gherardini, Cerutti; Dago, Curioni, Mucci (80' Spadaccini), Bizzaro, Forzani (46' Arrigoni). **Fulvius:** Nicolosi; Barisone, D[illegible] Lago; Moretto, Manfrin (70' Acquaviva), Maccarini; Bianco, Cifern (46' Mason), Rizzin, Battistella, Francescon. **Reti:** 9' Rizzin, 65' Dago, 81' Arrigoni.

[illegible] 0-3

[illegible] Cancellara; Palermo, Ferrari (60' Dalgè); Pasquino, Pastorino, Ricci; Antonaccio, Carbone (73' Patrone), Bertetto, Monteforte, Devoto. **Derthona:** Benzo; Robiglio, Rutigliano; Paganelli, Marini, Merlo; Mannarino, Benazzo, Petrini (88' [illegible]), [illegible] (72' Ferrari), Cugusi. **Arbitro:** Pargalia. **Reti:** 58' Mannarino, 62' Petrini, [illegible] Ferrari. **Note:** terreno in buone condizioni.

Trino-Libarna 0-0

Trino: De Prà; Brunelli, Forte; Osenga, Varagnolo, Ghione; Cavaliere, Greppi, Libero, Manfrinato, Torretta. **Libarna:** Cravera; Conti, Zoli; Scaramaglia, Spaggiari, Barbieri (60' Roveda); Piu, Ragni-Casale, Bizzarro, Ubertelli, Magnetto. **Arbitro:** Santamaria.

[illegible] Villa-Borgomanero 2-1

Virtus Villa: [illegible] Coscio; Pinarel, Gualtieri; Comazzi (75' Pirazzi), Pennestri, Grieco; Bardone (46' Tartaro), Pasquino, Patelli, Fonio, Bona. **Borgomanero:** Pochetti; Tumiati, Borrini; Mancin, Alfonso, Leonardi; Monzani, Sarti, Vercelli, Garzonio, [illegible] (46' Margiotta). **Arbitro:** Osella. **Reti:** 27' Patelli, 43' Vercelli, 78' Bona.

[illegible]

Asti: Pin; Gravina (24' Arbusti), Battiston; Mosso, Pieracci, Susanna; Pinto, Garrone, Ferri, Della Grazia, Amerio (75' Gamba). **Rivarolese:** Cavallo; Alogna, Macri; Sagliett, Beron, (46' Mofa), Falcieri; Ossola (68' Manavello), Fantini, Falzone, Koelling, Gentile. **Arbitro:** Martina.

[illegible] 2-0

Chieri: Canova; Valoti, Toppino (46' Fogliato); Luison, Caon, Favaretto; Sabena, Fiorito, Gamba, Zucca, Parente (80' Penini). **Albese:** Faddia; Tibaldi, Dalmazzo; Palumbo, Pellegrino, Guarena; Castiati (46' Scagliola), Bonello, Rovera (57' Burger), Morone, Marcarino. **Arbitro:** Masone. **Reti:** 65' Gamba; 75' Zucca.

Intermonregalese-Canelli 1-1

Intermonregalese: Caramello; Sarotti, Mpasinkatu (60' Salutario); Roballdo, Camperi, [illegible] Stelano; Canavese, Ballauri, Rosso (85' Salutario), Bianchi, Cometto. **Canelli:** Quaglia; Briccola, Pesce; Trussi, Stievano, Marchioratti; Gotta (55' Baldovino), Marengo, Fiorello, Berruti, Bagnasacco. **Arbitro:** Capurso. **Reti:** 5' Rosso, 25' Gotta.

Ivrea-Saluzzo 0-0

Ivrea: Cal Berro; Olivien, Alberto; Ricci, Frumento, Tullio (46' Baldovino); Pasquato, Zoino, G. L. Vallomy, Biglione, Provenzano. **[illegible]luzzo:** Russella; Castellino, Caaglio; Viliosio, Peirone (65' Terlizzi: 76' Ricco), Lucca; E. Cellerino, Cirle, R. Cellerino, Duò, Milazzo. **Arbitro:** Gori.

La Chivasso-Giaveno Coazze 0-0

Chivasso: Guzzo; Piras, Della Torre; Mingoni, Plutino, Girardi; Capuano, Monetti, Leotta, Fiorano (75' Lluzzi), Falciteli. **Giaveno:** Pirinei; Rosa, Ronzi; Marocco, Moroni, Pisano; F. Marrese, P. Marrese, Lano, Guglielmo (69' Conte), Battista. **Arbitro:** Rastello.

Moncalieri-Fossano 1-0

Moncalieri: Miglino; Domiziano, Segato (89' Reggio); Pavia, Caputo, Milani; Malabaila, A. Bochicchio, Barison, Castaldo (46' Tiozzo), Formato. **Fossano:** Borla; [illegible], Racca; Gianoglio, Angeli, Perlo (71' Priolo); Ferrua, Turco, Astrua (58' Sordo), Testa, Risso. **Arbitro:** Frangioli. **Reti:** 53' Malabaila.

[illegible] 3-1

Rivoli: Berruti; Ruggiero, Bagno; Vallese, Risia, Busolin; Gagliardi, Alunni, Leonardi, Arturoni (84' Marina), Mariani (27' Tarantini). **Pio[illegible]** Pace; Ferrero, Porporato; Mazzini, Pontacolone, Bartucca; Pagliarani, Sarasino (59' Serra), Cusenza, Facchini, Fanton. **Arbitro:** Bruno di Domodossola. **[illegible]:** 41' Mazzini; 43' Leonardi; 48' Mariani.

Saviglianese-Mathi 0-1

Saviglianese: Succo; Garbaldo, Garelli; Longo, Gosmar, Bianco; Guerrini (82' Toscano), Allocco, Gillio, S. Martire, [illegible]ozzo. **Mathi:** Spadoni; Corgiat, Spicci; Veglia, Perga, R. Martire; De Chiara, Garbaudo, Pier Luigi, Francesia, Gerbaudo. **Arbitro:** Frani di Verbania. **Reti:** 57' Gerbaudo. Espulso: Francesia.

PROMOZIONE

GIRONE A

RISULTATI

BIELLESE	GRAVELLONA	2-1
CERANO	CASTELLET	0-2
COSSATESE	DUFOUR	0-1
CREVOLESE	BARENGO	2-0
MONGRANDO	VAL [illegible]	1-0
DORMELLETTO	GRIGNASCO	3-1
GALLIATE	SUNESE	1-0
GATTINARA	FARESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLET.	11	5	1	0	11	2
DUFOUR	9	4	1	1	12	7
MONGRANDO	9	3	[illegible]	0	14	10
SUNESE	6	2	2	2	8	6
CERANO	[illegible]	2	2	2	8	7
CREVOLESE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	8	7
VAL MOS	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
BIELLESE	[illegible]	2	2	2	6	6
GATTINARA	[illegible]	2	2	1	5	5
GRIGNASCO	6	2	2	2	5	6
DORMELLETTO	5	2	1	3	9	11
GALLIATE	5	1	3	2	2	4
FARESE	4	1	2	3	5	6
GRAVELLONA	4	0	4	2	2	[illegible]
COSSATESE	3	0	3	3	1	9
BARENGO	2	1	0	5	3	[illegible]

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

CASTELLET	GALLIATE
DORMELLETTO	COSSATESE
DUFOUR	CERANO
BARENGO	BIELLESE
FARESE	CREVOLESE
GRAVELLONA	GATTINARA
GRIGNASCO	MONGRANDO
VAL MOS	SUNESE

Prosegue incontrastata la marcia della [illegible]stellettese. Gli azzurri ticinesi hanno espugnato pure Cerano (reti di Verrini su rigore [illegible] Zani), confermandosi in vetta con due punti di [illegible]. A tenere [illegible] passo della prima sono rimasti [illegible] la Dufour e la sorprendente matricola Domo. I neroverdi valsesiani hanno inflitto l'ennesima delusione alla Cossatese, ora penultima (ha deciso Brusati al 6'), i biellesi di Angelo Granai hanno vinto l'atteso derby con [illegible] Val Mos, grazie a una rete di Giunta all'85'.

L'impresa del giorno è comunque della Biellese, che è riuscita [illegible] strappare il risultato pieno al Gravellona. Dopo il botta e risposta tra Lunardi allo scadere del primo tempo e Bognani in avvio di ripresa, ha deciso una punizione sudamericana dell'argentino naturalizzato Petrosso, proprio al 90'. Desta sorpresa anche la vittoria del Galliate sulla blasonata Sunese: 1-0 con gol di Mattacchini al 3', mentre Crevolese e Dormelletto hanno avuto ragione rispettivamente di Barengo (fanalino di coda) e Grignasco (sull'1-1 firmato da Guzzardi e Licuri, i locali hanno di[illegible]gato grazie a Luciano Facchi e a Bellora su rigore). Chiude la giornata lo 0-0 [illegible] Gattinara e Farese.

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	SARRE CH	1-2
CALUSO	MONTANARO	2-0
CRESCENT	VOLPIANO	1-1
E. SETTIMO	SETTIMO	1-2
F. PRAMOTTON	[illegible] GASSINO	3-2
S. BENIGNO	S. MAURIZIO	0-1
S. MAURO	CHARVENSOD	1-1
STRAMBINESE	SANGIUSTESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. PRAMOTTON	10	5	0	0	12	6
SETTIMO	10	4	2	0	10	6
STRAMBINESE	8	3	2	1	14	9
SARRE CH.	8	2	4	0	10	8
SANGIUSTESE	7	2	3	1	10	7
CAR GASSINO	7	3	1	2	11	9
CRESCENT.	7	3	1	2	7	6
VOLPIANO	7	2	3	1	9	8
CALUSO	6	3	0	2	7	4
BORGARO	6	3	0	2	7	6
E. SETTIMO	4	2	0	3	11	7
S. MAURIZIO	4	2	0	4	8	14
S. [illegible]	3	1	1	3	6	7
CHARVENSOD	2	0	2	4	7	14
MONTANARO	1	0	1	5	1	10
S. BENIGNO	0	0	0	5	1	10

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

CAR GASSINO	S. MAURIZIO
CHARVENSOD	CRESCENT.
MONTANARO	BORGARO
[illegible]	S. BENIGNO
SARRE CH	E. SETTIMO
SETTIMO	CALUSO
STRAMBINESE	S. MAURO
VOLPIANO	F. PRAMOTTON

Il Car Renault Gassino piange sul latte versato. Sul campo del leader Fenusma Pramotton i ragazzi di Bertolini in vantaggio per [illegible] a 0 (a segno Pupillo [illegible] Salice) dopo appena 37 minuti, crollavano clamorosamente nella ripresa, incassando i gol di Miriello, Cramarossa e Volpone. I valdostani, evitato lo sgambetto, continuano a guidare la classifica [illegible] braccetto con un sempre più sorprendente Settimo, che ha fatto suo il derby con l'Eureka in virtù delle segnature di Feroldi [illegible] Sardo, seguite dal gol della bandiera di D'Alessandro.

Cade ancora il Borgaro, superato in casa dal Sarre (a segno Vasciminno, per la settima volta stagionale, e Vallet, dopo l'1 [illegible] [illegible] di De Bonis). E perde (ma fuori casa) pure la Sangiustese, «freddata» dalla rete su rigore di Lago (37').

Vince «all'inglese» il Caluso dei goleador Lo Prete e Schmith, mentre [illegible] al San Maurizio basta una marcatura (di Grosso) per violare il campo di [illegible] Real S.Benigno sempre più demoralizzato. Barale [illegible] Bosonin firmano [illegible] pareggio di S.Mauro-Charvensod, mentre [illegible] Crescentino il Volpiano, andato [illegible] gol al 31' con Pulcino, [illegible] è fatto raggiungere al 75' dai locali, a segno [illegible] Pe[illegible].

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	LUCENTO	0-1
AVIGLIAN. B.	BORGONESE	1-2
CENISIA	VIGONE	0-0
COLLEGNO	RIVOLI R.	1-0
[illegible]	VENARIA	1-1
LASCARIS	ROSTA	1-2
[illegible]	[illegible]	2-2
BACIGALUPO	NICHELINO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENARIA	11	5	1	0	15	5
ALPIGNANO	9	4	1	0	12	5
LUCENTO	7	3	1	1	8	1
NICHELINO	7	3	1	1	5	1
ROSTA	7	3	1	1	6	2
AIRASCHESE	6	3	0	2	7	3
RIVOLI R.	6	2	2	2	8	4
GRUGLIASCO	6	1	4	0	4	3
BACIGALUPO	5	2	1	2	5	5
COLLEGNO	5	2	1	2	5	6
LUSERNA	4	1	2	2	7	9
BORGONESE	4	1	2	2	3	7
VIGONE	3	1	1	4	4	6
CENISIA	3	0	3	3	1	10
LASCARIS	1	0	1	4	3	8
AVIGLIAN. B.	0	0	0	5	3	17

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

ALPIGNANO	GRUGLIASCO
BORGONESE	LUCENTO
NICHELINO	AVIGLIAN. B.
RIVOLI R.	AIRASCHESE
ROSTA	LUSERNA
BACIGALUPO	CENISIA
VENARIA	COLLEGNO
VIGONE	LASCARIS

In meno di settantadue ore, l'Alpignano è riuscito [illegible] mettere insieme tre punti. Dopo aver sconfitto per [illegible] a 1 nel recupero di giovedì scorso il Bacigalupo, i biancazzurri hanno impattato ieri a Luserna per 2 [illegible] 2 (doppietta di Antelmi per gli ospiti e di Caffaratti per i locali), proponendosi come la squadra più in forma e agguerrita, almeno per il momento, alle spalle del capolista Venaria, fermato, dopo [illegible] vittorie consecutive, dal Grugliasco (1 a 1, e gol di Armentano e Ceddia).

Colpo grosso del Lucento (a segno con Cattelano al 15') sul campo dell'Airaschese, [illegible] preziosa vittoria in trasferta anche per la Borgonese, che ad Avigliana è stata trascinata dal bomber Romagnino (autore di una doppietta). Per i locali, già sconfitti nel [illegible]pero di giovedì dalla Rivoli Rivolese (0-3), ha segnato Manavella.

Pareggi senza segnature fra Cenisia e Vigone '92, e fra Bacigalupo e Nichelino.

In coda, il Lascaris perde in casa con il Rosta (a segno gli ospiti con Iacà e Mantogari, cui ha risposto all'81' il bianconero Di Frenza), mentre il Collegno si è allontanato dalla «zona pericolo» superando di misura la Rivoli Rivolese con il gol vincente di Vaccarone giunto al 24'.

GIRONE D

RISULTATI

BUSCA	CARMAGNOL.	2-3
CHERASCHESE	CAVALLERM.	1-0
[illegible]	BARGE	1-1
FELIZZANO	PRO DRONERO	1-1
PEDONA	QUATTORDIO	0-1
SANCARLO	SOMMARIVESE	0-0
VIGUZZOLESE	ASTI S.	3-1
VILLAFRANCA	SAREZZANO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARMAGNOL.	10	4	2	0	15	9
CHERASCHESE	9	4	1	0	15	7
ASTI S.	9	4	1	1	14	9
QUATTORDIO	8	4	0	2	12	11
DOGLIANESE	7	2	3	1	7	3
VIGUZZOLESE	7	2	3	1	7	5
PRO DRONERO	7	3	1	2	8	6
PEDONA	6	2	2	2	11	10
SANCARLO	6	1	4	1	8	7
BARGE	5	1	3	1	11	8
SAREZZANO	5	1	3	2	6	10
SOMMARIVESE	4	1	2	3	6	9
BUSCA	3	0	3	3	6	10
CAVALLERM.	3	1	1	4	3	9
FELIZZANO	3	0	3	3	5	11
VILLAFRANCA	2	0	2	4	7	15

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

ASTI S.	DOGLIANESE
BARGE	BUSCA
CARMAGNOL.	PEDONA
CAVALLERM.	FELIZZANO
PRO DRONERO	CHERASCHESE
QUATTORDIO	VIGUZZOLESE
[illegible]	SANCARLO
[illegible]	VILLAFRANCA

Carmagnolese in fuga, Asti Sport travolta a Viguzzolo, Cheraschese inseguitrice ufficiale della capolista.

I nerostellati hanno vinto il derby contro il Cavallermaggiore grazie al gol di Biga realizzato al 77'. L'undici torinese ha invece espugnato il terreno del Busca in zona «Cesarini». Mattatore assoluto del match è stato il «bomber» Marchetti, che, aiutato da due rigori, ha siglato una tripletta. I grigi hanno risposto [illegible] Marabotto (una rete su rigore). Contro la Viguzzolese l'Asti Sport era riuscito a pareggiare con Gallo (38') la rete di Guaraglia (29'); poi, però, ci ha pensato Vitaliano - al 71' e 82' - a fissare il punteggio sul 3-1.

Divisione della posta tra Doglianese e Barge (quest'ultimo team in settimana ha pareggiato per 0-0 il derby di recupero con il Cavallermaggiore): di Pace [illegible] Pizzarelli i gol. La Pro Dronero di Mario Raina e Giuseppe Perotti ha «strappato» un prezioso punto a Felizzano; gli ospiti hanno sbloccato il risultato con Revelli al 20', i locali hanno raggiunto l'1-1 al 35' con Monfredini.

Sul campo di Borgo San Dalmazzo il Quattordio ha battuto la Pedona per 1-0. La rete decisiva è stata realizzata da Galfano al 47'.

Prima affermazione dei fossanesi che superano l'ex leader della serie C nel supplementare

Fibrac, grande impresa a Castellanza

Derthona travolgente a Serravalle, Metropolis a picco

ASTI. Pronto riscatto della Tubosider: gli astigiani (Angeli 9 rimbalzi e [illegible] assist, Persico 7/7 da due punti) hanno dominato l'Arcisate.

TUBOSIDER-ARCISATE 95-68 - Tubosider: Persico 16, Carmellino 9, Vinetti 5, Angeli 23, Bonino 1, Arucci 12, Paglieri 13, Bortolami 8, Barberis [illegible]. **Arcisate:** Crugnola 6, Mio 2, Mangano 5, Mottini 12, Carraria 6, Chiapparini 5, Gentile 7, Della Costa 16, Cantoni 2, Longhi 7.

Serie C. Dopo la 4ª giornata, le capolista si sono ridotte a due, Pinerolo e Genova: il Derthona ha espugnato Serravalle Scrivia. Ma l'impresa più bella è della Fibrac Ciao Ciao Fossano che si è imposta nel supplementare a Castellanza. Burdese e Mammola (54 punti in due) i migliori realizzatori. La Recordget, ancora priva di Tiberti, è passata ad Alba dove ha battuto 57 tiri liberi. A Pinerolo, la Plastic Art si è salvata per il rotto della cuffia, eguagliando la parità (74-74) nel derby con la Sanfilippo a 2" dalla fine con un tiro di Grossi, fino a quel momento disastroso. E' stato un regalo ai collegnesi, travolgenti nei primi 16' (21-37) e poi anche jellati (Longo e Bosi infortunati).

CASTELLANZA-FIBRAC 93-[illegible] dts - Castellanza: Gabrielli [illegible], Carini 18, Colautti 13, Trotti 15, Maggiorini 19, De Angeli 14, Accorrà 9. **Fibrac Ciao Ciao:** Ercole 2, Aimar [illegible], Occelli 6, Curti 16, Lingua 4, Burdese 29, Pini 8, Mammola 25.

PLASTIC ART-SANFILIPPO [illegible] dts - Plastic Art: Gili 6, Dho 14, Grossi 18, Tosini 19, Venzon 7, Bratti 18, Gai 6, Ariello 4. **Sanfilippo:** Longo 5, Novara 14, Lotezzano 12, Ronconi 15, Lanzavecchia 17, Caron 16, Balsamo 2.

IL GIORNALINO-RECORDGET 85-93 - Giornalino: Roggero 4, [illegible] Morando 36, Se. Morando 14, Fiorito 8, Priori 6, Balzola 2, Pescarmona 2, Agnese 10, Saredi 3. **Recordget:** Valsesia 17, Ferrarese 25, Abrate 10, Rossi 2, Vasini 3, Maffeo 8, Schiavon 10, Tagliabue 6, Brighi 17.

METROPOLIS-DERTHONA 70-88 - Metropolis: Airaghi 19, Viale 19, Abbiati 13, Rovere 10, Mantero 2, Filippi 1, Sericano 2, Petruzzello 2, Laguzzi 2. **Derthona:** Tava 16, Marciano 2, De Ros 8, Barabino 19, Lonardo 10, Moncalvi 19, Arbasino 10, Canegallo 4.

ELAH-GALVAGNO 89-76 - Elah: Patrone 1, Leoncini 10, Bisanzon 17, Bertelà 5, Bressan 22, Giannini 12, Fontanel 20, Solinas 2. **Galvagno:** Tarasco 11, Cesco 11, Zanata 9, Tosetto 3, Rullo 6, Corsa 16, Mandelli 20.

Serie D. Prima sconfitta per la Cover Saluzzo, battuta dalla matricola Italnet, a Montalto Dora. In testa rimane sola l'Icap.

EUROPA-UCLIT 64-72 - Europa: Caviglia 5, Ronco 5, Santus 14, Colucci 8, Bianco 18, [illegible]son 6, Nicola 4, Russo 1, Bologna 3, Gianotti. **Uclit:** Vetrò 19, Del Piano 12, Primo 11, Robutti 10, Rej 10, Piatto 5, Davito 5.

ITALNET-COVER 79-66 - Italnet: Tognozzi 2, Fortunato 6, Moroni 2, Ferranti 22, Stella 12, Businelli 4, Fassino 29, Rigneri 2. **Cover:** Borri 24, Allocco 6, Vergnano 12, [illegible] 4, Parlo 2, Brero 9, Nicola 9.

FANTONI-CAMPIDONICO 72-79 - Fantoni: Della Valle 27, Astori 18, Violardo 14, Defilippi 6, Calosso 4, Zanoletti 1, Cravero 1. **Campidonico:** Balzarotti 27, De Santo 10, Munini 12, Pomelari 5, Grasso 5, Mastria 4, Vannucchi 7, Mellone 2, Corradino 2.

MORTARA-CUS 68-71 - Cus: Unia 4, Bassan 24, Accossato 4, Serra 23, Graziano 2, Ghiani 3, D'Urso 6, Basile 5.

[illegible] 89-64 - Unes: Bo 10, Montanari 11, Pronzati 2, Spotti 12, Gatti 13, Di Marzio 8, Gilardenghi 25, Grosso 8.

MAYA-ACE GINNASTICA 77-69 - Maya: Antonini 11, Briacca 9, Burlini 6, Della Cà 26, Galmarini 8, Castelli 17. **Ace:** Visconti 2, Casubolo 7, Marta [illegible], Micca 15, A. Toscano 4, C. Toscano 13, Gribaudo 10, Pozzato [illegible], Ciulliacci 4. [r. bot.]

LA SITUAZIONE

Pronto riscatto della Tubosider

Serie B2 (5ª giornata): Aosta-Forti e Liberi Monza 93-77; Tubosider At-Arcisate Varesino 95-68; Garlasco-Breccese Co 77-85; Pico Mirandola-S. Lazzaro Savena 89-95; Cremona-Robur et Fides Varese 73-79; Fidenza-Spal Correggio 86-81; Pavia-Imco Bergamo 76-90; Treviglio-Rovereto 91-69.
Classifica: Aosta, Treviglio 10; Bergamo, Como, Varese 8; Cremona 6; Tubosider, Pavia, Mirandola, Correggio, Fidenza, S. Lazzaro 4; Monza, Arcisate, Garlasco 2; Rovereto 0.

Serie C (4ª giornata): Vigevano-La Nazionale No 87-63; Castellanza-Fibrac Ciao Ciao Fossano 93-96 dts; Elah Ge-Galvagno To 89-76; Metropolis Serravalle-Derthona 70-88; Plastic Art Pinerolo-Sanfilippo Collegno 89-83 dts; Gavirate-Abet Bra 93-85; Il Giornalino Alba-Recordget Borgomanero 85-93.
Classifica: Plastic Art, Elah 8; Metropolis, Castellanza, Vigevano, Recordget, Gavirate 6; Derthona 4; Il Giornalino, Sanfilippo, Michielotto, Audax, Galvagno, Fibrac 2; La Nazionale, Abet 0. Michielotto e Audax una gara in meno.

Serie D, girone A (4ª giornata): Mortara-Cus To 68-71; Europa To-Uclit Biella 64-72; Italnet Montalto Dora-Cover Saluzzo 79-66; Maya Omegna-Ace Ginnastica To 77-69; Sicas Castelletto-Vigevano 79-83; Manitoba Chivasso-RBM Ivrea 82-89; Crocetta To-Icap Cn 77-85; Fantoni Alba-Campidonico Vc 72-79.
Classifica: Icap 8; Cover, Maya, Vigevano, Campidonico 6; Ace Ginnastica, Mortara, Sicas, Europa, Italnet, Uclit 4; Fantoni, Crocetta, Cus, RBM 2; Manitoba 0.

Serie D, girone B (4ª giornata): S. Salvatore Monferrato-Riviera Sv 70-85; Unes Acqui-Loano 89-64; Crdd La Spezia-Sarzana 86-67; Chiavari-Casale 93-89; Alassio-Voghera 60-61; Sestri Ponente-Tarros Sp [illegible]-68; Valtarese-Lerici 81-73; Camaiore-Celad At 102-79.
Classifica: Valtarese 8; Lerici, Tarros, Riviera, Chiavari, Camaiore 6; Sarzana, Sestri, Crdd, Unes, Voghera 4; Casale, Loano, S. Salvatore 2; Alassio, Celad 0.

In serie B sola l'RBM Ivrea

Collegno capitola a Brescia
In C, guidano Energia e Conad

Prima vittoria casalinga, in serie B, per l'RBM, che sta risalendo la china: dopo un primo tempo in sordina (26-30), le eporediesi si sono trasformate nella ripresa: 39-39 all'8', 47-39 al 10'. Diani super e Salamano ok in difesa.

RBM-BIASSONO 64-62 - RBM: Diani 30, Barducco 4, Zucconelli 2, De Lucis 5, Salamano 10, Cavazzana 1, Cappellino 12.

CAGI-IPSA 52-47 - Ipsa: Palombarini 7, Palieri 6, Kadima 9, Manolino 13, Vesco 6, Deluiso [illegible].

LODI-TELSPORT 63-73 - Telsport: Genta 4, D. Nora 23, S. Nora 5, Passiu 13, Pasti 5, Chiomento 7, Pepe 4, Correndo 2.

Risultati: Lodi-Telsport Moncalieri 73-63; Luino-Expert Bs 85-84; Costamasnaga-Albino 74-66; Gavirate-Lissone 85-72; RBM Ivrea-Biassono 64-62; Rho-Borgonovo 60-68; Cagi Bs-Ipsa Collegno 52-47. **Classifica:** Luino 8; [illegible] Expert, Lodi, Gavirate, Costamasnaga, Cagi 6; RBM, Borgonovo 4; Rho, Albino 2; Telsport, Biassono, Lissone 0.

Serie C. L'Energia conserva il primato, con la matricola Conad e il Genova, battendo dopo due supplementari il Savona.

JUNIOR-CANEGRATE 51-49 - Junior: Marchello 7, Guerra 4, Zitoli 6, Briata 15, Nicolò 3, Pellegrini 8, Biancardi 8.

ALESSANDRIA-CASTOR - Alessandria: Comola 8, Licata 16, Rossi 9, Barabino 19, Camera 3. **Castor:** Martini 1, Pasino 33, Alfonso 12, Pesce 8, Barbero 13, Burdino 4.

PERATORE-GENOVA 60-69 - Peratore: Cantoni 17, Bocca 10, Vivian 1, Griffini 18, D.Lavopa 8, Cervi 6, Mognon 2.

Risultati: Energia To-Savona [illegible] dts; Conad Cossato-Lonate Pozzolo 90-75; Alessandria-Castor To 54-73; Peratore Valenza-Genova 60-69; Merlo Cn-Loano 57-60; Junior To-Canegrate 51-49. **Classifica:** Conad, Genova, Energia 4; Castor, Loano, Peratore, Lonate, Junior 2; Canegrate, Merlo, Alessandria, Savona 0. Loano e Junior una partita in meno. [r. b.]

SPORT FLASH

Fenzi vince la «Corsa d'autunno»

MONASTEROLO. La «Corsa d'autunno» è stata vinta da Massimiliano Fenzi dell'Alpea Sarmas. Il ventiquattrenne fornese, anche se febbricitante, si è imposto col tempo di 30'08", sui [illegible] km misti, staccando di pochi metri Giovanni Mazzon (Jofrida) e di 14" Fabio Cubito della Cerutti. Al quarto posto Mastrototaro, seguito da Cerva, Simeoni (primo veterano in 32'18"), Sparacio, Barella, Fornelli, Livoti e Tiso. Fra le donne, prima la cafassese Susanna Michelotti (Usac) in 39'39", davanti alla Guigaz (Balangero) ed alla Tonietti (Cerutti). Netta la supremazia dell'Alenia fra le società.

Hockey pista, bene le novaresi

NOVARA. Essebimercato Monza e Camoni Lodi insistono nella loro marcia a punteggio pieno al comando della graduatoria, dopo 5 giornate del massimo torneo di hockey pista. I campioni d'Italia si sono aggiudicati il derby della Brianza per 10-3 sul Seregno, mentre i lodigiani hanno regolato per 9-4 il Thiene. Nella loro scia c'è l'Autocentauro Novara, che insegue a due lunghezze di ritardo. Gli azzurri hanno nettamente sconfitto per 7-1 il Granata Lodi con 4 gol della «stecca d'oro» in carica, Franco Amato. Disco rosso per l'Amatori Vercelli nella lunga trasferta di Trissino. I gialloverdi sono stati battuti per 5-4. In A2, bella vittoria della Nool Rotellistica Novara. Il quintetto di Roberto Borrini ha espugnato la pista di Matera per 7-5, con poker di reti di Duò.

Prato, Pagine Gialle nei quarti

TORINO. Valanghe di reti nelle due sfide degli ottavi di finale della Coppa Italia maschile di hockey su prato che ieri hanno impegnato le due formazioni torinesi. Le Pagine Gialle si sono agevolmente qualificate per i quarti travolgendo con un secco 6-0 il Cus Genova mentre il Cus è stato sconfitto in trasferta dal Cernusco per 6-1, risultato maturato nel secondo tempo quando i cussini si sono gettati in avanti per tentare di rimontare lo 0-1 della prima frazione.

Rugby, Torino 87 terzo [illegible]

TORINO. Il Torino 87 [illegible] è riuscito in serie B a smentire un turno di campionato che ha registrato tutte vittorie in trasferta: il Parma si è imposto a Torino con un netto 46-6. [illegible] sono serviti i rientri di Rista (suoi i due calci di punizione andati a segno), Carosso e Vergnano contro il quindici allenato da Pardiés.

Balon, Dogliani in trionfo

DOGLIANI. Vacchetto, alfiere della Botto-Masante di Dogliani, si è laureato campione cadetto battendo nel ritorno di finale la Spec di Ghibaudo per 11-9. La società doglianese, imbattuta da 26 giornate e promossa in serie A, ha completato l'en plein vincendo anche la serie C con il giovane Terreno.

Calcio donne, [illegible]

TORINO. Successi esterni per Real Torino e [illegible] Secondo nel sesto turno della serie B del calcio femminile. Risultati: Milan-Real Torino 0-1; Cuneo-Carrera 0-2; Delfino Ca-Calendasco 1-1; [illegible] Spezia-Santarcangelo 1-1; Imola-S. Secondo 0-1; Rossiglionese-Lugo 0-4; Spinettese-Riva 2-2; V. Veneto-Azalee 3-1. Il Lugo conduce a punteggio pieno, seguito a due lunghezze dal Real di Ezio Di Ley.

Risultati del campionato regionale. Girone A: Bielliese-Borghetto Borbera 1-0; Derthona-Dormelletto 3-3; Monalese-Casale 0-2; Parlamento-Pro Vercelli 12-0; Trecate-Quaronese 6-0. Riposava Acqui. Girone B: Cin Cin Land-Pinerolo 0-1; La Chivasso-Juventus B 3-2; La Maddalena-Club Enigma 7-1; Piossasco-Avis Torino 2-1; Salassa-Pecetto 0-3. Riposava Visport Front.

[illegible] gli «escursionisti»

VARALLO SESIA. A conclusione di un'intensa stagione agonistica, il comitato regionale piemontese della Federazione Escursionismo ha celebrato ieri la quarta «Festa delle Associazioni» per premiare gli atleti che nel corso del 1992 si sono distinti nello sci e nella marcia alpina di regolarità. Questi i vincitori. Cuccioli: Alice Chareun e Alberto Martoglio; Ragazzi: Silvia Chareun e Gianluca Noero; Allievi: Claudia Violino e Fabrizio Rocca; Aspiranti: Elena Chiavarino e Davide Rasetto; Juniores: Barbara Germano e Stefano Falletti; Seniores: Manuela Gianinetti e Simone Germano; Amatori: Gianfranco Vergnano; Veterani: Ezio Chiavarino; Supercinquanta: Roberto Razzano; Società: Sc Druent.

PALLONE ELASTICO

Finale senza storia

Bellanti ko, il tricolore di Molinari

[illegible] L'albese Riccardo Molinari ha conquistato ieri il suo secondo titolo tricolore di pallone elastico. Con i compagni dell'Albese Giordani Vini Gianni Rigo, Giorgio Alossa e Gianni Bosca, ha battuto per 11-5 il Dis Gros Cuneo di Bellanti, Bertola, Boetti e Re, bissando il successo ottenuto ad Alba nella prima finale.

La [illegible] di Cuneo non ha riservato molte emozioni. Bellanti è sceso in campo molto teso e non è mai riuscito ad entrare in partita. Molinari, invece, molto più tranquillo per il successo dell'andata, ha cominciato a giocare alla grande ed in poche battute è riuscito a conquistare un buon vantaggio (6-2). Bellanti ha ridotto le distanze prima del riposo (6-4), ma alla ripresa del gioco la squadra albese ha preso nuovamente il largo ed è andata sul 9-4.

Un ultimo gioco per Bellanti, poi Molinari ha chiuso l'incontro dopo meno di due ore e mezzo di gioco, dando una grande dimostrazione di potenza e di precisione. [a. s.]

PALLAVOLO

A2 maschile: Reggio Emilia troppo forte per l'Asti. Sabato cominciano B e C1

Pinerolo non è più «cenerentola»

Dopo quattro sconfitte battuto per 3-1 il Cassano

Festa grande, ieri al palasport di Pinerolo, per i primi due punti conquistati dalle biancoblù di Sergio Novarese, schieratesi al via della A2 femminile in extremis senza altra pretesa al di fuori di quella di retrocedere con dignità. Wilde e compagne hanno superato la Toshiba Cassano (altra compagine sempre sconfitta nei primi quattro turni) in quattro set (parziali 15-10, 15-11, 11-15 e 15-9) lasciando così lo scomodo ruolo di «cenerentola» alle stesse lombarde.

Le armi vincenti del Pinerolo? Battuta, gioco «sporco» in attacco e la serenità di chi sa di non aver nulla da perdere. Certo è che l'impressione offerta dal Cassano, retrocesso l'anno scorso dalla A1, è stata davvero modesta.

Nulla da fare, invece, per la Voluntas che ad Asti è incappata contro il Latte Giglio nel secondo ko interno consecutivo (1-3 con parziali di 4-15, 15-11, 5-15, 6-15). Troppo forti i reggiani trascinati dal veterano Errichiello e dai micidiali stranieri Held e Stelmach per un sestetto astigiano ancora alla ricerca dell'intesa dopo gli innesti autunnali di Bonola, Cuniai e del [illegible] Alekno (buona la sua prova a muro).

Coppa di Lega B-C1. Con una giornata di anticipo si sono garantiti il successo nei gironi della fase eliminatoria il Lecce Pen ed il Pavic Ponti in campo maschile e la Bieffe nel settore femminile. Gli altri raggruppamenti si decideranno nell'ultimo turno in programma fra domani e dopodomani. Favorite sono Olympus, Accornero e Dim. Anche le migliori seconde classificate potranno comunque continuare l'avventura in Coppa. Risultati della quinta giornata. Maschile: Olympus Pinerolo-Torrone Martino Alba 0-3; Mondovì-Vallesusa 3-0; Lecce Pen Cus To-Sanpi Biella 3-1; Olimpia Ao-Arti e Mestieri 0-3; Plastipol Ovada-Pavic Ponti Romagnano 1-3; Pedus Service Pino-Belvedere Al 1-3; Ceppiratti No-Di. Po Vimercate 3-2; Facc Novi-Cus Ge 1-3. Femminile: Bieffe Cn-Ita Ilva Racconigi 3-1; Accornero Savigliano-Sanmartinese No 3-2; Pavic Tasker Romagnano-Biscononova Carmagnola 3-0; Dim Cafasse-Cogne Ao 3-0; Lauretana Candelo-El. Tel Chivasso 3-0.

Coppa Piemonte C2-D. Dataprint, Vallemina, Astra Arona, Novi e Spendibene Casale sono le prime cinque qualificate per le semifinali del torneo femminile. Per conoscere il nome dell'ultima bisognerà [illegible] attendere sabato prossimo quando il concentramento di Rivarolo fra Security Cà, Unicorno Settimo e Vallesusa concluderà il girone E attualmente capeggiato dall'Italporte che potrebbe però essere beffata sul filo di lana da una delle tre formazioni impegnate nella poule [illegible]. La Coppa maschile è intanto giunta al secondo turno. S. Paolo e S. Damiano conducono il girone A; l'Olimpia Vercelli (unica formazione a punteggio pieno) domina il B mentre il Grande Volley Asti capeggia il C.

Campionati al via. Oltre alla C2 femminile regionale, sabato prenderanno il via anche B1, B2 e C1 nazionali. Oggi, o al più tardi domani, da Roma dovrebbe giungere l'ufficializzazione del clamoroso ripescaggio in extremis in B1 maschile del Pavic Ponti Romagnano (retrocesso l'anno scorso dalla B2) che prenderebbe il posto del rinunciatario Verona. Questi gli impegni delle 25 piemontesi in lizza nella prima giornata. B1 maschile: Olympus-Gividi Mi; Eurock Mezzolombardo-Lecce Pen Cus To; Pavic Ponti-Cessalto. B1 femminile: Accornero-Crema; Dim-Pordenone; Sangiorgina-Bieffe Cn. B2 maschile: Belvedere Al-Mondovì; Sa.Fa To-Grizzly Bg; Reima Crema-Facc Novi; Torrone Martino-Arti e Mestieri [illegible]. B2 femminile: Mondo Alba-Lissone; Lauretana-Rovereto; Castellanza-Pavic Tasker. C1 maschile: Vallesusa-Colombo Ge; Plastipol-Loano; Cus Ge-Ceppiratti No; Ceparana-Pedus Service; Primavera Im-Sanpi. C1 femminile: Girone A: El.Tel-Geas; Sanmartinese No-Pro Patria Mi; Gerenzano-Bisconova. Girone B: Comauto Cn-Cus Pi; Italbrokers Ge-Ita Ilva Racconigi; Sanremo-Accornero.

Roberto Condio

CALCIO [illegible]

Dopo la sesta giornata continua la marcia solitaria di Valli di Lanzo, Susa e Centallo. In coda primo centro per il Santhià

Pazzo girone B: solo il Ghemme riesce a vincere in casa

Cinque colpi esterni fanno saltare il fattore-campo nel gruppo novarese-vercellese

Girone A (6° turno): Bavenese-Varzese 1-1; Cristinese-Cureggio 1-1; Gargallo-Bagnella P. 1-1; Gozzano-Feriolo 0-1; Intra-Stresa 1-0; Ornavasso-Fl Pogno 2-0; Orta-Pievese 0-0; Pro Vigezzo-Montecrestese 1-0.
Classifica: Cristinese, Ornavasso 10; Bavenese, Feriolo 9; Gozzano, Gargallo 7; Intra 6; Fl Pogno, Stresa 5; Pievese, Varzese, Cureggio, Bagnella P. 4; Orta, Pro Vigezzo 3; Montecrestese 2.

Girone B: Borgolavezzaro-Pernatese 0-0; Caresanese-Varalpombiese 0-1; Ghemmese-Romagnano 1-0; Ju Cameri-Lumellogno 0-1; Pro Roasio-Romentinese 0-1; Quaronese-Vignale 2-3; Varallo-Momo 1-2; Villata-Borgovercelli 0-0.
Classifica: Vignale, Varalpombese 9; Borgolavezzaro e Varallo, Momo 7; Pro Roasio, Romagnano, Ghemmese 6; Caresanese, Pernatese 5; Ju Cameri, Quaronese, Villata, Romentinese 4; Borgovercelli, Lumellogno 3. Vincendo a Caresana la Varalpombiese è rimasta al comando con il solo Vignale.

Girone C: Bioglieso-Occhieppese 0-0; Cavaglià-Saluggia 0-0; Libertas Biella-Villareggese 2-1; Gaglianico-Spolina 1-1; Livorno-Ferraris-Cigliano 1-0; Santhià-Ponzone 2-0; Valsessera-Viverone 3-0; Verolengo-La Cervo 2-2.
Classifica: Spolina, Valsessera 10; Biogliese, Livorno Ferraris 8; Cavaglià 7; La Cervo, Verolengo, Libertas Biella 6; Gaglianico, Occhieppese 5; Viverone, Villareggese, Saluggia 4, Ponzone 3; Cigliano, Santhià 2.

Girone D: San Giorgio-Ivrea 89 2-1; Castellamonte-Tavagnasco 2-2; Cogne-Atletico Albiano 0-1; Forno-St Cristophe 1-0; Pont Donnaz-Ciriè 1-0; Quincinetto-Masv Caselle 3-1; Valli di Lanzo-Rivara 2-1; Vaudese-Olimpic 1-2.
Classifica: Valli di Lanzo 10; Quincinetto, Pont Donnaz 8; Castellamonte, Rivara, Atletico Albiano, Olimpic 7; San Giorgio, Forno 6; Masv Caselle, Ciriè, Vauda 5; Cogne 4; Ivrea 89, Tavagnasco 3; St. Cristophe 1.

Girone E: Exc. Olimpia-Cascine Vica 2-0; Barracuda di Viesto-Sud Est Chivasso 2-1; Druentina-Cit Turin 1-2; Mirafiori-S. Paolo 1-4; Pertusa Millefonti-Condove 4-2; Savonera Maroso-Mad. Campagna 3-1; Susa-Pianezza 2-0; V. Ivest-Leinì 3-0. Recupero del 22 ottobre: Cit Turin-Pianezza 2-1.
Classifica: Susa 10; Olimpia, Barracuda di Viesto 8; Cascine Vica, Pertusa, Savonera Maroso 7; Condove, V. Ivest, S. Paolo e Mad. Campagna, Mirafiori, Cit Turin 4; Leinì, Druentina, Sud Est Chivasso, Pianezza 3. Mirafiori due gare da recuperare; Cit Turin, Pianezza, Pertusa, Mad. Campagna, Olimpia, S. Paolo, Savonera Maroso, Ivest una gara da recuperare.

Girone F: B. V. Autopitagora-Filadelfia-Ranger's Matteotti 2-0; Cambiano-Borgo S. Pietro 0-0; Pecetto-Real Pinerolo 6-0; Poirinese-Real Moncalieri 2-2; S. Maria Storari-Perosa 1-1; S. Remo '72 Rgc-La Loggia 2-1; Trofarello-Cumiana 0-0; Villar Perosa-Valsangone 0-2. Recupero del 22 ottobre: Cambiano-Autopitagora 1-0.
Classifica: Villar Perosa, Perosa, Cambiano 8; S. Remo '72 Rgc, Autopitagora, Pecetto 7; Borgo S. Pietro, Valsangone 6; Ranger's, S. Maria Storari, Cumiana, Trofarello 5; Real Pinerolo, La Loggia, Real Moncalieri 3; Poirinese 2. Cambiano, S. Remo, Trofarello, La Loggia, Real Moncalieri, Ranger's, Valsangone, Poirinese una gara da recuperare.

Girone G: Augusta Benese-Boves 0-0; Beinette-Olmo '84 2-2; Centallo-Montatese 2-0; Corneliano-Ama Brenta 2-2; Narzolese-Carassonese 1-1; Racconigi-Sommariva Perno 2-1; Robilante-San Quirico 1-0; Stella Azzurra-Pancalieri 2-1.
Classifica: Centallo 10; Montatese, Augusta Benese 8; Narzolese, Stelle Azzurra, Carassonese 7; Sommariva Perno, Ama Brenta Ceva, Beinette 6; San Quirico, Robilante, Pancalieri, Boves, Racconigi 5; Corneliano, Olmo '84 3.

Girone H: Nicese-Rocchetta Tanaro 0-0; Arquatese-Comollo Novi 1-1; Cassano-Costigliole 0-0; Cassine-Gaviese 0-0; Castellazzo-Vignolese 2-0; Junior-Sandamianferrere 2-2; Mandrogne-Serravalle 3-1; Santostefanese-Occimiano 1-0.
Classifica: Sandamianferrere, Comollo 9; Costigliole 8; Vignolese, Arquatese, Nicese, Rocchetta, 7; Occimiano, Santostefanese, 6; Cassano, Castellazzo, Gaviese, 5; Junior, 4; Mandrogne, Cassine, Serravalle, 3. Il recupero Cassine-Mandrogne si gioca mercoledì ad Ovada, alle 20,30.

Quattro giovani di Verbania e Como si erano rifugiati in una grotta

Bloccati di notte sui monti

Ieri l'allarme, salvati con un elicottero

VERBANIA. Brutta avventura in montagna per quattro amici: hanno passato la notte all'addiaccio in una grotta nel Parco nazionale della Valgrande. Erano partiti sabato mattina da Cicogna e volevano raggiungere il paese di Trontano, dopo due giorni di marcia. Un percorso difficile, che richiede buon allenamento. Sabato sera i quattro escursionisti si sono resi [illegible] che non sarebbero riusciti a raggiungere il rifugio a La Piana, dove volevano passare la notte. Così si sono rifugiati in un anfratto. Una ragazza si era infortunata ad una caviglia. Il fidanzato accusava dolori ad un ginocchio. Ieri verso le 13 gli altri due amici sono scesi e hanno dato l'allarme da una casermetta. I fidanzati, rimasti nella grotta, sono stati recuperati dall'elisoccorso di Borgosesia specializzato in interventi in montagna.

I protagonisti dell'avventura finita per fortuna senza gravi conseguenze sono: Simonetta Gasparoli, 22 anni, studentessa in psicologia, di Verbania; il fidanzato Franco Martines, 24 anni, studente di Como, che trascorre periodi di vacanza nella [illegible] di Premeno, sopra Verbania; il fratello Antonello Martines, che [illegible] Pier Francesco Mazzetti di Beè ha fatto scattare l'allarme.

«Conosciamo bene la zona - racconta Franco Martines, finalmente al sicuro nella casa di [illegible] Pian di Sole - e il percorso che volevamo seguire. Purtroppo ci siamo trovati davanti ad un torrente che si era ingrossato e che noi dovevamo guadare. Così abbiamo pensato di cercare rifugio per la notte. [illegible] provviste. Con un po' di legna abbiamo acceso il fuoco. Simonetta aveva una caviglia distorta e non poteva camminare».

I due fratelli Martines sono appassionati di montagna: «Io e Simonetta non eravamo molto allenati - precisa Franco -, del resto il torrente costituiva un ostacolo. Mio fratello e l'amico hanno faticato non poco per riuscire a passare sull'altra riva e dare l'allarme. Non abbiamo mai perso la calma. Soltanto il freddo si faceva sentire».

Non appena i due sono arrivati a La Piana, è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso. Da Borgosesia è partito l'Alouette, con a bordo un'équipe composta da pilota, tecnico di volo, medico e guida alpina. Fra le 13,15 e le 14,30 è avvenuto il recupero dei due fidanzati. Sono stati issati con un verricello e poi trasportati all'ospedale di Verbania medicati e poi dimessi.

[illegible] Arbeis

Il velivolo dell'Elisoccorso di Borgosesia è intervenuto ieri in Alta Val Grande per recuperare quattro persone in difficoltà

Vercelli, interrogato il direttore dei lavori al forno

Sul «caso» inceneritore spunta la Massoneria

VERCELLI. Lo scandalo-inceneritore che, il primo ottobre scorso, portò all'arresto del sindaco e di sei assessori (adesso sono tutti liberi) era soltanto la classica punta dell'iceberg.

I due procuratori della Repubblica Luciano Scalia (tribunale) e Luigi Cerli (pretura), con l'aiuto della Guardia di Finanza e della polizia giudiziaria, stanno proseguendo, mettendo in luce un intreccio sempre più fitto e clamoroso di rapporti tra la politica e gli affari, mentre spunta l'ombra di una frangia spregiudicata della Massoneria.

Al centro delle indagini, adesso, c'è ancora l'inceneritore, ma non per l'appalto «truccato» della gestione, bensì per quanto avvenne durante i lavori di potenziamento del forno, lievitati da 18 a 22 miliardi e poi ancora a 26. La polizia giudiziaria si sta interessando al direttore dei lavori che percepì 600 milioni dalla Snamprogetti e a tre collaudatori della seconda perizia di variante.

Il direttore dei lavori era l'architetto Antonio Savoino, già Gran [illegible] della Loggia di Moncalieri (arrestato nei giorni scorsi per «turbativa d'asta nell'appalto miliardario dell'ospedale di Asti»); i collaudatori, che ricevettero dal Comune di Vercelli un compenso globale lordo di 183,5 milioni, erano un magistrato, il presidente della seconda sezione del Tar Piemonte Ezio Maria Barbieri, il responsabile del settore smaltimento rifiuti della Regione Giorgio Belfiore, e l'ingegner Enrico Fassio, delle Opere pubbliche regionali.

L'architetto Antonio Savoino

Perché la polizia giudiziaria di Vercelli si sta interessando al «collaudo»? Questa la ragione. Ezio Maria Barbieri (interrogato come «teste» a Torino per la vicenda dei collaudi allo Iacp, in cui c'entra sempre Savoino) era il presidente della seconda sezione del Tar che respinse il ricorso del Comune di Alice Castello contro la maxi-discarica; Giorgio Belfiore era un alto funzionario regionale che aveva trattato a più riprese lo stesso problema della discarica.

Ormai sembra accertato che un filo diretto leghi il business dell'inceneritore a quello della discarica di Alice Castello (la più grande del Piemonte, costruita contro l'opposizione degli abitanti); anche se, fino a questo momento, Barbieri e Belfiore non sono stati raggiunti da [illegible] provvedimento dell'autorità giudiziaria, queste coincidenze «sono pesanti». Dice il dottor Scalia: «Osserverò i rapporti, poi deciderò».

Sono questi i giorni del grande riscatto dell'ex senatore dc Carlo Boggio, che, a Vercelli, molti consideravano come un «visionario» quando conduceva, isolato, le battaglie parlamentari contro la Massoneria e i comitati-affari.

«In realtà - spiega Boggio - non mi sono mai scontrato con la Massoneria, ma contro quella parte di massoni che, approfittando dei legami nati all'ombra delle logge, hanno intrecciato stretti rapporti d'affari. E' grazie alle amicizie massoniche che Savoino ha potuto ottenere incarichi pagati profumatamente nelle Usl e nei Comuni del Piemonte».

Enrico De Maria

[illegible]

[illegible]

Schianto sull'autostrada grave una giovane di Pavia

Cristina Bocca, [illegible] anni, di Pavia, su una «Clio», si è schiantata contro lo spartitraffico del casello autostradale. Ha riportato un trauma cranico.

ALBA

Studentessa (17 anni) è la «Bela Trifulera '92»

Elena Castagnotto, 17 anni, studentessa di Alba, è stata eletta ieri «Bela Trifulera '92», in rappresentanza della Scuola Enologica. «Miss eleganza» è Monica Tibaldi (20 anni), di Sommariva Perno e «Miss [illegible]» Laura Rolfo, [illegible] anni, di Dogliani. Alla 62ª Fiera del Tartufo è stato presentato un esemplare di un chilo e 130 grammi, trovato a La Morra.

[illegible]

Auto in un fossato trentenne ferita

Lauretta Ziroldo, 32 anni, cascina Costantina 17, è finita in un fosso con la sua «Audi [illegible]» dopo essere uscita di strada sulla Piovera-Santo Stefano.

[illegible]

Rogo in una cascina bruciano 30 balle di paglia

Un incendio ha distrutto la notte il deposito di fieno di Giovenale Costamagna a Isorella. Sono bruciate 30 «rotoball».

[illegible] D'ASTI

«Zappino d'argento» a un'azienda di Vezza

Ieri sotto i portici «Carlo Alberto» si è conclusa la fiera del tartufo. Il premio «Zappino d'argento» è andato ad un esemplare di 380 grammi, raccolto a Crea, presentato dalla «Tartufingross» (Vezza d'Alba), il cui è titolare Andrea Rossano.

[illegible]

E' stata ricordata la battaglia di El Alamein

E' stato commemorato ieri in piazza Martiri il 50° anniversario della battaglia di El Alamein, con esposizione di tre carri armati d'epoca, forniti dalla Brigata Corazzata «Centauro».

[illegible]

Inaugurata la casa di riposo senza il sindaco Bodo

E' stata inaugurata ieri la casa di riposo «La città del sole». Il vicepresidente della società costruttrice è il sindaco di Vercelli Fulvio Bodo, al centro dello scandalo-inceneritore. Bodo non era presente, ufficialmente «per altri impegni»

Al ritorno da un allenamento l'uomo si è schiantato contro un terrapieno

Campione di bocce si uccide in auto

La vittima giocava con il «Salvi-Torretta» in A1

VALFENERA D'ASTI. Lutto nel mondo delle bocce. Sabato notte, in un incidente sulla provinciale San Damiano-Villanova è morto Giuseppe Tonietta, 49 anni, detto «Cialamberti», sposato, padre di una figlia, che abitava a Chivasso, via Demetrio Cosola 27, giocatore [illegible] acquisto della «Salvi-Torretta-Tubosider» di Asti (serie A1).

La sua auto, un'«Alfa 75» è uscita di strada, andando a schiantarsi contro un terrapieno, vicino ad un ponte sul rio Stanavasso. Inutili i soccorsi.

Tonietta era reduce da un allenamento a San Damiano con i compagni della nuova squadra, in vista dell'esordio di sabato in campionato.

Poi, sulla strada del ritorno, l'incidente, pochi minuti prima dell'una. In quel momento, nella zona, non c'era nebbia e la visibilità era buona. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Villanova, al [illegible] do del maresciallo Cassinelli, l'«Alfa» ha sbandato nell'affrontare una curva. L'auto, ormai priva di controllo, ha strisciato sulla banchina per alcuni metri, prima di schiantarsi contro il terrapieno. Tonietta è rimasto incastrato nell'abitacolo: perdeva molto sangue ed era in stato di incoscienza.

I primi soccorsi sono stati prestati da due automobilisti di Ferrere, Gualtiero Andreotti e Pietro Arbellino. Immediato l'allarme: sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Asti.

L'uomo ha però cessato di vivere pochi minuti dopo per le gravissime ferite e fratture: la salma è stata composta nella camera mortuaria della casa di riposo «Capitano Zabert» di Valfenera. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Giuseppe Tonietta lascia la moglie, Elda Castagnesi, che gestisce una bocciofila a Torino, in via Sansovino 243/55, e una figlia che abita a Cirié.

«E' terribile quello che è successo. Giuseppe, oltreché un grande giocatore, era anche un amico. Aveva grande classe, era un bocciatore eccezionale e si stava inserendo benissimo nella sua nuova squadra», ha commentato ieri con parole spezzate Sterino Calosso, dirigente del circolo «Nosenzo» di Asti dove Giuseppe Tonietta aveva disputato di recente un torneo. [f. b.]

Giuseppe Tonietta, 49 anni

[illegible]

A Novara

Una famiglia distrutta

NOVARA. Drammatico bilancio nel fine settimana sulle strade che collegano il Basso Novarese con la Lomellina: un trentacinquenne è morto nella sua auto uscita di strada; la moglie e il figlio sono rimasti feriti. L'incidente è accaduto sabato sera, pochi minuti dopo l'una e trenta, sulla strada provinciale che collega Pagliate e Granozzo, due piccoli centri a pochi chilometri di distanza dal capoluogo.

La vittima è Roberto Zone, [illegible] anni. Abitava in via Pascoli 12 a Robbio Lomellina, in provincia di Pavia. Era al volante della sua «Renault Nevada», che aveva acquistato pochi giorni fa. Forse a causa di un colpo di sonno o un malore ha perso il controllo dell'auto. La moglie, Luisa Piera D'Eusebio, [illegible] anni, si è accorta che la «Nevada» sbandava verso destra e ha richiamato il marito. L'uomo ha cercato di rimediare con un colpo in controsterzo, uscendo però di strada dalla parte sinistra della carreggiata, in un tratto rettilineo. L'auto è finita in un fossato d'irrigazione, quasi asciutto e poco profondo, ribaltandosi più volte.

Roberto Zone è morto durante il trasporto all'ospedale. La moglie e il figlio, Luca, 14 anni, hanno riportato ferite e contusioni. Le loro condizioni non sono gravi. La prognosi è per entrambi di dieci giorni. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Novara.

La famiglia è molto conosciuta a Robbio: il padre della vittima gestiva una tabaccheria, fino a pochi mesi fa.

L'altro giorno avevano perso la vita due giovani, entrambi di Garlasco, in Lomellina: stavano tornando dal lavoro. Le vittime: Simone Sozzani e Francesco Pasini, rispettivamente di 21 e 22 anni.

Un altro ragazzo, Luca Puleo, 22 anni, che abitava a Vigevano, è morto in un incidente motociclistico sulla strada che collega Vigevano a Gravellona Lomellina. [m. p. a.]

Si scia a Cervinia

Chiusi per neve i valichi del S. Bernardo

AOSTA. Continua l'ondata di maltempo su tutta la Valle d'Aosta. Il fine settimana è stato caratterizzato da pioggia nel fondo valle e nevicate a partire dai 1600 metri di quota, che si sono alternate nella mattinata di ieri a brevi schiarite.

A Cervinia, nella notte di sabato, sono caduti 60 centimetri di neve. Gli impianti di sci sono aperti. Sulla statale della Valtournenche c'è l'obbligo di usare le catene. Nevicate anche a Cogne, La Thuile, Brusson, Champoluc e Gressoney, dove durante la mattinata di ieri il sole ha però sciolto la neve e ha permesso una regolare circolazione alle auto. Il valico del Gran San Bernardo e quello del Piccolo San Bernardo sono però chiusi al traffico.

Le previsioni del tempo indicano ancora possibili precipitazioni per oggi: nevicate al di sopra dei 1800 metri e pioggia nel fondo Valle. [sa. b.]

La vittima lavorava per il Consiglio dei ministri

Cannobio, donna muore investita davanti a casa

CANNOBIO. Valeria Albertella, 32 anni, impiegata alla presidenza del Consiglio dei ministri, è stata travolta da un'auto sulle strisce pedonali ed è morta all'ospedale di Verbania per le gravi lesioni riportate.

L'incidente è accaduto l'altra sera nel centro di Cannobio. Valeria Albertella, che abitava in via Casali Darbedo, stava attraversando la strada sulle strisce pedonali per rientrare a casa; è stata investita da una «Fiesta» guidata da Luca Nosari, 19 anni, residente a Cannobio in via alla Piana 10, che viaggiava in direzione di Verbania.

L'urto è stato violento. La donna, scaraventata a qualche metro di distanza, ha battuto la testa riportando gravi lesioni interne. E' stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale di Verbania dov'è arrivata in coma.

Tutti i tentativi per salvarla, fatti dai medici, sono stati inutili: la trentaduenne è deceduta poco dopo il ricovero [illegible] avere ripreso conoscenza.

I carabinieri di Cannobio, che stanno conducendo accertamenti sull'incidente, hanno posto sotto sequestro l'auto. Il ragazzo che era alla guida avrebbe visto soltanto all'ultimo momento la donna attraversare la strada.

L'incidente ha destato sgomento a Cannobio, dove la vittima era molto conosciuta. Il padre, Giuseppe, è stato presidente del locale ospedale.

All'università, Valeria Albertella si era specializzata in lingue orientali; negli anni scorsi aveva lavorato anche alla sede diplomatica italiana in Cina.

In questo periodo la giovane donna era impegnata in una serie di studi per rafforzare la [illegible] delle lingue e poter puntare ad una carriera di altissimo livello. [a. v.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 24.168 · Or.: 19,45/22 · Lire 10.000/8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Faraggiana
Tel. 27.676 · Or.: 19,50/22,15 · Lire 10.000/8000 · 8000/5000 mercoledì fer.
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Vittoria
Tel. 23.395 · Or.: 19,30/22 · Lire 10.000/8000
1492 la conquista del Paradiso
[illegible] *Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Vip
Tel. 25.688 · Or.: 20/22,15 · Lire 10.000/8000 merc. · 8000/5000 feriale
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Araldo
Or.: 20,15/22,15 · Lire 8000/6000 lun. · 7000/5000 feriale
Morte di un matematico napoletano
di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, matematico, filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' **Dramm.**

S. Cuore
Tel. 465.464 · Lire 8000/6000
RIPOSO

BORGOMAN. — Moderno
Tel. 82.151 · Or.: 20/22 · Lire 10.000/8000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo
Tel. 81.741 · Or.: 20,15/22,15 · Lire 9000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741 · Or.: 19,55/22,15 · Lire 9000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

DOMODOS. — Corso
Tel. 240.853 · Or.: 20,30/22,30 · Lire 5.000
Film a luce rossa

Cine 1
MULTISALA · Sala 1. Or.: 20,30/22,30 · Sala 2. Or.: 20,15/22,30 · L. 5000/4000 - Tel. 242.045
Sala 1: **Il tagliaerbe**
Sala 2: **Nel Continente nero**

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel. 91.183 · Or.: 19,30/22. L. 8000 · 6000 lun. 7000/5000 fer.
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

TRECATE — Vittoria
Or.: 20/22 · Lire 7000/5000
Film a luci rosse

VERBANIA — Ariston
Lire 8000/5000 giov · 5000 feriale
CHIUSO PER FERIE

Vip
Tel. 401.152 · Lire 10.000/8000 mart. · 6.000 feriale · Or.: 20/22,30
[illegible] la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Sociale (Intra)
Tel. 404.225 · [illegible] 10.000/8000 lunedì · 8000 feriale · Or.: 20,30/22,30
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.984 · Lire 9000-8000/6000-5000 · Or.: 21 · Cineforum
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

AOSTA — Corso
Tel. (0165) 35.656 · Lire 10.000 · Or.: 20/22
[illegible] continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. [illegible]. V. 2h 5' **Commedia**

Giacosa
Tel. (0165) 362.220 · Lire 10.000 · Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

COURMAYEUR — Monte Bianco
Tel. (0165) 841.206 · Lire 10.000 · Or.: 21,30
OGGI RIPOSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 423.240 · Or.: 20/22,15
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda a[illegible] fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. [illegible] **Avventuroso**

Politeama
Tel. (0125) 40.071 · Orario: 20/22.15
NON PERVENUTO

ASTI E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147. Or.: 18,30 · 20,10/22,30. Sab. e dom.: 15/16,45/18,25/20,15/22,30 · L. 9000/8000
Io speriamo che [illegible] la cavo
di [illegible] Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Politeama
Tel. 50.086 Or.: 20/22,30 · Sab. e dom. 15,20/17,40 · 19,55/22,30 L. 9000/8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 · Or.: feriali ore 20 · Fest.: ore 15 · L. 9000 (8000 ridotti)
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale», ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz
Orario: fer. 19,50/22,30 · Sab e dom 15/17,25/19,35 · 22,30. L. 9000/8000
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.938. Or.: fer. 20/22. Sab. e Fest. 16 · 18/20/22 - L. 10.000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.554 · Or.: fer. 20/22 · Sab. e fest. 16/18/20/22 · L. 10.000
[illegible] di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Italia
Tel. 692.951 · Orario: 16/17,30/19,30/22 · Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771 · Or.: feriali 20/22,30 · Sab. e fest. 15/17,30/20/22,30
Casa Howard

Don Bosco
Lire 5000 · Or.: 16,30/21 · L. 5000
OGGI RIPOSO

ALBA — Eden
T. 363.021 Or. fer.: 20/22 · Or. fest. 14/16/18/20/22 · Lire 6000/8000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Moretta
Tel. 42.361 Fer. 20,45 · fest. 14,30 continuato · Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 346.801. · Or. dom.: 15/17/19/21 · Feriali: 21
OGGI RIPOSO

BORGO S. [illegible]
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

[illegible] Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

BRA — Impero
Tel. 412.31 · Fer.: 20/22. Fes.: 20/22 · Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

Vittoria
Tel. 412.771 · Fer.: 20/22 · Fes.: 20,15/22 · Lire [illegible]
Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. [illegible] (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel[illegible] della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

BUSCA — Lux
Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 15/17 · 20/22. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO — Ferrini
Orario. fer. 20/22 · Fest. 15/17/20/22 · Lire 5000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri
Tel. 489.324 · [illegible]: 20/22 - Fest. 15/17 · [illegible] - L. 5000/3000
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris
Tel. 916.993 Or.: 20,15 · 22,15. Fest. 16/18/20,15 · 22,15 - L. 7000; Aiace 5000
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' [illegible]

FOSSANO — Politeama
Tel. 62.467 · Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Excelsior
Spett. unico ore 21 · Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE — Lux
Tel. 927.534 · Li[illegible]
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. 47.698 · L. 7000/6000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Or. fer.: 20; 22,15. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: Oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 15; 17,30; 20; 22.30.

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311 · Orario: 21,15 · Lire 7000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet
Tel. 334.158 · Orario: 20/22 · Lire 9000/7000 rid
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Robilantese
Orario: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO — Civico
Tel. 43.758. · Orario: 21 · Ingresso libero
Concerto Scuola Alto Perfezionamento Musicale

Italia
Tel. 42.609 · Orario: fer.: 20/22 · Fest.: 14/16/18/20/22 · Lire 6000/8000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
Orario: 21
CHIUSO

SAMPEYRE — Edelweiss
Orario: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477 · Orario: fer.: 20/22 · Fest.: iniz. 15 · Lire 6000-8000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] — Alessandrino
Tel. 0131/252 544 · Or.: 20/22,30 · Lire 10.000/8000
Basic [illegible]
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ambra
Tel. 252.079 · Or.: 20/22,15 · Lire 5000 posto unico
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

Comunale
Tel. 234.240 · Or.: 18/20/22,20 · Lire 9000 posto unico
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa, trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Corso
Tel. 68.060 · Or.: 20/22,15 · Lire 10.000/8000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.[illegible] · [illegible]: 15 · [illegible] 8000/7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria
Tel. 252.112 · Or.: 20/22,15 · Lire 10.000/8000.
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Moderno
Tel. 252.707 · Or.: 20/22,15 · Lire 1[illegible]
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

ACQUI T. — Ariston
Tel. 0144/322.885 · Or.: 20/22 · Lire 8000/5000
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

Cristallo
Tel. 0144/322.400 · Or.: 20/22 · Lire 8000 posto unico
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] M. — Moderno
Tel. 0142/452.816 · Or.: 20/22,30 · Lire 9000/7000
Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che [illegible] tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria
Tel. 452.281 · Or.: 20 · Lire 9000/7000
Nel continente nero
di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cine Poli
Tel. 452.081 · Or.: 20/22,20 · Lire [illegible]
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

NOVI L. — Moderno
Tel. 78.290 · Or.: 20/22,15 · Lire 8000 posto unico
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

OVADA — Comunale
Tel. 0143/81411 · Or.: 20/22,15 · Lire 8000 posto unico
Basic instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico V.M. 14 2h5' **Thriller**

[illegible] S. — Lara
Tel. 0143/82.885 · Or.: 20,15/22,30 · Lire 5000 posto unico
Fusi di testa
di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice N. V. 1h 41' **Commedia**

TORTONA — [illegible]
Tel. 861.328 · Or.: 20/2[illegible] · Lire 8000 posto unico
Io speriamo che me la [illegible]
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

VOGHERA — Arlecchino
Tel. 648.124 · Or.: 20/22 · Lire 7000 posto unico
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Conlalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Astra
Inf. orari tel. 52.005
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 64.344
Alle ore 21,20 spettacolo unico ingresso con tessera nell'ambito della Cinerassegna «I martedì al Cinema» verrà proiettato il film **Gli amanti [illegible] Pont Neuf** di Leo Carax con Juliette Binoche e Denis Lavant.

Principe
Inf. orari tel. 60.547 · Orario: 19,30 · Lire 9000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' **Commedia**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845 · Orario: 19.30 · Lire 9000/8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

BIELLA — Apollo
Inf. orari 015/23.765 · Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. or. tel. (015) 22.736 · Lire 10.000/8000
1492 la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' [illegible]

Mazzini
Inf. [illegible] 015/22.736
Lire 7000 o con tessera alle ore 21 con spettacolo unico terzo appuntamento del ciclo culturale «Lunedì Cinema» con la proiezione del film **L'amico ritrovato** di J. Schatzberg

Odeon
Inf. orari 015/22.736 · Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. orari 015/22.736
Alle ore 21 premiazione della rassegna teatrale organizzata dall'Associazione Artistica «Anniverdi»

GATTINARA — Italia
Inf. orari (0163) 833.106 · Orario: 20,30/22 · [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Barriera invisibile**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della [illegible]**
1 — **Obiettivo bikini**, film

Telecupole
19,25 **Tg4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21,20 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**
22,45 **Commedia** (continuazione)
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Sport Cinquestelle**
2 - **Tg4**

Videogruppo
20 — **Il perduto amore**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Pall[illegible] Lotus [illegible] Uni-Robe di Kappa Torino**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Il termometro del [illegible]**
0,30 **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Due ragazzi che si amano**, film
22,30 **Colpo grosso story**, quiz
23,30 **Quando l'inferno si scatena**, film
1 — **Colpo grosso story**, quiz (r)

Primantenna Supersix
19 — **Baccini, il piccolo detective**
19,10 **TGG special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the catch**
22,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,25 **TG 4**
20,30 **Vento del Sud**, film tv (2ª parte)
22 — **Superderby**
23,25 **TG 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **TG 4**
0,45 **Dolce notte**
1,15 **New Excelsior**

Quinta Rete
[illegible] — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Spy force**, telefilm
20,30 **La taverna dei sette peccati**, film
0,30 **Tenero amore**, film

Telebiella
19,30 **Tg Biella**
20,30 **Attualità locale**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Video clip**
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
20,25 **TG 9**
20,51 **[illegible] sport**
22 — **Cinema, gli anni delle meraviglie**, documentario
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Volley**
0,40 **L'isola sulla montagna**, film

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,05 **Rebus**
22,40 **Tg sera**
22,55 **Alice**, magazine europeo
23,45 **Erreuno tg**
0,05 **Textvision**

G.R.P.
20,30 **Vinove come**, rubrica
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **Grp monitor** (r)
24 — **Tribuna stadio** (r)
1 — **Buongiorno Madrid**, film

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Patrol Boat**, telefilm
21,30 **Glendora**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Cristianesimo ed Europa»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Ruote in pista**
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **[illegible] donne in carriera**, telefilm

Videonovara
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Spazio giovani**
20,30 **Sport locale**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport locale**

Vco
20 — **Paper Moon**, telefilm
20,30 **Sport**, calcio locale
22 — **Off side**
24 — **Vco notizie**

Altaitalia Tv
21 — **Scacco matto**, telefilm
22 — **Solo sport**
[illegible] **News edizione notte**
22,50 **Solo sport** (2ª parte)
23,35 **Gli insuperabili**, telefilm
0,30 **News**, ultima edizione
1 — **Antologia del Cetra**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

Gli operatori presidiano il varco di S. Benigno, possibilità d'incidenti

A Genova blocco del porto

Oggi altro «sciopero» contro i camalli

GENOVA. Scende ancora in [illegible]po l'altra faccia del porto, quella che si oppone agli antichi privilegi dei camalli. Da stamane alle 7 autotrasportatori, spedizionieri, agenti marittimi, presidieranno il varco di San Benigno: si attesteranno a pochi metri dalla sede della Compagnia unica, decisa a resistere [illegible] oltranza: chiedono libertà di impresa, abolizione di ogni steccato, possibilità di operare sulle banchine svincolati dai diktat del console Batini.

Un'azione dimostrativa, di «pressione», ma con pesanti conseguenze sull'attività del porto [illegible] che potrebbe provocare forti tensioni. La polizia [illegible] mobilitata.

Alla Culmv precisano che i loro soci saranno al lavoro, con lo sciopero di un turno al giorno. Il contenzioso continua, mentre il porto (che potrebbe dare [illegible] sostegno economico a 50 mila famiglie) sta penosamente naufragando. Abolita per decreto, l'«esclusiva» dei camalli nei fatti rimane, bloccando l'imprenditoria privata che vorrebbe scegliere la [illegible] manodopera.

«Abbiamo due grosse realtà corporative - spiega Filippo Schiaffino, direttore generale della "Merci convenzionali" - e sono i duemila lavoratori, tra camalli e consortili, che devono trovare una collocazione professionale precisa all'interno del porto». Non [illegible] facile. Domani pomeriggio [illegible] previsto [illegible] incontro tra il presidente del Cap Rinaldo Magnani ed esponenti della Culmv. Da palazzo San Giorgio, sede del consorzio, [illegible] assicura che l'invito alla Compagnia [illegible] portuali [illegible] stato inviato, [illegible] a San Benigno [illegible] confronto viene definito «una manovra del Consorzio».

Un attacco frontale ai camalli viene ora da Titti Oliva, presidente degli industriali genovesi, secondo il quale [illegible] Culmv continuerebbe a rifiutare ogni proposta intesa a modificare il suo ruolo. A fianco dell'indotto, che provocherà il blocco di stamane, anche [illegible] comitato [illegible] «Porta Europa», che riunisce [illegible] cinquantina [illegible] imprese e associazioni economiche sparse in tutta Italia.

[illegible] Coppini

Un'altra giornata carica di tensione per il porto: in agitazione gli operatori

Salone chiuso

Redditometro sotto accusa

GENOVA. [illegible] è chiuso ieri pomeriggio alle 18,30 la 32ª edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova. [illegible] bilancio della manifestazione si conoscerà soltanto oggi per quanto riguarda soprattutto l'affluenza dei visitatori. L'ufficio stampa della Fiera, forse per eccessiva prudenza, non fornisce indicazioni sulle cifre [illegible] rimanda al comunicato che sarà diffuso nella giornata odierna. La sensazione è che durante la setti[illegible] appena passata vi sia stato un calo delle presenze rispetto agli anni scorsi. Nell'ultimo weekend però l'affluenza è aumentata.

L'edizione [illegible] quest'anno [illegible] stata caratterizzata dalla protesta, per certi aspetti clamorosa, attuata dall'assemblea dei soci Ucina (Unione nazionale cantieri e industrie affini). Giovedì scorso, infatti, era stato deciso lo sciopero. La molla che ha fatto scattare la rivendicazione è la decisione del governo di inserire fra gli strumenti del redditometro anche la proprietà di imbarcazioni. [a. l.]

L'ex preside dell'Artistico sostituisce Cappelli

Lega, Bianucci eletta segretario provinciale

SAVONA. La Lega Nord ha chiuso ieri pomeriggio il suo primo congresso provinciale eleggendo il nuovo segretario. E' Maria Rosa Bi[illegible] 72 anni, savonese, insegnante e per anni preside [illegible] Liceo Artistico «Martini», attualmente consigliere comunale ad Albissola Marina.

Maria Rosa Bianucci sostituisce il senatore Sergio Cappelli, che ha rinunciato all'incarico in seguito all'elezione parlamentare. Il neo segretario leghista [illegible] stato eletto a grande maggioranza, [illegible] 49 preferenze dai 72 delegati al congresso. L'ex segretario [illegible] ministrativo Marco Carganico ha ottenuto 14 voti, Osvaldo Scalzo 6, [illegible] le schede bianche.

E' stato un congresso all'insegna della grande unità, al quale ha preso parte anche il segretario nazionale della Lega [illegible] Liguria, il consigliere regionale Bruno Ravera.

I lavori si sono svolti nella sede della Quinta Circoscrizione, in [illegible] Mazzini. In [illegible] clima di grande entusiasmo e in una sala tappezzata [illegible] bandiere e stendardi della Lega, i dirigenti provinciali del movimento federalista hanno riproposto analisi, idee e programmi sulla situazione politica e amministrativa [illegible] provincia di Savona.

Ieri l'assemblea si [illegible] aperta con la relazione del segretario provinciale [illegible] Cappelli, che ha tracciato la storia savonese della Lega Nord negli ultimi [illegible] [illegible]. Ha fatto poi un bilancio della situazione economico-politica del Savonese. «La nostra provincia è lo spaccato fedele, direi quasi in senso peggiorativo, della situazione nazionale. La crisi industriale e occupazionale [illegible] Savona e della Val Bormida, la recessione turistica [illegible] del terziario nel Ponente richiedono un intervento forte», [illegible] spiegato Cappelli.

Maria Rosa Bianucci, subito dopo l'elezione a segretario provinciale, ha detto: «Mi aspetta un compito difficile per il quale ho bisogno della collaborazione di tutti. Sostituire degnamente [illegible] persona che ha fatto compiere passi [illegible] gigante [illegible] nostro movimento richiederà un grande impegno. Posso solo dire che proseguirò la stessa linea politica di Cappelli». [p. p.]

Maria Rosa Bianucci, ex preside dell'Artistico è stata eletta ieri segretario provinciale della Lega Nord

In Liguria

Tre capoluoghi senza sindaco

GENOVA. Il capoluogo della regione e due su tre delle province [illegible] rimasti contemporaneamente senza sindaco, mentre venti di crisi soffiano anche sul quarto, La Spezia. Non era mai accaduto, in Liguria. A Genova, Romano Merlo, psdi, travolto dallo «scandalo» delle cifre gonfiate sui visitatori dell'Expo colombiano, si è dimesso. E lo stesso hanno fatto a Savona Armando Magliotto, pds (era previsto) e [illegible] Imperia Claudio Scajola, dc, già da un [illegible].

Situazioni (e crisi) diverse, [illegible] intanto i vertici delle città maggiori [illegible] decapitati. Per succedere a Merlo, si fanno i nomi [illegible] Claudio Burlando, pds, e dell'assessore Silvio Ferrari. A Savona, dove il cambio era nell'aria per agevolare aperture a sinistra, il favorito è Sergio Tortarolo, che si è però scontrato con il rifiuto di Rifondazione comunista. E a Imperia, [illegible] crisi (nata più per contrasti personali che per ragioni politiche) si risolverà forse [illegible] la riedizione del pentapartito e la riconferma di Scajola. [s. d.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Anziano innaffia l'orto e cade in un dirupo: è grave

E' precipitato in un dirupo mentre stava innaffiando il suo orto. La vittima è un anziano pensionato di 75 anni, Luca Vero, via Cravasco 77/10. Ora [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Martino per una frattura al capo. La disgrazia è avvenuta nella mattinata di ieri verso le 10,30 nei campi [illegible] spalle del quartiere del Cep di Prà. [a. l.]

[illegible]

Due donne intossicate dalla calderina difettosa

Due donne che abitano [illegible] Sturla in via V Maggio sono rimaste intossicate dall'ossido di carbonio esalato dalla calderina. Si tratta di Linda Accinelli, 33 anni e di una [illegible] amica spagnola, Maria Luisa, 29 anni. Ricoverate [illegible] San Martino, sono fuori pericolo. [a. l.]

[illegible]

Arrestato nei vicoli con 8 grammi di eroina

I carabinieri lo hanno sorpreso con 8 grammi [illegible] eroina stretti in pugno. Un arresto in piena flagranza di reato, quello di Stefano Capellini, 36 anni, residente a Ventimiglia Alta. Le manette sono scattate alle 11,30 di ieri [illegible] piazza Colletta. [m. p.]

[illegible]

Due naufraghi salvati dalla motovedetta

Due velisti genovesi sono rimasti vittime di un naufragio, un miglio al largo della costa di Varazze, e sono stati tratti in salvo da una motovedetta dei carabinieri. Sono Matteo Nicro, via Guartano 226, [illegible] Carlo Costa, via Fabricini 21, entrambi di 23 anni e abitanti nel capoluogo [illegible]gure. Erano a bordo di un'imbarcazione a vela [illegible] quattro metri che è stata rovesciata dal mare in burrasca. [b. b.]

[illegible]

Funghi velenosi a tavola due ricoveri al S. Paolo

Due persone sono ricoverate al San Paolo di Savona, per intossicazione da funghi. Sono Nadia Pentrini, 23 anni, di Moncalieri, in vacanza con i genitori nel loro appartamento di via Montenotte 4, a Savona, [illegible] Arianna Farina, di 9, abitante a Celle Ligure in via Bottaro 13. Le condizioni di entrambe [illegible] donne non appaiono preoccupanti. Con Arianna Farina, sono stati trasportati al pronto soccorso quattro suoi congiunti: dopo le cure del [illegible] al pronto soccorso, questi ultimi sono stati dimessi. [b. b.]

Avvistato in corso Ricci è stato ferito [illegible] è riuscito a scappare attraverso i campi

Savona, caccia al cinghiale in centro

Affamato, si è spinto in città dopo l'alluvione

SAVONA. Un cinghiale [illegible] grosse dimensioni è stato avvistato nella notte tra sabato e domenica nel centro [illegible] Savona, prima in [illegible] Ricci [illegible] poi in via Scar[illegible]. Quasi certamente è [illegible] dalle colline in cerca [illegible] cibo do[illegible] l'alluvione, e la fame lo ha spinto fino nell'abitato. Ci sono state segnalazioni di cittadini allarmati, sono intervenuti la polizia, i carabinieri, la guardia forestale, si è fatto ricorso anche alle armi. Il cinghiale è stato ferito ma [illegible] riuscito a fuggire: [illegible] sono perse le tracce.

Tutto è cominciato verso l'u[illegible] e trenta della notte, quando l'animale è stato visto sotto i portici di corso Ricci, nei pressi della [illegible] [illegible] carabinieri. Il tono delle telefonate era abbastanza concitato. «E' grosso e ha cercato di caricare le persone che lo hanno avvicinato». Le pattuglie hanno rintracciato il cinghiale nei [illegible]pi di [illegible] Scarpa, vicino alla [illegible] della Croce rossa e della Cassa di risparmio, qualche precauzione è sta[illegible] presa a [illegible] Rita per evitare che la gente, nonostante l'ora tarda, potesse avvicinarsi. Si è fatto in modo che non passassero neppure le auto. Gli uomi[illegible] della «volante» lo hanno raggiunto e hanno sparato proprio p[illegible] evitare che potesse caricarli, e lo hanno probabilmente ferito.

L'animale, che perdeva sangue, è riuscito comunque a scappare attraverso i campi verso la zona [illegible] parco ferroviario Doria e delle Fornaci. Le ricerche sono continuate anche ieri, ma [illegible] esito.

Come ha potuto verificarsi l'inconsueto fatto di un cinghiale nel pieno centro di Savona? E' possibile che sia stato spinto a lasciare le colline dell'immediato entroterra savonese per la mancanza di cibo dovuta alle ultime alluvioni. Può essere arrivato in città dal Colle [illegible] Cadibona, imboccando poi corso Ricci, oppure dalla valle di Vado e del torrente Quiliano: in questo caso potrebbe [illegible] utilizzato il tracciato ferroviario [illegible] [illegible] poi finito nelle strade alle Fornaci.

Nonostante le ferite e la scia di sangue, che [illegible] perde [illegible]que tra gli arbusti della zona di via Scarpa, l'istinto può aver in qualche modo condotto il cinghiale [illegible] verso i boschi del primo entroterra, ma non si può escludere che si trovi ancora nascosto in qualche angolo della zona del Ponente cittadino.

Sono molti gli animali morti o in difficoltà dopo l'alluvione, [illegible] che la Protezione animali aveva inutilmente chiesto la sospensione dell'attività venatoria, perché l'habitat nelle zo[illegible] collinari [illegible] spalle [illegible] Savona, Vado e Quiliano [illegible] [illegible] Valle Bormida [illegible] [illegible] profondamente alterato. [b. b.]

EXTRACOMUNITARI

Diano, il camping chiude

DIANO MARINA. Ancora una rissa [illegible] camping Diana, dove sono alloggiati circa [illegible] extracomunitari. E' divampata sabato sera, è finito all'ospedale [illegible] algerino, Mohammed [illegible] Hajiri, ferito con un vetro, in un episodio dai contorni ancora confusi e sul quale indagano i carabinieri. Dopo il blitz del mese scorso, quando una cinquantina di immigrati turbolenti erano stati allontanati dalle for[illegible] dell'ordine, e [illegible] caso [illegible] Ben Sabid, il bimbo marocchino sfruttato, derubato e percosso da due connazionali, il campeggio dovrà chiudere su disposizione del sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari, [illegible] entro due settimane gli ospiti dovranno cercarsi un'altra sistemazione. Gli extracomunitari ne hanno discusso ieri mattina alla Camera del lavoro, decidendo di formare un comitato provvisorio di autogestione. Oggi avranno un incontro con sinda[illegible] e prefetto per trovare alternative future. [s. d.]

Antidroga a Loano

Va [illegible] ballare [illegible] l'«Lsd» ed è arrestato

LOANO. Aveva sette francobolli che, anzichè colla, [illegible] il dorso impregnato di Lsd il giovane imperiese arrestato venerdì sera davanti alla discoteca «Arcadia» di Loano. All'in[illegible] del locale i carabinieri, con tanto [illegible] cani antidroga, hanno controllato 250 persone e hanno sequestrato 19 pastiglie, forse di ecstasy, e 13 grammi di hashish buttate a terra da qualche cliente.

Sabato notte, invece, gli agenti della questura di Savona hanno effettuato un controllo all'interno della discoteca «Scotch» di Finale Ligure. Controlli sono stati effettuati anche nei locali pubblici di Alassio. La pressione delle forze dell'ordine nei confronti dei locali notturni è aumentata per evitare episodi di violenza come quelli accaduti nelle scorse settimane con gli skinheads genovesi protagonisti di sanguinosi pestaggi. [s. p.]

Inutili le ricerche

Falso allarme per il deltaplano a Sanremo?

SANREMO. L'elicottero dei Vigili del fuoco è intervenuto ieri mattina nelle ricerche del deltaplano avvistato sabato pomeriggio [illegible] Pian di Poma, e che secondo una segnalazione era in difficoltà al momento dell'atterraggio. Quattro ore di perlustrazione, fra le montagne [illegible] la costa, non hanno dato alcun frutto. Alle 12 le ricerche [illegible] l'elicottero sono [illegible] sospese. Del misterioso appassionato di «volo a vela» [illegible] si è trovata traccia. L'allarme [illegible] scattato con la telefonata ai Vigili del fuoco di una barista [illegible] Pian di Poma: la donna aveva [illegible] [illegible] di aver visto un deltaplano [illegible] evidenti problemi sulle alture [illegible] Sanremo.

Fino ad ora, però, non ci sono segnalazioni di persone scomparse, e tantomeno negli ambienti del volo a vela. Si tende quindi ad accreditare l'ipotesi che la segnalazione possa esse[illegible] sbagliata. [m. p.]

Ieri alla frontiera

«Importavano» chili di funghi [illegible]

VENTIMIGLIA. [illegible] a Maastricht, no all'Europa dei funghi. I francesi [illegible] ci stanno a farsi ripulire i boschi dagli italiani e domenica hanno bloccato [illegible] quattro cercatori di funghi di Sanremo che avevano in auto 170 chilogrammi [illegible] prelibati porcini.

I quattro fungaioli sono incappati in [illegible] posto di blocco dei gendarmi alla periferia di Tenda, in Val Roja. I funghi - tutti sequestrati - li avevano raccolti nei boschi della zona. I quattro sanremesi - le generalità non sono state rivelate - sono stati multati [illegible] la prossima settimana dovranno comparire davanti al pretore di Nizza. Rischiano una condanna penale. Non è la prima volta che cercatori di funghi italiani cadono nella rete tesa dai gendarmi o dai guardaboschi francesi. Quasi sempre sequestri [illegible] multe avevano avuto per teatro i boschi di Digne. [g. p. m.]

Tra Celle e Albisola

Lavori [illegible] L'Aurelia riapre oggi?

[illegible] Ancora una domenica con l'Aurelia chiusa, fra Albisola Superiore e Celle Ligure, per la frana caduta sulla strada in località Pecorile. Anche ieri l'Anas ha proseguito i lavori di monitoraggio [illegible] scalpellamento della parete rocciosa precipitata sull'Aurelia una decina di giorni fa.

Per gli automobilisti che [illegible] dovevano spostare da Albisola a Celle [illegible] viceversa, quindi, [illegible] stato ancora giocoforza utilizzare l'autostrada, [illegible] conseguente pagamento del pedaggio.

Voci ufficiose parlano di una riapertura dell'Aurelia nella serata di oggi. Però, non escludono che l'interruzione della statale possa proseguire per un paio di giorni. Comunque, per alcuni giorni, la riapertura avverrà soltanto nelle [illegible] di punta del traffico: dalle 7 alle 8,30; dalle 12 alle 14,30 e dalle 18 alle 19,30. [b. b.]

SAVONA

CINEMA

T. [illegible]iabrera — Tel. — Or.: 20,30 — L. 50.000/30.000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 824.588 — Or.: 15,45/18 20,15/22,30. L. 9000/6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,15/17,35/19,50 22,15 — Lire 9000/6000
1492: la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 15,30 17,15/18,20/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Gallena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Filmstudio — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000
Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Stretto bagnato e infuocato

Salesiani — Tel. — Or.: 16 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30/22,30 — Fest. 16/22,30 Lire 8000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Festivi 16 alle 22,30 — Lire 8000/6000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,20 — Festivi 16 alle 22,30 — Lire 7000/4000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Festivi 16 alle 22,30 — Lire 7000/4000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ALBISOLA SUP.

[illegible] Leone — Or.: 21 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234. L. 7000/5000 — Fer. 20/22
Orge di ragazze d'oro

CELLE

Celle Piani — Ore 21,30 (spett. unico) — Lire 7000/5000
CHIUSO

Arena Giardino — Ore 21 — Lire 7000/5000
CHIUSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Arena Ondina — Ore 20,45 — Lire 8000/6000
CHIUSO

[illegible]GLIA

[illegible] — Lire 7000/5000 — Orario: 20,30/22,30
CHIUSO

LOANO

Loanese — Tel. 668.861 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Giardino — Ore 21 — Lire 7000/5000
CHIUSO

Stella — Ore 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

SPOTORNO

Ariston — Ore 21/22,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

Astro — Ore 21/22,30 — Lire 7000/5000
CHIUSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Ore 21,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

[illegible]

[illegible] — Tel. 0183/63.671 — Or.: in. 15/ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Dante — Lire 9000/rid. 6000
[illegible]

[illegible] DI TAGGIA

Capitol — Tel. 0184/43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Cerri — Orario: 20,30/22,30 — [illegible]
Film vietato ai minori [illegible] anni [illegible]

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,45/22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

DOLCEACQUA

Cristallo — Orario: 21,15 — Lire gall. 5000 — [illegible]/rid. 3500
OGGI RIPOSO

[illegible] MARINA

Dianese — Orario — Iniz. 16,30/ult. 22,30 — Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

Pergola (estivo) — Corso Roma Est 5 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. [illegible]
CHIUSO PER FINE STAGIONE

[illegible]

Smera[illegible] (est.) — Via Aurelia [illegible] — Orario: 21,15 — L. 5000/rid. 3000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

SANREMO

Ariston — T. 0164/508.060. — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Centrale — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/6000
Io speriamo che me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 10.000/6000
1492: la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Orfeo — Tel. 52.333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — L. 10.[illegible]
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — [illegible] 10.000/6000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo [illegible] — Or.: 21 — Lire 50.000/35.000
Stagione della Gog. **Massimiliano Damerini** al pianoforte. In programma, Beethoven sonata in la magg. op. 54 e sonata in do magg. op. 53 «Waldstein»; Glazunov sonata n° 1 in si bem. magg. op. 74

Pol. Margherita — Or.: 17,30 — L. 25.000/20.000/15.000
OGGI RI[illegible]

T. della Corte — Or.: 20,30 — Lire [illegible]
Oggi riposo. (Da domani: **Ulisse e la balena bianca** di Vittorio Gassman da H. Melville. Regia di Vittorio Gassman. Con Vittorio Gassman, Paila Pavese, Stefano Santospago, Alessandro Gassman, Luigi Montini, Fabio Bussotti, Attilio Cucari, Massimo Mesciulam, Thywill Amenya)

Teatro Genovese — Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Tel. 247 0783 — Or.: 21 — Lire: 17.000/12.000
Sandokan, Yanez e i tigrotti [illegible] Malesia alla conquista della perla di Labuan di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Regia [illegible] Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Comp. Teatro della Tosse con Vanni Valenza, Carla Peirolero, Enrico Campanati, Aldo Amoroso

Sala Carignano — Or.: 16 — Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 15,15 17,30/20,20/22,30 — Lire 10.000
Alien 3
[illegible]. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,20/17,30/20,25 22,45 — Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Augustus — Tel. 560.810 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — Or.: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
1492: [illegible] conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-[illegible] B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V, 2 h 20' **Avventura**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Or.: 15/16,50/18,40 20,30/22,30 — Lire 10.000
Il tagliaerbe
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Grattacielo — Tel. 581.403 — Or.: 15/17/18 20,45/22,40 — Lire 10.000
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Lux — Tel. 581.691. — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 — Lire 10.000
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

[illegible] — Tel. 881.002 — Or.: 15,40/17,25/19,10 20,55/22,40 — Lire 10.000

Odeon — Tel. 368.298 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Cuori [illegible]
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/17,30/20 22,30 — Lire 10.000
Io speriamo che [illegible] la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,55/17,40 20,05/22,30 — Lire 10.000
Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] — Or.: 15/17,30/20 22,30 — Lire 10.000
La [illegible] della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale — Palazzo [illegible] spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30 20/22,40. L. 10.000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — [illegible]: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V, 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo d[illegible] Spettacolo — Sala 3 - Tel. [illegible] — Or.: 16/17,30 20/22,40 L. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,10/17/18,30 20,40/22,30 — Lire 10.000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V 1h 50' **Commedia**

Centrale 1 — Tel. 580.360 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Le malizie della marchesa

Centrale 2 — Tel. 580.360 — Or.: in. 14,30/ult. 22,30 — Lire 10.000
Bestiali eccitazioni oscene
Anal, le mangiatrici di uomini

Chiabrera — Tel. 281.568
Dirty sex shop
Horshe highway

Cristallo — Or.: in. 15,30/ult. 22,15 — Lire 7000
Spasmodici godimenti

Eldorado
Dietro con furor, davanti con calor

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 6000/Tessera 5000
Kianevij golod
Minder dood dan de anderen

Fritz Lang — Tel. [illegible] — Or.: 18/21,15 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000 — Tessera annuale 6000
OGGI RIPOSO

Movie Club — Or. 21,15 — Lire 8000 — Tessera L. 5000
OGGI RIPOSO

PEGLI

Eden — Or.: 15/ult. 22 — Lire 7000/5000
Tracce nella sabbia
di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

NERVI

San Siro — Or.: inizio 15,30 ultimo 22,30 — Lire 8000
Mio cugino Vincenzo
di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' [illegible]

S. MARGHERITA

Centrale — Tel. 0185/288.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

RAPALLO

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 21,30 — Lire [illegible]
Americani
di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' [illegible]

CHIAVARI

Astor — Tel. 309.686 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Taxisti di notte
di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Mignon — Tel. 309.694 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

SESTRI LEV.

Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 15 — [illegible] 8000
Cuori ribelli
di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

TV PRIVATE

Sardegna Uno
12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Quattro donne in [illegible]**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini [illegible]**
15 — **Calcio a cinque**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**
19,45 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Lunedì sport**, diretta
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Senza spogliatoio**, rotocalco
0,10 **Sardegna giornale**
1 — **Casablanca**, film

Telestar
18,35 **La spia dell'imperatore**
18 — **Pasiones**, telenovela
19 — **Fiore all'occhiello**
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **Ponzio Pilato**, film
22,45 **Corrispondente X**, film

Telearcobaleno
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica

Telenord
14 — **TN 4 news**
14,05 **M. P. La galleria**, diretta televisiva
15 — **TN 4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Il fantasma e la signora Muir**, film di fantascienza
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**
20 — **TN 4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
20,30 **La storia del generale Custer**, film d'avventura
22 — **TN 4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **TN 4 news**

Canale 7
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Obiettivo gente**
13 — **L'uomo e la terra**, documentario
14,15 **Cartoni animati**
16,30 **Cara... cara**, novela
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19,25 **Tg Savona**
20,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22 — **Tg Liguria**
22,20 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22,45 **Almanacco della Liguria**
23,30 **Motor shop**

Telecittà
10 — *Il mattino vale il doppio*
13 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
19 — **Tg young**
19,20 **Telecittà notizie**
20,03 **News**, tg inglese
20,40 **Supergoal**, rubrica
22,30 **Telecittà notizie**
23,15 **Teleshopping**

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Cordiali saluti**, rubrica
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**
18 — **Mago Merlino**, situation comedy
20,25 **Obiettivo agricoltura**
21,20 **Commedia dialettale**
23,30 **Motor news**, rubrica
[illegible] — **Sport Cinquestelle**

Primocanale
11 — **Market**, rubrica commerciale
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
12,45 **Fuori gioco amarcord**
13 — **Sister Kate**, telefilm
13,30 **Market**
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,30 **A 3**, informazione
20 — **Punto sera**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
22,30 **Punto sera**
23,15 **Fuori gioco amarcord**

T.C.S.
13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**
18 — **Love American Style**, telefilm
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **Due ragazzi che si amano** (G.B., commedia, 1971), film
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Quando l'inferno si scatena** (USA, 1958), film

Mixer Tv
11 — **Tg Savona**
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **Teletacts**, informazione
20,30 **Il Placido Don**, film
22 **TG Savona**
22,10 **TG Imperia**
22,20 **TG Genova**
22,45 **Clou: Il piacere di piacere**
23,30 **Los Zancos**, musicale

Teleregione
12 — **Cordiali saluti**
12,30 **Destini**, telenovela
13,35 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 **Starlandia**, cartoons e rubriche
18 **Anna e il suo re**, sit. com.
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Incontro di basket**, Serie A/2
22,30 **Telegiornale**
23 **Rubrica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Canoa, premiato Ferrazzi

GENOVA. Presentazione dei Mondiali di canoa che si terranno dal primo all'11 luglio '93 sul fiume Noce, in Trentino, e occasione ideale per premiare Pierpaolo Ferrazzi, medaglia d'oro olimpica a Barcellona nel K1. Al Salone nautico di Genova, nello stand riservato all'Apt della Val di Sole, si è tenuto questo simpatico incontro, una presentazione promossa dal Comitato organizzatore dei Mondiali '93. Pierpaolo Ferrazzi è risultato senza ombra di dubbio il «canoista dell'anno» nella votazione stilata da una giuria della rivista «Canoa e rafting». Ventisettenne di Bassano del Grappa, appassionato di pagaia da 9 anni, Ferrazzi appartiene al Corpo Forestale. Pale a goccia e impugnatura piegata le caratteristiche del suo attrezzo, ama i libri di guerra, ha l'hobby della fotografia e tifa Ferrari. I suoi allenamenti si svolgono principalmente lungo il fiume Brenta, il prossimo obiettivo è il Mondiale.

Lega pallanuoto, gli eletti

SAVONA. Il savonese Massimo Zunino, presidente della Lega pallanuoto e assessore allo Sport, è stato eletto con 164 voti come quarta scelta dalla XXXII assemblea ordinaria della Fin, tenutasi al Palazzo dei congressi «Capitini» di Perugia. Alla presidenza della Fin per il quadriennio '92-96 è stato confermato il perugino Bartolo Consolo. Alla votazione per la presidenza è seguita l'approvazione della relazione «tecnico-morale-finanziaria» presentata dal Consiglio federale per il biennio '91-92. Al termine dello spoglio sono risultati eletti: Gruppo A: Paolo Barelli (216 voti), Pasquale La Ragione (196), Veniero Vanni (172), Massimo Zunino (164); Gruppo B: l'altro ligure Lorenzo Ravina (155), Salvatore Vitale, Gabriele Pomilio, Massimo Moroli; Gruppo C: Cosimo Impronta, Fabio Frandi, Luigi Maisano, Donato Monaco. Revisori dei conti Sergio Masini, Stefano Grimaldi e Marco Benati.

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 26 Ottobre 1992 ●● 12

L'allenatore del Rapallo, Fontana

Allo scadere Marafioti sbaglia un rigore

Rapallo-Brescello 0-1 con rissa finale

BRESCELLO. Il Rapallo era venuto in Emilia con il chiaro intento di strappare un punto. Ha subito il gol a meno di un quarto d'ora dalla fine e non è più riuscito a recuperare, fallendo anche un rigore. E' finita quindi 1-0 per il Brescello.

Contro un avversario che per tutta una serie di circostanze presentava una sola punta (Ambrosini) i bianconeri hanno spudoratamente giocato per il pareggio, limitandosi a rintuzzare i velleitari tentativi di manovra del Brescello ma guardandosi bene dal rischiare. Partita controllata, d'accordo, ma azzardare qualcosa di più, accidenti, era per lo meno doveroso. Così, la politica del punticino, si è rivelata un boomerang dagli effetti disastrosi.

Subito il gol di Ferretti, imbeccato alla perfezione da un lancio di Bertolotti (73'). Sassarini e compagni hanno schiacciato gli avversari nella loro area, ma la frittata era fatta. Nei sei minuti di recupero, poi, ne succedevano di tutti i colori, principale artefice un direttore di gara ieri in giornata disastrosa. Dopo un contrasto con un avversario, Bertolotti è a terra nella metà campo avversaria (90'). Inutilmente i giocatori del Brescello richiamano l'attenzione dell'arbitro. La palla arriva a Quintavalla che la scaglia volontariamente fuori, ma il fischietto piemontese, come nulla fosse, fa cenno di proseguire. Il Rapallo non rende la rimessa e in una mischia gigantesca va in gol con una violenta conclusione di Stabile. In campo non si capisce più nulla. L'arbitro alla fine annulla per un presumibile fuorigioco, mentre Bertolotti, finalmente soccorso, esce in barella. I bianconeri, in dieci dall'88' per l'espulsione di Di Maio, dopo un fallo a gioco fermo su Ravasi, caricano a testa bassa.

Rigore al 95' quando Mauro Franzini si sostituisce al portiere per parare un tiro di Contini e viene anche lui espulso, ma Marafioti si fa parare il penalty da Quintavalla. Fischio finale, mentre sul terreno si accendono tanti focolai di rissa. [e. bo.]

Nuova prova d'orgoglio della squadra di Orcino, priva di tre titolari

Savona, acuto sull'Arno

Ha violato (1-0) il difficile campo del Cuoio Pelli
Gol decisivo di Ferraris, poi Viviani para un rigore

S. CROCE SULL'ARNO. Ha vinto il Savona e il Cuoio Pelli, che ha dominato il campo per 70 minuti su 90, alla fine dell'incontro ha ottenuto un lungo applauso degli spettatori sia di parte ligure sia toscana. Ma a entrambe le squadre va il riconoscimento di aver dato vita, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, a un incontro vibrante, degno, senza dubbio, delle serie superiori.

Si sono affrontate due compagini con obiettivi finali diversi: quella biancoblù, che punta alla serie C2 e l'altra, la biancorossa, tesa alla valorizzazione dei giovani e alla disputa di un campionato più che onorevole.

Ha prevalso l'esperienza, se si vuole, un tantino agevolata dall'ingenuità dei difensori valdarnesi, apparsi imbambolati in occasione del gol del decisivo vantaggio ligure. Il Savona ha cominciato, come suo solito, alla grande, anche se ha affrontato la trasferta privo di ben tre titolari: il capitano Canu, il centrocampista Chicchiarelli e il terzino Milani.

Ma al 7' Lari spreca la prima palla-gol della giornata, concludendo con un autentico, dolce allungo a Viviani, anziché, com'era necessario, con un tiro saettante. Al 16' i biancoblù ottengono il secondo calcio d'angolo e Pilleddu lo invia a ridosso della porta toscana dove Zecchini fa «velo» consentendo a Ferraris di battere in rete da corta distanza.

Al 35' i toscani potrebbero pareggiare a conclusione di una bell'azione Cantini, Lenzi, Lucarelli, ma il giovanissimo centravanti valdarnese (classe 1975 e che sembra sia «inseguito» da società della massima serie) spreca da breve distanza.

Sul rilancio un'azione Famà-Carrea viene interrotta da Di Francesco. Poi esce Cei, fra i biancorossi, claudicante fin dal 19', dopo un fortuito scontro con Ferraris, e al suo posto entra un altro giovanissimo: Valvani, anch'egli del '75. Quattro calci d'angolo consecutivi concludono, nell'area del sempre attento Viviani, la prima frazione di gioco.

Nella ripresa i valdarnesi accentuano la loro pressione e ottengono una punizione dal limite che Lucarelli batte con una «cannonata» respinta dalla barriera ligure e subito dopo riparte in contropiede Pilleddu che, però, manda alto. Esce Lenzi, per uno stiramento all'adduttore destro, al 56', e undici minuti dopo Biancalani compie una parata-miracolo deviando in angolo una punizione di Rossi, destinata all'incrocio dei pali.

Penalty per i «conciari» al 72' per fallo di mano in area di un difensore ligure. Potrebbe essere la svolta dell'incontro ma Lucarelli batte fiaccamente, consentendo la parata di Viviani. S'infortuna Tovani al 74' e Mori, poco dopo, si rende pericoloso. Il Savona, sicuro e serrato nella propria metà campo, controlla le pressanti iniziative della squadra della «capitale del cuoio e delle pelli» che, all'89' con Viviani fuori causa, colpisce con Motroni la traversa della porta.

Ultimi assalti dei padroni di casa, protesi alla ricerca del pareggio e, poi la fine che trova i biancoblù vittoriosi su un campo che per le caratteristiche tecniche dei toscani, sarà ostico per tutti. Sono piaciuti, fra gli allievi di Orcino (che sembra aver dato alla squadra un pregevole assetto tattico), Zecchini, Ferraris e Pilleddu. Bene Famà, promosso da due domeniche in prima squadra, lottatore inesauribile. Gli applausi finali del pubblico di S. Croce sull'Arno sono stati il miglior suggello alle prove offerte dalle due squadre.

Mario Lepri

L'attaccante Marco Ferraris, a destra, capocannoniere del Savona, ha messo a segno il gol vittoria sul campo del Cuoio Pelli

La Sanremese tiene testa al Camaiore

Buon pari (0-0), con traversa di Ramella Paia
Un finale thrilling per l'espulsione di Piccareta

CAMAIORE. Terzo pareggio consecutivo per il Camaiore, questa volta contro la blasonata Sanremese. Uno 0-0 una volta tanto piacevole e che, alla fine, ha soddisfatto entrambe le squadre.

La Sanremese ha mostrato senza dubbio alcune individualità di spicco quali l'attaccante Calabria e Ramella Paia, che in alcune occasioni hanno fatto tremare la retroguardia bluamaranto. Nonostante il terreno, notevolmente allentato dalla pioggia, le squadre hanno dato vita a una buona partita.

Nel corso del primo tempo si ha una netta supremazia territoriale degli ospiti che al 10' con Ramella Paia vanno molto vicini al gol. L'attaccante colpisce con un tiro diagonale ravvicinato il palo alla destra del portiere Alberti.

Al 15' è Calabria che costringe Alberti a un intervento in due tempi. L'attaccante riesce a rubare palla a un avversario e tira di prima intenzione. Al 21' ancora Ramella Paia in evidenza che su punizione colpisce la traversa. Il Camaiore, scampato il pericolo, cerca di riorganizzarsi con alcune azioni di Bonuccelli e Magagnini.

E' sulla fascia sinistra che i locali creano i pericoli maggiori per la Sanremese. In una delle tante azioni avviate in questo settore, al 38', Bonuccelli è davvero bravo a girare al volo un pallone ben servito da Magagnini, ma Ancona riesce a deviare in calcio d'angolo.

Al 42' Alberti esce avventatamente su Calabria che per poco non trovava il gol. Rimedia con un po' di affanno Mallegni. Al 45' è Bonuccelli che ha il pallone per trafiggere Ancona, ma il bomber inspiegabilmente mette a lato da una posizione ghiottissima.

Come logico, nella ripresa il ritmo anche per l'affiorare della fatica cala, ma le squadre ugualmente offrono al pubblico uno spettacolo accettabile. Se nel primo tempo è stata la Sanremese a dover recriminare per qualche azione terminata con salvataggi fortunosi, nella seconda parte della partita è il Camaiore che è sfiora il gol.

Alla mezz'ora è il solito specialista Massimo Benedetti su calcio di punizione a colpire il palo con Ancona battuto. Ma, a ben guardare, non sarebbe stato giusto. Nel finale dell'incontro la Sanremese gioca con un uomo in meno per l'espulsione di Piccareta (doppia ammonizione).

Il Camaiore non riesce, comunque, ad approfittare neppure di questa opportunità. Al termine della partita il tecnico locale fa i complimenti alla Sanremese. «Sicuramente una bella squadra, che nel corso del campionato saprà farsi valere. Per noi è senza dubbio un punto molto importante, conquistato su un terreno allentato che ha creato qualche problema».

Roy Lepore

OTTAVA GIORNATA, SI SONO SEGNATE 14 RETI

Vogherese-Cuneo 2-0

Vogherese: Cannarozzi; Signoroni, Cesarini; Dell'Amico, Bonomi (79' Bergomi), Cacciola; Rinino, Perlusi, Chodice, Giorgio (69' Rombolini), Chiellini. **Cuneo:** Soncin; Galparoli, Tufano; Calandra, Baldisseri, Citoli, Vernice, Schipani, Daldola, Tesalli, Rizzieri (79' Curcio). **Arbitro:** Roscelli. **Reti:** 56' Chodice; 85' Giorgio.

Sarzanese-Acqui 1-1

Sarzanese: Maggiani; Vitaloni, Mazzanti; Maralletti, Crocetti, Agnesini; Doni, Guidi, Bardi, Guidugli, Biselli. **Acqui:** Gazzaro; Sordello, Fiorali; Paolini, Costantino, Domenghini; Castagna, Biasotti, Lamberti, Masu, Malleri (80' Francini). **Arbitro:** Fosena. **Reti:** 2' Biselli (rig.), 30' Domenghini.

Samm-Sassuolo 0-3

Sammargheritese: Perola; Ruvo, Gualco; Pastine, Ghinolli, Buzzurro; Cuman (69' Mulonia), Damiani (68' Fioretti), Righetti, Mezzetta, Bernardi. **Sassuolo:** Ricco; Minozzi, Di Gesù; Ghedini, Belingheri, Bedoni; Balocco, Bramini (88' Benanti), Vivi (75' Pannacci), Govoni, Pecchi. **Arbitro:** Garonzi. **Reti:** 26' Govoni, 46' Bramini (rig.), 85' Pannacci.

Bagnolese-Bra 0-1

Bagnolese: Carra; Piccinini, Cagossi (46' Capiluppi); Losi, Cigarini, Lugli; Ferretti, Cuoghi, Pistis, Maestroni, Pizzetti (68' Venturini). **Bra:** Biasi; Novello, Solazzo; Ruffinato, Fava, Marabotto; Cristiano (70' Veglio), Randazzo, Dellagaron, De Santis. **Arbitro:** Nicolli. **Rete:** 11' Randazzo.

Cuoio Pelli-Savona 0-1

Cuoio Pelli: Biancalani; Falaschi, Cei (38' Valvani); Lari, Motroni, Malacarne; Cecchetti, Di Francesco, Lucarelli, Lenzi (56' Mori), Cantini. **Savona:** Viviani; Zecchini, Strigini, Carrea, Tovani (78' Schiappacasse), Mosti; Ferraris (87' Bocchino), Bonomo, Famà, Rossi, Pilleddu. **Arbitro:** Cassero. **Rete:** 15' Ferraris.

Pietrasanta-Livorno 0-2

Pietrasanta: Lavorini; Venti, Grassi; Fagiolini, Zana, Ricci; Marchi, Bennati, Cataldi, Babboni, Mosti. **Livorno:** Boccafogli; Pellegrini, Saltarelli; Finardi, Lorieri, Da Mommio; Baloni, Cuc, Menghini, Spocchi, Campistri. **Arbitro:** Ianni. **Reti:** 48' Da Mommio, 89' Finardi. **Note:** terreno in condizioni discrete, forte rappresentanza di tifosi del Livorno.

Camaiore-Sanremese 0-0

Camaiore: Alberti; Rombi, Mallegni; Rosi, Lemmetti, Coluccini; Magagnini, S. Benedetti, Bonuccelli, M. Benedetti, Palagi. **Sanremese:** Ancona; Bertoni, Mereghel; Galardi, Piagni, Simondo; Rioffi, Andrian, Ramella Paia, Piccarata, Calabria. **Arbitro:** Urbino.

Roteglia-Fidenza 1-1

Roteglia: Madrighelli; Baisi, Lancia (46' Dermacu); Bondavalli, Biolchini, Bonora; Mossin, Mediani, Iappici (50' Cornia), Spallanzani, Paraluppi. **Fidenza:** Bonifacio; Petruzzi, Dosi; Castellani, Musiani, Benedetti; Ruspaggiari, Tintorri, Ferrari (78' Feria), Barozzi, Bertoldo. **Arbitro:** Carcereri. **Reti:** 20' Ruspaggiari, 92' Mediani.

Brescello-Rapallo 1-0

Brescello: Quintavalla; Parmeggiani, Savino; Orsini, Ravasi, Santini; Mantovani, Bertolotti, Ambrosini (all'83' Sarzi), Oldoni (al 46' Ferretti), M. Franzini. **Rapallo:** Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva (all'84' Della Latta), Guerra; Contini, Stabile, Di Maio, Scalzi (al 78' Di Somma), Marafioti. **Arbitro:** Coaro Barga. **Rete:** al 73' Ferretti. **Note:** terreno in condizioni dicrete, giornata soleggiata, spettatori cinquecento circa, tra cui i sostenitori del Rapallo giunti in buon numero.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	12	5	2	1	12	2
VOGHERESE	12	4	4	0	10	2
BRESCELLO	10	3	4	1	11	5
SANREMESE	10	4	2	2	10	5
RAPALLO	10	4	2	2	7	5
LIVORNO	9	3	3	2	12	10
SASSUOLO	9	3	3	2	6	4
CAMAIORE	9	2	5	1	6	5
CUNEO	8	3	2	3	10	9
CUOIO PELLI	8	2	4	2	7	7
FIDENZA	7	1	5	2	9	9
BRA	7	2	3	3	10	11
V. ROTEGLIA	7	0	7	1	6	7
ACQUI	7	2	3	3	5	11
BAGNOLESE	6	1	4	3	9	11
SARZANESE	6	1	4	3	7	11
PIETRASANTA	4	2	0	6	4	11
SAMMARGHER.	3	0	3	5	4	20

I MARCATORI

5 reti: Fava (Bra); Calabria (Sanremese).

4 reti: Ambrosini (Brescello); Citoli (Cuneo); Moschetti (Livorno); Ferrari (Savona).

3 reti: Lugli (Bagnolese); Daldola (Cuneo); Lucarelli (Cuoio Pelli); Biselli (Sarzanese); Chiellini (Vogherese); Codice (Vogherese).

2 reti: Cuoghi (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Randazzo (Bra); Franzini M. (Brescello); Barozzi (Fidenza); Feria (Fidenza); Da Mommio (Livorno); Campistri (Livorno); Mosti (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Di Maio (Rapallo); Marafioti (Rapallo); Mulonia (Sammargher.); Ferrari M. (Sassuolo); Govoni (Sassuolo); Pannacci (Sassuolo); Rossi (Savona); Mediani (V. Roteglia); Paraluppi (V. Roteglia); Morello (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

BRA	CUOIO PELLI
CUNEO	V. ROTEGLIA
FIDENZA	SARZANESE
LIVORNO	VOGHERESE
RAPALLO	CAMAIORE
SAMMARGHER.	BAGNOLESE
SANREMESE	ACQUI
SASSUOLO	PIETRASANTA
SAVONA	BRESCELLO

Anche l'arbitro contro i locali: rigore negato e le espulsioni di Righetti, Pastine e Gorin

E la Samm (0-3) ha fatto «splash»

Il Sassuolo passeggia. Proteste di tifosi a fine gara

Bernardi, centravanti della Samm, ha sfiorato il gol, cogliendo una traversa

SANTA MARGHERITA. Difficile commentare gli ultimi dieci giorni della Samm, chiusi ieri con lo 0-3 casalingo contro il Sassuolo, squadra apparsa di media levatura, non certo da primissime posizioni. Tre reti dalla Sestese (in casa), cinque a Savona, quattro a Livorno in Coppa. In totale 16 reti al passivo in quattro partite. Con tutte le attenuanti del caso (contro il Sassuolo tre squalificati, Bocchi, Spallarossa e Nacci, e un paio di giocatori in non perfette condizioni fisiche, Ruvo e Ghinolfi, oltre a D'Agostino, che solo fra 20 giorni sarà a disposizione dell'allenatore; la sfortuna, con una traversa di Bernardi sul risultato ancora in bilico; un arbitraggio più che scadente, giudicato scarso anche dal Commissario presente al campo), questo è il primo dato che balza agli occhi nel giudicare la squadra di Fabrizio Gorin.

Problemi difensivi notevoli, errori di inesperienza che ancora una volta hanno spianato la strada agli avversari di turno. Come la prima rete, al 26'.

La racconta lo stesso Gorin. «Non è possibile lasciare all'avversario il tempo di stoppare una palla su uno spiovente da 60 metri: assurdo». Lancio lungo di Bramini, stop e controllo a seguire di Govoni che, sull'uscita di Perola, scaglia un gran fendente, che il numero uno arancione riesce solo a toccare. Un minuto dopo la sfortuna si accanisce contro i padroni di casa: Bernardi si eleva sopra i difensori emiliani ma il suo colpo di testa si stampa contro la traversa, a portiere battuto. Secondo errore dovuto all'inesperienza al 46', in pieno recupero. Ancora Gorin. «Una squadra matura avrebbe gestito quei minuti finali del primo tempo in altra maniera, noi invece...». Pallone a Di Gesù sulla fascia sinistra, cross radente e intervento da tergo su Govoni a due metri da Perola. Rigore che Bramini realizza, nonostante l'intuizione di Perola che sfiora appena la sfera. La Sammargheritese rientra in campo per il secondo tempo determinata a recuperare lo svantaggio. Ecco allora che si erge a protagonista il direttore di gara, con atteggiamenti indisponenti, ad assestare il colpo del ko ad una squadra già alle corde. Avviene tutto in cinque minuti: al 54' viene espulso Gorin per essersi alzato dalla panchina; al 57' Righetti per proteste; al 59' Pastine, anche in questo caso, secondo il direttore di gara, per aver detto una frase di troppo. Pastine giurerà di non aver detto nulla, rimane il fatto che la Samm deve giocare la mezz'ora finale in 9 contro 11. Gli arancione reclamano un paio di rigori, per il veronese Garonzi (che lascerà il Broccardi un'ora e mezzo dopo il fischio finale, sulla vettura di Fabrizio Gorin fra le urla e gli improperi di un gruppetto di tifosi arancionei è invece tutto regolare.

Regolare anche la terza rete, quella che chiude definitivamente la contesa: 85', cross dello scatenato Bramini da destra, Pannacci è liberissimo e di testa deposita in rete.

Giancarlo Scartozzoni

Gioco e due gol

A Voghera nuovo tonfo del Cuneo

VOGHERA. Due reti in rapida successione nel secondo tempo e la Vogherese prende due punti anche al temutissimo Cuneo, dopo aver dato altri dispiaceri al Piemonte domenica scorsa con tre gol all'Acqui. E' stata una vittoria meritata, i padroni di casa hanno dominato la partita per tutti i novanta minuti imponendosi tatticamente e per determinazione. Un primo tempo maschio, disputato con grande vitalità, ma senza nessun tiri in porta.

Un episodio saliente è stato rappresentato dall'espulsione del capitano Citoli per doppia ammonizione. Citoli aveva già visto il cartellino giallo al 24' e quattro minuti dopo interveniva inutilmente a centrocampo atterrando il terzino della Vogherese Cesarini. Il secondo cartellino giallo si tramutava implacabilmente in rosso.

Ed ora lo stesso Cesarini, che ha dominato sulla fascia destra, a dare sempre brutti pensieri agli uomini di Cichero. Ottimo a centrocampo il neo-arrivato Pertusi che ha giocato in tandem con l'altro centrocampista Dell'Amico dando vigore alla regia di una Vogherese che si è presentata in campo con una sgargiante, quanto inaspettata maglia gialla.

Ripresa. Al 5', Soncini faceva il suo primo intervento bloccando a terra un tiro-cross di Rinino. Al 9' palla-gol del Cuneo: Schipani lanciava Peselli che si ritrovava a tu per tu con Cannarozzi. L'attaccante della «provincia granda» inciampava sul pallone. Passavano due minuti e la Vogherese andava in gol. Batti e ribatti fuori area, la palla andava a Pertusi che da destra crossava pennellando la palla per Chodice che trafiggeva a mezza altezza Soncin.

Il Cuneo accusava il colpo e cercava di spostare in avanti il baricentro della squadra senza però riuscire a procurarsi azioni da gol. Al 38' è ancora la «Voghe» a farsi pericolosa. Giorgio dalla destra lanciava Chiellini che in area stoppava e lasciava partire un tiro che coglieva in pieno il palo di destra.

Ancora due minuti e arrivava il raddoppio: svarione di Baldisseri che si fermava e chiamava un fuorigioco inesistente di Chiellini che dalla destra lanciava Giorgio. Piatto destro secco e palla nel sacco.

Daniele Salerno

Pari equo (1-1)

Sarzanese fermata dall'Acqui

Omar Domenghini, gol capolavoro

SARZANA. Pur passata in vantaggio, la Sarzanese ancora una volta non è riuscita ad amministrare il risultato. La formazione rossonera è stata raggiunta dall'Acqui grazie a una prodezza di Domenghini che da 25 metri ha inquadrato il sette alla destra di Maggiani.

La Sarzanese era andata in vantaggio al 2' su calcio di rigore concesso forse troppo frettolosamente (atterramento di Doni, trasformazione di Biselli). Il demerito della Sarzanese sta comunque tutto nel non aver saputo amministrare il vantaggio. Hanno arretrato il baricentro del gioco, lasciando ai piemontesi la possibilità d'impostare la gara a piacimento.

Il gol del pareggio è arrivato al 30'. Da fuori area, su calcio di punizione, Domenghini ha lasciato partire una gran botta sulla quale Maggiani non ha potuto far nulla, anche perché si è fatto trovare, nell'occasione, piuttosto fuori dai pali.

Nella ripresa, quando la formazione di Del Monte ha capito l'errore, il gioco è cambiato e la Sarzanese si è spinta con più decisione in avanti, costruendo due nitide occasioni-gol: la prima (71') è stata banalmente sciupata da Bardi; la seconda, allo scadere: su cross dalla destra, Mazzanti ha girato di testa, ma Gazzero, con un gran balzo, ha salvato la porta, deviando in angolo.

In pratica tutto l'incontro è vissuto su questi episodi. Da una parte il gol di Domenghini che ha saputo sfruttare l'unica vera occasione concessa dalla difesa rossonera, e sull'altro fronte, le due occasioni non concretizzate.

Donatella Bartolini

Fa scalpore il ko del S. Bartolomeo mentre in Seconda avanzano Conscente e Villapiana, in Terza cade il Portovado

In Prima il Cisano va in fuga e Rolando lancia la sfida

Battuto il Millesimo, il tecnico promette: «Pronti a restar primi fino in fondo»

Cisano San Giorgio solo al vertice del girone A di Prima categoria: la squadra di Rolando ha battuto il Millesimo mentre le dirette concorrenti S. Ampelio e S. Bartolomeo non sono riuscite a tenere il ritmo degli albenganesi. Il S. Ampelio ha pareggiato in casa con il Borghetto 84, mentre il S. Bartolomeo è stato sconfitto di misura sul terreno di casa dal Vallecrosia.

Felice l'allenatore del Cisano, Viviano Rolando, che afferma: «Siamo davvero contenti di aver preso il volo. Non neghiamo le nostre ambizioni, e quindi da ora in poi cercheremo di non conceder più nulla agli avversari. E' stata una bella partita, che i ragazzi hanno sempre tenuto mano. Il passivo per loro poteva esser più pesante, il portiere Fracchia ha salvato in più occasioni i giallorossi». Il gol partita porta la firma di Rossi.

La quinta giornata fa anche registrare il primo successo del Legino. La formazione allenata da Ivan Zappa ha ottenuto i primi due punti andando a violare il campo del Cengio. I verdeblù, che erano ancora al palo, hanno giocato una gara accorta mettendo in evidenza il collettivo. Per i leginesi il gol che conta porta la firma di Venturino. Il dirigente verdeblù Piero Merlone: «La squadra ha sempre dimostrato di avere le basi per disputare un buon torneo. Ancora in settimana, in un'amichevole, i ragazzi hanno disputato venti minuti da favola. Tutti ci auguriamo, ora che ci siamo sbloccati, di continuare su questa strada». Domenica la squadra del presidente Carella affronterà sul campo della Nuova 167 la prima della classe, il Cisano.

In Seconda il Borgio Verezzi è solo in vetta al girone A. I biancazzurri sono andati cogliere un prezioso pareggio in casa del Camporosso, e in virtù delle sconfitte del Pontelungo sul campo della Poggese, e della Spotornese a Ceriana, da ieri sera festeggia il primato. La quarta giornata ha fatto registrare anche la vittoria del Conscente. La squadra di Caliberti ha battuto la Cameranese Saliceto con reti di Corona e Gardella. Il presidente Mariano afferma: «Bella partita, giocata con grande determinazione. Nel primo tempo abbiamo avuto tre o quattro occasioni per passare in vantaggio, colpito due traverse, ma la porta pareva stregata. Poi nella ripresa la grinta ci ha permesso di incamerare questi due punti». Nelle file del Conscente si è messo ancora una volta in evidenza Gardella, giocatore sicuramente da categoria superiore.

Nel girone B, Villapiana Don Bosco e Altarese coppia regina. I savonesi del presidente Ferraro hanno superato il fanalino di coda Priamar con reti di Merengone e Cavaliere, mentre la squadra della Val Bormida con il pareggio nel derby col Mallare è stata raggiunta dai rivali. Tra gli altri risultati spicca anche la vittoria esterna del Bragno. La squadra di Massimo Caracciolo ha battuto il Lavagnola 78 per 3-1. Per i biancoverdi reti di Bergero, Grassilli e Affasio, un giovane che aveva sostituito nella ripresa Scorzoni.

Per la Terza categoria, nel girone di Savona passo falso del Portovado Bar Baguttino, che sul campo del Pallare ha perso imbattibilità e primato. In testa alla classifica ora ci sono quattro squadre: Magliolo, Calice Ligure, Murialdo e Don Bosco Varazze. [r. p.]

TERZA CHIAVARI

La quarta giornata ha cambiato il volto della classifica: la vittoria dei Sestieri sull'Entella riapre le discussioni. Due bellissime reti di Ginocchio e Del Soldato hanno dato i due punti alla squadra di Semenza. Risultati: Atletico-Bargone 2-1; Né-Panchina 2-2; Ri-Saline 2-3; S. Lorenzo-Segesta 0-1; Entella-Sestieri 1-2; Poggio-Monilia 3-4; Moneglia-Leivi 2-2; Portofino-Moconesi 2-0.

Classifica: Segesta p. 8, S. Lorenzo, Entella, Monilia e Sestieri 6, Leivi 5, Il Poggio e Portofino 4; Panchina e Né 3; Bargone, Atletico e Saline 2; Ri 1, Moconesi 0. Portofino e Sestrerio una gara in meno. [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

CENGIO	LEGINO	0-1
CISANO	MILLESIMO	1-0
S. BARTOLOM	VALLECROSIA	0-1
FINALBORG	ALASSIO	0-0
S. AMPELIO	BORGHETTO	1-1
DIANESE	QUILIANO	0-0
BORDIGHERA	PIETRA	0-1
S. STEFANO	ZINOLA	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CISANO	9	4	1	0	5	1
S. AMPELIO	8	3	2	0	10	3
ZINOLA	7	2	3	0	8	3
ALASSIO	7	2	3	0	6	2
VALLECROSIA	7	3	1	1	6	2
PIETRA	7	2	3	0	7	4
S. BARTOLOM.	7	3	1	1	5	2
BORDIGHERA	5	2	1	2	6	5
BORGHETTO	5	1	3	1	5	6
QUILIANO	4	0	4	1	3	4
FINALBORG.	3	0	3	2	2	5
MILLESIMO	3	1	1	3	3	7
CENGIO	2	0	2	3	1	5
S. STEFANO	2	0	2	3	3	7
DIANESE	2	0	2	3	1	7
LEGINO	2	1	0	4	3	11

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14.30

CENGIO	S. STEFANO
ALASSIO	MILLESIMO
DIANESE	BORDIGHERA
ZINOLA	S. BARTOLOM
VALLECROSIA	BORGHETTO
LEGINO	CISANO
QUILIANO	S. AMPELIO
PIETRA	FINALBORG

GIRONE D

RISULTATI

CEPARANA	DON BOSCO	5-3
FORZA CO.	SANTERENZ	1-0
CADIMARE	VALDELLORA	2-0
R. P. SESTRI	CARASCO	2-1
AMEGLIA	RIVIERA	1-0
LEVANTO	VALLESTURLA	3-2
GARIBALDINA	BORGHETTO	1-1
SSALVATORE	PONZANESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CADIMARE	10	5	0	0	7	1
CEPARANA	7	3	1	1	10	6
LEVANTO	7	3	1	1	7	4
AMEGLIA	7	3	1	1	9	8
VALLESTURLA	6	2	2	1	7	6
CARASCO	5	2	1	2	7	5
RIVIERA	5	2	1	2	4	4
FORZA CO.	5	1	3	1	3	4
PONZANESE	4	1	2	2	5	5
SSALVATORE	4	2	0	3	3	4
BORGHETTO	4	1	2	2	3	5
R. P. SESTRI	4	1	2	2	4	6
VALDELLORA	4	1	2	2	4	6
SANTERENZ.	3	1	1	3	4	4
GARIBALDINA	3	0	3	2	7	11
DON BOSCO	2	0	2	3	6	13

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 15

CEPARANA	SSALVATORE
CARASCO	SANTERENZ
LEVANTO	GARIBALDINA
PONZANESE	CADIMARE
VALDELLORA	RIVIERA
DON BOSCO	FORZA CO
VALLESTURLA	AMEGLIA
BORGHETTO	R. P. SESTRI

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

POGGESE	PONTELUNGO	2-1
PIETRABRUNA	LECA	6-1
CONSCENTE	CAMERANESE	2-0
CERIANA	SPOTORNESE	2-1
OSPEDALETTI	ANDORA	2-1
CAMPOROSSO	B. VEREZZI	1-1
RIVA LIG	S. FILIPPO	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
B. VEREZZI	6	2	2	0	6	3
OSPEDALETTI	5	2	1	1	11	4
CERIANA	5	2	1	1	7	5
POGGESE	5	1	3	0	5	4
PONTELUNGO	5	2	1	1	5	4
CONSCENTE	5	2	1	1	5	6
SPOTORNESE	4	2	0	2	8	3
PIETRABRUNA	4	1	2	1	9	5
RIVA LIG.	4	0	4	0	6	6
ANDORA	3	1	1	2	5	5
CAMPOROSSO	3	0	3	1	2	3
CAMERANESE	3	1	1	2	3	5
S. FILIPPO	3	1	1	2	6	10
LECA	1	0	1	3	3	18

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14.30

SPOTORNESE	OSPEDALETTI
ANDORA	CAMPOROSSO
B. VEREZZI	PIETRABRUNA
LECA	POGGESE
PONTELUNGO	RIVA LIG
CAMERANESE	CERIANA
S. FILIPPO	CONSCENTE

GIRONE B

RISULTATI

ALTARESE	MALLARE	0-0
ALBISOLA	CELLE	1-0
ROCCHETTA C.	VELOCE	0-2
SCIARBOR.	S. CECILIA	2-0
PRIAMAR	VILLAPIANA	0-2
LAVAGNOLA	BRAGNO	1-3
S. NAZARIO	BOYS VADO	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VILLAPIANA	7	3	1	0	8	1
ALTARESE	7	3	1	0	9	5
BOYS VADO	6	2	2	0	9	3
BRAGNO	6	3	0	1	9	3
MALLARE	6	2	2	0	10	4
SCIARBOR.	6	3	0	1	6	5
CELLE	4	2	0	2	7	5
ALBISOLA	4	2	0	2	5	8
S. CECILIA	3	1	1	2	6	7
VELOCE	3	1	1	2	6	7
S. NAZARIO	2	1	0	3	4	10
LAVAGNOLA	1	0	1	3	6	10
ROCCHETTA C.	1	0	1	3	2	7
PRIAMAR	0	0	0	4	2	14

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14.30

S. CECILIA	PRIAMAR
VILLAPIANA	LAVAGNOLA
BRAGNO	ALBISOLA
CELLE	ALTARESE
MALLARE	S. NAZARIO
VELOCE	SCIARBOR.
BOYS VADO	ROCCHETTA C.

GIRONE E

RISULTATI

CORTE	GATTORNA	2-0
BOGLIASCO	COGORNESE	1-3
FRAMURESE	V. CHIAVARI	2-2
DEIVA MAR	RIESE	1-1
AURORA	CASARZA	1-2
CALVARESE	S. BARTOLOM.	1-2
CAPERANESE	BARGAGLI	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CASARZA	7	3	1	0	6	2
CORTE	7	3	1	0	7	3
BARGAGLI	6	2	2	0	7	3
S. BARTOLOM.	6	3	0	1	6	4
CALVARESE	4	2	0	2	7	5
CAPERANESE	4	1	2	1	6	4
AURORA	4	2	0	2	6	5
COGORNESE	4	2	0	2	6	8
V. CHIAVARI	4	1	2	1	4	6
FRAMURESE	3	1	1	2	6	6
DEIVA MAR.	3	1	1	2	3	5
BOGLIASCO	3	1	1	2	6	10
RIESE	1	0	1	3	3	7
GATTORNA	0	0	0	4	2	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14.30

RIESE	AURORA
CASARZA	CALVARESE
S. BARTOLOM	BOGLIASCO
COGORNESE	CORTE
GATTORNA	CAPERANESE
V. CHIAVARI	DEIVA MAR
BARGAGLI	FRAMURESE

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

AURORA	CALICE	0-2
BARDINETO	LETIMBRO	3-4
D. B. VARAZZE	COSSERIA	2-2
PALLARE	P. VADO	1-0
PIANA	MAGLIOLO	0-2
ROCCHETT.	MURIALDO	1-5
SABAZIA	SASSELLO	0-0
VALLEGGIA	CALIZZANO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
CALICE	6	2	2	0	12	3
D. B. VARAZZE	6	2	2	0	11	3
MAGLIOLO	6	3	0	1	10	2
MURIALDO	6	2	2	0	10	5
COSSERIA	5	2	1	1	9	5
VALLEGGIA	5	2	1	1	8	5
P. VADO	5	2	1	1	3	1
PALLARE	5	2	1	0	3	1
SABAZIA	4	1	2	1	7	10
SASSELLO	3	1	1	1	3	2
PIANA	3	1	1	2	4	5
LETIMBRO	3	1	1	2	9	12
CALIZZANO	2	0	2	2	2	5
ROCCHETT.	2	0	2	2	3	6
BARDINETO	1	0	1	3	5	13
AURORA	0	0	0	4	2	21

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14.30

CALICE	PIANA
CALIZZANO	PALLARE
COSSERIA	P. VADO
LETIMBRO	VALLEGGIA
MAGLIOLO	ROCCHETT
MURIALDO	BARDINETO
SABAZIA	AURORA
SASSELLO	D. B. VARAZZE

IMPERIA

RISULTATI

PONTEDASSIO	VILLANOV	1-1
GARLENDA	S. BARTOLOM.	7-0
DOLCEDO	TAGGESE	1-3
BORGHETTO	BALESTRINO	0-1
BADALUCC.	DOLCEACQUA	0-0
S. BERNARD.	LAIGUEGLIA	0-2
SANREMO	S. LORENZO	1-1
COSTARAIN	RIVIERA	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
LAIGUEGLIA	6	3	0	0	8	3
RIVIERA	6	3	0	0	6	1
TAGGESE	6	3	0	0	8	3
GARLENDA	5	2	1	0	14	2
SANREMO	5	2	1	0	8	3
VILLANOV.	3	1	1	1	6	3
S. LORENZO	3	0	3	0	4	4
BALESTRINO	3	1	1	1	4	8
COSTARAIN.	2	1	0	2	6	4
DOLCEDO	2	1	0	2	7	6
BADALUCC.	2	0	2	1	2	4
PONTEDASSIO	2	0	2	1	3	5
DOLCEACQUA	2	0	2	1	0	5
BORGHETTO	1	0	1	2	3	5
S. BERNARD.	0	0	0	3	1	9
S. BARTOLOM.	0	0	0	3	0	15

San Bartolomeo fuori classifica

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14.30

VILLANOV.	COSTARAIN.
S. BARTOLOM	PONTEDASSIO
TAGGESE	GARLENDA
DOLCEACQUA	BORGHETTO
BALESTRINO	DOLCEDO
LAIGUEGLIA	BADALUCC.
S. LORENZO	S. BERNARD
RIVIERA	SANREMO

I gialloblù balzano al primo posto anche se il portiere Salamini ha perso l'imbattibilità

La Cairese ci prova ma il Finale resiste

Giusto pari: al gol di Saltarelli replica Vona (1-1)

CAIRO M. Giusto pari tra Cairese e Finale Ligure, a conclusione di un incontro tutto sommato divertente e giocato a viso aperto.

Il risultato (1-1) accontenta i locali, ancora imbattuti dall'inizio di stagione, che mettono in evidenza, per l'ennesima volta, Toni Saltarelli. L'ex giocatore della Carcarese, andando a segno nel primo tempo, ha firmato il suo quinto centro stagionale. Si è messo bene Saltarelli e con lui tutto il reparto offensivo, anche se alla Cairese sembra mancare lucidità soprattutto a centrocampo. Un maggior filtro avrebbe forse consentito ai gialloblù di frenare la rabbiosa reazione degli ospiti.

Il Finale Ligure, dal canto suo, ha tenuto nel corso dell'incontro maggior possesso di palla, manovrando sempre con ordine. Sotto di una rete, ha saputo reagire puntualmente, creare molte occasioni e raggiungere nella ripresa, con Vona, ex della Carcarese, il meritato pareggio.

Flavio Ferraro tornava a incontrare la Cairese da ex. Il giovane allenatore giallorosso, infatti, ha giocato per alcune stagioni con i gialloblù, nelle giovanili, e successivamente in prima squadra.

A fine gara ha dichiarato: «Ai punti avremmo sicuramente vinto noi. Ma visto come sono andate le cose, il pari ci soddisfa. Abbiamo sempre tenuto il bandolo del gioco, al contrario dei nostri avversari».

Di parere opposto e soddisfatto a metà l'allenatore dei cairesi, Franco Bagnasco, che afferma: «La divisione della posta era, all'inizio dell'incontro, nei nostri programmi, ma alla fine se una squadra meritava il successo quella era la Cairese».

Di Vona il gol del pari per il Finale

La cronaca. I gialloblù passano in vantaggio al 29': lancio in profondità di Viviani per Minio che di testa mette al centro per Pacifico. Il terzino appoggia la palla, ancora di testa, all'accorrente Saltarelli. Stop a seguire e rasoterra che batte inesorabilmente Vaccarezza. La reazione del Finale Ligure è veemente: dalla tribuna il presidente Raffaele Rossi incita i suoi, Ferraro sprona la squadra dalla panchina. E il pareggio arriva, meritato, al 56' con Vona, lesto a mettere in rete su angolo di Patric Panucci. La soddisfazione per i giallorossi è grande, mentre si dispera il portiere Salamini, che perde l'imbattibilità, durata 416 minuti.

Roberto Pizzorno

Con la Migliarinese

A Pianazze (1-0) finisce la serie della Loanesi

PIANAZZE. La Migliarinese cambia il corso (del campionato), fermando la corsa (della Loanesi): nella sfida tra matricole terribili gli spezzini, costretti a chiedere ospitalità ancóra una volta all'Arci Pianazze, sconfiggono la capolista: 1-0. La prima caduta di una formazione che non aveva conosciuto nelle precedenti 5 giornate che la vittoria lascia poco spazio alle recriminazioni. Nella circostanza l'undici di Motto ha pienamente meritato il successo, come lo stesso euforico trainer non manca di sottolineare: «Non voglio mancare di obiettività, ma mi pare che in campo ci siamo stati solo noi. La Loanesi non ha mai impensierito il nostro portiere, mentre noi abbiamo fallito altre tre clamorose occasioni».

La rete già al 3': un'azione velocissima della Migliarinese viene chiusa da Currenti con un tiro al volo su cui nulla può la difesa, e che lascia di stucco il portiere Marini. La Loanesi colpita a freddo stenta a riorganizzarsi, dovendo abbandonare la preferita tattica di rimessa. Bosinco al 30' si destreggia tra due difensori e colpisce la traversa. Non è finita: per due volte in contropiede i locali van vicini al raddoppio. Al 63' Adorni salta anche Marini ma sulla linea c'è Lovo a ribattere. Giornata storta, ma sconfitta non irrimediabile, per una Loanesi che ha dimostrato di avere molte frecce al suo arco. [d. s.]

Travolta l'Argentina

Intanto il Vado con 5 gol aggancia la vetta

VADO LIGURE. I rossoblù di Piovano dilagano con l'Argentina (5-0) e sfruttando la sconfitta della Loanesi e il pareggio interno della Cairese avvicinano in maniera decisa il vertice del campionato. Per gli imperiesi, già reduci dalla sconfitta interna con il Lavagna, è invece notte fonda e, visto il gioco espresso ieri, si ha la sensazione che la crisi non sarà di breve durata.

I rossoblù spingono per tutto il primo tempo, ma raccolgono il frutto della supremazia solo al 42' grazie a Buttu. Nella ripresa il pubblico, piuttosto numeroso, ha l'opportunità di assistere ad un autentico show dei rossoblù che raddoppiano con Buttiglieri già al 56'.

La partita è virtualmente conclusa ma, ormai scatenati, gli uomini di Piovano spingono sull'acceleratore segnando la terza rete con Belvedere al 63'. Lo stesso giocatore sigla poi il 4-0 al 69' mettendo il sigillo a una partita giocata in modo impeccabile.

E prima del triplice fischio di chiusura c'è ancora il tempo per altre emozioni, come il quinto gol segnato (80') da Parodi e un rigore parato da Bargellini e calciato da Sammassimo. Mister Piovano: «Una bella domenica, non c'è che dire. Ma adesso non dobbiamo cullarci su questo risultato. Già dalle prossime settimane non mancheranno partite ricche di ostacoli». [g. o.]

Doppietta di Mazzucchelli

Contro il Lavagna secco 2-0 per il Pontedecimo

Nulla da fare per il Lavagna di Torrini

GENOVA. Il Pontedecimo supera il Lavagna (2-0, doppietta di Mazzucchelli, un gol per tempo) e prosegue la marcia verso le prime posizioni, mentre gli uomini di Torrini, ancora largamente incompleti, devono sempre più guardarsi le spalle.

Dopo una mezz'ora di studio arriva il primo gol granata: cross di Armano, perfetto l'inserimento del centravanti genovese, e il portiere Guazzi è battuto. Un minuto dopo arriva un palo di Celeri, ed è l'occasione più favorevole per il Lavagna.

Nella ripresa il Pontedecimo controlla agevolmente la partita ed al 55' raddoppia, ancora con Mazzucchelli, servito in area dal giovane Repetti.

Nel finale arriva l'espulsione di Celeri, il migliore degli ospiti. [g. s.]

Con la Sestrese è 1-1

Sestri Levante in dieci uomini acciuffa il pari

SESTRI L. Il carattere non manca a nessuna delle due «sestrine» ma in quanto al gioco ci sono ancora parecchie cose da rivedere: le debolezze della difesa dei padroni di casa e le incertezze dell'attacco degli ospiti determina l'1-1 finale.

Parte sparato il Sestri Levante, che Caffaratti schiera con il «rispolverato» tridente d'attacco Locori-Agnetti-Masitto. Leonardi al 5' scocca all'improvviso, da circa 20 metri, un sinistro che colpisce il palo. Affiorano qua e là delle rudezze che rivelano come entrambe le contendenti vogliano il successo pieno.

Al 28' nel momento migliore dei «corsari» passano i verdestellati di Maisano: azione esemplare con l'ex savonese Barozzi, che dalla fascia crossa per Santoro il quale, a sua volta, gira di testa un perfetto assist per il collega Formoso: Lautanio nulla può sul preciso fendente della punta.

La rabbia del Sestri non si esprime secondo i giusti modi: Leonardi si fa beccare in fallo di reazione al 57' e viene espulso. Fortuna dei rossoblù che il mezzosinistro non faccia in tempo a rientrare negli spogliatoi che già Masito estrae dal cilindro un tiro che da 25 metri prende il sette alla destra dell'esterrefatto Motta. Il pareggio anestetizza il derby, con la Sestrese che mostra di accontentarsi e il Sestri che in 10 uomini non può fare di più. [d. s.]

Inutili tutti i tentativi

Contro il Busalla il Ventimiglia non sfonda: 0-0

VENTIMIGLIA. L'episodio più emozionante (e curioso) addirittura a tempo scaduto, al 91'. Effetto delle nuove regole. Il difensore Ottoboni del Busalla, pressato, appoggia indietro al suo portiere che, un po' spiazzato, rimedia come può, deviando in angolo.

Ma il direttore di gara è inflessibile nell'applicazione del regolamento e concede il fallo al Ventimiglia perchè il passaggio indietro del difensore è stato fermato dal proprio portiere con le mani: inevitabile la punizione in area a pochi metri dalla porta con maxibarriera del Busalla. Tira Novaro, ma la palla non sfonda la munitissima barriera.

E' finito così il match tra Ventimiglia e Busalla. Uno 0-0 a copione quasi unico: Ventimiglia all'attacco, Busalla in difesa. Anche se l'offensiva dei frontalieri, partiti con Novaro in panchina, è apparsa efficace solo nei minuti iniziali dei due tempi e nella fase finale del match. Il Busalla, raccolto attorno a Porcù ottimo libero, non ha però corso grossi pericoli.

Le rare occasioni i ventimigliesi le hanno avute tutte nella ripresa: al 50' con Russo bloccato dal portiere in uscita; subito dopo, al 51' e al 52', con due tiri in area ravvicinati di Giraldi respinti dal portiere, al 58' con un tiro a fil di palo di Lapa; all'80' con un'altra bordata di Luci, deviato da Balbi, e con un rigore non concesso al 60'. [b. m.]

Carcarese battuta 2-1

Per l'Entella seconda vittoria della stagione

Esordio con sconfitta per Grippo

CHIAVARI. L'Entella torna al successo casalingo dopo una lunga astinenza, la Carcarese migliora in alcuni frangenti ma non riesce ancora ad ottenere il primo punto stagionale. L'Entella attendeva questa partita per scacciare ogni possibile crisi, Victor Brogi puntava molto su alcuni rientri (tipo quello di Agata e Balducci) per sopperire alle assenze di Copello e Calani.

Al primo affondo i biancocelesti sono subito in gol: serie di rimpalli al limite dell'area della Carcarese, Broso è il più lesto nell'impossessarsi del pallone e battere a rete, superando De Stefanis. Sono passati appena sei minuti, e la squadra della Val Bormida è già costretta ad inseguire. La Carcarese prova a reagire, colpisce anche un palo con Pennino, ma non riesce a centrare il pareggio. E' anzi l'Entella, prima dello scadere del tempo, a trovare il gol del raddoppio. Balducci sfrutta un'invenzione di Lunardini, che invece di calciare di forza una punizione appoggia a sorpresa a centroarea, per battere il numero uno ospite (40').

All'inizio della ripresa il gol della Carcarese: Lucido viene atterrato da Radice, è rigore che lo stesso giocatore trasforma di precisione battendo Raffo. Nel finale affiora qualche scorrettezza, ma i chiavaresi riescono a portare in salvo la seconda vittoria stagionale. Ferrando in un paio di occasioni, di testa, potrebbe realizzare la terza rete, ma sarebbe una punizione eccessiva per i giovani e volonterosi giocatori ospiti. [g. s.]

Ospiti vicini al pari

La Pegliese (2-1) soffre la rimonta dell'Ortonovo

GENOVA. La Pegliese sorride per i due punti ma non per il gioco: al Ligorna «A» i ragazzi di Caviglia meritano per l'impegno, ma lasciano molto a desiderare in quanto a tenuta. Infatti, nel finale un Ortonovo a lungo in balia degli avversari «rischia» di trovare il clamoroso pareggio.

Il primo vantaggio dei «marinai» è merito del giovane Boccia che dalla distanza trova Cecchinelli impreparato. La squadra di Caviglia crede di avere inferto il colpo del ko in apertura di ripresa: Monari, servito al centro dell'area di rigore, batte Cecchinelli per la seconda volta. L'Ortonovo non si dà per vinta e cerca con caparbietà la rimonta: al 65' l'uomo di maggior talento dei granata, Bertolini, segna dopo un'azione personale.

Gli ultimi minuti sono tutti in salita per Renon e compagni, presi d'assedio da un Ortonovo che si rivela più forte del previsto. [d. s.]

Ingauni ed Imperia in testa alla Promozione

Big-match all'Albenga Carlin's, derby d'oro

L'Albenga si aggiudica il big-match con l'Audace (2-0) e, dopo alcune prove incolori, torna la candidata principale per il salto di categoria. Insieme con l'Imperia naturalmente, visto che la truppa di Bencardino ha vinto e convinto sul campo della S. Olcese. La giornata ha segnato il crollo dell'Arma, battuta in modo secco ed imprevisto dalla Carlin's. Prezioso pareggio del Varazze sul terreno della Rivarolese.

Riscossa ingauna. Matura nella ripresa il successo dei bianconeri che hanno la meglio sull'ostica formazione genovese grazie ai gol di Tucchia e Fissore. I bianconeri hanno meritato il successo anche se, per l'ennesima volta, hanno avuto nel «Riva» il principale avversario. Il presidente Gualerzi: «L'importante è aver collezionato due punti preziosi contro una squadra che rischiava di prendere il volo. Adesso possiamo affrontare più tranquilli le prossime partite».

Exploit del Carlin's. Sembrava la vittima predestinata contro un'Arma autentica sorpresa di questo primo spicchio di torneo. Il risultato si sblocca al 16' con Rosselli, ma l'Arma pareggia al 20' per merito di Andreoli. I padroni di casa vanno nuovamente a segno prima del riposo (43') con Grossi e dilagano nella ripresa ancora con Grossi (77') pronto a trasformare un rigore, Callegari (80') e Ferraro (87'). La partita è risultata piacevole e in più di un'occasione si sono visti sprazzi di ottimo gioco.

Imperia corsara. Ottima impresa dei ragazzi di Bencardino che si sono imposti sulla S. Olcese ponendo così la candidatura per la vittoria finale.

Varazze, punto prezioso. Buona prova della compagine nerazzurra che strappa un punto sul campo della Rivarolese. Un pareggio che consente alla truppa di Lupi di guardare con più ottimismo al futuro. [g. o.]

ECCELLENZA, COSI' IN CAMPO

Cairese-Finale Ligure 1-1

Cairese: Salamini; Pacifico, Ferraro; Paternit, Rolando, Viviani; Gonella, Ghiso (71' Abrate), Saltarelli, Minio (74' Aprea), Pietrolungo. **Finale Ligure:** Vaccarozza; Griffa, Garattini; Ceraudo, Panucci (68' Grosso), Marenco; Vona, Groppi, Battiston (85' Carzoglio), Papalia, Minutoli. **Arbitro:** Bonia. **Reti:** 29' Saltarelli, 56' Vona. Note: terreno in buone condizioni.

Entella-Carcarese 2-1

Entella: Raffo; Radice, Pelligra; Lunardini, Balducci, Schenone; Agata (71' Sanguineti), Piccardo, Ferrando, Broso, Garbarino. **Carcarese:** De Stefanis; Piemo, Rodino; Salice, Pennino, Turone; Vacca, Speranza, Lucido, Tiani; Savoia. **Arbitro:** Perotto-Ghi. **Reti:** 6' Broso, 40' Balducci, 48' Lucido (rig.). Note: giornata primaverile, terreno in buone condizioni.

Pontedecimo-Lavagna 2-0

Pontedecimo: Dal Giallo; Zimbardo, Landucci; Parodi, Buffo, Zanasi; Repetti (70' Suriosini), Bottari, Mazzucchelli, Armano (84' Chiesa), Cannella. **Lavagna:** Guazzi; Dondero, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Camezzana; Pezzi (74' Acerbi), Regnoli (61' Piazza), Careghino, Celeri, Dore. **Arbitro:** Viazzi. **Reti:** 30' e 55' Mazzucchelli.

Migliarinese-Loanesi 1-0

Migliarinese: Lazzurri; Gentili, Paganini; Baschieri, Lazzini, Currenti (80' Putti); Adorni, Guadagni, Zaccagna (74' Perrone), Bosinco, Erbini. **Loanesi:** Marini; Persenda, Bertola; Lovo, C. Burastero, Caramello; Miotti (80' Mazzoni), Piazza, Cassata, Magalino, Villa. **Arbitro:** Trombeccia. **Rete:** 3' Currenti.

Sestri Levante-Sestrese 1-1

Sestri Levante: Lautanio; Capannini, Vernengo; De Lucchi, Conte, Derlin (46' Fazzini); Masito, Ghelli, Agnetti (68' Traversaro), Leonardi, Locori. **Sestrese:** Motta; Ginocchio, Jurman; Bevilacqua, Balboni, Mioli (70' Parodi), Pesce, Sisinni, Santoro, Barozzi, Formoso. **Arbitro:** Rosato. **Reti:** 28' Formoso, 58' Masito.

Pegliese-Ortonovo 2-1

Pegliese: Renon; Cancino, Barberi; Bonino, Meazzi, D'Amico; Guerra (81' Cappai), Rossini, Monari, Di Marco, Boccia (73' Curotta). **Ortonovo:** Cecchinelli; Spataro, Frediani; Rolla, Canini (85' Torre), Ussi; Orrico, Telara, Bruschi (76' Orrico), Bertolini, Vanelli. **Arbitro:** Ienardi. **Reti:** 25' Boccia, 47' Monari, 65' Bertolini. Note: in buone condizioni in terreno di gioco.

Vado-Argentina 5-0

Vado: Bargellini; Lucchetta, Moiso; Roffi, Parodi, Guarisco; Buttu (62' Infantino) Ceppi, Belvedere, Sughi (76' Carparelli), Buttiglieri. **Argentina:** Minori; Tirone, Sabatini; Fichera, Negro, Nocera; Iannello, Lucarelli, Milici (69' Marino), Sammassimo, Crescente. Arbitro: Costantini. **Reti:** 42' Buttu, 56' Buttiglieri, 63' e 69' Belvedere, 80' Parodi.

Ventimiglia-Busalla 0-0

Ventimiglia: Terrone; Rotella, Ventura; Saba, Biancardi, Bosio; Giraldi, Ierace (63' Luci), Lapa, Morello, Russo (53' Novaro). **Busalla:** Balbi; Gatti, Romeo; Sbravati, Ottoboni, Poreri; Billotto, Collina, G. Taddeo (77' Ricchini), Vandresi, Leddi (63' Oliveri). **Arbitro:** Pollero. Note: giornata soleggiata, terreno ottimo.

LA SITUAZIONE DOPO LA SESTA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

VENTIMIGLIA	BUSALLA	0-0
SESTRI LEV.	SESTRESE	1-1
ENTELLA	CARCARESE	2-1
MIGLIARINESE	LOANESISF	1-0
PONTEDECIMO	LAVAGNA	2-0
PEGLIESE	ORTONOVO	2-1
VADO	ARGENTINA	5-0
CAIRESE	FINALE LIG.	1-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

ORTONOVO	SESTRI LEV.
LOANESISF	VENTIMIGLIA
FINALE LIG.	ENTELLA
LAVAGNA	MIGLIARINESE
SESTRESE	CAIRESE
ARGENTINA	PONTEDECIMO
CARCARESE	VADO
BUSALLA	PEGLIESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	10	4	2	0	11	3
LOANESISF	10	5	0	1	8	3
VADO	9	4	1	1	12	4
MIGLIARINESE	9	4	1	1	8	3
PONTEDECIMO	8	3	2	1	6	2
SESTRESE	6	1	4	1	5	3
FINALE LIG.	6	1	4	1	7	7
VENTIMIGLIA	6	2	2	2	4	4
SESTRI LEV.	6	2	2	2	11	13
ARGENTINA	6	2	2	2	5	8
ENTELLA	5	2	1	3	3	6
LAVAGNA	5	2	1	3	2	6
PEGLIESE	4	2	0	4	7	7
BUSALLA	4	0	4	2	2	5
ORTONOVO	2	0	2	4	2	7
CARCARESE	0	0	0	6	2	14

PROMOZIONE A

RISULTATI

COALMA	CULMV	1-0
RIVAROLESE	VARAZZE	0-0
ALBENGA	AUDACE	2-0
OLIMPIC	IMPERIA	1-2
MOLASSANA	S. OLCESE	2-1
BOLZANETESE	COGOLETO	1-1
ARMA TAGGIA	CARLIN'S B.	1-5
ALBARO	ITALSTRADE	1-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

COGOLETO	RIVAROLESE
IMPERIA	COALMA
ITALSTRADE	ALBENGA
S. OLCESE	OLIMPIC
VARAZZE	ALBARO
CARLIN'S B.	MOLASSANA
AUDACE	ARMA TAGGIA
CULMV	BOLZANETESE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA	10	4	2	0	9	3
ALBENGA	9	3	3	0	13	7
AUDACE	8	4	0	2	8	4
BOLZANETESE	7	2	3	1	8	4
RIVAROLESE	7	2	3	1	6	6
COGOLETO	6	2	2	2	10	6
CARLIN'S B.	6	2	2	2	8	7
CULMV	6	1	4	1	4	4
ITALSTRADE	6	1	4	1	3	3
ARMA TAGGIA	6	2	2	2	9	11
MOLASSANA	6	2	2	2	8	10
OLIMPIC	6	1	3	2	8	10
COALMA	5	1	3	2	3	6
ALBARO	4	1	2	3	6	9
S. OLCESE	3	0	3	3	3	6
VARAZZE	2	0	2	4	1	11

PROMOZIONE B

RISULTATI

CANALETTO	LIGORNA	3-2
S. FRUTTUOSO	FONTANAB.	0-0
MONTEROSSO	BRUGNATO	1-1
PRO RECCO	VEZZANO B.	1-1
SESTA GODANO	C. GRASSO	0-1
A. BAIARDO	BOGLIASCO	1-0
S. STEFANO	FOLBAS M.	0-1
FEZZANESE	RUTESE	2-1

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 1 NOVEMBRE - ORE 14,30

BOGLIASCO	S. FRUTTUOSO
VEZZANO B.	CANALETTO
RUTESE	MONTEROSSO
C. GRASSO	PRO RECCO
FONTANAB.	FEZZANESE
FOLBAS M.	SESTA GODANO
BRUGNATO	S. STEFANO
LIGORNA	A. BAIARDO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS M.	11	5	1	0	13	4
S. FRUTTUOSO	9	3	3	0	4	1
VEZZANO B.	8	2	4	0	9	2
SESTA GODANO	8	3	2	1	11	5
MONTEROSSO	7	3	1	2	6	4
A. BAIARDO	7	3	1	2	8	8
FEZZANESE	6	2	2	2	8	4
C. GRASSO	6	2	2	2	3	3
PRO RECCO	6	2	2	2	7	7
BOGLIASCO	5	2	1	3	17	11
CANALETTO	5	2	1	3	11	12
LIGORNA	5	1	3	2	7	8
RUTESE	4	1	2	3	5	9
BRUGNATO	3	0	3	3	2	8
S. STEFANO	3	0	3	3	0	7
FONTANAB.	3	0	3	3	3	19

Secondo alloro tricolore consecutivo per il ventitreenne capitano dell'Albese Giordano Vini

Molinari rimane campione d'Italia

Ha vinto per 11-5 anche nel «ritorno» con Bellanti

CUNEO. Riccardo Molinari, 23 anni, per la seconda volta consecutiva è campione d'Italia di pallone elastico in serie A. Ieri a Cuneo il capitano dell'Albese Giordano Vini ha battuto la quadretta locale di Bellanti per 11-5 alla fine di un confronto durato due ore e mezzo e ampiamente dominato dalla squadra ospite. Insieme a Molinari, per il secondo anno consecutivo, sono campioni la spalla Gianni Rigo e i due terzini Alossa e Bosca. Squadra vincente non si cambia, aveva ordinato il presidente Piero Scarzello. Così è stato.

Molinari parte subito a ritmo elevatissimo. Forza la sfera in battuta, con palloni ora mossi ora profondissimi. Giganteggia al ricaccio, con una grinta che molti non gli riconoscevano, oppure non si ricordavano. Domina un avversario come Bellanti, giovane ed elegante, ma più preciso che potente e alla fine più tecnico che travolgente.

Un avversario a sorpresa, che si è confermato giocatore di razza, ma ancora troppo immaturo psicologicamente per puntare alla vittoria finale.

Dopo la pausa, con il punteggio di 6-4 per Molinari, l'incontro non ha più niente da dire. Il tricolore in carica affonda ulteriormente i colpi, non dà tregua a un avversario in evidente difficoltà, mentre anche Bertola, dopo un campionato ineccepibile, deve arrendersi al pallone «mosso» che Molinari continua a fiondare in battuta e a quelli piazzati dal ricaccio.

Si arriva così sul punteggio finale di 11-5, con Molinari in trionfo e la quadretta locale comunque soddisfatta per un secondo posto che all'inizio del torneo nessuno le accreditava.

Giulio Abbate, vicepresidente dell'Albese, non sa contenere il suo entusiasmo: «Molinari è stato il più forte. Ha vinto in modo meritato, non ha concesso nulla a avversari comunque mai domi e molto sportivi fino all'ultimo. Resta la soddisfazione di un risultato che ho contribuito a costruire credendo fin dallo scorso anno nella quadretta che l'Albese ha mantenuto immutata per due stagioni. Due scudetti non si conquistano per caso. Molinari si conferma tricolore e diventa un campione del "balon"».

Campione sul piano tecnico e sportivo. Perché ha giocato per vincere e ha fugato con il suo impegno le voci che lo volevano perdente a Cuneo, onde consentire lo spareggio a Cengio contro lo stesso Bellanti. Se mai ci sono state «combine» nel mondo del pallone elastico, appartengono al passato. Molinari gioca per vincere e cerca di farlo appena possibile. La nuova generazione di giocatori di balon guarda alla tradizione, ma di essa vuole imitare solo le cose migliori e positive.

Anche Piero Carena, cortemiliese, direttore sportivo di Molinari, non sa nascondere l'emozione: «Abbiamo passato brutti momenti, all'inizio del torneo, quando i risultati erano deludenti. Ma ho creduto in Molinari da sempre e negli ultimi due anni ho avuto grandi soddisfazioni. Riccardo è diventato campione al debutto in serie A come era successo a Bertola e a pochi altri campionissimi. Lo ha replicato quest'anno, con una dimostrazione di superiorità agonistica e tecnica che lo pone tra i grandi del balon».

Alba è in festa, ma anche la Valle Uzzone e l'entroterra di Savona, dove Riccardo Molinari conta moltissimi tifosi. E' un ragazzo giovane, che vive di sport e per lo sport, ma non disdegna andare in discoteca o a divertirsi con gli amici. Un giocatore completo e moderno, come negli ultimi anni se ne sono visti pochi. L'unico paragone possibile è forse quello con il grandissimo Riccardo Aicardi. Ma ieri a Cuneo Molinari ha voluto riaffermare un principio cui tiene molto. Non è l'erede di Bertola e neppure il nuovo Aicardi. E' Riccardo Molinari, 23 anni, due volte di seguito campione d'Italia di pallone elastico. Per lui la storia è dietro le spalle. Dal prossimi campionato giocherà solo per la cronaca sportiva, non dovendo più mostrare quello che vale, perché ormai, amici o detrattori, nell'ambiente del pallone elastico lo stimano o lo temono tutti.

Enrico Marchisio

IN SERIE C

Scudetto: ko la Libertas Pontinvrea

La Libertas Pontinvrea non ce l'ha fatta. La quadretta savonese, capitanata da Ferrero, è stata sconfitta, allo sferisterio «Ascheri», nella finale scudetto del torneo di serie C dalla Doglianese di Terreno. I biancazzurri del presidente Giuseppe Robatto sono stati battuti per 11-3. La partita non ha avuto storia: in campo i piemontesi hanno dimostrato di avere qualcosa in più. Terreno, un giovane di sicuro avvenire, ha messo subito in difficoltà i savonesi, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 7-3. Nella ripresa Ferrero, un po' troppo falloso, e la spalla Giorgio Poggio non sono più riusciti ad aggiudicarsi un gioco. A fine dell'incontro il presidente Robatto ha affermato: «La squadra ha giocato con grande determinazione, nonstante la sconfitta». Per la Libertas Pontinvrea, promossa di diritto in serie B, ci sono problemi da risolvere. Il primo riguarda lo sferisterio. Infatti, l'impianto dedicato al «Cavalier Badano» è stato distrutto dal nubifragio dello scorso mese. Il campo non esiste più, sono caduti il muro d'appoggio e la rete di sostegno. Per rimetterlo in sesto occorrono oltre cento milioni. E c'è il rischio che il mondo del pallone elastico perda una piazza come Pontinvrea, per mancanza dei fondi necessari a costruire un nuovo sferisterio. Ieri a Cengio, al termine delle partita-scudetto, non si parlava d'altro. [r. p.]

Riccardo Molinari, secondo scudetto

Le favorite non concedono tregua

Coppa di Lega giochi fatti

Giochi fatti, o quasi, nella Coppa di Lega. Manca ancora un turno infrasettimanale (tra martedì e giovedì tutte le partite) ma ormai l'attenzione delle società di B e C1 è tutta concentrata sui campionati nazionali che partono sabato prossimo.

Maschile. Nel girone 8 lo Spezia ha terminato un altro «allenamento»: il Primizie Ceparana, che pure presentava il palleggiatore Argelè, appena acquistato dal Massa, è stato sistemato con un secco 15-4; 15-7; 15-7. Classifica: Volley Spezia p. 8, già qualificato per il secondo turno; Massa 6; Ceparana e Aghinolfi 2 (Spezia e Aghinolfi una partita in meno).

Nel girone 9 la Salvo Savona non si è impietosita davanti alla arrendevolezza del Varazze e lo ha stroncato in tre set concedendo loro 11 punti in totale. I biancorossi di capitan Salomone hanno in questo girone di Coppa perso un solo set, contro l'ambizioso Cus Genova. Da seguire questa rinnovata formazione goliarda che a Novi Ligure ha sconfitto il Facc 15-8; 10-15; 15-13; 15-12. Classifica: Salvo Savona p. 10 (qualificata); Cus 6; Facc 4; Varazze 0.

Nel girone 10 il Volley Chiavari impiega meno di un'ora per battere l'Olympia Voltri: pronta vendetta quindi della inaspettata sconfitta dell'andata. Il team di casa sentiva molto l'incontro e ha giocato con particolare grinta lasciando solo le briciole ai voltresi. La Colombo Genova ha vinto l'incontro casalingo con il Primavera Imperia: 3-1. La giovane squadra di Spigno ha vinto i primi due set mantenendo concentrazione e ritmo, poi ha perso il terzo dando però spazio alle riserve e provando nuovi schemi e ha chiuso il discorso al quarto senza troppo soffrire. Classifica: Chiavari p. 8; Voltri 6; Colombo 4; Primavera Imperia 2.

Femminile. Nel girone 4 l'atteso confronto Figurella Genova-Amatori Rivarolo si è risolto al quinto set: 12-15; 15-8; 15-2; 6-15; 15-13. Più che combattuta la sfida è stata deludente. La Wilde ha avuto il merito di sbagliare di meno. Il Sanremo Volley ha espugnato il terreno dell'Italbrokers: le genovesi presentavano il nuovo acquisto, la «veterana» Ercolani, prelevata dalla Amatori Rivarolo, e hanno vinto i primi due set ma hanno subito il prepotente ritorno delle matuziane. Classifica: Figurella p. 8; Amatori 6; Sanremo 4, Italbrokers 2.

Nel girone 5 (a tre squadre) il Latte Tigullio si è allenato in due riprese: prima ha rifilato il «solito» 3-0 al Pro Recco (set chiusi a 8, 3 e 3) anche se era privo di Levrero poi ha prolungato la seduta di training visto il poco tempo impiegato nella sfida con le cugine del Golfo Paradiso. Il Latte Tigullio (6 punti) è già qualificato in questo raggruppamento a tre squadre. [d. s.]

PALLACANESTRO

La squadra savonese torna a vincere in D maschile, ottimo avvio delle ponentine

Svettano Elah, Riviera e Loano

I genovesi a punteggio pieno: la C è un dominio

Elah che vola in C maschile; Riviera Savona e Autorighi Chiavari che si confermano in D maschile; sfortunata la Cestistica in C femminile, bene il Loano mentre nessuna speranza per L.A. Gear Rapallo a Livorno: questo il tabellino di presentazione della giornata di basket.

C maschile. Una grande Elah, che riesce a vincere anche quando non tutti i giocatori sono al massimo. L'89-76 contro la Libertas Galvagno Torino è maturato grazie alla prova di Bressan e Fontanel, 22 punti ciascuno. Bene anche Bisanzon (17), gli altri punti sono stati marcati da Giannini (12), Leoncini (8), Bertelà (5), Solinas (2) e Patrone (1). I genovesi di Renzo Panichi e Mauro Salvaneschi dopo quattro turni sono ancora a punteggio pieno: unica compagna d'avventura, il Pinerolo.

D maschile. Risorge l'Autorighi di Vittorio Vaccaro, anche il Riviera di Dario Testa ha festeggiato la quarta di andata con un successo. I savonesi hanno vinto senza problemi a S. Salvatore Monferrato (85-70), qualche rischio in più per i chiavaresi dell'Autorighi.

50-35 il primo tempo, 91-72 a tre minuti dal termine, poi solo due liberi di Marenco e per lo Juniorcasale altri 17 punti fino al 93-89 pro-Autorighi.

Brividi nel finale, quindi, per una squadra che ha avuto in Marenco (23), Costa (22) e Galluzzo (22) i migliori realizzatori. Vittoria al fotofinish per il Sestri Ponente contro la Tarros Spezia: 69-68, canestro decisivo di Fornasaro a un secondo dal fischio finale. Tanta sfortuna anche per il Vogue Sposa Alassio di Andrea Lupi, ancora a zero punti in classifica: il Voghera vince 61-60 in trasferta, ma soprattutto gli alassini perdono Tassara e Ciccione, quest'ultimo con la probabile lesione del legamento crociato di un ginocchio. Altri risultati: Acqui-Loano 89-64, Crdd La Spezia-Sarzana 85-67, Valtarese-Lerici 81-74, Camaiore-Asti 102-79. Classifica: Valtarese p. 8; Autorighi, Riviera, Lerici, Tarros e Camaiore 6; Sarzana, Acqui, Sestri Ponente, Voghera e Crdd 4; Loano, Casale, S. Salvatore Monferrato 2; Asti e Alassio 0.

C femminile. Positiva prova del Loano a Cuneo, con vittoria per 59-56, e dell'Auxilium Camisasca Genova a Valenza (69-60). La sfortuna si è invece accanita tutta contro la Cestistica, che ha giocato il secondo tempo con solo quattro giocatrici, fra cui due giovanissime.

L'Energia Torino si è confermata squadra molto debole, le savonesi hanno perso per due tiri liberi sulla sirena: una vera disdetta. Senza rimpianti, invece, la prestazione dell'L.A. Gear Rapallo a Livorno, avversaria l'Olimpia. Prive della Volpiano, che per motivi economici non si è accordata con la dirigenza rapallese, la Fantoni e compagne sono uscite dal parquet sconfitte per 65-50. Punteggio decisamente basso, molti errori al tiro e difese estremamente chiuse. Questo il tabellino delle rapallesi: Franzin 16, Fantoni 15, Sabino 7, Bacigalupo 5, Zimoffen 4, Briano 3, Fazzini 0 Sperzagni 0. [g. s.]

Vallarino, tecnico del Vogue Alassio

TORNEO MINORI

Asso ko inatteso, bene Imperia e Cairo

Promozione al via è subito Albenga

Semaforo verde anche per il campionato di Promozione maschile, che nel week-end ha consumato la sua prima giornata. Diversi gli elementi d'interesse anche se, per un effettivo valore delle forze sui parquet, bisognerà attendere qualche settimana.

Tra le gare più attese della giornata inaugurale soprattutto Imperia-Maremola, terminata con la vittoria dei locali per 83-58. Sulla panchina della squadra di Pietra ha esordito Umberto Buscaglia, ex Asso, che dichiara: «Sono soddisfatto perché, pur sconfitti, abbiamo tenuto il passo, soprattutto nel primo tempo, ad una delle squadre favorite per la vittoria finale».

Le formazioni imperiesi per il resto escono con le ossa rotte dall'esordio, dato che l'Ospedaletti è stato superato dall'Uisp (74-61) mentre il Ventimiglia ha subito una pesante sconfitta interna ad opera del Cogoleto per 82-56.

Ottimo debutto invece per il Cairo, che ha battuto per 80-73 il Pegli in una partita combattuta, ma per la verità anche costellata da diversi errori. I valbormidesi hanno comunque sempre condotto il gioco, concludendo la prima frazione in vantaggio di cinque lunghezze (37-32). Migliori realizzatori sono risultati Valsetti e Gaia, autori rispettivamente di 24 e 23 punti.

Ma la grossa sorpresa arriva da Vado, dove l'Asso Savona ha subito un'imprevedibile sconfitta per mano dell'Albenga, che come nella passata stagione, ha tutta l'intenzione di recitare il ruolo di mina vagante. La partita, terminata 62-59, si è decisa solo ai tempi supplementari, quando gli ospiti hanno dato scacco alla quotata compagine savonese.

Il dirigente dell'Asso, Antonio D'Ambrosio: «Abbiamo giocato veramente male, forse risentendo più del previsto dell'emozione del debutto. Bisogna però fare i complimenti agli albenganesi che hanno prodotto, a tratti, davvero un ottimo basket». [g. o.]

A MONTECARLO

2-1 allo Strasburgo

Il Monaco aggancia le grandi

MONTECARLO. Deluso in Coppa delle Coppe (lo 0-1 casalingo contro l'Olympiakos Atene compromette la qualificazione ai quarti di finale), il Monaco non ha sbagliato in campionato. Sabato sera, la squadra del Principato ha superato lo Strasburgo. Un 2-1 importante perché ha consentito ai monegaschi di reggere il passo con tutte le altre prime della classe e anzi di agganciare, grazie al pareggio casalingo dell'Auxerre, la terza posizione in classifica a quattro lunghezze dalla scatenatissima e sorprendente capolista Nantes che non accenna a rallentare il ritmo.

Contro lo Strasburgo, il Monaco, sempre privo di Rui Barros, si è presentato con uno schieramento molto offensivo. L'allenatore Wenger, infatti, aveva mandato in campo molti attaccanti (Klinsmann, Perez, Gnako, Djorkaeff, lo stesso brasiliano Henrique) ed è stato subito premiato dal gol di Djorkaeff all'8' che, sfruttando uno splendido assist di Henrique, ha portato in vantaggio il Monaco. Il raddoppio al 60' con un gran tiro di Perez.

Sembrava il gol della definitiva tranquillità e, invece, un minuto dopo, lo Strasburgo ha accorciato le distanze con un colpo di testa dell'italo-belga Frank Farina, ex barese, rimettendo in discussione il risultato. Nell'ultima mezz'ora lo Strasburgo è stato quasi sempre all'attacco, tuttavia il Monaco ce l'ha fatta.

Le altre «grandi» hanno vinto tutte: il Marsiglia di misura sul Saint-Etienne, il Paris Saint-Germain abbastanza facilmente sul terreno del Tolone (altre due reti, decisive, dell'ex monegasco Weah, il «giustiziere» del Napoli), il Nantes sempre più determinato, dilagando ai danni del Montpellier.

Risultati 12ª giornata: Le Havre-Lilla 1-0; Lens-Caen 0-3; Monaco-Strasburgo 2-1; Bordeaux-Sochaux 3-0; Nantes-Montpellier 6-0; Marsiglia-Saint-Etienne 1-0; Lyone-Metz 1-1; Tolone-Paris Saint-Germain 0-2; Auxerre-Tolosa 0-0; Nimes-Valenciennes 2-1.

Classifica: Nantes 20; Paris Saint-Germain 19; Auxerre, Marsiglia e Monaco 16; Bordeaux 14; Montpellier e Saint-Etienne 13; Caen, Le Havre, Metz, Sochaux e Strasburgo 11; Lilla e Lyone 10; Nimes e Valenciennes 9; Lens e Tolosa 7; Tolone 6. [b. m.]

SPORTFLASH

CALCIO

Presidenze Figc, novità e conferme

GENOVA. Da Roma arrivano le scelte dei presidenti e dei componenti dei consigli provinciali fatte dalla presidenza della Figc. La novità è che a Genova il dimissionario Giacomo Patrone (appoggiò senza riserve Piero Minetti, ora scalzato da Nicchiotti) è sostituito da Albino Caldirola. Confermati a Chiavari Giuseppe Clerico, ad Imperia Antonino Sonno, a Spezia Carlo Ambrosini, a Savona Carmine Jannece. Cambia anche la giustizia sportiva: a Chiavari Ignazio Codice sostituisce Anacleto Gaeta passato a fare il segretario del comitato ora non più detto provinciale ma «promiscuo», a Imperia Francesco Callegari al posto di Cesare Codebò, a Savona Giovan Battista Repetto al posto di Roberto Airoldi, di cui è stato per anni il sostituto. Confermati a Spezia Aldo De Luca, a Genova Carlo Odone e il «regionale» Enzo Narducci. [d. s.]

HOCKEY SU PRATO

Cus Genova travolto in Coppa Italia

Niente da fare per il Cus Genova negli ottavi di finale della Coppa Italia. Gli universitari si sono sciolti davanti alla formazione delle Pagine Gialle Torino: 6-0. La gara era già compromessa al termine della prima frazione, con i piemontesi sul 3-0. [m. no.]

VELA

Giorgio Falck trionfa a Genova

GENOVA. La tradizionale regata autunnale «Millevele» riservata alle classi Ior organizzata in concomitanza col Salone Nautico di Genova dallo Yc italiano è stata vinta sabato dal classe A «Safilo». Giorgio Falck con la sua pluridecorata imbarcazione ha messo in fila tutti nella prova sulle acque antistanti la Fiera del mare. Nelle altre classi successi di «Arrisha», «Elos», «Crowla», «Obsession», «Bellavista», «Cambiaso», «Fiesta» e «Ippocampo». [d. s.]

CALCIO GIOVANILE

Nella panoramica sui principali tornei giovanili in evidenza anche Albenga, Varazze e Albisola

Juniores, la Loanesi non perde un colpo

Nel torneo regionale soltanto i rossoblù sono a punteggio pieno

Ecco risultati e classifiche dei giovanili nazionali e regionali.

Juniores nazionali: Bra-Samm 0-1; Camaiore-Sanremese 6-1; St Vincent-Sarzanese 4-0; Cuneo-Pinerolo 2-1; Livorno-Nizza 0-1; Rapallo-Pietrasanta 1-1; Savona-Acqui 4-2. Classifica: Nizza p. 11; Savona 10; Rapallo 8; St Vincent e Samm 7; Livorno, Pietrasanta e Cuneo 6; Sarzanese e Sanremese 5; Camaiore 4; Pinerolo 3; Acqui 0.

Juniores regionali. Girone A: Pietra-Argentina 5-1; Arma-Loanesi 0-3; Ventimiglia-Varazze 1-0; Imperia-Multedo 2-0; Albenga-Cogoleto 7-1; Finale-Carlin's 2-0. Classifica: Loanesi p. 8; Imperia 7; Ventimiglia e Finale 5; Argentina 5; Multedo e Pietra 4; Albenga 3; Arma e Varazze 2; Carlin's 1; Cogoleto 0. B: Carcarese-Audace 0-1; Pegliese-Italstr. 2-0; Vado-Olimpic 4-2; Bolzanet.-S. Olcese 4-1; Albaro-Rivarolese sosp.; Culmv-Cairese 1-3. Classifica: Pegliese e Cairese p. 7; Albaro, Vado e Audace 5; Rivarolese 4; Carcarese e S. Olcese 3; Italstrade, Olimpic e Bolzanetese 2; Culmv 1. C: Ligorna-Bogliasco 1-4; Baiardo-Recco 2-0; Busalla-Cosmos 0-1; Sestrese-S. Fruttuoso 3-1; Carlo Grasso-Pontedecimo 1-4; Entella-Molassana 0-4. Classifica: Molassana p. 7; Sestrese, Baiardo e Bogliasco 6; Pontedecimo 5; Ligorna, Pro Recco e Cosmos 4; N.S. Fruttuoso 3; Carlo Grasso 2; Busalla 1; Entella 0.

Allievi regionali. Girone A: Savona-S. Filippo 2-1; Cairese-Sestrese 0-0; D. Bosco-Sanrem. 3-1; Pontedecimo-Praese 0-0; Merlino-Pegliese 1-0; Voltrese-Sampierd. 1-1; Multedo-Legino 2-2. Classifica: Savona p. 11; D. Bosco 10; Praese 9; Sampierd., Ponted. e Cairese 7; Pegliese e Merlino 6; Sestrese 5; Sanremese, Voltrese e Legino 4; S. Filippo e Multedo 1. B: Alassio-Vado 0-2; Busalla-Imperia 0-3; Samp-Albaro 2-1; Varazze-Rivarol. 6-2; Ventimiglia-Anpi 3-0; Cosmos-Molassana 2-0; Baiardo-S. Fruttuoso 6-0. Classifica: Samp e Baiardo p. 10; Molassana 9; Cosmos, Ventimiglia e Imperia 8; Varazze e Vado 7; S. Fruttuoso 6; Albaro 4; Busalla 3; Anpi 2; Alassio e Rivarolese 0. C: Spezia-Sarzanese 0-0; Ceparana-Villaggio 1-1; Rapallo-Entella 0-0; Pianazze-D. Bosco 0-1; Folbas-Bogliasco 3-1; Lavagna-Canaletto 1-4; Romito-Migliar. 2-1. Canaletto p. 12; Romito 10; Rapallo 9; Sarzanese e Folbas 8; Lavagna e Villaggio 7; Entella 6; D. Bosco 5; Migliar. 4; Bogliasco e Ceparana 3; Pianazze e Spezia 1.

Giovanissimi regionali. Girone A: Legino-Ponted. 4-1; Praese-Finale 1-1; Argentina-Voltrese 2-1; Genoa-Cairese 3-1; Sestrese-Multedo 0-0; Sarzan.-Albisola 1-6; Pegliese-Savona 0-1. Classifica: Genoa p. 12; Savona 11; Legino 8; Pegliese e Pontedecimo 7; Praese 6; Multedo, Argentina e Finale 5; Cairese, Sestrese e Albisola 4; Voltrese 3; Sanremese 1. B: S. Frutt.-Varazze 0-4; Rivarolese-Ventimiglia 4-3; Molassana-Carlin's 2-1; Vado-Busalla 0-0; Imperia-Aurora 0-2; Albaro-Samp 0-6; Cogoleto-Loanesi 2-1. Classifica: Samp p. 12; Molassana e Varazze 10; Carlin's e Ventimiglia 8; Albaro e Busalla 7; Aurora e Cogoleto 6; Rivarolese 4; Imperia 2; Loanesi e Vado 1; S. Frutt. 0. C: Migliar.-Cosmos 3-0; Rebocco-Folbas 2-5; Canal.-Lavagna 3-0; Mazzet.-Ceparana 0-0; Ligorna-Baiardo 1-2; Entella-Rapallo 1-2; Bogliasco-Spezia 2-1. Classifica: Canaletto p. 12; Spezia 10; Bogliasco e Baiardo 9; Lavagna 8; Entella e Rapallo 6; Rebocco, Migliar. e Folbas 5; Ligorna e Ceparana 3; Cosmos 2; Mazzetta 1. [m. no.]